LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 205. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LA PROCURA DI ROMA CHIEDE LE INTERCETTAZIONI

Fazio si difende ma è sotto tiro

Il Governatore non intende dimettersi Governo e opposizione sono freddi



Dopo il caso Antonveneta cresce la pressione sul governatore di Bankitalia, ma Fazio (foto) non intende dimettersi. Colonnello, Lepri, e Rampino ALLE PAG. 6 E 7

SHARM: SALVI GENITORI E FIGLIA VENETI, MANCANO ALTRI ITALIANI. IDENTIFICATE RITA PRIVITERA E PAOLA BASTIANUTTI

Il giallo delle famiglie disperse

Preso in Inghilterra uno dei terroristi del 21 luglio

SHARM EL SHEIKH. Mentre si rafforza la pista interna per gli attentati, continua a Sharm l'angosciosa ricerca dei dispersi. Ieri è stata rintracciata una famiglia veneta, ma mancherebbero ancora all'appello una coppia in vacanza con la figlia tredicenne e altri due o tre turisti italiani. Sono invece crollate le ultime speranze per Rita Privitera e Paola Bastianutti: i loro corpi sono stati riconosciuti grazie all'esame del Dna. In Inghilterra comincia a dare frutti la caccia ai falliti kamikaze del 21 luglio: uno dei terroristi del metrò, il somalo Omar Yassin Hassan, fotografato dalle telecamere alla stazione di Warren Street, è stato catturato a Birmingham assieme ad altre tre persone.

Corbi E UN SONDAGGIO Di Nicola Piepoli DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

L'ORRORE DIETRO IL TENDONE BIANCO
L'autobomba lanciata contro l'hotel Ghazala ha lasciato una scia di sangue e distruzione
Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

SCUOLA DI KAMIKAZE, CACCIA APERTA
Dopo gli accertamenti dei magistrati milanesi l'allarme è stato rilanciato dal direttore del Sismi
Guido Ruotolo A PAGINA 2

NELLO ZAINO DEL SOMALO ESPLOSIVO E CHIODI
I poliziotti britannici hanno bloccato l'attentatore con una pistola che dà scariche elettriche
Massimo Numa A PAGINA 5



Il somalo Omar Yassin Hassan

SICUREZZA

PACCHETTO-PISANU CORSA CONTRO IL TEMPO
Oggi arriva in Senato
La Camera lavorerà anche nel weekend
Intesa bipartisan sui 19 articoli, ma la sinistra radicale è contraria
Scattano nei ministeri nuove misure di controllo
Servizio A PAGINA 2

UN PAPA PUO' BASTARE

Michele Ainis

È giusto che il supremo esponente della nostra suprema authority - il governatore della Banca d'Italia - eserciti un mandato a vita? C'è una ragione a fondamento di questa regola vetusta, codificata nel lontano 1893? C'è un modello, c'è uno stampo analogo nelle altre democrazie contemporanee?

Diciamolo: la durata vitalizia del governatore rappresenta un'anomalia assoluta, senza pari né confronti. Il governatore della Banca centrale europea rimane in carica 8 anni. I membri delle altre autorità indipendenti disseminate in lungo e in largo nel nostro ordinamento durano da un minimo di 3 anni (la commissione sullo sciopero) a un massimo di 7 (quella sulle telecomunicazioni o l'antitrust). E a spingere la presa sulle altre cittadelle del mondo occidentale si resta a mani vuote. L'unica eccezione è il papa, che veste i panni tuttavia d'un monarca elettivo. O altrimenti i 9 giudici della Corte suprema americana, nei cui riguardi la nomina a vita è garanzia d'indipendenza verso la politica, verso i suoi molteplici appetiti. D'altronde fu proprio questa la giustificazione addotta a suo tempo da Giolitti per rendere eterna la Banca d'Italia e il suo governatore. Ma in Italia non esiste il rigido sistema di checks and balances che regola ogni rapporto fra i poteri dello Stato sull'altra sponda dell'oceano. Non esiste il medesimo rispetto delle competenze fra i vari attori costituzionali in campo, forgiato in due secoli di cultura protestante. Sicché da noi l'indipendenza senza contrappesi rischia di trasformarsi in separatezza, di convertire il sovrano in un antisovrano.

Anche in questo caso, anche in questa specifica vicenda, vale insomma la regola aurea dello Stato di diritto: dove c'è potere, lì dev'esserci responsabilità. E la responsabilità s'assume sempre nei confronti di qualcuno che possa sfiduciarti o rinnovarti la fiducia. Ecco perché è ammissibile la durata vitalizia per alcune cariche onorifiche, per organi cioè senza potere, come i senatori a vita. Ed ecco perché l'orologio costituzionale è implacabile in tutti gli altri casi. Così, il Capo dello Stato non può sciogliere le Camere durante gli ultimi 6 mesi del proprio mandato, dato che a quel punto il potere presidenziale è una candela consumata. Così, la durata delle Camere non può venire prorogata se non dinanzi a un evento eccezionale, qual è la guerra. Così, anche i giudici costituzionali sono a tempo, come i ministri, come i membri di ogni assemblea elettiva. E in tutte queste situazioni il tempo configura altresì un antidoto contro i pericoli della tecnocrazia, contro il governo dei custodi di cui parlò Platone. Per sostituire ai sacerdoti il governo della legge.

micheleainis@tin.it

BERLUSCONI PRUDENTE
«Calma e gesso, non voglio fare regali a nessuno»
Augusto Minzolini A PAGINA 7

CONSOB CONGELA LE OPA
Doppia sconfitta per la Lodi Antonveneta, cda agli olandesi
Francesco Spini A PAGINA 6

IL BILANCIO DI METÀ STAGIONE: SEI MILIONI DI TURISTI IN MENO, PER IL SETTORE UN CROLLO DI 4 MILIARDI

Estate 2005, fuga dalle spiagge

I tedeschi attaccano: italiani, ci rovinate le ferie

CARNE DA OMBRELLONE

Gianluca Nicoletti

PER la nostra industria del turismo è una Caporetto. Si lamentano gli albergatori per cui il piatto piange, si lamentano gli italiani che non se la fanno più a sostenere le spese di una vacanza in grazia di Dio, almeno come si erano abituati a trascorrere negli anni passati. Ma ancor più dovrebbe preoccuparci il fatto che i turisti stranieri stanno continuando, ogni stagione di più, a disertare l'Italia come meta dei loro viaggi.

Non siamo più il paese mediterraneo per eccellenza, vertigine d'arte, monumenti e storia. In Italia restano sì le vecchie pietre baciate dal sole, ma non sono più sufficienti a giustificare uno sbarco di puro diporto e sicuro piacere. Non nascondiamocelo, il vero problema siamo proprio noi italiani. La fama di vivace sregolatezza che ci è sempre stata attribuita si è irrigidita in un'algida indifferenza che si può permettere solo chi presidi semplici luoghi di passaggio. Non è certo un bel segnale che si sia sentita l'urgenza di aprire a Roma il primo ufficio legale a tutela dei turisti delle città d'arte e dei siti archeologici.

CONTINUA A PAGINA 15 SETTIMA COLONNA

SERVIZI DI Masci E Sartorio A PAGINA 15

STATI UNITI LA «MISSIONE IMPOSSIBILE» DI KAREN HUGHES



La donna che deve far amare gli americani Bush ha affidato ad una sua fedelissima, il sottosegretario Karen Hughes (nella foto), la più impegnativa battaglia culturale dai tempi della Guerra Fredda: sconfiggere i sentimenti antiamericani che allignano nei Paesi musulmani e alimentano il terrorismo fondamentalista. Karen Hughes è una delle donne più influenti alla Casa Bianca. Chi la conosce bene assicura che quando il Presidente fa un comizio lei lo segue a distanza, sussurrando il testo parola per parola. Molinari A PAG. 8

IL CASO CASELLI

UNA LEGGE CONTRA PERSONAM

Andrea Camilleri

A proposito della riforma della giustizia votata in Parlamento, ho appreso, per bocca del presidente del Consiglio, che detta riforma si è anche fatta per limitare i poteri dei pm troppo vicini all'opposizione.

Domanda: se i pm erano invece vicini alla maggioranza, questa riforma si sarebbe fatta?

Altra domanda: se questa riforma fosse stata fatta da una maggioranza di centrosinistra e un presidente del Consiglio di sinistra l'avesse identicamente motivata, quale sarebbe stata la reazione dell'attuale maggioranza?

Ancora un'altra domanda: il senatore Bobbio, relatore di questa legge, ha infilato nella riforma un emendamento che rende immediatamente operativa una certa norma che impedisce al procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, di concorrere alla direzione della Procura Antimafia. Perché lo ha fatto? Per superiori ragioni dettate da una visione alta del problema? Manco per sogno. Dichiara, senza mai smentire, che questo emendamento è stato voluto solo per impedire al procuratore Caselli di concorrere a quell'incarico. Di concorrere, perché se concorresse vincerebbe. Ha tutti i requisiti necessari. Invece Caselli, che ha combattuto prima le Br e poi la mafia, è da escludere ad ogni costo. Perché? Caselli è un uomo tanto pericoloso? E se lo è, il cittadino ha tutto il diritto di domandarsi perché lo è e soprattutto per chi. Comunque, non resta che prendere atto che dopo le leggi ad personam arrivano quelle contra personam. Tra l'altro, l'emendamento stravolge i concorsi in atto di oltre 600 magistrati. Ma il Csm non si rende conto che l'accettare questo emendamento equivale esattamente al gesto dei troiani che aprono le porte al cavallo di legno?

Infine, mi permetto di fare una proposta. La riforma della giustizia obbliga i magistrati a una preventiva visita psico-attitudinale. Vogliamo estendere questa visita, prima delle prossime elezioni, a tutti i futuri parlamentari, visto e considerato che senso morale e fedina penale non hanno più alcun valore?

I NUOVI VALORI DELLA DESTRA
Più Stati Uniti e meno Europa nel manifesto della Cdl
Mattia Feltri A PAGINA 10

SPAZIO



LO SHUTTLE PERDE I PEZZI LA NASA SOSPENDE I VOLI
Stop a tutte le missioni
Non ci sarebbero pericoli per l'equipaggio in orbita
Servizio A PAGINA 13

CALCIO



LA RABBIA DEL GENOA RETROCESSO IN C1
Dopo il verdetto la protesta dei tifosi paralizza la città
Nino Sormani e Giulia Zonca A PAG. 32

FRANCIA



ROGO DEL BIANCO TREDICI COLPEVOLI
Le famiglie delle vittime contestano: condanne troppo leggere
Stefano Sergi A PAGINA 13

IN MOLTI ATTENTATI NEL MEDIO ORIENTE DIMOSTRATA LA PRESENZA DI IMMIGRATI CHE HANNO LASCIATO LE LORO FAMIGLIE NEL NOSTRO PAESE

Scuola di kamikaze Caccia aperta nel Nord Italia

La procura di Milano reagisce: «Non ci sono riscontri giudiziari» Gli 007 avevano fonti precise e stavano cercando una pista Se ne parlò anche nel centro di analisi strategica del Viminale



I Ros hanno cercato di trovare i «cattivi maestri» senza esiti Il sottosegretario Letta ieri ha consultato il direttore Pollari anche in vista dell'audizione a San Macuto sul rapimento Usa dell'imam Abu Omar

Le immagini di devastazione nell'albergo colpito a Sharm el Sheik da un kamikaze

Guido Ruotolo
ROMA

Metà giugno: il Sismi, il nostro servizio di controspionaggio militare, si presenta alla Procura di Milano. E racconta di un appartamento dove «cattivi maestri» del radicalismo islamico facevano «indottrinamento per la Jihad» a diversi allievi aspiranti kamikaze. Offrono, i nostri 007, elementi molto concreti, piste investigative da imboccare senza tentennamenti. Roma, 14 luglio: nel corso dell'audizione al Copaco, al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Niccolò Pollari, direttore del Sismi, racconta dell'esistenza di una «scuola di kamikaze in Lombardia».

La «verità dell'intelligence» però finora non ha trovato un riscontro dal punto di vista «giudiziario», almeno a sentire gli inquirenti e gli investigatori milanesi. Ambienti della Procura spiegano infatti che le «informazioni dettagliate» fornite dal Sismi non sono state sufficienti a individuare la «scuola», e che il Ros dei carabinieri ha cercato di trovare conferme senza trovarle. Insomma, la «fonte» del Sismi, probabilmente un trafficante di stupefacenti, non ha portato la polizia giudiziaria ai risultati sperati.

I mancati riscontri alle indicazioni fornite dal Sismi hanno inoltre riacceso la diffidenza dei magistrati milanesi. Non è un mistero, infatti, che in queste settimane tra la Procura di Milano e l'intelligence si sia manifestata una sotterranea diffidenza, per la verità molto marcata, provocata dal sospetto degli inquirenti milanesi che il Sismi fosse a conoscenza dell'operazione del sequestro dell'imam Abu Omar, fatto prigioniero da una squadra della Cia nel febbraio del 2003. E, dunque, che la notizia della scuola di kamikaze fosse un tentativo per cancellare sospetti e dubbi sul proprio passato recente.

Ma la notizia dell'esistenza di un centro d'addestramento per kamikaze nel Nord Italia non è stata archiviata dai nostri apparati di intelligence. Tanto è vero che due settimane dopo la conclusione degli accertamenti milanesi, il direttore del Sismi l'ha riproposta nella sede istituzionale del Copaco.

Del resto, la cronaca di guerra recente ci ha raccontato storie di kamikaze nordafricani e mediorientali che hanno lasciato l'Italia, le proprie famiglie, per raggiungere il fronte iracheno: Baghdad, Falluja, Ramadi.

E che in diversi «covi», bonificati dalle truppe americane, sono stati trovati documenti di identità contraffatti in Italia. E prima ancora, che altri «combattenti» erano arrivati nel nostro Paese dalla Bosnia e dalla Cecenia. Questo per dire quanto l'ipotesi del Sismi sia coerente con l'evoluzione dello scenario internazionale e interno.

I magistrati furono avvertiti dagli agenti dei servizi segreti Poi nell'audizione del Copaco la conferma

L'informativa del Sismi fu anche discussa, probabilmente prima che fosse poi comunicata alla Procura di Milano, nella sede del Casa, il Centro di analisi strategica antiterrorismo che ha sede al Viminale, dove si confrontano analisti ed esperti delle forze di polizia e dell'intelligence. Certo è che, dieci giorni fa, il direttore del Sismi ha rilanciato la notizia, comunicando l'esistenza di questa scuola ai componenti del Comitato di controllo parlamentare sui Servizi.

Secondo ulteriori informazioni, il Sismi avrebbe avuto le prime indicazioni sulla scuola di kamikaze circa cinque mesi fa, e avrebbe coltivato e seguito la sua «fonte» con risultati ritenuti molto «promettenti». Insomma, si sarebbe determinata una situazione di effettiva conoscenza e controllo della fonte da parte della nostra intelligence.

Ieri, comunque, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha «consultato» il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, anche perché stamani, alle 8,30, salirà a palazzo san Macuto dove sarà sentito dal Copaco, presieduto dal diellе Enzo Bianco. Gianni Letta è stato convocato per affrontare anche il capitolo spinoso del sequestro dell'imam Abu Omar, nei confronti del quale il governo sarebbe orientato a opporre il segreto di Stato, non rispondendo così alle richieste avanzate dalla Procura di Milano.

OFFENSIVA DELLA LEGA

«Islam e terrorismo. Inizia la guerra culturale». Recita così il frontespizio di un lungo documento presentato ieri dalla Lega Nord alla Camera, un «Libro Bianco» con 65 idee su iniziative contro la minaccia del terrorismo. Non una proposta di legge ma una serie di suggerimenti per combattere l'atteggiamento «ingenuo» e «buonista» tenuto dal nostro Paese. Come a dire che il «pacchetto Pisanu» può andare bene in questo momento, ma poi è necessario «aprire un dibattito su una situazione che è emergenziale» e che quindi va affrontata («non è un tabù»), anche «con misure che possono essere restrittive della libertà delle persone ma che garantiscono i cittadini».
Ecco alcune delle proposte: esercito alle frontiere contro i clandestini; legge penale militare contro «resistenti»; Procura nazionale antiterrorismo; perquisizioni e intercettazioni preventive; niente legge Gozzini per terroristi; individuazione aeroporto arabo «sicuro»; controlli fiscali ad associazioni studi islamici; meno permessi soggiorno a paesi che non contrastano terrorismo; 200 agenti segreti che sappiano l'arabo; sms conservati per 4 anni.

INTESA BIPARTISAN SUI 19 ARTICOLI DI PISANU, ALLA CAMERA SI LAVORERÀ ANCHE DURANTE IL WEEKEND. MA LA SINISTRA RADICALE NON CI STA

Pacchetto sicurezza, corsa contro il tempo

Oggi in Senato. Forse il via libera la settimana prossima

Continuano i controlli delle forze dell'ordine sui possibili obiettivi del terrorismo



ROMA

Il pacchetto antiterrorismo del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, arriva a palazzo Madama, conquista la corsia preferenziale, si incardina in commissione per approdare in aula forse già oggi, comunque è questione di ore, per passare poi alla Camera, dove dovrebbe essere approvato definitivamente al massimo la prossima settimana. E' una corsa contro il tempo, per un pacchetto, diciannove articoli, che forse verrà modificato in alcuni suoi punti che non piacciono a una parte dell'opposizione, che pure è impegnata a sostenere una intesa bipartisan. Rifondazione, Verdi e Comunisti, invece, protestano per un pacchetto di misure che «limitano» le garanzie di uno Stato di diritto.

Fino a ieri pomeriggio, la polemica politica continuava ad essere quella sull'«invisibilità» del pacchetto Pisanu, trasmesso al Quirinale per essere pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», è vero, ma congelato nel senso che, di fronte alle richieste dell'opposizione e dello stesso presidente del Senato, Marcello Pera, di discuterlo immediatamente, nessuno si prendeva la briga di spiegare che fine dovesse fare il decreto. Poi, ieri mattina, all'improvviso, il testo viene catapultato a Palazzo Madama. Grazie anche al pressing di Montecitorio. Il presidente Casini aveva convocato i capigruppo: «E' impensabile che si vada in vacanza senza che venga approvato il pacchetto». Anche a Palazzo Madama si riunisce la capigruppo che trasmette immediatamente il pacchetto di norme alle commissioni Affari costituzionali e Giustizia, che si riuniscono e fissano un calendario ravvicinato per la discussione del pacchetto (ieri in seduta notturna) e la presentazione degli emendamenti (stamani alle 11).

Una nuova conferenza dei presidenti dei gruppi, poco prima dell'intervento in Aula del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, (previsto per le 16) sugli attentati di Sharm el Sheikh, farà il bilancio della discussione in commissione e deciderà se si potrà procedere subito alla discussione e all'approvazione in Aula del pacchetto antiterrorismo. Contemporaneamente, alla Camera, il presidente Pier Ferdinando Casini annuncia che si lavorerà a oltranza, in questi giorni. Insomma, la staffetta è pronta, Montecitorio vuole approvare definitivamente il pacchetto entro fine mese, domenica, al massimo i primi di agosto.

Dopo aver valutato gli articoli del provvedimento, Gavino Angius, capogruppo dei Ds, ha espresso alcune critiche suggerendo cinque modifiche di merito al pacchetto Pisanu, che complessivamente valuta «positivamente»: «Occorre eliminare il potere assegnato al Guardasigilli di concedere l'autorizzazione a procedere per una serie di reati; rendere compatibile con la sentenza della Corte costituzionale la norma sulle espulsioni, restringere il ventaglio dei titolari dei colloqui investigativi. L'autorizzazione all'intelligence di procedere con le intercettazioni dovrebbe venire dai pm e non dalla procura generale. Infine, siamo perplessi sulla norma relativa al prelievo del Dna attraverso la saliva. A nostro giudizio, bisognerebbe fare riferimento più in generale a materiale biologico».

Prima di partecipare ai lavori delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia riunite in seduta notturna, il relatore forzista Gabriele Boscetto commenta le critiche dei Ds: «Non abbiamo nessuna preclusione a lavorare per migliorare il testo. Sono convinto che si potranno trovare le soluzioni migliori». Aveva anticipato Boscetto il capogruppo di Forza italia, Renato Schifani, che si era rivolto all'opposizione: «Lavoriamo con concordia su eventuali esigenze di modifica del provvedimento. Ci auguriamo di fare un buon lavoro e di concluderlo entro la settimana, per trasmettere poi il provvedimento alla Camera».

Non sono assolutamente convinti del pacchetto Pisanu Rifondazione, Verdi e Comunisti. Attacca Fausto Bertinotti: «Io penso che tutte le misure che costituiscono, come quelle annunciate, delle menomazioni, dei restringimenti del quadro di garanzia fornito dallo stato di diritto siano sbagliate e controproducenti». Oliviero Diliberto, Comunisti: «Siamo di fronte a un arretramento inaudito rispetto alle libertà individuali e alle garanzie di uno Stato di diritto». Paolo Cento, coordinatore dei Verdi, è contro la corsa a far presto e chiede tutto il tempo necessario per assumere scelte ponderate: «Queste misure sono inutili nella lotta al terrorismo e fortemente lesive dei principi fondanti della nostra Costituzione».

[g. ru.]

LE NUOVE NORME IN VIGORE DA IERI, FINITA LA FOLLA DEGLI «ESTERNI»

Ministeri blindati, si entra e si esce solo con il pass

■ Ispezioni di borse e zaini all'ingresso, varchi con metal detector, vigilanza su ogni piano, pass obbligatorio per chiunque, telecamere per il controllo elettronico dei corridoi, sorveglianza interna delle forze dell'ordine. Contro il rischio attentati, da ieri, nei ministeri è stato alzato il livello di allerta. Per l'accesso ai vari uffici dei dicasteri è stata adottata la procedura del «percorso guidato»: il visitatore deve indicare il settore al quale è diretto e presentare al piano l'autorizzazione all'ingresso. Stop, quindi, al tradizionale «carosello» di esterni nelle stanze dei ministeri. Con le nuove misure di sicurezza si potrà avere accesso esclusivamente all'ufficio per il quale si è autorizzati a entrare. Un sistema adottato da tempo in Vaticano dove il pass (da restituire all'uscita) reca impressa l'ora e il numero della stanza o l'ufficio al quale si è diretti. Così ciascun esterno, tenuto a presentare il «via libera» ai vari presidi che lo separano dal destinatario della sua visita, viene controllato per l'intera durata della presenza nei dicasteri. Il numero dei visitatori può essere costantemente tenuto d'occhio attraverso il meccanismo del rilascio e della restituzione dei fogli d'autorizzazione. In alcuni ministeri, inoltre, è stata introdotta la verifica a campione attraverso i «body check», i controlli diretti con il metal detector sulla persona.

FALSE NOTIZIE INVIATE VIA SMS, LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA. IL COMUNE: L'ACQUEDOTTO È SICURO

«Attenti, l'acqua è avvelenata»: ore di panico a Roma

ROMA

Non era un attentato preparato da terroristi per avvelenare gli abitanti di Roma; anche se qualcuno per qualche ora l'ha creduto seminando la città di sms che portavano il messaggio: «Non bere l'acqua, si dice che l'abbiano avvelenata». Firmato in alcuni casi: la Protezione civile.

La voce sul presunto avvelenamento dell'acquedotto romano comincia a girare due sere fa, quando a Casal Bruciato, quartiere della capitale, gli abitanti trovano tracce di terriccio nell'acqua che scorre dai rubinetti: il gesto di un attentatore, secondo le prime voci.

L'allarme comincia a diffondersi la sera stessa via sms. Centinaia di telefonate arrivano al 112 e al 113, oltre che all'Acea, la società che gestisce l'acquedotto. Una radio locale raccoglie l'informazione e la rende pubblica, poco prima che la fontanella che scorre in un angolo di palazzo Montecitorio (sede della Camera) sia chiusa.

Per poco tempo, però: nel giro di poche ore cominciano le smentite. Sindaco, prefetto, assessori: tutti spiegano che si è trattato di un guasto. «L'acqua di Roma non è avvelenata - dice Dario Esposito, assessore per le politiche ambientali del Comune - invito i romani a stare tranquilli, il nostro acquedotto è al sicuro». La versione è confermata dall'Acea: «Le notizie circolate in queste ore sono del tutto infondate».

La società si dice sicura, ogni giorno predispone una serie di monitoraggi ventiquattro ore su ventiquattro lungo i 6500 chilometri dell'acquedotto, selezionando campioni che sono sottoposti all'analisi chimica in laboratorio.

Ma il Noe, il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri, interviene ugualmente. Nel primo pomeriggio di ieri, nonostante le rassicurazioni dell'Acea, partono le indagini degli uomini dell'Arma, che, in collaborazione con i vigili del fuoco e la (vera) Protezione civile, prelevano in punti diversi dell'acquedotto dei micro-campioni che analizzano in laboratorio. Il risultato è lo stesso: l'acqua di Roma è buona, e anche se alcuni degli esami sono ancora in corso in tarda serata, i carabinieri escludono fin dal pomeriggio qualsiasi tipo di pericolo.

A questo punto, però, intervengono i magistrati, come chiede il sindaco Walter Veltroni. «La magistratura deve identificare chi ha seminato la notizia che ha provocato il grave allarme - dice Veltroni ai microfoni di Radio Radio - in un momento di paura come questo ogni voce corre più di Michael Schumacher».

E la procura si mette all'opera. Il procuratore aggiunto Italo Ormanni e il sostituto Salvatore Vitello si consultano nel pomeriggio col procuratore Giovanni Ferrara, aprendo un fascicolo contro ignoti per le false voci messe in circolazione la sera precedente. Il reato ipotizzato è quello di procurato allarme. A chiudere la questione interviene il prefetto Achille Serra: «Questa storia dell'acqua è assolutamente fasulla».

[for. gu.]

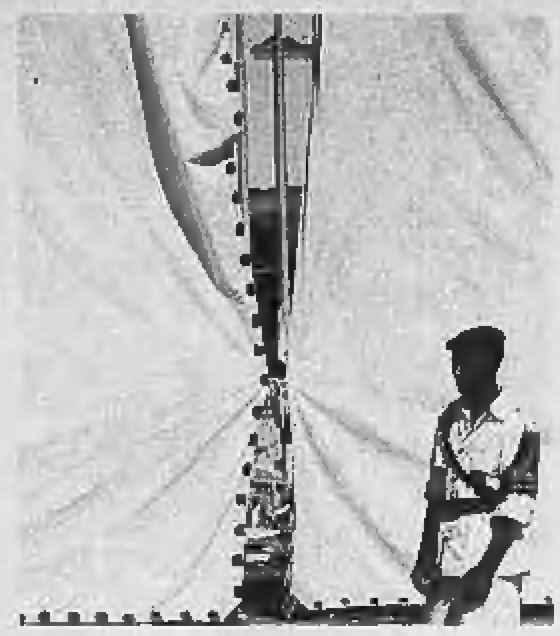
ALTROVE
di Guido Ceronetti

UN luogo che ti piace (Torino con nuvole rosse invernali, campagne parchi ecc.) non va descritto entusiasticamente come facevi da giovane, bensì va rappresentata, in modo netto e chiaro, la vita che vi conduce chi ci vive, chi ne è espressione. Esempio, Dostoevskij. Così, per la tangente, nella fantasia del lettore resteranno i luoghi. Si ottiene quello che non si cerca.

CESARE PAVESE
Il mestiere di vivere - 5 dicembre 1948
Se Torino la vedi attraverso «chi ci vive, chi ne è espressione» oggi, ti casca certo ogni entusiasmo residuo (n. di g.c.)

OGGI ARRIVA IL PERMESSO PER IL TRASPORTO DELLE SALME IN ITALIA SU UN «C-130» MILITARE





A sinistra, una spiaggia ormai abbandonata dai turisti. A destra, un militare egiziano davanti al tendone che preclude la vista delle macerie del Ghazala Hotel

Tra le vittime sono saliti ufficialmente a sei i nostri connazionali identificati. Gli ultimi sono: Paola Bastianutti, sorella di Daniela, e Rita Privitera, fidanzata di Giovanni Conti

Sharm, il giallo delle due famiglie scomparse

Una riappare a metà pomeriggio. Ma la Farnesina: «Ne manca un'altra»

Maria Corbi
inviata a SHARM EL SHEIKH

«Pronto signor Gerardo Dalla Valle?» «Sì, sono io». «Ma allora è vivo»!. Attimo di silenzio poi una voce calma risponde: «Vivo e vegeto». Alle 18 di ieri chiamiamo l'albergo «Soleiman Solitaire», a Marsa Alam, costa continentale del Mar Rosso, per capire che fine ha fatto la famiglia Dalla Valle, padre, madre e figlia tredicenne, scomparsi nel nulla dopo la strage di Sharm di venerdì, gettando i parenti nel panico. Sempre ieri la Farnesina parla di una famiglia dispersa - sempre padre, madre e figlia tredicenne - per cui c'era molta preoccupazione. Tanto da non rivelare i nomi. Inutile insistere. Ma si viene a sapere che in un paese del Veneto, Fossò, c'è allarme per una famiglia scomparsa e che il sindaco, Guido Carraro, ha allertato prefettura e Farnesina.

Alle cinque di pomeriggio il sindaco risponde al cellulare e conferma: «Siamo molto preoccupati per queste tre persone, tra cui una bambina, che non danno notizie da sabato. E non sono i tipi da preoccupare la famiglia con questo lungo silenzio». Ma anche da lui niente nomi: «Non posso dirveli, sentite la Farnesina». Fossò è un piccolo centro e presto la notizia viene fuori. I dispersi sarebbero i signori Dalla Valle, Gerardo e Adelaide, impiegati nella scuola media comunale, e la figlioletta Giulia, amante dell'osservazione dei fondali marini nuotando con maschera e pinne, motivo per cui da due anni la meta delle vacanze è il Mar Rosso. L'altro anno Hurghada, questa volta Marse Allem, 400 chilometri da Sharm El Sheikh.

Il timore era che avessero deciso di fare una gita proprio quel maledetto venerdì, fermandosi a dormire in uno dei due alberghi convenzionati con il loro villaggio, che si trovano proprio nel cuore di Naama a pochi passi dal parcheggio dove è scoppiata la terza bomba. Tutto torna ed è normale pensare che la famiglia di cui parla la Farnesina possano essere loro. Il signor Gerardo Della Valle cade dalle nuvole: «A noi non ci ha cercato nessuno», poi velocemente con il cellulare manda un sms alla sorella Roberta: «Stiamo tutti bene». Sono le 18,20 quando il messaggio arriva in Italia. Tutto bene. Così sembrerebbe. E invece la Farnesina spiega che «i Dalla Valle sono un caso risolto da tempo, la famiglia dispersa è un altra». Inizia un giallo vista la strana coincidenza. E visto che, anche se il caso era stato risolto, nessuno si è affrettato a tranquillizzare familiari e sindaco, in pena per i tre compaesani in vacanza sul Mar Rosso.

Della seconda famiglia, si sa ancora poco, solo che erano in vacanza anche loro «in quest' area», come spiegano laconici al consolato e che sono lombardi, forse milanesi.

Intanto «l'altra famiglia» spiega come è stato possibile scomparire per cinque giorni. Gerardo Dalla Valle, appena rientrato dalla piscina dell'hotel racconta che a lui la Farnesina non lo ha mai contattatto. «Non pensavo che tanta gente stesse in pena per me. Io quando ho ricevuto sabato l'sms in cui si chiedeva a tutti gli italiani in zona di comunicare con le famiglie, ho mandato un sms a mia sorella con il cellulare di mia figlia perché il mio l'ho lasciato in Italia». Ma il messaggio non è mai arrivato a destinazione. «La prima notizia l'ho avuta oggi», dice la sorella Roberta. «Dopo che voi lo avete trovato mi ha mandato un sms e questa volta è arrivato. Anzi, mi faccia una cortesia, perché il mio cellulare non è abilitato alle chiamate internazionali, dica a mio fratello che a casa adesso siamo tutti tranquilli». Un classico esempio dei falsi allarmi tanto temuti in caso di tragedie come quella di Sharm El Sheikh. Persone che non si preoccupano troppo di chi potrebbe essere in angoscia a casa e continuano tranquillamente la vacanza. Mare, sole, discoteca. E chi è in ansia non ha che da aspettare.

Non c'è alcun lieto fine, invece, per la sorte di Paola Bastianutti, una delle sorelle leccesi, e Rita Privitera, fidanzata di Giovanni Conti. I loro corpi sono stati riconosciuti ieri, in mattinata quello di Rita, dal padre Francesco, ieri sera quello di Paola, dallo zio Antonio Pizzileo. Salgono così ufficialmente a sei le vittime italiane. Tutti i parenti delle vittime sono partiti ieri pomeriggio, mentre solo oggi arriverà il permesso per il trasporto delle salme dagli obitori di Sharm e di La Tor in Italia su un «C-130» messo a disposizione dall'aeronautica militare. Il viaggio di ritorno dal loro ultimo sogno: una vacanza sul Mar Rosso.

LA «VISITA» ALLE MACERIE DELL'HOTEL GRAZALA, DOVE SI SCAVA ANCORA, È UN CRESCENDO DI RACCAPRICCIO

L'ultimo brandello di corpo è stato recuperato ieri notte. L'edificio è ridotto a uno scheletro. Appena la ricerca finirà verrà spianato e ricostruito



IL SEGRETARIO AMR MOUSSA: UNA SFIDA AL TERRORE

«A Sharm il vertice della Lega Araba»

■ IL CAIRO. Il vertice della Lega araba previsto per agosto si potrebbe tenere a Sharm el Sheikh. Lo ha detto il segretario generale della Lega araba Amr Moussa. «Sarà una sfida al terrorismo», ha detto il portavoce della Lega, Hossam Zaki. L'ordine del giorno del summit dei ventidue Paesi prenderebbe al primo posto la discussione su terrorismo, situazioni in Iraq e Territori palestinesi. Secondo una fonte, che ha chiesto l'anonimato, a favore si sono già espressi undici Paesi, fra cui Giordania, Iraq, Siria, Arabia Saudita, Kuwait, Libano e Sudan. Tuttavia una decisione finale sul summit d'emergenza - la cui data cadrà a metà del mese - non è stata ancora presa. Il quotidiano egiziano «Al Ahram» ha riferito che Moussa ritiene «altamente probabile che il vertice abbia luogo». Fonti arabe, scrive il quotidiano, avrebbero poi confermato che : «Da tre settimane sono in corso intensi contatti per tenere un vertice straordinario a causa degli ultimi sviluppi nell'area», e tali sforzi «hanno ricevuto un forte impulso dall'ultimo incontro tra il presidente egiziano Husni Mubarak ed Amr Moussa», che all'uscita dell'incontro ha parlato di «intensi contatti con i leaders arabi per accellerare i passi verso la focalizzazione di una visione comune per la difesa delle questioni e gli alti interessi dei nostri popoli». Il quotidiano non riferisce se gli attentati di Sharm Al Sheikh possono avere influito su questa brusca accellerazione per un vertice tra i capi di stato arabi. [e. st.]



Un soccorritore tra le macerie del Ghazala. Nella foto a sinistra, Mariam Hamad Salem al-Sawarka, matrigna di Moussa Badran, uno dei ricercati per l'attacco a Sharm el Sheikh, fotografata nella sua casa ad El-Arish, nel Nord del Sinai

Dietro il tendone bianco la scenografia dell'orrore

L'autobomba lanciata nella hall ha scavato una scia di distruzione e sangue. Qui sono stati raccolti tre sacchi di gambe, mani, teste

reportage
Pierangelo Sapegno
inviato a SHARM EL SHEIKH

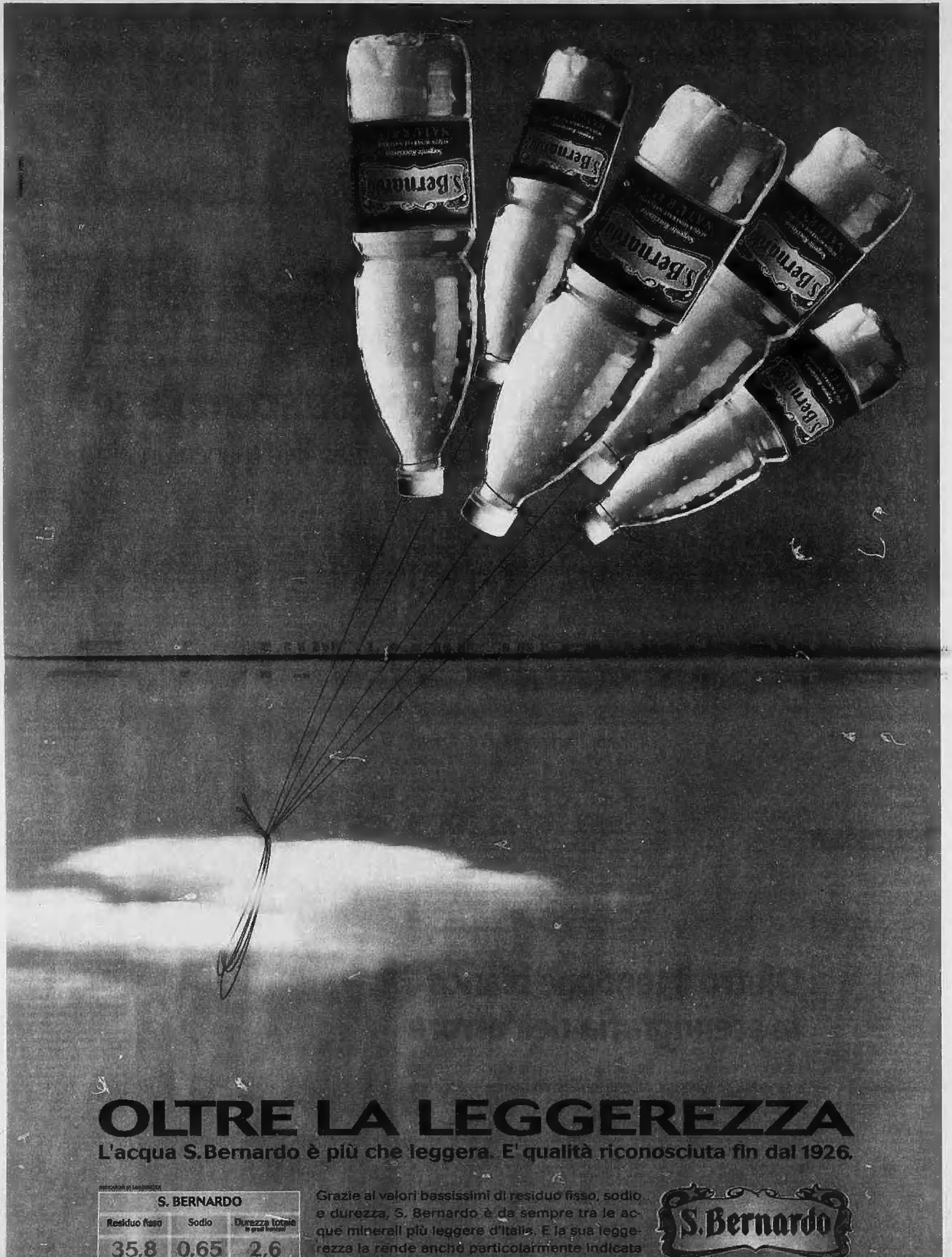
«STIAMO ancora scavando», dice Reda Solinam, capo della Civil Defense Authority del South Sinai. La strada va diritta e larga verso il deserto di terra, portandosi dietro qualche pietrisco. Davanti all'hotel Ghazala, miseramente nascosto da un tendone, c'è il camion dei pompieri con le serrande bianche e i cenci blu ai finestrini. Arriva un odore di marcio. Lo porta il vento caldo. Reda sta cercando un po' d'ombra dietro il carro dei pompieri. Cinque giorni dopo, l'albergo di Sharm el Sheikh distrutto dal kamikaze sembra un monumento dell'orrore. Quando avranno finito di cercare fra le macerie in due mesi butteranno giù tutto, dice, e ne tireranno su uno nuovo. Con le guardiole per le sentinelle, questa volta. Chiediamo: ma pensate di trovare dei morti? «Sì, forse c'è qualche morto là sotto». Quanti? «Due, tre. Perché sotto la reception s'è creata una depressione, nella quale potrebbero essersi infilati dei corpi». Fa vedere il carro: «Questa macchina serve proprio per le ricerche dei sopravvissuti tra le rovine. E' americana. Costa 4 milioni di dollari». Sopravvissuti? Si asciuga i capelli: «Ah, qui è difficile».

Dietro a quel tendone, però, c'è quel che è rimasto dell'orrore. C'è la sua rappresentazione. Ci fa passare? Lui guarda in giro. Non dice niente. Andiamo. Si apre uno slargo: ci sono tre auto distrutte e una montagna di macerie ammucchiata accanto a una delle macchine. Il piazzale è stato spelato. Una scarpa da ginnastica nera. Strisce di sangue per terra, a macchie. Una palma quasi intatta, un po' sofferta. Il grande ingresso è una specie di antro nero, buio, con due bombole di acetilene per la fiamma ossidrica lasciate in mezzo, come sentinelle. Il kamikaze prima di entrare ha travolto due poliziotti e poi è corso verso la reception. Venti metri a folle velocità. C'era asfalto. Adesso è solo terra smossa e pietre. Passiamo su una lamiera di color rosso marrone. Ci sono due palazzine, una di un piano, a sinistra, completamente distrutta, e l'altra con la pizzeria, sbrecciata e traballante. Andiamo verso quella di sinistra: non ci sono più porte, più niente. Questa era la reception, e la prima cosa che notiamo sono i piloni di cemento armato piegati dall'interno verso l'esterno: vuol dire che la macchina del terrorista - «era un Pickup», dice Reda - è esplosa qui dentro, che dopo aver spazzato i poliziotti del posto di blocco s'è precipitata nella hall accelerando la sua corsa, e squassando tutto proprio dove adesso ci sono dei detriti che ricoprono una voragine grande tre metri per tre.

Dev'essere qui che temono di trovare ancora dei morti, e la conferma viene pure dal governatore, Mustafa Afifi: «Stanotte è stato ricuperato un pezzo di corpo umano». Le pietre e il legno che rivestono il buco probabilmente sono caduti dal soffitto e si sono ammucchiati in questa depressione del suolo», come l'ha definita Reda Solinam. Davanti a noi è rimasto lo scheletro del palazzo. Rettangoli di luce sul cielo chiarissimo. L'odore di morte adesso è diventato insopportabile. Usciamo verso la piscina. Un gazebo verde semidistrutto. L'acqua sporca è ricoperta di detriti, calcinacci, tavole di legno che galleggiano. Altri venti metri di vialetto. Fogli per terra: l'elenco dei partecipanti a un'escursione nel Sinai sporcato di sangue e di fango. La vita, quando sparisce, rilascia sempre fotografie di normalità. Disegni di bambini. Le firme, tutte italiane: Manuela, Samantha, Francesca. Cartoline senza indirizzi, le spiagge di Sharm el Sheikh. Cerchiamo di andar via dall'odore di morte. In fondo, palazzina sulla destra. Le mura sono tutte scheggiate, come se fossero state colpite da una mitraglia. La bomba è arrivata fino a qui, con tutta questa potenza. Le camere hanno schizzi di sangue seccato sulle pareti, color nero ormai. «Abbiamo raccolto delle mani, dei piedi, dei pezzi di corpi anche a questa distanza», dicono i vigili del fuoco. Questo vento caldo e questo afrore terribile ci inseguono, ci imprigionano.

Ripercorriamo i detriti, i muri scheggiati, questi ammassi di rovina e di dolore, ripassiamo sotto le travi incollate con lo sputo. Tombini aperti. Altri fogli posati per terra, il conto di un albergo. Da qui, dalla hall, con le sue pareti piegate come dei piatti verso l'esterno, rivediamo all' inverso la corsa del kamikaze: il tendone è giù in fondo, come a separare la vita dalla morte.

Nell'ufficio del governatore, Mustafà Afifi ascolta frettolosamente: «Abbiamo tre sacchi neri pieni di resti umani: gambe, teste, mani. Lo abbiamo visto da vicino quello che hanno fatto». Però, aggiunge, lo devono dire i vigili del fuoco se ci sono ancora altri corpi là sotto. «Forse», dice: «Però sarà un lavoro duro, perché quelli che ritroveranno a questo punto non saranno più interi, ma a brandelli». E i terroristi? «Ah», si siede, prende fiato: «Se sono vivi, non possono essere usciti da Sharm. Questo è sicuro. E non solo non possono essere usciti. Ma non possono più uscire». Spiega che c'è la polizia dappertutto, che «voi non lo sapete, ma ce n'è più in borghese che in divisa», che il controllo è capillare. Va bene. Però, se sono ancora qui possono tentare di colpire di nuovo, com'è successo a Madrid e a Londra? Lui non fa una piega. Sempre seduto, le mani incrociate: «Io non avevo paura allora. Non ho paura adesso. E' un'eventualità. Come quella che possono colpire anche da un'altra parte, anche in Italia». Si alza, è finito il tempo. Tutto a posto?, dice. Mica tanto.


OLTRE LA LEGGEREZZA
L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.
S. BERNARDO
Residuo fisso 35,8 mg/L
Sodio 0,65 mg/L
Durezza totale 2,6
Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.
S.Bernardo
PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it

TRE ASPIRANTI KAMIKAZE SONO ANCORA LIBERI, MA LA CATTURA DEL QUARTO POTREBBE CAMBIARE MOLTE COSE

DOPO L'«ERRORE» COL BRASILIANO LA POLIZIA CAMBIA ARMA, MENTRE CHERIE ATTACCA TONY

■ LA PISTOLA STORDENTE
Il sospetto terrorista catturato ieri a Birmingham, Yasin Hassan Omar, è stato bloccato grazie ad una pistola stordente: il «taser». Quest'arma, che paralizza il bersaglio tramite una scossa elettrica, è stata introdotta dalla polizia britannica da poco più di un anno. Approvato dal ministero degli Interni nel maggio scorso, il taser è considerata una valida alternativa alle armi da fuoco per la sua capacità di bloccare una persona senza ferirla. Può essere utilizzato fino a sette metri e mezzo di distanza e stordisce il soggetto per cinque secondi. Scotland Yard potrebbe aver deciso di utilizzare il taser in seguito alla morte di Jean Charles de Menezes, il brasiliano scambiato per un terrorista e ucciso per errore. La pistola spara ad aria compressa due piccole frecce alle quali sono collegati dei cavi. Quando la freccetta colpisce il bersaglio, i cavi emettono una scossa da 50 mila volt che paralizza il sistema nervoso centrale. Pur considerati non letali, i taser sono stati di recente criticati negli Usa perché in alcuni casi hanno causato la morte della persona contro cui sono stati utilizzati. Alcuni poliziotti britannici, inoltre, hanno riferito che la pistola non sempre funziona.



■ BLAIR CONTRO BLAIR
Mentre a Londra Tony Blair dialogava con i colleghi, lo spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero e il turco Recep Tayyipn Erdogan, proponendo loro un'alleanza delle civiltà contro la barbarie del terrorismo fondamentalista, da Kuala Lumpur la moglie Cherie dava il suo personale contributo alla causa definendo «esemplare» la decisione presa a dicembre dai Law Lords contro la detenzione a tempo indeterminato senza processo per i sospetti terroristi. Aggiungendo, per buona misura, che sarebbe troppo facile reagire «in una maniera che danneggia i nostri valori, le nostre convinzioni e il nostro diritto a proclamarci una nazione civile». Peccato che la decisione «esemplare» fosse proprio quella che l'altro ieri aveva scatenato le ire di Tony, all'attacco dei magistrati per difendere la sua intenzione di prorogare dagli attuali 14 giorni fino a tre mesi il periodo di detenzione senza accusa formale per i sospetti di reati legati al terrorismo. Una legge «importante e necessaria», a suo avviso. Contrasto? Niente affatto: lei si è espressa «in veste di avvocatessa per i diritti umani», precisano da Downing Street.



PERSONE

Come eravamo nelle paure dell'altra volta



Lietta Tornabuoni

USARE l'esercito in funzione di ordine pubblico è una decisione allarmante, democraticamente poco rassicurante: ma non è la prima volta che viene presa. È già accaduto negli Anni Settanta del terrorismo italiano, insieme con tutte le altre misure inutili adottate per contrastare gli attacchi portati allora contro la classe dirigente diffusa.

Oltre ai militari e ai mezzi corazzati nel ruolo di polizia (mai visti prima nell'Italia repubblicana), Roma si presentava come una città in stato d'assedio: carabinieri, poliziotti, agenti dei corpi speciali o guardie private presidiavano le sedi del potere, il Parlamento, Palazzo Chigi sede del governo, i ministeri, il Palazzo di Giustizia, il Senato, la RAI-TV, i luoghi di particolari cerimonie o riunioni, le sedi nazionali dei partiti, dei sindacati e dei giornali quotidiani, la stazione ferroviaria, l'aeroporto, mentre coppie di armati pattugliavano il centro urbano con il mitra imbracciato. Molti di questi edifici erano muniti e protetti dalla tecnologia difensiva: impianti tv a circuito chiuso, porte blindate ad apertura comandata dall'interno, vetri antiproiettile, detector, controlli elettronici. Gli attentati alle sedi di partiti, sindacati e giornali e alle caserme erano più di duemila l'anno.

Migliaia di apparecchi telefonici erano, ufficialmente oppure no, sottoposti a intercettazioni: il telefono serviva appena come strumento per comunicarsi in codice appuntamenti personali, nel restaurato costume d'incontrarsi fisicamente per discutere temi importanti. La gente comune neppure ci pensava, ma centinaia di esponenti della classe dirigente diffusa abitavano in case munite come fortezze, si spostavano dentro automobili blindate, vivevano protetti/prigionieri da auto di scorta, guardie del corpo e cani da difesa, temevano per la vita propria e dei famigliari, spedivano i figli all'estero: il privilegio si capovolgeva in possibile premessa di morte. Nei tentativi per reprimere il terrorismo politico, posti di blocco, interrogatori, auto o bagaglio rovistati, sfollamento di treni per sospetto di bombe, perquisizioni domiciliari notturne o all'alba con o senza mandato, sospetti immotivati, arresti precari facevano parte dell'esperienza quotidiana dei cittadini soprattutto giovani, in una nuova incertezza del diritto. Si moltiplicavano i corpi di polizia privata: nel giugno 1978 (gli anni 1975-1978 sono quelli di cui parliamo) i loro effettivi superavano quelli della polizia di Stato: più di ottantamila uomini.

Tutte o quasi queste costosissime azioni armate risultarono senza esito, inutili: se il terrorismo italiano venne sconfitto fu per via dei terroristi divenuti informatori della polizia e dei carabinieri, per via dei servizi segreti che infiltravano o compravano uomini, per via dei mutamenti sociopolitici. Non potrebbe funzionare con un fenomeno come quello attuale: lo spionaggio non è globale, non ancora.



Nell'assedio alla casa di Birmingham per catturare il kamikaze, la polizia temeva che il terrorista potesse farsi esplodere

LA BOMBA



Nella foto qui sopra una delle bombe rudimentali, ma micidiali trovate dalla polizia nell'auto abbandonata dai kamikaze del 7 luglio a Luton. La bottiglia contenente esplosivo è circondata da chiodi. Non s'è mai saputo se l'ordigno era destinato a un quinto kamikaze mai arrivato all'appuntamento.

PER BLOCCARLO IL QUARTIERE È STATO CIRCONDATO E GLI ABITANTI EVACUATI

Preso uno dei bombers falliti La polizia ora spera che parli

Omar Hassan, 24 anni, di origini somale, doveva farsi esplodere alla stazione di Warren Street
Bloccato a Birmingham: aveva uno zaino- bomba. Tre donne arrestate per favoreggiamento

Massimo Numa
inviato a LONDRA

Omar Yassin Hassan, 24 anni, origine somala, il bomber che voleva morire facendosi saltare sulla metropolitana di Londra, nella stazione di Warren Street è stato arrestato dall'Antiterrorismo. Preso alle 4 di ieri mattina, in un appartamento di Hay Mills, a Birmingham, nelle West Midlands, in un quartiere abitato in maggioranza da africani e pakistani. Al suo fianco uno zaino pieno di esplosivo, imbottito di chiodi. Pronto ad esplodere. Gli agenti delle forze speciali lo hanno reso inerte con una serie di scariche elettriche partite dalle «Taser Gun», infilato in una tuta bianca come quella della Scientifica, ammanettato con strisce di plastica, e cacciato a forza in una berlina amaranto.

Omar Yassin Hassan si era rifugiato, dopo avere fallito la strage di mercoledì 21, esatta replica del 7/7, assieme ad altri quattro complici tuttora ricercati, nella comunità somala di Birmingham. La polizia ha fatto evacuare l'intero quartiere, prima di passare in azione. Molti sono scesi in strada in pigiama, i bimbi avvolti nelle coperte. Alle 4,30, gli artificieri hanno fatto esplodere la micidiale mistura esplosiva che Hassan, evidentemente, contava di utilizzare al più presto. Fonti di Scotland Yard, assicurano che il bomber è rimasto illeso, ed è già rinchiuso nella fortezza blindata di Paddington, pronto per essere interrogato.

Sono ore decisive per capire se la stagione del terrore, che ha colpito Londra, possa chiudersi con i due raid del 7 e del 21 luglio. Hassan ha davanti a sé secoli di galera, ma potrebbe anche decidere di collaborare. Solo lui, destinato a morire disintegrato dalla sua bomba, potrebbe chiarire tutti gli aspetti ancora sconosciuti: le connessioni, il ruolo degli istruttori stranieri, i finanziatori, i rifugi degli altri kamikaze.

Il raid di Hay Mills non è ancora concluso. Gli agenti di Peter Clarke stanno ancora controllando due appartamenti a poca distanza dal rifugio del kamikaze anglo-somalo, in Washwood Heath. Qui, altri tre arresti, tutte donne accusate di favoreggiamento, probabilmente per aver ospitato Omar o qualcun altro dei ricercati. Hanno violato quella legge sul terrorismo del 2000, che adesso Tony Blair, che ha detto di essere «rincuorato» per il successo di ieri, vuole ulteriormente inasprire.

L'amico di sempre, l'altro bomber ancora in fuga, Ibrahim Said Muktar, 27 anni, di origine etiope, lascia alle sue spalle una doppia immagine. A Londra con la famiglia da quando aveva 12 anni, studente modello alla Canons High School di Edgware, poi arrestato per una serie di azioni violente compiute assieme a una gang di coetanei, e destinato a scontare cinque anni di pena in un istituto correzionale. Lì, Ibrahim si trasforma. Studia, lavora, aiuta i compagni. Gli insegnanti lo stimano, e lo fanno uscire prima del previsto. È diventato un fervente musulmano. Tanto che viene inserito nei programmi di aiuto finanziario dello Stato: sussidi, casa, persino 75 sterline al mese per bus e metro. Nel settembre del 2004, la fine del percorso di recupero, con la concessione della cittadinanza britannica. Questo è Ibrahim, ripreso il 21 luglio da una tv interna del bus 26, in Hackney Street, mentre fugge dopo la mancata esplosione del suo zaino «Fitness First», carico di esplosivi e di chiodi.

Hassan è chiuso, introverso, di origini somala, sopravvive solo grazie ai benefici del Welfare, riflesso nella luce di Ibrahim. I due condividono lo stesso appartamento, al nono piano di Curtis House 58, ai margini dell'area di New Southgate. A casa e nel garage, la polizia ha trovato il laboratorio dove producevano l'esplosivo, a base di acetone perossido. Lo stesso della banda di Leeds. Hassan gioca la domenica a pallone in una squadra di somali, e viaggia spesso a trovare gli amici. A Birmingham. Una foto, trovata dalla polizia nel loro appartamento, lo ritrae sorridente durante un party, prima della completa trasformazione in jihadista. Gilet nero, camicia a righe, pantaloni corti e grosse scarpe da tennis. Ultimamente i due indossavano solo abiti muslims, si erano fatti crescere la barba, tagliata solo qualche ora prima della mancata strage. E infine Omar si era aperto con i vicini di casa, rivelando tutto il suo odio contro gli occidentali. Diceva di pregare per Osama bin Laden, «un uomo giusto», e di essere pronto a morire». In un disegno, aveva rappresentato un orribile e grosso diavolo, contrastato da un gruppo di combattenti islamici, spada sguainata e sguardo estatico.

Era arrivato in Inghilterra a 11 anni, con una sorella più piccola, attraverso un'organizzazione assistenziale. È finito in un istituto per bimbi senza famiglia. Poi le scuole, e l'incontro decisivo con Ibrahim, nella moschea di Finsbury Park, vero crocevia dell'integralismo. Lo Stato gli dava 82 sterline a settimana ma in tutto - secondo i giornali - ha avuto in tre anni 25 mila sterline per il suo cronico stato di disoccupato. Le scariche della «Taser gun» hanno vanificato per sempre il suo sogno di diventare un martire. Gli agenti - «non hanno sparato un solo colpo d'arma da fuoco», ha detto sir Ian Blair, il capo di Scotland Yard - dopo un anno esatto di addestramento, hanno utilizzato l'arma che non uccide ma che provoca un fortissimo choc. Magari l'avessero avuto i poliziotti che hanno freddato con 8 colpi di pistola, nella stazione di Stockwell, un innocente giovane brasiliano scambiato per un kamikaze. Ieri mattina, davanti a Scotland Yard, l'ennesima manifestazione di protesta «per una morte ingiusta e assurda».

Infine, un arresto nell'areoporto di Luton. La polizia ha bloccato un aereo diretto a Nimes, dove sarebbe dovuto imbarcarsi un anglo-pakistano, implicato nell'indagine sulle stragi del 7/7. L'aereo, controllato minuziosamente, è poi regolarmente decollato.



Yassin Hassan Omar, il bomber arrestato, in metrò quand'è fallito l'attentato

SONO GLI ATTENTATI GLI AVVENIMENTI PIÙ SEGUITI

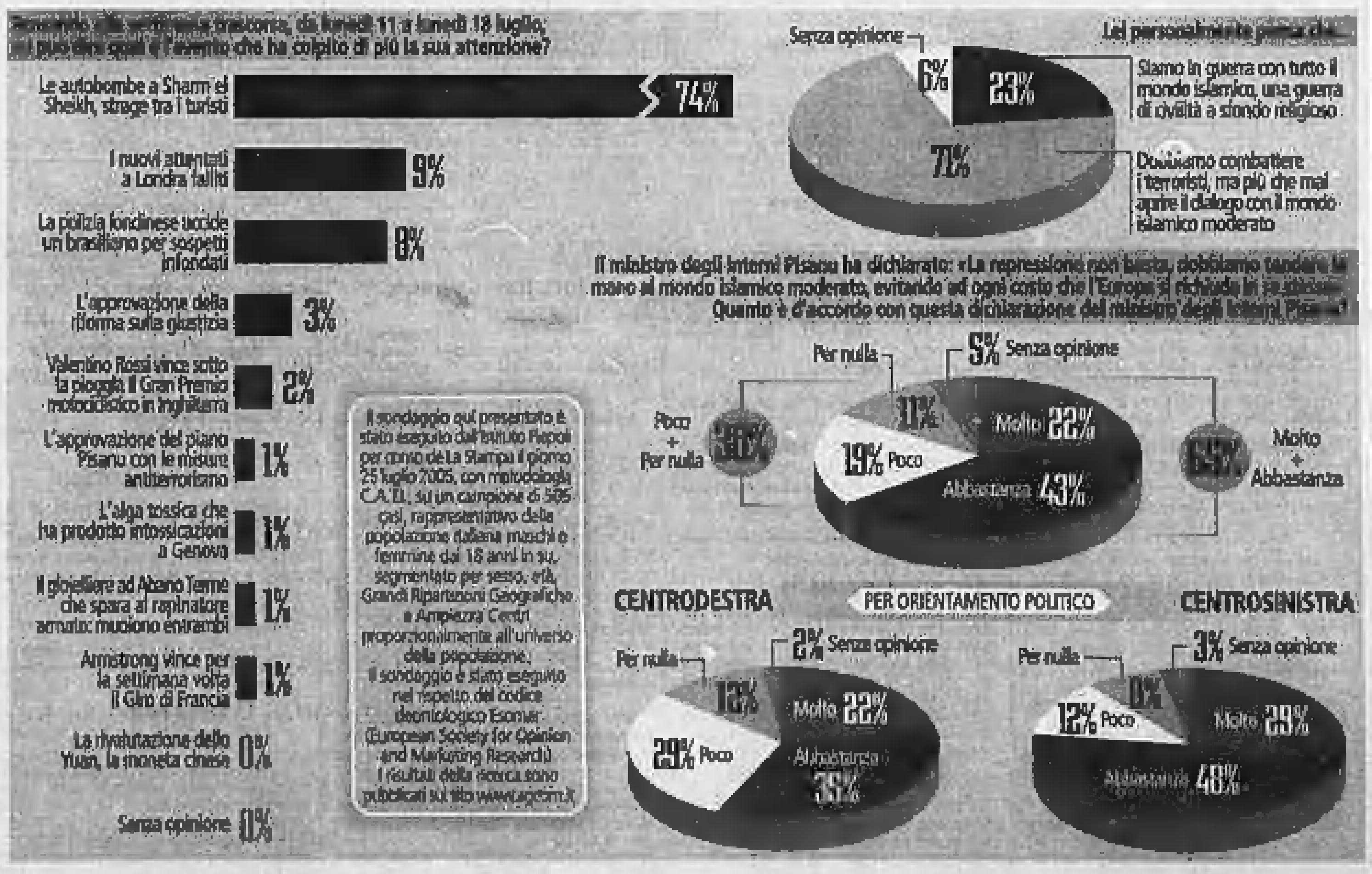
Il terrorismo impressiona ma vince la moderazione

Nicola Piepoli

Nelle ultime due settimane l'attenzione dell'opinione pubblica si è rivolta soprattutto al terrorismo internazionale. In particolare nell'ultima settimana, le autobombe a Sharm el Sheikh hanno avuto ben il 74% di citazioni. Seguono, molti distanziati, i nuovi attentati falliti a Londra (9%) e l'episodio della polizia londinese che uccide un giovane brasiliano per errore (8%). Tutti gli altri avvenimenti, compresa la discussa approvazione della riforma della giustizia in Italia, appaiono secondari. Le notizie più drammatiche sembrano aver lasciato segno negli atteggiamenti degli italiani che in circa metà dei casi si stanno preparando alle vacanze. I maggiori riguardano la propensione a programmare viaggi all'estero, con un 32% di intervistati che dichiara di averne di meno, contro un 16% che dichiara di averne di più, e quindi un saldo tra le due voci che si colloca sul - 16%. C'è poi un altro atteggiamento fortemente aumentato (saldo + 36%) e cioè l'attitudine a «stare attenti fuori casa a chi sta vicino».

Saldi negativi, ma non così consistenti si registrano sia circa l'abitudine di prendere la metropolitana che quella di prendere l'aereo (entrambi - 6%), o più semplicemente quella di evitare di recarsi, laddove possibile, nelle grandi città (- 4%).

Ma più generale, come la pensano i cittadini? Solo il 23% ritiene che «siamo in guerra con tutto il mondo islamico», mentre il 71% ritiene che «dobbiamo combattere i terroristi, ma più che mai aprire il dialogo con il mondo arabo moderato». Lo confermano le reazioni alla seguente dichiarazione del Ministro degli Interni Pisanu: «la repressione non basta, dobbiamo tendere la mano al mondo islamico moderato, evitando a ogni costo che l'Europa si richiuda in se stessa». Ben il 65% è d'accordo. Percentuale che sale al 77% tra gli orientati al centro sinistra, ma è maggioritaria (57%) anche nel centro destra.



tagli



di Altiero Scicchitano

Porco saraceno! Cane spartano! Prendi questo! E questo! Mucca romana! Serpente russo! Mosca spagnola!

Non ho proprio idea di quel che racconti veramente l'agente segreto interpretato da Tatsuya Mihashi mentre prende a calci un suo connazionale nel film di spionaggio giapponese ***Kokusai himitsu keisatsu: Kagi no kagi*** *(Senkichi Taniguchi, 1965). Purtroppo dispongo solo della versione in lingua inglese, intitolata* ***What's Up, Tiger Lily?*** *e doppiata da Woody Allen, dove il personaggio si chiama Phil Moskowitz.*

AVANZA L'INCHIESTA. COPPOLA INVIA UNA MEMORIA DIFENSIVA

La procura di Roma: dateci le intercettazioni di Fiorani

I magistrati capitolini chiedono tutte le registrazioni non depositate mentre valutano i contrasti in Bankitalia per le offerte pubbliche
I legali della Bpi spingono per un rapido dissequestro dei titoli



A Milano si studiano le carte della Bnl
Ormai non pare possibile l'apertura d'un fascicolo anche sull'operazione che ha portato Unipol ad aggiudicarsi la banca

Gianpiero Fiorani
amministratore delegato
della Banca Popolare Italiana

Paolo Colonnello
MILANO

«La puoi vedere questa questione della popolare di Lodi?». «Senti Francesco... dopo che abbiamo parlato con te il documento è stato firmato ed è definitivo, non ti è stato consegnato solo perché la segretaria era andata via. Ce l'ha Claudia in cassaforte... quello è un documento che va in mano ai magistrati... ognuno si firma quello che si sente di sottoscrivere...». La conversazione, del 9 luglio, è tra il capo della vigilanza di Bankitalia, Francesco Frasca, e il responsabile del servizio sorveglianza Gianni Castaldi che il giorno prima, assieme al collega Claudio Clementi, ha dato parere negativo alla richiesta di autorizzazione presentata dalla ex Bpl per acquisire il controllo dell'Antonveneta. Ciò nonostante l'autorizzazione arriverà e la firma sul documento sarà quella del Governatore Antonio Fazio che avvertirà poi personalmente - a mezzanotte del 12 luglio - l'Ad della banca lodigiana, Gianpiero Fiorani.

Un'intercettazione, quella contenuta negli atti della Procura di Milano che ha disposto il sequestro delle azioni Antonveneta in mano a Fiorani, Ricucci e soci, che interessa molto la Procura di Roma, già titolare di un'indagine nata circa un mese fa che vede indagati gli stessi Frasca, Fiorani e il presidente della Bpi Giovanni Benevento con un'ipotesi di abuso d'ufficio. Abuso commesso per favorire Fiorani. E le nuove risultanze dell'inchiesta milanese, comprese le intercettazioni che vedono lo stesso Fazio protagonista, potrebbero essere decisive per chiarire nell'inchiesta capitolina i ruoli dei vari personaggi nel braccio di ferro interno a Bankitalia, conclusosi poi con la vittoria della Bpi. Per questo la Procura di Roma acquisirà dai pm di Milano le intercettazioni relative a Bankitalia. Non solo quelle contenute nel provvedimento di sequestro: agli atti, i pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, hanno raccolto centinaia di conversazioni ora all'esame del gip Clementina Forleo. Verranno depositate alle parti solo se il giudice convaliderà il provvedimento della Procura e se qualche legale - ma la decisione appare scontata - farà ricorso al riesame. Ieri al gip è arrivata una prima memoria, firmata dall'avvocato Francesco Arata (difende Danilo Coppola), e da oggi si prevede ne seguiranno altre. L'obiettivo del collegio di difesa di Bpi è quello di ottenere al più presto il dissequestro dei titoli.

Non è comunque escluso che, proprio alla luce delle intercettazioni che lasciano vedere l'esistenza di una stretta intesa e di accordi riservati tra Fiorani, Gnutti ed altri soggetti anche anche sull'operazione Bnl, i magistrati milanesi possano aprire un fascicolo anche sull'altra scalata bancaria che ha catalizzato l'attenzione negli ultimi mesi.

Al momento, comunque, la Procura di Roma si concentra sul presunto contrasto all'interno di Bankitalia relativo all'autorizzazione alle Offerte pubbliche lanciate sull'Antonveneta dalla Bpi. E gli stralci di intercettazioni offrono spunti significativi. In una telefonata tra Fiorani e Gnutti, ad esempio, l'amministratore delegato della Bpi si lamenta del comportamento di un funzionario della Banca d'Italia che solleverebbe obiezioni su alcune opzioni put stipulate da Bpi con Deutsche Bank. «Allora - dice Fiorani - ho chiamato il numero uno (Fazio, ndr)... per potermi confrontare, lui è chiaramente in imbarazzo. Ho detto: "senti un po' una cosa, non possiamo mica scherzare con il fuoco... domattina io mi incontro coi tuoi uomini"... posso capire le sue ragioni e le tue ragioni per lasciare in giro un pezzo di carta firmato da questo qua che è un funzionario, tra l'altro nuovo, che dice... dice apertamente che lui non è d'accordo per queste... queste motivazioni non sia certamente una bella cosa in questo momento... però caro mio, qui a questo punto ognuno si prenda le sue responsabilità».

Responsabilità che ora sono al vaglio di ben due magistrature. I magistrati milanesi spiegano anche la questione dei «pareri» chiesti a consulenti esterni per «scavalcare» l'opposizione dei servizi interni a Bankitalia, «anche attraverso i contatti con lo studio Gambino e lo studio Ferro Luzzi». Fino ad arrivare alla stesura della lettera di autorizzazione sul computer di Stefano De Polis, che «appartiene a divisione incompetente rispetto a Bpl», motivo per cui attraverso un «copia e incolla» la lettera viene stampata dal computer di un altro funzionario.

E' UNA DECISIONE CHE NON HA PRECEDENTI IN ITALIA: «EMERSA UNA GRAVE CARENZA INFORMATIVA, OLTRE CHE PATTI SOCIALI NON DICHIARATI E ACQUISTI PER INTERPOSTA PERSONA»

Consob congela le Opa Antonveneta

Doppia sconfitta per la Lodi: gli olandesi conquistano il cda



Francesco Spini
inviato a PADOVA

Gli olandesi si insediano a Padova, la Consob blocca i lodigiani nella scalata in Antonveneta. Doppia sconfitta, ieri, per la Banca popolare italiana di Gianpiero Fiorani. Non solo Abn in assemblea ha conquistato i 15 posti del consiglio di amministrazione. Nella tarda serata di ieri, dopo due giorni di esame, l'authority guidata da Lamberto Cardia con due delibere ha sospeso «in via cautelare» sia l'Opa obbligatoria a 24,47 euro, lanciata dopo la scoperta del primo concerto, sia l'Opas concorrente a quella olandese e che valorizzava i titoli veneti 27,50 euro. Quella presa ieri sera dalla Consob è una decisione storica. E' la prima volta infatti la commissione interviene con un decreto di sospensione nei confronti di offerte pubbliche di acquisto. Due azioni che la Consob ha emanato sulla base degli accertamenti effettuati in proprio e dall'autorità giudiziaria di cui abbiamo uno spaccato nelle ormai note intercettazioni. In particolare «è emerso - scrivono i controllori - il fondato sospetto di una grave carenza informativa, che non consente ai destinatari delle offerte di pervenire ad un fondato giudizio sulle stesse». Carenze che riguardano le «pattuizioni parasociali non dichiarate» e «acquisti di azioni per interposta persona», rilevati venerdì scorso con il patto Fiorani-Ricucci e con il ruolo dei due fondi hedge delle isole Cayman, che pure avrebbero causato un ritocco all'insù del prezzo dell'Opa obbligatoria.

Non convince nemmeno il livello di informazioni sulla «effettività di alcune cessioni di quote di minoranza effettuate da Bpi a sostegno delle offerte in corso». Mancano informazioni, ma mancano anche certezze su aspetti importanti legati all'operazione. Consob in particolare pone un dubbio sulla «permanenza delle garanzie finanziarie di esatto adempimento, relative ad entrambe le offerte». A tale riguardo, si legge in entrambe le delibere, si sottolinea come le azioni Antonveneta in mano a Bpi, sotto lo scacco del sequestro deciso dalla magistratura milanese, «sono costituite in pegno a garanzia dell'impegno sottoscritto dal pool di banche che ha rilasciato la garanzia di esatto adempimento» dell'esborso in contanti. Se le azioni non dovessero essere dissequestrate - è il dubbio - le banche garantiranno ancora per Fiorani? Per tutti questi motivi la Consob ha stoppato la doppia offerta lodigiana per una «durata non superiore a novanta giorni». L'authority punta ad arrivare a un decisione in tempi rapidi. Davanti a sé ha due opzioni: la revoca della sospensione oppure «l'adozione di provvedimenti di decadenza», che sancirebbe la fine della scalata di Fiorani sulla banca padovana.

Nell'attesa degli strascichi legali che la giornata di ieri si porterà dietro, Amsterdam può godersi la doppia vittoria. Nel primo pomeriggio, Abn Amro ha conquistato a larghissima maggioranza - complice la sterilizzazione decisa da Bankitalia dei voti di Fiorani, Ricucci e dei due fondi hedge, per più del 33% del capitale - tutti i quindici posti del tavolo di comando padovano, incassando un mandato per ben tre esercizi. Neopresidente, dopo il passo indietro di Tommaso Cartone, ieri all'addio, è l'ex ministro delle Finanze ai tempi del governo Dini, Augusto Fantozzi; insieme a lui lavoreranno Piero Luigi Montani, confermato amministratore delegato, e i vicepresidenti Francesco Spinelli e Gilberto Muraro.

A mettere una toppa sull'impossibilità di votare per le azioni di Fiorani & C. dopo la sterilizzazione operata dalla Banca d'Italia non è servita nemmeno la proposta formulata in assemblea dal custode giudiziale delle azioni sotto sequestro, l'avvocato Emanuele Rimini, di rinviare l'assemblea «a non prima del 5 settembre». Niente beau geste olandese: la proposta è stata respinta. Da lì per Abn Amro la giornata ha imboccato una strada in discesa. E tutta giocata sull'attacco. Paolo Cuccia, rappresentante di Amsterdam in assemblea, parla dei «fatti gravissimi» delle ultime ore. Rassicura che l'istituto «non farà mancare il suo sostegno» in un momento tanto cruciale per la banca. «Abn Ambro - spiega però - ha dovuto constatare con amarezza la mancanza delle condizioni di parità che sono la condizione necessaria alla contesa su banca Antonveneta». Eppure «continuo ad avere fiducia sul fatto che le autorità giudiziarie competenti faranno piena luce sui fatti accertati e in corso di accertamento, anche di natura criminosa. Abn Ambro farà tutto quanto in suo potere, ovviamente nel pieno rispetto della legge, per perseguire la propria strategia». Non resterà azionista di minoranza. Ma è pronta a «difendere i propri diritti», senza escludere «la possibilità di crescere all'interno dell'azionariato, quando ciò sarà possibile».

Con immenso dolore annunciamo la prematura scomparsa di
Ernesto Alessio
Resterai per sempre nei nostri cuori. La moglie Carolina, la figlia Jacqueline, il papà, il fratello Alberto, la cognata con Letizia ed Anna. Funerali sabato 30 luglio, ore 9,30, nella Chiesa della Gran Madre.
— Torino, 28 luglio 2005.

Daniela Magnetti ed Antonio Varaldo sono vicini con affetto a Paolo, Alberto e Fabrizia Alessio.

Maria Bartolo
Clio Brissoni
Vittoria Cibrario
Marilina Di Cataldo
Claudia Galfrè
Cristina Giustiniani
Gennaro Giustiniani
Maurizio Ravidà
Dario Steffanone
Giulia Zanasi
Giuseppe Zenile
e tutti i collaboratori della Fondazione Palazzo Bricherasio partecipano al dolore della famiglia Alessio.

Le famiglie Durando partecipano al dolore per la scomparsa di
Ernesto Alessio
— Torino, 28 luglio 2005.

Giuliana Godio, Barbara Beretta, Marco Gramaglia si uniscono al profondo dolore di tutta la famiglia Alessio per la scomparsa di ERNESTO.

Alessandro Magnano e l'Agenzia Burnett Bgs sono vicini al dottor Alberto Alessio per la scomparsa del fratello
Ernesto Alessio
— Torino, 27 luglio 2005.

Maria Pia Dal Bianco Camparino si stringe alla famiglia con grande affetto.

Fabrizio e Paola Audino partecipano al dolore.

La Casa Editrice Electa si stringe affettuosamente ad Alberto Alessio e partecipa al dolore della sua famiglia per la prematura scomparsa dell'amato
Ernesto Alessio
— Milano, 25 luglio 2005.

Prendono parte al lutto della famiglia Alessio i cugini Corrotto con Giuseppe, Graziella, Rossella, Stefania, Elisabetta, Luca.

Prende parte al lutto della famiglia Alessio la famiglia Giovanelli con Barbara e Roberto Fortunato, Giorgio e Rossella.

Alessandra e Rosalba Giolitto partecipano al dolore della famiglia Alessio-Durando.

I Dirigenti e le maestranze di Cobra Containers SpA, Matrix srl ed At-Traction srl, partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia e si uniscono al dolore per la scomparsa del
dott. Ernesto Alessio
— Mondovì, 27 luglio 2005.

Enrico Marchetti partecipa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa del
dott. Ernesto Alessio
— Torino, 27 luglio 2005.

Le famiglie Defilippi, Garelli, Revello, Rossi, Somma e Tonello si uniscono al dolore della famiglia Alessio per la prematura scomparsa del dr. ERNESTO.
— Mondovì, 27 luglio 2005.

Gli avvocati Roberto, Pia e Stefano Manni unitamente al dott. Alberto Manni partecipano con profondo rimpianto e cordoglio.

Ernesto Ramojno, Massimo Germonio e Luca Barbera sono vicini al papà Paolo, al fratello Alberto, alla moglie Carolina e alla figlia Jacqueline nel dolore per la prematura scomparsa del
dott. Ernesto Alessio
— Torino, 27 luglio 2005.

Astrid e Vittorio Zunino, Karin e Massimo Brero sono vicini ai famigliari.

Alberto e Susy Balocco partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Alessio.
— Fossano, 27 luglio 2005.

Antonio Vena e famiglia partecipano commossi al grande dolore del ragionier Paolo Alessio e di Alberto.

Profondamente vicini Mariolina Tibone, Adriana, Guido Peruccio.

Eclettica e Alaura partecipano al dolore del dottor Alberto Alessio e di tutta la Fondazione Palazzo Bricherasio.

Ernesto Carrera e Bruno Taddia sono vicini ad Alberto in questo triste momento.

Silvio Saffirio partecipa al grande dolore di Alberto Alessio e dei suoi famigliari per la perdita dell'indimenticabile
Ernesto Alessio
— Torino, 27 luglio 2005.

Magda piange l'amato
Cesare
con i figli Fjodor Boris e Tanja.
— Firenze, 28 luglio 2005.

La Scuola Normale Superiore di Pisa partecipa al lutto della famiglia e della cultura europea per la perdita di
Cesare Cases
illustre germanista e impegnato intellettuale.
— Pisa, 28 luglio 2005.

La Casa Editrice Bollati Boringhieri e la sua presidente Romilda Bollati partecipano al lutto che colpisce la cultura e l'editoria italiana con la scomparsa di
Cesare Cases
— Torino, 27 luglio 2005.

Con commozione e con affetto «L'Indice» ricorda in
Cesare Cases
uno dei maestri che hanno fatto la storia della rivista.
— Torino, 27 luglio 2005.

Gli amici della casa editrice Einaudi ricordano il lungo sodalizio con
Cesare Cases
e ne rimpiangono la figura del critico pungente e rigoroso, l'impegno dell'intellettuale militante e l'ironia dell'uomo libero.
— Torino, 27 luglio 2005.

E' improvvisamente mancato
Luigi Garis
Lo annunciano i fratelli Alberto e Alfredo con le rispettive famiglie ed i nipoti tanto amati Vittorio, Stefano, Giovanna, Alessandra e Carlo. Funerali venerdì 29 luglio ore 14,30 parrocchia S. Maria della Scala di Moncalieri. No fiori ma donazioni alle missioni Don Bosco c/c postale 10741106.
— Torino, 26 luglio 2005.
O.F. Giubileo srl 011/6633005

I condomini del condominio «Apollo 80» Pompeiana im partecipano con affetto alla perdita dell'amico LUIGI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. prof. Italo Currado
Ne danno l'annuncio il papà Carlo con Natalina, la moglie Augusta, i figli Carlo e Giovanni, le sorelle Vanna e Angiola, il cognato Michele, nipoti e cugini. Il funerale avrà luogo venerdì 29 c.m. alle ore 10 presso l'Insigne Collegiata San Secondo in Asti, indi si proseguirà per il cimitero di Portacomaro Paese (At).
— Asti, 28 luglio 2005.

Mario e Maura con Gioia e Maurizio, Smeralda e Oddone, Antes e Minua con Arianna si stringono a Augusta e ragazzi con l'affetto di sempre nel ricordo e nel rimpianto dell'amatissimo cugino
dott. Lillo Currado
— Torino, 27 luglio 2005.

Giorgio e Maresa, Fabrizio e Elisaberta e Adele Pronzato, Giulio e Enrica Bava sono vicini con affetto alla famiglia per la scomparsa del caro LILLO.

Gli amici del Rotary Club Asti partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Italo Currado
— Asti, 27 luglio 2005.

Addoloratissimi partecipano Giancarlo e Romano Coppellotti. Pier Giuseppe e Anna Ghia.

Colleghi e Personale del Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del
prof. Italo Currado
grande esempio di impegno e serietà di ricercatore e di docente.
— Grugliasco, 27 luglio 2005.

Preside, Docenti e Personale della Facoltà di Agraria di Torino partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. Italo Currado
— Grugliasco, 27 luglio 2005.

Affettuosamente vicini a Augusta, Carlo e Giovanni. Franco con Luigi, Vanessa, Mario e Guido.

Mariuccia, Giovanni, Franco Goria e rispettive famiglie partecipano al dolore degli amici e parenti Currado per la perdita del caro LILLO.

Improvvisamente è mancato
Giorgio Fava
Addolorati l'annunciano Adriana, Carla, Carlo e Moreno. Funerali venerdì 29 ore 10 parrocchia S. Pellegrino (TO). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rubiana, 27 luglio 2005.

Sergio e Paola, Emilio, Caterina, Paolo e Rossella abbracciano con tanto affetto la carissima Adriana.

E' mancata
Pasquina Gnocchi ved. Montaldo
Lo annunciano figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,30 parr. San Grato - Bertolla.
— Torino, 27 luglio 2005.
O.F. Fenoglio e Figli s.n.c. 011/273.14.05

Si è ricongiunta ai suoi cari
Michela Calova
L'annunciano Maresa, Mirella e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia S. Teresina (via Caboto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 2005.

Franca Vezzosi Ponzio
Gabriella e Jolanda sono vicine al sig. Armando Ponzio.
— Torino, 27 luglio 2005.

E' tornato alla casa del Padre
Giovanni Defilippi
Lo annunciano il figlio Pierpaolo con Patrizia e famiglia, la sorella Domenica, amici e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 9,30 dall'abitazione via Giacosa 4 per la chiesa parrocchiale San Giuseppe Artigiano. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Rivalba.
— Settimo Torinese, 27 luglio 2005.
O.F. Varetto (Chivasso) - tel. 011-9102115

E' mancato
Luigi Filippone (Gino Costello)
L'annunciano Nuccia, la figlia Gabriella e i suoi cari. Funerali venerdì 29 ore 9,30 parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 27 luglio 2005.
O.F. Boggio Dino S.n.c. tel. 011/852685

E' mancata a Londra
Giulia Ferrero
Tristemente lo annunciano la sorella Giovanna, il fratello Carlo con Roberta e figli, la cognata Agrippina Lombardo ved. Ferrero. S. Messa 30 luglio 2005 ore 18,00 parrocchia Madonna dei Poveri via Vespucci 17 Collegno.
— Torino, 28 luglio 2005.

E' mancato
Luigi Viarizzo
Lo annunciano: la figlia Bruna con Gian Mario ed Edoardo. Funerali oggi, ore 10 parrocchia Baldissero T.se.
— Baldissero T.se, 28 luglio 2005.

Ila, Eldo, Paola, Gemma, Lorenzo, Elisa partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa di
Alberto Ruffa
— Torino, 27 luglio 2005.

E' mancato ai suoi cari
rag. cav. uff. Nino Aime
di anni 84
Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, la sorella, i fratelli, la cognata e parenti tutti. I funerali, provenienti dall'ospedale A. Carle di Confreria, saranno celebrati nella parrocchia di S. Dalmazzo in Borgo S. Dalmazzo giovedì 28 luglio alle ore 15.
— Borgo San Dalmazzo, 28 luglio 2005.
O.F. Bertolotti

Siamo vicini a Paola e famiglia per la perdita della cara mamma
Angela Marchino Joannes
Costabile Marina Cilento
Paolo Laura Damilano
Roberto Rossella Samuelly
Renato Cristina Paulasso.
— Torino, 27 luglio 2005.

Federico e Manuela sono vicini a Paola in questo triste momento.

Partecipiamo commossi al dolore dei famigliari. Roberto, Simona, Dernina Sacco.

Giuseppe e Laura Prencipe partecipano al dolore di Gabriella e Paola per la perdita della MAMMA.

Franco e Silvia Marianelli, Gino e Elvi Ferrarese, Fausto e Piera Marchionni si uniscono al dolore di Franca e Roberto per la perdita della cara mamma
Renata Cavezzale ved. Degiovanni
— Torino, 27 luglio 2005.

Dopo aver vissuto con coraggio e generosità si è spenta
Liliana Loreti
Lo annunciano con dolore le cognate Franca con Elisabetta e Fania unitamente alle amiche a lei carissime: Adriana, Carmen, Flora, Giuliana, Laura, Paola, Simonetta, Vittoria. Funerali giovedì 28 c.m. ore 11,30 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 2005.
O.F. Panetta - 011/700.990

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giancarlo Gallo
L'annunciano i genitori Giuseppe e Noemi, il fratello Franco con Maria Maddalena e figli Sara, Filippo e Susanna, parenti tutti. Funerali in Bra venerdì 29 luglio ore 9 parrocchia di San Giovanni.
— Bra, 27 luglio 2005.
Last Travel - La Cattolica Bra

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti della cara
Giuseppina Zambon ved. Delpiano
il figlio Roberto con Annalisa e Fabrizio, parenti tutti, sentitamente ringraziano.
— Rivalta, 27 luglio 2005.

ANNIVERSARI

2004 — 2005
Umberto Cavallo
Per te Umberto il nostro pensiero quotidiano, i tuoi cuginetti Giulia Bianca Jacopo.

Incancellabile. Giulia.

1996 — 28 LUGLIO — 2005
prof. Giovanni Chissotti
Sempre ricordato con affetto. Rosetta, Mimmo ed Elisa.

2003 — 2005
Gianfranco Biangino
Ci manchi tanto. Clara Luisella Luca.

BUFERA ALLA BANCA CENTRALE



Giuseppe Statuto con Danilo Coppola

Una raffica di condoni e sanatorie per Ricucci, Coppola e Statuto

■ Una girandola di condoni, dal 1997 al 2002, grazie ai benefici concessi dalle sanatorie tombali o quelle relative a singola annualità d'imposta: gli immobiliaristi Stefano Ricucci, Danilo Coppola e Giuseppe Statuto vi hanno fatto ricorso massiccio. E' il ministero dell'Economia a tracciare una mappa dell'adesione alle sanatorie rispondendo in commissione Finanze a un'interrogazione della Margherita. Il Ministero, invece, mantiene il riserbo sull'adesione o meno al cosiddetto scudo fiscale, cioè alla possibilità regolarizzare e rimpatriare capitali dall'estero per i quali è previsto un «regime di riservatezza». Il documento consegnato in Parlamento è dettagliatissimo. Ricucci ha aderito al condono tombale per i sei anni tra il 1997 e il 2002 con la Magiste Spa, che è la capogruppo finanziaria. La sanatoria, che ha reso nullo l'esito della verifica dei finanzieri, non ha però cancellato una cartella esattoriale che già era stata inviata alla società: una evasione da 195.533 euro. Coppola ha sanato con la cosiddetta «integrativa semplice», che consente di correggere le imposte anno per anno, le irregolarità della società Ipi spa (impegnata nella valorizzazione immobiliare). Condoni fiscali sono stati sottoscritti anche da società in cui Giuseppe Statuto possiede cariche sociali o partecipazioni di controllo. È invece inciampata in una cartella da 2,3 milioni di vecchie lire la società Camilluccia Srl per un controllo sull'anno 1996. L'Agenzia delle Entrate, poi, evidenzia che in due casi per società che fanno capo a Statuto, non esistono dichiarazioni presentate. [g. gal.]



Stefano Ricucci

IL CENTRO-SINISTRA TORNA A SOLLEVARE LA QUESTIONE DEL MANDATO A TERMINE

Da governo e opposizione scende il gelo su Fazio

Solo Maroni lo difende. Polemiche per la fuga di notizie sulle telefonate

Antonella Rampino
ROMA

Gelo del governo. Cautela dalla maggioranza. «No comment» di Prodi, mentre l'opposizione propone un futuro mandato a termine. Le intercettazioni telefoniche del governatore Antonio Fazio, sbattute in prima pagina, han riproposto ieri alla politica due temi. Quello, annoso, della particolare qualità di accountability, del «render conto» che pure negli istituti centrali deve accompagnare autonomia e indipendenza. E quello, altrettanto di lungo corso, della politica stessa che fu incapace di ridefinire il ruolo della Banca d'Italia dopo l'istituzione della Banca centrale europea e, soprattutto, rafforzare la vigilanza dopo il crack Parmalat. E mentre di quest'ultimo tema il centrosinistra soprattutto si occupa, con Fassino che accusa la maggioranza di aver bloccato il progetto di trasferimento di poteri di controllo sul sistema bancario anche all'Antitrust, il governo tace.

Sul primo punto, una voce autorevole è quella di Marco Follini, che di Fazio fu un sostenitore della prima ora: «L'autonomia è un valore, l'autoreferenzialità è un limite», dice il segretario dell'Udc.

Voce isolata, sotto questo profilo, nel governo: il pendolo dei rapporti Fazio-Berlusconi, scomparso Tremonti da via XX settembre, pendeva per il Governatore, specie dopo la famosa cena Fazio-Berlusconi. E dunque tanto più pesa che da Palazzo Chigi non trapeli alcun commento ufficiale. Lasciando a Bruno Tabacci, il primo a fare di Fazio un San Sebastiano nei giorni del crack Parmalat, gioco facile: «Quando la politica non prende le decisioni che le competono, la magistratura esercita un ruolo di supplenza».

Dichiarazione rilanciata a sera, a modo suo, dal coordinatore forzista Fabrizio Cicchitto, uno degli uomini politicamente più vicini al premier, che parla di «magistratura interventista»: come se si potesse sempre adombrare «l'onta di Tangentopoli», quando appunto l'unico mea culpa che certa politica seppe recitare fu appunto quello del ruolo di supplenza dei giudici nel vuoto della politica. Anzi, Cicchitto rilancia proprio sull'oggi l'ombra della teoria del complotto di allora: «Si bloccano gli immobiliaristi, mentre l'Unipol grazie alle sue protezioni politiche va avanti».

E dunque, se questa è al momento l'analisi nelle forze di governo, quasi conseguenziale diventa quel che dice il Guardasigilli. Pur non essendo titolare dell'azione penale, Castelli «auspica» che la procura di Milano avvii un'indagine «su chi ha consegnato i verbali ai giornali». E il collega leghista di governo Roberto Maroni, ignora le richieste di dimissioni avanzate dal Falbi, il più importante sindacato interno di Via Nazionale, avverte: «Qui nessuno deve dimettersi».

Una difesa di Fazio che «di certo non è minimamente legata al salvataggio di Credieuronord, la cosiddetta Banca della Lega, da parte della Banca Popolare di Lodi» nota il responsabile consumatori della Margherita Andrea Annunziata, aggiungendo pure di considerare, parimenti, «puramente personale» l'incontro con Stefano Ricucci che ieri Maroni ha detto di aver avuto poco tempo fa. Per il resto, nel centrodestra che essenzialmente s'indigna di trovare sui giornali intercettazioni telefoniche, spicca Francesco Cossiga: di buon'ora ieri ha varcato il portone (centrale) di Palazzo Koch e ha dato la propria solidarietà al governatore, che pure a suo tempo, e con tempi alterni, aveva picconato, dicendosi «certo della rigida correttezza e della luminosa trasparenza di Antonio Fazio».

Diverso invece il tenore delle posizioni assunte del centrosinistra. Favorevole a un mandato a termine del Governatore sin dai tempi della Bicamerale di D'Alema, l'opposizione aveva tentato di inserire nella legge sul risparmio un codicillo che mettesse la Banca d'Italia in condizione di auto-riformarsi. Solo la settimana scorsa, quando lo scandalo non era ancora scoppiato, Romano Prodi aveva detto di considerare con favore un mandato non a vita per Palazzo Koch poiché «nel mondo non vi sono cariche istituzionali a vita». Oggi, a intercettazioni deflagrate sui giornali, oppone un «no comment».

E' Fassino a stilare una nota, riproponendo «l'urgenza di una radicale svolta nelle modalità che regolano la vigilanza sul sistema bancario», trasferendola all'Antitrust con parallelo rafforzamento della Consob. Tutti, anche Bertinotti, stigmatizzano la diffusione delle intercettazioni. Nessuno, a parte Sgobio dei Comunisti italiani, chiede le dimissioni di Fazio.

L'UE INDAGA SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE NEL RISIKO DEL CREDITO

Bruxelles: «Teniamo l'Italia sotto sorveglianza»

■ La Commissione Ue non commenta le notizie sulle telefonate intercettate tra il governatore Antonio Fazio e il banchiere Gianpiero Fiorani. Ma il silenzio è un'altra cosa. Bruxelles, ha detto un portavoce, «continua a sorvegliare molto da vicino la situazione italiana», ma non ha specificato alcun caso. Oliver Drewes, portavoce del commissario al Mercato Interno, Charlie Mc Creevy, ha invece ricordato che «la situazione è abbastanza chiara. C'è una direttiva comunitaria sulle banche e la Commissione deve essere sicura che venga applicata in modo appropriato. Spetta però alle autorità nazionali assicurare che ciò avvenga. Se questo non avviene la Commissione ha il diritto di agire». E poi ha aggiunto: «Noi siamo a questo punto: stiamo sorvegliando la situazione italiana molto da vicino. Questo è il nostro dovere e questo è quello che stiamo facendo. Ma per quanto riguarda gli aspetti giuridici, non abbiamo alcun commento da fare». Sulla vicenda italiana si sofferma anche il quotidiano economico francese Les Echos. Scrive il giornale: «Anche noi eravamo pronti a difendere la Danone dall'Opa della Pepsi, ma c'è modo e modo». Tornando dopo due giorni sul ruolo giocato dalla Banca d'Italia nelle due Opa straniere, il quotidiano stigmatizza «le modalità dell'intervento del governatore che hanno gravemente compromesso la sua autorità morale». Tutto questo un anno e mezzo dopo lo «scandalo Parmalat» che ha già offuscato l'immagine del governo delle imprese nella penisola senza peraltro scatenare gli anticorpi necessari». Nell'editoriale Les Echos sottolinea «l'intervento coraggioso della Consob e dei magistrati italiani» in assenza del quale Abn Amro sarebbe ormai fuori gioco e definisce il sequestro, da parte della procura di Milano del 40 per cento del capitale di Antonveneta come «uno schiaffo senza precedenti alla banca centrale». Il gruppo olandese ora resta sul terreno, osserva l'editorialista, [illegible] ci vorrà molta perseveranza per cancellare la spiacevole impressione che i piccoli accordi tra amici ed i patti segreti facciano spesso premio sul funzionamento delle regole di mercato nella penisola».

«PRETESTUOSO PARLARE ORA DEL MANDATO»



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Il governatore: non mi dimetto

Stefano Lepri
ROMA

No che non si dimette; e considera il mandato «a vita» (che poi a vita non è) un presidio essenziale dell'autonomia della Banca d'Italia. Antonio Fazio, rientrato a Roma dalla sua Alvito martedì sera, è al lavoro e non si sposta di un millimetro. Che Gianpiero Fiorani sia suo amico personale, dicono i suoi collaboratori, è un fatto pubblico, serenamente esibito anzi in più di una occasione anche davanti a fotografi e telecamere; e l'ormai famosa telefonata notturna non contiene nulla che possa riguardare i possibili reati di concerto fra scalatori all'Antonveneta, su cui indaga la Procura di Milano.

Irrilevante pare anche, al vertice della Banca, che il sindacato con maggior seguito tra i dipendenti abbia chiesto le dimissioni del governatore. Si mettono all'attivo le dichiarazioni di politici a favore, dal «no alle dimissioni» dei leghisti che fino all'anno scorso erano nemici e ora sono amici, a Fausto Bertinotti che considera gli eventi «una manifestazione della crisi del capitalismo italiano» e condanna la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche.

Oggi si riunirà il consiglio superiore della Banca d'Italia, evento che in genere non fa notizia; e si assicura che discuterà soltanto di ordinaria amministrazione. Fa notizia perché il mandato del governatore non è affatto «a vita» (come quello del Papa): stando alle leggi vigenti, il mandato del governatore non ha limiti di tempo, ma è possibile una revoca (articolo 19 dello Statuto della Banca, approvato per legge dal Parlamento) da parte dello stesso organo che lo nomina, per l'appunto il consiglio superiore, che deve essere approvata dal Presidente della Repubblica e dal governo.

Per farla breve, nell'interpretazione prevalente dei giuristi, nella legge italiana nulla vieta che il Capo dello Stato e il governo decidano una revoca del governatore. O meglio nulla lo vietava, fino a quando i trattati che hanno istituito l'unione monetaria hanno stabilito che destituire un governatore di Banca centrale nazionale è possibile solo se non è più in grado di svolgere i suoi compiti o se è responsabile di gravi infrazioni». I trattati europei stabiliscono anche che il mandato «deve durare almeno cinque anni» e in caso la legislazione italiana venga mutata stabilendo un termine al mandato, a parere della Bce per garantire l'autonomia dal potere politico occorre garantire al governatore in carica un congruo periodo di permanenza dopo l'entrata in vigore della legge.

Fazio considera anche pretestuoso che di mandato a termine si torni a parlare in questo momento, perché si tratta di una questione completamente diversa dal comportamento della vigilanza della Banca d'Italia nei casi Antonveneta e Bnl. Il governatore e i suoi [illegible] convinti che in termini di legge la Banca potesse benissimo agire come ha agito, come nel caso Antonveneta è stato riconosciuto dal Tar.

Ribattono i critici che la questione del mandato non è affatto isolata, ma si collega ad altre due su cui ugualmente Fazio si è opposto a ogni modifica delle leggi. Si tratta dell'attribuzione alla Banca d'Italia del controllo sulla concorrenza tra le banche oltre che sulla loro stabilità; e del fatto che la vigilanza sulla stabilità delle banche sia parte integrante della Banca d'Italia, dunque posta sotto la responsabilità unica del suo governatore e non - come avviene in quasi tutti gli altri Paesi - affidata a un ente distinto. L'insieme di queste disposizioni, che rende la normativa italiana abbastanza anomala, era stato messo in discussione da Giulio Tremonti nel 2003 e ora al contrario suscita le critiche di parecchi esponenti del centro-sinistra: vi hanno accennato ieri Piero Fassino e Pierluigi Bersani.

IMBARAZZI E CALCOLI POLITICI NELL'ESECUTIVO DOPO IL TERREMOTO CHE HA SCOSSO VIA NAZIONALE

Berlusconi invita tutti alla calma «Non facciamo regali alla sinistra»

Il premier ferma Siniscalco che avrebbe voluto convocare subito il Cicr Tremonti tira in ballo la credibilità e suggerisce un cambio della guardia

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

Il Cavaliere: «Gli voglio bene anche se in questo momento è difficile da difendere» Ma pensa di proteggerlo perché Prodi gli è contro

La Malfa: mandiamolo via e finiremo per trovarci un amico del centrosinistra come Padoa-Schioppa E' una richiesta da stupidi

LUI, Antonio Fazio, il bersaglio del momento, riceve ora dopo ora nel suo studio di palazzo Koch gli amici di cui si fida, quelli dei tempi difficili come nei giorni dello scandalo Parmalat. Prima l'ex-capo dello Stato Francesco Cossiga, poi il senatore Luigi Grillo e tanti altri ancora. Quelli che invece non possono raggiungerlo sono attenti a fargli telefonate di solidarietà. Malgrado sia stata proprio una telefonata, quella con il presidente della Bpi Giuseppe Fiorani, a metterlo nei guai, il «cellulare» e il «fisso» del Governatore squillano in continuazione. Il più presente, al solito, è il ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno. Già, gli amici, nelle istituzioni e nella politica, non gli mancano e quando il Governatore finisce in mezzo ad una tempesta si trasformano automaticamente in un «partito» in suo favore. Per questo il personaggio appare sicuro di sé: «Dimettermi? Non ci penso proprio - ripete -. E perché, poi? Io ho sempre tenuto un comportamento corretto. Né qualcuno mi ha chiesto di lasciare il mio posto. Anche da Palazzo Chigi mi sono arrivate telefonate di solidarietà».

Una di quelle telefonate è partita dallo studio del sottosegretario alla Presidenza del consiglio Gianni Letta. Questo non significa che l'intero condominio di Palazzo Chigi sia d'accordo. Anzi. L'amministratore, Silvio Berlusconi, ha avuto a che fare per tutta la giornata di ieri con i giudizi diversi che gli inquilini del palazzo hanno maturato sul nuovo «caso Fazio». Il premier è stato tirato per la giacca da una parte e dall'altra da avversari ed estimatori del Governatore. Naturalmente il Cavaliere non si è sbilanciato e ha assunto la posizione che predilige, quella di restare in mezzo. Prima ha richiamato alla calma il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, che voleva convocare subito il Governatore al Comitato per il Credito e il Risparmio (Cicr) per chiedergli spiegazioni. Quindi il premier ha tenuto testa ad uno dei suoi «vice», Giulio Tremonti, che all'epoca in cui occupava la scrivania di Quintino Sella ha sempre nutrito una spiccata antipatia per il padrone di casa di Palazzo Koch. «È un problema grosso - ha esordito Tremonti -. La credibilità internazionale di Bankitalia sta precipitando verso lo zero. Dobbiamo fare una scelta: o prendiamo le distanze; oppure stiamo fermi, ma rischiamo di perdere la faccia anche noi. Io sono del parere che il governo debba assumere un'iniziativa politica il prima possibile». Un'implicita richiesta di «dimissioni» che Berlusconi, nei panni dell'avvocato del diavolo, ha lasciato cadere rifugiandosi nel suo tradizionale «pragmatismo»: «Calma e gesso. Non dobbiamo prendere iniziative perché non voglio fare un regalo a nessuno».

Il «regalo» che il Cavaliere vuole evitare è quello che ha fatto capolino in un colloquio con un altro inquilino di Palazzo Chigi, il ministro per le politiche comunitarie, Giorgio La Malfa. Quest'ultimo, dopo aver sparato contro il Governatore sullo scandalo Parmalat, da qualche mese è finito nel ristretto club di personaggi che hanno un posto fisso nelle colazioni della foresteria di Palazzo Koch. Con la Malfa, proprio per restare nel mezzo, il Cavaliere si è mostrato più «freddo» verso Fazio: «Caro Giorgio - è stata la sua premessa - io a Fazio voglio bene ma in questa occasione è difficile difenderlo». Di fronte a quelle parole il ministro si è gettato in un'appassionata difesa del Governatore e in un durissimo j'accuse nei confronti dei suoi avversari. «Se ne chiedessimo le dimissioni - ha spiegato - ci dimostreremmo dei pazzi. È l'unico alleato che abbiamo in questo momento. L'altro giorno ha detto che nella nostra economia ci sono segnali di ripresa. Che cosa facciamo, lo mandiamo via, eppoi ci ritroviamo Governatore un amico del centro-sinistra come Padoa Schioppa e consegnamo Bankitalia a gente come Fabrizio Barca? Solo gli stupidi possono chiedere le dimissioni di Fazio. Mi dicono che Tremonti è di questo parere ma lui ha altri amici. Mesi fa lo hanno visto entrare a palazzo Minghetti, sede di Capitalia, per andare a trovare Geronzi. Gli ho chiesto: "Cosa ci sei andato a fare?". Lui mi ha risposto: "Ci sono andato solo nel ruolo di avvocato". È evidente che un dipendente di Geronzi in questo momento non può difendere Fazio. Insomma, far fuori Fazio e lasciare Bankitalia in mano alla sinistra è un'operazione che possono fare solo i cretini o i venduti».



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco con il premier Silvio Berlusconi

Appunto, quando la posta in gioco è alta il gioco si allarga. E l'«affaire» Fazio diventa un grande partita di potere dove sono ammessi anche i colpi proibiti. Il leghista Maroni difende Fazio? Ebbene, a stretto giro di posta, Francesco Rutelli manda in campo un deputato della Margherita, Andrea Annunziata, per accostare il ministro del Welfare al finanziere Stefano Ricucci e ricordare come Credieuronord, la cosidetta Banca della Lega, sia stata salvata da Fiorani. Ed ancora, il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, parla di «veleni» contro il governatore, mentre il suo «vice», Fabrizio Cicchitto, è sicuro che l'intervento della magistratura nelle operazioni di mercato sull'Antonveneta sia «guidato»: «Il mercato a quanto pare non conta. L'Unipol è riuscita nelle sue operazioni solo per le protezioni politiche di cui gode». In sintesi: scendono in campo per difendere Fazio. Ovviamente, in partite così complesse gli schieramenti sono trasversali. Se Bertinotti spara sui giudici, i vertici ds chiedono le dimissioni del governatore. Se il forzista Guido Crosetto vede nell'attacco contro Fazio una matrice politica, il responsabile economico di Fi, Casero, amico di Tremonti non ha dubbi: «Se fossi nei panni di Fazio, per continuare a guardarmi allo specchio mi dimetterei. La telefonata a mezzanotte, il bacio...è una questione di stile. Poi certo c'è anche chi ne approfitta. Il regista della campagna contro di lui è il suo ex-amico Geronzi che non perdona a Fazio l'affronto di avergli preferito il fidanzato della figlia, appunto, Fiorani». E Berlusconi? Il Cavaliere seguirà le regole di una partita di potere per cui alla fine farà quello che gli conviene: terrà Fazio al suo posto non fosse altro perché Prodi ne chiede le dimissioni.

LA STRATEGIA DI WASHINGTON PER USCIRE DALL'IMPASSE

La principale incognita è legata alla capacità delle forze irachene di assumere il controllo di tutto il territorio

L'intenzione del Pentagono è di lasciare la metà degli attuali 140 mila uomini per operazioni antiguerriglia



Ufficiali americani fotografano il ministro della Difesa Donald Rumsfeld mentre parla loro nel quartier generale di Baghdad

RUMSFELD A SORPRESA A BAGHDAD MENTRE AL ZARQAWI ANNUNCIA L'ESECUZIONE DEI DUE DIPLOMATICI ALGERINI RAPITI

Iraq, primavera 2006: comincia il ritiro Usa

Il generale Casey risponde all'appello del premier al- Jaafari

dal corrispondente da NEW YORK

Baghdad chiede a Washington di dare al più presto inizio al ritiro delle truppe nel giorno in cui Al Qaeda uccide i due diplomatici algerini sequestrati confermando l'intenzione ostacolare la normalizzazione fra Iraq e i Paesi della regione.

«È arrivato il momento di ritirare le truppe in maniera sostanziale»: è stato il premier iracheno, Ibrahim Jaafari, a presentare ieri per la prima volta a Washington la richiesta di ridurre il contingente durante un colloquio a Baghdad con il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld. Fino a questo momento l'amministrazione Usa aveva sempre condizionato i piani del ritiro ad una richiesta formale da parte del governo iracheno e questa è arrivata con le parole di al-Jaafari: «Nessuna data è stata stabilita ma il desiderio è che il ritiro avvenga rapidamente sotto due aspetti, l'addestramento delle forze di sicurezza irachene e un'accurata pianificazione con il nostro governo».

Rumsfeld, a fianco del premier, ha mostrato di condividere questa impostazione e il generale George Casey, comandante delle forze americane in Iraq, ha spiegato che il «ritiro potrebbe iniziare nella primavera del 2006 se continueranno i progressi sul fronte politico e l'insurrezione non si espanderà». Ciò significa che se le attuali difficoltà politiche saranno superate - i curdi non intendono cedere sul federalismo - la nuova Costituzione sarà approvata ed entro gennaio del 2006 si svolgeranno le prossime elezioni, i primi contingenti Usa potrebbero partire a marzo.

Se la stretta di mano fra al-Jaafari e Rumsfeld lascia intendere che l'accordo sia siglato la principale incognita - secondo fonti militari americane a Washington - resta legata alla capacità delle forze irachene di assumere il totale controllo del territorio. Al momento Baghdad dispone di 77 mila soldati e 94 mila poliziotti - che in dicembre dovrebbero diventare rispettivamente 85 mila e 145 mila - addestrati dalla forza multinazionale autorizzata dall'Onu, tuttavia resta dubbia la capacità di questi reparti di operare nelle zone urbane senza un massiccio contributo americano. Da ciò che trapela da Washington, l'intenzione del Pentagono sarebbe di lasciare meno della metà degli attuali 140 mila uomini, impegnandoli soprattutto in attività di antiguerriglia simili a quelle adesso svolte in Afghanistan.

A confermare i timori sulla tenuta delle forze irachene c'è però l'intensificazione dell'offensiva terroristica da parte di «Al Qaeda in Iraq» - il gruppo guidato da Abu Musab al Zarqawi - che ha fatto sapere di aver ucciso i due diplomatici algerini che aveva sequestrato a Baghdad la passata settimana. «Il capo-missione Ali Belaroussi e il diplomatico Azzedine Belkadi, il cui governo opera in violazione della volontà di Allah, sono stati uccisi», recita il comunicato nel quale i terroristi rimproverano al presidente Abdelaziz Bouteflika di «opprimere i musulmani in Nord Africa». Le due esecuzioni confermano la volontà di Zarqawi di sabotare la normalizzazione dei rapporti fra l'Iraq del dopo-Saddam ed i Paesi arabi della regione, che è invece incoraggiata dall'amministrazione Bush. Al tempo stesso la coincidenza con gli attacchi avvenuti a Sharm el-Sheik lascia intendere la volontà di colpire quelle nazioni arabe considerate dai fondamentalisti «corrotte» per via dei rapporti che intrattengono con l'Occidente, in ottemperanza ai sermoni pronunciati da Abdullah Azzam, il defunto mentore palestinese di Osama bin Laden. Al fine di aiutare il governo iracheno a fronteggiare l'insurrezione Rumsfeld, prima di ripartire per Washington, ha lanciato un monito a Siria ed Iran: «Non devono interferire nelle vicende irachene, devono aiutare a bloccare i terroristi». [m. mol.]

LA RISPOSTA DI ALGERI

Bouteflika: «Atto contrario all'Islam»



La morte - annunciata su internet - dell'incaricato d'affari algerino Ali Belaroussi (62 anni) e del diplomatico Azzedine Belkhadi (47 anni), rapiti a Baghdad giovedì scorso e trucidati dal gruppo di al Qaeda guidato dal giordano Al Zarqawi perché «emissari di un governo apostata che ha tradito la parola di Allah», è stata definita dal presidente algerino Abdelaziz Bouteflika, «un atto di abbietta barbarie, i cui autori non appartengono all'Islam, contrario a tutti i valori civili ed umani e atto a favorire la funesta inclinazione di coloro che si danno da fare per identificare il terrorismo con l'Islam». Belkhadi era stato anche accusato dal Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (il Gspc algerino vicino a Osama bin Laden) di appartenere ai servizi segreti e di aver partecipato attivamente ai massacri di centinaia di civili a Rais e Benthala, nel 1998.

LA SOTTOSEGRETARIA HUGHES È UNA DELLE PIÙ INFLUENTI ALLA CASA BIANCA

Karen, mission impossible «Riconquistare gli arabi»

Bush affida a una sua fedelissima la più impegnativa battaglia culturale intrapresa dagli Stati Uniti dai tempi della Guerra Fredda

personaggio
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

IL via libera della commissione Esteri del Senato ha aperto giovedì sera le porte del Dipartimento di Stato a Karen Hughes che assume la carica di sottosegretario agli Affari Pubblici con una missione da far tremare i polsi: sconfiggere i sentimenti antiamericani che albergano nei Paesi musulmani generando l'odio che alimenta i gruppi terroristici. Il presidente George W. Bush l'ha scelta come responsabile della battaglia culturale contro i fondamentalisti islamici perché si fida di lei come pochi.

Karen Hughes, 59 anni, è una texana di razza, ha studiato alla Southern Methodist University - come la First Lady Laura - a vent'anni lasciò una promettente carriera nel giornalismo in televisione per i repubblicani di Ronald Reagan ed è a fianco di George W. sin dai tempi della prima campagna elettorale per il governatorato di Austin. La simbiosi fra i due avviene soprattutto nel linguaggio. Ogni volta che la comunicazione diventa cruciale per il presidente - dopo l'11 settembre 2001 per dare sicurezza all'America come durante la sfida elettorale con John Kerry per duellare con i liberal più agguerriti - è lei a scendere in campo.

Chi la conosce da vicino assicura che quando Bush fa un comizio lei lo segue a distanza, sussurrando il testo parola per parola. Nel 2002 aveva deciso di lasciare la Casa Bianca per dedicarsi a marito e figlio ma dopo la rielezione non ha potuto tirarsi indietro quando George W. le ha chiesto di tornare in campo affidandole la guida della «Public Diplomacy» per conquistare «i cuori e le menti» di oltre un miliardo di musulmani in quella che si annuncia come la più impegnativa battaglia culturale intrapresa dagli Stati Uniti dai tempi del duello con il comunismo durante gli anni della Guerra Fredda.

Lo sbarco a Foggy Bottom della «donna più potente che abbia mai lavorato alla Casa Bianca» - come la definisce il «Dallas Morning News» - avviene in grande stile. La Hughes ha ricevuto carta bianca dal Segretario di Stato Condoleezza Rice - sua amica ed altra fedelissima del presidente - ed avrà come vice Dina Powell, la trentenne stakanoviste egiziano-texana, madrelingua araba, che negli ultimi quattro anni ha aiutato Bush ad avvicinarsi alla mentalità mediorientale. Potendo contare sul controllo assoluto di due uffici del Dipartimento di Stato ed oltre duecento dipendenti la Hughes è chiamata a confezionare un messaggio capace di dare sostegno ai musulmani moderati ma anche di penetrare nelle moschee fondamentaliste. Dovrà sedurre e convincere ma anche combattere.

Prima di lei, dal 2001 in poi, su questo terreno hanno fallito tanto una regina della pubblicità di New York come Charlotte Beers che la navigata feluca Margaret Tutwiler: spot confezionati a Manhattan per le tv arabe, seminari a raffica e nuove stazioni radio e tv che trasmettono dagli Usa hanno modificato di poco i viscerali sentimenti anti-americani che consentono ad Al Qaeda di reclutare kamikaze. Per invertire la tendenza Karen Hughes ha spiegato ai senatori che fermi restando i contenuti, democrazia e riforme, punterà su un metodo opposto: «Prima di decidere cosa dire andrò ad ascoltare - ha detto - voglio sapere di più su di loro, in cosa credono e come vivono, che cosa considerano più importante e che cosa temono». La sfida è di studiare il mondo musulmano prima di tentare di fare breccia, puntando sulla formula delle quattro «e» di Martin Luther King: «Engagement, exchanges, education, empowerment» (impegno, scambi, educazione, assegnazione di responsabilità).

Ciò significa voler iniziare a piccoli passi e con il profilo basso, scegliendo uno stile simile a quello mostrato da Laura Bush nelle recenti visite in Medio Oriente ed Africa. Servirà tempo per poter capire se la texana di ferro riuscirà a vincere le resistenze delle masse dell'Islam. Di certo per i diplomatici americani in giro per il mondo si profila una rivoluzione: se dopo la Guerra Fredda la dissoluzione dell'«Usis» segnò il tramonto del ruolo del portavoce e dell'impegno pubblico, l'insediamento di Karen Hughes preannuncia nuove disposizioni, a cominciare dalla necessità di scendere in campo, nelle università come nei convegni, per affrontare a viso aperto chi maledice gli yankees e brucia le bandiere a stelle e strisce.



Karen Hughes è texana e ha 59 anni

Chi la conosce racconta che quando il presidente fa un comizio, lei lo segue a distanza sussurrando il testo parola per parola

COLPI BASSI PER LA RIFORMA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA: GERMANIA E GIAPPONE VOGLIONO UN SEGGIO PERMANENTE

Onu, bufera sull'Italia che denuncia «ricatti e corruzione»

dal corrispondente da NEW YORK

L'Italia ha chiesto al presidente dell'Assemblea Generale dell'Onu di creare una commissione di inchiesta per fare piena luce su ricatti e pressioni illecite che i Paesi del G4 (Germania, Giappone, Brasile ed India) avrebbero fatto e farebbero ancora per raccogliere sostegni alla loro proposta di riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Intervenendo nell'aula del Palazzo di Vetro, l'ambasciatore italiano Marcello Spatafora ha denunciato senza mezze parole l'esistenza di «una questione morale relativa alla riforma del Consiglio di Sicurezza».

«Nel tentativo di indurre i governi ad allinearsi il G4 minaccia da tempo di tagliare assistenza economica o di bloccare specifici progetti - ha denunciato Spatafora - e nel caso più recente ad una nazione è stato comunicata l'interruzione di un programma di sviluppo già in atto, riguardante aiuti ai bambini per 460 mila dollari». La nazione in questione nei giorni scorsi aveva fatto sapere di aver deciso di sponsorizzare la risoluzione proposta da «United for Consensus» - il gruppo di Paesi guidato da Italia e Canada contrario ad un allargamento del Consiglio di Sicurezza limitato al G4 - e ciò ha portato al blocco del progetto.

«Basta significa basta» ha ripetuto più volte Spatafora, indicando all'Assemblea Generale tali pratiche come «abusi, ricatti e corruzione che non possono essere tollerati» e raccogliendo in questo il plauso di numerose nazioni, europee come del Terzo Mondo, oggetto delle insistenti pressioni del G4. «A spingere alcuni Paesi del G4 a tali comportamenti - spiega una fonte diplomatica asiatica al Palazzo di Vetro - è il fatto che stanno tentando di trovare in qualsiasi modo i voti necessari per far passare la loro proposta e sono consapevoli che il tempo non gioca a loro favore».

Tokyo e Berlino replicano duramente all'ambasciatore Marcello Spatafora

li aveva accusati di bloccare i progetti dei Paesi favorevoli alla nostra proposta

La denuncia italiana è stata respinta con toni molto polemici a Berlino e Tokio. Il portavoce del governo tedesco, Jens Ploetner, ha adoperato il termine «Grundlos» (priva di fondamento) accusando Spatafora di aver lanciato «accuse inammissibili ed insostenibili». «Faremmo bene tutti a seguire il consiglio del Segretario generale Kofi Annan - ha aggiunto il portavoce - che ha invitato tutti i Paesi membri ad una maggiore calma ed obiettività nell'affrontare la discussione sulla riforma del Consiglio di Sicurezza».

Simile la replica di Tokio. L'ambasciatore giapponese alle Nazioni Unite, Kenzo Oshima, ha liquidato come «di basso livello» le affermazioni dell'ambasciatore italiano, aggiungendo che «appartengono ad una campagna negativa». Fonti diplomatiche citate dalla stampa tedesca indicano il Paese a cui sarebbe stato bloccato il progetto di sviluppo da 460 mila dollari in uno fra quattro dei più importanti alleati dell'Italia nella battaglia all'Onu: Colombia, Costa Rica, Messico e Pakistan.

La proposta del G4 è sostenuta ufficialmente da una trentina di nazioni incluse Francia e Gran Bretagna e prevede un allargamento del Consiglio di Sicurezza da 15 a 25 membri. Sei dei nuovi seggi sarebbero permanenti - quattro per il G4 e due all'Africa - e gli altri quattro sarebbero assegnati a rotazione. Per far approvare all'Assemblea Generale questa proposta il G4 ha bisogno di un quorum di almeno 128 voti su 191 Paesi membri ma le recenti tensioni con il gruppo africano hanno complicato l'offensiva, portando le tensioni a crescere con il fronte di «United for Consensus» che propone invece di trovare una soluzione ispirata a criteri di consenso, con un maggior coinvolgimento dei gruppi regionali. «La proposta del G4 è destinata a premiare solo i sei fortunati a dispetto di tutti gli altri - è stato il commento di Spatafora - e ciò non è nello spirito delle Nazioni Unite». [m. mol.]

INSORGE IL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA PENITENZIARIA

G8: Il cippo per ricordare Carlo Giuliani ha diviso Genova e scatenato polemiche

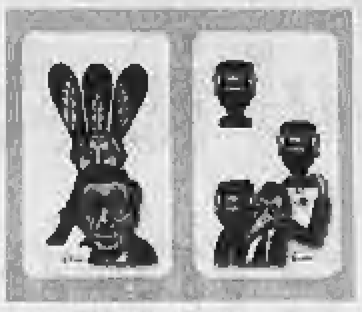
■ Il cippo per ricordare Carlo Giuliani, il ventitreenne ucciso il 20 luglio 2001, durante il G8, divide Genova. Dopo un discusso ordine del giorno, con la quale il Consiglio comunale del capoluogo ligure ha approvato la posa del monumento (è passato per soli tre voti, con un «no» anche all'interno della maggioranza di centrosinistra, quello della diessina Angela Burlando, all'epoca dei fatti vicequestore), dando così seguito alla richiesta formulata dai genitori del giovane, che si faranno carico di tutte le spese dell'installazione, ecco le polemiche. Il capogruppo regionale di An Gianni Plinio e quello comunale Gianni Bernabò Brea hanno dato mandato all'ufficio Legale della federazione provinciale del partito di impugnare dinanzi all'autorità giudiziaria la decisione del consiglio comunale. «Non consentiremo che una istituzione, con una decisione grave, irresponsabile e che divide profondamente la nostra città, avalli una apologia di reato» hanno detto i due esponenti di An. Anche il Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, ha preso posizione, definendo «paradossale» la decisione del Consiglio comunale. [f. pos.]


Carlo Giuliani

DA VENERDÌ CON LE VIGNETTE DI PERINI

Arrivano in edicola con il Riformista le carte da gioco ispirate ai politici

■ E visto che d'estate i giochi vanno per la maggiore e che le carte sono sempre state il passatempo principe di questo periodo dell'anno, anche l'informazione si è adeguata. Da venerdì 29 luglio, arrivano in edicola insieme al Riformista le carte da gioco ispirate alle classiche napoletane ma abbinate ai volti degli uomini pubblici più noti d'Italia (coppe per il centro-sinistra, bastoni centro-destra, denari per l'economia e spade per l'informazione). Ciascuna delle quaranta carte è resa ancora più particolare grazie alla personalizzazione affidata alla creatività di Roberto Perini che ha inventato apposta altrettante delle vignette.


Le carte con Fassino e Fini

OGGI AL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI AZZURRI UN DOCUMENTO DA SOTTOPORRE AGLI ALLEATI

Forza Italia: il candidato premier deve essere Berlusconi

Ma l'Udc scende in trincea: senza cambio di leader niente partito unico

ROMA

Oggi Forza Italia inviterà Silvio Berlusconi a ricandidarsi premier. E lui non farà complimenti. Il colpo di teatro, che mira a tagliar corto con le discussioni sulla leadership nel centro destra, è stato architettato in un incontro tra il Cavaliere medesimo e i suoi fedelissimi, riuniti nella Consulta del presidente. L'occasione verrà offerta dal Consiglio nazionale del partito, convocato stamane al Cinema Capranica: il parlamentino forzista chiederà agli alleati, per iscritto in un documento, di puntare nuovamente sul presidente del Consiglio in carica. E già nella sua relazione il premier ribadirà l'intendimento di correre per le politiche del 2006. Addirittura, in una prima stesura del discorso che ha in animo di pronunciare al Consiglio nazionale, aveva buttato giù: «Mi candiderò perfino di fronte a una sconfitta ipotetica» (ma qualche amico politico gli ha subito consigliato di espungere il riferimento a una possibile débâcle, «porta male»).

Berlusconi ha deciso di rompere gli indugi poiché si è reso conto che questo tira-e-molla (si candida, no manda avanti Casini) lo stava cuocendo a fuoco lento. Da giorni era arrivata alle sue orecchie la chiacchiera secondo cui perfino esponenti di peso del movimento azzurro davano ormai per scontato un cambio di cavallo prima delle elezioni, e ne parlavano allegramente nei colloqui politici. Nei panni di Gesù tradito perfino dall'apostolo Pietro, il Cavaliere stava dunque interrogandosi sul da farsi. La goccia decisiva è caduta durante l'incontro, ieri mattina, con i repubblicani Giorgio La Malfa e Francesco Nucara che gli hanno detto, senza giri di frase: «O la finiamo con questa incertezza, e ti fai ricandidare dal tuo partito, oppure è meglio che tu ti dimetta da capo del governo per far posto al vero candidato». Sulle prime Berlusconi s'è rabbuiato assai; poi, rimuginandoci sopra, ha ritenuto il suggerimento di La Malfa niente affatto malvagio. Nel pranzo con i vertici del partito, a Palazzo Grazioli, ha dettato la nuova linea: «Basta farmi logorare, chi è contro di me venga allo scoperto».

La ricandidatura del premier non aiuterà il percorso del partito unico. Proprio domani è convocata la cosiddetta Costituente, cioè l'assemblea dei cento esponenti che dovrebbero fissare regole e valori del nuovo soggetto politico: verrà salutata come il primo passo verso la Casa comune dei moderati, però non è detto che ci sia un passo successivo. Dagli ex-dc giungono segnali niente affatto rassicuranti. Marco Follini ieri ha riunito anche lui il Consiglio nazionale, e ha compiuto alcune mosse tipiche di chi si prepara a combattere. In particolare, ha dato corso a certe nomine interne che acquietano i maldipancia intestini di Rocco Buttiglione (confermato presidente del Consiglio nazionale), del partito siciliano (Totò Cuffaro è diventato vice-segretario) e di quello laziale (nel vertice entra un fedelissimo di Mario Baccini). A questo punto, dicono gli uomini del segretario, Berlusconi non potrà far leva sullo scontento interno per dividere l'Udc. Abbiamo costruito, aggiungono, una piccola macchina da guerra. Entrerà in azione nel momento in cui il Cavaliere volesse fare l'asso-pigliatutto.

Follini nega di voler mettere bastoni tra le ruote del partito unico: «Partecipiamo, come si dice in questi casi, con spirito costruttivo». Ha pure compilato una lista di nomi, per la Costituente, dove non manca alcuno dei big. Però si tiene ben stretto un «diritto di recesso casomai», spiegano sempre dalle sue parti, «Berlusconi volesse ignorare il peso di Casini». O metterne da parte, senza nemmeno discutere, la proposta di riforma elettorale proporzionale. Su cui il premier frena, pur senza averne l'aria. In pubblico si dice interessatissimo, in privato è sempre più tranchant. Ieri, con i luogotenenti, ha liquidato la questione: «Per una riforma elettorale abbiamo solo tre mesi e mezzo di tempo. Ma in tre mesi e mezzo, cosa volete che combiniamo?». [u. m.]


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

CON IL PROPORZIONALE MAGGIORI RISCHI DI SCONFITTA

I sondaggi del Cavaliere «Meglio il maggioritario»

retroscena
Ugo Magri

ROMA

La riforma elettorale proporzionale non convince Silvio Berlusconi anche perché gliela bocciano i suoi sondaggi riservati. Quelli nelle mani del premier sostengono che, se si cambiasse sistema di voto, il centrodestra non aumenterebbe le sue modeste chances di vittoria alle Politiche del 2006. Semmai, qualche speranzuccia in più di battere gli avversari gliela darebbe proprio il tanto bistrattato Mattarellum. Che a questo punto tanto vale tenere.

Premessa: il Cavaliere non attinge più a un solo ricercatore di fiducia, come faceva ai tempi eroici di Gianni Pilo e di Luigi Crespi, ma addirittura a cinque centri di rilevazione. Alcuni (Ispo, Ipsos, Istituto Piepoli) hanno un ricco contratto di consulenza istituzionale con Palazzo Chigi, che può permetterselo grazie a un apposito budget creato sei anni fa all'epoca del governo D'Alema; i loro studi vengono filtrati dal portavoce berlusconiano, Paolo Bonaiuti, che se li esamina prima di trasferirli sul tavolo del premier. Altri istituti (Eurisko) riforniscono di dati Forza Italia, e per quella via il Capo ne viene costantemente informato; altri ancora (in particolare Euromedia, diretto dalla quarantenne brillante Alessandra Ghisleri) coltivano un rapporto diretto col premier, suggerendo volta a volta gli argomenti cui gli elettori sembrano più sensibili. Nell'insieme, un brain trust di tutto rispetto.

Ebbene: sfogliando una montagna di grafici, torte e tabelle, Berlusconi è arrivato alla conclusione che ancora non tutto è perduto. Certo, se si votasse oggi, la Cdl verrebbe congedata dagli elettori senza un grazie, poiché nelle intenzioni di voto l'Unione è davanti con un vantaggio che oscilla fra i 3 punti virgola qualcosa stimati da Nicola Piepoli e i 5 punti di Nando Pagnoncelli. Su questo dato d'insieme tutti i ricercatori più o meno concordano, così come non v'è dubbio che Romano Prodi è in fuga, per usare un gergo sportivo a lui caro, con Berlusconi che arranca (secondo un impietoso Piepoli) a oltre 15 punti di distacco nel gradimento personale come leader.

Fermandosi a questo punto, la partita potrebbe considerarsi chiusa. Sennonché qui cominciano i distinguo, e i motivi di conforto per il premier che si è convinto di possedere qualche buona carta. Anzitutto, le stime non comprendono le formazioni cosiddette minori. Il Nuovo Psi, possibile alleato, vale circa un punto, la Nuova Dc più o meno altrettanto, e così pure Alternativa sociale della Mussolini. Sommando i picciotti di Lombardo, alcune liste di pensionati e gruppi locali, secondo la Ghisleri non ha tutti i torti Berlusconi quando ai propri seguaci annuncia (come ieri sera) che siamo praticamente pari. Sommando tutti i partiti anti-sinistra, il Cavaliere è convinto di avere il 49,2 per cento.

E qui scatta il congegno elettorale. Pagnoncelli ha assemblato insieme, in una mega-simulazione di cui ovviamente il premier è stato subito informato, 70-80.000 interviste ad altrettanti elettori effettuate nell'arco di molti mesi. Il tutto è stato integrato dai risultati delle Regionali, e suddiviso infine per i 475 collegi uninominali della Camera. Sorpresa: con il Mattarellum il vantaggio sicuro della sinistra sarebbe di soli 20 seggi. Che potrebbero salire a 60-70 nel caso in cui Prodi riuscisse a vincere la battaglia dei collegi in bilico (un centinaio secondo l'Ipsos e addirittura 150 nelle stime di Giuliano Urbani, cui Berlusconi ha dato il compito di sovrintendere l'analisi dei trend). Nel quartier generale berlusconiano ne hanno dedotto che a questo punto tanto vale giocarsela fino in fondo, passare al proporzionale per qualche piccolo sconto avrebbe poco senso.

I calcoli di Pagnoncelli vengono confermati da Euromedia: perfino con il sistema elettorale attuale l'Unione vincerebbe, sì, ma non in modo travolgente. Prodi sarebbe nelle mani di Bertinotti e di Mastella. Con Berlusconi che potrebbe addirittura ribaltare il verdetto se gli riuscisse di spostare poche migliaia di voti, in qualche caso centinaia, in ciascuno dei collegi di frontiera. Dove più che l'alta politica conterà la militanza. «Basta cartelloni pubblicitari», ha suggerito al premier la Ghisleri, «meglio tornare agli uomini-sandwich».


Nicola Piepoli

IN PUGLIA IL PARTITO È PASSATO NEGLI ULTIMI ANNI DA MANTOVANO ALLA POLI BORTONE: NESSUNO VIENE DALLA CITTÀ DOVE AVEVA IL FEUDO LO STRATEGA «PINUCCIO»

An a Bari, tra gli orfani di Tatarella

L'ultimo boccone: «ingoiare» una leccese coordinatrice

La destra cittadina incline al lamento. Abbandonata anche dai palazzinari

inchiesta/2
Mattia Feltri

BARI

SONO tutti orfani, la sera siedono ai tavolini sul lungomare a prendere la cedrata o il caffè al ghiaccio, e quando passano quelli del centrosinistra sussurrano: «Mo' ci sfottono pure». Sono senza padre e portano il lutto da sei anni e vorrebbero tanto smetterlo, ma non ci riescono proprio. «Ah, quando c'era Pinuccio», dice uno la mattina. «Che vuoi, una volta c'era Pinuccio», dice l'altro dopo la siesta pomeridiana. «Ci fosse ancora Pinuccio», dice un terzo che ormai è notte. Pinuccio è Tatarella, gran gerarca dell'Alleanza nazionale pugliese, morto nel 1999, e da allora sfila lento e abulico il corteo funebre della destra che si credeva laboratorio italiano.

Qui si racconta con toni nemmeno più epici, ma stancamente, come la favoletta al bambino insonne, del tempo in cui Tatarella progettò l'adunata «di tutti gli anticomunisti» in uno sterminato movimento conservatore e tradizionalista. «Pinuccio raccolse tra le macerie i sopravvissuti di Mani pulite», dice Ettore Bucciero, senatore di An. Prese con sé i liberali, i cattolici, i rautiani, i socialisti. Allargò la destra nel senso più compiuto del bipolarismo nascente. Si fece mediatore. Poi garante con gli immancabili «poteri forti», che a Bari sono i costruttori edili più ancora della Chiesa. E così gli orfani snocciolano i dati irripetibili di un 25 aprile clamorosamente fausto, quello del 1995, quando lo spoglio ufficializzò il filotto: Comune, Provincia, Regione, tutto al Polo.

Un decennio dopo, il filotto è di sinistra e An a Bari vive non soltanto nell'umiliazione della sconfitta, ma anche in quella di vedersi alla periferia dell'impero, con Adriana Poli Bortone, leccese e sindaco di Lecce, nominata coordinatore regionale del partito nell'ultimo colpo di mano di Gianfranco Fini. Così la Puglia è ancora laboratorio, ma non della destra ecumenica di Tatarella, bensì della sinistra giovane e antagonista di Nicky Vendola. E se uno si chiede che è successo, la risposta è, appunto, non c'è più Tatarella. Risposta unica, con tante interpretazioni ma unica.

Per esempio il senatore Bucciero ha fatto l'analisi: «Io a Pinuccio gli dissi, adesso che stai a Roma dacci l'eredità, fai le gerarchie, ma non ci fu verso». Non la voleva fare, la classe dirigente, perché la classe dirigente era lui, e tutti gli altri erano esecutori. «A Pinuccio si ubbidiva», dice Massimo Posca, consigliere comunale. E non solo quelli di An. Tatarella, spiegano con un po' d'orgoglio, ebbe carta bianca da Berlusconi e divenne vicerè della Puglia. E quando è morto non aveva il delfino. Sempre Bucciero: «Ci si può immaginare gli alleati, dopo anni alla corte di Tatarella hanno subito voluto riprendere spazio». «E noi qua non sapevamo chi doveva prendere il posto di Pinuccio. E siccome nessuno lo sapeva, tutti si autoproclamarono successori», dice Michele De Feudis, ventinove anni, quotato dirigente nazionale di Azione giovani.

PRIMARIE DELL'UNIONE

Valanga di firme illustri per Prodi

■ Una valanga di adesioni, diecimila, sarebbero giunte a Romano Prodi, candidato leader alle primarie dell'Unione, dopo l'appello pubblico lanciato qualche tempo fa da Enzo Biagi. Tra i molti nomi di anonimi cittadini, vi sono anche personaggi noti del mondo della cultura, della scienza, dello spettacolo, dello sport, alcuni cattolici, altri «di sinistra». Qualche esempio: Rita Levi Montalcini, Paolo Onofri, Pietro Scoppola, Yuri Chechi, Tullia Zevi, Stefano Rodotà, Rita Borsellino, Roberto Roversi, Gigi Riva e Gianni Rivera, Dacia Maraini e Elvira Sellerio, Dario Fo e Franca Rame. E ancora, Roberto Benigni, Bernardo Bertolucci, Liliana Cavani, Francesco Guccini. In controtendenza un gruppo di intellettuali di sinistra (fra cui Andrea Camilleri, Paolo Flores D'Arcais, Domenico De Masi, Lidia Ravera, Marco Travaglio, Gianni Vattimo) hanno scritto una lettera aperta all'Unità per proporre che alle primarie partecipi anche un candidato della cosiddetta «società civile». Altrimenti, scrivono, «tutto si ridurrà alla conta di quanto pesi lo schieramento Ds-Margherita rispetto a quello bertinottiano». L'idea è anche quella di raccogliere in favore dell'Unione «i tantissimi cittadini che hanno partecipato alla stagione dei movimenti». Ma c'è chi vede nell'iniziativa un modo per sottrarre voti al leader del Prc, evitando che su di lui confluiscano sinistra Ds ed ex «girotondini» sparsi. [m. g. b.]

Non ne scaturì nemmeno una guerra civile, semmai una sottile schermaglia, con Vincenzo Tatarella, il fratello, che cercò di far saltare il banco perché lui - questione di sangue - era un po' più erede degli altri. «Ci veniva da ridere. Tu non devi varcare l'Ofanto, gli diceva Pinuccio a Vincenzo», ricorda uno degli orfani e dà il ragguaglio geografico: l'Ofanto è il fiume che separa Bari da Cerignola, il paese natale dei Tatarella. E così, a furia di litigi, i costruttori con in testa i Matarrese hanno girato il sostegno a Michele Emiliano, poi eletto sindaco per il centrosinistra. Non bastasse, lo sfregio è che il marito di una delle sorelle Matarrese è di Forza Italia, e uno dei rampolli è dell'Udc. «Oltre la destra», diceva Tatarella. Sapesse di essere stato accontentato così...

Ma del resto Bari è davvero una città di promesse mancate, di ferree memorie e di strane prospettive. Sul lungomare Araldo di Crollalanza c'è il busto di Crollalanza medesimo, nel Ventennio ministro e podestà, poi senatore del Msi. Gli orfani vanno lì a curare l'aiuola, poi si incamminano verso la spiaggia «Pane e pomodoro», spiazzo di sollievo metropolitano, col bar e la battigia, recupero encomiabile dell'epoca Tatarella. Questa è una città che si tiene la statua al podestà e ha una destra forte anche se perde, forse perché il lungomare Crollalanza annuncia la sfilata un po' austera ma monumentale dei palazzi fascisti, l'assessorato, le poste, i carabinieri, e quando termina il fascismo, la democrazia si presenta sotto le forme deliranti di Punta Perotti, archiviata dalle cronache alla voce «ecomostro».


Un'immagine di «Pinuccio» Tatarella

Alessandro Barbera (si legge con l'accento sulla prima "a"), collaboratore della Fondazione Evola e autore del «Camerata Topolino», dice che è vero, che Bari non mantiene le promesse e soprattutto non progetta, procede a sprazzi, si tratti di economia o urbanistica, se Pinuccio medesimo ebbe uno sprazzo, non pianificò nulla. Non capì che il suo giochino di una destra aperta a chiunque avrebbe tolto spinta e identità alla destra vera, ad An. E che l'erede naturale del giochino poteva essere soltanto uno di Forza Italia. E così è stato, con la stagione triste di Raffaele Fitto. Pinuccio è morto da sei anni, e i miei amici di An sono ancora qui ad aspettare il nuovo messia».

Mentre aspettano il messia, gli orfani si ingoiano la leccese Poli Bortone senza uno scatto di fierezza campanilistica, così come si erano ingoiati il predecessore Alfredo Mantovano, pure di Lecce. E per le congiure e le vendette nei vertici del partito, nessuno s'accalora. «E chi si deve accalorare? Non abbiamo più leader di livello nazionale», dice De Feudis. Dunque aspettano il messia facendo due passi nella Bari Vecchia, si ritrovano alla libreria «La Terra di Thule», in strada Zeuli. Controllano se sono arrivate nuove edizioni critiche dell'opera di Tolkien. Poi tornano ai tavolini sul lungomare a veder passare i comunisti.

A CONFRONTO CON IL «PROGETTO PER L'ITALIA» DEL CENTROSINISTRA

«Più America e meno Europa» I valori della destra

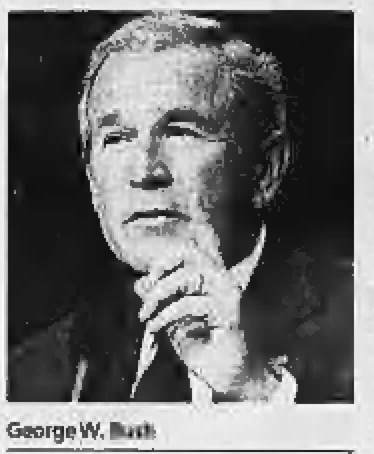
La Casa delle libertà sta per presentare il «Manifesto» che nei contenuti rappresenta un abisso rispetto all'Unione. «Laicità» contro «laicismo»; resiste impavido il «meno tasse»; scompare il ruolo delle Nazioni Unite



Mattia Feltri
ROMA

La tecnica del postulato, e cioè affermare qualcosa di ovvio che non ammette un contrario - dire noi siamo per una giustizia giusta, quando nessuno direbbe noi siamo per una giustizia ingiusta - fa sembrare i programmi politici tutti uguali. Ed è una delle ragioni per cui molti non vedono una gran differenza fra i governi di destra e di sinistra. In parte vale negli effetti, ma non nei propositi. Gli otto punti del «Progetto per l'Italia: i principi e le azioni» appena firmato dai leader del centrosinistra e il «Manifesto dei valori», che anticipiamo e che sarà presentato domani dal centrodestra (sono le linee guida per il futuro partito unico), evidenziano abissi fra gli ideali degli schieramenti.

Per esempio l'Unione si dichiara «legata all'Europa da una scelta irreversibile», mentre la (quasi ex) Casa delle Libertà si definisce «partito occidentale». Non è poco: nelle sette pagine del «Progetto» di sinistra non compare mai la parola Stati Uniti. Nelle sedici del «Manifesto» viene ripetuta con frequenza per chiarire l'impostazione: «La madre Europa e la figlia America recitano nel mondo all'interno della stessa tavola dei valori». C'entra la crisi internazionale, naturalmente. La sinistra intende affrontarla come partito europeo («promuovere un'azione comune dei paesi europei») e al fianco delle Nazioni unite. La destra come partito europeo e al fianco di Washington. Non per niente è la parola «Onu» a mancare nel programma della Cdl. Così tutti sono per la pace, ma con qualche se e con qualche ma. A sinistra sarebbero disposti a rinunciarvi per un intervento chiesto dall'Onu, mentre a destra per portare libertà si


George W. Bush

popoli oppressi dalla tirannia: «Ci può essere pace, infatti, anche nel silenzioso deserto delle dittature e nella resa ai loro ricatti».

C'è da dire che il «Manifesto» della destra è molto articolato e filosofico, mentre il «Progetto» di sinistra è ancora da sviluppare, probabilmente scritto di corsa per individuare i punti condivisi dai partiti dell'Unione. Il «Manifesto» approfondisce tutti i temi e mette una targa alla destra: «Antifascista e anticomunista». Il «Progetto» non ne mette, ma chiaramente non potrà richiamarsi all'anticomunismo. Però è sui concetti concreti che si coglie il senso del bipolarismo. Berlusconi e i suoi insistono nell'impegno di ridurre le spese inutili per abbassare le tasse; dall'altra parte, e stavolta con meno imbarazzo, si punta ancora sulla lotta all'evasione fiscale e su «iniziative necessarie a contrastare i privilegi legati alle rendite», con un accenno al «riorientamento delle politiche fiscali», che fa pensare a più tasse per i ricchi e meno per i poveri. E qui a quelli di destra viene la nausea. Il «Manifesto» cita l'economista Ludwig Erhard: «E' incomparabilmente più utile conseguire l'incremento del benessere mediante l'espansione economica anziché volerlo ricavare da una sterile lotta per una diversa distribuzione del reddito». Invece è proprio quello che ha in mente l'Unione: «Una redistribuzione a favore delle realtà sociali che più hanno sofferto per la perdita del potere d'acquisto». A proposito, nessuno ipotizza il ritorno alla lira.

Quanto al rapporto con la magistratura, si sa, le due coalizioni non si avvicinano neppure. L'Unione considera «diritto fondamentale dei cittadini (...) una magistratura autonoma e indipendente». Il concetto è ribaltato a destra: nessun potere «può pretendere di essere fuori controllo o di obbedire ad un semplice quanto insufficiente autocontrollo». C'entra ancora il periodo di Mani pulite, durante il quale la magistratura s'è dedicata alla «usurpazione delle prerogative del potere legislativo», e per raggiungere un equilibrio, insiste il «Manifesto», c'è ancora parecchio da fare.

Dopo il gran dibattito dell'ultimo referendum, non potevano mancare riferimenti alla bioetica. Qui il «Progetto» di sinistra non è particolarmente esplicito. Sostiene che la politica deve «legiferare con attenzione, fedele al principio della laicità dello Stato» e promette «rispetto dei convincimenti etici e religiosi». Il «Manifesto di destra» chiarisce invece il suo concetto di laicità: «E' per noi il bene supremo di ogni autentica democrazia. Perciò rifiutiamo il laicismo ideologico: perché escludendo alcune ispirazioni etiche, in particolare quelle religiose, nega il più autentico presupposto alla laicità». Insomma, se il cardinale Camillo Ruini dà indicazioni agli elettori, per l'Unione è ingerenza, per la Cdl partecipazione.

LA CAMERA CONCEDE L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO L'EX SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA

«Diffamò Urbani, Sgarbi sia processato»

ROMA

«Oh, davvero una buona notizia. Perché le infamie, le calunnie e i deliri di Vittorio Sgarbi hanno stufato tutti». L'attrice Ida Di Benedetto si concede una piccola esultanza e chiede al cronista una fedeltà testuale: «Lo scandisco: quelle di Sgarbi sono menzogne e diffamazioni di cui si dovrebbe vergognare, perché tutti ormai sanno che qualsiasi cosa dice dev'essere presa quantomeno con beneficio d'inventario».

E' successo che ieri alla Camera s'è discussa l'autorizzazione a procedere per Sgarbi, querelato dalla Di Benedetto per un racconto regalato ai telespettatori di «Otto e Mezzo» il 30 settembre del 2002. Allontanato da Giuliano Urbani dal ministero della Cultura, dov'era sottosegretario, Sgarbi individuò nell'attrice la causa del licenziamento: «Urbani ha trovato un'amante, la quale si è sistemata ai suoi piedi e ha cominciato a fare un'operazione che non prevedeva un'apnea assoluta... ma sollevando ogni tanto la testa diceva: "Me fa tutto Sgarbi, tu non fai niente". E quello, sentendosi punto nell'orgoglio, ha cominciato nei miei confronti una competizione di natura personale e non di contenuti. E così io sono vittima. L'amante di Urbani si chiama Ida Di Benedetto». Non è stata soltanto l'attribuzione di approcci lewinskiani a far imbestialire la signora, ma anche l'accusa di averne somministrati con lo scopo di accedere ai finanziamenti pubblici per «Rosa Funzeca», film in cui ha recitato, e per «La sottile arte dell'amore», semplicemente prodotto.

Ida Di Benedetto ora se la ride, visto che Montecitorio ha giudicato «sindacabili» perché «al di fuori dell'ambito consentito nelle sedi parlamentari», e dunque sottoponibili al vaglio di un tribunale, le denunce di Sgarbi. L'attrice non è preoccupata all'idea che al processo si dibatterà delle sue presunte esecuzioni erotiche: «Dovrebbe preoccuparsene Sgarbi, anche perché io posseggo una lettera in cui mi dichiara stima e ammirazione e in cui confessa d'avermi usata per colpire Urbani. Si vergogni lui, dunque, di usare certe argomentazioni e certi strumenti. Io gli ho chiesto di modificare la lettera, di limitarsi alle scuse e di non profondersi in inutili piaggerie. Si è rifiutato e allora deciderà il giudice». Quanto al denaro per le due pellicole, la Di Benedetto sostiene di non averne mai ricevuto da questa maggioranza: «Le sovvenzioni sono state deliberate dalla commissione creata la scorsa legislatura, quando al ministero dei Beni culturali c'era Giovanna Melandri, e non Urbani». Che, detto per inciso, resta un suo buon amico. Sgarbi peraltro ha precisato il risvolto puramente politico delle sue parole: Urbani si è macchiato di «corruzione», ha detto in aula. [m. f.]

«IL LIBRO DI DAVID LANE MI DIFFAMA». L'AUTORE: «CITO SOLO FATTI E SENTENZE»

E il Cavaliere querela Laterza

Jacopo Iacoboni

AL Cavaliere questo *Economist* e il mondo che gli ruota intorno non vanno proprio giù. Ieri ha querelato per diffamazione il corrispondente dall'Italia David Lane, autore di un libro intitolato *L'ombra del potere* e pubblicato da Laterza. Il primo risultato è che uno si va a sfogliare questo saggio.

L'autore si intrattiene su due filoni specifici, «parlo soprattutto di questione morale e criminalità organizzata», racconta al telefono. Spiega di aver ricostruito alcune vicende processuali che riguardano il presidente del Consiglio italiano e due dei suoi più stretti collaboratori, Cesare Previti e Marcello Dell'Utri: «Il libro è una semplice sequenza di fatti, storie di corruzione, mafia. Oltretutto in Inghilterra è già uscito da più di un anno, come mai Berlusconi non ha querelato prima? E come mai non a Londra? Forse perché a Londra sarebbe stato chiamato a deporre in aula, lui che non ha mai voluto rispondere alle domande che gli ha mandato per iscritto l'*Economist*...».

Il vanto di Lane è che il saggio è costruito sui fatti, totally british, nulla o quasi inedito, tutto stracontrollato. «Quando è uscito a Londra da Penguin l'editore mi fece chiamare dagli avvocati di Carter Ruck, il più importante studio londinese in materia di diffamazione. Per due giorni mi hanno sottoposto a un bombardamento di domande. Hanno scritto un rapporto di quaranta pagine fitte di quesiti. Ho dovuto rispondere a ognuno: citando fonti, notizie, documenti...». Nell'ordine, quotidiani, *Corriere*, *Sole 24 Ore*, *Stampa*, interviste a magistrati o avvocati, sentenze di tribunale, atti parlamentari, e naturalmente tanti libri, fra i quali *Il mite giacobino* di Alessandro Galante Garrone. «Anche la Costituzione italiana», dice. Con un vezzo: «Ho il dubbio che sia diventato un testo non citabile».

> Il corrispondente dell'Economist si difende: «Ridicolo chiamarmi comunista, l'unica volta che feci politica fu con i conservatori»

Gli avvocati del Cavaliere chiedono un milione di euro di risarcimento per danni morali, e aggiungono un altro faldone al cahier giudiziario che impegna Niccolò Ghedini e Gaetano Pecorella, una battaglia che viene da lontano. Nel 2001 l'*Economist* scrisse che Berlusconi era «unfit», inadeguato a guidare l'Italia, e il Cavaliere querelò Bill Emmott, il direttore del settimanale, un conservatore che avrebbe poi schierato la rivista a favore della rielezione di George W. Bush e dell'intervento angloamericano in Iraq: dissero che era un po' comunista. Nell'agosto del 2003 era apparso un altro articolo su Berlusconi, stessa tesi, copertina leggermente diversa, e altra querela. «Sì sì, ho informato il comunista Emmott», sorride Lane, che dice di aver votato alle ultime elezioni per i liberali, e di non aver mai fatto politica «se non in epoca lontanissima, col partito conservatore». Non gli pare che la notizia della querela abbia preoccupato più di tanto Emmott, l'ha presa come un semplice, nuovo capitolo dell'incomunicabilità Roma-Londra.

E pensare che «ho scritto questo libro come atto d'amore per l'Italia perbene», disse Lane all'ultimo Salone del libro durante una presentazione con Piercamillo Davigo («un magistrato non certo di sinistra»), Franzo Grande Stevens, il procuratore Giancarlo Caselli. Allora Lane esordì perentorio, ricordando il bivio davanti al quale si trovò l'Italia nel 1992, l'anno di Tangentopoli e delle stragi di mafia: «Ci fu una reazione, a Milano e a Palermo, sembrò che si potesse imboccare la strada del risanamento. Fu un'illusione. Oggi corruzione e mafia appaiono come due mali ben radicati nella società italiana. E la cosa non sorprende, se a capo del governo c'è un signore con due amici, uno condannato per corruzione e l'altro per mafia». Parole diffamatorie, accusa Berlusconi: ma al premier italiano, oltre all'«opacità», Lane non perdona anche molte prese di posizioni politiche. Per dire, quando definì i magistrati «antropologicamente diversi dal genere umano», «matti». O quando sostenne che la vera liberazione in Italia non arrivò nel '45 grazie agli angloamericani ma «con la sconfitta della sinistra nelle elezioni del 1948»: frase attestata a pagina 186 del libretto berlusconiano *L'Italia che ho in mente*.

È iniziato il lungo braccio di ferro con l'altra Italia; quella che ha in mente Lane, e un certo numero di italiani.



CHE COSA PREVEDE LA «EX CIRIELLI»

TEMPI DI PRESCRIZIONE La cosiddetta **«norma salva Previti»** prevede una drastica **riduzione dei tempi di prescrizione dei reati**. Introduce degli «scaglioni» a seconda se si è o no recidivi

Incensurati	Massimo della pena + 1/4
Recidivi	Massimo della pena + 1/2
Recidivi entro i 5 anni	Massimo della pena + 2/3
Delinquenti abituali, professionali e mafiosi	Massimo della pena 2 volte

Sospensione e interruzione del processo non potranno mai superare un quarto del tempo stabilito per la prescrizione



RECIDIVA **Aumentano le pene per chi, già condannato, commette nuovi delitti**. Nel caso di reati particolarmente gravi l'aumento della pena (non inferiore a 1/3) è obbligatorio. Ridotti i benefici carcerari

OVER SETTANTA Chi ha già compiuto **70 anni al momento della commissione di un reato**, se incensurato, **non va in carcere**. Previsti in alternativa arresti domiciliari oppure il ricovero in cliniche o ospedali

MAFIA **Aumentano le pene** per i reati di mafia

[illegible] ANCHE RADDOPPIATE PER I RECIDIVI, MA TAGLIO DRASTICO DEI TEMPI PER LA PRESCRIZIONE. IL TESTO TORNERÀ ALLA CAMERA

Passa la salva-Previti, l'Ulivo attacca

«Faccia feroce con i poveracci, impunità a chi ha i soldi»

Giacomo Galeazzi

Giro di vite contro i recidivi e drastico taglio dei tempi di prescrizione: la legge ex Cirielli, o «Salva Previti» che dir si voglia, è stata approvata dal Senato. Ma il centrosinistra annuncia battaglia [illegible] Camera, dove adesso il testo torna dopo essere stato ritoccato in più punti da Palazzo Madama. Dure critiche al provvedimento dall'opposizione e dai magistrati. «Ci è voluta una delle leggi più vergognose della storia repubblicana per allontanare definitivamente i guai giudiziari dal passato di Cesare Previti», accusa il diellino Nando Dalla Chiesa. Per il responsabile [illegible]iustizia dei Ds Massimo Brutti, la ex-Cirielli è una legge a due volti, da un lato contiene norme «eccessivamente e inutilmente feroci» per chi abbia subito due [illegible] di condanna anche per reati non gravi, dall'altro, «cancellando migliaia e migliaia di processi in corso, garantisce l'impunità per reati odiosi, dalla corruzione all'usura, a [illegible] può disporre di risorse economiche [illegible] di buoni avvocati». L'accorciamento drastico dei tempi di prescrizione, protesta l'opposizione, varrà, anche per i reati con l'aggravante di terrorismo, quindi questa legge «è un colpo alla sicurezza dei cittadini». Protesta anche Ciro Riviezzo, presidente dell'Associazione magistrati contro [illegible] riforma che provoca l'estinzione di migliaia [illegible] processi per istruire i quali spesso [illegible] sono voluti anni di indagini». [illegible] provvedimento simile, per l'Anm, [illegible] preceduto da un attento monitoraggio degli effetti e delle conseguenze. «Mentre non esiste nessuno studio che quantifi[illegible] quali processi si possono prescrivere con la nuova normativa, esiste un dato certo ed oggettivo [illegible] quelli che si sono prescritti [illegible] vigente nel [illegible]: [illegible] 180mila», ribatte [illegible] sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali.

Numerose le modifiche apportate. Sono stati ritirati, infatti, gli emendamenti presentati da esponenti di maggioranza che avrebbero aumentato il tetto massimo per il calcolo della prescrizione. Il taglio dei tempi resta dunque identico a quello fissato dalla Camera.

> La legge approvata dal Senato, [illegible] applicherà anche [illegible] processi [illegible] corso a patto che risulti «migliorativa» per gli imputati

La prescrizione interviene quando è trascorso un tempo pari alla pena massima prevista per il reato [illegible] di un quarto se [illegible] è incensurati, della metà se si è recidivi, di due terzi se si torna a delinquere entro i cinque [illegible]. Quanto, poi, alla sospensio[illegible] processi, attraverso un emendamento di An approvato da Palazzo Madama, si stabilisce, in caso di sospensione del processo «per impedim[illegible] delle parti e dei dif[illegible]», che [illegible] nuova udienza debba essere fissata entro i 60 giorni «dalla prevedibile cessazione dell'impedimento stesso e non, come nel testo originale, [illegible] il tempo dell'impedimento». È stata inoltre cancellata la norma che prevede[illegible] la possibilità di cumulare le [illegible] di sospensione con quelle di interruzione. [illegible] maggioranza ha completamente riformulato il contestato articolo 10, ossia la norma transitoria finale che disciplina l'applicazione della legge ai processi in corso. Nella nuova versione si prevede dunque che la legge entri in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ma che si applichi soltanto ai procedimenti in corso per i quali le nuove norme risultino più favorevoli. Ma soprattutto si stabilisce che se i processi sono già pendenti avanti alla Corte di Cassazione, il tempo della prescrizione viene aumentato di un anno.

[illegible] passaggio [illegible] a Palazzo [illegible] ha permesso anche [illegible] chiarire il concetto di imprescrittibilità dei reati per i quali è previsto l'ergastolo ma anche di quelli per i quali la pena dell'ergastolo è l'effetto di una circostanza aggravante. Il Senato ha votato a favore della soppressione dell'articolo 1. Non sono dunque più previste attenuanti per i settantenni che commettono reati. Riguardo all'associazione mafiosa, invece, è stato fissato un aumento delle pene: da 5 a 10 anni (ora è da 3 a 6) per gli associati, da 7 a 12 (al posto di 4 e 9) per i boss, [illegible] 10 a 24 (non più 6 e 15) per associazione mafiosa armata.

È stato inoltre corretto un erro[illegible] tecnico relativo alla norma [illegible] 416 bis: è stato ribadito che affinché si configuri il reato di associazione mafiosa bastano tre persone e non cinque. [illegible] la novità più rilevante è senza dubbio il «giro di vite» contro i recidivi. Aumentano le pene, infatti, per chi, già condannato, commette nuovi delitti. Nel caso di [illegible] mafia e di reati particolarmente gravi, per chi torna a delinquere, l'aumento della pena (non inferiore a [illegible] terzo) è obbligatorio. Pene raddoppiate pure per gli usurai in virtù dell'approvazione dell'emendamento del [illegible]natore di Forza Italia Roberto Centaro. Il reato sarà punito con la reclusione da due a dieci anni [illegible] da uno a 5 c[illegible] è previsto attualmente) e la multa da 5 mila a 30 mila euro (ora è da 3.089 a 15.493 euro).



L'aula di Palazzo Madama ieri

«KIT KAT» O «KIT KURZ»? AMAREGGIA LA DESTRA, ESALTA LA GAUCHE, PREPARA SORPRESE: PER BILANCIARE LA FICTION «IL SANGUE DEI VINTI» VORREBBE L'ATTRICE DI FIANO ROMANO

> Rimette [illegible] centro il comico di «Che tempo che fa», inserisce Celentano, sponsorizza l'attrice, «pasionaria rossa». [illegible] «l'Unità» lo loda



Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo. A destra, il presidente «anziano» Sandro Curzi

Cattaneo show, l'ultimo eroe ulivista

personaggio

Paolo Martini

AD accor[illegible] per primi, da metà luglio, sono stati gli spettatori di Raiuno. E va bene che pure sulla politica culturale il centrodestra mostri molte crepe, avranno pensato i più avvertiti: ma lo spettacolo che sta per andare [illegible] onda sulla prima rete pubblica, che fino a ieri sembra[illegible] totalmente «berlusconizzata», ha quanto meno dell'imprevedibile. [illegible] mese, il 15, è sceso personalmente in campo il direttore generale Flavio Cattaneo per sostituire il fuggiasco Paolo Bonolis, negli «Affari tuoi» quotidiani di massimo ascolto, con Fabio Fazio. Che, per capirci, sarebbe il present'autore modello di una sinistra post-moderna: Fazio che sa conciliare le canzonette di Sanremo con la campagna di Bono per la cancellazione dei debiti [illegible]si del [illegible] mondo, con seguito di spottone pro-governo d'allora, [illegible] Massimo [illegible] che benedice da Palazzo Chigi il leader degli U2; Fazio che legge testi di Michele Serra e duetta con Veltroni [illegible] Gino Strada; Fazio che, come dice un dirigente Rai [illegible] lungo corso, sa come far politica anche quando parla di acqua, intesa come minerale e anche come temporale: [illegible] fondo, è l'unico che quest'anno ha osato persino ospitare, per ben due volte nel suo «Che tempo che fa» [illegible] Raitre, [illegible] «reietto bulgaro» Enzo Biagi, [illegible] fu liquidato perentoriamente dalla Rai, dopo una dichiarazione da [illegible] di Berlusconi in persona.

E va bene, sarà una strana stagione: il varietà a rischio «Rock politik», dove Adriano Celentano [illegible] autore l'ex-anti-berlusconiano doc Carlo Freccero, Cattaneo l'aveva bloccato per un veto politico, ma adesso l'ha [illegible] regolarmente in cartellone. E passi pure Fazio, si sarà [illegible]ito qualcuno: si vede che non c'erano alternative, da[illegible] l'esito dei provini con Teo Teocoli, il comico imitatore che il direttore iper-berlusconiano Del Noce aveva ingaggiato pur di stoppare Fazio. Ma qualche giorno dopo, esattamente mercoledì [illegible] squillare con larghissimo anticipo su Raiuno le trombe promozionali della prima grande fiction di stagione, in cartellone dal 20 settembre: «Angela, Matilde, Lucia: una donna tre storie». Roba da miglior neoneorealismo italiano, con tanto di protagonista assoluta Sabrina Ferilli. Già, dopo il via al duo Celentano-Freccero e l'ingaggio del miglior present'autore ulivista, eccoci su Raiuno [illegible] la pasionaria rossa [illegible] tutto spot, prima ancora, per dire, del lancio [illegible] prodotto consolidato come [illegible] Maresciallo Rocca». Come [illegible] non bastasse, è sotto gli occhi di tutti, con tanto di code giudiziarie, lo scontro aperto con Mediaset per i diritti del calcio: costi quel che costi, ovvero lo sproposito pagato dalla Rai di 56 milioni di euro per i Mondiali a venire (con l'Authority che tra l'altro ha ridotto la possi[illegible] infarcire il calcio di minispot pubblicitari, dalle 16 interruzioni abituali a massimo 4 per partita!).

E così, in quest'Italia che [illegible]bra proprio andare alla rovescia, il direttore generale catapultato alla Rai dalla fiera di Milano per voleri berlusconiani, un geometra-costruttore intimo del fratello del premier Paolo e di Ignazio La Russa, si ritrova alla vigilia della rimozione sfiduciato aper[illegible] proprio [illegible] consigli[illegible] di Forza Italia e invece difeso dalla sinistra intera. Il presiden[illegible] facente funzioni Sandro Curzi, già TeleKabul, arriva a urlare di «golpe istituzionale» e cancella dall'ordine del giorno l'argomento Cattaneo. Il portavoce rutelliano Paolo Gentiloni, fino all'altro ieri durissimo contro la Rai berlusconiana della prima gestione, si unisce nella protesta persino all'agit-prop della libertà di stampa Giuseppe Giulietti. Per non parlare di Fabrizio Morri, il capo segreteria di Fassino, che verga la prima dichiarazione politica pro-Cattaneo con aggettivi degni della miglior causa: «Forzature inaccettabili, scelte inammissibili, [illegible] Paese civile».

Vi[illegible] un pizzicotto, ma non stiamo parlando di Cattaneo? Dell'uomo che per mesi [illegible] stato accusato di aver svenduto la Rai agli interessi della concorrenza? Del direttore generale che passerà alla storia dell'informazione per aver lanciato Riccardo Berti nel programma che fu di Enzo Biagi e di Pierluigi Battista? Che ha avallato persino le puntate anti-antimafia di un tale Masotti, messo su Raidue al posto che fu di Michele Santoro e [illegible] suo bistrattato [illegible] teo-con Antonio Socci? Sì, parliamo proprio [illegible] Cattaneo, ma di [illegible] uomo che [illegible] cambiato, come si precipita a spiegare «l'Unità», che [illegible] il giornale [illegible]prendentemente più schierato a sua difesa: «Vuoi per la sintonia con Curzi, vuoi» - testuale definizione virgolettata - «per un riposizionamento a sinistra».

> Fazio, Freccero, la Ferilli: viaggio nel «riposizionamento» del direttore generale un tempo berlusconiano

E chiamalo, se vuoi, «riposizionamento»: ma le voci da dentro del palazzaccio di viale Mazzini sono molto più brutali. Ribaltone, salto della quaglia, [illegible] Kat che diventa Kit Kurtz: queste le definizioni correnti. Nessu[illegible] si pronuncia pubblicamente, a parte l'ex zarina del sindacalismo craxiano Giuliana Del Bufalo, che presentando il suo libro scritto con Pierluigi Celli, che fu il boss dalemiano alla Rai, [illegible] è lasciata andare ad un perento[illegible]o: «Almeno il direttore genera[illegible] di sinistra un progetto ce l'aveva». Ecco, Cattaneo pare ormai «un irregolare, un libero pensatore che sparge il verbo dell'anarchia», spiega il sito militante diessin-ulivista Articolo 21, che dopo mesi di attacchi ora difende il direttore generale, seppur avvertendo: «Attenti, non è un capo partigiano che guida la resistenza contro i repubblichini di Salò». Ma che cosa è successo davvero? E perché? Dai fedelissimi del giro di La Russa arrivano solo conferme rassegnate: «Ormai anche con Ignazio è alla rottura totale. Sì, si parlano ancora, ma ha completamente cambiato referenti politici». Girano [illegible] solite chiacchiere, su promesse non mantenute di un posto importante da manager di Stato (all'Enel). E si insiste molto su una trama di [illegible] che Cattaneo avrebbe intessuto [illegible] sinistra, prima l'intesa [illegible] i rutelliani, poi l'asse con il presidente della Commissione parlamentare (e quasi presidente Rai) Claudio Petruccioli, [illegible] poi ancora Curzi, e poi persino Fassino.

[illegible] resto, delle nottate romane di Cattaneo con Gigi Marzullo e La Russa si sono perse ormai [illegible] e ai cronisti arrivano altre informazioni, di corteggiamenti appunto al Fabio Fazio, di ore e ore nello studio di Curzi e di incontri privati, nelle «terrazze romane» del cinema di sinistra, con Piero Fassino in p[illegible]na. Quanto durerà lo vedranno da soli i telespettatori: perché di sicuro il filmone neo-neorealista della pasionaria rossa «Angela, Matilde, Lucia: una donna, tre [illegible]» nemmeno la rimozione immediata di Cattaneo potrà fermarlo; a Fazio ormai può pensarci solo l'Auditel e il difficile testa-a-test[illegible] un giochino dello stesso Bonolis su Canale 5; per Celentano, in fondo, basta [illegible] preventivo [illegible] un codicillo sulle parole di troppo. Ma in ballo ci sono ancora tante altre scelte, dalla guerra sul calcio al cast [illegible] quella che s'annuncia come la fiction politicamente più spinosa del 2006, «Il sangue dei vinti», il film che sarà tratto dall'inchiesta best-seller di Giampaolo Pansa, contro cui Curzi si è già schierato apertamente. Sembra che alle prime riunioni tra [illegible] produttore Alessandro Fracassi e i responsabili Rai, dal «nuovo» Cattaneo un consiglio sia arrivato: in un [illegible] conto così spinoso, sui delitti del dopoguerra perpetrati da partigiani, ci starebbe proprio bene come protagonista un'attrice inattaccabile da sinistra. Magari una pasionaria rossa a caso. E passi pure se nel testo originale di Pansa, e anche nella realtà, la protagonista sarebbe ventenne: la Ferilli è del 1964, ma cosa vuoi mai che sia un «riposizionamento» in più o in meno, per giunta nella fiction...

[illegible]LA SOLUZIONE INIZIALE

Petruccioli-Meocci tandem più vicino



«Ample assicurazioni» su un suo impegno a trovare in breve tempo una soluzione per i vertici della Rai. [illegible] ha date al presidente della commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli il premier Silvio Berlusconi. Il quale, premuto da [illegible] e Udc e dallo stesso Fedele Confalonieri, potrebbe [illegible] sul punto [illegible] convincersi a dare il via libera a quello che [illegible] in fondo il tandem iniziale: Petruccioli presidente Rai e Meocci [illegible]g. Lo fa capire il responsabile Informazione dell'Udc Rodolfo De Laurentis: «C'è in atto un tentativo serio di arrivare ad una soluzione nell'interesse dell'azienda, per la vicenda [illegible]. Mi auguro che tutto possa avvenire [illegible] termini previsti, che [illegible] quelli [illegible] 4 agosto prossimo, giorno in cui [illegible] convocata l'assemblea degli azionisti». Il presidente della Vigilanza ha incontrato il premier ieri a palazzo Grazioli. [illegible] colloquio richiesto da giorni, [illegible] il protrarsi della [illegible] al vertice della Rai. Petruccioli ha spiegato a Berlusconi che, statuto Rai alla mano, non è possibile che il cda indichi al Tesoro un dg, poiché tale indicazione spetta al Presidente. Un presidente «vero», che [illegible] nominato prim[illegible] del dg. E il tempo stringe, ha ricordato, paventando uno slittamento a settembre. [illegible] qui le assicurazioni di Berl[illegible]i. Quanto attendibili, [illegible] diranno i fatti. Certo è che la decisione presa martedì, e votata [illegible] consiglieri Rai della Cdl, di nominare comunque un dg il 4 agosto (il favorito sarebbe appunto Alfredo Meocci, gradito [illegible] Cavaliere), [illegible] nel senso opposto. Intanto l'opposizione denuncia il «colpo di mano» della maggioranza consumatosi ieri col voto al Senato [illegible] «Testo unico» delle Tlc. [illegible] provvedimento che, «in violazione a tutte le leggi [illegible] definisce «servizio» e non più «programmi tv» [illegible] trasmissioni [illegible] pay per view (partite [illegible] calcio etc.) di Mediaset [illegible] digitale terrestre. Escludendo i proventi diretti e quelli degli spot [illegible] antitrust stabilito [illegible] legge Gasparri. [m. g. b.]

> Viene sfiduciato dagli ex amici del Polo E Curzi definisce «golpe istituzionale» l'ipotesi di una sua sostituzione


GAI
molto... molto di più
6005 A

■ Il [illegible] marzo del 1999 trentanove persone restarono intrappolate vicino al chilometro [illegible] dove il Tir belga entrò dalla parte francese con un fi[illegible] [illegible] fumo che proveniva dal [illegible]. Nessuno se ne accorse il rogo divampò, il camionista fuggì riuscendo a salvarsi. Il fuoco si propagò e 39 [illegible] morirono per asfissia, uccise [illegible] schiuma di poliuretano trasformatosi in c[illegible] per il caldo, che sciolse tutto: uomini, auto, tir, moto, facendo raggiungere livelli elevatissimi alla temperatura, che [illegible] solo dopo giorni. Tra le vittime di quella tragedia c'è anche un eroe Pierlucio Tinazzi. L'uomo aveva [illegible] anni [illegible] era un motociclista che lavorava per la Società Traforo. Il suo lavoro consiste[illegible] nel percorrere il tunnel in moto per verificare che tutto fosse a posto. Mentre il fuoco divorava tutto, Spadino entrava e usciva dal fumo [illegible] con la sua moto, portando in salvo diverse persone. Finché [illegible] rimase anche lui in trappola.



Un'immagine che risale al giorno della tragedia: l'ingresso del tunnel invaso dal fumo

BONNEVILLE: A SEI ANNI DALLA TRAGEDIA CHE UCCISE 39 PERSONE

Sono tredici i colpevoli per il rogo del Bianco

La sentenza: «Una catastrofe che si poteva evitare». Pena più severa 2 anni e sei mesi, al responsabile della sicurezza della francese Atmb. Risarcimenti per 300 milioni di euro. Tre assoluzioni, prosciolta la Volvo

Stefano Sergi
inviato a BONNEVILLE (Francia)

Sono le 14,17 quando nell'Agorà di Bonneville, un auditorium trasformato in aula [illegible] giustizia, il presidente del «Tribunal des Grandes Istances» Renaud Le Breton De Vanoise legge la sentenza e anticipa la conclusione di quelle 630 pagine: [illegible] catastrofe del traforo [illegible] Monte [illegible] si poteva evitare». Si chiude così il processo di primo grado per il rogo che il 24 marzo 1999 trasformò [illegible] tunnel italo-francese in un inferno, [illegible] dendo 39 persone (tra cui 16 italiani residenti in Valle d'Aosta, [illegible] monte, Liguria, Lombardia, Lazio e Campania) e causando danni per 300 milioni di euro. La voce pacata del giudice, di fronte a 400 persone [illegible] in un silenzio rotto solo dal pianto di un bambino, pronuncia una sfilza di «coupable», «colpevole»: tredici condanne e solo tre assoluzioni. Sono state accolte le tesi dell'accusa rappresentata dal pubblico ministero Vincent Le Panerer. Il capo d'imputazione era per tutti di omicidio involontario semplice, l'equivalente francese dell'omicidio colposo.

Secondo i giudici, nella maxi-inchiesta avviata dalla procura (2317 giorni di lavoro e costi superiori ai 4 milioni di euro) gli unici innoce[illegible]ti erano i 39 morti e pochi altri. E a pagare di più, è la chiave di lettura [illegible] [illegible] devono [illegible] i responsabili [illegible] quella sgangherata struttura che [illegible] il traf[illegible] prima del 24 marzo 1999 e non, ad esempio, l'autista del Tir belga Gilbert Degrave. Per questo la pena più [illegible] (2 anni e 6 mesi di reclusione) è stata inflitta a Gerard Roncoli, responsabile della sicurezza della Atmb, la Società francese di gestione del tunnel. Roncoli [illegible] anche l'unico dei tredici condannati a rischiare di finire in cella perché, dei trenta mesi di reclusione inflittigli, il giudice ha deciso che [illegible] dovranno essere [illegible] «prison fermes», [illegible] in cella, gli altri 24 [illegible] con la sospensione condizionale. Le altre condanne: [illegible] mesi di carcere (amnistiati) a Gilbert Degrave, l'autista belga [illegible] Tir che s'incendiò per primo scatenando l'inferno; un anno e 4 mesi e 4000 euro di ammenda a Claudio Lyveroulaz di Morgex (Aosta), responsabile della sicurezza per la Sitmb, la [illegible] italiana di gestione della struttura; un anno a Marcello Meysaillier di Courmayeur (Aosta), controllore della Sitmb; 2 anni e 5000 euro a Michele Tropiano di Pré-St-Didier (Aosta), ex direttore di esercizio della Sitmb; [illegible] anni e 7000 euro a Christian Basset, ex direttore [illegible] esercizio della Sgtmb, la Società francese di gestione del tunnel; un anno e 4 mesi a Daniel Claret-Tournier, controllore dell'Atmb; 2 anni [illegible] euro a Remy Chardon, presidente dell'Atmb; 6 mesi e 1500 euro a Michel Charlet, il sindaco di Chamonix; 6 mesi e 1500 euro a Chantal Lecomte, funzionario del Ministero francese dei Trasporti.

Il Tribunale ha poi [illegible] a 150 mila euro di ammenda la Società italiana di gestione, a 100 mila euro la francese Atmb e a 50 mila la consorella Sgtmb. Proscioglimento (come [illegible] chiesto la pubblica accusa) per la Volvo, la casa svedese produttrice del Tir di Degrave e per Charles Salemann, ex presidente dell'Atmb e Jean Claude Gaime, responsabile della sicurezza nell'Alta Savoia. Sotto il profilo dei risarcimenti, l'Associa[illegible] famigliari delle [illegible] ha chiesto 27 milioni di euro. La Sitmb, la Società italiana del Traforo, da sola e di sua spontanea iniziativa ha già versato metà della somma, 13,5 milioni. Ma la sentenza di ieri cita in giudizio civile altri quattro responsabili: la società transalpina Atmb, il Comune di Chamonix (attraverso il sindaco Charlet), la [illegible]pagnia F[illegible] [illegible] curatrice del Tir belga e lo Stato francese (con il funzionario Le[illegible]). E questo significa che cambierà anche il peso dei singoli risarcimenti.

In fiamme piattaforma petrolifera

■ Almeno tre persone sono morte ed altre 45 disperse nel violento incendio che ieri ha completamente distrutto una piattaforma del colosso petrolifero pubblico indiano Ongc (Oil [illegible] natural gas corporation) [illegible] largo della [illegible] di Bombay, nel [illegible] Arabico. La maggior parte d[illegible] 385 lavoratori che si [illegible] sulla piattaforma al [illegible] dell'incendio si sono salvate lanciandosi in mare dove sono state tratte in salvo dalle squadre di sicurezza. Un funzionario della compagnia petrolifera ha detto ieri che le ricerche in mare dei dispersi sarebbero proseguite per tutta la notte. Il ministro [illegible] Petrolio, Mani Shankar Aiyar, ha precisato che al momento non si conoscono ancora le cause dell'incendio. Una fo[illegible] del governo indiano citata dalla Reuters [illegible] detto che l'incendio potrebbe [illegible] una [illegible] della prod[illegible] petrolifera del Paese. L'impianto offshore «Bombay High», di proprietà della (Ongc), produce centomila barili al giorno di greggio, che equivalgono al 14% per cento dei consumi interni e a circa il 38% di tutta la produzione nazionale. Una fonte governativa ha riferito che l'incidente potrebbe avere ripercusioni sull'intera produzione. La Ongc è per valore la più grande società dell'India, con una capitalizzazione di mercato di circa 32 miliardi di dollari.

I PRECEDENTI

A **Bologna** il 4 novembre 1993 tamponamento nella galleria di Pian del Voglio a Roveggio (Bologna) sulla A1: 4 morti e 4 feriti. Il 18 marzo 1996 nella galleria tra **Punta Raisi** e Palermo un autobus prende fuoco: 5 morti e 32 feriti. Il 24 maggio 1999 in una galleria dell'autostrada **dei Tauri, in Austria**, un camion che trasporta vernici provoca un rogo: 12 morti e 42 feriti. Il 24 giugno 1999 in [illegible] tunnel di **Brakeroeya**, a Drammen vicino a Oslo, un incendio uccide due persone, 15 i feriti.

A **Kaprun** il 12 [illegible]mbre del 2000 muoiono 172 persone, quasi tutti ragazzi: è la strage sulla metropolitana della neve. Le carrozze non prevedev[illegible]o nessun sistema antincendio. Alle nove del mattino più di 180 persone partono per la stazione di Kaprun verso l'Alpincenter: dopo mezz'ora scoppia [illegible] incendio a 600 metri dall'ingresso della funicolare nella galleria, forse a [illegible] di un corto circuito. E' una trappola mortale. A **Graz** (Austria), il 6 agosto 2001 quattro morti e 4 feriti in un incidente stradale nella galleria di Gleinalm. Anche in questo caso nel tunnel si sviluppa un violento rogo. Ancora in Austria nel traforo di **Amberg**, l'8 agosto 2001 tre persone muoiono in uno [illegible] frontale e il 31 agosto, sempre in Austria, due automezzi pesanti si scontrano nel tunnel [illegible] **Lalmberg** vicino a Windischgarten. Due morti e 2 feriti. Il 25 ottobre del 2001 sotto il traforo del **Gottardo** due tir si scontrano e muoiono 14 persone. Ma sotto la galleria svizzera non è la prima volta di una tragedia, era già successo il 5 luglio del '94 quando rimase bloccata per tre giorni dopo l'incendio di [illegible] autotreno. Poi il 31 luglio [illegible] [illegible] bus prese fuoco e per fortuna non ci furono vittime. Il mese successivo, il tunnel viene chiuso per tre volte a distanza di pochi giorni. Il 17 febbraio 2000, un altro scontro frontale tra auto e camion: un morto. Sempre nel 2001 il 6 febbraio due Tir si scontrano: 3 feriti e tunnel chiuso per ore.

LA DINAMICA

■ **L'INCENDIO**
E' mercoledì 24 marzo '99. Alle 11:05 a 4 km dall'uscita italiana, prende fuoco un camion carico di farina e margarina. A catena si incendiano altri 16 mezzi pesanti.

■ **L'INFERNO**
Mentre alcune auto riescono a fare inversione, decine di automezzi rimangono intrappolati nel tunnel dove la temperatura raggiunge i 1200 gradi. Sul versante italiano sono rimas[illegible] [illegible]ccati a causa del fumo dens[illegible] [illegible] automezzi del V[illegible]

■ **IL DOSSIER**
[illegible] [illegible]lla sicurezza civile francese, le 39 vittime sarebbero m[illegible] [illegible]issiate dal cianuro liberato da[illegible] combustione della schiuma uscita dal camion frigorifero belga



I NUMERI DEL TRAFORO

- Apertura: luglio [illegible]
- Carreggiate: una a due corsie, larghe 3,50 metri con ai lati due marciapiedi larghi 80 cm
- Altezza del tunnel: 6 metri
- Spessore massimo della roccia sopra il tunnel: [illegible] metri
- Transiti nel 1998: 1.997.689 (+5,2% sul '97)
- Media giornali[illegible] 1.000 veicoli pesanti, 2-300 leggeri (fino a 35 quintali)
- Nel 1965: 345.000
- Dal '65 al '99: 45 milioni (15,5 milioni di camion, [illegible] milioni fra auto, moto, pullman)
- Limite di velocità: 80 km/h
- Provenienza dei veicoli commerciali: [illegible] Ue, 20% Paesi extracomunitari

LE REAZIONI DEI FAMIGLIARI DELLE VITTIME

«Troppo poco per tutti quei morti»

dall'inviato a BONNEVILLE

«E' pazzesco, incredibile. Che giustizia è questa? Prosciolgono la Volvo e condannano me? Io [illegible] una vittima come quei trentanove morti, io non c'entro nulla. Hanno fatto [illegible] i kamikaze, che fanno stragi di innocenti senza mai andare a colpire chi sta in alto». Gilbert Degrave, autista belga del Tir che il 24 marzo 1999, incendiandosi, scatenò l'inferno nel tunnel del Bianco, alla fine della lettura della sentenza che lo condanna a 4 mesi di carcere (amnistiati) [illegible] [illegible] fiume in piena. [illegible] a nulla servono i tentativi di zittirlo del suo biondissimo avvocato, Corinne Perini.

Degrave ce l'ha con i giudici e con la giustizia. Camicia a righe e jeans grigi, l'autista è rabbioso anche [illegible] [illegible] [illegible] che gli fa notare come 4 mesi amnistiati non siano in fondo una pena così severa: «Ma come faccio a gioire per una sentenza del genere? Mi [illegible] lei [illegible] potrei gioire? Il mio camion Volvo prende fuoco e loro prosciolgono la casa automobilistica e condannano me? E' un'assurdità, qui non ha trionfato la giustizia, qui i vincitori sono la politica e il denaro; i potenti insomma».

Il fronte dei delusi dalla sentenza del Tribunale [illegible] Bonneville è ampio, dagli imputati ai famigliari delle vittime. Come Myriam Marguerettaz, vedova di Stefano Manno, un autista [illegible] Jovençan, paesino vicino ad Aosta, che il 24 marzo 1999 s'infilò con [illegible] suo camion nel Tunnel del Bianco e finì inghiottito da fumo e fiamme. La donna, all'uscita dall'aula, ha la rabbia dipinta in volto, anche se si sforza di restare calma e serena: «Non credo [illegible] sia stata fatta giustizia, oggi. Io lì dentro ho sentito un el[illegible] di nomi e di cognomi, di colpevoli secondo le [illegible] [illegible] condanne. Eppure in [illegible] non andrà nessuno. E questa, secondo me, [illegible] è giustizia». «Sono [illegible]e 39 persone in quel Tunnel - prosegue la donna -. Si rende conto? Trentanove morti. Questo non conta nulla? Che le pene previste per un reato del genere fossero lievi, ce lo avevano già detto all'inizio del processo. Ma quel poco che hanno inflitto agli imputati, non potevano almeno farlo scontare in [illegible] carcere? Capisco che noi siamo i famigliari, [illegible] coinvolti emotivamente, [illegible] in prima linea, però così è [illegible] se non fosse successo nulla o quasi, in quel tunnel».

Sul fronte opposto c'è Michele Tropiano, ex direttore [illegible] esercizio della Società italiana del tunnel, [illegible] che il giorno del disastro, [illegible]to choc, ripeteva incredulo: «Sembra che manchi solo un sorvegliante all'appello, speriamo di trovarlo, forse è nel rifugio». Tropiano, così come i famigliari delle vittime, ha [illegible] volto i segni della sofferenza. E la condanna a due anni forse non è neppure la [illegible] principale del suo stato d'animo. «E' finita, non ho nulla da commentare» glissa. Poi aggiunge: «La giustizia ha fatto [illegible] suo [illegible] io [illegible] scontando da 5 anni questo calvario. In un certo senso, non dico di provar sollievo ma quasi».

Matteo Rossi, avvocato milanese che difende alcuni dei famigliari delle vittime italiane: «Siamo pienamente soddisfatti della sentenza che è in linea [illegible] le nostre aspettative salvo che per qualche piccolo intoppo - ha detto il legale -. Più di prima siamo convinti [illegible] la tragedia non solo [illegible] poteva [illegible] [illegible] era annunciata. Certo, comprendo il dolore dei famigliari ma, da un punto di vista giudiziario, i giudici hanno soltanto applicato la legge prevista [illegible] reati di questo tipo».

«Non è possibile commentare [illegible] sentenza che in un certo [illegible] per [illegible] gravità del fatto accaduto, era attesa. [illegible] sicuro, il tribunale ha dato più peso alle carenze della struttura che agli errori dei singoli» sono le parole di Claudio Maria Papotti, avvocato torinese che difende la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco. [s. ser.]

«FINO A QUANDO NON SAREMO PRONTI NON CI SARANNO ALTRI TENTATIVI»

Discovery, la Nasa sospende i voli

Lo shuttle aveva perso pezzi del rivestimento durante il lancio

dal corrispondente da NEW YORK

Lo shuttle «Discovery» partito da Cape Canaveral ha subito dei danni minimi che tuttavia destano alcune preoccupazioni alla Nasa, anche perché fanno tornare alla mente la dinamica che portò al disastro della navicella «Columbia», disintegratasi due anni e mezzo fa sui cieli del Texas. I danni minimi sono quelli causati dalla perdita durante le operazioni di decollo di un frammento di piastrella termica della grandezza di quattro centimetri vicino al carrello, sotto la pancia della navetta spaziale. La Nasa, per ora, ha deciso di sospendere i futuri voli delle navette spaziali, finché non verrà trovata la causa del problema dei pezzi di isolanti che si staccano dal serbatoio dello Shuttle al momento del decollo. Il direttore del programma, Bill Parsons, ha spiegato che «fino a quando non saremo pronti (a risolvere il problema) non ci sarà prossimo volo».

L'equipaggio ha impiegato ieri sette ore per controllare con il braccio robotico [illegible] un laser ogni millimetro di carlinga per appurare se [illegible] [illegible] stati altri danni ed al momento le foto [illegible] [illegible] all'esame dei tecnici della Nasa, che minimizzano l'incidente anche alla luce delle immagini riprese da cento telecamere e [illegible] due aerei da osservazione durante il decollo. Tuttavia il fatto [illegible] proprio il distacco di alcune piastrelle termiche durante il decollo causò l'esplosione del «Columbia» al momento del rientro nell'atmosfera e l'ulteriore coincidenza che anche in quest'ultimo caso si è verificato un distacco della rivestitura del contenitore di carburante - anche se non avrebbe prodotto alcun tipo di danno - sollevano interrogativi sulla sicurezza dell'attuale missione. «Quanto è serio il distacco avvenuto?» è stata la martellante domanda rivolta ieri [illegible] tv americane alla Nasa. «Tutto si sta svolgendo perfettamente bene - è stata la risposta [illegible] Paul Hill, responsabile dei voli - sono soddisfatto ed il distacco della piastrella non ha causato danni, forse è dovuto all'impatto di un uccello». [illegible] [illegible] dubbio [illegible] e ciò basta a far correre brividi sulla schiena dei tecnici dell'Agenzia spaziale americana perché se anche la missione del «Discovery» dovesse essere compromessa da problemi di sicurezza per il programma Shuttle sarebbe davvero arrivata l'ora di chiudere i battenti. In caso di emergenza comunque in questo caso, a diff[illegible]za di quanto fu per il «Columbia», un piano di salvataggio è stato predisposto fin nei minimi dettagli: l'equipaggio sarebbe evacuato in un primo momento nella stazione spaziale internazionale orbitante e resterebbe lì fino all'arrivo dello shuttle «Atlantis» incaricato di riportare gli astronauti a terra. [m. mo.]



La navetta spaziale americana Discovery sta utilizzando un braccio esterno per verificare i danni subiti durante il lancio

CHOC ANAFILATTICO

Operaio [illegible] per la puntura [illegible] un calabrone

ALVIANO (Terni)

Un operaio di 39 anni, residente a Racalmuto, in provincia di Agrigento, è morto ieri mattina nella zona di Alviano per choc anafilattico dopo [illegible] [illegible] punto da un calabrone.

L'uomo stava lavorando alle dipendenze [illegible] [illegible] ditta che ha in appalto lavori lungo i binari nella tratta ferroviaria tra Alviano e Attigliano. Improvvisamente due o tre calabroni gli si sono avvicinati e uno lo ha punto. L'operaio si è subito sentito male ed è stato soccorso dai compagni di lavoro che hanno chiamato una ambulanza del 118. L'uomo è però morto mentre [illegible] trasportato all'ospedale di Amelia. Della vicenda si stanno occupando anche i carabinieri [illegible] Amelia. [r. ita.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cocciardino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 25 14/5/1948
Certificato n. 5350 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 27 luglio 2005 è stata di 460.416 copie

Alemanno: sugli Ogm avevamo ragione noi

Gli studi inglesi sull'erbaccia immortale saranno acquisiti dal ministero
«Questo è il nocciolo del problema: la coesistenza in campo aperto»
«Io starei con la sinistra? Il buon cibo è soltanto tricolore, altro che»

intervista

Gigi Padovani

PER Alemanno è stata giornata passata tra riunioni politiche in vista della direzione Ad oggi. Ma il ministro delle Politiche agricole è da sempre su posizioni molto critiche sul tema degli Ogm: politica o no, perciò ha comunque voluto essere informato sui risultati della ricerca inglese. Nel Dorset si è dimostrato una pianta modificata dall'uomo può contaminare un'altra specie vegetale? Nella sede XX Settembre non si sottovaluta affatto l'allarme. Tanto che Alemanno ha già chiesto di acquisire quei dati scientifici perché la commissione di valutazione - che aveva terminato i suoi lavori per l'applicazione del decreto varato a marzo - possa fermarsi e decidere in conseguenza.

Ministro Alemanno, prometto che parleremo di An, stia tranquillo...

«Che bello, parliamo di cose serie».

Cosa pensa dell'erbaccia immortale e degli studi inglesi?

«Guardi, da non-scienziato mi sono permesso di evocare spesso proprio questo problema: la coesistenza tra le coltivazioni Ogm e quelle convenzionali. E mi sono preso le maledizioni dei vari Veronesi... Invece si è dimostrato, anche dalle nostre ricerche, che il cuore del problema è quello delle contaminazioni».

I dubbi ragionevoli.

«Il punto non è considerare l'Ogm in sé, ma ogni organismo modificato geneticamente in rapporto con l'ambiente».

Avete trovato qualche problema anche nei vostri studi?

«Da due anni stiamo lavorando su una indagine dedicata agli Ogm e risulta che nei terreni argillosi italiani la presenza di geni modificati permane per anni: i rischi di ibridazione rimangono, anche se si ruotano le colture».

Adesso cosa succederà? Il suo decreto di marzo è rigoroso, ma non le applicazione per superare la moratoria che blocca le sperimentazioni.

«Il comitato di valutazione aveva terminato la indagine. Ora si riapre l'esame in b all'acquisizione dei dati inglesi, che abbiamo richiesto. Soltanto a questo punto, di concerto con le Regioni, potremo stabilire con quali norme fissare la coesistenza tra coltivazioni tradizionali e non».

Ci sarà la coesistenza?

«Noi abbiamo sempre avuto dubbi che fosse possibile, e la ricerca inglese avvalora la nostra ipotesi».

Infatti oggi i sostenitori del biotech sono venuti a fare una manifestazione contro di lei: chiedono libertà di semina...

«Contestano nostre norme restrittive».

E nel contempo gli agricoltori di qualità chiedono la «libertà coltivare Ogm». Sono due libertà in antitesi?

«Devono essere due realtà reciproche. E' logico che chi produce "commodities", cioè agricoltura industriale intensiva, sia favorevole a queste tecniche, così come chi produce verdura e frutta di qualità voglia starne lontano. E' una questione molto simile a quella del fumo passivo: c'è la libertà di fumare, non di intossicare gli altri».

Dunque il tema: sì e no agli Ogm.

«Non abbiamo sostenuto che gli Ogm sono tossici. Noi diciamo che è difficile collocarli in campo aperto».

Eppure Bruxelles sta dando il via libera Monsanto e poi al Ga21. Che succederà?

«Ma questo è un altro problema: prodotti confezionati destinati C'è maggiore flessibilità. In etichetta i consumatori sono informati e possono scegliere se mangiare o no questi cereali».

Gli italiani non li vogliono, a quanto pare.

«Deciderà il mercato. Ma nel caso dell'agricoltura c'è problema di ambiente, è diverso».

Appunto: il ministero dell'Ambiente sta finanziando ricerche biotech in Cina, di italiani come il professor Francesco Sala: non le pare contraddizione, nel governo e da un ministro del suo partito?

«In Italia c'è libertà di ricerca, non c'è bisogno di andare in Cina...»

A proposito, si trova in compagnia dei Verdi, Slow Food, dei no global in questa sua battaglia? Sta scomodo?

«E' battaglia trasversale, né di destra né di sinistra: ci sono Regioni del Polo Ogm-free e altre dell'Unione che li ammettono».

Il cibo buono e la agricoltura di qualità non hanno colore politico.

«Sono tricolori».

COLDIRETTI

«Per evitare di produrre danni irreparabili all'ambiente e alla salute dei cittadini occorre essere fermi nel rispetto del **principio di precauzione** sviluppando ulteriormente ricerca sul biotech».

È quanto afferma la Coldiretti nel commentare i risultati dello studio britannico.

«Si tratta - sostiene la più grande associazione degli agricoltori italiani - di risultati che avvalorano la decisione del **Consiglio dei ministri dell'Ambiente** del sei aprile scorso», in favore del «no agli Ogm», già assunto da sette Paesi dell'Unione Europea.



Il ministro Gianni Alemanno

PER LE ... OGM

IL PRIMO BREVETTO
Nel 1983 negli Usa si concede l'autorizzazione per la produzione su scala industriale di piante geneticamente modificate. La prima pianta Ogm è un tabacco manipolato per resistere a un virus

IL REGOLAMENTO UE
E' stato varato da Consiglio e Parlamento europeo nel settembre 2003 e fissa le norme relative agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati: a quelle norme si rifà il decreto Alemanno varato dall'Italia sulla «coesistenza» tra coltivazioni Ogm e non

LA LEGGE ITALIANA
Il decreto legislativo 21 marzo 2005 numero 70, noto come «decreto Alemanno», stabilisce i principi generali:
- non sono ammesse colture Ogm, tranne che per scopi di ricerca, sino alla definizione dei piani regionali di coesistenza
- i piani dovranno garantire da ogni commistione tra sementi transgeniche, convenzionali e biologiche
- le Regioni potranno istituire un fondo per risarcire i danni causati dall'inosservanza dei piani
- le sanzioni per i trasgressori prevedono ammende da 2500 a 50000 euro e l'arresto da 1 a 2 anni

L'A... UNITO: ERBA IMMORTALE



In uno studio reso noto nei giorni scorsi nel Regno Unito da una commissione governativa, si è scoperto che un'erba infestante è stata contaminata da colture Ogm. Battezzata come «supererbaccia» o «erba immortale», questa senape dei campi è diventata resistente agli erbicidi dopo che i suoi geni sono stati contaminati da quelli di colza Ogm in via di coltivazione sperimentale.

Questa scoperta ha fatto ripartire l'allarme sull'impatto che le coltivazioni Ogm potrebbero avere sull'ambiente circostante.

Dallo studio condotto dal centro di ricerca del governo britannico per l'ecologia e l'idrologia, è emerso infatti che la colza geneticamente modificata, in grado di essere resistente a potenti erbicidi, ha reso ugualmente resistente una senape. Si è verificato così quello che molti temevano: la possibilità di contaminazione tra diverse specie.

IL RAPPORTO 2004 DELL'APAT, AGENZIA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

«Aumentano i boschi italiani»

ROMA

Buone notizie sul fronte ambientale, stando all'«Annuario dei dati ambientali 2004» presentato ieri a Roma dall'Apat, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, che dipende dal ministero dell'Ambiente. La percentuale di costa controllata e balneabile - si legge nel rapporto - ha raggiunto il 97%. Buono lo stato dei corsi d'acqua e dei laghi, ottima la situazione del verde. Aumentano ad esempio i boschi, con una media nazionale passata dal 18,6% del 1948 al 22,8% del 2002. Ancora troppe le auto: oltre il 70% dei turisti si sposta sulle quattro ruote. «Poco confortevole la situazione dell'inquinamento atmosferico», situazione generalizzata di «allontanamento dagli obiettivi ambientali» per quanto riguarda il clima. Migliorano le emissioni di sostanze acidificanti come ossidi di zolfo e di azoto e ammoniaca.

L'Annuario Apat consta di 1.200 pagine e 140.000 dati: «Consente di avere in mano un quadro di riferimento ben definito e sicuro - ha detto il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Tortoli - strumento essenziale per comprendere la situazione e per i decisori». L'ambiente in Italia, secondo Tortoli, gode di ottima salute: «Bene le protette, settore dove hanno lavorato nella stessa direzione. Grossi miglioramenti si sono avuti in uno dei capitoli più delicati, quello dei rifiuti. Al Nord la raccolta ha raggiunto il fatidico obiettivo del 35%, addirittura superandolo in alcuni casi. Restano indietro il Centro e il Sud».

Soddisfatto anche il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: «Il mare va bene, la natura in genere va bene, c'è il problema delle emissioni comune a mezzo mondo, problema per tutti i Paesi Ue. Il Protocollo di Kyoto è entrato in funzione e dobbiamo lavorare per abbattere le emissioni. Il rapporto dell'Apat lo conferma. Su questo bisogna lavorare molto».

Di tutt'altro parere, sul rapporto, il senatore dei Verdi Sauro Turroni, vicepresidente della Commissione ambiente di palazzo Madama: «Il rapporto Apat - dice Turroni - è la più sonora bocciatura delle politiche ambientali di questo governo. I dati dimostrano che Kyoto è chimera e che tutte le altre politiche ambientali dell'Italia sono fallite». Secondo Turroni, d'altro canto, «questo era quello che si prefiggeva il governo di centrodestra, ritenendo che il rispetto dell'ambiente fosse un freno allo sviluppo economico». Un presupposto, però, «del tutto falso». Il governo, per Turroni, non solo avrebbe distrutto la normativa ambientale attraverso la legge delega ma avrebbe messo in atto «la più sfrenata deregulation in campo ambientale». Così, «natura e territorio sono stati trasformati in merce - dice il senatore -. Purtroppo, serviranno molti anni per riportare l'Italia nel consorzio dei paesi civili». L'esponente dei Verdi si augura «che il governo non voglia imbarcarsi nello scandaloso negoziato in atto Australia, Stati Uniti e Cina per sostituire il protocollo di Kyoto con accordi che garantiscono di più gli interessi dei principali inquinatori».

Il Wwf ricorda intanto che è destinato a crescere il numero di procedimenti d'infrazione annunciati l'altroieri a Bruxelles contro l'Italia, per il mancato rispetto di norme comunitarie in materia ambientale: sono 17, ma aumenteranno le premesse della legge delega in campo ambientale verranno confermate: in particolare per il tema rifiuti il governo sta prendendo una posizione in piena rotta di collisione con la normativa comunitaria».

UN VOLONTARIO ESPERTO

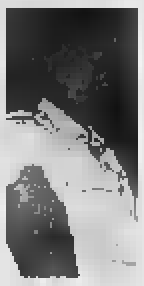
Non può fare il pompiere «E' tatuato»

Barbara Morra

FOSSANO (Cuneo)

Per il tatuaggio di una paperella sul braccio non può di vigile del fuoco permanente, «perché disonora la divisa». Gianfranco Barbero, 40 anni, muratore a Fossano, nel Cuneese, da 15 anni è pompiere volontario, caposquadra e oggi alla guida del distaccamento cittadino. A fine maggio la visita medica a Roma per l'ammissione nella graduatoria che consente l'accesso al corpo dei vigili effettivi. Giudizio positivo su tutti i fronti, dal piano fisico a quello psicologico, ma il verdetto, emesso dal Centro clinico di medicina legale della Direzione di pubblica sicurezza, è negativo. Secondo una regola fissata da un decreto ministeriale del '93 «il candidato non è idoneo per la presenza di un tatuaggio che, per la sua sede, dimensione e visibilità è deturpante e incompatibile con il decoro della divisa».

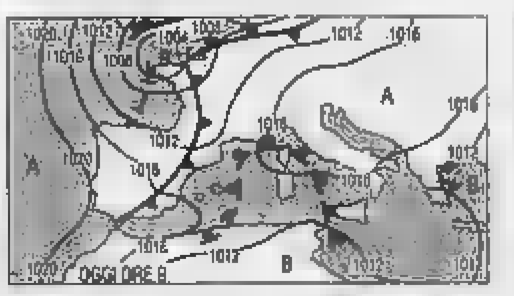
Il disegno che Gianfranco Barbero ha da 11 anni sul bicipite destro raffigura Duffy Duck, il celebre personaggio dei cartoni animati. «Faccio il volontario nei giorni di festa, di notte e quando mi è possibile. Non avrei mai immaginato di essere buttato fuori così. Ho fatto ricorso perché è un'ingiustizia, tanto più che mi hanno appena comunicato che non posso effettivo, ma mi è consentito continuare a fare il volontario. Una beffa che si aggiunge al danno: il decreto ministeriale bandisce i tatuaggi deturpanti sia per chi è in servizio permanente sia per chi non lo è. Ho all'attivo tremila ore di intervento che diventano 9000 se si considera il lavoro complessivo - spiega Barbero - e un medico mi giudica non idoneo perché il mio tatuaggio fuoriesce di 4 manica della casacca. Una decisione incomprensibile tanto più che con la divisa da intervento e addestramento il tatuaggio nemmeno si vede».



Il tatuaggio

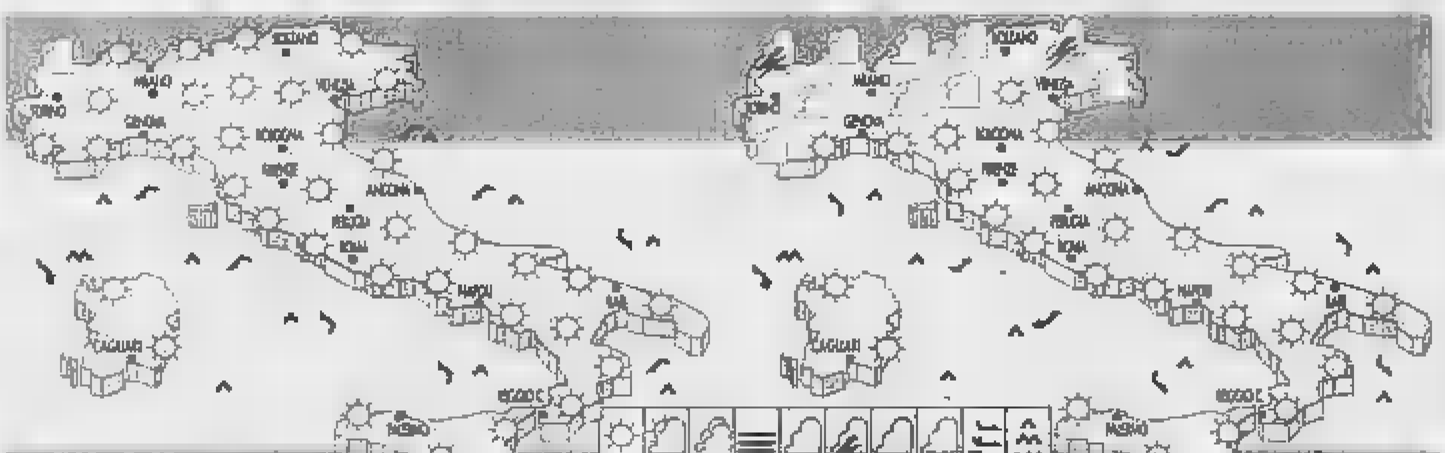
La vicenda è arrivata in Parlamento con un'interrogazione di Costa, ex ministro della Sanità, oggi presidente della Provincia di Cuneo. Chiede ai ministri di Interno e Giustizia: «È da considerare deturpante la figura di una modesta paperella sul bicipite destro?».

MARCE



Caldo e afa in ulteriore aumento. È in arrivo dell'aria rovente dal deserto algerino tunisino, mentre incombe sempre più la struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea. Un sollievo comunque è atteso al Nord da sabato pomeriggio con l'arrivo dei primi temporali che però rischiano di presentarsi violenti.

Tendenza per dopodomani. In mattinata poco nuvoloso sulle Alpi e sull'Alto Veneto. Nubi sul Nord e Sardegna. Sereno e caldo intenso sul resto della penisola. Nel pomeriggio temporali sulle Alpi, in nottata su Piemonte e sulla Lombardia.



OGGI. Tempo soleggiato con caldo e afa in aumento su tutta la penisola e temperature proiettate verso punte prossime ai 38-40°. Venti deboli di brezza con rinforzi di scirocco su Sardegna e Sicilia. Mari generalmente calmi o poco mossi. Nel pomeriggio nubi su Alpi e alto Veneto.

DOMANI. In mattinata su tutta la penisola, salvo alcune striature di nubi alte cirriformi su Nord Ovest e Sardegna. Nel pomeriggio isolate nubi sulle Alpi con possibilità di temporali sulla Valle d'Aosta e Alpi lombarde. Venti deboli tendenza a rinforzi da scirocco sulle isole.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	20	32	Bologna	20	34	Bari	21	32
Bolzano	19	34	Firenze	18	37	Napoli	20	33
Verona	22	33	Pisa	19	34	Potenza	21	34
Trieste	23	32	Ancona	20	28	S. M. Leuca	24	28
Venezia	20	32	Perugia	21	37	Reggio C.	23	32
Milano	24	33	Pescara	18	30	Palermo	25	31
Torino	22	32	L'Aquila	15	33	Catania	23	39
Cuneo	22	31	Roma Ciamp.	20	33	Messina	25	32
Genova	22	28	Roma Fium.	18	37	Alghero	20	34
Imperia	21	27	Campobasso	24	32	Cagliari	21	39

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 29 LUGLIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam		24	piovaschi	Lisbona	17	26	
Atene	23	31	sereno	Londra	16	24	sereno
Bangkok	27	34	parz. nuv.	Los Angeles	17	25	parz. nuv.
Berlino		31	piovaschi	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles			piovaschi		24	26	piovaschi
Bucarest		34		Montreal	16	27	parz. nuv.
Budapest		35		Mosca	14		parz. nuv.
Buenos Aires	11	18	parz. nuv.	New York	21	27	piovaschi
Copenaghen	14	23	piovaschi	Parigi	18	27	piovaschi
Dublino	13	18	piovaschi	Pechino	19	34	sereno
Francoforte	19	29	parz. nuv.	Praga	18	32	sereno
Gerusalemme	19	30	parz. nuv.	Rio de Janeiro	18	28	parz. nuv.
Ginevra	19	30	parz. nuv.	Sofia	17	31	sereno
Helsinki	13	22	parz. nuv.	Sydney	9	21	sereno
Il Cairo	24	35	sereno	Tokyo	21	30	sereno
Istanbul	24	32	sereno	Varsavia	18	32	sereno
Johannesburg	5	18	sereno	Vienna	20	33	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C., NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-323383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300, Bari via Amendola 166/5, tel. . Bologna via Parmeggiani 8, tel. 26. Padova via Mentana 6, tel. 0734717, la corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200601, fax 06 42011684. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53841, fax 010 343197.

USA, AUSTRALIA, INDIA, [illegible] COREA DEL [illegible]

Sul clima accordo segreto tra cinque Paesi nasce il patto alternativo a Kyoto



■ Un gruppo di cinque paesi, che non hanno firmato il protocollo di Kyoto e insieme producono il 40% delle emissioni di gas [illegible] responsabili [illegible] riscaldamento globale, hanno stretto un patto regionale alternativo per contenere le emissioni, sviluppando tecnologia energetica «amica dell'ambiente». L'accordo fra Usa, Australia, India, Cina e Corea del sud, rimasto f[illegible] segreto, [illegible] stato rivelato ieri dal quotidiano The Australian [illegible] il ministro dell'ambiente Ian Campbell [illegible] ha confermato poco dopo l'esistenza. [illegible] Stati Uniti e l'Australia sono i maggiori produttori di gas serra, per lo più anidride carbonica causata dalla combustione. L'alleanza chiamata «Partnership dell'Asia-Pacifico per lo sviluppo pulito ed il clima», [illegible] intesa a contenere le emissioni senza danneggiare l'economia, con l'uso di nuove tecnologie come la gassificazione del carbone e la cattura e conservazione dell'anidride carbonica.

VARATA DOPO QUARANT'ANNI LA NORMATIVA SU [illegible] E PARRUCCHIERI

Ecco l'acconciatore europeo esperto [illegible] chimica, tricologia e cosmetologia



■ Addio al vecchio caro Figaro. Il punto di svolta pare essere arrivato [illegible] il varo definitivo della «Disciplina dell'attività professionale di acconciatore», meglio conosciuta come norma sull'acconciatore europeo, approvata dopo 40 [illegible]nni e che, nelle intenzioni dei promotori e degli addetti ai lavori, qualifica [illegible] imprenditori [illegible] tutela i consumatori. Secondo quanto previsto dalla nuova disciplina, per esercitare l'attività professionale di acconciatore sarà necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale, con il superamento di un esame tecnico-pratico che dovrà essere preceduto da un periodo di formazione. [illegible] poche le materie di studio: tra quelle fondamentali la cosmetologia, la chimica, l'anatomia, la fisiologia, la dermatologia, la tricologia e l'informatica; oltre a [illegible] lingua straniera e le normative nazionali ed europee sul [illegible].

PRESENTATO IL CONSUNTIVO [illegible] METÀ ESTATE: SEI MILIONI IN MENO [illegible] VACANZIERI [illegible] PER LE AZIENDE DEL SETTORE UN CROLLO DI 4 MILIARDI DI EURO

Il bilancio del turismo 2005? Una Caporetto

Preferito sempre più l'estero. Federalberghi: subito investimenti e sgravi fiscali

Raffaello Masci

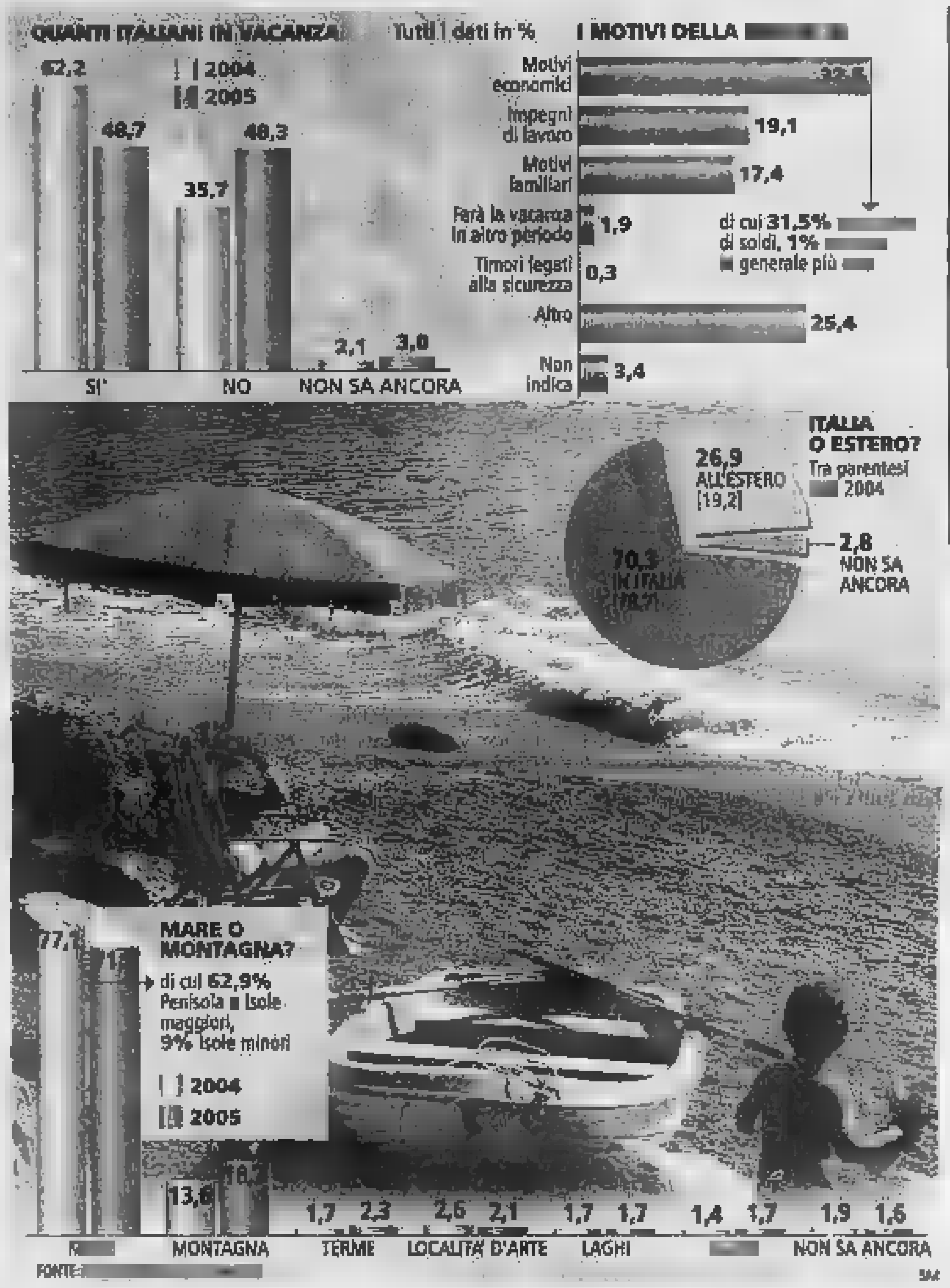
[illegible] per tutti. Per il quarto anno consecutivo il turi[illegible]o italiano perde colpi, profitti, presenze e quote di mercato. Gli [illegible] che van[illegible] in vacanza nei mesi estivi sono diminuiti di sei milioni rispetto allo scorso anno [illegible] le aziende del settore lamentano un crollo del fatturato di 4 miliardi di euro. Il peggioramento della situazione è graduale ma costante dal 2002: passato il Giubileo del 2000 e l'«effetto Giubileo» del [illegible] (bruscamente interrotto [illegible] fatti dell'11 settembre), dal 2002 in poi il bilancio del nostro turismo è stato ogni anno peggiore. Il presidente di Federalberghi-Confturismo, Bernabò Bocca, presentando il consueto bilancio [illegible] tà estate, ha parlato di una «Caporetto», i cui effetti sul fatturato [illegible] sono già visti e quelli sull'occupazione (due milioni in totale gli addetti al settore) si vedranno a breve.

A guardare i numeri dei pernottamenti alberghieri, il calo non appare evidente: -0,7% (da 75,1 milioni [illegible] 74,6) ma all'interno di questo dato si osserva che [illegible] tre gli [illegible] che sono venuti nel nostro Paese sono aumentati del 2,8%, [illegible] il forte richiamo dell'Italia artistica e il favorevole rapporto qualità-prezzo, gli italiani sono diminuiti del 3,6%.

La minore disponibilità dei nostri connazionali ad andare in vacanza ha anche altri due riscontri. Il primo, e più eclatante, è la diminuzione di sei milioni (da 29 a 23) di quanti hanno fatto o si apprestano a fare una vacanza estiva. [illegible] secondo riguarda le destinazioni: sempre più estero (dal 19,2% dello scorso anno al 26,9% di quest'anno) e sempre meno Italia (dal 78 al 70 per cento). Il motivo di entrambe queste scelte è, per un italiano su tre, economi[illegible]: ci sono meno soldi da investi[illegible] in [illegible] l'estero - quello dei paesi poveri a basso costo del lavoro - è più a buon mercato.

Comunque, rileva Federalberghi-Confturismo, la bilancia valutaria [illegible] per i primi cinque mesi di quest'anno ha perso il 5,6%: si spende meno, per meno giorni, [illegible] il settore è in sofferenza. «A questo punto - ha dichiarato il presidente Bernabò Bocca - necessitano [illegible] misure urgenti. Non c'è più margine per compromessi se vogliamo avere una prospetti[illegible] di rilancio già per il 2006. Occorre stringere un patto con il governo e le forze sociali per contenere prezzi e tariffe di tutta la filiera del turismo, per ridurre la crescita dei costi per le imprese e favorire l'occupazione con interventi di sostegno».

«La Legge Finanziaria per [illegible] 2006 - dice ancora Bocca - deve affrontare con coraggio iniziative in campo fiscale, infrastrutturale [illegible] promozi[illegible] Occorre allineare l'Iva a quella dei nostri principali competitori (Francia e Spagna), orientare allo sviluppo turistico le infrastrutture nel Mezzogiorno, destinare alla promozione investimenti importanti». In realtà, dopo [illegible] l'Italia, da prima che era, è scesa al quinto posto al mondo come meta turistica, sorpassata anche dalla Cina, e dopo una sequenza infinita di incontri con le organizzazioni di settore (oltre a Confturismo, anche Federturismo e Assoturismo) il governo ha capito che la materia turistica, affidata alle regioni, serviva solo a moltiplicare le spese e a ridurre sempre di più i risultati (come si fa a promuovere in Giappone la Basilicata, per dire, difficile da localizzare, quando non si promuove il marchio Italia?) Il recente decreto sulla [illegible] ha capito questo problema [illegible] ha introdotto un «soggetto nazionale forte» per la promozione dell'Italia, trasformando l'Enit in agenzia nazionale p[illegible] il turismo. Il bilancio di 2[illegible] milioni di euro è stato portato a 45, e la gestione è stata affidata ad [illegible] comitato di nomina delle regioni. Ma queste ultime [illegible] si sono [illegible] d'accordo, il bilancio è bloccato e l'Enit è commissariato. Negli ambienti imprenditoriali del turismo si dice che la situazione [illegible] si sbloccherà prima delle prossime elezioni. E così, dopo un 2005 pessimo, dobbiamo attenderci un 2006 catastrofico.



STAZIONARI GLI AFFITTI

Seconde [illegible] sempre più [illegible]

RIMINI

Che sia al mare o che sia in montagna non fa differenza: la seconda [illegible] costa sempre di più. Ad affermarlo [illegible] il Rapporto Nomisma-Fimaa 2005, presentato ieri a Rimini. L'aumento di prezzo [illegible] del 6,7% per le case al mare e del 6,8% per quelle [illegible] montagna. Si tratta comunque [illegible] un rallentamento rispetto alla crescita dei prezzi del 2004, che era del 8,5% per il mare e del 9,7% per la montagna.

La città più cara continua ad esserci Cortina d'Ampezzo, dove un immobile costa ben 14850 euro al metro quadrato. Subito dopo ci so[illegible] Santa Margherita Ligure (12000 euro al metro) e Forte dei Marmi (11800 euro). Fuori dal podio Porto Cervo, Capri [illegible] Alassio. La seconda [illegible] la località [illegible] è Madonna di Campiglio, ch[illegible] è anche la località in cui i prezzi [illegible] più cresciuti rispetto al 2004: +21,4%. Una variazione di poco superiore al +21,2% di Sestriere, i cui immobili hanno preso valore grazie alle prossime Olimpiadi Invernali. Tra le località marine il massimo incremento è [illegible] Marina [illegible] Ravenna. Seguono a ruota Milano Marittima [illegible] Capri (+18,9%), Santa Margherita (+16,5%) e Rapallo (16.4%). Rimangono sostanzialmente stazionari gli affitti. La crescita del costo della vita ha indotto molti a preferire i soggiorni brevi a quelli lunghi. (r. ita.)

CARNE DA OMBRELLONE

Gianluca Nicoletti

L'iniziativa presto sarà estesa anche a Venezia, Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli, Torino. Dovremmo riflettere sul fatto che qualcuno abbia ritenuto di doversi attivare per difendere i nostri ospiti [illegible] noi stessi, che dovremmo ben accoglierli. Non possiamo assolutamente permetterci che ogni anno quarantacinquemila segnalazioni di turisti, truffati, sgrassati, rapinati [illegible] broglisti arrivino ai centralini [illegible] Telefono Blu, che [illegible] organizzando questa rete di assistenza. Ci siamo probabilmente adagiati su una tradizione di naturale [illegible] immediata simpatia, ideale per chi volesse far evaporare i propri pensieri nel Paese del Sole. E' [illegible] «colore» [illegible] cui, alle nostre latitudini, forse [illegible] è [illegible] un po' giocato per camuffare fisiologiche magagne.

Ci hanno tollerato com[illegible]siduo vivace di un'anima mediterranea, [illegible] e generosa, che consapevolmente rappresentava come qualità [illegible] propria dimensione casalinga. Di sicuro [illegible] calcolo, ma era in fondo ancora un gioco gradevole, scoperto [illegible] per alcuni persino non privo di fascino. Ora invece [illegible] que[illegible] ci è [illegible]. Forse, come tutti i provinciali, abbiamo pensato di ripulirci delle nostre scorie familiari appena [illegible] apparsa l'occasione, [illegible] facendolo ci siamo definitivamente persi l'identità. Quando [illegible] siamo voluti improvvisare industriali del turismo organizzato [illegible] siamo ridotti a smistatori di transumanze turistiche. Eravamo gli artigiani dell'ospitalità, ora siamo solo trasportatori di carne vacanziera.

GLI ADDETTI AI LAVORI REPLICANO: SULLE NOSTRE SPIAGGE NON CI SONO RESTRIZIONI, SOLO NORME [illegible] SICUREZZA

«Troppi divieti, l'Italia ci rovina le vacanze»

Il settimanale tedesco Bild accusa: topless proibito e birra impossibile

Anna Sartorio

Il Bild ci illumina: gli italiani [illegible] usciti [illegible] testa. Scrive proprio «bekloppt», un termine del [illegible]rlato che difficilmente sarebb[illegible] piaciuto a Goethe. Con questa stoccata, il più p[illegible] tra i settimanali tedeschi (12 milioni di lettori) stigmatizza l'estate italiana, elencando una serie di divieti da spiaggia che rovineranno senz'altro le vacanze dei turisti alemanni.

«Vietato il topless», «vietato giocare a pallone», «vietato asciugare il costume da bagno (sic!)», «vietato mangiare rumorosamente», «vietato cambiarsi fuori [illegible] cabine», «vietato appendere gli asciugamani alle stanghe degli ombrelloni». Questo dice il settimanale berline[illegible]. Soprattutto - avverte - è «vietato bere birra [illegible] spiaggia», che per i tedeschi è un'eresia non dissimile dal mettere fuorilegge la pizza in Italia.

Oggetto dell'attacco è il decalogo stilato dal Sindacato italia[illegible] balneare (Sib) - sottoscritto [illegible] 10 mila stabilimenti balneari associati - che vieterebbe una e una queste attività ricreative. [illegible] non sia [illegible].

Sarà il sole, ma l'autorevole [illegible] ha preso [illegible] abbaglio. [illegible] confuso il decalogo del Sip con decisioni restrittive prese da singoli comuni affacciati sul mare.

Nessuna demonizzazione di birre e topless, nei dieci comandamenti del sindacato («suggerimenti», precisa il presidente Riccardo Borgo). «Soltanto indicazioni di buona educazione e sicurezza - spiega - come non gettare cicche e cartacce nella sabbia, [illegible]nersi dal fare il bagno quando c'è bandiera [illegible] sa [illegible] evitare di assordare il vicino [illegible] la radio a tutto volume».

A scorrere il decalogo della discordia, in effetti, gli unici punti [illegible] collimare con l'allarmistico grido del Bild («gli italiani vogliono rovinarci le vacanze») riguardano pallone e asciugamani in spiaggia. «Ma soltanto - spiega Borgo - perché [illegible]mucchiare tra un ombrellone e l'altro [illegible]tti personali ingombra i corridoi e i passaggi a mare».

Quanto al calcio, ci si può sbizzarrire a piacere. Semplicemente non in faccia al vicino di sdraio, bensì "negli spazi allestiti appositamente".

L'articolo (che si avvita subito [illegible] un bel luogo comune, cominciando con «Mamma mia, cosa è saltato in mente agli italiani coi loro spaghetti?») ha mescolato le carte, se in modo pretestuoso o per errore non è dato sapere. Perché i divieti ci sono, eccome. Però riguardano una porzione ristretta delle coste italiane.

Ad Alassio, i vacanzieri vengono accolti da un cartello che raffigura una signora in bikini, sbarrata da una X. Non che, in una località balneare, sia proibito indossare il costume da bagno. La restrizione riguarda u[illegible] [illegible] il centro storico. «E' una questione di buon gusto», precisa il sindaco Marco Melgrati. «Va detto, però, [illegible] non abbiamo mai fatto [illegible] multa. Tutt'al più, a chi girava a torso nudo, i vigili hanno chiesto di coprirsi».

Più numerosi i divieti a Forio d'Ischia, dove un'ordinanza del sindaco Franco Regine vieta ogni comportamento che rischi di scivolare nel pecoreccio. «Lo scopo - spiega - è recuperare l'immagine e migliorare l'offerta turistica, assicurando tranquillità ai villeggianti». Da oggi, chi sarà sorpreso in abbigliamento discinto, o a lanciare «gavettoni», o a bivaccare fuori dalle zone di campeggio, o a schiamazzare in strada, o a "stendere panni e asciugamani fuori da finestre affacciate sulla pubblica via" o, peggio che mai, a passeggiare indossando rumorosissimi zoccoli di legno (identico divieto vige [illegible] Capri) rischia una multa da 50 a 78 euro. Ma tutto ciò non ha nulla a che vedere con il decalogo del Sip preso di mira dal Bild. A meno che [illegible] giornale teutonico [illegible] sia [illegible] in mente di rivendicare per i propri connazionali il diritto di spegnere mozziconi nella sabbia, o di tirare una pallonata sui denti al vicino d'ombrellone.

SECONDO BERLINO

L'articolo uscito sull'ultimo numero del Bild si scaglia contro una serie di divieti tesi - secondo il giornale - a rovinare l'estate dei vacanzieri tedeschi. Si legge che «è possibile cambiarsi soltanto nelle cabine; non è permesso giocare a pallone sulla spiaggia, dove tante persone riposano sulle sdraio; è vietato appendere ad asciugare i costumi da bagno sulle stanghe degli ombrelloni; non si può consumare alcool se si vuole fare il bagno; non è permesso portarsi dietro bicchieri e bottiglie di vetro; le donne possono togliersi il reggiseno solo se sono sdraiate su un lettino, perché non è consentito essere in topless in spiaggia; non è permesso mangiare rumorosamente sotto l'ombrellone». Tra i divieti più indigesti al settimanale berlinese, quello che proibisce di bere birra sul bagnasciuga. In realtà, nel decalogo messo a punto dal Sindacato italiano balneari - che conta tra i propri soci oltre 10 mila stabilimenti - non esiste traccia della maggior parte di questi divieti. Piuttosto, si suggerisce ai bambini di non fare il bagno prima che siano trascorse tre ore dal pasto e di chiudere immediatamente l'ombrellone in caso di vento forte (bandiera gialla) per evitare incidenti.

[illegible] DELLE COSTE

Non sono pochi i divieti messi a punto da alcuni comuni affacciati sulle coste italiane. A Capri (come a Montecatini) è proibito passeggiare in piazzetta [illegible] gli zoccoli di legno, perché il rumore che producono disturba la quiete pubblica, così come l'ascolto della radio, che è vietato sia in spiaggia sia in paese. A Lignano, in Friuli, è proibita ogni attività edilizia in agosto (ad eccezione di pochissime deroghe) per evitare di molestare acusticamente i villeggianti. Sulla spiaggia di Eraclea, vicino a Venezia, non è possibile fare buche nella sabbia, raccogliere conchiglie e - anche qui - accendere la radio. Vietato portarsi [illegible] souvenir marini anche dalla spiaggia sarda di Is Aruttas Cabras, vic[illegible] Orista[illegible] a forza di raccogliere gli ambitissimi granelli di sabbia l'arenile si stava svuotando. Un altro divieto è quello di sradicare piante o tagliare legna. Non sono rari i falò accesi per scaldarsi in spiaggia dopo il tramonto, e i roghi che ne conseguono sono quasi all'ordine del giorno. A Mondello (Palermo), un'ordinanza della Capitaneria di porto proibisce di trasformare le cabine in seconde case. Parrebbe un divieto superfluo. Invece non sono rare le casupole di legno sulla spiaggia che, d'estate, si trasformano in altrettanti monolocali con vista mare.



L'ultimo numero del giornale berlinese Bild elenca tutti i divieti che, secondo [illegible] molto circostanziato, vigono negli stabilimenti balneari del nostro Paese

cartoline d'estate

SIMBOLI DELLA VACANZA: LO STABILIMENTO BALNEARE



IN LIGURIA
L'aumento medio [illegible] un posto - ombrellone più due lettini - nelle piccole ma spesso belle spiagge liguri quest'anno [illegible] del 3%. A Santa Margherita il prezzo di un ombrellone più due lettini, in [illegible] stagione, è di 36 euro al giorno. A Imperia [illegible] scende a meno della metà, 15 [illegible] Si [illegible] di due estremi, in mezzo ai quali troviamo i 18 euro di Diano Marina e i 31,50 [illegible] Lerici. In molte località liguri esiste anche una tariffa d'ingresso [illegible] spiaggia (dai 2,50 ai 4,50 euro comprensivi [illegible] [illegible] di [illegible]o spogliatoio comune). Il costo giornaliero di una cabina privata è di [illegible] 20,25 euro. Pochissime le spiagge libere.

RIVIERA ADRIATICA
[illegible] aumento, è questo il [illegible] della Riviera adriatica, dove molti gest[illegible] di stabilimenti quest'anno espongono il cartello: «Tariffe 2004». Qui, il costo di un ombrellone più due [illegible] varia [illegible] [illegible] euro giornalieri [illegible] Riccione agli 11 della più popolare Cesenatico. 15 [illegible] sono [illegible] spesa media [illegible] Cattolica, 14 a Rimini, 11,50 [illegible] Bellaria-Igea Marina.
[illegible] spiagge adriatiche [illegible] un buon livello di servizi, sono le più grandi ed [illegible] d'Italia, quasi tutte dotate di palestre all'aperto [illegible] attrezzi ginnici, giochi per i bambini, lettini gemelli per le co[illegible]le, musica e videogiochi.





CENTRO E SUD
Le belle spiagge del Centro e del Sud Italia erano tradizionalmente le [illegible] care, [illegible] [illegible] [illegible] velocemente allineando [illegible] [illegible] tariffe liguri. E' qui, infatti, che il caro lettino ha colpito più duro: 15 per cento [illegible] l'aumento medio delle tariffe rispetto all'anno scorso.
In alcune località si paga anche l'ingresso in spiaggia, ad esempio Ostia, dove ai 21 [illegible] dei due lettini più ombrellone [illegible] aggiungerne due [illegible] persona. [illegible] euro è [illegible] cifra media richiesta a Forte [illegible] Marmi, 30 a Taormina, 20 sulla costa palermitana, [illegible] più economica di tutta la Sicilia, 25 in provincia di Trapani.

LE CONCESSIONI DEMANIALI A CONFRONTO CON LE TARIFFE

Caro lettino su sabbia a buon mercato

Enrico Ferrari

[illegible] parte per le spiagge. Preso tutto? Il doposole? Gli occhiali [illegible]? Il borsone per gli asciugamani? E soprattutto, il libretto d'assegni? I titolari di stabilimenti balneari, da parte loro, hanno già ricevuto un regalo per l'estate che vale un dono di Natale: le revisioni dei canoni demaniali, che allo stato attuale raggiungono cifre risibili (in media per un impianto di 2 mila metri lineari si pagano da 3700 a 3800 euro), slittano all'autunno. E intanto, in determinate «oasi» turistiche, cabine [illegible] sdraio [illegible] oro. In alcuni casi si è in realtà arrivati alla cifra limite: 252 [illegible] la settimana per un ombrellone [illegible] due lettini [illegible] Santa Margherita Ligure, la località più cara d'Italia, sono un caso estremo: ma Lerici, con i suoi 31,50 euro giornalieri, non è da meno. Verso Ponente [illegible] ragiona un po' di più: a Diano Marina, semp[illegible] per la dotazione minima di un ombrellone [illegible] due lettini la media è sui [illegible] euro. [illegible] tutto [illegible] relativo. In alcune [illegible] [illegible] si arriva [illegible] [illegible] e per la prima, ambitissima fila si superano i trenta. Insomma, spiaggia che vai, prezzo che trovi.

Dice Riccardo Borgo, [illegible] Bergeggi, presidente nazionale del Sindacato italiano stabilimenti balneari [illegible] Liguria sono [illegible] un migliaio): «In media nella nostra regione c'è [illegible] forbice di 5 euro fra prezzi minimi e [illegible] si va [illegible] 2,50 a 4,50 per l'ingresso con l'utilizzo della cabina, da 10 a 14 per un ombrellone "arredato" di due sedie [illegible] sdraio, da 12 a 17 [illegible] si usano invece i lettini. La cabina privata [illegible]gola, in grado di accogliere fino a quattro persone, con due sdraio, costa da 20 a 25, con due lettini da 25 a 30». In questo caso, se si resta a lungo, il libretto d'assegni serve di sicuro. Aggiunge Borgo: «Non [illegible] possibile mettere a confronto situazioni diver[illegible]: Fregene e la Versilia non sono uguali alla Liguria. Rimini, poi, è del tutto particolare: le concessioni sono rilasciate in maniera diversa. Di sicuro nel Sud le tariffe sono un po' più basse. Comunque quest'anno non abbiamo [illegible] i prezzi oltre il tasso d'inflazione, vista anche [illegible] limitata disponibilità [illegible] delle famiglie e la riduzione dei consumi». In definitiva, si sono messi un [illegible] sul cuore, [illegible] meglio [illegible] portafogli.

La possibilità che i canoni salgano del 150 per cento (Tremonti voleva arrivare al 300%, ma il declassamento delle spiagge liguri dalla classe B alla C ha dimezzato [illegible] aumenti) verrà quindi discussa a ombrelloni chiusi. Prosegue Borgo: «Abbiamo ottenuto una proroga: i metodi di calcolo dovranno essere definiti il 31 ottobre. A Noli un impianto, nonostante il declassamento, rischia di sborsare, fra conguaglio 2004 e importo 2005, la cifra di 93 mila euro».

I conti e le decisioni in merito sono tu[illegible] slittati [illegible] dopo l'estate e i titolari assicurano che questa eventualità non [illegible] sulle tariffe, in alcuni casi miracolosamente invariate, come giurano e spergiurano a Rimini. In Liguria si parla [illegible] ritocchi intorno al 3%, del tutto in linea con l'inflazione, mentre al Sud, che in molti casi resta più a buon mercato, si va dal 10 al 15 per cento.

Ma, allora, quanto costa l'ombrellone? [illegible] che lo Stivale, [illegible] i suoi 10 mila stabilimenti balneari, presenta realtà estremamente diversificate. Ad esempio, per mettere piede sull'infuocata sabbia [illegible] Ostia, affollato lido che garantisce refrigerio [illegible] romani, è [illegible] pagare [illegible] euro. Nella Riviera adriatica, invece, non si paga pedaggio e in più i prezzi includono una serie di servizi aggiuntivi, indi[illegible] dell'industriosità e anche della fantasia dei riminesi: i bagnini mettono [illegible] disposizione biciclette, servizi di baby sitter (ma c'è [illegible]a spiaggia «children-friendly» pure a Diano Marina, nel cuore del Ponente ligure), massaggi yoga e, udite udite, biblioteche. In spiaggia si legge spesso e volentieri: l'Apt, che gestisce 1400 bagni marini nel ha preso atto. Dice il responsabile Fabio Grassi: «I prezzi? Invariati. Alcuni bagni, in polemi[illegible] con [illegible] Consumatori che paventava rincari del 10 per cento, hanno inalberato le scritte "Tariffe invariate". Io abito a Cesenatico e ho trovato un listino prezzo [illegible] otto anni fa: la cabina costava 14 mila [illegible] [illegible] giorno. Ora sono 7,50 [illegible] Quasi tutti gli impianti dispongono poi [illegible] beach volley, beach soccer. E poi, si cerca di inventare motivo di aggregazione: martedì sera a Marina di Ravenna Carlo Lucarelli ha messo in scena un giallo sulla battigia». Certo, non tutti possono contare [illegible] Lucarelli per animare (o rianimare) i bagnanti.

In definitiva, buone vacan[illegible] (al mare) a tutti. Ma assieme alla [illegible] solare, ricordatevi il libretto d'assegni. O la carta di credito. Servono sempre, per evitare di «scottarsi».



I titolari di stabilimenti hanno ricevuto un regalo per l'estate le revisioni dei canoni (già molto bassi) slittano all'autunno

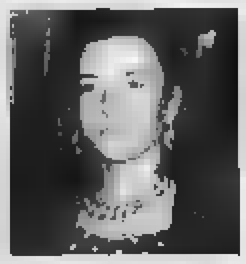
Per 2000 metri lineari il gestore paga 3700 euro l'anno 252 euro la settimana è la cifra record richiesta ai bagnanti a Santa Margherita

ELTON JOHN
È Elton John la star del «Teleconcerto» del 3 settembre al Colosseo. L'annuncio sarà dato domani dal sindaco di Roma Walter Veltroni e dal presidente Telecom Tronchetti Provera. Elton John è fresco reduce dal Festival di Umbria Jazz dove ha raccolto, il 12 luglio scorso, un tutto esaurito con forse settemila fans fuori ed intorno al vecchio stadio di Santa Giuliana, ed è atteso il 1 settembre al Lazzaretto di Bergamo.

ORSI NEL BOSCO
«Una spia nel bosco»: questa sera alle 21 su Raiuno «Superquark» mostrerà, attraverso una microcamera nascosta, le abitudini degli orsi in diversi luoghi della Terra. Fra gli altri servizi in scaletta: la visita di Lorenzo Pinna a Biopolis, un centro nato a Singapore che ha attirato 2000 tra i migliori scienziati di tutte le nazioni per effettuare ricerche avanzate, dalla genetica alle nanotecnologie. Si parlerà poi del cane, aiuto prezioso per i disabili.

Antò... fa caldo

Nessuna beauty farm riesce a trasformare una donna quanto la sofferenza per avere subito un tradimento



[illegible] Corbi

Non esiste cura di bellezza migliore che l'essere tradite dal marito. Cristina Parodi insegna, basta ammirarla sulle copertine dei giornali dopo la bufera matrimoniale con il marito Giorgio Gori invaghito della esuberante Simona Ventura. Sono passati pochi mesi [illegible] quando della sventurata moglie dicevano: «poverina, d'altronde è troppo perfettina...», sottotitolando il commento con [illegible] [illegible] «Meglio [illegible] [illegible] che un ghiacciolo». ma ecco che improvvisamente il ghiacciolo ferito [illegible] trasforma in biscotto, cambiando taglio di capelli (compare una frangetta sbarazzina), vestiti, scarpe, crema antirughe e anche taglia di reggiseno. [illegible]a la contaminazione co[illegible] il genere «donna verace» è ancora in fieri e passa per una bella foto in topless «rubata» nel giardino di casa e in una distesa accanto ad un ragazzo completamente nudo a Formentera. Ai giornali la nuova Cristina dice: «Io tradire Giorgio Gori? Mai dire mai». Insomma, il ghiacciolo si è sciolto al calore del tradimento, acquistando una nuova forma, molto più morbida [illegible] maliziosa. Quasi peccatrice. Nessuna beauty farm riesce a trasformare una donna come può farlo la sofferenza per [illegible] tradimento. A patto che non [illegible] piaccia [illegible] Nutella.

Il sorpasso

Questo viaggio attraverso l'Italia mi ha restituito una certezza totale: la Calabria non finisce mai



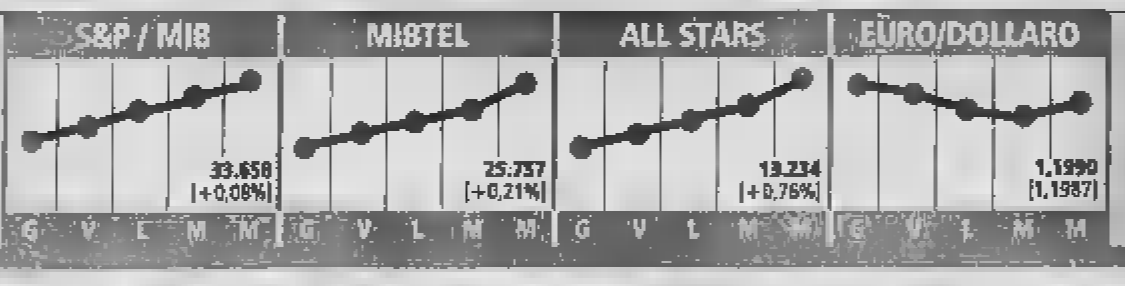
Giuseppe Culicchia

A più di quindici anni dalla caduta del muro [illegible] Berlino, [illegible] che com'è noto ha mandato all'aria ogni sicurezza e scalzato qualsivoglia punto di riferimento, questo viaggio in Panda attraverso l'Italia mi ha comunque restituito una certezza totale, incrollabile, assoluta: la Calabria [illegible] finisce mai. E pullula [illegible] Tir. Reduci dalle gallerie del Pollino, raggiungiamo Tarsia [illegible] puntiamo [illegible] Cosenza. Poi un'altra raffica di gallerie, e poi Lamezia Terme. Nel frattempo, in un tratto particolarmente irto di cantieri e stranamente privo di traffico, incappiamo nell'unico automobilista italiano deciso [illegible] rispettare alla lettera i limiti di velocità. E dunque: 60 all'ora dove i cartelli dicono 60, 40 all'ora dove i cartelli dicono 40, 30 all'ora dove i cartelli dicono 30. Il tutto, in un interminabile segmento a corsia unica: impossibile sorpassarlo. Davanti a lui, nessuno. Dietro di lui, un serpentone inferocito ma impotente. [illegible] chi prova a minacciarlo a colpi di clacson. Lui niente. Procede indifferente. Lentissimo. Esasperante. Di sicuro è uno di quelli che vincono i punti premio da aggiungere alla pa[illegible] Noto che mia moglie, sempre al volante perché io devo scrivere, si sta addormentando. Acchiappo i cd e le sparo i Dead Kennedys.


Le nostre
noci
non hanno guscio,
ma solo gusto.
Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.

[illegible] nominato ai vertici [illegible]

Claudio Artusi [illegible] nuovo direttore generale dell'Anas e sostituisce Francesco Sabato, [illegible] scadenza di mandato. Intenso il curriculum [illegible] Artusi che è stato in precedenza [illegible]ager alla Ansaldo Trasporti, alla Wabco Westinghouse e alla Ansaldo Signal. Fino ai ieri ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato [illegible] Sviluppo Sistema Fiera, società [illegible] Fondazione Fiera Milano.



[illegible] Wind [illegible] 13 [illegible] di clienti

Semestre in crescita per Wind che ha registrato un Ebitda pari a 690 milioni di Euro, in crescita del 19% rispetto all'analogo periodo del 2004. Positivo anche il trend di crescita del flusso di cassa disponibile che è a +352 milioni, con una crescita pari al 245% rispetto al primo semestre del 2004. La società telefonica ha superato i 13 milioni di clienti mobili con una quota di mercato che, a fine giugno, è di oltre il 20%.

RETTIFICATA LA PROPOSTA DELLA CASA DELLE LIBERTA' PER I GUADAGNI AZIONARI. BERSANI: SPINGERE LE RISORSE VERSO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il governo frena sulla tassazione delle plusvalenze

Vegas: pericoloso per la Borsa. Polemica sui fondi locali, slitta il Dpef

Raffaello Masci

ROMA

Sulle [illegible] delle plusvalenze di Borsa il governo ha dovuto stoppare la fuga in avanti dei parlamentari della sua medesima maggioranza: non si può fare - ha spiegato il viceministro Giuseppe Vegas durante la discussione in Senato sul Dpef - perché «non risolve alcun problema», e quanto alla tassazione aggiuntiva delle rendite, servirebbe solo «a mettere in fuga il risparmio». Pierluigi Bersani, economista diessino, ma anche altri nell'opposizione, hanno sottolineato il contrario, e cioè come il risparmio debba essere orientato verso le attività produttive e non verso le rendite.

Ma se il Dpef ieri non è passato alla Camera, contrariamente ad ogni [illegible] non è solo per questa diatriba che rimanda a scuole di pensiero assai distanti tra loro, quanto per una più generale resistenza del centrosinistra a un decreto «omnibus» [illegible] quale la maggioranza ha [illegible] far transitare [illegible] serie di finanziamenti locali ritenuti «di carattere elettorale», da qui [illegible] ostruzionismo che ha fatto slittare il voto, atteso tuttavia per [illegible]. Il Senato invece ha votato la risoluzione di maggio[illegible] dove si fissano, tra le altre cose, anche i termini [illegible] fabbisogno di spesa del settore statale che, per quest'anno sono al 4,7% [illegible] Pil, diventeranno il 3,9% l'anno prossimo, il 2,3% nel 2007 e l'1,8% nel 2008.

A [illegible] alto il vessillo di questo Dpef, considerato dall'opposizione «una scatola vuota», è stato il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas che ha tenuto un articolato intervento.

L'economista di Forza Italia ha definito il Dpef «un vero e proprio patto per lo sviluppo del Paese che ha trovato nella Finanziaria dell'anno scorso e nei provvedimenti sulla competitività i primi mattoni».

Questo intendimento del governo ha però impattato in una serie di ostacoli, a cominciare da una «eccessiva conflittualità sindacale» dai risvolti palesemente politici: «Bisognerebbe domandarsi - ha detto Vegas - se ciò non [illegible] anche provocato qualche perdita di lavoro e di competitività».

Senza dire delle Regioni dalle mani bucate, artefici di un vero «sfaldamento morale», e i cui governatori [illegible] fanno altro che proporre politiche che forse non sono consone né ai risparmi finanziari né allo sviluppo [illegible] paese». La matita rossa e blu del viceministro è andata a sottolineare soprattutto le spese sanitarie e quelle di rappresentanza, già oggetto di furiose polemiche nei giorni scorsi.

Vegas ha anche parlato dell'importanza di una riduzione fiscale graduale sia per le imprese che per le famiglie [illegible] non ha potuto accogliere l'istanza di alcune componenti [illegible] maggioranza (Lega e An) per l'introduzione di un «quoziente familiare» perché questo comporterebbe [illegible] forte riduzione del gettito.

Venendo alla controversia su su plusvalenze e rendite, Vegas ha ricordato che «elevare la tassazione di alcune rendite finanziarie può provocare una fuga dei risparmiatori» mentre eliminare la detassazione delle plusvalenze, introdotta per alcuni casi specifici [illegible] risolve certo i problemi».

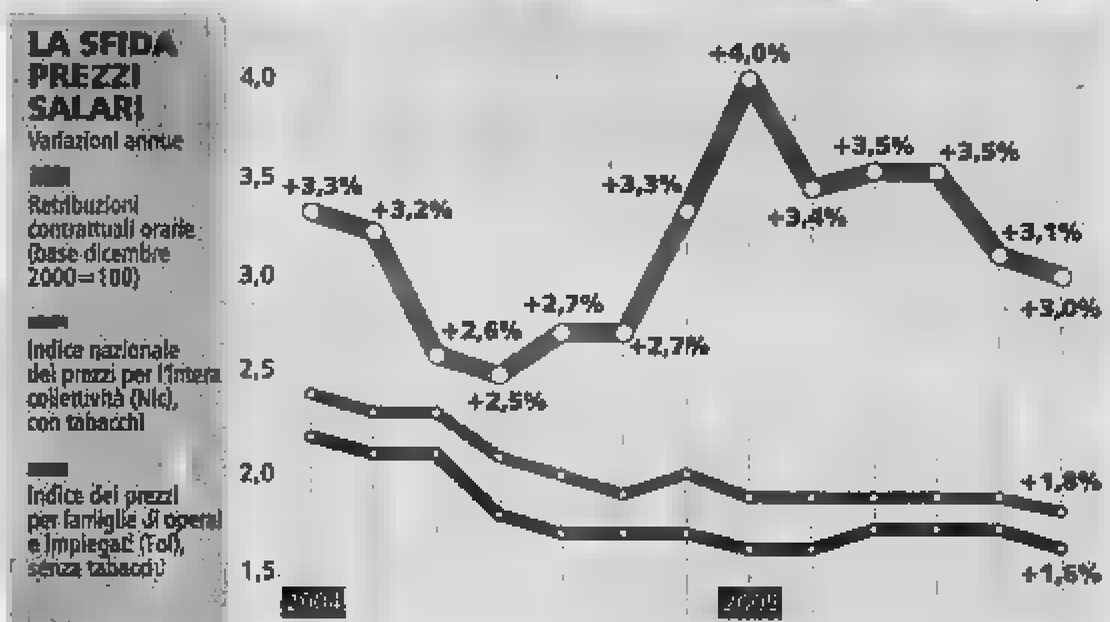
[illegible] questo punto gli ha risposto il responsabile economico dei ds, Pierluigi Bersani: «Se si dà affiducia alla rendita senza dare fiducia alla produzione, la ruota [illegible] gira nel verso giusto e ci può essere la fuga di tutti e il disimpegno. Al contrario, se si dà un colpo alla rendita anche [illegible] piano fiscale, ma si fa un'operazione forte sulle prospettive della produzione, non è detto che i capitali vadano via».

Quanto ai rilievi mossi alle Regioni, la replica è toccata a Vasco Errani, presidente della conferenza delle Regioni. «Quelle del viceministro Vegas sono affermazioni che dimostrano come si continui a praticare quello sport [illegible] scaricabarile [illegible] ci [illegible] portato a risultati purtroppo tanto negativi per l'economia, per la finanza pubblica e per le istituzioni. Aggiungo che [illegible] anni, non settimane, che [illegible] Regioni chiedono [illegible] confronto di merito per condividere le scelte strategiche per il Paese, trovandosi di fronte ad un muro di gomma fatto di annunci mai concretizzati, come Vegas sa bene».

Altri [illegible] dell'opposizione non sono stati più miti, e la definizione più ricorrente applicata al Dpef è quella di «scatola vuota». La pensano così il senatore dei verdi, Natale Ripamonti, e il presidente dei senatori dell'Udeur, Nicodemo Filippelli, mentre per il ds Enrico Morando «nel dpef [illegible] governo ha descritto tutto il fallimento delle politiche del centrodestra dal 2001 a oggi».

[illegible] LA NOVITÀ

La cosiddetta «Legge Mancia» salta dal decreto legge sulla Pubblica amministrazione. L'aula della Camera ha approvato, con il solo voto contrario della Lega, un emendamento dell'opposizione su cui il governo aveva espresso parere favorevole, che cancella l'autorizzazione a spendere 153 milioni di euro nel 2005, 183 per il 2006 e 183 per il 2007 per «interventi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali, nonché per lo sviluppo [illegible]omico e sociale del territorio». La norma era stata contesta per l'elargizione a pioggia di fondi alle categorie e alle forze armate.



Retribuzioni ferme a maggio, esplode la conflittualità aziendale

Salari a velocità stabile. Le retribuzioni contrattuali orarie hanno registrano a giugno [illegible] nulla rispetto allo scorso maggio ed un incremento del 3% rispetto a gi[illegible] 2004. Nello stesso [illegible] di giugno l'inflazione si è attestata all'1,8%. Nel semestre luglio-dicembre 2005, in assenza di rinnovi, il [illegible] di crescita tendenziale dell'indice generale passerebbe dal 2,7% di inizio semestre al [illegible] di dicembre. In forte aumento, invece, le ore di sciopero. Nei primi quattro mesi del 2005 sono arrivati a [illegible]4 milioni, +97,1% sullo stesso periodo dell'anno prima, spinte da scioperi nel settore metalmeccanico.

Armosino: «Demagogia sulle rendite»

intervista

Marco Sodano

La legge sul risparmio s'ha da fare e si farà. Maria Teresa Armosino, sottosegretario all'Economia delegato dal Governo a seguire il disegno di legge in Parlamento, dice che il testo sarà approvato «in via definitiva entro la legislatura». Oggi il disegno di legge arriva in Senato.

Onorevole Armosino, in questi giorni s'è aperta la strada a qualche dubbio sul controllore per eccellenza [illegible] finanza, Banca d'Italia.

«Purtroppo abbiamo perso per strada la [illegible] che avrebbe abolito il mandato a vita [illegible] Governatore. Proposta in tempi non sospetti».

Perché s'è smarrita?

«In Parlamento non c'è la maggioranza per imporla con la legge. Io stessa preferirei che Via Nazionale [illegible] pensasse da sé, comunque la [illegible] va cambiata, è obsoleta».



Armosino

Mediobanca rileva che gli italiani fuggono da investimenti azionari e fondi.

«È l'effetto delle vicende Parmalat, Cirio e Tango bond. I dati su prestiti e mutui confermano: si torna al mattone».

Una [illegible] è una casa: non scappa con la cassa.

«Ci proponiamo di rendere il mercato finanziario altrettanto sicuro. E appetibile».

Come?

«Più controlli sul sistema, coinvolgendo anche Consob: dai bond agli analisti, dalle società di revisione ai conflitti di interesse Banche-imprese».

La Cdl e il viceministro Vegas ipotizzano la via fiscale: allungare il periodo di esenzione per incoraggiare gli investimenti azionari.

«Messo così sembra demagogia pura. Giusto intervenire sulle rendite finanziarie, ma io metto [illegible] conto anche i redditi da locazione. Il problema delle rendite va affrontato nel [illegible] complesso».

Gli Stati Uniti, all'indomani del crack Enron, sono intervenuti subito. Le condanne sono state dure.

«Hanno dato un segnale importante al mercato finanziario, fiducia per gli investitori. Quello che ci proponiamo di fare noi: inaspriremo le pene, ma vo[illegible] costruire un sistema di garanzie. La prevenzione è fondamentale».

Come si previene un crack?

«Imponendo come regola contrattuale la contribuzione a un fondo di garanzia. Le famiglie non devono perdere tutti i risparmi. Né si può pretendere che il Governo metta una pezza [illegible] guai combinati da altri».

Nella legge c'è lo [illegible] del risparmiatore. Cos'è?

«L'insieme dei diritti degli investitori: che andrà di pari passo [illegible] un codice di comportamento per gli operatori finanziari».

La legge darà fiducia?

«Da avvocato direi di sì. La cosa essenziale è agire in fretta. Non sono completamente soddisfatta del testo. [illegible] preferisco una legge migliorabile allo stato delle cose, che ha permesso gli scandali che tutti conosciamo».

AVANZA IL CONFRONTO. CONFINDUSTRIA FISSA TRE PALETTI: COMPENSAZIONE ALLE IMPRESE, ACCESSO AL CREDITO E RUOLO DELLA CONTRATTAZIONE

Maroni apre sul Tfr, intesa possibile a fine agosto

ROMA

Il confronto è in corso. Il governo e le parti sociali ragionano insieme sulle modifiche allo schema di decreto delegato per la previdenza integrativa [illegible] le regole per l'utilizzazione del trattamento di fine rapporto. Il ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni ha accettato di prendere in considerazione le richieste dei sindacati e delle organizzazioni delle imprese. La disponibilità è stata [illegible] nell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio; il prossimo appuntamento è fissato per il 31 agosto. Le nove richieste di modifica delle parti sociali illustrate ieri saranno tradotte domani in emendamenti veri e propri.

Maroni adesso si dichiara [illegible] sulla possibilità di rispettare il termine della delega, all'inizio di ottobre, e di far entrare in vigore le nuove [illegible] dall'anno prossimo. Ma naturalmente devono [illegible] trovate le risorse per il decollo della previdenza integrativa.



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Maroni si è impegnato a far inserire nella prossima legge finanziaria i finanziamenti necessari. E il viceministro dell'economia Giuseppe Vegas dice che la questione tfr sarà «una delle priorità della finanziaria» 2006.

Dopo l'incontro di ieri Maroni ha affermato di aver «riscontrato un clima favorevole e giusto» osservando [illegible] c'è nessuna pregiudiziale nè politica nè ideologica». Il ministro parla di «volontà generale di giungere a un accordo».

L'incontro [illegible] ieri è [illegible] definito «interessante e positivo» dal direttore generale della Confindustria Maurizio Beretta e valutazioni favorevoli arrivano anche dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil. Beretta ha spiegato che si trattava di «capire se c'era disponibilità a fare correzioni radicali del testo legislativo [illegible] e in effetti c'è stata una [illegible]lità di merito».

Il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta, commentando l'incontro [illegible] che e [illegible] della Cgil e della Uil, ha evidenziato [illegible] Maroni ha «confermato l'apertura delle ultime settimane ribadendo la sua disponibilità ad accogliere le richieste dell'avviso [illegible] (il documento con le osservazioni di 21 sigle fra sindacati e associazioni dei datori di lavoro).

Il direttore generale della Confindustria ha riassunto le questioni di fondo. Beretta ha spiegato che il ministro ha «riconosciuto la fondatezza di tre punti chiave: [illegible]nsazioni per le imprese, soluzioni al problema della garanzia di accesso al credito per le imprese di piccola dimensione e riconoscimento del ruolo della contrattazione».

Maroni ritiene si possa agire sul fronte [illegible] costo del lavoro, decidendo una riduzione per le imprese che [illegible] confluire nei fondi di pensione le quote del tfr maturando; «Dovremo valutare ora i soldi disponibili [illegible] sicuro che il governo ha l'interesse a far partire la previdenza integrativa. E' tra le priorità di fine legislatura». Maroni ha [illegible] l'esigenza di «migliorare il sistema compen[illegible] per le imprese» che non accantonerebbero più il tfr destinandolo alla previdenza integrativa. Per i sindacati Baretta ha rilevato che a questo punto «ci [illegible] le condizioni per poter procedere». Il governo, comunque, deve accogliere l'intero «impianto» contenuto nell'avvi[illegible] [illegible], ovvero l'insieme delle richieste. Il presidente della Confartigianato Giorgio Guerrini lamenta che «le misu[illegible] [illegible] solo sui lavoratori dipendenti e si sottovalutano le esigenze di sei milioni di lavoratori autonomi». [r.ipp.]

LA GUARDIA DI FINANZA SVENTA UNA TRUFFA DA 4 MILIARDI: UN GIRO DI AZIONI PER OTTENERE RIMBORSI D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI

Frodato il Fisco, colpo all'italiana per tre banche straniere

ROMA

Italian job, il colpo all'italiana. Giocato in Italia, da investitori stranieri: in palio 4 miliardi e 200 milioni di euro, protagoniste banche del calibro di Lehman Brothers, Goldman Sachs, Jp Morgan. Più Citybank e Paribas, coinvolte - a quanto pare - inconsapevolmente. Più qualche fondo d'investimento Usa. La Guardia di Finanza ha bloccato il sistema quando i giocatori stavano per andare all'incasso bloccando la bellezza di 42mila richieste di rimborso per crediti d'imposta presentate all'agenzia delle entrate di Pescara. Il meccanismo, come tutti quelli che funzionano, è semplice. Per evitare una tassazione doppia sui dividendi Italia, Francia e Inghilterra hanno stipulato convenzioni che prevedono il rimborso reciproco [illegible]e imposte ai cittadini che posseggano titoli in uno stato e risiedano in [illegible] altro. Se [illegible] investitore [illegible] o inglese ricevono un dividendo [illegible] una società quotata alla Borsa italiana, avranno indietro dall'erario italiano il corrispettivo dell'imposta. Può averlo, però, solo il vero proprietario.

Così il colpo all'italiana ha insospettito i finanzieri: d'altr[illegible]o italiani anche loro. Le Fiamme gialle hanno appurato che alcune banche d'affari che fanno capo a Lehman Brothers, Goldman Sachs e Jp Morgan diventavano improvvisamente proprietarie di pacchetti azionari italiani «consistenti» giusto in tempo - un paio di [illegible]mane prima [illegible] scadenza - per inoltrare a Pescara (la sola agenzia competente per questo tipo di richiesta) le domande di rimborso. Pressapoco a giugno.

Tra l'altro e azioni [illegible] di proprietà [illegible]e banche per poco tempo: non più di un mese dopo lo stacco del dividendo, tornavano a casa. Ovvero ai proprietari precedenti, per lo più fondi di investimento americani. Nel frattempo Lehman, Goldman e Morgan [illegible] affidato la delega per l'incasso del credito fiscale a [illegible] e Citybank - [illegible] stato delle indagini sembra che i due istituti agissero in buona fede, inconsapevoli del giochetto - e attendevano l'arrivo del denaro.

Da chiarire anche il ruolo dei fondi Usa: [illegible] c'è, infatti, un accordo bilaterale per le imposte [illegible] dividendi. Gli investigatori seguono due piste: la prima è quella [illegible] «contratto di prestito» delle azioni, con tanto di commissioni e guadagni per i fondi americani. La seconda, quella più battuta, ipotizza invece che gli investitori Usa non potendolo fare direttamente si servissero [illegible] banche inglesi a mo' di appoggio per partecipare al gioco dei rimborsi.

Non sarà semplice dipanare la matassa, ammette il capo dalla procura di Pescara Nicola Trifuoggi: «è un'indagine complessa, saranno necessarie diverse rogatorie internazionali per acquisire nuovi elementi di indagine. Serve la collaborazione degli altri stati e contia[illegible] [illegible] [illegible] la daranno». Nel registro degli indagati, al momento, non ci sono nomi: bisogna risalire alle persone che hanno ruoli di responsabilità nelle banche coinvolte nella vicenda. Nel frattempo, bloccati i buoi sul cancello, la Procura di Pescara ha chiuso la [illegible] a doppia mandata. Le istanze di rimborso sono sottoposte a blocco giudiziario, l'inchiesta dirà cosa farne. [r.e.s.]

[illegible] E LA [illegible]

La fiducia dei commercianti torna a crescere a giugno, così come a luglio ha mostrato segnali di ripresa anche la fiducia nei servizi di mercato. Lo rileva l'Isae, che ieri ha reso noti i risultati delle due inchieste condotte mensilmente. Nel dettagli: l'indice che misura il clima di fiducia tra le imprese del commercio, considerato al netto dei fattori stagionali, dopo il peggioramento registrato a maggio è risalito a giugno a quota 100,4 (96,2 in maggio), sui massimi da gennaio.

L'AD TESTORE: STRATEGICO CRESCERE NEL TRASPORTO MERCI, INVESTIAMO 1,4 MILIARDI IN 4 ANNI

Blitz di Trenitalia in Germania

Acquisita Tx, big europeo della logistica

Luigi Grassia

In un'Europa sempre più unita anche nei trasporti il gruppo Fs acquisisce una strategica compagnia tedesca che farà crescere Trenitalia nella logistica. La «preda» si chiama Tx Logistik Ag ed è il secondo operatore ferroviario privato nel settore merci in Germania e uno dei principali dell'Ue. Con questa mossa le Ferrovie italiane si insediano lungo tutto l'asse Nord-Sud che da Genova e dagli altri porti della Penisola attraversa le Alpi in direzione di Amsterdam, Amburgo e Lubecca e più in là connette il continente con la Svezia.

Benché l'operazione non sia di grandi dimensioni in termini assoluti (il giro d'affari della Tx Logistik è di circa ... milioni di euro e l'esborso per le Fs è una cifra «considerevolmente inferiore» secondo quanto riferisce il gruppo) l'importanza strategica dell'acquisizione è stata testimoniata dalla presenza alla firma di tutto il vertice delle Ferrovie: oltre al direttore generale operativo per la logistica di Trenitalia, Giuseppe Smeriglio, che ha messo il suo nome sotto il contratto di acquisto del 51%, c'erano il presidente e ad del gruppo Fs, Elio Catania, e l'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Testore.

Proprio Testore spiega la strategia che sta dietro l'acquisizione: «Trenitalia punta molto sul trasporto merci che oggi rappresenta 900 milioni di euro di giro d'affari su un totale di 6,5 miliardi. Abbiamo presentato in Parlamento un piano nazionale per la logistica che comporta la ricerca di sbocchi europei e al quale abbiamo destinato investimenti per 1,3-1,4 miliardi di euro fino al 2008. Certo realizzarlo non dipende solo da noi: è anche importante la condivisione dell'impegno con gli operatori del trasporto su gomma, con quelli del trasporto via mare e naturalmente serve il sostegno della politica, e devo dire che l'interesse c'è, unito alla consapevolezza che questo settore è strategico per la competitività del Paese».

La novità si chiama trasporto intermodale: si tratta in parole povere di creare degli snodi (attorno ai porti e ad alcuni grandi centri urbani) in cui trasferire nella maniera più fluida le merci da un mezzo all'altro, per esempio dalla nave al treno e dal treno al camion. Testore testimonia che «il piano di sviluppo delle infrastrutture procede bene» e Trenitalia è in condizione di fare la sua parte. In programma c'è pure l'acquisto di mille carri merci e ... locomotori.

Tx Logistik è una società giovane nata con la liberalizzazione del trasporto ferroviario, che anche in Germania è una cosa recente. Oltre che nel suo Paese, possiede già licenze per operare in Svizzera, Austria e Svezia e ... per ottenerne in Olanda, Belgio e Francia. In sostanza opera su tutto quell'asse Nord-Sud attraverso cui passa il 47% del trasporto merci europeo. La compagnia possiede un portafoglio clienti che comprende, fra gli altri, Bmw e Dhl. Trenitalia aveva già di Tx il 15% dal luglio 2003.

Oltre al Nord, Trenitalia guarda ai nuovi Paesi dell'Est e ha già una joint-venture in Polonia (PolRail) e una in Ungheria (EastRail). Altre acquisizioni in vista? «Non miriamo a ingrandirci tanto per farlo - risponde Testore - ma se ci capitano delle occasioni utili a sviluppare la nostra strategia siamo pronti a coglierle».



L'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Testore

FINMECCANICA VUOLE DATAMAT

■ Lancia un'Opa da 270 milioni

Finmeccanica ha acquistito il 52,7% di Datamat ed è pronta a lanciare un'Opa su tutto il resto, come deciso dal cda del gruppo aerospaziale riunitosi ieri. Datamat ha una capitalizzazione di Borsa pari a 270 milioni di euro e tale sarebbe l'esborso per Finmeccanica in caso di adesione all'Opa al 100%. L'operazione segue la linea di rafforzamento del gruppo Finmeccanica che ha condotto di recente all'acquisizione di Marconi difesa, al potenziamento di Elsag e alla decisione di quotare Ansaldo Signal. Datamat progetta e realizza soluzioni di ict ed è quotata al TechStar. La capogruppo è organizzata in tre divisioni. L'area difesa e spazio è specializzata in sistemi di simulazione, di sistemi per reti di comunicazione a scopo tattico e sistemi a supporto delle operazioni di combattimento; inoltre, fornisce sistemi informativi a supporto della logistica integrata. L'area Banche e finanza si occupa della fornitura di servizi di asset management, di international banking, di sistemi di controllo e governo e di risk management. L'area Pubblica amministrazione è focalizzata su specifiche nicchie e fornisce sistemi per la sicurezza e l'intelligence a polizia e carabinieri, mentre per il Ministero della Giustizia è stato realizzato il sistema e il supporto per il cosiddetto processo telematico.

PRESA AMENA, TERZO GESTORE IBERICO, PER 6,4 MILIARDI

Offensiva spagnola per France Télécom

PARIGI

Dopo anni di priorità assegnata al rientro del debito, anziché alla crescita del fatturato, France Télécom torna a espandersi e annuncia che acquisirà l'80% della spagnola Amena per 6,4 miliardi di euro (corrispondenti a oltre 12 mila miliardi di lire). È la maggiore operazione del genere che coinvolga uno degli ex monopolisti europei del settore delle telecomunicazioni dai tempi dello «boom» della new economy e della Borsa; negli ultimi anni sono stati attivi, semmai, operatori nuovi come l'egiziano Sawiris che da poco ha messo le mani su Wind, mentre i big hanno dovuto soprattutto leccarsi le ferite per ripagare gli investimenti eccessivi degli Anni 90 e i costi stratosferici delle licenze per i cellulari Umts.

Stavolta, secondo quanto sostiene France Télécom, l'operazione non comporta alcun azzardo, perché l'acquisto di Amena crea valore per gli azionisti e dovrebbe avere un impatto positivo tanto sul flusso di cassa quanto sull'utile per azione già nell'arco dei prossimi 12 mesi; i vantaggi dovuti alle sinergie sono stimati dell'ordine di 1,1 miliardi di euro.

Dal 2008, in particolare, France Télécom prevede che l'acquisizione si tradurrà in oltre 130 milioni di euro di free cash flow, soprattutto grazie a minori costi operativi e ad economie di scala.

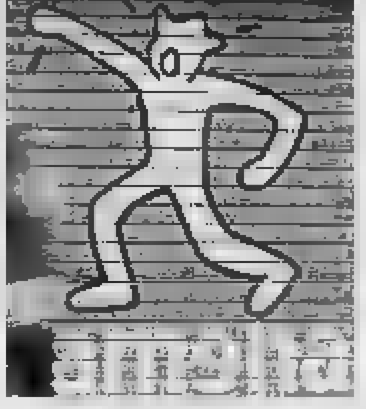
Con 9,7 milioni di clienti e una quota di mercato del ... a fine giugno, Amena è la numero tre nella telefonia mobile in Spagna. Al momento la controlla al 97,9% la Auna, holding di telefonia che ha quali azionisti Banco Santander, Endesa, Union Fenosa e una serie di casse di risparmio iberiche.

L'operazione di acquisto sarà in parte finanziata in titoli per 3 miliardi di euro, attraverso un aumento di capitale riservato ai venditori, che deterrebbero così il 20-25% di France Télécom/Amena, o con un aumento sul mercato, preferibilmente riservato agli azionisti.

Le azioni di France Télécom hanno reagito positivamente alle novità, crescendo dell'1,64% alla Borsa di Parigi. Va peraltro segnalato che nei giorni scorsi le voci sul possibile acquisto di Amena avevano provocato ribassi del titolo del gruppo francese, dovuti alla preoccupazione che l'operazione fosse eccessivamente onerosa.

Intanto a Londra la compagnia Moody's ha confermato il rating A3 sul debito a lungo termine di France Télécom e quello di Prime-2 sul breve, abbassando tuttavia l'outlook da positivo a stabile.

La decisione segue proprio l'annuncio dell'acquisizione di Amena da parte del gruppo francese. L'abbassamento dell'outlook riflette l'impatto della transazione che dovrebbe allungare i tempi di rientro del debito. [r.e.s.]



Una pubblicità di Amena

in breve

■ PIÙ AFFARI PER BULGARI
Ricavi per 389 milioni di euro nel primo semestre 2005, con un incremento del 11,1% rispetto allo stesso periodo del 2004: è il risultato della Bulgari. Analizzando le diverse categorie di prodotto, c'è stato un incremento dei ricavi dell'8% nella gioielleria, del 22% è la crescita nei profumi, del 34,6% negli accessori.

■ BOOM DI LUXOTTICA
Il gruppo Luxottica ha registrato un balzo del 41,1% del fatturato del secondo trimestre, mentre l'utile netto consolidato è cresciuto del 15,3% a 91,1 milioni e l'utile operativo è passato a 165,7 milioni, con un incremento del 19,1%. I risultati sono stati positivamente influenzati sia dal progresso dell'integrazione di Cole National, sia da una crescita significativa delle vendite nel segmento «sole» in Usa.

■ BENE I CONTI PIRELLI RE
Nel primo semestre Pirelli & C Real Estate ha registrato un risultato operativo comprensivo dei proventi da partecipazioni di circa 80 milioni, in crescita del 38% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e ricavi aggregati per circa 1.742 milioni di euro (+44%).

■ FIDIA VENDE AZIONI
L'assemblea ordinaria degli azionisti della Fidia ha autorizzato il cda a vendere azioni proprie. L'autorizzazione vale 18 mesi; le vendite potranno essere eseguite anche frazionatamente, fino a un numero massimo di 184.704 azioni ordinarie, pari al 3,93% del capitale sociale. L'obiettivo è «consentire un ampliamento della base azionaria e permettere al mercato di beneficiare dei vantaggi derivanti dalla prospettata operazione di fusione con Prima Industrie».

PER IL CAVALLINO «UNA GRANDE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO». NELL'ACCORDO ANCHE SCUOLE PER I FUTURI PILOTI DELLE ROSSE

Uno sceicco alla Ferrari Mubadala prende il 5%

La quota ceduta da Mediobanca ad Abu Dhabi per 114 milioni Il prezzo concordato è lo stesso pagato da Piazzetta Cuccia per acquistare il 34 per cento della casa modenese nel 2002

Giorgio Levi

TORINO

Mohammed Bin Zayed Al Nahyan, sceicco di Abu Dhabi, [illegible] da ieri [illegible] nuovo azionista della Ferrari. Mediobanca, d'intesa con Fiat, ha concluso [illegible] accordo con Mubadala Development Company (società d'investimento che fa capo al governo di Abu Dhabi) per la vendita [illegible] 5% della Casa di Maranello per 114 milioni di euro. Il prezzo concordato per la cessione è in proporzione lo stesso sostenuto da Mediobanca per acquistare nel [illegible] il [illegible] del Cavallino.

Nell'accordo è previsto anche un «earn out» a favore di Mediobanca [illegible] caso di collocamento in borsa di Ferrari nei prossimi 24 mesi ad un prezzo che assicuri a Mubadala [illegible] tasso interno di rendimento superiore al 10%. Mediobanca [illegible] inoltre offerto [illegible] Commerzbank e alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna di partecipare pro-quota alla [illegible]. In questo caso, Mediobanca cederà il 3,3% ad un prezzo di 75 milioni circa, riducendo la propria partecipazione diretta dal 15% al 12,7%, senza considerare il prestito obbligazionario di 171 milioni convertibile nel 7,5% del capitale Ferrari.

Griglia di partenza strategica dunque per la Ferrari nel nuovo mercato d'Oriente. Eccellenti le potenzialità, gli sviluppi, il livello di commercializzazione. Come ha spiegato ieri alla presentazione dell'accordo il presidente di Fiat [illegible] Ferrari Luca Montezemolo: «È la prima volta che Fiat accoglie come azionista di Ferrari un'istituzione non finanziaria. Ampliare la nostra base azionaria oltre le tradizionali istituzioni finanziarie è [illegible] nuova opportunità per il nostro sviluppo».

La Mubadala Development Company è una società d'investimento governativa con un mandato per creare nuovi business e acquisirne (interamente [illegible] parzialmente) altri, anche pre-[illegible]. Mubadala investe in settori strategici per [illegible] paese, che includono energia, servizi, sanità, immobiliare, alleanze pubbliche [illegible] private, industrie tradizionali. La crescita economica dell'Emirato [illegible] a ritmi sostenuti, l'obiettivo di Mubadala [illegible] di ampliare ulteriormente tutti i mercati possibili.

La società è presieduta dello sceicco Mohammed Bin Zayed Al Nahyan, principe erede al trono e presidente del dipartimento di Pianificazione ed Economia. Ieri il principe ha spiegato il perché dell'operazione: «E' un solido investi-[illegible] finanziario e strategico [illegible] numerosi livelli. Continuiamo nel nostro track record di coinvolgimento con società internazionali di primaria importanza e marchi che sono leader nei propri settori».

Sviluppi Ferrari in Medio Oriente e Nord Africa, dunque. Montezemolo ha ricordato che l'accordo con Abu Dhabi «porterà a nuove strategie convincenti e dinamiche. I settori che inizialmente prenderemo [illegible] considerazione andranno [illegible] creazione e sviluppo di iniziati-[illegible] per testare sia le auto da strada che da competizione, alla creazione di scuole professionali di pilotaggio, fino all'ampliamento delle opportunità per lo sviluppo del [illegible]bio. Attraverso Mubadala il governo di Abu Dhabi vanta in tutto il mondo positive esperienze di investimenti, rapporti e contributi a progetti importanti. Siamo fieri del loro coinvolgimen-[illegible] in Ferrari».

Scuole per i piloti e test per le Rosse da circuito, s'intuiscono scenari futuri in un'area del mondo che Piero Ferrari ha esplorato a lungo: «Conosco be-[illegible] Abu Dhabi. Ho avuto la possibilità di avere contatti con rappresentanti [illegible] governo, [illegible] Sua Altezza e [illegible] sua famiglia. Sono felice di dare loro il benvenuto in Ferrari».

> **I CONTI FIAT**
>
> **I VERTICI DAL PREMIER BNP SALE AL 2%**
>
> Prima il vicepresidente John Elkann e Gianluigi Gabetti, numero uno delle finanziarie Ifi e Ifil. Poco dopo Luca di Montezemolo, presidente della Fiat. Nel giro di un'ora ieri mattina il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha incontrato a palazzo Grazioli i rappresentanti della famiglia Agnelli e i vertici [illegible] Fiat alla vigilia del consiglio [illegible] amministrazione che oggi esamina i conti del secondo trimestre, che il mercato ha mostrato di attendere con ottimismo. Si apprende intanto che Bnp Paribas, [illegible] delle due banche straniere che partecipano con 150 milioni (la seconda è Abn Amro) al prestito da 3 miliardi convertendo a settembre, il 21 luglio ha portato la sua q[illegible] in Fiat al 2,009%. Non è il primo segnale di fiducia della banca francese: l'istituto di credito è nel pool di banche internazionali che il 22 luglio hanno sottoscritto una linea di credito da un miliardo a favore della società torinese. A Piazza Affari il titolo è partito bene poi ha ceduto l'1,77% ed ha chiuso a 6,86 euro.



Foto di gruppo per l'intesa fra Ferrari e i nuovi soci di Abu Dhabi. Da sinistra, Khaldoon Al Mubarak, [illegible] della Mubadala Development Company; Luca di Montezemolo, presidente [illegible] Ferrari; sua altezza lo sceicco [illegible] bin Zayed Al Nahyan, Presidente del Dipartimento di Pianificazione ed Economia di Abu Dhabi; Piero Ferrari, vicepresidente della casa di Maranello; John Elkann vice presidente di Fiat; Ahmed Ali Al Sayegh, membro [illegible] cda della Mubadala Development Company.

IN SALITA A 114 MILIONI DI DOLLARI L'UTILE. IL TITOLO AI MASSIMI DA UN ANNO

Cnh archivia un buon semestre

TORINO

Alla vigilia del consiglio di amministrazione Fiat, sono giunte [illegible] prime indicazioni, positive, sul secondo trimestre arrivano dalla Cnh Global, società del gruppo del Lingotto che produce macchine agricole ed [illegible] quotata [illegible] Borsa di New York. Cnh ha realizzato nel secondo trimestre del 2005 un utile netto pari a 114 milioni di dollari rispetto agli 83 milioni [illegible] dollari dello stesso periodo dell'anno scorso, risultati che includono gli oneri di ristrutturazione, al netto delle tasse, pari a 4 e 23 milioni di dollari nei rispettivi trimestri. A Wall Street titolo è stato scambiato ieri a 20,78 dollari (+1,41%) dopo aver segnato il picco dei 12 mesi a 20,95 dollari.

«L'utile netto è stato leggermente migliore del previsto, nonostante [illegible] deterioramento del mercato agricolo in America Latina superiore a quanto anticipato», ha detto Harold Boyanovsky, amministratore delegato di Cnh. «Costi più alti dei materiali [illegible] la scarsa disponibilità di alcuni componenti chiave hanno influito sui risultati. Prevediamo che questi trend continueranno ad avere effetto sulla performance della seconda metà dell'anno. Tuttavia, la solida crescita del business delle macchine per costruzioni ha contribuito al migliora-[illegible] continuo dei risultati di Cnh in questo settore, [illegible] Cnh Capital ha proseguito nella sua forte performance».

Nel semestre Cnh ha registrato un utile netto di 129 milioni di dollari, rispetto ai 74 realizzati nello stesso periodo dello scorso [illegible]. Tali risultati includono gli oneri di ristrutturazione, al netto delle tasse, pari a [illegible] e 37 milioni di dollari nei rispettivi semestri. I ricavi dalle vendite di macchinari nel secondo trimestre sono stati pari a 3,4 miliardi di dollari, rispetto ai 3,3 del corrispondente periodo dell'anno scorso. Il debito industriale netto di Cnh si è ulteriormente ridotto, scendendo a 824 milioni di dollari al 30 giugno 2005, contro 1,6 miliardi di dollari al 31 marzo 2005 e 1,8 miliardi di dollari al [illegible] giugno 2004. Tale miglioramento è dovuto al cash flow, cioè alla liquidità, generata dalle attività operative.

Per l'intero [illegible] 2005, Cnh prevede che i ricavi netti dalle vendite di macchinari cresceranno nel 2005 del 5% e che l'utile netto prima degli oneri di ristrut-[illegible] migliorerà del [illegible]-15%, nonostante un incremento delle imposte. Sempre per il 2005 si prevedono oneri di ristrutturazione, al netto delle tasse, pari a circa [illegible] milioni di dollari, ed un cash flow derivante dalle attività operative di circa 250 milioni di dollari destinato a ridurre ulteriormente il debito industriale. [r.e.s.]

MONTEZEMOLO SUL FT

«Il nuovo ciclo delle imprese è cominciato»

LONDRA

«Le imprese italiane possiedono potenzialità e determinazione e il pro-[illegible] di cambiamento [illegible] già cominciato. Le grandi aziende hanno dato vita a consistenti ristrutturazioni da cui stanno uscendo più competitive. Il sistema industriale nel suo complesso si [illegible] attrezzando per recuperare i ritardi nei confronti dei mercati esteri». Lo scrive il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo, in un articolo apparso ieri sul quotidiano economico [illegible] *Financial Times*, nel quale peraltro non vengono nascosti i problemi di fondo dell'economia italiana: «La produzione industriale cala, i setto-[illegible] tradizionali del Made in Italy subiscono l'attacco di nuovi concorrenti, gli investimenti in ricerca e innovazione [illegible] insufficienti, c'è [illegible] deficit di concorrenza in alcuni settori chiave e non [illegible] adeguati investimenti dall'estero, anche [illegible] [illegible] un'amministrazione pubblica complessa e inefficiente». Un quadro in chiaroscuro.

Fra le carte da giocare, osserva Montezemolo, l'Italia beneficia di un elevatissimo tasso di imprenditorialità: addirittura il 33% del totale delle piccole e medie imprese europee è italiano, «una realtà estremamente dinamica che per affrontare la competizione internazionale sta dando vita ad aggregazioni derivanti dalle filiere produttive e dai distretti industriali. Alla [illegible] di risorse per programmi nazionali di ricerca, gli imprenditori oppongono capacità di innovazione e creatività individuale».

E poiché l'intervento di Montezemolo sul maggiore foglio economico britannico coincide con l'avvio della presidenza europea di turno di Tony Blair, [illegible] osservazioni del numero uno di viale dell'Astronomia si estendono all'Ue: «La priorità è la cresci-[illegible]. A cinque anni dall'adozione dell'agenda di Lisbona per il rilancio della competitività, possiamo facilmente prevedere che l'Unione europea non sarà nel 2010 l'economia più competitiva e dinamica del mondo» (questo era invece l'obiettivo, ndr). Tuttavia «l'Europa non è la causa dei problemi fondamentali che affliggono i paesi dell'Unione, ma molti di essi vengono imputati all'Europa per carenza di leadership delle classi dirigenti nazionali».

Esordio fortunato per Bioera e Monti Ascensori

••• Chiusura in leggero rialzo per Piazza Affari che così ritocca i suoi massimi, in una giornata caratterizzata dalla conferma di Telecom e dalla buona intonazione della galassia che fa capo a Carlo De Benedetti. Giornata di acquisti su Telecom Italia con le azioni ordinarie che sono salite dello +0,83% a 2,68 euro, mentre meglio hanno fatto le risparmio (+2,24% a 2,23 euro). Ma si è mossa al rialzo anche Pirelli a +2,46% a 0,87%, Telecom Italia Media che ha guadagnato lo 2,25% a 0,42 euro, mentre più contenuto è stato il rialzo di Camfin (+0,37% a 2,14 euro). Molto bene anche Cir che ha chiuso in rialzo dell'1,84% a 2,59 euro. Passo in avanti per L'Espresso (+0,98% a 4,92 euro), per Cdb Web Tech (+2,32% a 3,22 euro), Cofide (+1,22% a 1,16 euro) e Sogefi (+1,57% a 4,79 euro). Ottima l'accoglienza del mercato per le due matricole dell'Expandi, Monti Ascensori e Bioera. Monti Ascensori ha guadagnato il 20% sul prezzo di collocamento di 2 euro, chiudendo a 2,4 euro. Addirittura migliore la performance di Bioera che ha registrato un +37,14% a 9,6 euro contro i 7 euro del prezzo di collocamento, circa 720 mila i pezzi scambiati. Ancora una seduta smagliante per Tod's (+3,38% a 47,09 euro), mentre nel made in Italy sono salite anche Luxottica (+1,61% a 19,43 euro) e Indesit (+2,89% a 10,46 euro). Tra gli editoriali al guizzo di Mondadori (+1,64% a 8,25 euro) si contrappone la debolezza di Rcs (-1,39% a 6,04 euro).

Cambi Valute

[illegible]

Indice Borsa

		%
Mib	25061	+0.24
Mibtel	25757	+0.21
S&P/Mib	33658	+0.08
Midex	32968	+0.30
All Stars	33335	+0.64
Star	16331	+0.77
TechStar	8957	+0.40
[illegible]	5728	-0.01
DJ Eurostoxx 50	[illegible]	+0.24

Fib 30

[illegible]

Tassi di mercato

[illegible]

Oro chiusure

[illegible]

Rendimenti esteri

[illegible]

Borse estere

Amsterdam (Aex) 395.10 (-0.11); Bruxelles (Bel 20) 3217.81 (+0.60); Francoforte (Dax Xetra) 4855.35 (+0.24); Hong Kong (Hang Seng) [illegible]801.88 (+0.22); Londra (Ftse 100) 5263.60 (+0.14); Madrid (Ibex 35) 10088.70 (+0.45); Parigi (Cac 40) 4433.13 (+0.28); Sydney (AllOrd) 4347.60 (+0.22); Tokio (Nikkei) 11835.08 (+0.83); Zurigo (Smi) 6560.12 (+0.60); New York (Dow Jones) 10637.09 (+0.54); Nasdaq 2186.22 (+0.47).

Expandi

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	30,3000	+0.32
[illegible]	42,2200	+0.0[illegible]
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	-0.17
Bioera		
Borgosesia	7,1800	+1.01
Borgosesia rnc	1,5600	0.00
CIT	0,3800	0.50
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1825	-0.82
Ferrovie Nord Milano	1,2400	-0.[illegible]
Greenvision	13,9800	-0.14
Investech	1,2400	-1.82
Mondo Hf	[illegible]	-1.01
Monti Ascensori		
HGP	[illegible]	0.00
[illegible]	12,7300	0.00
[illegible]	1,3000	0.00

Temex

Aurora Ass 2.350; B Campania 25.000; cr P Ravenna 101.000; P Apulia 45.000; P Ravenna 25.500.

[illegible] Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	[illegible] %	[illegible] %
1 sett	2,1030	2,1322
2 mesi	2,1080	2,1373
3 mesi	2,1170	2,1464
1 mesi	2,1260	2,1555
4 mesi	2,1340	2,1636
5 mesi	2,1380	2,1676
6 mesi	2,1440	2,1737
7 mesi	2,1470	2,1768
8 mesi	2,1540	2,[illegible]
9 mesi	2,1620	2,1920
[illegible]	2,1680	2,1981
11 mesi	2,1760	[illegible]
12 mesi	2,1870	2,2173

Monete Auree

Sterlina (v.c.)	75,610 - 85,220
Sterlina (n.c.)	76,330 - 86,250
Sterlina (post.74)	76,180 - 86,250
Marengo Italiano	58,360 - 75,920
Marengo Svizzero	58,100 - 69,710
[illegible] Francese	57,840 - 69,720
Marengo Belga	57,840 - 69,720
Marengo Austriaco	57,730 - 68,770
20 Marchi	74,090 - 87,800
10 Dollari liberty	227,240 - 284,050
10 Dollari Indiano	253,050 - 320,200
20 Dollari liberty	371,050 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	382,180 - 424,660
4 Ducati Austria	185,920 - 233,080
[illegible]	309,830 - 340,860
100 Pesos Cile	191,050 - 237,570
Krugerrand	318,070 - 356,350
[illegible]	392,510 - 428,660

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è calcolato dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze [illegible] dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 27-07-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Convertibili

[illegible]

Quotazioni Bot

[illegible]

Il Mercato Azionario del 27-07-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Star

[illegible]

Nuovo Mercato

[illegible]

Euro 50

[illegible]

Fondi d'investimento

Fondo	Quotazione 26-07	Quotazione 25-07	Rend. 12 mesi
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi d'investimento

Opzioni di Borsa

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA per servizio di tesoreria

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, l'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria per il periodo 1/07/2005 - 30/06/2008 comprendente il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente con riguardo in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi [illegible] ... eventualmente rinnovabile [illegible]
Il seguente risultato:
Aggiudicataria: Banca Carige spa, Via Cassa di Risparmio 15, 16123 Genova
Contributo annuo, per ogni anno di durata della convenzione: euro 100.000,00

L'esito di gara, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazione dell'Unione Europea il 26 luglio 2005, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e all'Albo Pretorio del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA per servizio pulizia immobili

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, l'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di pulizia degli immobili ad uso servizi comunali ed uffici pubblici per la durata di anni due, con il seguente risultato
Ditta aggiudicataria: C.P.S. s.c.a.r.l., Via Chiodo n. 2/8, 17100 Savona
Importo complessivo di aggiudicazione: euro 598.856,27 oltre IVA

L'esito di gara, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazione dell'Unione Europea il 26 luglio 2005, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e all'Albo Pretorio del Comune

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA per servizio globale di gestione del Centro Diurno di Zona

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, l'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio globale di gestione del Centro Diurno di Zona escluso il servizio mensa, l'assistenza medica ed infermieristica ed il trasporto, da svolgersi nei locali al piano terreno della Residenza Protetta Casa Serena per la durata di anni tre dalla consegna, eventualmente rinnovabile ai sensi della normativa vigente, con il seguente risultato
Ditta aggiudicataria: KCS Caregiver s.c.r.l. Via Manzoni 7, 24100 Bergamo - Italia
Importo di aggiudicazione: euro 291.888,48 oltre IVA

L'esito di gara, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazione dell'Unione Europea il 26 luglio 2005, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e all'Albo Pretorio del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO GARA

Il Comune di Sanremo, in relazione a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lettera f), della legge n. 109/94, comunica che l'asta pubblica esperita il giorno 5 luglio 2005 con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei lavori di [illegible] Palazzo Bellevue, sede comunale, è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo di imprese "Amiu Bonifiche S.p.A." (mandataria capogruppo) con sede in Genova, Piazza Piccapietra n. 48 e "Borchi Costruzioni srl" (mandante) con sede in Genova, via Fereggiano Aprile 31/14 A, per l'importo complessivo di euro 608.528,39 di cui euro 178.214,84 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il ribasso offerto è del 21,480%.
Hanno partecipato alla gara 38 imprese.
L'esito di gara integrale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. Liguria

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO GARA

Il Comune di Sanremo, in relazione a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lettera f), della legge n. 109/94, comunica che l'asta pubblica esperita il giorno 12 luglio 2005 con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei lavori di adeguamento alla normativa vigente in materia di impiantistica e di prevenzione incendi negli edifici scolastici di Via Volta, scuola elementare e scuola media Italo Calvino, è stata aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Negro F.lli Costruzioni Gen. spa" (mandataria capogruppo) con sede in Arma di Taggia (IM), via C. Colombo 221 e "Boetti Impianti srl" (mandante) con sede in Castellamaggiore (CN), Loc. Tr[illegible] n. 37, per l'importo complessivo di euro 600.567,38 di cui euro 25.883,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Ribasso offerto: 18,96%. Hanno partecipato alla gara n. 36 imprese.
L'esito di gara integrale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. Liguria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI

ONAOSI
Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via XX settembre, 118 06124 Perugia
Tel. 075/5869 - 209 - www.onaosi.it
AVVISO DI GARA ESPERITA
Si informa che l'appalto relativo al servizio di pulizia ed altri servizi accessori di n. 17 strutture italiane di cui al bando pubblicato sulla G.U.R.I. n° 118 del 24.05.2005, è stato aggiudicato in data 18.07.05 alla ditta Consorzio Nazionale Servizi con sede in Napoli per il prezzo di € 427.326,44 IVA esclusa.
Il Direttore Generale dott. Franco Nanni

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI PROGETTAZIONE

Stazione appaltante: Provincia di Alessandria - Piazza Libertà, 17 - 15100 Alessandria - tel. 0131.3041 - Fax 0131 304358 - E-mail gare@provincia.alessandria.it. **Servizi da affidare:** Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del "Parco delle aree e fortificazioni esterne della Cittadella di Alessandria", comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
Importo complessivo stimato dei lavori: Euro 2.000.000,00. Corrispettivo presunto dell'incarico: Euro 147.865,66 (Cassa di previdenza ed IVA escluse).
Termine per la presentazione delle offerte: giorno 15 settembre 2005, ore 12,00.
Prima seduta di gara: giorno 21 settembre 2005 ore 9,30.
Il bando in versione integrale, con allegato disciplinare di gara, modulistica e schema del disciplinare di incarico, è affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Alessandria ed è consultabile presso il Servizio Gare della Provincia (tel. 0131.304283 - fax 0131.304364) e sul sito internet www.provincia.alessandria.it.

Alessandria, lì 22 luglio 2005

IL DIRIGENTE DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI
Dott. Andrea Cavallero

CITTÀ DI TORINO
Avviso di licitazione privata n. 100/2005 per estratto

[illegible]

Torino, 13 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 101/2005 del 13/07/2005 - Manutenzione straordinaria scuole materne via [illegible] 7 [illegible]
Comunicazione a norma dell'art. 20 [illegible] Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 7 ditte
È risultata aggiudicataria la ditta C.I.V. - Consorzio Imprenditori Vercellesi Società Cooperativa con sede in Vercelli, Via Maggio 1909 n. 8 con il ribasso del 38,23%.
Torino, 14 luglio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
Dott.ssa Mariangela Rossato

AUTORITÀ [illegible] DI [illegible]
C[illegible] Vittorio Emanuele II, 27
98122 Messina
tel. 090.679991
fax 090.710120
Esito di gara

Licitazione privata in data 02/05/2005 e in data 23/05/2005 ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs. 17 marzo 1995, n. 157, per l'appalto di servizi di provvista finanziaria per l'esecuzione di opere pubbliche a carico dello Stato ai sensi dell'art. 38, comma 2, [illegible] legge 01/08/2002 n. 166 nonché del D.M. n. [illegible] del 03/06/2004.
Aggiudicataria Dexia Crediop S.p.A.
Responsabile di procedimento: dott. Ettore Gentile - Corso Vittorio Emanuele II, n. 27 - 98122 Messina - Tel. 090.679991.
Il presente esito è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'U.E., ai fini della pubblicazione nell'ambito della Gazzetta Ufficiale Europea in data 12/07/2005.
Messina, lì 28/07/2005

IL PRESIDENTE
Ing. Vincenzo Garofalo

E[illegible]ratto avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili agrari e urbani

Fondazione [illegible] Mauriziano - Via Magellano, 1 - 10128 Torino
Lotto 6: in Valenza (AL) terreno agricolo mq 3990. Base d'asta Euro 4.078,00.
Lotto 7: in Valenza (AL) terreno agricolo mq 2790. Base d'asta Euro 2.511,00.
Lotto 69/b: in Villafranca Piemonte (TO) "Podere Castello" mq 14.463 fabbricati e terreni. Base d'asta: Euro 247.773,00.
Lotto 71: in Buttigliera Alta (TO) terreno "Area Laghetti" mq 66.575. Base d'asta Euro 206.880,00.
Lotto 81: in Buttigliera Alta (TO) terreno edificabile "Area P.E.C." mq 1980. Base d'asta Euro 158.400,00.
Lotto 82: in Orbassano (TO), "Cascina Grifia" mq 124.480 fabbricati e terreni. Base d'asta Euro 589.000,00.
Lotto 83: in Chivasso (TO), terreno "Area P.I.P." mq 37.096. Base d'asta Euro 813.874,00.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 27/09/2005.
Responsabile del Procedimento: Ing. Franco Rabino.
Le modalità per la presentazione delle offerte sono descritte nel bando integrale, sito www.mauriziano.it. Per informazioni: U.O.A. Patrimonio tel. 011.508.2222, fax 011.508.2222, e-mail: purbano@mauriziano.it.
Torino, lì 19 luglio 2005

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prefetto dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo

Estratto di avviso di gara

L'Acsel Impianti S.p.A. indice gara ad asta pubblica per i lavori di costruzione dell'impianto della discarica per rifiuti non pericolosi [illegible] in località Camposordo a Mattie - 2° stralcio - completamento del 2° settore ed approntamento del 3° settore. Importo a base di gara: Euro 625.376,59 + iva. Il [illegible] di gara integrale è disponibile presso l'Acsel Impianti S.p.A. - V. Walter Fontan 97 [illegible] Bussoleno (Tel. 0122.64.77.30)
Sito internet:
http://www.acselimpianti.com

IL PRESIDENTE
Fabrizio Zendonatti

COMUNE DI SAUZE D'OULX
Avviso di gara

[illegible]

ASM TERNI S.p.A.
Via Bruno Capponi, 100 - 05100 - Terni
Telefono 0744.3911 - Fax 0744.391407
[illegible] avviso di gara procedura ristretta Licitazione privata ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i.

[illegible]

IL VICE PRESIDENTE - Ing. Stefano Tirinzi

FIDIA SGR S.p.A.
AVVISO

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche, si rende noto che la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 del Fondo Mobiliare chiuso PRUDENTIA, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 luglio 2005, è stata depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A.

FIDIA - [illegible]

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA VICENZA
P.zza Marconi, 4
36028 - Rossano Veneto (VI)
Tel. 0424.547111, fax 0424.84835
e-mail: llpp@comune.rossano.vi.it
Avviso

[illegible]

Rossano Veneto, 7/07/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Cases, letteratura contro il disastro

Pessimista sul futuro del mondo ottimista sulla forza della poesia

[illegible] Ferrero

LA carriera di Cesare Cases, scomparso ieri mattina, nella [illegible] [illegible] fiorentina, sommo germanista cui [illegible] stretta ogni qualifica specialistica ed ogni etichetta, comincia addirittura nel segno [illegible] Thomas Mann. Siamo nei primi anni '50, il giovane professore [illegible] Scuola ebraica della sua città, Milano, dove era nato nel 1920, ha già cominciato a collaborare [illegible] Einaudi, quando un'occasione redazionale lo mette in contatto con Mann, il quale scrive all'editore che quel suo collaboratore «padroneggia la lingua tedesca [illegible] perfezione umiliante». Uno scopritore di talenti come Einaudi non poteva lasciarsi sfuggire una segnalazione così clamorosa, e arruolò Cases in redazione, giovandosi per anni di una competenza e affidabilità assolute, che si traducevano in una mostruosa capacità di lavoro, alternata all'insegnamento universitario che lo portò a Cagliari, Pavia e a Torino. Anni dopo Cases commenterà nelle sue gustose divagazioni autobiografiche pubblicate da Donzelli che «da Einaudi non sapevano che di [illegible] si diceva, come di Goethe, che l'esser lodato da lui equivaleva a un attestato di mediocrità». Durante [illegible] viaggio in Germania, diventò amico di Italo Calvino. Ricordava: «Eravamo entrambi un po' avari, entrambi arrendevoli, scarsamente litigiosi, di facile contentatura».

> Fu Thomas Mann a deciderne il destino riconoscendo la «perfezione umiliante» del suo tedesco

Basterebbe questo a dire lo humour leggendario di un uomo unico nel panorama culturale italiano del secondo Novecento, indispensabile agli amici come agli avversari. Era infatti ben lui a dire che molto si può imparare dai nemici. L'eleganza della sua imprevedibile scherma intellettuale era tale da strappare un sorriso d'ammirazione anche a chi non la pensava come lui. Se dovessi trovargli un interlocutore ideale, direi Voltaire. Cases ne avrebbe scelto sicuramente degli altri, magari Hoff[illegible] e Novalis, ma insisto a dire che il suo charme così arguto, intessuto d'autoironia prima ancora che d'ironia, era [illegible] e illuminista, anche [illegible] fondato [illegible] una granitica padronanza dei testi, da Goethe a Marx, dallo stesso Mann a Musil, da Benjamin a Brecht, e naturalmente ai francofortesi, Horkheimer e Adorno, proprio loro che [illegible] indicato nell'Illuminismo la fonte prima di tante distorsioni operate in nome della [illegible].

In Cases [illegible] c'era mai il sogghigno così fastidioso della superiorità intellettuale. Sapeva troppe [illegible] e aveva degli uomini una conoscenza così precisa e disincantata per atteggiarsi a profeta e maestro, per non sapere che tutto si gioca su una fune sospesa sull'abisso. Mai allineato al gusto dominante, alle mode culturali, alle parole d'ordine, gli piaceva anzi giocare un ruolo ereticale del bastian contrario. Rifiutava invece quello dell'apocalittico, preferendo dirsi agnostico. Caso [illegible] in tarda età si [illegible] qualche peccato d'ottimismo. Avvicinandosi il 2000, diceva di osservare con «allibito stupore» certi progetti di «progresso sostenibile», cari a Berlusconi come a D'Alema. Sentiva prossima l'estinzione della [illegible] degli intellettuali, ma la registrava con una pacatezza quasi divertita.

«Non bisognerà odiare i tedeschi, dopo», aveva detto Leone Ginzburg poco prima di morire per mano dei nazisti. L'interesse di Cases per la germanistica nasce proprio dallo scatto di [illegible] bastian contrario. Traumatizzato dal fatto che proprio un Paese d'alta cultura [illegible] prodotto il mostro del nazismo, scelse la via più impervia: occuparsi della cultura che non aveva rispettato le attese e le speranze sue e dei suoi amici, e di cui lo affascinava la stretta [illegible] tra letteratura e filosofia. Costretto a rifugiarsi in Svizzera perché ebreo, durante la guerra [illegible] studiato chimica a Losanna e a Zurigo. Lì aveva imparato un tedesco «un po' libresco - diceva - perché il tedesco autentico ha sempre una con[illegible] dialettale».

Riteneva che gli errori e gli orrori della Germania fossero l'espressione di una crisi epocale che riguardava tutti, [illegible] soltanto i tedeschi. Proprio perché avanzato, il Paese era diventato laboratorio di esperimenti mostruosi in cui venivano [illegible] a galla vecchie tensioni, un'avanguardia di [illegible] negativo che andava studiata, non demonizzata. Se la grande cultura tedesca era nata in piccoli centri come Weimar, il virus del nuovo potere [illegible] annidato nel ventre [illegible] grandi città come Berlino, che guardavano con enorme interesse alla modernità americana, e ne [illegible] vano gli [illegible] peggiori, di[illegible] va Cases, [illegible] riscontrava al di là e al di qua dell'Atlantico le stesse solitudini, lo stesso disorientamento.

Aveva [illegible] di utilizzare anche lui gli strumenti marxiani, [illegible] lavorando anche sui dubbi, lo scetticismo di fondo. Una società senza classi è certo un miraggio, e tuttavia resta «un'idea motrice che può dare le ali all'umanità. Senza di essa rimangono soltanto rassegnazione e passività». Aveva portato in Italia György Lukács, il teorico di quel «realismo critico», che cercava di ricuperare la grande letteratura borghese in vista di un [illegible] progetto sociale, il marxista che subiva il fascino di Thomas Mann e di Musil. Cases ne ammirava la fedeltà, perfino ingenua, a se stesso e alle [illegible] utopie. Ricordava: «Eravamo tutti, anche se non spudoratamente, dei seguaci di Lukács, il quale diceva che il peggiore dei socialismi [illegible]

Le onnivore peregrinazioni dello «scettico blu»

Da Milano alla Svizzera la scoperta di Lukács, l'incontro con Einaudi, una foto con Amendola, la direzione dell'Indice

Alberto Papuzzi

L'ULTIMA sua fatica [illegible] stata un'autobiografia, pubblicata nel 2[illegible] per i tipi di Donzelli, il cui titolo suonava omaggio all'Ippolito Nievo letto da piccolo: *Confessioni di un ottuagenario*. Nato a Milano, il 24 marzo 1920, Cesare Cases infatti aveva appena compiuto gli ottant'anni. La citazione di Nievo metteva in luce la passione per l'italianistica di quello che era considerato il massimo germanista italiano. La vastità di interessi non poteva non stupire: da György Lukács a Giorgio Pasquali, fino ai gialli [illegible] Vasquez Montalban, il tutto frutto di una dedizione [illegible] alla lettura, era difficile non vederlo con un libro per le mani. [illegible] abitudine intellettuale non aveva nulla di forzato: galleggiava sull'acqua dell'understatement e del divertissement, sospinta [illegible] brezza d'uno spirito caustico, in cui riecheggiavano le scintille dell'amato Karl Kraus.

Di buona famiglia ebraica, orfano di madre a [illegible] mese, cresciuto in un ambiente di donne, ricordava fra le letture da bambino *Detti e aneddoti memorabili tratti dal Talmud* (Le Monnier), «che non mi invogliò a leggere altro di quel trattato che costituiva la base di ogni insegnamento di dottrina ebraica». Mandato a studiare prima a Losanna poi a Zurigo (dove conosce Franco Fortini, un'amicizia durata l'intera vita), si cimenta nella chimica, per compiacere il padre, [illegible] «più si andava avanti e più io retrocedevo». Così il chimico controvoglia approfitta dei rivolgimenti del '43 per passare alle lezioni di lingue romanze, germanistica e filosofia. Capitando attra[illegible] l'ebreo romeno Lucien Goldmann su *Storia e coscienza di classe* dell'allora sconosciuto Lukács, abbinato curiosamente al pedagogo svizzero Jean Piaget, su cui Cases si pronunciò con una tesina.

Tornato a Milano, a guerra finita, fa lezione nella scuola ebraica ma soprattutto frequenta l'Ali (Agenzia letteraria italiana), fondata da Augusto Foà e continuata dal figlio Luciano, [illegible] la collaborazione di Erich Linder. E' questa la scorciatoia che lo porta a cospetto di Giulio Einaudi, già allora personaggio mitico: «Mi guardò con i suoi freddi occhi azzurri e dichiarò che bisognava mettermi alla prova nella libreria milanese della galleria Manzoni gestita da suo cognato Aldrovandi». Il salto di qualità con Thomas Mann, come [illegible] Ernesto Ferrero: da allora Cases diventa un «einaudiano», nel senso dell'intellettuale curioso delle contraddizioni, e capace di portare a galla il lato oscuro delle cose.

Nel 1951, intanto, si è iscritto al Pci. Compie viaggi nella Germania Orientale, stringe [illegible] con Renato Solmi, è ribattezzato da Einaudi lo «scettico blu», sull'onda della vecchia canzone anteguerra. Grazie agli uffici del famoso etnologo Ernesto De Martino, riceve un incarico all'Università di Cagliari, dove si faceva «vita di guarnigione», e dove sposa Anna Baggiani, un'allieva di De Martino, unione allietata dalla nascita di [illegible] figlia. A Cagliari rimane 5 anni: nel '57 a [illegible] grande convegno [illegible] Gramsci, espone la tesi che le idee gramsciane fossero state realiz[illegible] [illegible] capitalismo. Giorgio Amendola si fa fotografare con lui sottobraccio: «Così sarai immortalato - gli dice - insieme a un riformista».

Quindi arrivano la stagione sessantottina dei *Quaderni piacentini*, con Piergiorgio Bellocchio, Grazia Cherchi e il non-piacentino Goffredo Fofi, la cattedra a Pavia per quattro anni, il trasferimento a Torino, alla Facoltà di Magistero di Guido Quazza, che impersonava la continuità fra Resistenza e Sessantotto, i soggiorni frequenti in terra tedesca, il folgorante successo delle satire e polemiche nel saggio einaudiano *Il boom di Roscellino* e, dopo il pensionamento, nel 1990, la direzione dell'*Indice dei libri*, succedendo al fondatore Gian Giacomo Migone.

Lo «scettico blu», proprio in virtù del [illegible] scetticismo, non oscillava nelle prese di posizione politiche: strenuamente contrario alla Guerra del Golfo, rimbrottò il favorevole Vittorio Foa; e alla caduta dei regimi comunisti, lui, antistalinista per eccellenza, ne difese i significati ideali. Negli ultimi anni, si [illegible] trasferito a Firenze, nella casa di Magda Olivetti, «carissima compagna», dove è morto ieri mattina. Nell'ultima riga della [illegible] autobiografia si domandava se fosse [illegible] [illegible] di aspettare il Messia. Risposta: «Io sì, da buon ebreo, ma dubito che arrivi finché sarò in vita».



Cesare Cases in una fotografia degli Anni Novanta di Leonardo Céndamo

La Città proibita di Jiang Guo Fang

La cultura imperiale cinese nei grandi quadri a olio dell'artista Jiang Guo Fang presentati per la prima volta in [illegible] capitale occidentale: è la mostra «La Città proibita» inaugurata ieri e aperta fino al 2 ottobre a Roma, a Palazzo Venezia. Esposte [illegible] opere che ritraggono momenti quotidiani della corte imperiale nel '700, volti e eventi [illegible] dinastia Qing.



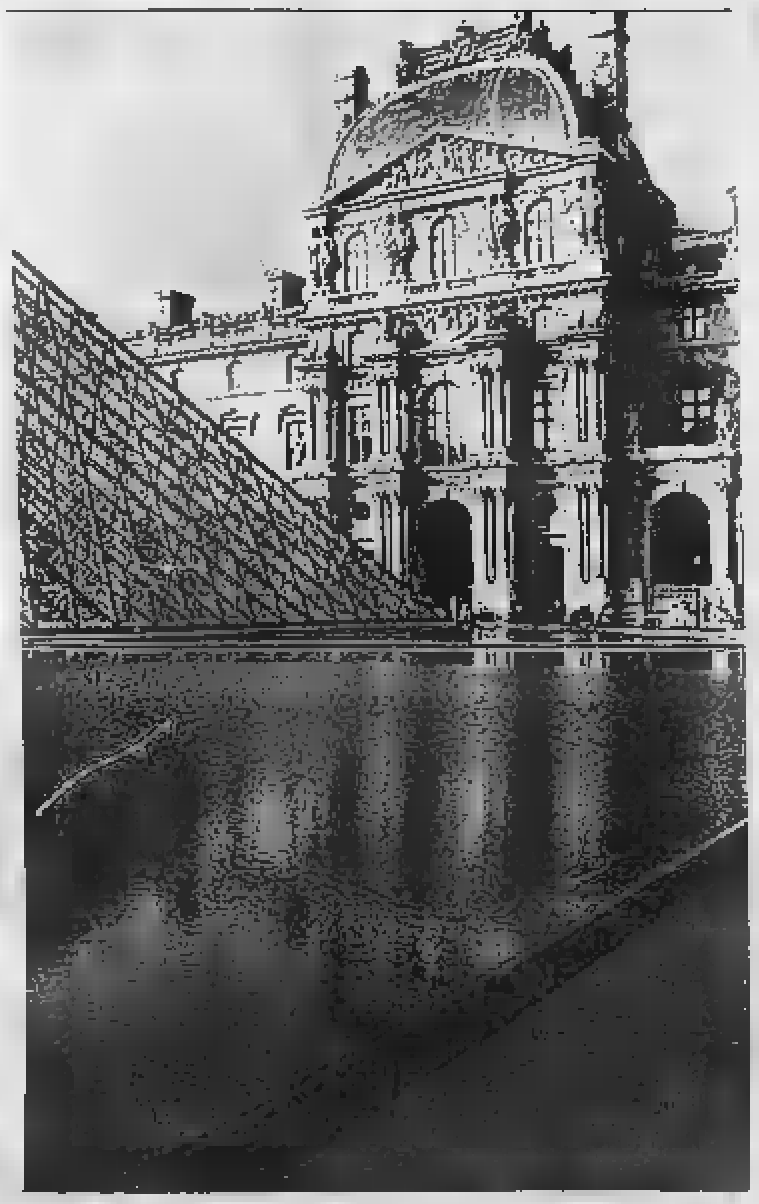
[illegible] a Bruno Grieco

Bruno Grieco, giornalista, scrittore, uomo di cinema e di teatro, è morto a 83 anni a Roma. Figlio di Ruggero Grieco, uno dei fondatori del Pci, si era occupato [illegible] cinema sin da ragazzo come assistente di Pudovkin. E [illegible] il responsabile per la politica teatrale [illegible] Pci negli anni 70. Due anni fa a[illegible] pubblicato [illegible] Marsilio *Un partito non stalinista*, libro critico nei confronti [illegible] Togliatti.

A Magris il Tomasi di Lampedusa

Claudio Magris (foto in basso), con il romanzo *Alla cieca* (Garzanti), ha vinto il 3° premio internazionale di letteratura «Tomasi di Lampedusa». La giuria, p[illegible] da Gioacchino Lanza Tomasi, gli consegnerà il riconoscimento il 6 agosto a Santa Margherita Belice, in provincia di Agrigento, dove sono state ambientate alcune delle pagine più belle del *Gattopardo*.





Il Louvre custodisce diecimila oggetti di arte islamica: [illegible] 1300 sono esposti

Louvre, un principe saudita per l'incontro di civiltà

17 milioni di euro da Al-Walid Ben Talal, un progetto ambizioso sostenuto da Chirac

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

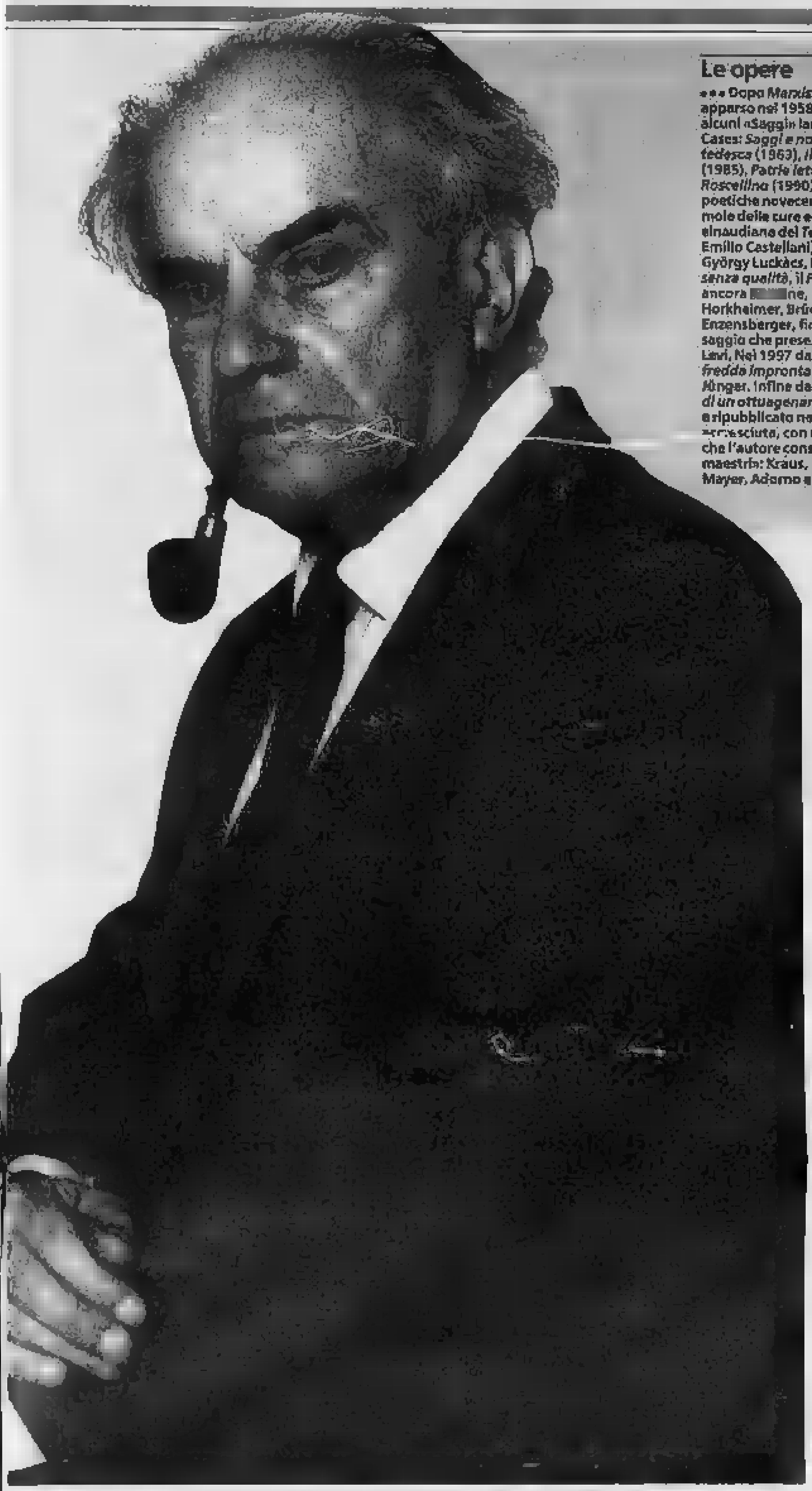
IL principe saudita Al-Walid Ben Talal appartiene alla schiera, minuscola, di uomini convinti che avere in banca venti miliardi di dollari, vivere in un palazzo [illegible] 120 stanze, essere secondo Forbes al quinto posto nella classifica degli uomini più ricchi del mondo non sia una buona ragione per scrollarsi di dosso il dovere di fare qualcosa, di «portare il granello [illegible] sabbia» alle buone cause. Nel [illegible] paese [illegible] considerato un eccentrico, contagiato da infatuazioni quasi rivoluzionarie: perché si batte, [illegible] esempio, per rovesciare una tradizione che nega diritti alle donne. Si è appena tolto una grande soddisfazione: ha finanziato gli studi della prima pilota della compagnia aerea nazionale, uno choc dove [illegible] donne sono escluse persino dalla patente [illegible] guida. E poi afferma, spesso, che il [illegible]ndo musulmano ha gravi motivi [illegible] debolezza; ammissione [illegible] in tempi dominati da isterismi crociati non lo [illegible] [illegible] popolare tra i discepoli quintessenziati del wahabitismo.

Suo padre era già così, un pioniere della (modesta) liberalizzazione saudita, lo esiliarono addirittura per simpatie nasseriane, come dire [illegible] pericoloso bolscevico nelle terre di Allah. Dopo l'11 settembre il principe, nipote di re Fahad, si è sentito ancor più isolato e incerto: il suo paese ha fornito quindici dei di[illegible] attentatori, è ormai catalogato [illegible] uno [illegible] crogioli in cui al Qaeda scalda i cuori al livore antioccidentale e fondamentalista. Per questo ha deciso di impegnarsi, pubblicamente, nella battaglia della tolleranza, della convivenza tra le civiltà.

La Francia piace al principe. A Cannes possiede una villa e uno yacht. Qui [illegible] perfezionato affari importanti: diventare ad esempio il secondo azionista di Eurodysney, e comprare il George V di Parigi, perla di [illegible] redditizia collezione [illegible] lusso alberghiero che comprende il Plaza a New York, il Savoy di Londra e il Nile del Cairo. E poi la Francia sventola ancora bandiere influenti e ascoltate nel mondo arabo, anche per la [illegible] ostinata resistenza alle crociate trachene dei Bush. E così, parlando con Chirac, [illegible] nato un progetto ambizioso: [illegible] del Louvre, simbolo [illegible] trionfi dell'Occidente, anche un grande palcoscenico dell'arte islamica, riunire nelle scenografie [illegible] palazzo che ricapitola assolutismo monarchico e laicismo illuminista i fiori più preziosi dell'altra cultura, quella nata nei silenzi dei deserti e degli assolutismi della fede. A fianco della Gioconda e della Venere di [illegible] la pisside del principe al Murghiba e il [illegible] dell'Alhambra: sintesi visiva, [illegible]te, [illegible] di squinternare qualsiasi particolarismo fanatico, di parlare ai più ostinati oscurantismi.

Il Louvre custodisce, distrat[illegible] [illegible] tesoro di oltre diecimila reperti: ceramiche avori miniature tappeti manoscritti. Soltanto milletrecento di questi capolavori sono attualmente esposti nella sezione delle antichità orientali. Ora, grazie ai 17 milioni di euro donati [illegible] principe saudita insieme con i contributi dello Stato francese e [illegible] altri sponsor privati, un'ala completamente rinnovata renderà visibile nel 2009 una collezione [illegible] si affianca per importanza a quelle [illegible] Metropolitan e del Victoria and Albert Museum. In un paese che conta una comunità di sette milioni [illegible] musulmani, [illegible] alle spalle gli aspri ricordi di Setif e della sporca guerra di Algeria, nella Republique orgogliosa della laicità, è un forte, profondo messaggio politico. Come ha detto Chirac, «per ricordare ai francesi e al mondo l'apporto essenziale della civiltà islamica alla nostra cultura».

Il sogno del principe saudita avrà una firma italiana. Quella dell'architetto milanese Mario Bellini che con il francese Rudi Ricciotti ha progettato la ristrutturazione della Corte Visconti, i 4000 metri quadrati che ospiteranno le collezioni. «Abbiamo deciso di costruire una nube, [illegible] forma ondulata, un velo [illegible] [illegible] appena lo spazio del piano terra della corte Visconti assieme al parterre che [illegible] sotto, e questa nube è tutto quanto si vede all'interno della corte, [illegible] sta all'interno e [illegible] corte resta aperta, individuale, [illegible] ne rispetta la integrità e il valore [illegible]tale. Il Louvre [illegible] il Louvre e il [illegible] [illegible] luogo destinato all'arte islamica, è un dialogo dialettico e non una confusione, una co-visibilità».



Le opere

••• Dopo *Marxismo e neopositivismo*, apparso nel 1958, Einaudi ha raccolto in alcuni «Saggi» larga parte degli scritti di Cases: *Saggi e note di letteratura tedesca* (1963), *Il testimone secondario* (1985), *Patrie lettere* (1987), *Il boom di Roscellino* (1990), che riflettono sulle poetiche novecentesche. Enorme è la mole delle cure editoriali: l'edizione einaudiana del *Teatro* di Brecht (con Emilio Castellani), introduzioni per György Luckàcs, Robert Musil, *L'uomo senza qualità*, il *Faust* di Goethe, e poi ancora [illegible]ne, Mann, Benjamin, Horkheimer, Brückner, Dürrenmatt, Enzensberger, fino allo splendido saggio che presenta le *Opere* di Primo Levi. Nel 1997 dalla Nuova Italia ecco *La fredda impronta della forma*, su Ernest Jünger. Infine da Donzelli, *Confessioni di un ottuagenario*, pubblicato nel 2000 e ripubblicato nel 2003, in un'edizione accresciuta, con un capitolo su quelli che l'autore considerava i «grandi maestri»: Kraus, Lukàcs, Brecht, Hans Mayer, Adorno e Ladislao Mittner.

Su Umberto Eco

••• «Dietro Eco c'è un'idea di cultura come manipolazione universale. Per lui, come risulta dalle "conclusioni" del suo libro, pullulanti di immagini ludiche e sportive, la cultura è un divertimento, una battuta di caccia che permette di scorazzare per intere pianure pur avendo un obiettivo preciso. Certamente la [illegible]ltura può essere anche questo (per quanti?), ma prima di tutto è tensione, struggimento, immedesimazione, abbandono, rivelazione, messa in crisi: in una parola esperienza. Non ha senso scrivere sulla metafora nei trattatisti barocchi se prima non si sa capire e assaporare un sonetto di Ciro di Pers, magari leggendolo e rileggendolo ad alta voce nella propria stanza. Eco forse lo presuppone come ovvio, mentre non lo è affatto. Proprio la dimensione dell'esperienza è stata distrutta dalla società attuale, che sommerge l'individuo nel prefabbricato dei massa media».
[Dal capitolo del *Boom di Roscellino*, dedicato al libro di Umberto Eco *Come si fa una tesi di laurea*]

comunque superiore al migliore dei capitalismi. Semplicemente vedevamo un'alternati[illegible] che in realtà non c'era. E non c'era perché il comunismo [illegible] fondato sulla menzogna, tanto quanto la civiltà cristiano-borghese».

Era capace [illegible] [illegible] serena equanimità verso le sue passioni «giovanili». Per lui Adorno restava un grande, e *Minima moralia*, uno dei capolavo[illegible] filosofici [illegible] Novecento. Anche Brecht, oggi dimenticato, gli sembrava grande scrittore e grande poeta, «nonostante i suoi limiti». Dei contemporanei salvava due austriaci, Thomas Bernhard e Ingeborg Bachmann. Non amava Grass, o la generazio[illegible] degli anni Sessanta.

Possiamo congedarci almeno provvisoriamente [illegible] Ca[illegible] adottando quel che lui diceva di Paul Celan: un artista che [illegible] si riuscito a rappresentare «il disastro in cui viviamo», ma aveva anche affermato il «nucleo solido» della poesia, la [illegible] capacità di resistenza, qualcosa cui si può aggrappare anche [illegible] momenti [illegible] sconforto. A questo «nucleo solido» della grande letteratura come strumento di conoscenza etica Cases [illegible] rimasto pacatamente fedele sino ai suoi ultimi giorni.

«Ovunque andasse faceva scuola»

[illegible] dell'Einaudi
ROBERTO CERATI

••• L'ho conosciuto. Erano gli anni di Milano: libreria Einaudi, Aldrovandi e Vittorini.

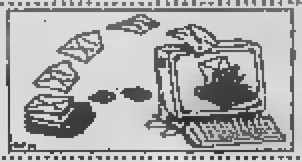
Lui docilmente lavorava lì; un lavoro semplice ma illuminato da quel sapere e quella modestia di cui era ricco. Poi ci siamo ritrovati a Roma. Lui vi abitava ed era già in cattedra a Cagliari. Ci seguivamo, o meglio lo seguivo. Così negli anni di Pisa e poi [illegible] quelli di Pavia. Stretti sempre attorno al nucleo Einaudi.

Ovunque andasse faceva scuola, era attorniato [illegible]levi che mostravano una autentica devozione. La devozione che si porta ai maestri-compag[illegible]. [illegible] sussiego, sempre l'esattezza di chi [illegible] e se mai, la naturale irriverenza pungente per chi presume. Questo era Cesare Cases.



Roberto Cerati

Lettere



Tocqueville ignorò l'Asia ma non [illegible] mondo arabo

Ho letto [illegible] [illegible] gli articoli che *La Stampa* ha dedicato a Alexis de Tocqueville e desidero sottolineare un aspetto significativo e spesso trascurato del suo pensiero. Mi riferisco a quell'immagine dell'Islam, che fa dello scrittore francese [illegible] attento [illegible] [illegible] paesi arabi. È vero che Tocqueville «ignorò l'Asia», ma prestò molta attenzione al mondo arabo, pervaso [illegible] [illegible] funesta anarchia» e così nocivo per noi europei da ritenere necessario [illegible] «contatto [illegible] le [illegible] idee e [illegible] nostre arti». Il compito degli Stati europei era quello di intervenire e di adoperarsi perché fosse evitata «l'anarchia che spingeva le tribù le [illegible] contro le altre»; in [illegible] contrario «le faceva precipitare continuamente verso di noi e toglieva alle nostre frontiere qualsiasi sicurezza» (Tocqueville, [illegible] *la colonie en Algérie*, 1837). Non scontro di civiltà, dunque, ma scambio [illegible] cultura: una condizione ritenuta da Tocqueville inevitabile per «l'estre[illegible] mobilità degli uomini», [illegible] nelle moderne d[illegible] fa [illegible] che egli abitanti dei diversi paesi si mescolino, si frequentino, [illegible] ascoltino e si [illegible] (Tocqueville, *La democrazia in America*, 1840).

Nunzio Dell'Erba, Candiolo (To)

La Carità si compiace [illegible] [illegible]

In prima pagina sulla *Stampa* del [illegible] luglio [illegible] comparso il [illegible] di Fabrizio Rondolino «Religiosi senza carità». [illegible] quale il sottoscritto risponde immediatamente con quest'altro: «*La Stampa* [illegible] carità» e lo prova con il seguente fatto doloroso riportato pure nella *Stampa* di quell'epoca, il giorno seguente.

Il 19 gennaio 1965, alle [illegible] 16 circa, in un incidente automobilistico [illegible] all'incrocio della statale Bra-Cavallermaggiore con la comunale Foresto-Marene, all'altezza della frazione Madonna del Pilone, persero la [illegible] ben 6 (*sei*) Cappuccini. Il giorno dopo *La Stampa* (con il sottinteso scopo di dar torto [illegible] frati) si affrettò a scrivere che, *già all'andata, sulla Torino-Bra* [illegible] *saliti sulla loro Seicento Multipla in 7»* (dico *sette*). Sfortunatamente per il vostro giornale, i Cappuccini erano esattamente sei (*anche all'andata*), cioè quanti ne conteneva l'automezzo e proprio tra questi sei aveva trovato posto [illegible] sottoscritto.

Giustamente i superiori dei religiosi defunti vi richiesero la dovuta smentita, [illegible] non ebbe luogo perché non [illegible] stata formulata ai sensi del Codice Penale, articolo [illegible]. Si pubblicò, invece, [illegible] articoletto deamicisiano. Così la [illegible] [illegible] è rimasta *posteris tradenda*. E a questo punto desidero richiamare il perito-teologo Rondolino per aver omesso tra le doti della Carità elencate da San Paolo nella prima *Lettera ai Corinzi* quella che fa al caso nostro: «(La Carità) non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità»; in parole pov[illegible] «Non è bugiarda», non dice, tantomeno scrive menzogne.

padre Antonino Rosso
storico e archivista dei Cappuccini

Il [illegible] non bagna Napoli

Quali divertimenti leciti rimangono ancora ai bambini napoletani e alle loro famiglie? Più di cinquant'anni fa la scrittrice Anna Maria Ortese pubblicava [illegible] suo libro più bello, *Il mare non bagna Napoli*. Oggi quella finzione letteraria sembra esser diventata la dura realtà, non [illegible] spaventosa e orrida dell'ultimo omicidio [illegible] [illegible]. I bimbi napoletani e campani, infatti, specie di sabato e domenica, bagnano i loro piedini e il loro corpicino, ansiosi d'un po' di refrigerio, in acque marine nere, bituminose, fra lezzi d'immondizie maleodoranti che galleggiano o ingombrano le spiag[illegible] di tutto il litorale.

Spesso intere famigliole si recano al mare, in Campania, decidendo di prendere solo il sole e non immergersi in quelle profondità puteolenti. A Bagnoli [illegible] esi[illegible] un enorme cartello con l'ipocrita avvertimento: «Divieto di balneazione», segnale stradale che invece è stato più volte divelto a furor di popolo sul famoso lungomare di via Caracciolo dove le onde deposita[illegible] sugli scogli cumuli [illegible] rifiuti. Nell'un [illegible] e nell'altro i bimbi i cui genitori [illegible] hanno il danaro per pagar loro una breve gita fuori golfo non si lasciano scoraggiare: si tuffano ciò nonostante a frotte in quelle acque infette.

Vittorio Gennarini, Napoli

Se questo è ancora il Mediterraneo

Sempre [illegible] mediterraneo [illegible] sempre più tropicale, così dobbiamo abituarci a vedere e gustare il Mar Mediterraneo, con tutti i vantaggi ma ancor più gli [illegible]aggi del caso. Vongole giganti dall'aspetto mansueto, almeno in apparenza, barracuda e pesci palla scorrazzano tranquillamente nel tepore marino mediterraneo, granchi giganti dall'aspetto inquietante passeggiano tranquillamente sulla spiag[illegible] e per finire l'alga [illegible] capace di sprigionare tossine su bagnanti troppo invadenti.

Una lenta ma continua migra[illegible] [illegible] specie dagli Oceani [illegible] e Pacifico verso il Medi[illegible] [illegible] canale di Suez, e poi l'effetto serra ha fatto [illegible] resto. Un Mediterraneo più caldo [illegible] reso possibile l'insediamento duraturo di specie che prima potevano [illegible] solo in acque più calde e lontane dalle nostre spiagge. Insomma, [illegible] [illegible] un po' meno nostrano e un po' più internazionale, che fa rima con tropicale e globale, caldo al punto giusto da e[illegible] più imprevedibile del solito.

Giuseppe Diotto, Torino

Sgarbi, imparate l'arte da Apollo e Dioniso

Lea Mattarella
ROMA

«V[illegible]LEVO mostrare degli artisti di qualità, belle opere che non [illegible] [illegible] mai a vedere nelle rassegne dominate da mode e mercato. Li ho raccolti sotto un [illegible] che in realtà è un pretesto. Ma c'è gente che si appassiona più ai concetti [illegible] alla suggestione che riceve da quadri e sculture. Così [illegible] nata l'idea di Apollo e Dioniso». Presentando la mostra intitolata al duet[illegible] mitologico - che si aprirà, accompagnata da [illegible] catalogo [illegible] da Il Politico, l'8 agosto a Cortona a Palazzo Casali, in occasione del Tuscan Sun Festival - il curatore Vittorio Sgarbi pone l'ac[illegible] sul valore [illegible] pattuglia [illegible] pittori e degli scultori chiama[illegible] a suggerire questo [illegible]. Che poi è uno dei motivi chiave su cui [illegible] fonda l'interpretazione della storia dell'arte: da sempre gli artisti [illegible] dividono in apollinei e dionisiaci. I primi sono i fautori dell'armonia, [illegible] grazia, della luce tersa e diffusa, del[illegible] proporzioni e delle regole. Tra i secondi si annoverano quelli che prediligono il lato oscuro della creazione, l'ebbrezza di affrontare l'ignoto, che preferiscono la forza alla bellezza.

Per chiarire: da una parte Raffaello con le sue Vergini disarmanti e dall'altra l'espressività erculea di Michelangelo. Ma [illegible] che lo [illegible] classicheggiante dei Carracci contrapposto [illegible] [illegible]bre e luci di Caravaggio; oppure la levigatezza di Ingres che fa da [illegible] ai tumulti di Delacroix. Così si arriva fino alla contemporaneità: appartengono certamente all'universo razionale e musicale di Apollo i dettami del Cubismo, quel voler rintracciare l'essenza dell'oggetto visto da più punti di vista prediligendo il monocromo. È invece da leggere in chiave dionisiaca l'impeto futurista, la fiducia smodata nella macchina roboante, il dinamismo, la simultaneità, l'orgia entusiastica di linee-forza e colori vivaci. Apollo è Brancusi, Dioniso è Giacometti.

> «Volevo mostrare artisti che non vedete mai nelle rassegne dominate dal mercato»

Anche in questa occasione c'è chi si muove più a suo agio sulla via luminosa e sicura tracciata dal dio della bellezza e chi [illegible]glie di addentrarsi nei tortuosi meandri di quello [illegible] vino. Ma le due strade spesso si incontra[illegible] per cui capita di avere in una stessa opera entrambe le catego[illegible]. Proprio per non negare l'intuizione di Nietzsche che nella *Nascita della tragedia* scrive: «L'apollineo e [illegible] dionisiaco sono due impulsi entrambi [illegible] per la produzione artistica come l'elemento maschile e quello femminile sono necessari alla riproduzione».

«Per esempio - è ancora Sgarbi a parlare - lo spagnolo Dino Valls e l'italiano Lino Frongia hanno un punto di partenza all'insegna dell'apollineo, con la loro pittura di [illegible] bellezze, che nel primo è precisa come quella di un antico pittore fiammingo. Ma entrambi sono contaminati da una specie [illegible] demone. Valls vede l'uomo [illegible] una condizione [illegible] eter[illegible] tortura, Frongia [illegible] afflitto dall'inquietudine. In questo è anche la loro modernità».

Così gli artisti in mostra mescolano le carte: la purezza delle figure lignee [illegible] Aron Demetz, giovane scultore altoatesino, sembra contrapporsi al sadismo delle sculture dello svizzero Paolo Schmidlin. Ma nel primo si ritrova un turbamento che rimanda a profondità sconosciute, nel secondo l'ironia, il gioco pronto [illegible] alleggerire [illegible]. E nel mondo dell'inglese John Kirby l'armonia [illegible] forme e colori non esclude una sospensione, [illegible] se ogni opera nascondesse un segreto, come in Simenon. Mentre la «cattiveria espressiva» di Enrico Robusti o di Andrea Martinelli, non sai bene perché, qualche volta commuove.

Mastroianni, i legni della Resistenza

Angelo Mistrangelo
ALESSANDRIA

INTENSI, calibrati, risolti secondo un'attenta definizione degli elementi compositivi, i 9 legni preparatori [illegible] proprietà del Comune di Urbino) [illegible] grandi monumenti [illegible] alla Resistenza da Umberto Mastroianni rappresentano [illegible] nucleo centrale della mostra promossa dalla Provincia di Alessandria, [illegible] 60° anniversario della Liberazione, e curata da Giovanna Barbero e Floriano De Santi.

Formatosi nell'atelier di Michele Guerrisi a Torino, Mastroianni è stato invitato sin dal [illegible] alla Quadriennale di Roma, e l'anno successivo alla Biennale di Venezia. [illegible] quel momento la sua attività [illegible] [illegible] sviluppata con straordinaria energia, con la definizione di un vibrante plasticismo, con una struttura articolata ed esplodente che libera [illegible] spazio l'insinuante forza del pensiero, dell'impegno civile, della trascrizione dell[illegible] idee in forme legate - ha scritto Giulio Carlo Argan - a «un nuovo, attualissimo romanticismo». E dal legno per il *M*[illegible] *alla lotta partigiana della città di Urbino*, del 1975-80, si passa al legno e acciaio utilizzati per «costruire» il *Monumento allo* [illegible] *per la città di Cassino*, al *Monumento ai caduti di tutte le guerre della città di Frosinone* e al *Monumento a ricordo dell'eccidio di Vallerotonda* collocato a 1200 metri di altitudine ai piedi di Collelungo, dove morirono più di 40 persone.

Opere che stabiliscono un determinante rapporto con l'ambiente, con la dimensione e la gravità degli eventi narrati, con una umanità [illegible] lacerata [illegible]. Si avverte la pulsante en[illegible]ità del linguaggio, del «gioco [illegible] contrasti», dei simboli della lotta partigiana, mentre il ritmo della composizione sottolinea la «pregnante poetica informale» del *Monumento ai Partigiani del Canavese* situato nella piazza del Municipio di Cuorgnè. Catalogo Verso l'Arte Edizioni.

Fino [illegible] 7 agosto

Umberto Mastroianni «I legni per i monumenti alla Resistenza»
Alessandria. Galleria «Carlo Carrà» di Palazzo Guasco
Orario: 10,30-12,30; 15,30-19,30; lunedì chiuso
Fino al 7 agosto

La [illegible]tura GIOV[illegible] SIO



Simone Perotti
Stojan Decu, l'altro uomo
Bompiani
pp. 362, € 17

Stojan Decu la verosimile inverosimiglianza

CHI ha paura di Stojan Decu? [illegible] soprattutto chi [illegible] Stojan Decu? Quello di Simone Perotti è un romanzo [illegible] tutte le identità asfittiche e bloccate. La disseminazione, il nomadismo, l'er[illegible], l'ambiguità sono solo alcuni dei tanti e ambiziosi fili intrecciati intorno a un'idea di uomo metamorfico. Stojan Decu è una [illegible] tentata dal demone della vita che fluisce, un uomo che sta perennemente da un'altra parte, che mescola il dove e l'altrove in una miscela di progetti, sogni, amori, illusioni, utopie, realizzazioni.

Stojan Decu ha troppe e contraddittorie virtù per essere riconducibile a un [illegible] carattere. Troppi nomi per essere portatore di [illegible] unico destino. A partire da un piccolo e sperduto villaggio bulgaro ha viaggia[illegible] il mondo intero vivendo le più emblematiche avventure della storia grande. Forse combattente della prima guerra mondiale, certo ganster e uomo d'affari tra gli emigranti di New York nell'età del jazz, prigioniero e stratega in un campo staliniano nell'età del Gulag, moderno Robinson in una comunità venezuelana, antinazista nella Berlino hitleriana, compagno di Hemingway nella guerra spagnola, organizzatore formidabile [illegible] [illegible] piattaforma petrolifera in pieno Oceano, rivoluzionario con Che Guevara in Bolivia, [illegible] [illegible] Corea del Sud, guru in un villaggio indiano, potente boss multinazionale a Roma.

La storia di Stojan Decu è ricostru[illegible] come la storia verosimile di un'inverosimiglianza e [illegible] la [illegible] inverosimile di una verosimiglianza che ribolle nel calderone anche troppo gremito dei fatti, delle suggestioni, dei documenti, delle voci, delle citazioni, degli altri personaggi, dei testimoni. Tutto messo lì - con qualche sovrabbondanza - a creare una biografia che resta incredibile e inafferrabile: l'imprendibile natura di un uomo che ha vissuto la sua esistenza sotto il segno della diversità. Di grana narrativamente composita (e anche diseguale), il romanzo di Perotti trae linfa continua dall'attivismo [illegible] del suo protagonista che [illegible] [illegible] varietà [illegible] vita [illegible] [illegible] perdere di vista il lato dell'ombra e dell'abisso che sempre l'accompagna. Con una quasi finale agnizione a effetto, da feuilleton.

Spettacoli



I Rolling Stones: la band resiste da 43 anni, anche questo è un record

Ora e sempre ROLLING STONES

Un prodotto da record: 16 canzoni [illegible] tutte inedite

Il tour comincia il 21 agosto a Boston, in Europa nel 2006

Luca Dondoni
MILANO

Una grande luce in mezzo alla copertina [illegible] loro, i sessantenni [illegible] di ferro del rock mondiale, quei Rolling Stones che [illegible] 2 settembre torneranno nei negozi con [illegible] nuovo «A bigger b[illegible] tutti lì a guardare quel lampo. L'immagine è significativa, e ovviamente vuole alludere al carattore «esplosivo» del disco: dal punto di vista musicale, ma anche per quanto riguarda i testi. Da sempre curiosissimi nei confronti del «Big bang», il grande botto che fece nascere universo e vita, per i Rolling il nuovo cd è un «bang» sempre più forte («bigger», appunto) destinato ancora [illegible] volta a sconvolgere pubblico [illegible] classifiche.

Sedici canzoni, [illegible] cominciare [illegible] «Oh no, not you again» ascoltate ieri in anteprima di parecchie settimane sulla data dell'uscita. Per evitare problemi già sorti in passato con parecchi artisti, quando qualcuno registrò, ovviamente di nascosto, le anteprime per poi metterle sul web, all'ingresso della grande sala d'ascolto della Virgin Italia due guardie del corpo chiedono a tutti di consegnare telefonini, cartelle o ventiquattro ore.

«Non possiamo farvi entra[illegible] [illegible] apparecchiature elettronica siano computer portatili o telefonini - dice un discografico - i Rolling hanno chiesto che questa linea fosse adottata [illegible] livello internazionale: dobbiamo adattarcia. Per la verità, delle sedici canzoni se ne ascolteremo soltanto dodici, poiché le ultime quattro che faranno parte del lavoro [illegible] ancora sotto le grinfie dei produttori Don Was e Glimmer Twins.

Mick Jagger e Keith Richards hanno cominciato a lavorare al disco nell'autunno scor[illegible] e sono stati subito affiancati da Charlie Watts e Ron Wood. Il prodotto è [illegible] primo lavoro dai tempi di «Bridges of Babylon» del 1997 in cui le [illegible] [illegible] totalmente inedite. Ambizioso, potente e di ampio respiro, questo è il disco più lungo da «Exile on main street» del 1972. Tra i pezzi più belli, si stagliano la superbluesy «Back of my hand», dove l'armonica a bocca suonata dallo [illegible] Jagger fa venire la pelle d'oca. Il primo singolo per l'Italia sarà una sdolcinata «Streets of love» mentre per il mercato americano delle radio rock il marketing ha pensato bene di affidare tutto alla ruffiana quanto energica «Rough Justice». «I won't take long», la simpatica «Laugh, I nearly died» (Ridi, che quasi muoio) e il funkettone «Rain fall down» so[illegible] gli altri momenti alti del disco che in qualche momento cade però nella «retorica Rolling»: questo è il caso [illegible] «This place is empty», forse se la potevano anche risparmiare.



Mick Jagger incastonato nella classica linguaccia, che è quasi un marchio di fabbrica: per chi lo ascolta [illegible] sempre ora di «Satisfaction»

La pubblicazione di «A bigger bang» seguirà di poco il debutto [illegible] tour fissato per il 21 agosto [illegible] Fenway Park di Boston. La prima data [illegible] [illegible] esaurita, anche perché si tratta [illegible] uno dei concerti più attesi da un'America che ha voglia di dimenticare le tristezze della guerra, dell'Iraq, dell'inflazione, di un'emarginazione delle classi sociali più povere. La conferenza stampa per la presentazione del tour si tenne nel maggio scorso alla Juillard School di New York e in quell'occasione le pietre rotolanti proposero, inaspettata, e dal vivo «On no, not you again».

Dopo le 36 date previste negli Stati Uniti [illegible] [illegible] Canada, gli Stones proseguiranno il tour in Messico, Sud America, Estremo oriente, Nuova Zelanda, Australia per finire poi in Europa nell'estate del 2006.

366 euro [illegible] biglietto



«Exile on main street», la copertina

••• Chi vorrà vedere i Rolling Stones dal vivo inizi subito a mettere via un po' di denari perché il biglietto sarà bello salato. I tagliandi per i posti migliori costeranno l'equivalente di 366 Euro l'uno. Qualcuno in America si è già divertito a dividere il costo per la durata del concerto e pare che per vedere Jagger e soci si pagheranno 2,94 Euro al minuto.



«Bridges to Babylon» la copertina

••• «A bigger bang» è un prodotto veramente importante: era dal 1997 che i Rolling Stones non realizzavano un disco in studio con canzoni inedite. «Bridges to Babylon» segnò una svolta particolare per una band che esiste da ben 43 anni. Era invece dal 1972, e cioè da «Exile on main street», che i Rolling non incidevano un disco con tante (saranno 16) canzoni.



Morto l'attore Di Francescantonio

È morto a Firenze, dopo una lunga malattia, l'attore Franco Di Francescantonio. Nato a Roma nel 1952, si era diplomato in scenografia [illegible] Firenze. Accanto all'attività nel teatro di prosa si dedicò anche al teatro gestuale e musicale. [illegible] [illegible]89 entrò nella compagnia del Piccolo [illegible] di Milano.



Vanessa sul set

La Incontrada torna al cinema: «Mi sono tagliata le unghie e ho preso lezioni di pianoforte per il film di Maurizio Sciarra "La sonata a Kreutzer" da Tolstoi». Con lei Giorgio Pasotti.

L'angelo nero scende a Salisburgo

Giangiorgio Satragni
SALISBURGO

Vedere in scena «Die Gezeichneten» di Franz Schreker è un'occasione talmente rara, che nell'offrirla il Festival di Salisburgo torna ad essere un faro per la cultura. Nel 1918 quest'opera portò alla ribalta un intreccio [illegible] motivi scabrosi [illegible] tipici dell'epoca: la corruzione fisica e morale in un'immaginaria Genova del Rinascimento, [illegible] cui il gobbo e storpio Alviano Salvago, personificazione della ripugnante bruttezza, aspira e [illegible] bellezza estetizzata e interiore, che egli [illegible] de [illegible] nell'amore di Carlotta Nardi, [illegible] quale invece cade nella [illegible] di violenta seduzione di Vitelozzo Tamare. Questi [illegible] è che il più sfrontato dei giovani nobili che rapiscono, stuprano e uccidono fanciulle in una grotta sotterranea dell'Elisio, un'isola di bellezza creata da Alviano, che tuttavia mai l'ha abitata e nulla [illegible] di [illegible] vi accade. Tutti sono «Segnati», marchiati da un destino di decadenza e orrore.

Sessualità, interpretazione dei sogni, scavo della psiche sono i temi brucianti della cultura austriaca del tempo, formano una partitura [illegible] più livelli dove la musica funge da meccanismo per dar suono alle pulsioni interiori. Schreker fu un mago dell'orchestrazione, ebbe un successo enorme stroncato dai nazisti: fascinoso seppur troppo eclettico, mette assieme l'opulenza di Strauss, lo slancio di Puccini, qualche languore d'operetta e va oltre i confini della tonalità per scandagliare l'inconscio. La follia conclusiva di Alviano è atonale «Sprechgesang», canto-parlato antecedente il «Pierrot lunaire» dell'amico Schönberg. Benché la dolcezza timbrica non sia una qualità del Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino e Kent Nagano tende a comprimere i piani melodici nel fortissimo, la realizzazione musicale è di livello, non si risparmiano Robert Brubaker (Alviano), Michael Volle (Tamare) e Robert Hale (Adorno). Ma la stella [illegible] Anne Schwanewilms, soprano [illegible] [illegible] limpida e duttile che sa fare di Carlotta pure una bambola dai continui desideri erotici, come vuole il regista Nikolaus Lehnhoff.

Egli ha concepito uno spettacolo che porta l'azione a conseguenze estreme nell'ambito di una notevole coerenza visiva, grazie allo scenografo Raimund Bauer che ha inserito nella roccia della Felsenreitschule un'enorme statua in pietra [illegible] donna coricata e andata in pezzi, sopra la quale tutti si muovono: la donna [illegible] oggetto di desiderio erotico, ma ormai archeologico. La deformità di Alviano diviene interiore, è una non accettazione di sé alla quale egli reagisce travestendosi da donna: quei veli rosa Carlotta toglierà pian piano e lui invece di dipingerne le mani, e la nudità (in calzamaglia nera traforata) è qualcosa di cui vergognarsi. Trasformare la pantomima di satiri in un'orgia delicata seppur lugubre è del tutto logico; piuttosto, la grotta che [illegible] apre nel ventre della statua [illegible] in luogo delle fanciulle, inermi bambini impauriti di entrambi i sessi, evidente oggetto di [illegible] d'iniziazione sessuale e [illegible]. Quell'angelo nero che scende nelle viscere con un piccolo cadavere è un pugno [illegible] stomaco, ma il successo è incondizionato.

Giffoni, l'«emotion» spiegata ai ragazzini

GIFFONI VAL DI PIANA

Tutto [illegible] anche quest'anno per il Giffoni Film Festival, 1900 ragazzini dagli otto ai quindici anni in arrivo da tutto il mondo. Il sottotitolo della manifestazione 2005 era «Emotion» e nel segno dell'emozione si è svolto anche il Giffoni Music Concept. Ormai da anni festival nel festival che regala ai giovani musica dal vivo e importanti dj set, il «Music Concept» cerca di coinvolgere i ragazzi facendoli entrare nel vivo dell'argomento musica. Ecco allora i dibattiti del pomeriggio agli incontri Pow Wow ideati e moderati dal giornalista Paolo Biamonte. Qui, nei pomeriggi assolati di un paese dal quale parte quella meraviglia chiamata costiera amalfitana, Povia, Capone Bungt Bangt, Tiromancino, Negroamaro, Stefano Bollani e Placet Punk, Irene Grandi e Simona Bencini (che ha presentato le serate musicali accompe[illegible] dal disc jockey di Radio Kiss Kiss Pippo Pelo) hanno dialogato e risposto alle domande dei teen-agers. Ma il Music Concept ha sviluppato la sua forza di intrattenimento soprattutto durante la notte, quando alla fine delle serate cinematografiche il palco di Giffoni lasciava spazio agli strumenti. [illegible] pubblico ha applaudito anche Pier Cortese, Marina Rei, Un'esibizione particolarissima chia[illegible] «Stazioni Lunari» ideata dall'ex CCCP Francesco Magnelli. Nella stessa sera e sullo stesso palco si sono esibiti Piero Pelù, Godano [illegible] Marlene Kuntz, Paola Turci [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] si sono fatti notare anche Simone Cristicchi, Petra Magoni e Spinetti, Luca Nesti, Edoardo Bennato fino al gran finale con Le Vibrazioni. La serata finale di Sabato ha visto la presenza anche del super dj Claudio Coccoluto. [L. don.]

INCONTRO CON CLAUDIA CARDINALE: HOLLYWOOD LE DEDICA UN OMAGGIO

«Il mio cinema è una villa vuota»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Erano decenni che non tornava, dai tempi in cui la parola «globale» non esisteva, Hollywood [illegible] una delle tanti capitali del cinema e il cinema italiano, i suoi registi e i suoi divi venivano ammirati nel mondo intero. Fellini, De Sica, Monicelli, Visconti. E poi Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, la Loren e lei, Claudia Cardinale, che passava indifferentemente da [illegible] e 1/2» e «Vaghe stelle dell'Orsa» alla «Pantera rosa» o a un film con Burt Lancaster e Tony Curtis, o magari Henry Fonda. Il grande [illegible] interpretò [illegible] lei «C'era una volta il West», il film al [illegible] di una rassegna dedicata a Sergio Leone allestita dall'Audry National Center e presieduta da un attore-regista che prima di essere scoperto da Leone era stato solo un personaggio [illegible] della televisione. Oggi è uno dei giganti di Hollywood: Clint Eastwood.

La Cardinale è tornata a Los Angeles per partecipare alla rassegna inauguratasi martedì sera. [illegible] [illegible] aperto la serie dedicata ai personaggi leggendari del cinema organizzata dalla American Cinematheque con la Hollywood Foreign Press, che produce i Golden Globe. Le chiediamo:

Signora Cardinale, che effetto le fa tornare a Los Angeles dopo tanti anni?

[illegible] un grande cambiamento. I miei migliori amici erano Steve McQueen e Rock Hudson. Anche Burt Lancaster. Era un uomo di poche parole, piuttosto introverso. Andrò davanti alle [illegible] dove andavo a trovarli e dove stavo quando ero qui».

Un tuffo nel passato?

«Sono molto felice per ciò che ho avuto. Ho [illegible] la parte della prostituta, della principessa, [illegible] tutto. Ho avuto tante vite, ma non ho ho mai perso [illegible] mia identità, non ho mai dimenticato che l'importante è essere forti dentro».

[illegible] volta il cinema italiano era ammirato nel mondo. Vede una [illegible] per tornare ai fasti di allora?

«All'epoca c'erano tante co-produzioni, i film debuttavano indifferentemente a Roma, a Parigi, a Berlino. Ecco il guaio: la fine delle co-produzioni».

Che ricordo ha di Fellini e di Visconti?

[illegible] Federico tutto era sempre confusione e improvvisazione, [illegible] sceneggiatura veniva continuamente rimescolata. Con Visconti era tutto molto diverso, più controllato. Portavano tutti e due la sciarpa, ma erano due mondi [illegible] parte. Poi c'era Pasolini, con quei [illegible] occhioni che ho ancora davanti a me. E Moravia. [illegible] incontrai la prima volta a Villa Borghese, non sapevo chi era. Poi scrisse un articolo su di me, sul mio corpo, che fece scalpore».

Ultimamente ha fatto molto teatro.

[illegible] avevano chiesto tante volte di farlo, ma con questa mia voce [illegible] sembrava impossibile. Poi, quattro anni fa, Maurizio Scaparro mi ha chiesto di fare "La Veneziana". Quindi ho recitato Pirandello per sette mesi, adesso sto per tornare a Parigi con Tennessee Williams. Una gran bella esperienza».

Che cosa prova rispetto [illegible] tensioni di questi giorni?

«Sono [illegible] in Tunisia [illegible] soffro molto. Non dobbiamo mischiare Islam e terrorismo. Dobbiamo aprirci, capirsi. Il cinema è un ottimo veicolo per ottenere questo obiettivo».



Claudia Cardinale: ora faccio teatro

«In scena i pensieri di Mozart»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Tra fantasia e [illegible] storici si dipana «We Like Mozart» il balletto in due atti che il coreografo Amedeo Amodio ha [illegible]nato al Corpo di Ballo del Teatro Massimo. Questa nuova produzione debutta in prima domani e replicherà fino a domenica 31 al Teatro di Verdura [illegible] Palermo. «We Like Mozart» è un balletto dedicato ai viaggi di Mozart nella adolescenza, con [illegible] esperienze vissute in diverse città europee.

Nel fil rouge narrativo, che non segue [illegible] [illegible] cronologia, racconta la vita [illegible] compositore austriaco, [illegible] punta a offrire sensazioni inequivocabili. Per Amodio che è coreografo e regi[illegible] «I pensieri che Mozart mi ha suggerito e ha offerto al mondo musicale e teatrale».

Circondatosi [illegible] un team di collaboratori [illegible] (dal compositore Michele dall'Ongaro [illegible] la scenografa e costumista Luisa Spinatelli, e Sandro Cappelletto in veste di drammaturgo), il coreografo ha allestito un balletto in due [illegible] dalla durata [illegible] un'ora e trenta minuti circa, che viaggia con Mozart, amplifica e trasforma momenti di vita e d'arte, fa sbocciare in altri contesti le [illegible] arie e le sue musiche cristalline.

Per lui Michele dall'Ongaro [illegible] creato musiche [illegible] misura, originali, ma ha anche ritrattato e rimaneggiato brani dalle [illegible] di Figaro», dal «Don Giovanni», dal «Flauto Magico», con la [illegible] funebre massonica» (K477) e ha persino riscritto alcuni temi di Vivaldi alla maniera di Mozart. E' un grande gesto di riconoscenza, un'ennesima dichiarazione d'amore e anche un modo per [illegible] [illegible] insieme alla danza, la musica e tutte quelle cose che ci si aspetta di vedere quando si va ad uno spettacolo. La drammaturgia del balletto prevede che la musica del Maestro dei Maestri ogni tanto faccia capolino, a volte come mamma l'ha fatta, altre mascherata, travestita.

Luisa Spinatelli ha immaginato e fatto realizzare pareti nere e pareti trasparenti: quelle scorrono in carrellate, si spostano in avanti, ruotano, scoprono [illegible] retroscena tutto bianco, e ancora accolgono sedie «aeree», disposte a semicerchio; queste svelano trasparenze, si aprono su evanescenti quadretti d'epoca settecenteschi.

In questo spazio cangiante e funzionale, tra qu[illegible] corpi mutanti e mutevoli (anche silhouette in controluce) vive il racconto danzato che Amodio ha sviluppato seguendo la traccia drammaturgica, scandita in undici scene da Cappelletto, con tutte le licenze poetiche che ogni coreografo si riserva ogni qualvolta deve trasferire [illegible] azione ciò che è suggerito sulla pagina.

Il terrorista fra gli artigli della colomba

Storia di violenza, d'amore e d'inganni
Il regista: «Vorrei aiutare a far capire»



Simonetta Robiony
inviata a GORENE (Turchia)

Ha voluto la Cappadocia il regista Renzo Martinelli per far [illegible] sfondo al suo film «Il [illegible] [illegible] pietre», storia [illegible] un terrorista islamico e di [illegible] donna italiana: lui, Harvey Keitel, è un militante di al Qaeda che ha il compito di mettere una bomba sporca nell'auto di ignoti viaggiatori; lei, Jane March, è la giovane preda di quest'uomo misterioso che l'in[illegible] promettendole [illegible] [illegible] e meravigliosa vita. Per l'incontro tra vittima e carnefice Martinelli ha scelto la Cappadocia, esattamente Gorene. E non è un [illegible] perché questo pezzo di altopiano turco su cui si innalzano coni [illegible] roccia, a gruppi, come fossero i denti di un immenso dinosauro preistorico, oppure isolati, a cono, come il copricapo [illegible] un mago, viene chiamato la Valle dei Camini [illegible] Fate. Niente di più fascinoso e suggestivo per ammorbidire le difese di un cuore femminile, infiammarlo, conquistarlo, possederlo per sempre.

È notte, [illegible] notte stellata e limpida come sono le notti nel deserto. [illegible] la montagna di Çarusin che antichi monaci bizantini trasformarono in convento

Lo scenario bellissimo della Cappadocia un incontro pericoloso e l'arma dei sentimenti

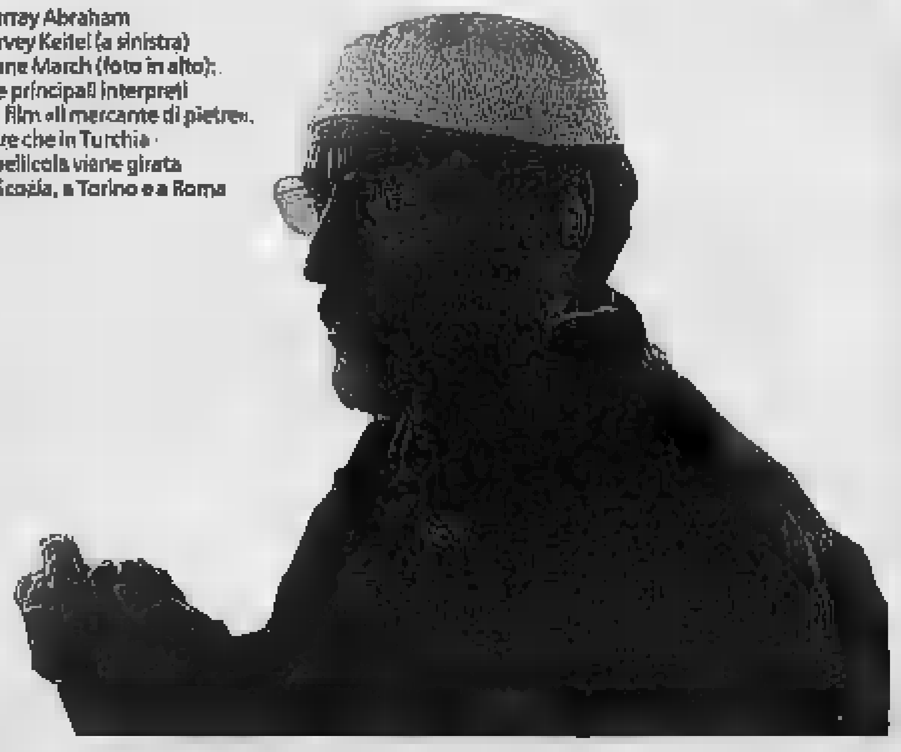
traforandola di mille aperture, splende l'insegna «Stones [illegible] chant» - «Mercante di pietre» -. È il negozio di Harvey Keitel, un occidentale convertitosi all'Islam, ufficialmente commerciante di preziosi dall'italianissimo nome di Ludovico Vicedomini, in realtà col nome di Ninmmet Ullah, [illegible] dell'arabo Shaid, Murray Abraham, un capo di al Qaeda [illegible] lo [illegible] per sedurre donne bianche trasformandole in involontarie complici del terrorismo. Shaid-Abraham, che ha in[illegible]contrato Jane March e suo marito Jordi Mollà in difficoltà su una strada della Cappadocia e ha dato loro aiuto, dopo averli accompa[illegible]ati in un albergo [illegible] invita a visitare il negozio di pietre di Harvey Keitel. Ha intuito che quella donna fragile e smarrita, legata a un uomo dal sorri[illegible] amaro, invalido per aver perso le gambe in [illegible] attentato, è una preda facile. Potrebbe [illegible] co[illegible] dicono loro, una «colomba» perfetta. Basta favorire l'incontro con Keitel.

Prodotto dalla Martinelli Film, da Medusa e dall'inglese Creative Partners, girato in lingua america[illegible] in Scozia, poi in Turchia, a Torino, e infine a Roma, scritto dallo stesso Martinelli [illegible] Fabio Campus e Corrado Calabrò, fotografia [illegible] Blasco Giurato, [illegible] [illegible] Paolo Buonvino, «Il mercante di pietre» [illegible] un film dal destino incerto. Eccessivamente semplice, considerata la complessità dell'integralismo islamico, eccessivamente attuale visti i recenti attentati di Londra e di Sharm. Potrebbe arrivare [illegible] sala troppo tardi per il susseguirsi degli attentati o troppo presto per la comprensione [illegible] questo fenomeno. Martinelli però [illegible] [illegible] che non si spaventa. Tutt'altro. Si dichiara indignato. Indignato perché fino ad oggi, nonostante il crollo delle Torri gemelle, la guerra in Afghanistan e in Iraq, le bombe a Madrid e gli attacchi di questi giorni, [illegible] regista abbia girato un [illegible] sul terrorismo [illegible] matrice islamica: «L'Islam [illegible] suo complesso [illegible] realtà multiforme. [illegible] c'è una corrente dell'Islam, quella wahabita, che [illegible] perseguendo una strategia pericolosa. L'Europa pare non accorgersene: [illegible] passiva, silenziosa, non reagisce. Io credo che il pericolo c'è ed è grande. [illegible] cavalcando l'onda lunga di una trasformazione culturale come ci ha spiegato lo storico Braudel. [illegible] reagire».

Come, Martinelli? «Obbligando i Paesi islamici a praticare la reciprocità: noi ospitiamo le loro moschee e l'Arabia Saudita deve ospitare le nostre chiese. Facendo pressioni sulla maggioranza moderata degli islamici perché isoli[illegible] i terroristi. Arrivando perfino ad accettare che certe nostre libertà democratiche vengano limitate». [illegible] [illegible] «Mercante [illegible] pietre» tutto questo non c'è. Anzi, poiché si tratta di una vicenda sentimentale, succede che Harvey Keitel, dopo aver conquistato Jane March, se ne innamora, tenta di mandare a monte l'attentato, e finisce per pagare con la vita il tradimento della causa cui si era votato.

La tragedia [illegible] terrorismo che offusca menti e cuori dunque c'è, anche se in chiave di romanzo amoroso perché Martinelli questo allarme lo vuole [illegible] «Mi piacerebbe che il film facesse discutere. Spingesse [illegible] europei a conoscere meglio l'Islam. Ci costringesse a formulare pensieri più acuti». Autore di film di denuncia costruiti intorno [illegible] argomenti aspri e duri come «Porzus» sulle stragi fratricide tra partigia[illegible] «Vajont» sul disastro annunciato del crollo di una diga, «Piazza delle Cinque Lune» sui misteri irrisolti del Caso Moro, Martinelli [illegible] questo film internazionale vorrebbe arrivare al mercato americano e trovare i finanzia[illegible] per girare un'opera storica di alto costo sull'assedio che i turchi posero a Vienna nel 1683. A suo parere quello che stiamo vivendo in questi anni è [illegible] riproposizione [illegible] [illegible] nuova conquista. Ma [illegible] quell'invasione fu fermata, anche questa, p[illegible] sebbene [illegible] altri metodi, può essere arrestata.





Murray Abraham Harvey Keitel (a sinistra) e Jane March (foto in alto): i tre principali interpreti del film «Il mercante di pietre». Oltre che in Turchia la pellicola viene girata in Scozia, a Torino e a Roma

Vajont e gli altri

Questi i principali film di Renzo Martinelli: SARAHSARA (1994) - Storia di una quattordicenne sudafricana paralizzata a una gamba che vince una gara sportiva. PORZUS (1997) - Ricostruzione [illegible] un episodio fratricida della [illegible] [illegible] liberazione. VAJONT, LA DIGA [illegible] DISONORE (2001) - Film crona[illegible] della frana che [illegible] monte Toc precipitò nel bacino artificiale del Vajont provocando duemila vittime. PIAZZA DELLE CINQUE [illegible] (2003) - Le Brigate rosse, il caso [illegible] e un giovane magistrato che tenta di far luce su quel periodo drammatico nella storia della Prima Repubblica.

Con Keitel e Abraham sguardo nuovo sull'Islam

GORENE

È un caso, ma gli attori scelti da Martinelli per questo film vengono tutti da Paesi che hanno già subito attacchi dal terrorismo islamico: la Gran Bretagna oggi, la Spagna ieri, gli Stati Uniti l'altro ieri.

Jane March, la ragazzina [illegible] «L'amante», il [illegible] che Annaud trasse dal libro della Duras diventata [illegible] donna dall'aria spaventata, è inglese e come tutti gli inglesi si dichiara orgogliosa dell'atteggiamento fiero assunto dal [illegible] Paese dopo le esplosioni nella metropolitana di Londra. Jordi Mollà, attore di Bigas Lu[illegible] e di Almodóvar, è spagnolo di Barcellona e dice di esser fiero di partecipare a un film in cui ha il ruolo di una vittima del terrori[illegible] avendo [illegible] le gambe in un attentato perché in Spagna è stato dato poco spazio tanto a quelli che [illegible] morti nelle stazioni di Madrid quanto ai loro cari che sono rimasti a piangerli.

Ma sono soprattutto gli americani Harvey Keitel e Murray Abraham a considerare questo lavoro un atto dovuto e necessario [illegible] lotta all'estremismo islamista che sta tentando di fare l'Occidente. Keitel, attentissimo a non ferire la sensibilità di amici arabi, [illegible] di aver voluto che i suoi dialoghi fossero rivisti da uno studioso di islamismo e che niente fosse esagerato o forzato: «Nel film è l'amore tra [illegible] terrorista e la [illegible] "colomba" a spezzare, sia pure in maniera tragica, il fanatismo. Nella realtà, però, [illegible] è la [illegible] [illegible] Dire amore non basta. Ognuno ama la sua donna e i suoi figli ma può detestare il suo vicino e volerne la morte. Io credo occorra convincersi che Dio è uno solo anche se lo preghiamo in modi diversi, altrimenti, senza questo riconoscimento della unicità di Dio, non [illegible] dove andremo a finire».

Più pragmatico [illegible]urray Abraham: «Occorre controllare la predicazione dei mullah, parlare con loro, invitarli a capire. L'America [illegible] un Paese diviso a metà sulla guerra in Iraq. Io faccio parte [illegible] quella metà che considera [illegible]tili le armi. Ho perso un fratello in Vietnam. Basta con i morti».

«Quanta fatica per diventare la Pivetti e poi cambiare tutto»

Michela Tamburrino
MILANO

Oggi è il giallo. Ieri era il nero. Prima ancora, ma molto prima, erano i toni confetto. Irene Pivetti contrassegna la sua vita a tinte, non un Picasso della tela ma dell'immagine. Le sue epoche sono altrettanti stati d'animo e altrettanti mestieri, perché lei rivoluziona look e lavoro con queste precise priorità. Ora è il giallo perché dal 2 agosto su Italia 1 riprendono, in quattro appuntamenti firmati da Irene Pivetti in tandem con Claudio Cavalli e da lei stessa condotti, gli otto racconti «Giallo 1», legati alla cronaca. Misteri, omicidi, rapimenti in prima serata, i protagonisti in studio per [illegible] dibattito, il criminologo come consulente fisso. Si inaugura con due [illegible] molto lontani tra loro ma che riguardano i bambini: il processo per pedofilia a Michael Jackson e il rapimento della piccola Denise Pipitone.

Pivetti, lei ha frequentato in tv generi diversi; ha esordito con la posta, poi [illegible] programma di [illegible] private, dunque «Bisturi» [illegible] Platinette, un trionfo di look e di chirurgia plastica. [illegible] proposito, lei su quale parte del suo corpo interverrebbe?

«Dopo due allattamenti, certamente rifarei il seno. Mi è venuto in mente lavorando al programma. Non è detto [illegible] non lo faccia. Quanto alla frequentazione di vari generi televisivi, è stata una grande scuola che mi ha preparato alle prossime avventure».

Per esempio una trasmissione di politica. Sarebbe naturale, no?

«C'è [illegible] [illegible] fatto che le cose facili non mi sono mai piaciute. Un programma di politica lo potrei affrontare oggi, mai anni fa. Tutti si aspettavano quello, ma [illegible] sono una pazza e mi piace mettermi in gioco. Ho iniziato [illegible] la posta che è stato [illegible] innesco fortissimo per [illegible] programma delle storie nel quale ho raccontato il mondo dei sentimenti. [illegible] ci [illegible]va. Ora la politica la tratterei solo se riferita alla gente normale alla quale è destinata, politica dalla parte delle persone».

Ma scusi, la politica non dovrebbe essere per sua natura dalla parte della gente?

«Sì, dovrebbe. [illegible] quando ho capito che non era più possibile, allora mi sono dimessa da tutto e mi sono inventata un altro mestiere. Ci stavo troppo male, la politica era diventata altro rispetto a quella che mi [illegible]va appassionata. Ne parlai con mio marito che allora era anche mio collaboratore e lui diede [illegible] ai [illegible] pensieri: "Molliamo tutto e facciamo un'altra cosa". [illegible] mi sono rimessa a studiare e da pubblicista ho ricominciato a scrivere sui giornali. Poi capitò che La7 reinventava i suoi programmi e tutto è cominciato da lì».

Non ha mai pensato che [illegible] abbiano chiamata solo per il suo nome?

«Guardi che anche per diventare la Pivetti ci ho [illegible] fatica. Certo [illegible] [illegible] [illegible] essere quella che [illegible] [illegible] per [illegible] ho sudato parecchio. E poi mi trovi un'altra persona al mondo che ha mollato la presidenza di un partito e il seggio in Parlamento per fare gli esami di stato in giornalismo. Me lo trovi».

È lì che nacque [illegible] periodo dark?

«Dovevo cambiare, allora cambia[illegible] i capelli dopo l'allattamento [illegible] erano diventati lisci, [illegible] mi piacevo più. Anche [illegible] ci guardam[illegible] [illegible] mio marito, misi la [illegible] sulla [illegible] e giù, con la macchinetta mi rapò. Mi sono piaciuta molto in quell'epoca, quel look mi rappre[illegible]a. Ora per contratto li ho dovuti far crescere. Forse alle prese con i delitti vogliono una faccia più dolce e rassicurante».

Il periodo pastello invece è legato alla sua presidenza della Camera.

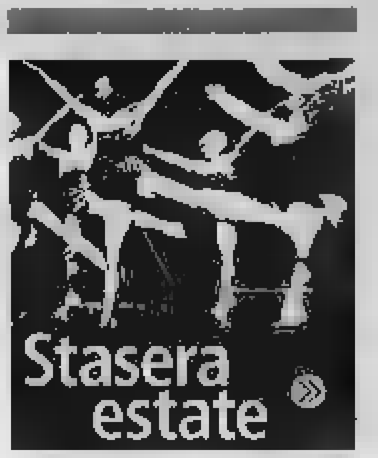
«Quello era pure il periodo dei foulard. Li avevo adottati perché non possedevo gioielli e mi sembrava che loro mi vestissero e mascherassero l'assenza di pietre preziose. Quanto ai tailleur pastello, avevo letto che la regina madre per essere vista a distanza [illegible] doveva, avesse optato appunto per i [illegible] pastello. Se funzionavano per lei, avrebbero funzionato anche per me che sono bassa. Le calze chiare invece servivano per salvar[illegible] dall'eventuale smagliatura che su bianco poco si vede e mi evitava l'imbarazzo. Vede a quante [illegible] deve pensare un presidente della Camera se è donna».



Irene Pivetti conduttrice televisiva



Irene Pivetti presidente della Camera



E Pereira sostiene a Verezzi

VERONA. All'Arena va in scena «La Bohème» di Giacomo Puccini con la regia di Arnaud Bernard. Cantano Marcelo Alvarez, Mariusz Kwiecien, Ainhoa Arteta, dirige Daniel Oren. Al Teatro Romano, 21,15, la nuova danza contemporanea africana con "Adjayn", coreografie di Georges Momboye in prima nazionale.

TAGLIACOZZO (L'Aquila). Il XXI Festival di Mezza Estate al via alle 21,15, con «La Naiade» del Teatro Statale Ballets [illegible] di Mosca.

SIRACUSA. Prima mondiale al Castello Maniace, 21,30, di «La piccola fiammiferaia», tratto dalla fiaba di Hans Christian Andersen. Regia di Dan Jemmett.

CERVIA. In piazza Pisacane, ore 18, per il Festival «Arrivano dal mare!», prima nazionale della Compagnia del Malarancio in «A Brema, viaggio mirabolante di 4 musicanti».

ROMA. Il Balletto Teatro di Torino chiude il [illegible] [illegible] Invito alla Danza a Villa Massimo con «Caravaggio» di Matteo Levaggi.

TORRE ANNUNZIATA. Tammurriata, pizziche [illegible] agli [illegible]vi di Oplonti, ore 21, con il gruppo Pietrarsa per il ciclo «Il sorriso del vulcano».

[illegible] Natalino Balasso, Gabriele Vacis e [illegible] Artuso in «Libera nos» nel cortile [illegible] Castello Cornaro, 21,20. Il lavoro è ispirato al testo di Luigi Meneghello.

TODI. La voce [illegible] di Andrea Calabretta per «I vestiti nuovi dell'imperatore», lettura [illegible] con parole, figure e note alla Terrazza Superiore, ore 19.

BOLOGNA. La Compagnia MK chiude al Centro d'Arte e di Storia San Giorgio in Poggiale, ore 22, «Danza Urbana». Lo spettacolo di intitola «Real Madrid» ed [illegible] [illegible]zato in collaborazione con l'ensemble francese Esc.

BORGIO VEREZZI. «Sostiene Pereira» di Antonio Tabucchi in prima nazionale in piazza Sant'Agostino, 21,15, con Paolo Ferrari, Amandio Pinheiro, Marcello Donati e Stefano Scherini, regia di Teresa Pedroni.

MONTALCINO (Siena). Prima nazionale al Teatro degli Astrusi, ore 21, per «Pesce di carne», un progetto di Giancarlo Di Giovine interpretato da [illegible] Sgrosso e diretto da Alessandro Marinuzzi che sono anche coautori del lavoro. A seguire «Colica» [illegible] Reinald Goetz, [illegible] Edoardo Ribatto, regia di [illegible]dro Mabellini.

VILLA FARALDI (Imperia). Al Deaglio, ore 22, Bruno Cerutti in «L'illogica allegria» monologhi e ballate di Gaber-Luporini con la presenza di una band che ripercorre la carriera del «Signor G» dal 1970 al 2003.

JAZZ. Viktoria Tolstoy, Enrico Rava Quintet & Paolo Silvestri Ensemble a Roma. Maria Pia De Vito a Palermo. Soren Moller Trio a Treviglio. William Parker e Leena Conquest a Napoli. Roberto Nannetti Quartetto, Mauro Negri "Trapezomentilo" a Siena. The Head Hunters a Cortina.

LIVE. Anastacia a Catanzaro. Sud Sound System & Bag a Riddim Band a Roma. Sugarfree a Borgaro Torinese. Stadio, L'Aura a Recanati (Macerata). Vanoni-Paoli a Pescara. Antonello Venditti a Parma. Negrita a Este (Padova). Inti Illimani a Milano. Afterhours a Tocco di Casauria (Pescara). Cristina Donà a Polignano a Mare (Bari). Perturbazione a Carpi (Modena). The Chieftains, Casa del Vento a Chieri (Torino). Povia a Genova. Alan Stivell a Montorio (Verona).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it



Elisir: come ti riciclo la Cinquetti

••• Ma guarda Gigliola Cinquetti. Invece di riproporre se stessa quale donna di mezza età che continua a fingere di non averla, l'età, e lo canta in tutti i programmi che ripescano vecchie glorie, è riuscita a far evolvere il suo personaggio. È piuttosto triste, in effetti, vedere attempati rockettari con le lunghe chiome ingrigite e diradate o tinte che cantano come se il tempo non fosse passato. Spesso si prendono in giro, fanno, come vuole la moda, autoironia, che da cosa buona e giusta sta diventando una comoda giustificazione per tante esibizioni patetiche. L'autoironia. Comunque, Gigliola Cinquetti è entrata nel giro delle conduzioni televisive, e quest'estate è approdata a Raitre, per presentare, in una striscia della domenica sera, «Pronto Elisir», lo «spin off» dell'«Elisir» di Mirabella. In questo «spin off» resta il dottor Gargiulo, ormai una categoria dello spirito, e arriva per l'appunto la Cinquetti. La quale ha nei confronti degli argomenti della trasmissione un approccio da perfetta profana. Molto profana: per lei, nelle vene del corpo umano, potrebbe anche scorrere acqua invece che sangue, qual è il problema? Se già il programma invernale è di carattere estremamente divulgativo, la sua versione estiva lo è ancora di più. Si va per macro-temi, la depressione, il mal di testa, il mal di schiena. Gli spettatori telefonano, il dottore generalista Gargiulo e gli specialisti invitati rispondono. Già nel «Medico della mutua», il dottor Tersilli di Alberto Sordi faceva le sue diagnosi al telefono. I medici di «Pronto Elisir», tutti clinicamente corretti, evitano di emettere sentenze dall'aria inoppugnabile, e dunque finiscono per dire proprio quelle banalità che il pubblico vuol sentirsi dire. E per evitare il trionfo delle banalità in campo medico, si spazia su problemi più squisitamente legati alla società e all'ambiente, gli animali domestici, la solitudine degli anziani... Gli asparagi e l'immortalità dell'anima, direbbe Achille Campanile. E la Cinquetti? La Cinquetti si comporta come Madame Verdurin nel suo salotto, parla adagio e piano, guarda il gobbo con discrezione per non impappinarsi, fa la padrona di casa, dottor Gargiulo, prenda un tè, suvvia, che fa bene alla salute.

Uomini & donne, amori bugie

Dignitoso debutto nella regia per Eleonora Giorgi in una commedia dolceamara con Ornella Muti. Roma, anni '60: Anna ha fatto della dedizione al marito e alla famiglia lo scopo della sua vita, mentre Giovanni ha deluso i suoi sogni romantici. Ma a un certo punto dice ma... 23.20

Mimic

Dal racconto di Donald A. Wollheim, un horror di Guillermo Del con Mira Sorvino, Jeremy Northan e Giancarlo Giannini. La scienziata Susan Tyler e il marito Peter, del centro controllo malattie infettive, hanno debellato una minaccia epidemica portata dagli scarafaggi. ... ITALIA 1

I FILM DI OGGI


Roger Moore e Barbara Bach in una scena del film «007 La spia mi amava» di Lewis Gilbert

Agente 007 - La spia che mi ★★★

21.00 RAITRE GB 1977. REGIA DI GILBERT. CON ROGER , BACH, CURT JURGENS, MUNRO, GEORGE BAKER, BISERA E KIEL. DUR 127'

Terzo film Moore e 10° 007, firmato Lewis Gilbert con Richard Kiel nel ruolo del terribile killer Squalo. James Bond si allea con una bellissima spia sovietica per smascherare un armatore scandinavo che ruba sottomarini nucleari per creare un subacqueo. Ma...

II ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 2001. REGIA GUILLERMO TORO. CON WESLEY SNIPES, KRIS KRISTOFFERSON, LEONOR VARELA, RON PERLMAN E LUKE 119'

Seguito (stranamente migliore dell'originale) dell'horror d' firmato Guillermo del Toro. Blade, metà uomo metà vampiro, è ossessionato dal desiderio di vendicare disgrazia e salvare la razza umana. Ma per farlo deve unirsi a un gruppo vampiri, già suoi nemici...

Il mio campione ★★

21.00 CANALE 5 USA 1998. REGIA DI JOHN N. SMITH. CON VINCE VAUGHN, MONICA POTTER, JOEY LAUREN ADAMS, BOBBY MOAT E DEVON SAWA. DUR 97'

Discreto dramma di John N. Smith. Un padre single si prende del figlio di anni destreggiandosi tra il lavoro di avvocato e l'impegno allenatore di basket in un liceo del Kansas dove si è trasferito da Chicago. Ma, quando iniziando una nuova relazione, l'ex moglie ricompare e...

ANTENNA DI OGGI

OGGI
Gli orsi, dove e come vivono, quali sono le loro abitudini e i loro segreti. Ne parlerà Piero Angela a *Superquark* (Raiuno 21), nei panni dell'Onorevole, oggi a *Walter e Giada* c'è Oscar (Raitre, 20,10), a Geo parla dei gatti d'acqua (Raitre, ore 18), continua la tournée del Milan in America: oggi la partita Milan-Chicago Fire (Rete4, ore 17,15)

Mick Jagger, anni, camicie o magliette sgargianti, sedute di ginnastica a giorni alterni un norvegese, moderatissimo l'alcol e assolutamente otto di sonno ogni notte. Ha confessato a *The Observer*: «Le grandi esibizioni open air sono celebrazioni collettive. Non voglio vantarmi, ma è un successo incredibile fare ogni volta un tour di questo tipo... E' divertentissimo. Avere un effetto del genere è come un'enorme risata... Alla fine della serata, ti senti come un dio se hai fatto passare momenti magnifici a 50 mila persone, e hai anche guadagnato pacchettate di soldi».


Piero Angela

GESÙ
Il film più visto nella storia del cinema è «Jesus»: realizzato nel 1979 da un'organizzazione della Chiesa evangelica americana, ha avuto due miliardi di spettatori. Doppiato in oltre 760 lingue e dialetti, compresi lo jorai, il karakalpak, l'hakka, il mongo-nkudu e il nosu-yi, veniva usato dai missionari come gesto di pace verso i popoli da convertire. Protagonista, l'attore shakespeariano Brian Deacon.

DIVI
«I divi di oggi sono diversi, più normali, più vicini alla gente comune. Prima gli attori avevano facce straordinarie, sguardi che è difficile dimenticare» (Sophia Loren).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.35, 13.30, 17.00, 20.00, 23.15	10.30, 13.00, 20.30, 22.55	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 23.15, 23.20	8.00, 13.00, 20.00, 1.15, 3.13, 4.15	12.25, 18.30, 1.45	11.30, 13.30, 18.55

Giorno

RAIUNO
- 6.05 Le buone notizie per anima
- 6.10 Dieci storie di bambini Telefilm Regia di Edoardo Mulargia
- 6.45 Unomattina Estate
- 9.45 Tg Parlamento
- 9.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 10.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 10.10 diamante con te ali Film
- 11.40 Che tempo fa
- 11.45 signora del West TF
- 12.35 La signora in giallo TF
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 L'ispettore Derrick TF
- 15.10 L'ultimo raggio luce Film-tv
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.15 Le sorelle McLeod Serie
- 18.10 Don Matteo 4 Serie
- 19.10 Il commissario Rex TF

RAIDUE
- 7.00 Nuoto: Mondiali Speciale campionati Mondiali. Sintesi
- 7.30 Go Cart mattina di cartoni animati onda fino alle 10.15
- 10.15 Un mondo a colori
- 11.15 Il tocco di un angelo Telefilm
- 12.00 Incantesimo Il Serie vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla clinica Life
- 13.30 Tg 2 Mistrò
- 14.00 Roswell Telefilm Gli atterrati a 50 anni dopo hanno preso le bianze degli umani
- 14.50 Popular Telefilm
- 15.35 Nuoto: mondiali Collegamento in diretta con Montreal, Canada
- 19.15 Jag - Avvocati in divisa Telefilm Catherine Bell

RAITRE
- 6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni attualità, e traffico. All'interno, alle 6.45, «Italia, istruzioni per l'uso» di Emanuela Falcetti
- 8.05 Explora - Tv Scienze con Luciano Onder. Regia di Gabriele Cipollini
- 9.05 Mogli e buoi... Film
- 10.40 Cominciamo Bene Estate
- 12.15 Cominciamo Bene Estate
- 13.10 Walter e Giada
- 13.40 magazine 2005 cumentari
- 14.45 Grani di pepe
- 15.10 Amazing History Documentari
- 15.25 La Melevisione
- 17.10 Moonlighting Telefilm
- 17.55 Meteo 3
- Geo magazine 2005 cumentari

CANALE 5
- 6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 Meteo 5
- 7.58 Borsa e monete
- 8.35 I Robinson Telefilm
- Dibu Film
- 11.00 Providence Telefilm
- 12.00 Un detective in corsia Telefilm
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Squadra Med Telefilm
- 15.10 Match Telefilm
- 16.10 Rosamunde Pilcher: Una luce dal fuoco Film-tv
- Carabinieri Telefilm
- 19.00 Everwood Telefilm

ITALIA 1
- 6.50 Sheena - Regina della giungla Telefilm
- 7.45 Cartoni animati
- 9.45 Eddie, il cane parlante TF
- 10.20 Robin Hood Telefilm
- 11.20 Flipper Telefilm
- 12.15 Secondo
- Studio Sport
- 13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni animati
- 14.05 Le di Lupin III Cartoni animati
- 14.30 I Griffin Telefilm
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 15/Love Telefilm
- 16.25 Spongebob Cartoni
- 16.40 Tartarughe Ninja Cartoni
- 17.10 advance challenge Cartoni animati
- 17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni animati
- 17.50 Willy il principe di Bel Air Telefilm
- Tutto in famiglia Telefilm
- 19.55 Love bugs Serie

RETE 4
- 6.10 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.50 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
- 7.15 Secondo Striscia d'informazione ogni giorno propone micro-inchiesta su temi d'attualità
- 7.25 serve un'idea
- 7.55 Magnum P.I. Telefilm
- 8.55 Terra nostra - speranza Telenovela
- 9.50 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Commissario Cordier Film-tv
- Sentieri Soap Opera
- 17.15 Calcio: Milan-Chicago Fire
- 19.35 Due per tre Telefilm

SERA

RAIUNO
- Supervarietà Videoframmenti
- 21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini. L'incontro settimanale le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche, gli uomini e il loro ambiente naturale, l'arte e l'archeologia, il mondo degli animali
- 23.20 Uomini & donne, amori bugie Film
- 1.35 Estrazioni del lotto
- 1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati novità proposte grande schermo
- 1.45 Sottovoce
- 2.15 Fuoriclasse
- 2.45 Regina senza Film

RAIDUE
- 20.05 Classici Warner Cartoni animati
- 20.20 Il lotto otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa Programma che offre la combinazione e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 21.00 La Omicidi Serie
- 23.05 Tg Parlamento
- 23.15 Meteo 2
- 23.20 Appuntamento cinema cinematografica
- 23.30 Mondiali Collegamento in diretta con Montreal, Canada
- 4.30 Compagni nella notte
- 4.45 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque Lezioni universitarie da seguire con il videoregistratore

RAITRE
- .00 Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.05 Speciale Tour France
- 20.10 Walter e Giada
- Blob Videoframmenti
- 21.00 Agente 007 - La spia che mi amava Film (spion., 1977) R. Moore, B. Bach, C. Jurgens, C. Munro, G. Baker, Bisera, R. Kiel, G. Keen. Regia di L. Gilbert
- 23.30 Una notte Zeus
- 0.30 La musica Raitre Appuntamento con più importanti composizioni d'autore
- 2.40 Appuntamento al cinema
- 2.50 Fuori Orario..Cose (mai) viste Solo d'autore ovvero televisione
- 2.55 RAI 24

CANALE 5
- 20.30 Paperissima sprint Varietà
- 21.00 Il mio campione Film (dramm., con Vince Vaughn, Monica Potter, Joey Lauren Adams, Bobby Moat, Devon Sawa. Regia N. Smith
- 23.15 The Guardian Telefilm
- 0.15 I Soprano Serie con Gandolfini, Lorraine Bracco, Edie Falco La serie racconta le de una famiglia italo New Jersey dedita ad attività mafiose. Ideata e nel 1999 da David De Cesare, la serie ha accumulato decine di nominations, facendo bassa di Emmy Awards e Golden Globe.
- 1.45 Paperissima sprint Varietà
- 2.20 Nonno Felice Telefilm
- 3.45 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm

ITALIA 1
- 20.10 cielo Una famiglia numerosa al centro vicende ruotano le crisi scenziali dei figli Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli
- 21.05 Blade II (horror, 2001) Wesley Snipes, Kris Kristofferson, Leonor Varela, Ron Perlman, Luke Goss. Regia di Guillermo Del Toro
- 23.20 Mimic (horror, 1997) con Mira Sorvino, Jeremy Northan. Regia Guillermo Del Toro
- 1.55 Secondo d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
- 2.10 Dark Angel Telefilm Jessica Alba, Michael Weatherly
- 3.05 Witchblade Telefilm

RETE 4
- 20.10 Renegado Telefilm Lorenzo Lamas. Un uomo, il suo fucile, la sua moto, sua giustizia
- 21.00 Detective Serie Serie poliziesca considerata negli Stati Uniti erede del mitico inossidabile tenente Colombo. Protagonista il detective Adrian Monk, uomo sensibile e acuto, preda di mille tic e di varie fobie e manie
- 23.00 Top Secret
- 0.10 L'insegnante viene a casa (comm., 1978) Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali, Lino Banfi. Regia di Michele Massimo Tarantini
- 2.40 Tv Moda
- 3.30 I due sergenti Film
- 5.05 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
- 5.25 e Oggi in Tv Varietà

La 7
- 6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
- 7.00 Omnibus estate
- 9.15 Punto Tg L'informazione flash Andrea Pancani, fare il punto fatti accaduti in Italia e mondo
- Due minuti libro Una delle più antiche trasmissioni culturali italiane. Alain intervista uno scrittore e lascia che sia lui a presentare il suo libro
- 9.30 Police Rescue TF
- 10.30 Isole Documentari
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
- 14.05 Venere imperiale Film
- 16.40 Le isole di Atlantide Documentari
- 17.55 Paradise Telefilm
- 19.00 NYPD Blue Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Crocodile - Missione natura Doc.
- 21.30 Settima dimensione
- 23.05 Sex and the City TF
- 0.05 Tg La7 Notiziario
- 0.25 The Strip Serie
- 1.25 Due minuti
- 1.30 Police Rescue Telefilm
- 2.30

MTV
- 12.00 Into the music
- 13.00 Ranma 1/2 Cartoni
- 13.30 Viva Las Vegas
- 14.30 TRL Varietà
- 15.30 Wade Robson Project
- 15.55 Flash
- 16.00 Cornetto free Music Festival Napoli
- 16.15 Mtv playground summerhits
- 16.55 Flash
- 17.00 Mtv playground summerhits
- 18.00 The Mtv pop chart
- 19.00 TRL. Ospite: Simon Cristecchi/Lee Ryan
- 20.00 Flash Notiziario
- 20.05 las vegas
- 21.00 So
- 22.30 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
- 10.05 Chart.it (R)
- 11.05 All The Best
- 12.00 Azzurro (R)
- 13.05 The Club Pillole
- 13.55 Tg Web
- 14.00 Call Center
- 14.55 Tga
- 15.00 Inbox
- Play.it summertime
- 16.55 Tg Web
- 17.00 Chart.us
- 18.00 Azzurro
- 18.55 Tga
- 19.00 The Club pillole
- 20.00 Inbox
- 20.30 The club
- 21.00 Inbox
- 21.30 Rapture
- 22.30 Music Live
- 23.30 The club
- 24.00

SKY CINEMA 1
- 9.30 Dogma Film
- 11.40 Il risolutore Film
- 13.30 Una bionda esplosiva - Hot Chick Film
- 15.15 Duets
- 15.45 Soldi facili.com Film
- 17.35 ExtraLarge: Terra Di Confine
- 17.55 E' già ieri Film
- 19.35 Identikit
- 20.00 Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà Film
- 21.30 A/R Andata + Ritorno Film
- 23.20 Una bionda esplosiva - Hot
- 1.05 Extra: Un Ciclone Casa
- 1.15 Pollock Film

SKY CINEMA
- 10.00 Extra
- 10.10 La giuria Film
- 12.20 Speciale - I Sentieri Del Western
- 12.50 Gli angeli di Borsellino (Scorta QS21) Film
- 14.20 Extra
- 14.30 Confidence - La truffa perfetta
- 16.10 Extralarge
- 16.30 Caterina va in città Film
- 18.20 Extralarge
- 18.40 Il ladro di orchidee Film
- 20.35 Duets
- 21.00 Wargames - Giochi di guerra Film
- 22.55 La giuria Film
- 1.05 Dopo mezzanotte Film

SKY SPORT 1
- 14.00 Sport Time Rubrica
- 14.30 Calcio: Liverpool-Arsenal 10 anni di Premier League (2002). Replica
- 16.15 Calcio: Manchester U.-Arsenal 10 anni di Premier League (2002). (R)
- 18.00 Beach Soccer: Spagna-Italia
- 19.00 Sport Time Rubrica
- 19.30 Calcio: Hertha-Werder Brema
- 21.15 Calcio: Wolfsburg-Hertha
- 23.00 Beach Soccer: Spagna-Italia
- Sport Time Rubrica
- 1.00 Calcio: Hertha-Norimberga Bundesliga 04/05. Replica

Radio

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.3 Il Baco millennio; 11.4 Obiettivo benessere; 12.00 Come gli affari; 12.36 La radio parla; 4 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Music - Black and blue; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Tender; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 Radiouno musica Get Back!; 22.00 Affari; 23.00 Gr1; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab notte; Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Sam Torpedo; Sport; Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Adantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2; 1. musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 17.05; 19.15; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalla due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 15.30 Suite - Festival festival; 15.57 Il Cartellone: Bayreuth Festival; 21.30 Il Cartellone: Gorizia Jazz - Dave Liebman/Ellery Eskelin Quartet; 24.00 Il Terzo Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. voce; 2.00 Notte Classica.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche 14.20); 13.00 Musica di sempre da 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Finalmente un segnale positivo.

Fino al 14 agosto da Giordano Arreda i prezzi scendono fino al 60%.

Con l'**Operazione "Grandi Affari"** troverai centinaia di occasioni da non perdere, subito disponibili in **pronta consegna**. Prezzi, sconti e finanziamenti sono sempre reali e documentati e potrai scegliere la formula di pagamento più adatta alle tue esigenze.



Tante proposte d'arredamento rate fino a 60 mesi interamente finanziabili a

TASSO ZERO

CUCINE - SALOTTI - SOGGIORNI - CAMERE - CAMERETTE

Giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)
Tel. 0124 490 586/561 - cesare@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Sabato e domenica orario continuato

Sul circuito di Donington Rolfo conquista un importante 10° posto

Cantando sotto il diluvio

Il Piemonte che lavora si esalta per il suo pilota

Capitolo in tono leggermente minore per questa tappa di «Il Piemonte corre», in una Inghilterra ancora una volta sotto assedio. Al Gp di Donington, storico circuito del motomondiale che ha aperto la seconda metà della stagione, le aziende piemontesi che hanno partecipato all'evento promozionale hanno per questo espresso la loro partecipazione al dolore del popolo inglese.

Dal punto di vista sportivo, le soddisfazioni non sono tuttavia mancate: il decimo posto di Roberto Rolfo, pilota simbolo di «Il Piemonte corre», ha esaltato l'entusiasmo della delegazione piemontese e degli ospiti inglesi. Sentiamo cosa ha da dire il pilota: «Ho impiegato ore per asciugarmi dalle secchiate d'acqua prese in gara - dice - e smaltire il freddo pungente che mi è entrato nelle ossa non è stato facile. [illegible] le mille difficoltà incontrate [illegible] alla fine, sono [illegible] soddisfatto della mia prestazione. Riuscire a stare in sella è stata un'autentica impresa, ma gli sforzi sono serviti a farmi guadagnare 6 importanti punti nella lotta tra noi piloti privati e a farmi dimenticare il paio di zeri.

«L'asfalto del circuito di Donington [illegible] garantisce molta aderenza già in condizioni normali, anche perché [illegible] aerei che atterrano e decollano dal vicino aeroporto spesso lasciano dietro di sé scia di carburante, [illegible] manto che con l'acqua diviene simile al sapone. [illegible] queste superficie [illegible] posteriore ha [illegible] praticamente ogni forma di aderenza, impedendomi addirittura di avere un buono spunto in partenza, tanto pattinava! Giro dopo giro ho preso fiducia, in un paio di occasioni ho sfiorato il pilota che mi era scivolato davanti, in queste condizioni il [illegible] errore veniva punito con la caduta, e in rettilineo sono riuscito anche a scaricare un po' della potenza di quel «mostro» che è la mia Ducati sfiorando i 260 orari. Più che un duello con i miei avversari è stata una partita a scacchi con la pista e la pioggia, ma alla fine [illegible] spuntata io». Prossimo appuntamento al Sachsenring: «Una pista che non si sposa bene con la scarsa maneggevolezza della mia Ducati, ma vedremo di mettere altri punti in classifica».

Così come a Donington, domenica prossima sarà nuovamente in scena il progetto «Il Piemonte corre» con un'altra quindicina [illegible] piemontesi che potranno assistere a prove e gara a pochi metri dalla pista nella zona Vip. «Il Piemonte corre» è una modalità innovativa per fare promozione. L'opportunità offerta alle imprese è innovativa e stimolante: in un'area riservata (VIP Village) [illegible] ristorazione di livello superiore arricchita dai prodotti piemontesi, con una splendida terrazza per assistere al Gran Premio, le imprese partecipano ad un evento di grande richiamo promozionale sulla propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, camere di commercio locali, banche, rappresentanze e comunità italiane all'estero.

[illegible] occasione eccezionale per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico che ha ormai superato [illegible] lunga quello della Formula, la qualità e l'immagine vincente della propria [illegible]. Un modo per [illegible] conoscere, per aprire nuovi orizzonti e allargare il raggio d'azione della propria attività. La prossima tappa, dopo la pausa estiva, sarà a Brno, in Repubblica Ceca a fine agosto, e poi le trasferte in Estremo Oriente: Giappone, Malesia ed Australia.

In tavola a Donington



Tenute Damiano
Estesa su 160 ettari di cui 60 coltivati a vite, è un'azienda agricola composta da sei cascine, sparse tra le colline più fertili e meglio esposte dei comuni astigiani di Mombaruzzo, Quaranti e Maranzana. L'impegno a valorizzare le uve della tradizione nel rispetto delle nobili leggi della vinificazione è l'obiettivo principale di questa azienda agricola. Inaspettata e bellissima la sede della cantina: palazzo Pallavicini, dimora nobiliare del Seicento che domina il paese di Mombaruzzo (Asti). www.tenutedamiano.it

Pastiglie Leone
Una delle aziende dolciarie più antiche d'Europa, le cui origini risalgono al 1857 quando Luigi Leone decide di aprire una confetteria ad Alba e inizia a fabbricare pastiglie piccoline, friabili, multicolori. Il laboratorio dopo pochi anni viene trasferito a Torino per meglio garantire la fornitura alla Casa Reale. Nel 1934 Giselda Balla Monero rileva l'attività e trasferisce la sede nell'attuale edificio Liberty di corso Regina Margherita. www.pastiglieleone.it

Grissinificio La Mole
«F.lli MILAN Srl» è nata nel [illegible] come azienda alimentare per la produzione artigianale della pasta lievitata. Nel 1978 è diventata titolare del marchio «LAMOLE» e da allora si è specializzata nella produzione di grissini, diventando un'importante realtà nel settore. La produzione è certificata IFS/BRC Global Standard Food CSQA-ISA Italy. www.la-mole.com

La Burnia
Si dedica con passione e serietà a confezionare artigianalmente in vasi di vetro (burnia) il meglio della Langa. Utilizza verdure e frutti di primissima scelta senza l'aggiunta di coloranti né di conservanti chimici. www.tabgreenline.it



Il «progetto di promozione internazionale» è sostenuto dalle associazioni di categoria

Il Piemonte ha trovato casa in Inghilterra

Artigianato CASA Torino era presente al Grand Prix di Gran Bretagna



Al Gp che si è svolto domenica [illegible] sullo storico circuito di Donington, a fare da anfitrione questa volta è stata Artigianato CASA Torino.

L'associazione datoriale è da oltre 50 anni al servizio dell'artigianato e della piccola impresa, [illegible] è presente sul territorio provinciale con 15 sedi operative e 5000 [illegible]ti. Artigianato CASA ha portato nel Regno Unito una significativa «squadra» di aziende piemontesi.

Vediamole in sintesi.

Alkè informatica
È una società torinese operativa sul mercato dal 1997 nell'ambito della consulenza in organizzazione e informatica, costituita [illegible] gruppo di circa 50 professionisti specializzati sulle diverse aree di intervento. (www.alkeinfo.it)

Distillerie Vincenzi
Operano nel s[illegible] della produzione e della vendita di liquori e sciroppi da più di settant'anni. La particolarità dei vetri, l'eleganza e la fantasia delle confezioni e, ovviamente, la qualità del prodotto sono i punti di forza. Per "Il Piemonte corre" porta nel mondo il prodotto di maggior fama: il Bicerin. (www.distillerievincenzi.com)

GrafArt
Una [illegible] lunga e piena di soddisfazioni, una struttura composta da quaranta profes[illegible] organizzati su due turni produttivi, pronti a farsi carico dei vostri stampati: [illegible] ricevimento del file impaginato alla consegna del prodotto confezionato secondo le direttive stabilite.

GrafArt conta su [illegible] interna di punto metallico per la confezione di brochure, opuscoli, cataloghi, riviste. Brossure e cartonati vengono gestiti [illegible] fornitori esterni selezionati [illegible] collaborazione stretta ed estremamente affidabili. (www.grafart.it)

Otlec lamiere
Opera da oltre [illegible] anni nel settore dei nastri e delle lamiere laminati a caldo ed a freddo, lavorando con una clientela prevalentemente nazionale ma con un interesse verso il mercato [illegible] (Polonia in particolare), [illegible] vari settori d'attività che vanno dalla carpenteria allo stampaggio, alla costruzione di mobili metallici, di casseforti, di serrande, settore auto, veicoli industriali.
(www.otleclamiere.com)

[illegible]
Specializzata [illegible] anni in soluzioni informatiche per la media impresa, con il gestionale Quasar-X offre ad ogni esigenza di contabilità, produzione e logistica il prodotto giusto, trasformando l'investimento in un reale vantaggio competitivo. (www.poker.it)

Sostenitori

Consoft Sistemi
«Solution provider» esperto e affidabile, capace di trasformare la conoscenza in valore per il cliente. Nel 2004 ha definito un'offerta basata su 4 aree: Sicurezza, Infrastruttura IT, Business integration, Soluzioni. www.consoft.it

[illegible]
Nata nel 1975, dal 1984 è anche casa editrice. Specializzata in libri sportivi, nel 2002 ha fondato il marchio, Spoon River, per dare spazio a argomenti storici e culturali. www.graphot.com

Cvb
Da oltre 25 anni nel settore dei sistemi di fissaggio ottenuti mediante stampaggio a freddo da filo metallico. Ha saputo evolversi specializzandosi nella produzione di alta precisione Automotive. www.cvb.it





Garrone: «Un momento brutto per la città»

GENOVA. «Mi spiace per il Genoa, è un momento brutto per la città e per il calcio». Così il presidente della Sampdoria, Riccardo Garrone. Dai tifosi blucerchiati [illegible] di sfottò ai cugini.

OGGI IN TV

7,00 Nuoto. Mondiali, sintesi notturna Raidue
11,00 Volley. Germania-Bulgaria Eurosport
11,00 Tennis. Torneo Atp da Kitzbuhel Sky sport 3
13,00 Studio sport Italia 1
13,00 Volley. Russia-Romania Eurosport
14,00 Sport time Sky sport 1
15,30 Nuoto. Mondiali da Montreal Raidue
17,15 Calcio. Milan-Chicago Fire (diff.) Rete4
17,30 Volley. Olanda-Polonia Eurosport 2
18,00 Calcio. Europeo Under 18 Eurosport
19,00 Sport time Sky sport 1
20,00 Rai sport notizie Raitre
22,00 Golf. Buick Open Pga Sky sport 3
23,55 Nuoto. Mondiali da Montreal Raidue
24,00 Sport time Sky sport 1

SENTENZA MANO PESANTE DELLA DISCIPLINARE, LA SQUADRA LIGURE RETROCESSA E PENALIZZATA DI 3 PUNTI

STANGATA Genoa in C1

«C'è stata combine con il Venezia». Preziosi si dimette



Il giorno nero [illegible] Enrico Preziosi: inibito per [illegible] anni, il presidente del Genoa si è dimesso [illegible] presenterà ricorso alla Caf

[illegible] Sormani

Una sentenza già scritta, talmente chiare e schiaccianti sono risultate le prove a carico di Genoa e Venezia. Sorprende [illegible] l'aggravio [illegible] pena inflitto dalla commissione disciplinare rispe[illegible] alle richieste del procuratore federale: il Genoa viene re[illegible] all'ultimo posto della serie B e in più comincerà il prossimo campionato di [illegible] con tre punti di penalizzazione. Il suo presidente, Enrico Preziosi, viene inibito per [illegible] anni (la procura ne aveva chiesti 4). Stessa condanna per l'ad del Venezia Francesco Dal Cin (anche per lui la richiesta era di 4 anni), per il dg del Genoa Stefano Capozzucca e per il dirigente del V[illegible] Giuseppe Pagliara.

Nel motivare [illegible] provvedimento, meditato per due giorni, la Disciplinare, forte delle tante intercettazioni telefoniche tra i veri imputati, che i difensori hanno cercato di invalidare, si è convinta che Preziosi e Dal Cin si sono accordati e attivati per «normalizzare» le prestazioni sportive della formazione veneziana, e assicurarsi in anticipo che l'esito della [illegible] fosse «quello che doveva [illegible]» in [illegible] alle forze in campo, cioè la vittoria dei liguri, come ha ribadi[illegible] lo stesso Dal Cin.

Secondo i giudici l'illecito sportivo [illegible] consuma [illegible] al mero compimento, con qualsiasi [illegible] di atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara ovvero di assicurare a chiunque un vantaggio in classifica». Pesano come un macigno i 250 mila euro sequestrati dai carabinieri a Pagliara, dirigente del Venezia, il martedì seguente la partita. Soldi che, secondo la difesa, erano l'anticipo del pagamento di Maldonado, giocatore del Venezia già acquistato dal Genoa. Tale tesi è stata stroncata [illegible] inattendibile, contraddit[illegible] e illogica. «È incongruente - si legge nelle motivazioni - che la consegna del denaro [illegible] stata preceduta da una serie di telefonate di Pagliara a Preziosi, a suo figlio Matteo e al dg Capozucca, dai toni pressanti ed esplicitamente rivelatorie del comune illecito "[illegible] no li faccio tornare in B direttamente", perché nei giorni precedenti la gara non è mai stato fatto riferimento a Maldonado». Inoltre Preziosi ha versato un assegno di 450 mila euro al Venezia che è sparito, né risulta sia stato restituito.

Preziosi si è dimesso dalla carica di presidente della società e del consiglio [illegible] amministrazione. [illegible] avvocato Biondi preannuncia ricorso alla Caf: «Faremo appello in tutte le sedi e [illegible] auguro che si trovi [illegible] serenità necessaria a far valere le buone ragioni. [illegible] Genoa è la vittima sacrificale di un'impostazione inquisitoria della vicenda». Dopo il tribunale d'appello federale, la società ligure potrà rivolgersi alla commissione di conciliazione e arbitrato del Coni. Non potrà tentare la strada della giustizia ordinaria, ammessa per questioni di carattere tecnico e amministrativo, [illegible] accadendo in questi giorni per altre società. [illegible] ferma per ferie l'inchiesta penale sul calcioscommesse che ha dato origine all'inchiesta sportiva.

IL PROCESSO PER ILLECITO

Imputato	Richiesta del pm		Ve[illegible]
GENOA Cricket and Football Club	RETROCESSIONE ALL'ULTIMO POSTO DELLA SERIE B O ESCLUSIONE DALLA SERIE A		[illegible] AL[illegible]TIMO DELLA SERI[illegible] [illegible] NELLA PROSSIMA STAGIONE IN C1
ENRICO PREZIOSI (presidente del Genoa)	4 anni	INIBIZIONE	5 anni
STEFANO CAPOZUCCA (direttore generale del Genoa)	3 anni e 1 mese	INIBIZIONE	5 anni
FRANCESCO DAL CIN (amministratore delegato Venezia)	4 anni	INIBIZIONE	[illegible] anni
MICHELE DAL CIN (direttore generale del Venezia)	3 anni e 1 mese	INIBIZIONE	3 anni [illegible]
GIUSEPPE PAGLIARA (dirigente del Venezia)	3 anni e 1 mese	INIBIZIONE	5 anni
MASSIMO BORGOBELLO (calciatore del Venezia)	3 anni e 1 mese	SQUALIFICA	[illegible] mesi
MARTIN LEJSAL (calciatore del Venezia)	1 anno	SQUALIFICA	[illegible]
[illegible] (calciatore del Venezia)	6 mesi	SQUALIFICA	Proscioglimento
ROBERTO CRAVERO (ex direttore sportivo del Torino)	6 mesi	INIBIZIONE	4 mesi

PIAZZA IL POPOLO ROSSOBLÙ BRUCIA I CASSONETTI, BLOCCA LA SOPRAELEVATA E PROMETTE UNA MANIFESTAZIONE DI MASSA

La rabbia ultrà: non ci farete sparire

R[illegible]

inviata a [illegible]

È dal megafono che esce la prima [illegible] di una giornata muta. [illegible] p[illegible] a ciarlare in ogni angolo di strada e dopo la condanna, [illegible] silenzio. Solo alle cinque della sera la Genova rossoblù [illegible] sveglia e ascolta Massi, [illegible] dei capi dell'Ottavio Barbieri, club storico e nervoso, seduto [illegible] tetto di [illegible] Cinquecento verde smeraldo. «Ora blocchiamo quello [illegible] si può, ma tra due giorni facciamo [illegible] grande manifestazione. Ditelo a tutti, [illegible] una marea».

[illegible] saranno organizzati, ieri si sono radunati spontaneamente nel solo posto dove [illegible]munque sarebbero andati: piazza Alimonda, [illegible] dei grifoni randagi. Sono arrivati frettolosi chiamati da messaggi [illegible] internet, da [illegible] a catena e dal bisogno di sfogare [illegible] po' di frustrazione. Hanno mollato posti di lavoro, spiagge, [illegible] e [illegible] arrivati con la cravatta o le infradito o i caschi a braccetto perché non sapevano dove metterli. Ringhiavano, ma tutti a volto scoperto e con le sciarpe del Genoa legate in vita, non arruffate tra il mento e il naso, pronte a riparare il respiro.

Prove di vaga civiltà: quando tirano i fumogeni avvertono, quando bruciano i cassonetti [illegible] e il primo salta subito, [illegible] piazza, per impedire alle macchine di circolare e compattare la colonna del malcontento. Quattrocento persone che più o meno masti[illegible] lo stesso concetto: «Hanno lasciato in pace Lazio e Roma perché [illegible] paura [illegible] casini. Qui invece si permettono di fare ciò [illegible] vogliono perché siamo civili. Bè, siamo stufi».

Marciano in [illegible] e aumentano, al primo sit-in deciso, a ridosso del centro, sono più di un migliaio. Non vogliono telecamere, chiedono di [illegible] essere ripresi e si agitano con chi insiste. Fanno [illegible] voce grossa e [illegible] atteggiano, ma [illegible] violenza [illegible] ne vede. Abitano una piazza troppo delicata per potersi permettere colpi di testa collettivi e quando il primo cassonetto in fiamme una signora tenta un «ci risiamo» viene sommersa da [illegible]chiate di rimprovero e da un risentito «non ci provi neanche».

In piazza Alimonda c'è la bacheca del pensiero libero, una lavagna post G8 per pensieri pacifisti scritti a pennarello e precari volantini no global che svolazzano. Sta a 20 metri dalla sede del club e non ha la scritta «Forza Genoa» da nessuna parte. Non [illegible] roba loro, ai tifosi non piace essere confusi con altre tribù. E anche se i fedelissimi del Grifo sono considerati di ultrasinistra, e al corteo improvvisato si vedono tanti dreadlock e molti [illegible] tirati [illegible] padroni in ciabatte, il pensiero [illegible] uno: «Genoa [illegible] serie A». Misto a insulti, certo: contro Carraro, [illegible] la polizia e contro Preziosi. Mentre l'idea di bloccare la sopraelevata che divide Levante da Ponente diventa reale si rompe l'idillio tra piazza e Presidente. «Dov'è adesso? È scappato come ha fatto a Como. Ci ha mollati nel disastro. Che ci aspettavamo? Conquistati [illegible] uno che si fa chiamare Joker... Colpa nostra, [illegible] avevamo mai fatto cori [illegible] un presidente. Non lo faremo più». E il traffico si ferma davanti a un'ora di astio purissimo.

La [illegible] dell'abbandono serpeggia [illegible] Prima il sindaco Pericu e il governatore Burlando che non partecipano allo psicodramma, poi il resto del mondo calcistico, persino la gemellata Torino (gemelli identici a guardare i destini), complice del [illegible]ro. «Erano loro gli amici del Venezia. Avevano bisogno della fideiussione e chissà che affari ci hanno fatto. E poi neanche la grazia di inoltrare le pratiche in Lega per darci una mano». Neppure la città scampa [illegible] controprocesso sommario: «Se penso che le indagini [illegible] partite dalla procura di Genova... [illegible] da qui, non da quei maledetti della Federcalcio che sono arrivate 400 pagine di intercettazioni».

Gira così e non serve [illegible] secondo comunicato congiunto di Comune, Provincia e Regione che mescola solidarietà e preoccupazione: «È una punizione ingiusta. Naturalmente [illegible] nella vicenda del Genoa ci sono responsabilità personali, vanno perseguite, ma non è accettabile che siano pagate così pesantemente da una squadra con [illegible] tradizione glo[illegible]. Lo leggono e se lo passano perché hanno tutte le carte del mondo compresa la sentenza fotocopiata. «Guarda qui. [illegible] docu[illegible] al mattino dal sito della Lega [illegible] datato 26 luglio. Non c'è la data di oggi. Eravamo spacciati dall'inizio, [illegible] credono [illegible] farci sparire si sbagliano». Qualcuno brandisce l'abbonamento anche se non si sa a quale [illegible] dia accesso, [illegible] ce [illegible] è mezzo che parla dei ricorsi: «O in C o in A. I giochetti [illegible] noi non li fanno. Siamo orgogliosi. [illegible]iamo meritato la promozione; o ce la rendono o [illegible] sputiamo sui contentini». E si disperdono [illegible] rientrano alla base, nella loro pia[illegible] [illegible] prossimo corteo però non parte da lì, e quello chiamano tutta [illegible] città e hanno scelto [illegible] luogo più anonimo, centrale e [illegible] Forse anche uno in [illegible] l'idea di [illegible] corteo [illegible] meno paura.



Esplode la rabbia rossoblù: gli ultrà del Genoa incendiano un cassonetto

«Hanno lasciato in pace Lazio e Roma perché avevano paura dei casini Noi siamo civili e allora ne approfittano»

L'AVVOCATO ROJ IL COMMISSARIO DELLA LEGA ESCLUSO DALLA GIUDICANTE PERCHÉ TIFOSO DEL GRIFONE

«C'era voglia di pugno di ferro»

“ [illegible]

C'è un tifoso che cerca di parlare da avvocato, un signore che ha scritto un libro per spiegare a sua figlia cosa significa essere rossoblù («Lettera a Rebecca. Perché sono genoano», Sagep libri) e che nella vita fa anche il commissario disciplinare della Lega calcio. Gianni Roj è diviso in due, tra legge e cuore, un posto scomodo perché capire il meccanismo della condanna non aiuta a sopportarla. «Anzi, aumenta il dolore».

Non sono tanti i giudici in Lega. Ha scelto lei di evitare questa commissione o gliel'hanno risparmiata?

«Entrambe le cose, la mia genoanità è nota. Saremmo andati oltre il conflitto di interesse. Sarei stato un pessimo tifoso e un [illegible]simo giudice».

E il commissario disciplinare Roj cosa avrebbe fatto?

«Non ho ancora letto le motivazioni, posso dire che questo giudizio non mi piace né da tifoso né da avvocato. Gli atti sono stati accettati in senso accusatorio e quel che segue è solo l'applicazione della norma, ma non posso fare a meno di pensare che ci sia voglia di pugno di ferro. Il clima è di rigore assoluto».

La lunga attesa [illegible] fatto pensare a una giuria divisa.

«È il contrario, c'era l'unanimità. Ma era una sentenza complessa che ha richiesto tempo e non è uscita a cuor leggero».

Ha mai vissuto sentenze così?

«Sì, due volte. La conferma della condanna per doping a Kall[illegible] e la conferma delle 5 giornate di [illegible] Totti per la gomi[illegible] a Colonnese. Lui è davvero una persona garbata e noi teniamo conto del comportamento dell'accusato. Abbiamo cercato di trovare immagini che legittimassero la sua versione, ma non c'erano e non [illegible] è rimasto che [illegible] la mano pesante anche se non ne eravamo convinti».

Nelle ultime pagine del libro parla del suo calcio: «Un [illegible] lontano da partite combinate per soldi». Ora che il Genoa è coinvolto [illegible] ancora un'altra cosa?

«Il mio calcio [illegible] mia madre di 80 anni affranta all'idea della C, è mia figlia che non ci può credere. Sono io che provo a parlare in legalese di una situazione che mi sconvolge. Non voglio andare sul patetico, ma questo è tifare».

Il tifo è anche gente in piazza. Si aspetta di [illegible] reazioni scomposte?

«[illegible] e [illegible] tristi. Ma sa, questa è la città di Balilla, quello che ha tirato la pietra agli austriaci, è la Genova del [illegible] giugno [illegible] che si mobilita per [illegible] il corteo dell'Msi ed è anche la Genova [illegible] caos del G8, che non [illegible] successo lì per caso. [illegible] tifoseria è calma, ma il genovese è capace di alzare la [illegible] anche in modo imprevedibile e scomposto».

Aggiungerà questo capitolo al libro?

«Sì, ci entra tutto fino a che arrivo lo scudetto della stella. E ho un patto con [illegible] per quanto tardi arrivi [illegible] posso morire [illegible]» [g. zon.]

Le prossime tappe

Tutte le date per i ricorsi

[illegible] APPUNTAMENTI PER I CLUB ESCLUSI
Riguardano le società che si [illegible] viste respingere dal Collegio di Conciliazione e Arbitrato del Coni i ricorsi presentati dopo le precedenti bocciature di Covisoc e Coavisoc, e cioè Torino e Messina (serie A); Perugia e Salernitana (serie B); Benevento, Torres, Imolese, Orvietana, Val di Sangro, Gela, Spal e Rosetana (serie C)

Martedì 2 agosto, il Tar del Lazio esaminerà i ricorsi presentati: il verdetto è previsto per la serata stessa o, [illegible] più tardi, nella mattinata di mercoledì 3 agosto.

Lunedì 8 o martedì [illegible] agosto, [illegible] riunirà il Consiglio di Stato, ultimo appello per le società eventualmente bocciate anche dal Tar del Lazio.

DUE POSSIBILITÀ ANCHE PER IL [illegible]
Venerdì 5 agosto, a Roma si riunirà la Corte d'appello federale per esaminare il ricorso preannunciato dalla società ligure e dai tesserati che sono [illegible] sanzionati.

Lunedì 8 o martedì 9, al Foro Italico si riunirà la Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni (ultimo grado della giustizia sportiva) per l'eventuale, nuovo, ricorso del club ligure.

CONSIGLIO FEDERALE QUINDI I CALENDARI
Mercoledì 10 o giovedì 11 agosto, il Consiglio Federale si riunirà per ufficializzare i ripescaggi effettuati nelle varie serie ed assegnare l'eventuale Lodo Petrucci alle società che hanno i requisiti. Nel pomeriggio verranno poi varati i calendari di serie A e di serie B per la stagione 2005-2006.

L'ALLENATORE DELLA JUVE «BEN VENGANO I GIOVANI TECNICI ITALIANI»

Capello, il longevo che vince tutto sogna l'Inghilterra

A 59 anni è il nonno delle panchine in serie A «Curo la dieta e lavoro con grande passione»

Fabio Vergnano
inviato a CESENA

Un [illegible] solo al comando: Fabio Capello. L'allenatore della Juventus conquista un primato che lascerebbe volentieri ad altri. La legge [illegible] tempo e la casualità del calcio lo fanno diventare il tecnico più anziano della serie A. Fino a [illegible] sul podio più alto c'era Carlo Mazzone (68 anni), ma il sor Magara si è volatilizzato dopo lo spareggio perso con il Parma, ha lasciato lo stadio di Bologna nella notte, [illegible] il peso della retrocessione.

Ora sotto le due Torri è arrivato Renzo Ulivieri, 64 primavere, ma se la squadra non verrà ripescata in A, [illegible] i suoi 59 anni splendidamente portati sarà Capello ad ereditare da Mazzone il testimone di quelli che [illegible] mollano mai. «Curo la dieta, purtroppo ho lasciato calcio e tennis perché gli infortuni alle ginocchia mi hanno condizionato. Per fortuna c'è il golf». Carisma, esperienza, fortuna, conoscenza maniacale del [illegible]: ecco gli ingredienti che hanno portato Capello a essere il più longevo, ma anche il più vincente fra i tecnici in carriera.

> «Il nostro campionato non perdona errori e sbriciola tutto, ma troppe volte sono i presidenti a sbagliare»

Il suo contratto con la Juve scade nel 2007. Alla domanda se andrà oltre la data stabilita, Don Fabio ha allargato le braccia, come dire: non faccio programmi. La Juve è un rifugio tranquillo per la vecchiaia e Moggi gli offrirà di prolungare il contratto. Tuttavia Capello ha ancora una tentazione: prima della pensione vuole allenare all'estero, se possibile in Inghilterra. È il calcio che lo intriga di più. Lo chiamasse «Ulisse» Abramovich faticherebbe a resistere.

Intanto guarda alle sue spalle e vede una generazione di quarantenni prendere possesso delle panchine. A parte Del Neri (55 anni) e Novellino (52), gli altri allenatori di A non scollinano oltre il mezzo secolo. Per tutti loro Capello è un punto di riferimento, il vincente che ognuno vorrebbe diventare. Quattro di questi (Gregucci, Pillon, Tesser e Somma) sono al debutto in A. Non era mai successo dal Duemila. Altri tre (Donadoni, Mazzarri, Beretta) sono al secondo anno. Tutti bravi e con un pregio: costano poco. Capello, invece, costa tanto. Ma [illegible] soldi ben spesi, [illegible] gli ha mai chiesto i danni. I segreti del [illegible] successo? Parola al tecnico di Pieris: «Una carriera importante si costruisce con l'abilità, la serenità, la fortuna. Una dote si può coltivare, le altre due te le mandano dall'alto. Io ho [illegible] la possibilità di lavorare sempre in grandi squadre. Questo mi ha facilitato. Di mio ho messo l'impegno assoluto, l'attenzione ai dettagli, la continuità nel lavoro».

Guarda con favore l'orda dei quarantenni rampanti: «È giusto puntare su [illegible] generazione che ha da poco smesso di giocare. Vedo in giro colleghi bravi, alcuni con grandi capacità. Nomi? No grazie. Un consiglio a tutti: non fatevi condizionare dalle mode, lavorate con la vostra testa, seguite il calcio che sentite più vostro e i risultati arriveranno». Giovani e tutti italiani i nuovi mister. Dopo Cuper, frontiere chiuse. Il made in Italy trionfa non soltanto nella moda. Capello [illegible] considerazione: «Dipende dai presidenti. Sono loro che [illegible] l'allenatore all'estero per offrire ai tifosi qualcosa di diverso. Poi si accorgono che gli italiani sono ancora i più bravi. Io ho allenato in Spagna e so quanto sia difficile vincere lontano da [illegible]. E gli stessi ostacoli li trovano i tecnici di altri Paesi quando vengono da noi. Non basta il nome, il nostro è un calcio difficile per chi arriva [illegible] realtà meno complesse».

Bruciati gli stranieri sull'altare dei tre punti, anche le nuove leve nostrane devono fare attenzione. Degli esordienti in A del terzo millennio sono sopravvissuti in [illegible]: Cosmi, Mancini e Rossi. Gli altri veleggiano fra panchina e disoccupazione. Capello, che da quando allena è rimasto fermo solo nella stagione 1998-1999, parla da comandante di transatlantico: «Quando si arriva non bisogna mai perdere l'umiltà. La serie A è un grande frullatore che sbriciola tutto. Sentirsi padroni del mondo è un errore madornale. Questo è un campionato che non perdona gli errori, non si diventa invulnerabili dalla mattina alla sera. Ma bisogna anche ammettere che troppe volte sono i presidenti a sbagliare. Cacciano un allenatore senza lasciargli il modo di dimostrare se è bravo». Lo dice «nonno» Capello. Fidatevi.

Lui e gli altri

••• LA SUA CARRIERA
Fabio Capello è nato a Pieris (Gorizia) il 18 giugno 1946. Ha allenato: il Milan (8 stagioni consecutive, più 1), il Real Madrid (1 stagione), la Roma (5 stagioni). È alla Juventus dal giugno 2004. Ha vinto 5 scudetti con il Milan, 1 con la Roma, 1 con la Juventus, 1 Liga con il Real; 1 Coppa Campioni; 1 Supercoppa europea; 4 Supercoppe italiane.

••• L'ETA' DEI TECNICI DI A
Capello (Juve) 59 anni; Del Neri (Palermo) 55; Novellino (Sampdoria) 52; Pillon (Chievo) 49; Prandelli (Fiorentina) 48; Tesser (Cagliari), Cosmi (Udinese) e De Canio (Siena) 47; Ancelotti (Milan) e Spalletti (Roma) 46; Beretta (Parma) 45; Rossi (Lazio) 44; Mazzari (Reggina) 43; Donadoni (Livorno) e Somma (Empoli) 42; Mancini (Inter) e Gregucci (Lecce) 41.



Fabio Capello, 59 anni, è nato a Gorizia: è alla Juventus dal giugno 2004

A CESENA BIANCONERI APPANNATI: SOLO 1-0 NELLA PRIMA CON EMERSON-VIEIRA

Mutu, acuto in extremis

CESENA

Il Puma e la Pantera. Lucio Dalla ci farebbe una canzone, Fabio Capello li piazza al centro delle operazioni della nuova Juventus. Emerson e Vieira finalmente insieme. Teatro del battesimo della coppia più bella del mondo, lo stadio di Cesena (serie B), dove [illegible] sera la Juve ha giocato la solita amichevole a uso e consumo dei bagnanti romagnoli, vinta 1-0 grazie a un tiro di Mutu deviato da Bova al 44' st. Non c'era molto da aspettarsi dalla loro prima volta, e Capello per primo non pretendeva effetti speciali. Emerson e Vieira sono ancora in fase [illegible] studio, cerca[illegible] di capire quali zone del campo occupare. Oltre 15 mila spettatori per loro, una bella cornice anche per Del Piero che, dopo gli esperimenti nel tridente, è ritornato titolare al fianco di Trezeguet. Anche per il ko di Ibrahimovic a riposo per problemi muscolari. Il capitano ha giocato un primo [illegible] nervoso, ha sbagliato [illegible] paio di punizioni, si è segnalato soprattutto per un tentativo di calcio da dietro rifilato a Pestrin, sintomo che la condizione non decolla e che Alex [illegible] vivendo un momento difficile.

La Juve è partita [illegible] Buffon in porta; Zebina, Thuram, Kovac e Zambrotta in difesa; Olivera, Emerson, Vieira a centrocampo; Trezeguet e Del Piero in attacco. Subito fuori Kovac per una contusione all'anca sostituito da Cannavaro, la Juve ha patito il pressing del Cesena, ha avuto gambe pesanti e idee confuse. La peggior prestazione dall'inizio della preparazione. Capello in panchina scuoteva la testa piuttosto scontento. Alla resa dei conti una [illegible] palla-gol per i bianconeri (16') fallita da Trezeguet che ha mandato fuori di poco il pallonetto con cui ha superato il portiere Sarti.

Juve rivoluzionata nella ripresa (il Cesena [illegible] adeguato) ed è stata l'ultima volta che Capello ha cambiato formazione a metà partita. Coppia d'attacco: Mutu-Zalayeta. Ritmi ancora più blandi, in testa la voglia di fuga verso i due giorni [illegible] concessi a fine ritiro. Quando lo 0-0 sembrava scontato, è spuntato Mutu. Per Capello [illegible] altro passo avanti. La stanchezza ci ha impedito di fare di più». Prossima amichevole lunedì 1° agosto alle 18 a Biella. [f.ver.]

♦ALTRE AMICHEVOLI: Sampdoria-Panathinaikos 1-[illegible] (Borriello); Palermo-Levante 2-0 (Brienza, Virga); Cremonese-Treviso 3-2 (Marchesetti, Carparelli, Frisciandaro; Reginaldo, Cottafava).

NOVITÀ «BERGAMO E PAIRETTO ERANO UN'ANOMALIA»

Arbitri, doppia svolta Mattei designatore e niente più sorteggio

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il calcio [illegible] scopre, [illegible] ieri, di avere un'anomalia in meno. Basta [illegible] il sorteggio e potere decisionale in mano a Maurizio Mattei, da Macerata e, in passato, arbitro internazionale: così ha deciso Franco Carraro, numero uno della Figc, in perfetta sintonia con il presidente dell'Associazione Arbitri Italiani, Tullio Lanese, ma, soprattutto, con i vertici [illegible] società di A e B. Tutti d'accordo, dunque, nel seppellire il sistema del [illegible]gio, sebbene non integrale (le partite più importanti venivano messe in una griglia accoppiata agli arbitri più bravi).

Tutti d'accordo nel dare il benvenuto ad una nuova era che mandi in soffitta un metodo, quello del doppio designatore (fino all'altro ieri in carica c'era la coppia Bergamo-Pairetto), adesso giudicato un'anomalia del nostro calcio. «La designazione di Mattei a designatore unico - spiega Lanese - è una grande vittoria per la categoria che rappresento. Era da tre anni che chiedevo di superare il sistema a sorteggio e qu[illegible] volta ho trovato d'accordo tutte le componenti del Consiglio federale: finalmente si torna alla normalità visto che il doppio designatore era un'anomalia».

> Prova tv: puniti anche i provocatori e chi userà le mani per segnare un gol oppure per evitarlo

Di anomalia superata parla anche Carraro nel [illegible] la grande rivoluzione. «Il sorteggio - dice il presidente della Figc - era un'anomalia tradizionale del calcio italiano, ma ora siamo tornati in linea con le procedure della maggior parte [illegible] Uefa». Il mondo dei fischietti cambia copione, dunque, e si prepara a consegnare nelle mani di Pierluigi Collina (l'anno prossimo) una classe arbitrale messa alla prova [illegible] un anno, quello che sta per cominciare, vissuto non più sulle casualità, seppur ristretta, del sorteggio. Mattei, negli ultimi sei anni a capo dei direttori di gara della serie C, avrà il compito di giudicare, gara per gara, il livello di preparazione dell'arbitro, il suo stato di forma e l'esperienza per assegnargli, poi, la sfida più adatta alle [illegible] caratteristiche. «Adesso avrà addosso tutta la croce», sorride Carraro. «Sapremo di chi saranno le responsabilità», così il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani che spiega [illegible] scelta di abolire il sorteggio e di scegliere Mattei nel [illegible] di designatore unico risponda alle nostre richieste».



Maurizio Mattei, 63 anni, di Macerata

Il calcio stappa lo spumante e dimentica in tutta fretta l'esperienza delle palline colorate nelle griglie per affidarsi non più [illegible] sorte, ma al giudizio di una squadra che avrà in Mattei il regista e in Narciso Pisacreta (fino all'anno scorso guardalinee), Gennaro Borriello, Francesco Capraro e Carlo Sguizzato [illegible] aiutanti [illegible] campo sotto lo sguardo attento di Lanese. «So che mi attende un lavoro impegnativo, ma la fatica non mi spaventa. Io - precisa Mattei - [illegible] abituato a lavorare sui campi di calcio e in quelli che coltivo a Treia con le mie mani».

Nel giorno del cambio di rotta (l'ultima volta del designatore unico risale a Casarin), c'è spazio anche per la prova tv destinata a subire radicali trasformazioni rispetto all'esperienze passate: verranno puniti, infatti, anche i provocatori e chi si [illegible] chierà di comportamenti antisportivi come segnare [illegible] la mano o togliere sempre con gli arti superiori il pallone dalla porta [illegible] la speranza di ingannare l'arbitro. Da chiarire il capitolo dedicato alla possibilità dell'utilizzo da parte del giudice sportivo anche di immagini non ufficiali per inchiodare alle proprie responsabilità i giocatori, un nodo che verrà sciolto prima del prossimo Consiglio federale.

In via Allegri si guarda all'appuntamento (il [illegible] 11 agosto) che sancirà l'uscita dalla [illegible] estate del calcio in tilt con gli eventuali ripescaggi, l'assegna[illegible] dei Lodo Petrucci e il varo dei calendari. «Mi auguro [illegible] questa sia l'estate più diffi[illegible] che per la prossima stagione, visto che le regole s[illegible] queste e tutti sono d'accordo, ci siano [illegible] squadre con problemi. Il calcio italiano rispetta le regole», sottolinea Carraro.

SPRINT DISPERATO SENZA LA FIDEIUSSIONE SPALMATASSE SARANNO VANI ANCHE GLI ULTIMI DUE RICORSI

Toro, 10 giorni per salvare 100 anni

> Rossi, l'esonerato, ora in A col Treviso: «Festa completa solo se potrò giocare contro i granata»

Roberto [illegible]
inviato a MACUGNAGA (Verbania)

Corre contro il tempo, il Toro di Cimminelli. Lo fa da quattro setti[illegible]: inutilmente. Quel che mancava [illegible] mese, quando venne alla luce il buco causato dalla fideiussione taroccata, continua a mancare. Non c'è la copertura necessaria per saldare il maxidebito [illegible] il Fisco. Circa 37 milioni: cash oppure garantiti da fideiussione, poco importa. Quel che conta, purtroppo per il club granata e per i suoi tifosi, è che senza un accordo esecutivo con l'Agenzia delle Entrate la serie A resterà un miraggio anche (e soprattutto) davanti alla giustizia amministrativa.

Il Toro corre contro il tempo ed è arrivato allo sprint decisivo. [illegible] tagliare il traguardo martedì 2 agosto (ricorso al Tar del Lazio) o al massimo l'8 o il 9 agosto (Consiglio di Stato). Non più tardi. Concretamente: da oggi, gli restano 10 giorni (domeniche escluse) per poter sperare di arrivare a festeggiare 100 anni di storia, nel dicembre 2006. Dieci giorni di passione. Di ultimi, disperati tentativi da parte di Cimminelli e dei suoi legali di ottenere da banche o assicurazioni ciò che finora nessuno ha concesso loro. Garanzie, a fronte di beni personali che il patron granata giura ammontare a 160 milioni ma che evidentemente [illegible] difficilmente valutabili. Fiducia, a un imprenditore che anche a causa delle sue avventate mosse nel mondo del calcio s'è fatto tanta terra bruciata attorno.

«Le regole che il calcio italiano [illegible] è dato sono queste: per essere iscritti ai campionati non basta avere diritto al titolo sportivo, bisogna anche [illegible] i conti in [illegible]», ha detto ieri il presidente federale Carraro senza più menzio[illegible] i famosi «termini perentori» per mettersi a posto che il Toro aveva inequivocabilmente bucato. Vince la sostanza, insomma. «È il dispositivo del verdetto del Coni - spiega il presidente granata Romero - dice che siamo a posto in tutto. Fideiussione a parte».

E allora, ecco risuonare dalla sede di via del Carmine gli [illegible] soliti ritornelli: «Stiamo lavorando. Non lasceremo nulla d'intentato. Abbiamo in programma diversi appuntamenti. Qualcosa si muo[illegible] Ieri se n'è aggiunto uno nuovo, [illegible] probabilmente sentiremo fino al [illegible] agosto: «Tenteremo di [illegible] al Tar con la fideiussione in [illegible]. Cambiate Tar in Consiglio di Stato e avrete la frase presidenziale pronta all'uso dal 3 in poi.

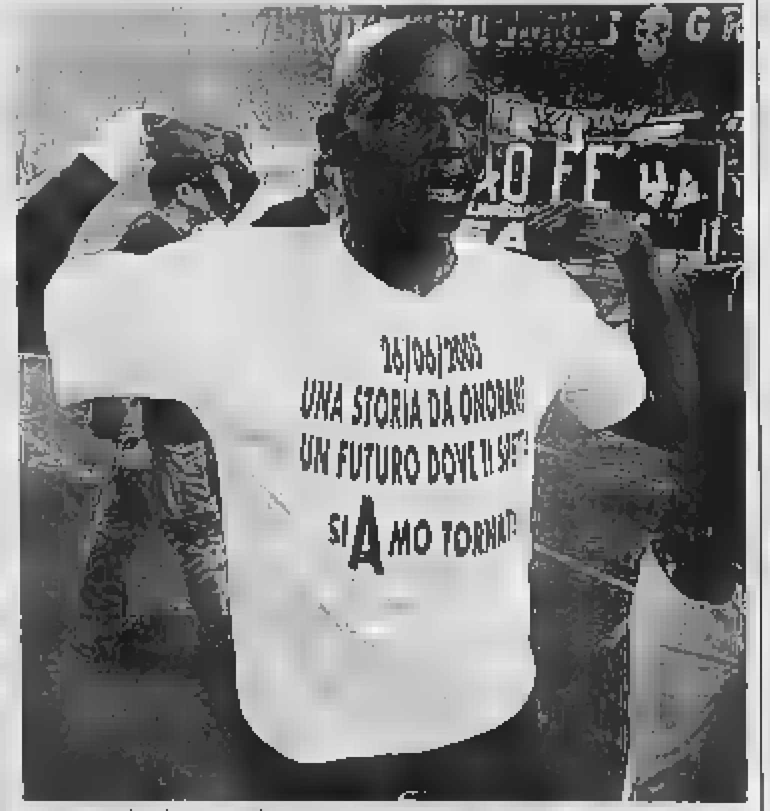
Intanto, oggi il Toro depositerà il [illegible] ricorso, il primo alla giustizia ordinaria. Ben sapendo che senza fideiussione, ogni parola scritta e ogni cavillo escogitato saranno inutili. Anche la richiesta di proroga al 10 agosto, cavallo di battaglia della difesa granata, sembra [illegible] svuotata di significato, superata dagli eventi. Fra la data-limite valida per l'Agenzia delle Entrate e quella nuova fissata dal Consiglio di Stato (8-9 agosto) ballano uno, massimo due giorni. Poco più di niente, se si pensa che l'accordo spalmatasse con relativa copertura avrebbe dovuto essere raggiunto entro il 30 giugno.

Mentre Cimminelli gioca [illegible] telefoni e fax la [illegible] partita più disperata, con l'obiettivo di salvare quantomeno la Ergom e i suoi affari, fra la sede di Torino e il ritiro di Macugnaga [illegible] un centinaio di persone che più il tempo passa e più [illegible] di perdere un posto di lavoro. Non i giocatori, i primi a sistemarsi in caso di flop. Bensì impiegati, massaggiatori, magazzinieri. Dipendenti e collaboratori fissi. E per tanti cuori Toro in bilico, ve ne sono almeno altri due che [illegible] ieri non riescono proprio a non godere. Sono due allenatori, [illegible] granata, tifosi veri: Camolese e Rossi, col Genoa in [illegible] e senza speculare sulle disgrazie del loro Toro e degli altri club che andranno al Tar, sono saliti rispettiv[illegible] in B col Vicenza e in A col Treviso. Mai così in alto, l'Ezio esonerato sul più bello dello scorso campionato, lancia un messaggio d'amore: «La mia festa sarà completa solo se in A giocherò anche contro il Toro».

Oggi alle 18,30 l'amichevole di Baveno

Mudingayi è già ko «Ma voglio restare»

••• MACUGNAGA. «Lesione parziale dell'inserzione muscolo-tendinea del bicipite della coscia destra». Tanto per non farsi mancare nulla, ecco servito anche il primo vero infortunio della stagione granata. È capitato a Gaby Mudingayi, uscito dopo 23' dell'amichevole giocata martedì: tornerà a lavorare sul campo non prima di 20 giorni. Oggi, mentre il belga-congolese scenderà a Torino per cominciare le terapie, i suoi compagni alle 18,30 affronteranno a Baveno contro i locali di 1ª categoria il terzo test stagionale.
Prima di conoscere diagnosi e prognosi, Mudingayi [illegible] parlato in ritiro da granata sempre più vero. «Ho saputo di tutti questi guai in vacanza: non volevo crederci. Ero venuto in Italia per giocare in A: adesso che l'ho conquistata, la voglio col Toro. Essere costretto a cambiare aria sarebbe un guaio: qui sto troppo bene, altrove impiegherei tempo prezioso per inserirmi, dovrei quasi [illegible] da zero. E poi perderei Arrigoni: mi piace un sacco, mai trovato uno come lui. Mi dà fiducia, mi vuole far diventare più completo: non solo rottura ma anche inserimenti». [r. con.]



Mudingayi fuori [illegible] mese: la notte della promozione sembra già lontanissima

INTERTOTO A ROMA 1-1

Il Marsiglia sorride con la Lazio

ROMA

La sfida d'andata fra due delle nobili decadute del calcio europeo finisce in parità (1-1), ma a sorridere è l'Olympique Marsiglia che esce dall'Olimpico con in dote più della metà del visto per la finale dell'Intertoto. A pesare, infatti, nel doppio confronto (mercoledì prossimo il ritorno [illegible] Velodrome di Marsiglia) potrebbe essere l'acuto di Meite a metà della ripresa, [illegible] rete che è servita a rimettere in linea di galleggiamento l'Olympique dopo il vantaggio biancoceleste del 42' del primo tempo grazie ad un tocco ravvicinato di Di Canio su assist di Cribari.

La Lazio si è affidata alla regia di Liverani e alle invenzioni di Cesar, [illegible] nella seconda parte di gara i francesi hanno potuto [illegible] valere un motore a pieni giri (in Francia l'avvio della stagione è alle porte) davanti ad una truppa biancoceleste [illegible] il fiato [illegible].

Da segnalare, il debutto [illegible]ciale di Igli Tare nell'attacco laziale: l'ex bolognese ha preso il posto di Di Canio [illegible] finale e solo per sfortuna (clamoroso il palo colpito [illegible] colpo [illegible] testa) [illegible] ha brindato al debutto con la rete della vittoria. [g. buo.]

[illegible] NUOTO DOPO L'ARGENTO NEI 200 STILE LIBERO PIANGE IN DIRETTA TV

La Pellegrini beffata a un passo dall'oro come alle Olimpiadi

Battuta per 13 centesimi dalla francese Figues Setterosa e Settebello, insieme giù dal podio



La delusione sul volto di Federica Pellegrini, 17 anni il prossimo 5 agosto, beffata nei 200 stile libero dalla francese Solenne Figues

Giorgio Viberti

ANNO	[illegible]	SETTEBELLO	SETTEROSA
1992	OLIMPIADI Barcellona	ORO	donne assenti
1993	[illegible] Sheffield	ORO	quarto
1[illegible]	MONDIALI Roma	ORO	BRONZO
1[illegible]	[illegible] Vienna	ORO	ORO
1996	OLIMPIADI Atlanta	[illegible]	donne assenti
1997	EUROPEI Siviglia	sesto	ORO
1998	MONDIALI Perth	quinto	ORO
1999	EUROPEI Firenze/Prato	BRONZO	ORO
2000	OLIMPIADI Sydney	quinto	donne assenti
2001	MONDIALI Fukuoka	quarto	ORO
2001	EUROPEI Budapest	ARGENTO	ARGENTO
2003	MONDIALI Barcell[illegible]	ARGENTO	ARGENTO
2003	EUROPEI Kranj/Lubiana	nono	ORO
2004	OLIMPIADI Atene	ottavo	ORO

Dopo l'arge[illegible] olimpico ai Giochi 2004, un altro secondo posto ai Mondiali di Montreal, [illegible] 200 stile [illegible] un sortilegio. Ad Atene Federica comunque sorrise, ieri invece ha pianto di fronte a tutti, senza falso pudore. La Pellegrini resta dunque sul secondo gradino del mondo, battuta ai Giochi dalla rimonta della romana Potec, beffata ieri dal ritorno della francese Figues dopo una gara di [illegible] «Avrei dovuto passare ancora più veloce, non mi avrebbero più presa» ha avuto la forza di dire a fine gara prima di scoppiare in lacrime. L'amarezza di Federica è la stessa di tanti tifosi e appassionati che ieri sono rimasti in piedi davanti alle tv fino a mezzanotte e mezzo. Ma non deve far dimenticare che la Pellegrini non ha ancora 17 anni e vanta già due podi eccellenti, alle Olimpiadi e ai Mondiali.

Dunque è giusto parlare di un altro exploit della veneziana di Mirano, che comunque ci [illegible] a oltre trent'anni fa, ai tempi di Novella Calligaris, veneta [illegible] lei anche se padovana, ragazzina come lei quando contrastava e spesso batteva le famigerate tedesche dell'Est [illegible] e sospinte da muscoli fallaci. Anche se con una corona d'argento, Federica è già la regina del nuoto femminile azzurro, la nuova Novella, degna sorellina degli olimpionici Fioravanti e Rosolino, compare dei Brambilla, Rummolo, Vismara, Boggiatto e di tutti gli altri maschietti azzurri [illegible] nelle ultime stagioni avevano a loro volta rinverdito le gesta del grande Giorgio Lamberti.

Malgrado la giovane età, la Pellegrini [illegible] molto bene quello che vuole. «Non [illegible] paura di nessuna e non firmerei per un podio» aveva detto prima dei 200 sl. Il terzo tempo nella semifinali, dopo la migliore prestazione delle batterie, l'aveva forse messa sul chi vive. Per questo ieri in finale ha affrontato la gara subito all'avanguardia, prima alla virata dei 50, poi anche a quelle dei 100 (davanti alla cinese Yang) e ai 150 (sulla svedese Lillhage). Ma non aveva fatto i conti con la più esperta francese Solenne Figues, di nove [illegible] più vecchia (pardon, meno giovane) di lei, che pure aveva relegato al terzo posto nei Giochi di Atene. È mancato l'ultimo guizzo, a Federica, la zampata dell'esperienza, il colpo di coda della veterana. Ed è scoppiata a piangere come fanno - devono fare - le ragazze della sua età. Anche la precocissima Calligaris [illegible] dovuto aspettare i 19 anni per conquistare - nel 1973 a Belgrado negli [illegible] sl - quello che resta così l'unico oro iridato nella storia del nostro nuoto femminile e anche il solo primato mondiale di una nostra nuotatrice. Ma la Pellegrini ha tutto il tempo e la classe per emulare al più presto Novella.

All'entusiasmo del nuoto azzurro fa da contraltare la cocente delusione della nostra pallanuoto. Dopo il Setterosa, infatti, anche il Settebello - perdendo 13-9 nei quarti [illegible] la Grecia del ct Sandro Campagna - è uscito definitivamente dalla lotta per le medaglie e dovrà accontentarsi di lottare per un posto dal 5° all'8°. Proprio come le ragazze, che [illegible] sono state sconfitte anche dall'Australia (9-10) e domani affronteranno la Germania per il 7° posto, davvero un obiettivo miserevole per le [illegible] pionesse olimpiche in carica.

[illegible] Settebello e Setterosa erano caduti [illegible] così in basso negli ultimi dodici anni della loro storia. Entrambe si erano presentate a Montreal da vicecampioni mondiali e quei due argenti di Barcellona '93 [illegible] dopo [illegible] lunga serie di medaglie europee, iridate e olimpiche. Il Setterosa paga sicuramente il recente addio di Melania Grego, Giusy Malato e Lilly Allucci, tutte e tre protagoniste delle tante medaglie conquistate nell'ultimo decennio, e il passaggio al Settebello del ct Pierluigi Formiconi, sostituito sulla panchina delle azzurre da Nando Pesci.

Proprio Formiconi, il mago della Nazionale femminile, ha però steccato clamorosamente il suo primo impegno con gli azzurri e - dopo la nuova beffa contro la Grecia, bestia nera del Settebello anche ai Giochi di Atene - è sbottato a caldo in una battuta polemica: «Così forse abbiamo fatto contento qualcuno». [illegible] è tolto altri sassolini dalla scarpa: [illegible] della Grecia è stato un nostro enorme regalo, con il fiocco sopra. Alcuni giocatori azzurri non mi hanno soddisfatto e a fine Mondiale faremo i conti. Se non giochiamo di squadra, saltano tutti gli automatismi. Troppi momenti di confusione, troppi errori. È uno schiaffone che fa male, ma forse può anche servire. In questa Nazionale ci sono giocatori [illegible] poco carattere. La maglia azzurra [illegible] onorata fino in fondo, evidentemente non tutti la pensano così».

TRE [illegible] OGGI [illegible] FINALE

La Giacchetti Boggiatto e Magnini ok

MONTREAL. Nella 4ª giornata dei Mondiali di nuoto, hanno fatto bene altri atleti italiani. Nelle batterie del mattino (pomeriggio da noi), due azzurri avevano fatto addirittura meglio della stella americana Michael Phelps: nei 100 [illegible] Filippo Magnini era stato il migliore (48"97, unico sotto i 49"), davanti al sudafricano Neethling (49"04) e Phelps (49"23). Nella stessa specialità, era invece stato squalificato Lorenzo Vismara per un leggero movimento sui blocchi di partenza. Poi Magnini si è ancora migliorato in semifinale: 48"73, record italiano (era 48"74, già suo), 3° tempo fra gli 8 finalisti dietro i sudafricani Schoeman e Neethling, solo 5° Phelps. Bene anche Alessio Boggiatto nei 200 misti: 2° dopo le batterie (davanti, lui pure, a Phelps), quindi 6° [illegible]luto nelle semifinali e aspirante al podio [illegible]. Nei 200 farfalla femminili, è [illegible] fra le otto finaliste anche la romana Caterina Giacchetti (5° tempo), prima esclusa invece Francesca Segat (9ª). Eliminata dopo le batterie Elena Gemo nei [illegible] dorso: 21° tempo (29"65). Titoli iridati infine per Warnecke (Ger) nei [illegible] M (27"63), Figues (Fra) nei 200 sl (1'58"60), Korzeniowski (Pol) nei 200 farfalla (1'55"02) e Hackett (Aus) negli 800 sl (7'38"65, nuovo record del mondo).

LE GARE DI OGGI

Nuoto. Batterie (ore 15,30 in Italia): 100 sl F (con l'azzurra Pellegrini); [illegible] dorso [illegible] (Marin); 200 [illegible] F (Chiara Boggiatto); 200 rana [illegible] (Facci); 4x200 sl F (Zoccari, Cuppone, Ricciardi, Spagnolo). Nel pomeriggio (dalle 24 in Italia): semifinali 100 sl F; semifinali 200 [illegible] M; semifinale 200 rana M; finale 100 sl M (Magnini); finale 200 misti M (Boggiatto); finale 200 farfalla F (Giacchetti); finale 4x200 sl F.

Pallanuoto. Maschile, raggruppamento per il 5°-8° posto: Italia-Spagna (ore 19,15).

L'EX CAPITANO RESTA OTTIMISTA: «MA IL GRUPPO DI TREVISO DEVE FARE DA TRAINO»

Giani: «Italvolley in crisi? Adesso mancano i leader»

Fei (a sinistra) e Giani: presente e recente passato dell'Italvolley che ha cominciato il nuovo ciclo olimpico con qualche prevedibile difficoltà. L'appuntamento clou del 2005 è l'Europeo romano di settembre



Roberto Condio

In altri tempi, sarebbe stata una formalità: giocando in casa, bisogna arrivare almeno secondi nel torneo a 4 [illegible] Germania, Spagna e Ucraina per volare direttamente al Mondiale 2006 giapponese. Il balbettante avvio di stagione rende invece la qualificazione iridata in programma da domani a Napoli una tappa delicata per l'Italvolley del dopo argento olimpico.

Fra rinunce importanti (Giani, Papi, Sartoretti) e infortuni, il nuovo quadriennio è cominciato con un'esclusione dalle finali di World League che, [illegible] pure non del tutto inattesa, ha fatto [illegible] perché nelle 16 edizioni precedenti gli [illegible] erano sempre arrivati fino in fondo e perché Montali non aveva mai fallito un podio da quando (primavera 2003) è ct.

L'Italia ferita riparte contro la Spagna dopo 20 giorni di collegiale. In testa ha l'Europeo romano d'inizio settembre ma prima deve scaricare [illegible] sua voglia di riscatto [illegible] quest'altro appuntamento casalingo che proprio non può toppare. E [illegible] squadra convalescente che nei giorni scorsi, nel ritiro di Salsomaggiore, è stata visitata da uno dei suoi totem di ieri, un arzillo 35enne che in azzurro ha vinto [illegible] Mondiali e 4 Europei.

Andrea Giani, come ha visto i suoi ex compagni?

«Non male. Il gruppo è nuovo, dopo Atene ha cambiato molto. Serve tempo per trovare i giusti equilibri. Insomma, siamo [illegible] "lavori in corso"».

Quanto ha fatto male la bocciatura della World League?

«A [illegible] piace perdere. Però, paradossalmente, potrebbe rivelar[illegible] vantaggio. È suonato [illegible] allarme, c'è stata una reazione».

Qual è il problema vero?

«Le Nazionali precedenti si sono tutte fondate su microgruppi vincenti. Nel 1990, ad esempio, traina[illegible] Modena e Parma, gente abituata a lottare per i grandi obiettivi. [illegible] questa Italia non [illegible] molti ad avere la cultura del successo. Solo quelli di Treviso, e dico Vermiglio, Fei, Tencati e Cisolla, più Mastrangelo».

Quindi?

«Bisogna che siano loro a trainare gli altri, [illegible] assumersi responsabilità. E il resto del gruppo deve seguirli, quasi assoggettarsi. Per il loro bene. È sempre stato così».

[illegible] è abituato a perdere. Lei che [illegible] conosce bene, come lo ha visto?

«Un po' teso. Mi sembra normale. Buon segno, comunque: significa grinta, fame, passione. Da trasmettere ai ragazzi».

A Napoli torna Fei, il nostro braccio armato. Quanto ci è mancato in World League?

«Tanto, anche se gli alibi per l'Italia non devono esistere. Lui, però, è un fuoriclasse, un esempio».

Gli uomini in calo, le [illegible] in crescita. Anche per i risultati azzurri il volley è sempre più rosa. Stupito?

«No. È tutta questione di numeri: valanghe di ragazze in palestra, gran difficoltà di reclutamento per i maschi».

Almeno un talento, pare sia finalmente spuntato: Matteo Martino, 18 anni, figlio d'arte. Montali se l'è portato a Napoli per fargli annusare l'aria del grande volley.

«Gran bel giocatorino. Ma andiamoci con i piedi [illegible] piombo. Pensi intanto a [illegible] e maturare nel club, a Cuneo: con un maestro come Prandi a fargli da guida».

Fra 38 giorni, gli Europei a Roma per un oro quasi «obbligato». Responsabilità troppo pesante per questa Italia?

«Non organizziamo nulla a questi livelli da 27 anni: la pressione sarà altissima. La sento già io che non ci [illegible]... Resto ottimista, comunque. Questo è [illegible] gruppo che [illegible] ha ancora tante certezze ma che può costruirsele. Prendendo come p[illegible]ti di riferimento quelli della Sisley».

Non più il totem Giani?

«No, io sono out. Avevo dato la mia disponibilità a Montali, [illegible] ormai penso sia tardi per rientrare, anche [illegible] un Europeo in casa è una delle poche [illegible] che [illegible] mancano. Lo [illegible] giocato più che volentieri, insomma. Mi alleno per Modena, faccio almeno un'altra stagione. Poi vedremo. Per il "dopo" ho proposte interessanti. Anche azzurre: stare al fianco del ct, mettere la mia esperienza al servizio dei giovani».

DOPO IL KO IN WORLD LEAGUE

[illegible] domani a Napoli in cerca del pass per il Mondiale 2006

NAPOLI. Il quadrangolare napoletano di qualificazione al Mondiale 2006 sarà integralmente trasmesso in diretta su Sky Sport 2. Questo il programma: domani ore 18 Germania-Ucraina, 20,30 Italia-Spagna; sabato ore 18 Spagna-Germania, 20,30 Italia-Ucraina; domenica [illegible] 18 Ucraina-Spagna, 20,30 Italia-Germania. Le prime due classificate andranno in Giappone, la terza disputerà una poule di recupero in Bulgaria, ad agosto. I convocati di Montali: registi Vermiglio, Sintini; opposti Fei, Lasko; centrali Cozzi, Mastrangelo, Tencati, Somenzato (ieri infortunatosi a un dito); all Cernic, Cisolla, Paparoni, Zlatanov; libero Corsano.

in breve

Diritti tv

Il giudice decide oggi sul ricorso della Rai

Sarà depositata oggi la decisione del giudice sul ricorso della Rai contro il bando della Lega sui diritti tv e radio per le partite di A e B e della Coppa Italia. Claudio Consolo, uno degli a[illegible] Rai, si è detto ottimista.

Maradona

Stasera a Cesenatico affronta i politici

Diego Armando Maradona tor[illegible] su un campo di calcio. Stasera alle 19,45 (ingresso gratuito) al Moretti di Cesenatico, una formazione guidata dall'argentino ([illegible] Bagni e altri ex calciatori) e in panchina da Alberto Zaccheroni sfiderà una selezione di amministratori del Comune.

Pallavolo

Doppia gioia iridata per le azzurrine

Continua il momento magico del volley femminile. Nei Mondiali di categoria, in Turchia l'Italia juniores dopo il 3-1 alla Russia è a un passo dalla semifinale; a Macao quella cadetta grazie al 3-1 sull'Ucraina si è qualificata per i quarti dove sfiderà la Croazia.

Formula 1

Cuoco della McLaren muore a Budapest

Il cuoco della McLaren, Darren Hawker, 29 anni, è morto all'alba di ieri precipitando dall'8° piano del Marriot Hotel di Budapest, città che domenica ospiterà il Gran Premio di F1. La polizia esclude che si tratti di omicidio.

Ciclismo

Al Giro di Vallonia successo di Paolini

L'azzurro Luca Paolini (Quick Step) ha vinto in Belgio la 3ª tappa del Giro di Vallonia, 164 km da Perwez ad Amay, battendo l'altro italiano e compagno di squadra Filippo Pozzato e lo sloveno Mura. Luca Celli (Barloworld) è sempre leader. Oggi è in programma la quarta tappa, 196 km da Chaudfontaine a Houffalize.

ATLETICA FORFAIT DELLA GIORDANO PER I MONDIALI, [illegible] IL VELOCISTA CORRE I 200 A VIAREGGIO IN 20"52

Rientro più che promettente per Howe

Dopo l'amara rinuncia ai Mondiali dell'ottocentista Andrea Longo, alla quale ieri si è aggiunta quella della marciatrice Rossella Giordano ed anche un infortunio dell'ostacolista Andrea Giaconi, finalmente una buona notizia per l'atletica italiana: Andrew Howe, il talentuoso velocista-saltatore nato a Los Angeles ma cresciuto a Rieti, ha fugato i timori sulle sue condizioni fisiche offrendo una prestazione di grande valore a Viareggio, dove ha gareggiato con la nazionale italiana in un triangolare che opponeva gli azzurri a francesi e russi.

Al via dei 200, Howe si è scrollato di dosso le remore dopo una cinquantina di metri, lanciandosi in bella progressione - pur se [illegible] compostissima, ma questo è il [illegible] modo di correre - sul rettilineo. Ha chiuso la gara vittoriosamente in 20"52, tempo che migliora di [illegible] la prestazione realizzata nell'unica gara precedentemente disputata in avvio di stagione, il 6 maggio a Rieti.

«Sono abbastanza soddisfatto - [illegible] del ventenne Andrew -, come rientro non potevo sperare di più. Anzi, [illegible] la [illegible] (Renée Felton, che è anche [illegible] allenatrice, ndr) pensavo ad un tempo intorno ai 20"60. Quindi meglio del previsto, e a questo punto non si può che migliorare. Adesso, prima della trasferta iridata, mi piacerebbe correre un'altra volta i 200, giusto per verificare certe [illegible]».

Convincente, restando allo sprint, anche il tempo (38"94) della staffetta 4x100, specie se si considera che i cambi sono stati abbastanza sballati: quasi al limite del settore il primo tra Verdecchia e Collio, eccessivamente schiacciati gli altri due che hanno chiamato in causa Torrieri e Kaba Fantoni.

Decisamente bene nel peso Assunta Legnante (18,60) e molto sicuro nell'alto Andrea Bettinelli (2,24), in una gara in cui si è rivisto Talotti a 2,22 mentre Nicola Ciotti ha [illegible] tre nulli [illegible] misura d'esordio (2,20). Problemi per Giaconi si è fermato bruscamente dopo il [illegible] ostacolo dei 110 portandosi una [illegible] alla coscia sinistra.

Il forfait della Giordano è maturato invece al termine di un test sui [illegible] km che l'atleta astigiana ha effettuato presso il Centro Federale di Saluzzo, durante il quale ha accusato un forte dolore al ginocchio dovuto ad una tendinopatia inserzionale al semimembranoso destro. Un problema di non rapida soluzione, che condiziona la sua tenuta di gara.

A questo punto [illegible] in dubbio ancora due azzurri: il triplista Paolo Camossi, che deve offrire un test di efficenza, e il maratoneta Danilo Goffi, in non perfette condizioni fisiche: in caso non ce la faccia, Migidio Bourifa è pronto a sostituirlo. [g. bar.]



Mamma Renée sembra invitare il figlio Andrew Howe a guardare lontano

La scheda tecnica

● ● ● Suv due volumi, cinque porte, 5 posti: lunghezza 474,2 cm, larghezza 189,3 cm, altezza 189,6 cm; passo 284,2 cm; altezza minima da terra 23,1 cm; peso a vuoto 2.132 kg; bagagliaio da 835 a 1.577 litri.
● ● ● Motore: a benzina, bialbero a 20 valvole, 5 cilindri in linea, 3.460 cc, 164 kW/220 Cv a 5.600 giri, 305 Nm a 2.800 giri. Velocità massima ufficiosa 1[illegible] km/h, emissioni dichiarate nei limiti Euro 4.
● ● ● Prezzi: 45.890 euro (Suv) e 52.970 euro (Platinum). Supplementi cambio automatico a 4 rapporti 2.350 euro; verniciatura metallizzata o nera [illegible]



Il gigante metropolitano

Nato come macchina da guerra, è diventato status symbol in città: Tyson e Schwarzenegger ne hanno avuti già dieci

Anche sul mercato italiano la versione leggera H3 compatta [illegible] maneggevole con motore 3.5 bialbero [illegible] benzina da 220 Cv

Giulio Mangano
PAR[illegible]

Larga poco meno di [illegible] metro e 90, solo un paio di centimetri più di una Fiat Multipla e di una Bmw X5 (ma 4 [illegible] meno [illegible] Range Rover) e lunga 4, 74 metri, come un'Alfa 166, [illegible] finalmente la versione a dimensione europea dell'Hummer. Quell'H3 che debuttò al Salone [illegible] Ginevra in marzo dopo l'esordio mondiale di gennaio a Detroit e che si avvia ad essere commercializzata in tutta Europa. Anche in Italia, dall'importatore Cavauto di Cantù (Como), attraverso una ristretta [illegible] di Hummer Points a Torino, Firenze, Bologna e Brescia.

Due le versioni, a 45.890 e 52.970 euro, accessori esclusi, a cominciare dal cambio automatico a [illegible] marce, che richiede [illegible] supplemento di 2.350 euro. Con l'H3, Hummer completa verso il basso e con [illegible] occhio di particolare attenzione al mercato continentale la gamma dei suoi vistosi fuoristrada di ispirazione militare: il gigantesco H1 (3,5 tonnellate, lungo 4,67 metri e largo 2,2 più i retrovisori) con un V8 turbodiesel di 6,5 litri e 195 Cv, [illegible] vendita in Italia a circa 167mila euro, e il più abbordabile H2, largo «solo» 2,06 metri ma più lungo (4,82) e «civilizzato» con un V8 a benzina di 6 litri e 321 Cv. Pesa 2,9 tonnellate ed è proposto in [illegible] versioni [illegible] 79 a 84 mila euro.

Ma se H1 e H2 per il pubblico civile restano veicoli particolarissimi, derivati da mezzi militari (e questo ha contribuito non poco a [illegible] il fenomeno Hummer) e come tali destinati ad un impiego necessariamente limitato nel tempo e nello spazio, H3 è polivalente, a trazione integrale permanente e blocco al differenziale, decisamente maneggevole considerati gli ingombri esterni. Sicuramente più confortevole e funzionale dei fratelli maggiori. In pratica un'automobile vera e propria, molto meno [illegible]ma nella funzionalità quotidiana - non [illegible] look - rispetto agli Hummer giganti che, nell'impiego civile, hanno avuto soprattutto fra i sedicenti vip la missione di calamitare l'attenzione sui protagonisti [illegible]el gossip patinato. In Usa, molte [illegible] dello spettacolo e dello sport hanno esibito i loro numerosi Hummer (casi limite Mike Tyson e Arnold Schwarzenegger, prossimi a superare i dieci esemplari a testa); in Italia, fra le 166 unità commercializzate dall'importatore ufficiale (più una cinquantina [illegible] presumibile importazione parallela), figurano cantanti e triangolaris, campioni motociclisti, presidenti del Consiglio, calciatori e disc-jockey di maggiore o minor successo.

L'idea Hummer nasce nel luglio del '79 quando l'American Motor (AM General) mette in cantiere un veicolo multifunzione (High Mobility Multi Purpose Wheeled Vehicle, HMMWV, pronunzia Humvee, co[illegible] i fedelissimi del marchio chiamano effettuosamente gli Hummer) che entra in produzione nell'aprile dell'84. [illegible] nel marzo '92 ne sono [illegible] costruite 100mila unità per uso militare. E non smetterà mai di essere replicato, anche in circa 160mila [illegible] civili (H1, H2 e H3), che restano numericamente irrisorie rispetto alla non quantificata produzione destinata agli eserciti di [illegible] [illegible]. Dal 2000 General Motors detiene i diritti sul nome Hummer.

Supportata dall'involontaria e dolorosissima pubblicità televisiva degli scenari bellici (non c'è praticamente nel mondo telegiornale in cui non si veda un qualche Humvee in azione, sin dalla prima guerra del Golfo) Hummer si rivolge con l'H3 ad un pubblico civile diverso e [illegible] più numeroso che in passato. In giugno si sono venduti [illegible] Usa 3.841 H3 ed altri 4.500 dovrebbero aggiungersene a fine luglio. La previsione di produzione per il 2006 è di circa 80mila Hummer «civili», 60mila H3. Di questi, settemila dovrebbero finire in 18 Paesi europei. In Italia, dove gli sono stati raccolti [illegible] ordini, l'H3 dovrebbe vendere 3-400 unità (e un centinaio l'H2), considerato che un imprecisato motore [illegible] arriverà non prima del 2007. Dal prossimo anno gli H3 per i mercati extra Usa saranno costruiti in [illegible] Africa. Per adesso l'H3 utilizza un onesto 5 cilindri bialbero a benzina, di origine Vortec (3,5 litri, 220 Cv) e si pone come proposta alternativa ed estremamente personalizzata (oltre che meno dispendiosa) per chi si è stancato dei tradizionali Bmw X5, Mercedes Classe M o Range Rover. Non solo per qualche digressione fuori asfalto, ma anche per fare scena portando i figli a scuola.

Lamborghini

Gallardo, un fulmine per 250 clienti speciali



● ● ● S. AGATA BOLOGNESE. Si chiama Gallardo SE (Special Edition) la Lamborghini per pochi: solo 250 selezionati clienti nel mondo potranno averla, da settembre, a 141.500 euro tasse escluse (su strada oltre 170.000). Col possente motore V10 da 5 litri e 500 Cv, accelera da 0 a 100 in 4,2" e tocca i 315 km/h. Ritoccati i rapporti del cambio a 6 marce e le sospensioni. Per la SE anche un'inedita vernice bicolore con tetto, cofano e spoiler neri.

ALFA ROMEO NEW PROGRESSION E DISTINTIVE



Per l'Alfa Romeo 147 prezzo sostanzialmente invariati a partire da 18.268 euro

È più ricca la 147 c'è perfino l'iPod

Renzo Villare
TORINO

Il fascino dello stile italiano abbinato ad una raffinata tecnologia: questa è l'Alfa Romeo. Un patrimonio che viene dalla storia del Biscione, ricco di eleganza e sportività. In attesa della 159, [illegible] medio-alta che sostituirà da settembre la blasonata 156, si amplia e arricchisce la gamma [illegible]lla 147, la sportiva giovane che [illegible] piaciuta [illegible] non soltanto ai giovani.

Si presenta oggi con un accresciuto valore per l'adozione [illegible] importanti contenuti di serie, [illegible] prezzi praticamente invariati. Per le motorizzazioni a benzina si parte, chiavi in mano, da [illegible] euro (la tre porte 1.6 TS Progression 105 Cv; 24.528 la versione top 2 litri TS 150 Cv Selespeed Distintive). Per i Diesel prezzi da 21.268 euro (1,9 Jtd 120 Cv Progression 3 porte; 23.968 la 1.9 M-Jet 150 Cv Distintive 3 porte).

Rispetto alle precedenti versioni ora sono di serie importanti tecnologie elettroniche [illegible] il sofisticato Vdc integrato con l'Asr, ma anche i cerchi in lega da 16 pollici e l'autoradio con lettore Cd. Questo pone la 147 ai vertici della categoria per stile, sicurezza e comfort. Tutte le motorizzazioni sono inoltre Euro 4. Quelle a gasolio propongono il brillantissimo 1.9 M-Jet da 150 Cv e il collaudato 1.9 Jtd potenziato a 120 Cv (88 kW): significa migliore ripresa, p[illegible] elasticità [illegible] minori consumi: velocità di 193 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 9,6 secondi, una media di 5,6 litri per 100 km. Esce dal listino il motore Diesel da 100 Cv.

Le nuove versioni sono complessivamente venti, con carrozzerie a 3 e 5 porte, cambio meccanico [illegible] automatico robotizzato Selespeed, [illegible] allestimenti New Progression e New Distintive. Il primo comprende anche spoiler posteriore per la vettura a 3 porte, cerchi in lega sport da 16 pollici, volante e pomello cambio in pelle. In più [illegible] disponibili come optionals i «pacchetti» di personalizzazione Exclusive e TI (Turismo [illegible]). Uno all'insegna dell'eleganza, l'altro di maggior impronta sportiva.

La 147 in allestimento TI (disponibile su tutte le versioni e con ogni tipo di motorizzazione) si distingue per i cerchi in lega Teora da 17 pollici, le sospensioni ribassate, lo spoiler posteriore, le pastiglie freno racing e altre chicche esclusive tra cui, a richiesta, i sedili sportivi in pelle.

Questo modello che strizza l'occhio [illegible] particolare ai clienti più giovani, offre un'altra novità di grande interesse, il «Pack iPod». Il lettore digitale della Apple (mini o da 40 Gb) viene integrato in vettura attraverso uno speciale cassetto nella consolle centrale e gestito dall'impianto radio, anche tramite comandi al volante.

VOLKSWAGEN. IN QUATTRO ALLESTIMENTI, DA META' SETTEMBRE SI AGGIUNGE ALLA BERLINA

La scheda tecnica

● ● ● La Passat Variant è una station wagon a trazione anteriore di metri 4,774, larga 1,820 e alta 1,501. In autunno verrà offerta anche la trazione integrale 4Motion.
● ● ● Motori: la gamma si avvale di otto propulsori, tutti conformi alle norme Euro 4. Benzina: 1.6 da 102 Cv, 1.6 FSI da 115 Cv, 2.0 FSI da 150 Cv o da 200 Cv, 3.2 FSI da 250 Cv; gasolio: 1.9 TDI da 105 Cv, 2.0 TDI da 140 Cv o da 170 Cv. I tre motori più potenti saranno disponibili negli ultimi mesi 2005. Cambi manuali a 5 o 6 rapporti, automatici tiptronic e DSG a doppia frizione. Le prestazioni delle versioni proposte al lancio variano da 185 a 210 km/h.
● ● ● Prezzi: per adesso soltanto indicativi. Si va da 22.970 euro (1.6 102 Cv Trendline) a 33.399 (2,0 TDI 140 Cv Highline).



La Volkswagen Passat Variant è una station wagon a trazione anteriore lunga 4,774 metri: a fine anno anche il «4x4»

Una Variant tuttofare raddoppia la Passat

Station wagon da grandi viaggi: lusso e tecnologia

Michele Fenu

La Passat si fa in due. Mentre sulle autostrade intorno a Francoforte ed Heidelberg i tedeschi in vacanza puntano verso Sud, la Volkswagen affianca alla berlina la Variant, cioè la versione station wagon un modello «tuttofare» che nasce per i grandi viaggi. In Germania arriverà fra due settimane, in Italia a metà settembre. E qualcuno rimpiangerà di non averla già in mano.

La Passat Variant (è questo il nome che da 43 anni indica le «giardinette» targate Volkswagen) è alla sesta generazione. N[illegible] prodotte oltre 4,3 milioni, sempre più grandi e ricche, sempre più gradite al pubblico, [illegible] suo campo - proclamano con orgoglio in VW - è la bestseller, amata dalle giovani famiglie come da chi deve percorrere in auto migliaia di chilometri per lavoro. E il [illegible] prezzo l'ha resa un sogno realizzabile per molti».

Questa nuova edizione conferma tutte le qualità della «Formula Variant», aggiungendo lusso, tecnologia, preziosità varie: una vet[illegible] e dinamica, con un design classico e forte, un'ampia gamma di motorizzazioni raffinate con potenze fra 102 e 250 Cv (sette degli otto propulsori, fra benzina e gasolio, sono a iniezione diretta e quattro turbo), una dotazione di serie abbondante che si declina in quattro allestimenti (Trendline, Comfortline, Sportline

> La sesta generazione cresce in dimensioni e contenuti: vanta anche un sistema radar

e Highline) via via più pingui. Il primo, ad esempio, già propone fra l'altro il sistema anti-sbandamento Esp, il climatizzatore, sei airbag, i cerchi da 16 pollici, il freno [illegible] stazionamento elettronico, il piano [illegible] carico rialzabile. Non male, no?

Due dei motori sono novità assolute: il 2 litri TDI da 170 Cv e il V6 FSI (la sigla che indica l'iniezione diretta di benzina) di 3.2 litri e 250 Cv. Entrambi arriveranno entro fine anno. Il turbodiesel adotta la tecnologia iniettore-pompa piezoelettrico e il filtro anti-particolato, il secondo è abbinato al cambio a doppia frizione DSG e alla trazione integrale 4Motion: un'unione che trasforma la Passat Variant in una supersportiva.

Le dimensioni sono generose, gli interni curati con estrema attenzione (la [illegible] è utile, eccome). La nuova Variant ha guadagnato 9,2 cm in lunghezza e 7,4 in larghezza ed è anche un filo più alta. «Questa crescita - spiegano in Volkswagen - è tutta a vantaggio dei passeggeri, che hanno più spazio e comfort, e del vano bagagli, che può avere addirittura la capacità di 1.731 litri».

Naturalmente, una station wagon deve ospitare facilmente colli ingombranti. E' l'asso vincente nei confronti delle monovolume e qui [illegible] Volkswagen [illegible] è tirata indietro: il portellone posteriore aperto raggiunge un'altezza di 20[illegible] cm mentre la sponda è alta appena 62 cm. La superficie di carico, con lo schienale del divano abbattuto, è lunga quasi m [illegible] ripiegato lo schienale del posto passeggero anteriore, si può stivare un oggetto di m 2,9.

Silenziosità, comportamento dinamico, maneggevolezza, livello di sicurezza, contenuti tecnologici [illegible] in pratica quelli della berlina, con qualche chicca in più. Su misura. Ecco i nuovi seggiolini per bambini, integrati con i sedili: fianchi regolabili, cuscini rialzati in corrispondenza della testa; il sistema di porta-biciclette su due perni fissati sul paraurti; la regolazione [illegible]omatica del livello al retrotreno (è un optional); l'apertura elettrica del portellone (prima volta in Volkswagen). E, in abbinamento alle versioni con cambio non manuale, è disponibile anche un dispositivo di regolazione automatica della distanza (Adr), che rileva, mediante un radar, quanti metri ci separano dai veicoli da[illegible] a noi, mantenendo lo spazio ideale.

In Italia l'Autogerma conta di vendere nel 2005 circa 6.300 Passat Variant. Al 97% con motorizzazioni Diesel. Se non è un record, poco ci manca.

MERCEDES. TEST DELLA CLASSE R: REGINA DELLO SPAZIO CON QUALCHE ECCESSO

Sports Tourer all'americana anche troppo per l'Europa

Piero Bianco
inviato a ZURIGO


La Mercedes Classe R che sarà venduta in autunno negli Usa è lunga 5,157 metri

Non sarà un po' eccessiva? Al primo test, sulle strade tortuose della Svizzera, lungo il Lago dei Quattro Cantoni, la nuova Classe R Mercedes cattura per la bellezza dello stile e una straordinaria abitabilità, [illegible] qualche legittimo dubbio. Concepita all'insegna dei gusti e delle dimensioni americane, per il [illegible] europeo è davvero «troppo». Troppo mastodontica (2.[illegible] kg di peso, 5,157 metri di lunghezza e 1,922 di larghezza: non tutti i box la contengono), troppo morbida nell'assetto ed «esagerata» nei motori a benzina 3.5 litri V6 da 272 Cv e 5 litri V8 da 306 Cv (per fortuna c'è [illegible] Diesel 3 litri da 224 Cv); e poi troppo lontana nel tempo, visto che arriverà soltanto nel febbraio 2006 con prezzi che per questa versione Usa «maggiorata» partiranno da 56.700 euro per arrivare ai 103.700 della [illegible] AMG (6.300 cc, 503 Cv). In compenso è una vettura che può «fare moda», [illegible] piacevole sfizio.

[illegible] che guideremo noi, però, non è questa. Intanto i modelli per l'Europa verranno modificati nel

> Sei posti, linea innovativa, trazione integrale: da noi arriverà una versione più corta con modifiche tecniche mirate


Il posteriore evidenzia la linea slanciata, quasi da coupé, di questa grande monovolume

settaggio telaistico, cominciando da sospensioni, barre [illegible] torsione e freni. «Soprattutto - spiega Gian Leonardo Fea, direttore generale di Mercedes Italia - il 90% delle 2.500-3.000 consegne previste da noi riguarderà l'altra versione a passo corto, lunga 26 cm in [illegible] pur conservando i 6 posti su tre file di sedili, caratteristica unica nella categoria premium. Partirà indicativamente da 54.900 €, si farà apprez[illegible] per la sua formula innovativa. Design rivoluzionario dentro e fuori, guida alta, grande dinamismo e sportività nonostante le dimensioni, flessibilità d'esercizio grazie al gioco dei sedili abbattibili».

La sua originalità è indiscutibile. Concepita sul pianale della Classe M, la R [illegible] presenta slanciata, con una calandra allungata e i gruppi ottici anteriori che sconfinano sulla fiancata. Il tetto a cuneo conferisce a questa inusuale [illegible] (che in Mercedes battezzano Sports Tourer, come le nuove Classe A e B) uno slancio da coupé. A richiesta è disponibile il tetto panoramico, scorrevole lungo l'intera superficie.

Tutti gli occupanti viaggiano in business class, comodi [illegible] poltrone separate. La versatilità di carico della R consente di ricavare un pianale utile lungo 2,2 metri, per una capacità fino a 2.385 litri ([illegible] viaggiando in sei il bagagliaio si riduce drasticamente: troppo). Plan[illegible] accogliente e comfort [illegible] [illegible] livello, [illegible] varie offerte di sistemi di climatizzazione, a zone differenziate anche per la terza fila.

Sidebag anteriori e windowbags a protezione dell'intera fiancata so[illegible] di serie, come i poggiatesta attivi Neck-Pro, optional il sistema di protezione preventiva Pre-Safe che «anticipa» eventuali impatti riducendone gli effetti. Sul piano dell'infomobilità e dell'intrattenimento c'è il meglio oggi disponibile (navigatore, telefono, Cd, iPod e Video System Dvd per i passeggeri).

Con il [illegible]e più potente la R500 tocca i [illegible] km/h e accelera da 0 a [illegible] 7", con il V6 benzina della R350 230 km/h e 8,4", [illegible] il brillantissimo Common [illegible] della 320 CDI (510 Nm di coppia) 220 km/h e 8,8". Trazione integrale permanente, su tutti i modelli di serie cambio automatico 7G-Tronic e sospensioni pneumatiche al retrotreno (optional quelle Airmatic in abbinamento con le sospensioni attive Ads che alzano l'assetto di 5 cm).

La scheda tecnica

● ● ● Motori. Benzina: V6 4 cilindri, 3.498 cc (272 Cv e 350 Nm, 230 km/h, consumo medio 9,3 litri per 100 km); V8 5 cilindri, 4.966 cc (306 Cv, 460 Nm, 245 km/h, 13,3 litri). Diesel: V6 4 cil. 2.987 cc (224 Cv, 510 Nm, 222 km/h, 9,3 litri).
● ● ● Prezzi indicativi: R320 CDI e R350, 56.700 euro, R500 72.500 euro (per le versioni a passo corto 1.800 euro in meno).

Motori flash

Toyota
La Aygo (con Bluetooth) parte da 9.450 euro

Arriva sul [illegible] anche la [illegible] city car nata dalla joint venture tra PSA (Peugeot-Citroën) e Toyota. La city car giapponese Aygo offre un allestimento base più ricco, dunque costa più delle rivali gemelle: la 3 porte parte da 9.450 euro (contro 8.600 della C1 - prezzo d'attacco senza servosterzo - e 8.800 della 107), la 5 porte parte da 9.750. Di serie Abs, E[illegible], 4 airbag e sistema Bluetooth per la [illegible]nessione senza fili al cellulare. «Puntiamo ai giovani e alla loro sicurezza - spiega il capo operativo di Toyota [illegible], Massimo Nordio - i genitori saranno più tranquilli sapendo che i [illegible]azzi non devono maneggiare pericolosamente il telefonino. Rispetto a C1 e 107 diamo più contenuti, per il cliente alla fine la scelta sarà conveniente». Un solo motore, per ora, il 3 cilindri benzina da 1 litro e 68 Cv, obiettivo per l'Italia 6 mila unità nel 2005, 24 mila nel 2006. «Nel 2004 abbiamo raggiunto 128 mila immatricolazioni e il 6,6% del mercato, vogliamo salire a 200 mila», spiega il Ceo Norio Kitamura. Le versioni Aygo più ricche, battezzate, Sol partono da 10.650 euro; disponibili due «pacchetti» speciali con optionals inclusi: Plus e Sport.


La Toyota Aygo viene costruita (con C1 e 107) nello stabilimento slovacco di Kolin

Citroën
Un milione di C3 già vendute in Europa

La Citroën ha raggiunto un milione di C3 immatricolate a partire dal lancio, [illegible] 2002. E' oggi la compatta 5 porte più venduta (267.000 unità in Europa occidentale nel 2004): merito anche di una gamma ricca, con le versioni Pluriel cabrio 4 posti, la berlina sportiva VTR, le ecologiche Stop&Start e Gaz Naturel.

Alcoa & Ferrari
Partner di prestigio per il tour delle Rosse

Sponsor di prestigio per la Ferrari nel tour della Cina che vedrà due 612 Scaglietti partire da Shanghai il 29 agosto e percorrere, in 45 giorni, l'intero Paese. È Alcoa, azienda leader nell'alluminio, fornitrice dei telai della Scaglietti, della 360 Modena e della F430 Coupé e Spider. Alcoa, con Pininfarina, è partner di Maranello anche nel concorso di nuovi concetti del Mito.

GILERA. SECONDA EDIZIONE DEL FORTUNATO MODELLO. COSTA 3.449 EURO

Runner, lo scooter si è messo in moto

Bruno de Prato
VAIRANO


Per il Runner 2 un motore Leader 125 da 15 Cv, sotto la sella ci sta un casco integrale

Gilera Runner 1 è dal 1997 [illegible] modelli [illegible] riferimento della sua classe, quella degli scooter sportivi di cilindrate comprese fra 50 e 200 cc. Da allora ne sono state prodotte 330.000 unità, a sottolineare un successo non solo italiano, ma europeo (la versione 125, in particolare, raccoglie il 43,3% dei consensi sul mercato). Daniele Bandiera, recentemente nominato responsabile della Business Unit 2 Ruote Piaggio, Vespa e Gilera, lo ha definito «lo scooter con la moto dentro», riferendosi in particolare [illegible]e sue doti di guida, superiori a quelle di qualsiasi concorrente nella classe.

È una definizione che condividiamo appieno per la prima edizione di questo scooter e a maggior ragione per Runner 2, che i nuovi uomini di Gilera hanno creato partendo da un foglio bianco sul tecnigrafo, ma senza rinunciare al patrimonio storico del modello. Sarebbe stato un errore perdere il filo di una ispirazione estremamente felice, anche nel progetto stilistico. In effetti proprio il design è parte integrante del successo di Runner 1.

Il progetto stilistico del suo erede vi si ispira chiaramente, includendovi però elementi derivati da un altro importante successo Gilera: Nexus [illegible] lo scooter più sportivo della attuale produzione, uno dei più veloci. Sotto la [illegible] pelle, snella, elegante e piena di grinta, Runner 2 rivela tutta la raffinata novità del suo progetto ingegneristico e funzionale. Il telaio ha struttura ancora più rigida del precedente, che già era considerato lo standard di riferimento della categoria, grazie al puntone di irrigidimento che dal [illegible] di sterzo scende a triangolare con la culla inferiore.

Una soluzione impeccabile, che nel nuovo si evolve alla massima efficacia. La sospensione anteriore è realizzata da una altrettanto massiccia forcella [illegible] steli da [illegible] a perno avanzato, per [illegible] geometria [illegible] ideale in [illegible] [illegible]oter. La sospensione posteriore è a doppio ammortizzatore e l'impianto frenante è degno di una vera moto, con disco anteriore da 240 mm e posteriore da 220 [illegible] come i pneumatici Pirelli da 120/70-14 e da 140/60-13.

Il propulsore Leader 125 sviluppa il massimo della potenza consentita [illegible] cilindrata, 15 Cv, [illegible] coppia eccellente di 1,2 kgm. Sotto la sella, abbassata di 40 mm rispetto al Runner 1, si cela [illegible] vano capace di contenere un [illegible]sco integrale: un record. Con un peso di soli 129 kg, un telaio straordinariamente bilanciato, preciso, agile, dalla risposta dinamica quasi motociclistica.

Runner 2 scattante, divertente, ma anche comodo, funzionale, soprattutto mette le [illegible] virtù dinamiche al servizio della sicurezza, in primo luogo. Prezzo 3.449 euro.

[illegible] IN MOSTRA «SHAPE MISSION: IL DESIGN AUTOMOBILISTICO PIEMONTESE»

Da Leonardo ai moderni maestri dello stile

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

«Che cos'è questo carretto?», chiede il figlio al padre, che ha appena comperato due biglietti per entrare in quel paradiso delle automobili che è il Meilenwerk di Berlino: sedicimila metri quadrati di macchine d'epoca e di lusso, laboratori di restauro e riparazione, negozi di accessori, rassegne tematiche.

Fino al 2003 [illegible] un deposito dei tram, [illegible] è un luogo di delizie per chiunque ami le automobili: è possibile persino affittare - a ore o giorni - un'officina per trafficare sul proprio [illegible] o ripassare la carrozzeria. Proprio qui fa tappa fino al 19 agosto la bella mostra itinerante «Shape Mission: il design automobilistico piemontese», curata da Giulio Molineri, Paolo Tumminelli e Paolo Galluzzi e introdotta da qu[illegible] che il ragazzino svagato chiama «carretto» [illegible] che in realtà è la realizzazione di un automa progettato nel 1478 da Leonardo da Vinci, i cui enigmatici schizzi sono immortalati sul foglio 812 [illegible] Codice Atlantico.

La [illegible] preziosità sta nel fatto che solo [illegible] recente i disegni sono stati interpretati nel modo corretto e il modello - [illegible] capolavoro di legni antichi, scelti secondo la funzione e incastrati secondo le tecniche antiche - effettivamente si mu[illegible]. Solo per pochi metri, ma era quanto bastava alla sua funzione di carrello semovente, pensato per destare sensazione negli spettacoli di corte.

Cinque secoli separano l'«automobile» di Leonardo dal prototipo Ferrari Rossa (Pininfarina 2000) che, [illegible] Toyota Alessandro Volta (Italdesign Giugiaro [illegible] e i due modelli in scala 5:1 Lampo (I.DE.A, 1964) e Lotus Emotion (Bertone, 1991), [illegible] l'attenzione dei visi[illegible] tedeschi.

Video e pannelli raccontano la storia del car design piemontese e dei suoi grandi protagonisti. Se Bertone, Giugiaro e Pinifarina sono nomi noti anche in Germania, Stola, Maggiora, Coggiola e Carcerano diventano una piacevole scoperta. I tedeschi [illegible] affascinati naturalmente dall'italian design, dalla bellezza delle forme e dei materiali, ma [illegible] anche mol[illegible] interessanti alla tecnologia che traduce i disegni in realtà.

Le simulazioni al computer - dove si conciliano esigenze estetiche e ingegneristiche, leg[illegible] della fisica e voglia di velocità - soddisfano la loro curiosità. Insieme a un gran [illegible] di oggetti, disegni, filmati.

E i più attenti, quelli che [illegible] fermano anche davanti ai pannelli, scoprono con sorpresa che i due modelli di auto popolare che hanno avuto più successo dopo la crisi petrolifera degli Anni 70 - la Golf Volkswagen e la Fiat Panda - sono entrambi firmati da Giorgetto Giugiaro.



Torino

[illegible] MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONI[illegible] VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Le perturbazioni atlantiche provo[illegible] moderata nuvolosità serale. Ancora incremento termico nella Pianura Padana senza piogge.

Massima 32.7
Minima 22.5



CRISI AUTO. INCONTRO [illegible] COMUNE, SINDACATI SODDISFATTI

Chiamparino: vicina l'intesa su Mirafiori

Una nuova linea produttiva a Mirafiori con la potenzialità di realizzare 100 mila «Punto» l'anno: lo prevede la trattativa in corso tra Fiat ed enti locali sulle aree dello stabilimento (circa [illegible] mila metri quadri). [illegible] confronto pare [illegible] alle battute finali e riguarda il prezzo.

«C'è più di un motivo - ha annunciato ieri il sindaco Chiamparino ai segretari di Cgil, Cisl e Uil - per ritenere che [illegible] possa stringere un accordo con Fiat prima dell'incontro [illegible] 3 agosto a Palazzo Chigi. Le volontà di [illegible] un'intesa ci sono, anche se le volontà non sempre sono sufficienti». Chiamparino, che con il vicesindaco Marco Calgaro ieri hanno incon[illegible] Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco [illegible] Giorgio Rossetto, ha mantenuto il massimo riserbo sui termini [illegible] trattativa [illegible] corso con il Lingotto. Sembra però che importanti multinazionali avrebbero manifestato l'intenzione di riorganizzare la propria presenza nel torinese inse[illegible] proprio nelle aree di Mirafiori. Un interesse che il Comune giudica superiore alle attese. «Siamo al rush finale, stiamo trattando sui valori», ha commentato Chiamparino. «Mi auguro proprio [illegible] si possa trovare un'intesa. In una settimana si fanno accordi molto più impegnativi di questo».

Secondo Nanni Tosco [illegible] nuova [illegible] a Mirafiori [illegible] un pò di respiro allo stabilimento per i prossimi 2-3 anni». «Finalmente - ha aggiunto Rossetto - diventa concreto che Mirafiori non chiude. Lo dico con [illegible] ottimismo razionale, e il 3 agosto anche noi potremo comincia[illegible] le [illegible] su Mirafiori». Vanna Lorenzoni, invece, ha ricordato che per far sì che «Mirafiori ritorni a vivere e non si accontenti più solo di sopravvivere, è necessario anche portare a Torino il motore e nuovi modelli auto di medio-alta gamma».

Emanuela Minucci A PAGINA 39



Gli enti locali potrebbero rilevare un'area di 300 mila metri quadrati all'interno del comprensorio di Mirafiori

Vabene

[illegible] PIEMONTE TRAINA IL BOOM DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Nei primi tre mesi del 2005 il bilancio del settore artigiano fa segnare un saldo positivo di 11.149 imprese. A trainare la crescita è stato soprattutto il Nord ovest, ed il Piemonte in particolare grazie ad un saldo attivo di 2072 imprese.

Vamale

A VOLTE IN CENTRO [illegible] FARMACIA APERTA PUO' ESSERE UN MIRAGGIO

E' vero che le farmacie di Torino si sono accordate per restare aperte un po' a luglio e un po' ad agosto, ma nei singoli quartieri cosa succede? Attorno a piazza Castello, ad esempio, 5 su 8 sono chiuse. Forse è un po' troppo, figuriamoci per chi fatica a spostarsi

+NOTIZIE

TENTATO SUICIDIO PAG. 41

Due esami in 7 anni per il finto laureato

Era iscritto dal 1997 a Ingegneria, ma aveva sostenuto soltanto due esami, il giovane di 29 anni che martedì ha cercato di uccidersi gettandosi dal [illegible] piano di casa, nel giorno in cui aveva raccontato ai genitori che si sarebbe laureato. Presto lascerà l'ospedale Cto dov'è stato portato, miracolosamente vivo.

Accossato, De Bortoli e Favro

[illegible] PAG. 38

Cresce la chiesa della discordia

Viaggio in via Borgaro dove sta crescendo la [illegible] del Santo Volto, un'opera che sarà affiancata dalla nuova Curia che si trasferirà [illegible] da via Arcivescovado. La nuova chiesa, progettata da Botta, è nata tra le polemiche: la metà dei sacerdoti torinesi non la voleva.

Luciano Borghesan

VIOLENZA PAG. 43

Madre e figlia aggredite in casa

Notte d'incubo per due donne che vivono sole in corso Giulio Cesare: sorprese in camera da letto, sono state picchiate e ferite con una bottiglia. E adesso c'è paura in tutto lo stabile: «Una volta d'estate si poteva dormire con le finestre aperte».

Lodovico Poletto

IL CLIMA. ARRIVA ARIA TORRIDA DAL SAHARA [illegible] RENDE PESANTE IL CALDO SOPRATTUTTO AL SUD E AL CENTRO MA CHE NON MANCA [illegible] FARSI SENTIRE ANCHE QUI

Oggi e domani i giorni più caldi dell'estate

Temperature ben oltre i 30°, ma già da sabato i temporali porteranno un po' di fresco

Angelo Conti

Oggi e domani potrebbero essere i giorni più [illegible]ldi dell'estate. Colpa di un'alta pressione «subtropicale afro-mediterranea» cioè di una sorta di promontorio anticiclonico che, reagendo di fronte ad una goccia fredda in transito più a nord, richiamerà aria torrida dal Sahara verso le regioni italiane. La peggio dovrebbero averla le regioni centrali e meridionale, ma al nord non si scherzerà, anche se la «sudata» sarà decisamente più breve. Fra oggi e domani sono quindi possibile massime [illegible] a 36 gradi (il record dell'anno [illegible] 36), ma già sabato qualcosa comincerà a cambiare e sono attesi temporali fra pomeriggio e sera. Sempre fra oggi e domani non sono esclusi passaggi nuvolosi che, limitando l'insolazione, potrebbero evitarci per lo meno i temuti record.

Anche [illegible] non è stata [illegible] giornata piacevole, soprattutto per via di un'elevata umidità. Quanto alla temperatura, la stazione meteo della Regione Piemonte piazzata ai Giardini Reali ha registrata [illegible] massima vicina ai [illegible] gradi ed una [illegible] appena inferiore ai 23. Oggi e domani la temperatura massi[illegible] dovrebbe salire ancora un po' e, purtroppo, l'umidità scendere solo di qualche punto.

La sensazione di fastidio sarà elevata. L'Arpa, nel suo bollettino delle ondate di calore, indica un rischio «medio» per queste due giornate. Non si spinge più in là [illegible] tutti i modelli europei (cioè le carte di previsione basate su [illegible] matematici) indicano una svolta già sabato con alcuni giorni di temperatura decisamente gradevole, un po' sotto le medie stagionali.

> L'elevato fastidio non rappresenterà un grande rischio, dice il bollettino Arpa delle ondate di calore

Domenica dovrebbe essere una giornata particolarmente piacevole, [illegible] nuvole, con [illegible]tante al mattino [illegible] solo moderato al pomeriggio. Chi andrà in montagna (e soprattutto chi volesse programmare escursioni in quota) dovrà usare la massima attenzione domani e soprattutto sabato, quando i fenomeni potrebbero risultare anche di notevole intensità. Chi stesse pensando ad una puntata al mare, metta pure le valigie in macchina: in Liguria il sole [illegible] garantito ed il mare dovrebbe restare piuttosto calmo, almeno fino a sabato mattina. Poi, un po' di maestrale, potrebbe alzare qualche onda, ma la domenica sarà comunque piacevole anche lì.

Più sul medio termine, gli esperti ci segnalano l'eventualità di un altro paio di giorni di discreto caldo a metà della settimana prossima, ma la tendenza generale (ricordando sempre che le previsioni sono da considerate realmente attendibili solo per 4-5 giorni) sembra [illegible]care la possibilità di un agosto tutto sommato accettabile, privo di momenti di caldo troppo torrido o di fresco troppo accentuato. Insomma, un agosto ampiamente nelle medie.

GLI INQUINATORI COLPISCONO ALLE 14



Gli scarichi abusivi hanno ricoperto con una coltre [illegible] il Po

La schiuma arginata dai vigili del fuoco all'altezza dei Murazzi

Ennesimo episodio di inquinamento nelle acque del Po. Il fenomeno della schiuma galleggiante (liberata da scarichi abusivi che da anni non si riescono a identificare) si è ripetuto ieri pomeriggio, verso le 14, all'altezza dei Murazzi. I vigili del fuoco hanno compiuto ispezioni, prelevato campioni e arginato la vistosa macchia bianca comparsa sull'acqua.

Gigolò e ricattatore

Dall'«amore» per la ricca cinquantenne al ricatto il passo è stato breve

Giacomo Bramardo

Per una donna di 51 anni - con qualche ruga, sì, ma ancora piacente - incontrare un bel «ragazzone» di 37 anni che ti corteggia, ti desidera e non si cura delle smagliature, può anche far perdere la testa. Se poi il fustacchione si rivela anche un grande amatore, allora si può mandare a monte [illegible] famiglia, fare le valigie e scappare [illegible] Annalisa (la chiameremo così) era accaduto esattamente questo. Moglie di un facoltoso imprenditore edile di Cremona, la donna si era innamorata di un u[illegible] più giovane, Marco R., torinese trentasettenne. Per lei, Marco era un cocktail di fascino, gentilezza e intraprendenza. Al punto che, dopo poche settimane, ha lasciato il marito e tutta la famiglia per andare a vivere [illegible] lui.

Da Cremona, Annalisa si è trasferita nella casa di Rapallo, in Liguria, [illegible] il suo compagno. Una nuova vita spendacciona, tra cene romantiche, sale da ballo, [illegible]te di gala e divertimenti fino [illegible] mattino. I due non si sono fatti mancare nulla. Per Annalisa, poi, era come vivere un sogno. Ora sì che si sentiva di nuovo in paradiso. Amata, riempita di quelle piccole [illegible]enzioni che troppo spesso, gli uomini, dimenticano [illegible] fretta quando una donna diventa la «loro».

Ma vivere in un bell'appartamento affacciato sul mare, costa. E se nessuno dei due lavora, poi, i soldi finiscono in fretta. Il conto in banca di Annalisa si è presto prosciugato. E con la fine dei soldi, guardacaso, sono finiti anche l'amore e [illegible] complicità. Sentimenti dietro i quali si nascondeva un «altro» Marco: si è passati in breve dalle carezze [illegible] sberle, alle minacce, alle violenze.

Lui, per nulla rassegnato ad abbandonare quel tenore di vita, l'ha spremuta fino all'ultimo centesimo, vendendo addirittura l'ultima cosa rimasta: la sua automobile. Poi, finite anche quelle poche migliaia di euro, Marco è andato fino in fondo: «Se tu non hai più nulla, ci penserà tuo marito a darci i soldi per andare avanti». Ha telefonato a Cremona, [illegible]o volte, lasciando intuire senza troppi giri di parole la sua [illegible] denaro: «Sei un imprenditore, un personaggio conosciuto, giusto? Beh, allora uno nella tua posizione non [illegible] può permettere di avere guai. E se non ci mandi i soldi, io di grane te ne faccio avere parecchie».

E i carabinieri, come prove d'accusa (oltre ai vicini di casa di Rapallo, che più volte li avevano chiamati sentendo le liti provenire dal loro appartamento), hanno avuto anche le registrazioni delle telefonate. Marco R. [illegible] fine [illegible] arrestato. Mentre Annalisa, in lacrime, ha scoperto dal maresciallo il vero passato di Marco: truffe [illegible]gni a vuoto. Lei è già rientrata a Cremona. Forse [illegible] ad apprezzare il suo noioso imprenditore.

IL CASO. PROGETTATA DALL'ARCHITETTO BOTTA, SARÀ AFFIANCATA DALLA NUOVA CURIA CHE SI TRASFERIRÀ DA VIA ARCIVESCOVADO

Cresce la chiesa della discordia

Pronto a Natale l'edificio del Santo Volto «bocciato» da metà sacerdoti

Luciano Borghesan

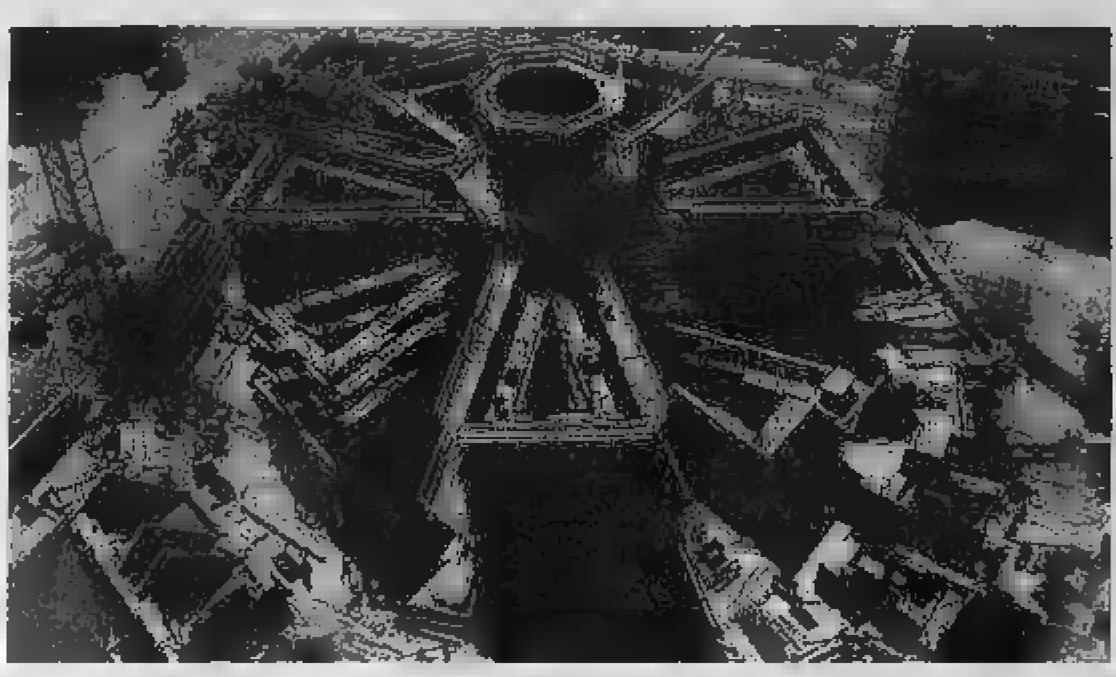
Sta crescendo a vista d'occhio la chiesa che ha rischiato di non [illegible]. Parliamo del «Santo Volto»: due anni fa fu poco più della metà del clero torinese a volerla, l'altro [illegible] per cento avrebbe preferito che 50 miliardi di lire venissero impiegati in altri modi per aiutare la comunità, colpita da una pesante crisi.

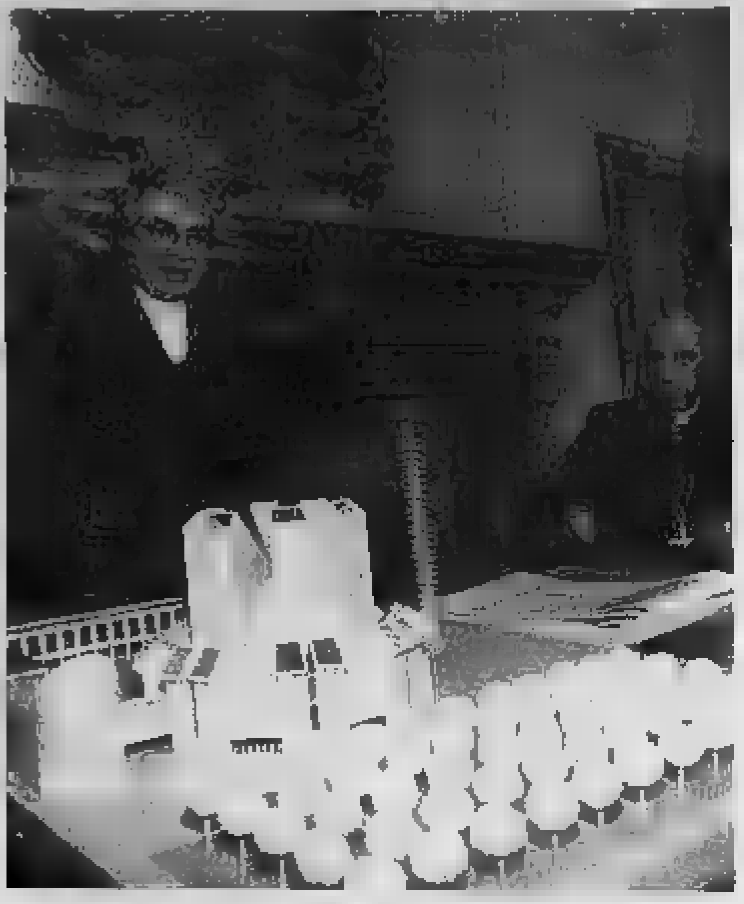
L'opera è imponente: intorno alla parrocchia tra le vie Nole e Borgaro, [illegible] uffici della Curia (3 mila metri quadri), l'oratorio (1000 mq), un salone conferenze [illegible] seicento posti (2000 mq), un parcheggio. La [illegible]ova casa del Signore appoggiata su sette torri [illegible] laddove c'erano [illegible] ferriere occuperà 7 [illegible] mq, [illegible] 4 mila [illegible] sagrato (mille posti). Un'ottantina di operai dell'impresa Grassetto, diretti dagli ingegneri Dalmasso e Siniscalco, lavora [illegible] (rispettando il giorno del riposo) per consegnare il cantiere entro l'anno. L'inaugurazione della chiesa è prevista per il 26 dicembre. Gli esterni saranno pronti per la coreografia olimpica. Per tutti gli altri interni bisognerà attendere la prossima estate.

A fianco avrà l'isolato costruito dalle Acli e da Franco Costruzioni, un insieme di palazzi che si [illegible] caratterizzato per le realiz[illegible] delle «ville sui tetti» (attici). L'area è un fiorire di abitazioni, [illegible] via Pianezza e corso Umbria, [illegible] Mortara. Diecimila abitanti, si spera [illegible] settemila posti di lavoro: è il quartiere senza nome attraversato dalla Dora, tornata, dopo decenni, interamente alla luce del sole. E forse sarà prorio questo corso d'acqua, prossimamente cintato da 456 mila [illegible] quadri di verde, a ispirare la scelta: «Parco della Dora».

La chiesa invece il nome l'ha già e «non a caso», precisa il parroco don Giuseppe Trucco: [illegible] ispirato all'immagine dell'uomo martoriato impresso sulla Sindone. «Piace pensare Torino - scrive il sacerdote - come città che nella [illegible] rapida e inevitabile trasformazione cerca [illegible] nuovo volto, si dà un gran da fare [illegible] nuove realizzazioni e trova [illegible] eloquente richiamo nelle [illegible] radici cristiane, capaci di riconoscere nel Santo Volto di Cristo il volto dell'uomo che cerca Dio per vivere [illegible] [illegible] presenza. Una città capace di modellare se [illegible] e il suo futuro su un volto di rinnovata umanità, [illegible] giustizia [illegible] misericordia».

Non ci [illegible]à campanile, [illegible] una ciminiera alta 62 metri, che il progettista Mario Botta ha voluto valorizzare, avvolgendola di una spirale ascendente di lamine con sfere pronte a brillare e tintinnare [illegible] soffio [illegible] vento. In cima la croce. Quasi [illegible] simbolo di [illegible] laborata («prega e lavora»), anche se la trasformazione della città che consente la riqualificazione di immense aree come questa è figlia della crisi industriale e, al momento, non coincide con la pronuncia dei due verbi assieme.





A sinistra, il cantiere tra le vie Nole e Borgaro dove sta nascendo la chiesa del Santo Volto, la nuova Curia, un oratorio e un salone conferenze da [illegible] posti. Sopra, l'architetto Mario Botta, davanti al plastico del suo progetto

IL [illegible]. ALLE CRITICHE DELL'EX-PRETE OPERAIO, DON CARLO CARLEVARIS, REPLICA IL FUTURO PARROCO [illegible] NUOVO LUOGO DI CULTO

«Opera che aiuta la città a migliorare»

La crisi di Torino è stata al centro delle perplessità sulla scelta [illegible] cardinale Severino Poletto di dare il via a [illegible] intervento di 25 milioni di [illegible]. C'è stato [illegible] [illegible] confronto interno alla chiesa torinese, [illegible] [illegible] polemica pubblica (ne [illegible] scritto La [illegible] del Popolo), [illegible] votato, [illegible] clero [illegible] è diviso: 52 [illegible] cento dei preti sì, 48 no.

Ad aprire il dibattito è stato un ex prete operaio, ora in pensione: don Carlo Carlevaris, [illegible] anni. Fu lui, a inizio anni Settanta, a chiedere coerenza alla chiesa: «Devi stare con i poveri». Padre Pellegrino accolse la sua preghiera nella «Camminare insieme». Povertà, libertà, fraternità: [illegible] quel messaggio che [illegible] [illegible] interpreti «missionari tra la gente» come Luigi Ciotti (gruppo Abele), Aldo Rabino (presidente Pgs), Fredo Olivero (servizio Migranti) e altri.

Oggi Carlevaris officia messa a casa sua [illegible] San Salvario [illegible] pochi fedeli, ogni [illegible] va in Brasile a insegnare un mestiere agli emarginati delle favelas.

Quali i motivi del dissenso verso il Santo Volto?

«Sette torri per accompagnare lo "scorrere [illegible] tempo della liturgia" mi sembrano eccessive accanto all'unica ciminiera che rappre[illegible] la fatica, il vivere quotidiano del tempo, là dove le Ferriere Fiat e la costruzione dei pneumatici Michelin hanno [illegible]arca[illegible] per più generazioni i lavori più pesanti e più pericolosi della città», dice don Carlo.

C'è anche una spiegazione «tecnica»: «Nell'arco di meno di 2 km ci sono due chiese (Ausiliatrice e Chiesa della Salute) con capienze notevoli, ci sono parrocchie a neppure mezzo chilometro», spiega Carlevaris riferendosi ai campanili [illegible]le Stimmate in piazzale Umbria, di via Spoleto, di Lucento, di corso Vigevano [illegible] corso Potenza:

> «La cattedrale di Evry, sempre di Botta, è visitata dai turisti Accadrà anche qui»

«Un'altra chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] posti [illegible] una chiesa feriale [illegible] [illegible] necessarie [illegible] non in occasione di Giubilei». La critica dell'ex prete operaio riguarda anche le fonti di finanziamento e l'8 per mille: [illegible] manifesti che pubblicizzano la richiesta di tale contributo dei cittadini presentano bambini, vecchi, malati, persone povere e in difficoltà, per aiutare [illegible] quali la Chiesa [illegible] spende». Anche per questo don Carlevaris chiese - inutilmente - che fosse il consiglio pastorale (dove ci sono [illegible] i laici) [illegible] pronunciarsi. Invece ad approvare il progetto fu il consiglio presbiterale: 52,4 per cento dei preti.

Don Beppe Trucco, il parroco del [illegible] Volto, 61 anni, anche lui un'esperienza di prete operaio alla Lancia, replicò e replica precisando che tra i fedeli si avverte «un ampio consenso sulla necessità di una parrocchia per servire il nuovo quartiere ed evitare che le parrocchie vicine superino i 30 mila abitanti». Una statistica rivela che «il 35% dei giovani italiani tra i 20 e 35 anni prega almeno una volta al giorno: quest'opera non è pensata per [illegible] anni ma per i prossimi secoli».

[illegible] inizial[illegible] il [illegible] chiesa di San Donato - racconta don Trucco - ebbi una certa opposizione da parte di alcune persone acculturate, non [illegible] gente comune. Man mano che i lavori procede[illegible] [illegible] proprio i più umili a esser più soddisfatti. I due miliardi e mezzo spesi in otto anni non hanno minimamente leso l'aiuto ai poveri (che nel contempo era anzi notevolmente cresciuto)». Dall'8 per mille arriveranno 2,4 milioni [illegible] euro, [illegible] quanti la Conferenza episcopale assegna per la costruzione [illegible] nuove parrocchie sopra i 10 mila abitanti, altri contributi sono stati previsti da Sanpaolo, Crt, Regione, Provincia. Il Comune ha messo l'area.

Poveri: «Il Santo Volto può diventare l'occasione per un rinnovato impegno della comunità dio[illegible] a promuovere opere di carità intelligente», don Trucco [illegible] una proposta: «Le parrocchie di Torino che per esempio trarranno da quest'anno di un non indifferente risparmio sulla Tassa [illegible]colta Rifiuti, a [illegible] [illegible] una più equa imposizione, potrebbero devolvere ad opere di carità l'equivalente del risparmio».

Infine, la considerazione su Torino e la ripresa: «La cattedrale di Evry vicino a Parigi, dello stesso progettista Botta, è diven[illegible] meta [illegible] turismo artistico e religioso. Il Santo Volto attirerà numerosi visitatori. È [illegible] modo concreto di [illegible] la città a migliorare [illegible] stessa», osserva don Trucco.

Un confronto utile quello tra don Carlevaris e don Trucco, e valida è la proposizione conclusiva di un altro ex prete operaio, don Silvio Caretto: «Non si [illegible] la [illegible] [illegible] spaccatura o contrapposizione o con irrigidimenti vicendevoli, partendo da maggioranze risicate... Fare Chiesa signi[illegible] [illegible] dono della franchezza, anche dura, nei processi [illegible] costruzione delle decisioni ma anche lealtà forte e generosa una volta che le decisioni [illegible] prese. Condivido l'esigenza di ampia e libera discussione nella formazione delle decisioni (e questo nella prassi ecclesiale è ancora troppo poco vissuto) ma [illegible] condivido il riaprire o trascinare discussioni dopo le decisioni».

Ora, [illegible] in via Nole, s'incominciano a vedere i [illegible] che seguirono a quelle parole. [l.bor.]

LAVORO. VERTICE [illegible] COMUNE TRA IL SINDACO, L'ASSESSORE DEALESSANDRI ED I SEGRETARI [illegible] CGIL, CISL E UIL. AIRAUDO (FIOM): RISCHIO DI CONFLITTI CON MELFI

«Per [illegible] siamo al rush finale»

Chiamparino: pronti a rilevare 300 mila mq, ma 100 mila nuove Punto vanno prodotte qui

Emanuela Minucci

Una nuova linea produttiva a Mirafiori, in grado di sfornare 100 mila nuove Punto l'anno. In cambio di questo impegno, Comune, Regione e Provincia - attraverso una società mista, pubblico-privato - acquisterebbero [illegible] Fiat 300 mila metri quadri dello stabilimento per ricavarci un polo della ricerca sui nuovi motori a idrogeno e sul design automobilistico.

«Siamo al rush finale - ha annunciato ieri il sindaco Chiamparino al termine di un incontro con i segretari torinesi di Cgil, Cisl e Uil - e ci sono buone possibilità che si chiuda l'intesa con Fiat prima del 3 agosto, quando l'azienda presenterà a Palazzo Chigi il piano [illegible], perché le volontà delle parti per raggiungere l'intesa ci sono». E a chi gli ricordava quanto vicina fosse questa data, [illegible] primo cittadino ha replicato: «In una [illegible] si concludono accordi molto più impegnativi di questo. Noi stiamo trattando sul prezzo dell'area». Un prezzo, sul quale, per il mo[illegible] non ci sono certezze. Si tratta di circa 3[illegible] mila metri quadri il cui valore potrebbe oscillare da un massimo di 100 milioni a un minimo di 50-60.

Si tratta sul prezzo dell'area, molte multinazionali interessate a trasferirsi nel comprensorio

Al di là dell'ottimismo dichiarato [illegible] sindaco - cui è seguita la cauta soddisfazione espressa da Vanna Lorenzoni (Cgil), [illegible] Tosco (Cisl) e Giorgio Rossetto (Uil) - per il resto la notizia è stata avvolta dal massimo riserbo: «C'è più di un buon motivo per ritenere che si possa arrivare a [illegible] accordo - ha detto Chiamparino - ma sino a quando questa intesa non si raggiungerà, non posso dirvi di più». La nascita di un polo di ricerca, dunque. Ma anche l'interesse manifestato da importanti multinazionali che avrebbero intenzione di riorganizzare la propria presenza nell'area torinese insediandosi proprio a Mirafiori. Un interesse che è stato giudicato [illegible] Comune, solitamente [illegible]to, [illegible]periore alle attese».

[illegible]la trattativa però - è stato sottolineato ieri - Fiat dovrà anche tenere conto del fatto che se si impegnerà ad allestire a Mirafiori una linea della nuova Punto che [illegible] lanciata a settembre (produzione [illegible] stimata, 360 [illegible] unità) ci saranno costi extra di produzione. Perché quel modello è stato concepito per essere [illegible]blato [illegible] a Melfi, [illegible] peraltro raggiunge risultati economicamente validi soltanto se lavora al top della saturazione dei turni.

La notizia [illegible] [illegible] [illegible] Chiamparino [illegible] fianco del [illegible] Calgaro e dell'assessore al Lavoro Dealessandri, [illegible] [illegible] accolta con favore dai sindacati, che hanno discusso con il primo cittadino per più di due ore.

Secondo Nanni Tosco una nuova linea a Mirafiori «dà un po' di respiro allo stabilimento per i prossimi 2-3 anni». «Oggi - ha aggiunto Rossetto - diventa c[illegible]creto che Mirafiori non chiude. Lo dico [illegible] [illegible] ottimismo razionale, anche se in mano non abbiamo elementi concreti perché la Fiat non ci ha consentito di partecipare al confronto. Il 3 agosto anche noi potremo cominciare la [illegible] [illegible] [illegible] Mirafiori». Vanna Lorenzoni, invece, ha ricordato che per fare sì che «Mirafiori ritorni a vivere e non si accontenti più solo di sopravvivere, è necessario anche portare [illegible] Torino [illegible] motore e nuovi modelli auto di medio-alta gamma».

Nel pomeriggio, anche altre voci del sindacato sono intervenute sull'argomento. Cauto [illegible] segretario [illegible] Fiom torinese, Giorgio Airaudo: [illegible] possibile accordo di[illegible] [illegible] gli enti locali potevano e possono giocare un ruolo nella crisi Fiat. Ora però il negoziato deve essere fatto tra i rappresentanti dei lavoratori e i rappresentanti dell'azienda». Airaudo chiede alla Fiat di spiegare «come si possa conciliare la richiesta dei 18 turni a Melfi ed una linea produttiva per la Punto a Mirafiori». La [illegible] invece, propone di stipulare con Fiat Auto [illegible] patto straordinario di [illegible] occupazionale che si accompagni agli investimenti necessari per uscire dalla crisi e alla ripresa del [illegible] fronto con il Governo e le amministrazioni locali». La Fismic ritiene fondamentale che [illegible] [illegible] in corso tra enti locali e Fiat «si concluda positivamente e in tempi brevi», e annuncia che vigilerà sul negoziato in corso e «denuncerà ogni eventuale speculazione ai danni dei lavoratori». Il segretario nazionale della Uilm Giovanni Contento attende che «Fiat delinei precise scelte di natura strategica, industriale e finanziaria capaci di superare le preesistenti criticità e che il Governo rispetti gli impegni presi nel dicembre 2002, cui dovranno aggiungersi provvedimenti finanziari da destinare a ricerca e sviluppo del settore auto».



Una veduta aerea dello stabilimento Fiat di Mirafiori



L'incontro di ieri tra Chiamparino ed i segretari di Cgil, Cisl e Uil

La grande fabbrica

[illegible] di mq
E' la superficie complessiva occupata dallo stabilimento di Mirafiori, circa la metà è coperta.

300 mila mq
E' la superficie di aree verdi all'interno dell'area industriale

[illegible] mila occupati
In totale nel comprensorio. Di questi 16 mila sono alle dirette dipendenze del gruppo Fiat mentre altri [illegible] mila lavorano per i fornitori ed aziende di [illegible]

6 modelli
attualmente in produzione: Idea, Musa, Multipla, Thesis e Alfa 166 e la vecchia Punto

10 chilometri
di perimetro complessivo. All'interno [illegible]rea sono 22 i chilometri di strade, 40 quelli di ferrovia

[illegible]0 chilometri
E' lo sviluppo massimo occupato dalle catene di montaggio, 223 [illegible] la lunghezza [illegible] convogliatori aerei

---

LA VERTENZA

A Ferragosto [illegible] [illegible] sciopero [illegible]

I sindacati della Rai di Torino annunciano che oscureranno il concerto di Ferragosto. Motivo: il disinteresse di Roma nei confronti delle sorti di via Verdi. La notizia è stata annunciata ieri nel corso della r[illegible] della Terza commissione. E i consiglieri comunali - insieme [illegible] l'assessore al Lavoro Tom Dealessandri - hanno manifestato solidarietà nei confronti di questi lavoratori, chiedendo a [illegible] volta alla Rai segnali forti a sostegno della sede torinese.

E' questo, in sintesi, il messaggio politico emerso ieri al termi[illegible] de[illegible] [illegible] commissione presieduta dal Lucia Centillo (Ds) alla presenza delle Rappresentanze sindacali della Rai. Oggetto dell'incontro, [illegible] solo la [illegible]ne occupazionale, ma la stessa presenza dell'azienda a Torino e le sue future prospettive. Secondo quanto riportato dai sindacati sono tre i preoccupanti indicatori da cui [illegible] deduce un cattivo [illegible] [illegible] salute dell'azienda Rai: «negli ultimi dieci anni a Torino il personale [illegible] diminuito del [illegible] (1.132 unità al 30 giugno 2004), mentre nelle altre sedi italiane [illegible] [illegible] soltanto del 15 per cento. Anche gli investimenti sono diminuiti del 50% negli ultimi sei anni e infine gli immobili posseduti dall'ente risultano in stato di abbandono».

A fronte di questa situazione - secondo le Rsu - [illegible] sono altri chiari segnali di dismissione della sede torinese. «L'ufficio assicurazioni ad esempio è stato trasferito a Roma, come l'information communication technology. Inoltre sono previsti 11 pensionamenti nel 2005 e l'azienda si è impegnata per sole due assunzioni, mentre a Milano su 12 pensionamenti [illegible] previsto un reintegro di 9 persone». Per tutti questi motivi le associazioni sindacali hanno deciso di proclamare uno sciopero per Ferragosto [illegible] occasione del [illegible] dell'orchestra Rai da Sestriere.

[illegible] questi dati sconfortanti - hanno commentato la presidente Centillo e l'assessore Dealessandri - emerge una scarsa interlocuzione della Rai rispetto agli interventi che la Città ha tentato di [illegible] in atto. «La situazione è drammatica e inquietante, soprattutto per quanto riguarda i tagli d'organico - [illegible] sostenuto Centillo - Torino viene penalizzata rispetto ad altre sedi come Milano e Napoli, [illegible] [illegible] la presenza di un'alta professionalità tra gli addetti. La richiesta delle Rsu di scioperare è un atto forte e legittimo». La Commissione ha proposto un ordine del giorno [illegible] il Comune si attivi con la Rai, per consentire la sospensione dello sciopero. (e. min.)

INDUSTRIA CANAVESE. OGGI A ROMA LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

[illegible] al nuovo polo informatico [illegible] 150-170 dipendenti [illegible] Oliit

A Loranzè nascerà anche un call-center Nessuna novità invece per i 212 della Cms

Alessandro [illegible]

Svolta sul caso-Oliit, quanto resta - insieme a Cms - di quello che negli anni d'oro era il «cuore» informatico costruito dagli Olivetti nel Canavese. Oggi sarà firmato a Roma il protocollo d'intesa relativo al piano di riconversione [illegible] [illegible] parte dei 283 lavoratori in cassa integrazione fino ad ottobre, ultimo capitolo di una vicenda scandita da trattati[illegible] estenuanti ed impegni di massima. Il senso è quello di un approdo importante anche se non [illegible]re, considerato che dai [illegible] ex-dipendenti si prevede di recuperarne tra i 150 e i 170.

Il documento - sottoscritto dai soggetti interessati alla presenza di Gianfranco Borghini, coordinatore delle iniziative per l'occupazione a Palazzo Chigi - avvia il percorso che entro l'inverno porterà alla costituzione sull'area ex-Marzer di Loranzè di [illegible] polo informatico della pubblica amministrazione per la gestione di numerosi ser[illegible]: da quello catastale rivolto ai Comuni ad alcune attività della Protezione civile (si parla di un progetto volto a [illegible] una rete di monitoraggio nelle aree a rischio di dissesto idrogeologico). Non è un c[illegible] che l'Agenzia del Territorio e il Dipartimento della Protezione civile nazionale, tra i futuri «clienti» del polo multiservizi, figurino tra i [illegible] che oggi firmeranno il protocollo. A testimoniare l'impegno del Governo, due i ministeri: Lavoro e Attività produttive. Di rigore la presenza della Regione e della Provincia - quest'ultima rappresentata dal presidente Antonio Saitta con gli assessori Condello (Lavoro) e De Santis (Attività produttive) - in prima linea nella complessa opera di [illegible]diazione.

In sintesi, lo scenario presuppone che sull'area di Loranzè si stabiliscano il Gruppo Ribes [illegible] alcune realtà industriali coordinate dall'Azienda Sviluppo Multiservizi di Settimo (ASM). Ma [illegible] [illegible] «piattaforma» verrà [illegible] anche un certo numero di aziende che già svolgono attività complementari. Si prevede inoltre un «call center» a servizio del costituendo polo informatico. I finanziamenti pubblici, comunque minoritari rispetto all'investimento complessivo (17 milioni di euro), dovrebbero aggirarsi intorno ai tre milioni: due li verserà [illegible] Provincia, che ha ottenuto dal Governo [illegible] possibilità di sbloccare i fondi legati ai Patti territoriali; uno lo metterà il ministero delle Attività Produttive, anche se per il momento si [illegible]ta di una cifra ufficiosa. Soddisfatto Saitta: «E' un risultato per il quale ci siamo spesi parecchio. Salvo colpi [illegible] scena, il nuovo polo informatico [illegible] la luce il prossimo inverno». La scadenza non è casuale: «Il delinearsi del nuovo progetto permetterà infatti al curatore fallimentare della Oliit di prorogare di altri sei [illegible] la cassa integrazione per i lavoratori». Il prossimo passo sarà un accordo di programma per definire i dettagli dell'operazione [illegible] partire dal futuro dei dipendenti che non ver[illegible] ricollocati. [illegible]suna novità, invece, per il personale di Cms (212 persone), l'azienda di Scarmagno in amministrazione straordinaria che il Governo non dispera di ricollocare [illegible] mercato mantenendo la stessa attività (nel loro caso la cassa integrazione è già [illegible] prorogata fino a settembre 2006). Cauti i sindacati. «Potrebbe essere un compromesso accettabile ma attendiamo di conoscere i particolari del piano - commenta Alber[illegible] Mancino, Uilm Canavese -: a partire dal numero dei lavoratori cooptati nel nuovo organico».


da oggi
Gencar
è anche
CHEVROLET
Sarà tutto favoloso.
Chevrolet Matiz Euro 4, ABS, doppio airbag, chiusura centralizzata,
vetri elettrici, al prezzo di lancio di € 7.500
GENCAR TI ASPETTA NELLO
SHOW ROOM DI MONCALIERI
Gencar
SHOW ROOM
SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
GRUPPO

[illegible] AL TERMINE DI UN VOLO DAL NONO PIANO

In sette anni solo due esami «Per questo voleva morire»

I genitori di Dario scoprono la verità sulla tesi di laurea dopo il tentato suicidio



La palazzina di corso Monte Cucco [illegible] dove Dario si è buttato dall'ultimo piano

Marco Accossato
Laura De Bortoli

Due esami in sette anni. Una verità troppo difficile da confessare ai genitori. Un segreto che Dario B., il giovane di [illegible] anni che l'altro ieri [illegible] Monte Cucco 29 si è gettato dal nono piano di casa, scampando miracolosamente alla morte, aveva deciso di nascondere per sempre. Prima di lanciarsi nel vuoto, Dario aveva raccontato ai genitori che era arrivato il giorno della laurea. Aveva convocato i parenti: appuntamento davanti al «Poli». L'abito scuro indossato, le scarpe nere ai piedi del letto, la tesi pronta sul tavolo. «Voi [illegible] ad andare, io vi raggiungo», aveva detto a padre e madre, che erano in campagna da alcuni giorni e sono tornati apposta a Torino.

Solo in [illegible] Dario è stato travolto dalla disperazione, dall'incubo di non voler deludere chi sognava di chiamarlo «ingegnere» e da quello di non poter ormai più uscire dal vicolo cieco di bugie nel quale si era infilato nel '97, anno dell'immatricolazione a Ingegneria elettrica.

Il «miracolato» - come lo chiamano al Cto - adesso è assistito giorno e notte dai genitori e dal fratello. Sanno che se Dario è sopravvissuto a quel volo incredibile, i giorni più difficili devono ancora arrivare: «Non è tutto [illegible] quello che è stato scritto su mio figlio», dice il padre dalla saletta di attesa, accanto [illegible] stanza dove è ricoverato il giovane. Ci [illegible] anche la moglie e l'altro figlio. Solo il papà, però, trova il coraggio di dire qualche parola, per chiedere che [illegible] rispettato il loro dolore: «Non tutto ciò che si dice su mio figlio è vero». «Una tesi di laurea a casa l'aveva. Scritta da lui? «Per sette anni si è impegnato, ha studiato duramente», ripete la madre a chi [illegible] domanda [illegible] non abbia mai sospettato nulla.

Da quanto tempo Dario [illegible] progettando la sua fine? [illegible] scelto il modo che credeva più sicuro per morire, quello che non lascia la possibilità di ripensarci. Si è vestito lento, si è annodato [illegible] tormentandosi ancora [illegible] uscire da quella situazione. Anche i vicini di [illegible] - per quanto poco lo conoscessero - sapevano che martedì mattina si sarebbe laureato.

Tutto sembrava pronto, i genitori già avviati verso il Politecnico, solo le scarpe nere e lucide da infilare. Un rito vissuto da migliaia di studenti ogni anno. La mente dei genitori era già al brindisi per festeggiare il figlio neo-dottore.

L'altra mattina, al «Poli», non c'erano [illegible] laurea. Ma i genitori di Dario [illegible] hanno scoperto così, che tutto [illegible] falso. Aspettavano il figlio in strada, e [illegible] potevano neanche lontanamente immaginare che cosa si [illegible] consumando in corso Monte Cucco angolo via Bardonecchia. «Dario non arrivava, siamo tornati a casa». C'era già l'ambulanza. I vigili del fuoco lo stavano estraendo dalle lamiere. Sono arrivati altri parenti. La nonna si è avvicinata alla Punto nella quale [illegible] sprofondato il nipote. «Dario, che cosa hai fatto? Perché?». Lui ripeteva: «Che cosa è successo». Dai balconi della palazzina di corso Monte Cucco 29 hanno sentito le urla dei genitori.

Al settimo piano del Centro Traumatologico, dove il giovane è ricoverato, ieri mattina è arrivata una psicologa. Lei e Dario si sono parlati a lungo. Per cercare di capire e [illegible] rimuovere. Il timore, adesso, è che il ragazzo possa ripetere il suo gesto. Per questo lo controllano a vista, e i familiari non lo lasciano solo neanche per andare a comprare un panino: si danno il turno, non vogliono che resti isolato in camera.

Non ci [illegible] altre fratture, oltre a quelle che i medici gli [illegible] diagnosticato in pronto soccorso. Né traumi interni, come si temeva. Significa che Dario potrà tornare presto a casa ed affrontare i suoi fantasmi.

LO PSICHIATRA CROSIGNANI

«Ora bisognerà aiutarlo a superare i sensi di colpa»

«Gettandosi dal nono piano ha "buttato via" quell'enorme macigno che lo opprimeva e che, prima o poi, avrebbe dovuto venire alla luce. Voleva eliminare il problema eliminando se stesso». Il professor Annibale Crosignani, primario emerito di Psichiatria, dice che adesso Dario si è liberato da quel macigno. «Il suo gesto è un messaggio per i genitori. Se anche fosse finita con la morte avrebbe avuto un significato chiaro: "Papà, mamma, tra noi non c'è dialogo. Come è possibile che non vi siate mai accorti che non davo esami e che non avrei mai raggiunto la laurea?"». Adesso che Dario è uscito dall'incubo, dice Crosignani, «appena padre e madre avranno finito di concentrarsi sul trauma, sulle fratture, dovranno aiutarlo a non vivere col senso di colpa. E ammettere i propri errori, senza accusare altri di questa situazione».

L'ANALISI. LA PSICOLOGA E IL PRO-RETTORE DEL POLITECNICO

«La difficoltà degli studi non spiega certi drammi»



Il pro-rettore del Politecnico, professor Marco Mezzalama: «Casi limite come questo vanno sempre letti in relazione alla storia dell'individuo. Tutti gli insuccessi della vita possono causare reazioni abnormi nelle persone fragili»

Giovanna Favro

«Non c'è relazione tra la durezza degli studi [illegible] episodi tristi come questo. Non conosco il caso, ma è evidente che l'eventuale fallimento agli esami, così come tutti gli insuccessi e le difficoltà che si incontrano nella vita, delusioni amorose comprese, possono scatenare reazioni abnormi, indici di estremo disagio psicologico, solo se si tratta di persone fragili, con gravi problemi a monte della vita universitaria».

[illegible] Mezzalama, pro-rettore del Politecnico, risponde così a chi gli domanda se una scuola come il «Poli», d'eccellenza, selettiva e di grande qualità, ma anche difficile e impegnativa, possa essere così dura da causare uno stress troppo forte tra gli studenti. «Il Politecnico è una comunità di 28 mila persone. Se ci trovassimo di fronte a cento vicende simili, o anche solo a 3 o 4 l'anno, mi preoccuperei. Ma si sono verificati, che io sappia, 3 casi in 10 anni. Se sfogliassimo le statistiche sul disagio giovanile nella società italiana troveremmo probabilmente medie più elevate. Casi limite come questo [illegible] letti in relazione alla storia individuale».

La psicologa del servizio di «counseling» dell'ateneo, Cinzia Ninetto, [illegible] dal 2002 ascolto e aiuto ai ragazzi in difficoltà con gli scogli della vita universitaria. Spiega che «in genere, si presentano per [illegible] singolo esame, magari dopo molte bocciature. Dietro, però, c'è sempre un problema legato [illegible] loro [illegible] relazionale e familiare. Indipendentemente dagli studi scelti, se esiste un disagio, prima o poi emerge».

Se Pupi Avati ha raccontato le ipocrisie e le falsità del sogno borghese d'avere un figlio dottore, e se non di rado si scoprono dopo anni finti medici, avvocati e [illegible] la pratica [illegible] della menzogna ai genitori sulla propria carriera, tra gli studenti, non è cosa rara. Nelle segreterie delle facoltà sanno bene che c'è chi chiede il duplicato del libretto non perché l'ha smarrito, ma per disporre di un doppione fasullo, traboccante di trenta e lode, da esibire a mamma e papà. Un conto, però, [illegible] le bugie, [illegible] altro le tragedie. «Ragazzi che mentono spudoratamente - dice Mezzalama - [illegible] ho conosciuti tanti. Noto nelle giovani generazioni una crescente difficoltà di assunzione di responsabilità. Oggi i ragazzi restano in famiglia molto a lungo, e sono molto più coccolati, accuditi e protetti che in passato, cosa che non è sempre un bene. Conosco comunque molti bugiardi felici, pieni di fidanzate e ben lontani dalla depressione». Anche la psicologa parla di responsabilità: «Spesso, ad essere problematico, in realtà, è lo stacco rispetto alle superiori: faticano a passare da un mondo in cui c'è qualcuno che pensa per loro, a uno in cui devono attivarsi da soli, organizzando lo studio e compiendo delle scelte».

Per Tonino Puglisi, rappresentante degli studenti, la storia di Dario «Non va giudicata né generalizzata. Non si può negare, comunque, che il Poli sia difficile. Mi mancano solo due esami e ho vissuto anch'io, [illegible] tutti, [illegible] brutti. Certe volte fai fatica a capire, ti perdi nelle formule e nella precisione morbosa che occorre nei numeri. E' giusto, per carità: se uno sbaglia un calcolo progettando un ponte, quel ponte non starà in piedi, e qual[illegible] morirà. Ma certe volte la frustrazione è tanta. Quando sei bocciato per l'ennesima volta per un'imperfezione, quando riempi pagine di calcoli, hai capito la logica dell'esercizio, ma il risultato è sbagliato per una virgola, se dopo sei mesi di studio sei stangato alla prima domanda, beh, in questi casi ti senti a pezzi. E poi, se sei bocciato, perdi il ritmo: gli esami si accumulano, e se non ne hai superato uno non puoi iniziare l'altro. Se poi sei [illegible] sede, con la famiglia lontana, è [illegible] peggio». Per Puglisi, «L'importante è avere degli amici. Durante gli studi non bisogna isolarsi, restare soli. Un compagno che ti fa ridere, che ti spiega ciò che non hai capito o ti offre una birra se sei stato bocciato, è la miglior medicina dopo una batosta».

Specchio dei tempi

«Oltre [illegible] classi hanno seguito i percorsi di "Torino da scoprire"» - «Gtt, l'abbonamento studenti è rincarato perché [illegible] è legato alle altre tariffe» - «Consumo d'acqua contestato» - «Troppo lenti!»

L'assessore comunale al Sistema educativo ci scrive:

«Rispondo al lettore che lamentava il poco interesse che la scuola riserverebbe alla storia cittadina, per segnalare che il Sistema educativo ha su questo tema una lunga tradizione, che parte dai laboratori alla scoperta della città e del Piemonte, agli scambi scolastici per concretizzarsi, recentemente, con la costituzione di un Centro di Cultura per l'Infanzia e l'Adole[illegible] attrezzato per [illegible] re e comprendere la storia e gli effetti dell'attività [illegible] sul territorio.

«Già il nome del Centro, "Torino da scoprire", indica la [illegible] di indirizzo che si intende seguire e che si [illegible] per lo studio della memoria collettiva, nella consapevolezza che la costruzione del soggetto-persona parte dall'autobiografia del territorio, dove le storie individuali si collegano alla memoria della comunità, i singoli, luoghi, spazi, edifici, monumenti alla storia collettiva della città.

«Si parte dalle radici della nostra storia per arrivare a capire la città del [illegible] millennio: le sue trasformazioni e la sua capacità di gestire situazioni ambientali complesse. E' un percorso di crescita civile e culturale in cui i bambini sono chiamati a partecipare in tempo reale rispetto ai mutamenti in atto.

[illegible] corso degli anni alle iniziative dei laboratori si [illegible] aggiunti la ricchezza di idee, l'entusiasmo e la competenza di un circuito di scuole che, utilizzando l'esperienza di "La scuola adotta un [illegible]", ha portato centinaia di bambini e ragazzi ad operare per conoscere e salvaguardare il patrimonio storico e artistico cittadino.

«Ogni anno i percorsi promossi dal Centro "Torino da scoprire" vengono proposti alle scuole torinesi per consentire l'arricchimento della loro offerta formativa; nell'anno scolastico appena concluso 60 classi hanno seguito le attività di conoscenza del passato della nostra città, a partire dalla Torino antica per arrivare al Novecento, [illegible] altre 42 [illegible] hanno potuto esplorare il territorio regionale alla scoperta delle tradizioni e di luoghi che lo caratterizzano».

Santina Vinciguerra

La direzione Gtt ci scrive:

«In risposta alla lettera con titolo "Gtt, abbonamento più caro", si segnala che l'abbona[illegible] per studenti, valido per 10 o 12 mesi, è un'iniziativa promozionale [illegible] non ha relazione [illegible] le normali tariffe del trasporto pubblico. Seppur con un [illegible] aumento, anche per l'anno scolastico 2005/2006 il risparmio è considerevole. Ad esempio l'abbonamento urbano studenti valido 10 mesi, citato [illegible] lettrice, costa il [illegible] in meno rispetto all'abbonamento ordinario mensile per 10 mesi e il 14,5% in meno rispetto all'abbonamento mensile studenti per 10 [illegible]. Infine un ultimo dato: con meno di 50 centesimi di euro al giorno i possessori di un abbonamento urbano studenti possono viaggiare su tutta la rete urbana Gtt [illegible] limiti di corse».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A gennaio [illegible] la Società Acque Potabili ha cambiato il contatore del nostro condominio a Nichelino, senza preavvi[illegible] senza la presenza del no[illegible] amministratore per controllare.

«Morale della favola viene quantificato nel passaggio dal vecchio al nuovo contatore un [illegible] di metri cubi di acqua consumata quattro volte superiore alla media. Alle no[illegible] rimostranze il servizio clienti ci risponde che i numeri del vecchio contatore sono stati segnati correttamente e firmati sul bollettino tecnico da un condomino non presente all'operazione di sostituzione. Ora mi chiedo: la persona che ha firmato è un ultrasettantenne cui potrebbe essere stata carpita la sua buona fede. Perché, per nostra tranquillità, [illegible] ci viene mo[illegible] il contatore sostituito [illegible] avrà sicuramente un numero di serie e una matricola? Si eviterebbe ogni sospetto d'erro[illegible]».

Gaetano D'Arenzo

Un lettore ci scrive:

«Luglio 2005. Strada secondaria della California. Limite di velocità a 55 miglia. Auto a noleggio da poche [illegible] e [illegible] prudente sui 40-45 (70 km/h). Fermati dalla stradale (onnipresente...): eccesso di velocità, ma al negativo.

«Che onta: dal Paese della Ferrari, dei limiti mal posti, poco rispettati ed ancor meno controllati, fermati per troppa prudenza! Ma niente multa, un ammonimento circa i rischi della bassa velocità (code, sorpassi azzardati etc.) ed un "enjoy America!": godetevi l'America! Che vergogna...».

Pier Angelo Argentero

specchiotempi@lastampa.it


FATEVI GLI SCONTI NOSTRI,
FAMILA CONVIENE.
30%
40%
Dal 13 al 26 luglio 2005
famila
Con noi sei in famiglia

IL CASO. CERCAVANO SOLDI E GIOIELLI: [illegible] LI HANNO TROVATI, [illegible] SI SONO ACCANITI SULLE DUE INQUILINE INDIFESE

Picchiate in casa di notte dai ladri

Madre e figlia sorprese nel sonno, paura in un palazzo di corso Giulio Cesare

Lodovico P[illegible]

Ottantun anni la madre, sessantuno la figlia. I ladri le hanno sorprese a letto, nel cuore della notte. Erano le tre, forse le [illegible] due giorni fa. Volevano i soldi della pensione, [illegible] i gioielli di famiglia, o almeno quel po' di catenine e anelli d'oro che presumevano fossero [illegible]. Li volevano tutti e subito, [illegible] incertezze o tentennamenti. E quando hanno visto che le parole, [illegible] le minacce, non bastavano a convincerle, le hanno massacrate. La figlia, Maria Di Paola, l'hanno colpita con [illegible] bottigliata in pieno viso: [illegible] colpo soltanto, sferrato con forza, che le ha frantumato il setto nasale,

> La protesta degli altri residenti: «Una volta si dormiva con le finestre aperte, da qualche anno [illegible] cambiato tutto»

e l'ha riempita [illegible] tagli. La madre, Angela Torregrossa, l'hanno ferita con i cocci di quella stessa bottiglia di Martini bianco, sfilata dal credenza nell'ingresso: le hanno provocato una ferita profonda proprio in mezzo alla fronte e altri tagli sul capo e sulle braccia. Quando hanno compreso che era tutto inutile, che neppure la violenza sarebbe servita, [illegible] che soldi proprio [illegible] ce n'erano in quel modesto appartamento [illegible] ridosso di Porta Palazzo, se ne sono andati. Lasciando entrambe lì, nella camera da letto, con il viso ridotto ad una maschera di sangue: terrorizzate.

Adesso, in questo palazzo al 21 di corso Giulio Cesare, gli inquilini terrorizzati non aprono più la porta a nessuno. «Sono dei vigliacchi: se la sono presa con le persone più deboli e fragili di questo stabile» dicono.

Sì, sono le persone più fragili [illegible] questa [illegible] [illegible] cinque piani, un tempo abitazione signorile, con i balconi in muratura, le imposte alle finestre, la scala in pietra. Angela e Maria vivono qui [illegible] sempre. La madre è stata operata qualche giorno fa ad un occhio: niente di drammatico, aveva problemi alla [illegible] La figlia, invece, ha qualche problema di parola. Una si prende cura dell'altra, da anni: escono a braccetto loro due, [illegible] al [illegible] a fare la spesa, oppure a prendere [illegible] nipotina dalla scuola. Fragili.

E forse [illegible] questo loro [illegible] così inoffensive le [illegible] fatte finire nel mirino dei ladri. Da dove siano entrati ancora non si è capito. C'è chi dice dalla finestra del bagno, che si affaccia sulla tromba delle scale: «Le maglie della grata erano troppo larghe: probabilm[illegible] sono passati da lì». C'è chi dice dal balcone. E una volta all'interno hanno rovistato ovunque: nella cucina, nel salotto, nel bagno. Poi si sono diretti nella [illegible] dove dormono madre e figlia.

Erano le 5,30, quando Grazia Zuccaro, una vicina del quarto piano, le ha sentito gridare. «Erano dei lamenti. Poi mi è parso di sentire invocare "aiuto..." e ho svegliato mio marito. Ci siamo alzati e siamo subito scesi a vedere...» racconta. Angela Torregrossa era sul pianerottolo: viso, braccia e camicia da notte coperti [illegible] sangue. Maria era alla finestra del bagno: urlava. Altri inquilini si sono mobilitati. Qualcuno ha allertato il 118; altri la polizia. «Non riuscivano neanche a parlare: erano stravolte» racconta ancora Giulia Zuccaro. Ai poliziotti hanno raccontato di una donna piccola di statura, [illegible]gra. E forse di un complice: ma non ci [illegible] descrizioni precise.

Intanto la gente protesta. «Una volta - dice Giuseppe Zito - in questo palazzo ci conoscevamo tutti, uno per uno; nel [illegible] [illegible] pochi anni, qui dentro, è cambiata ogni cosa». [illegible] fuori, in strada, [illegible] ancora peggio. Spacciatori sui marciapiedi. Risse quasi ogni sera. Finestrini delle automobili in sosta sfasciati a bottigliate. Tutto diverso rispetto a dieci, quindici anni fa. Quando, dicono: [illegible] questa zo[illegible] d'estate dormivamo [illegible] le finestre aperte. Senza paura».



I vicini mostrano la finestra sulle scale da cui sono passati i ladri

«PICCHIATO DA DUE PASSANTI FORSE NOMADI». DUBBI SULLA SUA VERSIONE

Camionista francese denuncia il furto del Tir

••• [illegible] camionista di Nizza, Thierry O., 40 anni, che ieri mattina [illegible] a Torino per una consegna di materiale, è stato rapinato del Tir che guidava e di tutto [illegible] suo carico da due sconosciuti (probabilmente due nomadi), ai quali si era avvicinato per chiedere alcune informazioni.

L'autotrasportatore, secondo la versione raccontata poi ai carabinieri, era al volante del mezzo pesante quando, in corso Cincinnato, ha fermato il Tir ed è sceso per chiedere delucidazioni sulla strada da percorrere a due uomini che credeva normali passanti. In realtà, dopo aver finto di non capire il nome della via, i due sconosciuti, anziché fornirgli l'aiuto sperato, lo hanno prima picchiato e poi, saliti in cabina, [illegible] allontanati [illegible] l'automezzo. Thierry, incredulo per quanto stava accadendo, ha fermato [illegible] passante e con il suo cellulare ha avvertito il 112. Una pattuglia dei carabinieri lo ha raggiunto e i militari si sono fatti spiegare l'accaduto. Poi, via radio, hanno diramato le ricerche del mezzo pesante.

Nel frattempo, i due ladri hanno abbandonato il rimorchio, che trasportava tappi di plastica, parcheggiandolo in corso Giulio Cesare. La motrice, su cui si trovava altro materiale elettrico da consegnare, ha invece proseguito la fuga imboccando con molta probabilità lo svincolo che porta alla tangenziale e alle autostrade. Le ricerche comunque hanno dato esito parzialmente positivo: [illegible] pattuglia di militari della stazione Oltedora ha rintracciato un'ora dopo il rimorchio abbandonato. Nessuna traccia invece della motrice del Tir.

La dinamica del furto, comunque, non è del tutto chiara e i carabinieri stanno svolgendo ulteriori indagini.

CORSO [illegible] DUE COMPLICI RIESCONO A FUGGIRE

La violenza del branco su un'immigrata romena: due finiscono in manette

La [illegible] della violenza è un vecchio casello ferroviario, abbandonato in corso Romania, a ridosso della zona industriale, quasi di fronte al centro commerciale Auchan. Due metri per tre, niente porta: all'interno una montagna di vestiti, qualche cartone, bottiglie vuote.

Qui, ieri mattina, quattro immigrati [illegible] hanno stuprato per [illegible] una loro connazionale, una donna di [illegible] anni, conosciuta per strada e portata qui, [illegible] a viva forza. Adesso due di loro sono in carcere arrestati dai poliziotti delle volanti che, allertati [illegible] guardie giurate che sorvegliano l'area industriale, si [illegible] precipitati sul posto. Altri due sono ricercati, ma di loro si sa poco [illegible] nulla. La vittima, [illegible] ragazza di 33 [illegible] adesso [illegible] ricoverata all'ospedale. I suoi aguzzini l'hanno picchiata con calci e pugni: è sconvolta, non [illegible] a rispondere neppure alle domande più banali dei medici.

La parte nota di questa storia comincia verso le 7 di ieri. Un sorvegliante della Sicuritalia-Argus sente le grida disperate arrivare da oltre la ferrovia, [illegible] confini dell'area industriale. Oltre il cantiere edile. [illegible] avvicino, prudenti: sanno che lì dentro vanno spesso a dormire disperati e barboni. Sanno che potreb[illegible] [illegible] molto pericoloso. Appena capiscono [illegible] [illegible] accadendo all[illegible] la centrale del 113. Le prime volanti arrivano in zona nel giro di un paio di minuti. [illegible] agenti della Polizia e quattro sorveglianti Argus circondano la zona, cercano di [illegible] farsi sentire. Ma dall'interno qualcuno se [illegible] accorge. E' [illegible] attimo, i quattro tentano di scappare. Due di loro vengono bloccati quasi subito, [illegible]tati e condotti in questura. Altri due scappano. Non c'è verso di rintracciarli, nonostante la battuta a cui partecipano anche gli elicotteri.

All'interno di quella casa resta soltanto la ragazza. E' [illegible] volta, farfuglia frasi senza senso, in [illegible] e in italiano. [illegible] domandano se abita lì, lei dice di no; lascia intendere che [illegible] stata portata in quel posto da qualcuno di cui [illegible] fidava. Forse un amico. Che le ha teso un aggu[illegible].

Il vino, la birra, l'ubriacatura e le botte - tante, in tutto il corpo, [illegible] le mani e forse addirittura con [illegible] bastone - [illegible] il seguito di questa storia angosciante. Terminata [illegible] uno stupro di gruppo. I due arrestati - un moldavo ed un romeno - per ora non parlano. Al dirigente delle volanti, il vicequestore Giorgio Pasqua, hanno f[illegible] capire di non essere in grado [illegible] comprendere l'italiano. Entrambi clandestini, in tasca [illegible] ave[illegible] documenti, neppure la fotocopia di un passaporto o della [illegible] d'identità. In tasca non avevano telefoni cellulari e non avevano neppure denaro nel portafoglio.

Incerta anche l'identità della ragazza che, fino a tarda sera, [illegible] è stata [illegible] grado di parlare. Ci hanno provato i poliziotti a farsi raccontare qualcosa di più, ha tentato un'interprete romena, affiancata dai medici e dalle infermiere dell'ospedale Giovanni Bosco. Non c'è stato niente da fare. Con gli occhi sbarrati ha continuato a guardare il soffitto.

Nella borsa trovata nella baracca-rifugio, accanto alla vittima della violenza pochi oggetti: un portafoglio, [illegible] pacchetto [illegible] fazzolettini di carta, i trucchi. Nulla, però, di particolarmente utile per riuscire a risalire all'identità della ragazza. [l. pol.]



La baracca dov'è avvenuta la violenza

IL CORTEO. STASERA LA CONTESTATA MANIFESTAZIONE NEL CENTRO CITTÀ

Antagonisti di nuovo in piazza «Liberare i compagni arrestati»

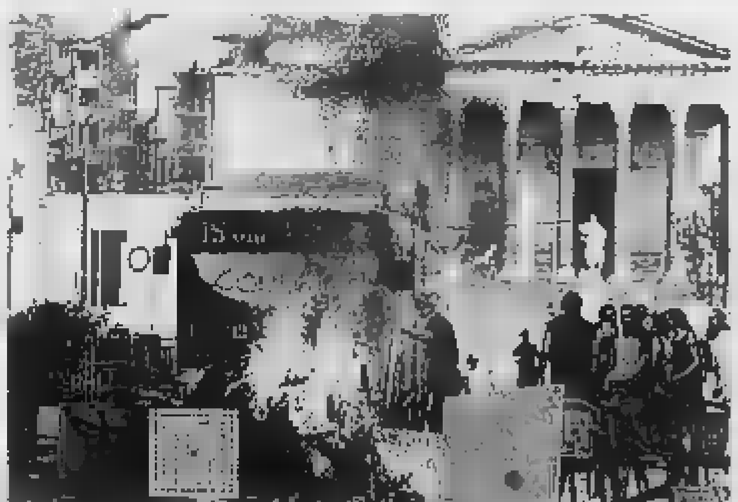
E il ministro Giovanardi cita il caso Torino: «Situazione complessa, occorre equilibrio»

Sfila oggi il mondo dell'antagonismo [illegible] Di sera, in centro. Per protestare contro gli arresti [illegible] mercoledì scorso, quando sette persone sono finite nel carcere delle Vallette con l'accusa di aver partecipato ai disordini avvenuti durante il [illegible] dal 18 giugno. Per chiedere l'immediata liberazione dei detenuti. E per ribadire che «nella nostra città qualcosa è cambiato: siamo di fronte a un giro di vite, ad arresti inconcepibili e de[illegible] sproporzionate rispetto [illegible] fatti contestati».

Si [illegible] già dati appuntamento martedì sera, davanti [illegible] carcere dove i sette sono attualmente detenuti: erano [illegible] duecento, a testimoniare solidarietà. Lo rifaranno questa sera, e vogliono essere molti di più, «per dimostrare che non siamo disposti a indietreggiare nemmeno di un millimetro di fronte a questa nuova ondata repressi[illegible] E ieri, [illegible] gruppo di frequentatori del Fenix - la casa di corso San Maurizio posta [illegible] sequestro dopo gli arresti - si è [illegible] sulla Gru olimpica di corso Regina Margherita, esponendo uno striscione lungo 20 metri, rimasto appeso alcune ore. «Fuoco alle carceri», la scritta, mentre alcuni volantini sono stati distribuiti agli automobilisti.

Gli antagonisti [illegible] ritroveranno oggi alle 19,30 ai Giardini Reali, e percorreranno le strade [illegible] centro: via [illegible] Settembre, [illegible] Pietro Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Emanuele. Una decisione, quella di concedere al corteo il centro della città, che ha [illegible] aspre polemiche: i primi a protestare sono stati i commercianti, preoccupati che, [illegible] calare del sole, la manifestazione degeneri e si risol[illegible] [illegible] scontri tra dimostranti e [illegible] dell'ordine. Con danni che, temono, saranno ben superiori al 18 giugno. Polemiche rafforzate dall'intervento di alcune forze politiche. Ieri pomeriggio la questione anarchici è approdata in Parla[illegible] quando, nel corso [illegible] question time, [illegible] deputato leghista Guido Rossi, ha denunciato «il caso Torino: esiste un clima di eversione istituzionale tale da mettere in forse l'esercizio delle libertà politiche», ha dichiarato rivolto al ministro Giovanardi. Pacata la [illegible]plica: «È una situazione complessa da fronteggiare con equilibrio e moderazione. Le forze dell'ordine stanno lavorando [illegible] attenzione, come dimostrano i recenti provvedimenti».

Loro, gli anarchici, [illegible] segnali distensivi. «Invitiamo baristi e ristoratori a non abbassare le serrande. A non dare ascolto a chi evoca [illegible] [illegible] guerriglia urbana», proclamano. Sui contenuti però - dal Tav ai Cpt, da Torino 2006 al «fascismo di ritorno» - sono determinati a rivendicare, ancora una volta, le loro ragioni. (a. r.)



Un'immagine del corteo in via Po dello scorso 18 luglio



Il ministro Carlo Giovanardi

VIA GALVANI. SIT-IN DI AN NEL PALAZZO DELL'ILLEGALITÀ

In lotta da dieci anni contro i vicini di casa

Tutti nel palazzo sono allacciati abusivamente [illegible] servizi e uno paga per tutti

Laura [illegible] Bortoli

Ha rischiato di perdere la casa, Mario Melis, l'insegnante residente [illegible] via Galvani 12 A, che [illegible] dovuto pagare quasi 6 mila euro di bollette dell'acqua per «insolvibilità» degli altri condomini. Extracomunitari [illegible] permesso di soggiorno, abusivi e fantomatici proprietari. Questi sono i suoi vicini di casa. Quelli regolari e italiani si con[illegible] sulle dita [illegible] [illegible] ha iniziato la [illegible] battaglia quasi dieci anni fa. [illegible] stabile tra via San Donato e via Cibrario [illegible] [illegible] tolte nel tempo la luce, per evitare che gli irregolari si allacciassero alla corrente, e c'è chi cucina con la bombola. L'acqua non può es[illegible] tolta per motivi igienici - precisa la Smat -, ma qualcuno deve pagare. La legge prevede che i condabitori siano responsabili in [illegible] tra loro nei confronti dei terzi (la Smat), così Melis nel [illegible] si è visto costretto a versare quasi 6 mila euro [illegible] bollette (precisamente 5.850 euro). Il rischio? Che gli pignorassero l'appartamento di 17 metri quadri in cui vive. E' iniziata così una battaglia legale durata quasi cinque anni. Melis ha pagato, salvandosi [illegible] possibilità di perdere [illegible] monolocale in cui vive, ma ora non sa su chi rivalersi. Il codice civile prevede che il soggetto che a nome di tutti versa l'[illegible] manco abbia poi diritto al risarcimento da parte dei coinquilini. Nulla sarebbe [illegible] questi fossero rintracciabili.

[illegible] situazione si [illegible] ripetendo. Alla Società delle Acque risulta [illegible]vamente uno scoperto di migliaia di euro. «Questa volta - spiegano dall'ufficio legale della Smat - siamo fermi, non è partita alcuna azione. Stiamo erogando [illegible] servizio senza il corrispettivo e ci stiamo perdendo anche noi». Nel [illegible] degli anni si sono [illegible] dati sei amministratori, alcuni nominati dal tribunale, perché il condominio di via Galvani è considerato «ingestibile». I minialloggi sono dati in affitto, e a volte subaffitto, a 7-8 persone, che vivono ai margini. Alcuni residenti hanno più volte denunciato situazioni di spaccio, proprio nel cortile. Melis ha anche provato a mettere in vendita l'alloggetto, ma nessu[illegible] vuol comprare lì. [illegible] per la zona, che è ben servita, [illegible] come mezzi, sia come negozi. Ma per «la compagnia».

La [illegible] dello stabile ormai [illegible] compromessa. La storia [illegible] via Galvani 12 è nota alle cronache e anche a chi vive nel quartiere. Sono già intervenuti [illegible] più occasioni il Comune, l'Amiat, le Asl e vigili del fuoco. Nessuno sembra riuscire a gestire quelle 45 unità abitative e Melis non si arrende a lasciare che una palazzina in [illegible] vive da [illegible] venga lentamente degradata dalla delinquenza e l'abbandono. Per protestare contro questa situazione ieri sera il gruppo di Alleanza Nazionale della IV Circoscrizione ha organizzato un sit-in al quale era presente [illegible] il consigliere regionale Gianluca Vignale. «Questo è solo l'inizio di una lotta», precisano, [illegible]tro condizioni igienico-sanitarie carenti, microcriminalità, prostituzione e spaccio».

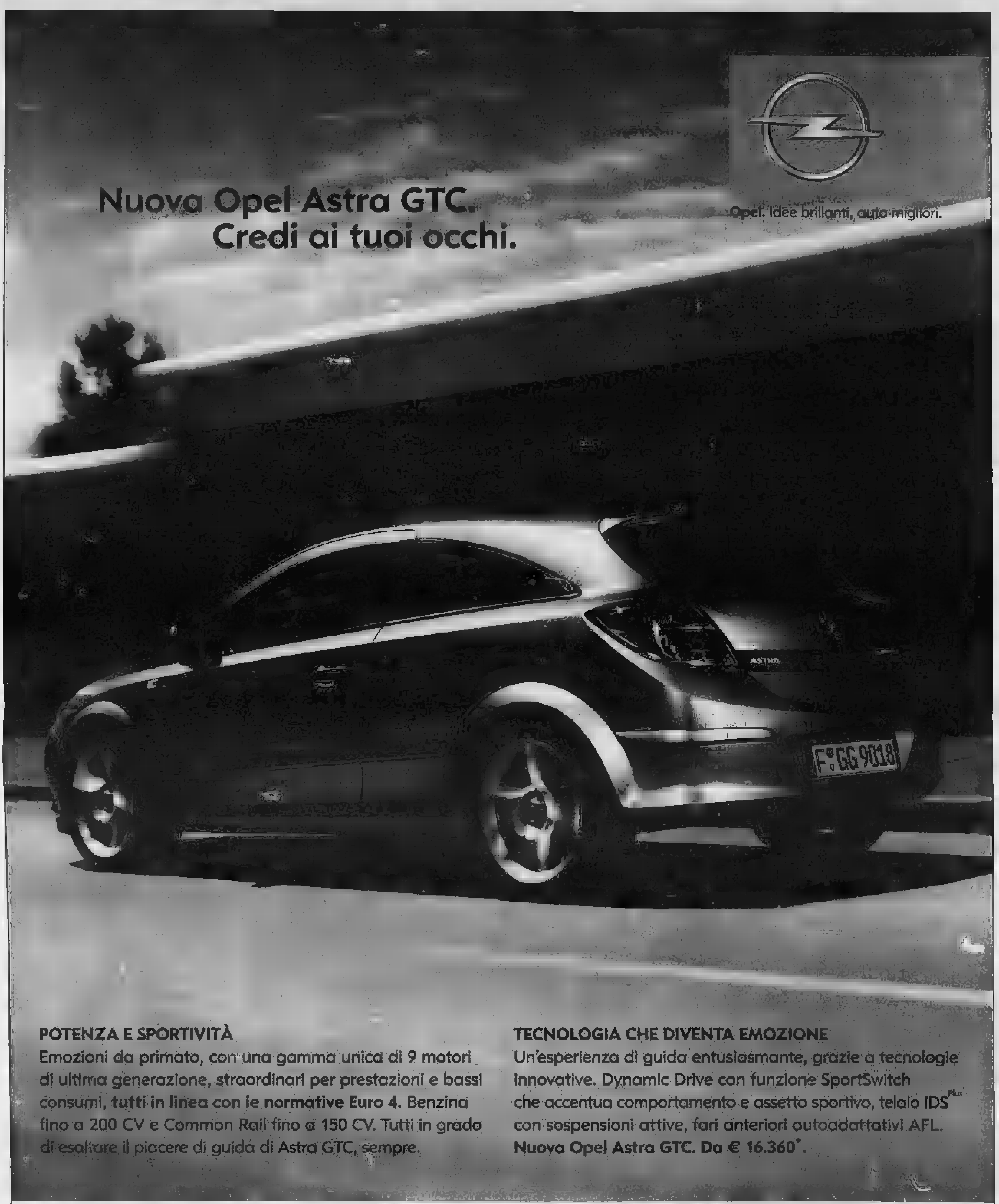
EX ARSENALE DI BORGO DORA



Un'ora di silenzio al Sermig contro le stragi

La bandiera della pace a mezz'asta

Un'ora di silenzio, ieri sera e per le prossime sere, dalle 21 alle [illegible]. E' l'ultima iniziativa varata dal Sermig [illegible] [illegible] [illegible] questa tristissima estate monopolizzata dalle bombe che hanno [illegible] morti [illegible] [illegible] capo all'altro del pianeta: Londra, Sharm El Sheik. E naturalmente l'Iraq, ormai trasformato in mattatoio quotidiano. Quanto basta e avanza per decidere di ammainare a mezz'asta la bandiera del Sermig, la «Bandiera della Pace», disegnata negli Anni '90 dallo Studio Testa e subito eletta a vessillo dell'Arsenale. Altrettanto emblematico il cartello sottostante: «Il Sermig tace. La strada dell'odio non porta al domani». Spiega Olivero: «Vogliamo offrire uno spazio di riflessione e di preghiera aperto ai credenti di tutte le fedi come ai non credenti, senza steccati, insomma, nella migliore tradizione dell'Arsenale. Non occorre nessun preavviso. Basterà presentarsi in piazza Borgo Dora e ancora una volta le porte del Sermig si apriranno a quanti non hanno perso la volontà di interrogarsi sul declino che stiamo vivendo».



Nuova Opel Astra GTC.
Credi ai tuoi occhi.
Opel. Idee brillanti, auto migliori.
F GG 9018
POTENZA E SPORTIVITÀ
Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.
TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE
Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS Plus con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL.
Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Alcuni disagi potrebbero verificarsi nella zona di corso Corsica dalle 8,30 alle 18, dove si svolgerà la manifestazione motoristica «Guida sicura». Dalle 19 si prevedono difficoltà per gli automobilisti lungo il percorso del corteo dei centri sociali, dai Giardini Reali verso corso Regina Margherita (carreggiata laterale Sud contromano), via [illegible] Settembre (contromano), via Pietro Micca, piazza Castello, [illegible] Po e piazza Vittorio Veneto.

Indice della qualità dell'aria

Scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Martedì 26.07.2005	4
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Lunedì 25/07/2005	4
5	Poco salubre	Domenica 24/07/2005	[illegible]
4	Mediocre	Sabato 23/07/2005	[illegible]
3	Discreta	Venerdì 22/07/2005	4
2	Buona	Giovedì 21/07/2005	4
1	Ottima	Mercoledì 20/07/2005	[illegible]

Previsione per oggi

Giovedì
28.07.05

Nessun cambiamento è previsto sulla pianura padana. Ancora caldo in aumento senza piogge. Possibile qualche temporale in montagna. Aria pesante in città. Brezze serali. Poco nuvoloso ieri a Torino con 32.7 di massima, 22.5 di minima e 45% di umidità alle ore 18. Sole e poche nubi l'anno [illegible] con 28,2 di massima, 19.5 di minima e 20% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frajus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/d; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36/bis/8; via Foligno 69; corso Orbassano 216; [illegible] Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso U. Sovietica 397.
DI NOTTE (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1.
[illegible] (19,30-22,30): via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
[illegible] 24 [illegible] Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TEMPO DI SALDI. PRIMI DATI DELL'ASCOM A UN MESE DAL VIA ALLE SVENDITE: GLI INCASSI SONO INCREMENTATI DAL 4 AL 7 PER CENTO

Lo shopping? Meglio in notturna

I clienti hanno approfittato delle aperture serali prolungate dei negozi

Elena Del Santo

Tempo di bilanci per le svendite di fine stagione. A nemmeno un mese dall'[illegible] dei saldi, i negozianti stanno già tirando le somme, e nel settore - dopo un giugno da collasso - ritorna a circolare un [illegible] ottimismo. «In soli venti giorni, i commercianti hanno incrementato gli incassi dal 4 al 7%», sostiene Francesco Cena, presidente del sindacato abbigliamento dell'Ascom.

Per contro, gli acquisti si sono dimostrati meno frenetici del solito, l'afflusso di gente è stato più graduale rispetto al passato. Lento ma costante, come diluito [illegible] tempo. Forse [illegible] (o merito), della [illegible] normativa regionale che, oltre ad aver dilatato la durata dei ribassi - lo stop il [illegible] agosto - ne ha imposto l'avvio contemporaneo, così da permettere un più agevole confronto dei prezzi. Frequente, vedere persone entrare più volte [illegible] boutique ma spendere solo là dove la convenienza era maggiore.

Successo, invece, per le iniziative serali: a Settimo, «I giovedì di luglio», che si concludono stasera [illegible] negozi aperti e degustazioni offerte, hanno richiamato la folla, così a Carmagnola e a Chivasso, dove si sono svolte iniziative analoghe. Gli acquisti in notturna in via Garibaldi, sebbene confortati da una forte presenza di pubblico, hanno portato solo «vendite discrete». Qui, Comune, Associazione di via, Ascom e Confesercenti, hanno appena costituito il Consorzio Garibaldi: avrà il compito, tra l'altro, di promuovere le attività che si affacciano lungo la strada. Anche nell'ottica delle Olimpiadi. Dice Cena: «Con l'invasione di turisti e team sportivi, occorrerà convincere i negozianti a tenere le serrande alzate fino a notte tarda, arredare le vetrine, evitare di deturpare con i cartelli dei saldi. Si potrebbero sospendere per 15 giorni, oppure riservarli all'interno del negozio». Intanto, l'Ascom ha stilato la bozza del decalogo dei «Saldi chiari»: trasparenza dei prezzi, garanzia di poter pagare [illegible] carte credito e certezza di sostituzione della merce fallata. Verrà concordato a settembre con Confesercenti e Unioni Consumatori.



Bilancio positivo nel primo mese di svendite: i saldi termineranno il 27 agosto

CASO. SEMERARO RESPINGE L'ACCUSA DI AVER MALMENATO UNA DONNA

L'acquisto di mobili finisce in procura

Non tutti i mobilifici consegnano la merce [illegible] sollecitudine. E non tutti i clienti [illegible] disposti a pazientare. Ma la querelle con da una parte la signora Patrizia Dall'Ara e dall'altra il mobilificio Stievani (poi trasformatosi in Semeraro) è finita prima in ospedale e poi in una caserma dei carabinieri. E' probabile che varcherà anche la soglia di un Tribunale. Perché le versioni sono molto discordanti, anzi pressoché opposte.

Cosa è successo? [illegible] signora Dall'Ara, assistita dall'avvocato Loredana Gemelli, l'ha raccontato ai carabinieri della stazione Monviso. E poi al cronista: «A inizio giugno ho acquistato mobili per circa 12.000 euro presso il mobilificio Stievani di largo Giachino, accendendo anche un finanziamento. Mi risulta che la finanziaria abbia anticipato l'intera somma al mobilificio dopo pochi giorni. Ho poi telefonato per avere conferma dei tempi di consegna ed ho avuto risposte poco soddisfacenti. Allora sono tornata e mi hanno spiegato che Stievani non era più il proprietario e che dovevo trattare con Semeraro, che aveva rilevato l'attività. Mi hanno anche proposto di acquistare altri mobili, cosa che ho fatto per un altro migliaio di euro».

La cliente, perplessa, torna un'altra volta in negozio per discutere una penale per ritardata consegna: «Volevo che, considerata la situazione, venisse prevista [illegible] penale di [illegible] euro per ogni giorno di ritardo. Mi ha ricevuto quello che si è presentato come signor Semeraro che mi ha detto che difficilmente avrei visto i mobili prima di due mesi. Ho vivacemente protestato ed il signor Semeraro mi ha malmenato».

Così la signora Dall'Ara (che fra l'altro è cardiopatica) ha presentato ai carabinieri una denuncia corredata da [illegible] referto dell'ospedale Maria Vittoria in cui si parla di «contusioni multiple». In occasione del fatto sono intervenute, in largo Giachino, due ambulanze e una volante della polizia.

Renato Semeraro fornisce una ricostruzione completamente diversa e respinge, con sdegno, l'accusa di avere alzato le mani: «La signora poteva annullare l'ordine, [illegible] avrebbe perso nemmeno un euro. Non mi risulta che ci abbia mai fatto assegni [illegible] alcun titolo. La signora ha subito detto che era cardiopatica [illegible] a parlare dei suoi interventi a Lione. Non l'avrei toccata per nessuna ragione al mondo, ovviamente. Non c'è stata [illegible] aggressione. Ci sono molti testimoni che possono confermarlo. Centinaia [illegible] clienti di Stievani [illegible] ricevuto [illegible] noi [illegible] merce, altri hanno accettato [illegible] consegna a settembre. Perchè non l'abbia fatto anche la signora proprio non so». [a.con.]

La moda autunnale si mette in mostra nel cuore dell'estate

L'inverno quest'anno, arriva nel pieno dell'estate. Basta guardarsi intorno per scoprire che, a dispetto dei saldi, nelle vetrine appaiono i primi assaggi d'autunno, giacche in tweed, gonnelloni in lana cotta e persino cappottini da grande freddo. Sembra un controsenso quando il termometro segna trenta gradi, eppure accade. Segno [illegible] anche Torino si sta convertendo alla tendenza che già dilaga in città come Londra, Parigi e Barcellona, e nelle località trendy di villeggiatura, da Forte dei Marmi a Porto Cervo.

L'imperativo: giocare d'anticipo. Stuzzicare l'appetito modaiolo delle «fashion victim» con le [illegible] collezioni della moda [illegible] verrà. E' la [illegible] legge del mercato e per i commercianti l'adeguarsi sta diventando una questione di sopravvivenza.

Per dire: già i primi di luglio, proprio allo star delle svendite di fine stagione, la boutique «Ferragamo» esordiva con le linee di borse e scarpe dai colori autunnali, il Woman Store «San Carlo» di via Roma, ha già attrezzato appositi spazi, al primo piano, con l'abbigliamento invernale. Pure l'intimo si adegua: da «Sary Calze» in via Andrea Doria, le commesse stanno spacchettando la nuova merce, e una piccola percentuale è già esposta all'interno. Non solo centro: «Richaws», in via Luisa [illegible] Carretto, accantona i saldi e rilancia con giacchine pied-de-poule, tailleur rifiniti in velluto, capi spalla in lana cotta.

Qualcuno però resta fuori [illegible] coro: «Non vogliamo bruciare le tappe - dicono da Scotti's in piazza Vittorio - : esporremo i modelli invernali solo i primi di settembre». [e.d.s.]

Vecchi mobili e vecchie storie ma i pezzi di valore sono rari

Vecchi mobili, vecchie storie di famiglie e di eredità. Ricordi e forse anche nostalgie che accompagnano lo scorrere della vita. E talvolta anche l'inconscio desiderio di sbarazzarsene. Strano come le lettere che accompagnano le fotografie siano a volte ricche di descrizioni e di frammenti di memoria e a volte straordinariamente concise.

Va subito al dunque Stefano A. di Asti che desidera «conoscere il valore di questi due mobili, il tavolo tondo allungabile a 24 posti e il mobile detto 'delle pipe'».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Il tavolo tondo è tipico della fine dell'Ottocento e infatti reca la data [illegible] scolpita sulla fascia e dall'altro lato, sempre sulla fascia, sono scolpite le sigle M.F. E' un prodotto di buona falegnameria ed il suo valore è di circa 4 mila euro.

«L'armadio detto 'delle pipe' (tale è il motivo ornamentale scolpito sulle due ante, n.d.r.) è stato costruito tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento. E' un armadio piacevole ed il suo valore si aggira [illegible] 2500 euro».

★ «Ho ereditato questi tre mobili dei quali unisco foto a colori - scrive Carla Ma. di Torino - erano dei miei genitori, che - a loro volta - li hanno ereditati da uno zio e dai loro genitori. [illegible] piacerebbe avere qualche notizia e stima».

«Il secretaire a ribalta - spiega il professor Viglieno Cossalino - decorato [illegible] bronzi è stato costruito nella prima metà dell'Ottocento e, se è ancora in buone condizioni come pare dalla foto, può valere circa 2500 euro. La credenza con specchio risale all'inizio del Novecento e vale circa 800 euro. Il tavolino con piano ovale è stato [illegible] alla fine dell'Ottocento e vale circa 400 euro».

★ «Ho ereditato dalla nonna che oggi avrebbe 133 anni - scrive Annamaria B. di Pinerolo - questo dipinto [illegible] pietra. Non ho altre informazioni in merito, purtroppo, ma mi piacerebbe sapere se ha un valore».

«Si tratta di 'Testa di Cristo coronato da spine' - spiega l'esperto - ed è di buona qualità pittorica. Potrebbe [illegible] stata dipinta nella prima metà dell'Ottocento e sembra di scuola piemontese. Il valore si aggira sui 500 euro».

★ Talvolta quel che conta nelle eredità è il ricordo e il valore della memoria; [illegible] sempre a questo corrisponde anche un adeguato valore venale. E' il caso di Fiorenzo [illegible]. che ci ha inviato le foto di alcuni dipinti che abbiamo sottoposto al parere dell'esperto.

Dice il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Il dipinto che raffigura 'Ragazze sulla spiaggia al tramonto' è di modesta qualità pittorica, poiché l'autore era [illegible] dilettante copista attivo verso la metà del Novecento. Valore 150 euro. Anche il 'Vaso di fiori' non ha storia e vale poco, 100 [illegible].

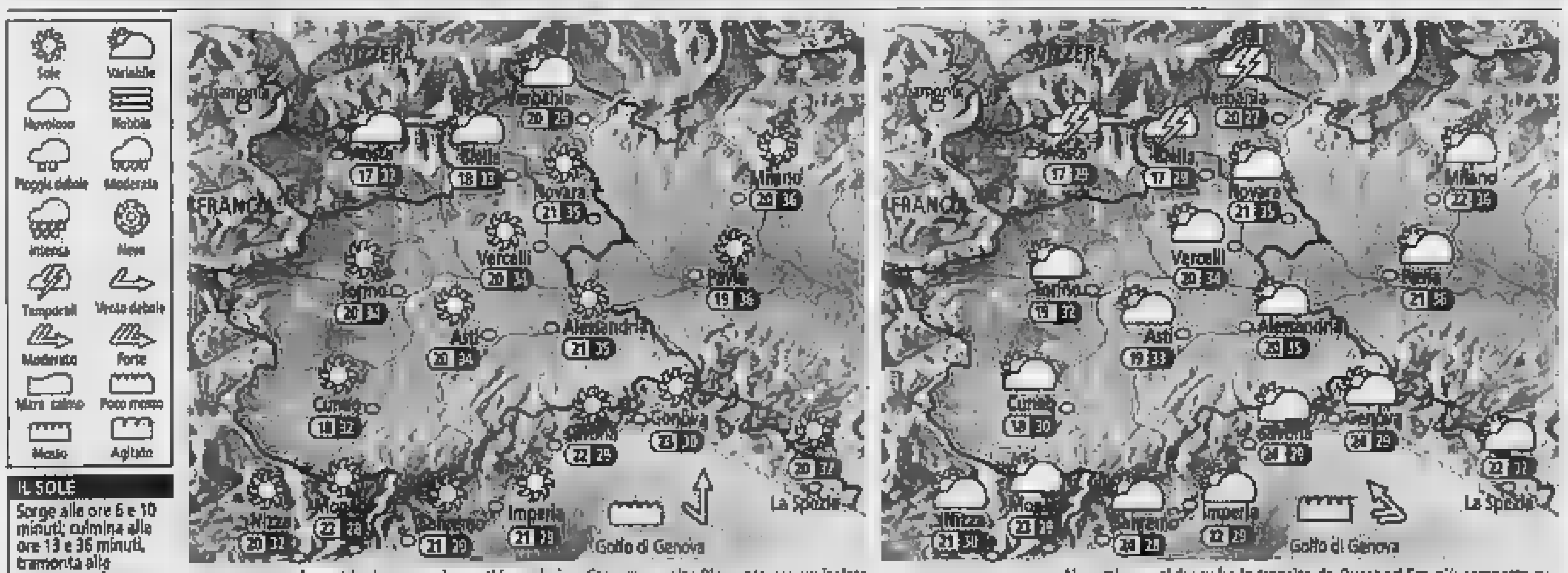
«Le due tavolozze dipinte [illegible] scene galanti [illegible] della fine dell'Ottocento; [illegible] dipinte e messe in commercio come possibili doni alle fidanzate. Una curiosità. Il loro valore è di circa 200 euro cadauna.

«Il ritratto di giovane firmato Giuseppe Moreno, è un'opera discreta, ma dell'autore e sulla sua vita e sulle sue opere [illegible] si hanno che scarse notizie; lavorava e abitava a Torino nella prima metà del Novecento. Vale circa 400 euro.

«Il 'mazzo di fiori' è firmato Golia. L'autore (1895-1967) è [illegible] torinese, compagno di scuola e amico carissimo di Guido Gozzano. Fu tra i più straordinari e fantasiosi illustratori e caricaturisti italiani. [illegible] molto amato e altrettanto rimpianto da amici ed estimatori. Purtroppo, come troppo spesso accade nel mondo artistico, non è mai stato giustamente rivalutato».

[illegible].conti@lastampa.it

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 10 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 1 minuto

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 10 minuti; cala alle ore 14 e 43 minuti

OGGI In mattinata annuvolamenti irregolari su Canavese e alto Piemonte con un isolato rovescio sui rilievi dell'Ossola, seguiti da ampie schiarite; sereno altrove. Nel pomeriggio modesta attività cumuliforme sui rilievi con basso rischio di un acquazzone. Temperature in lieve aumento, molto [illegible] in pianura e nelle conche. Venti deboli variabili, a regime di brezza nelle valli e sulle coste.

DOMANI Al mattino qualche nube in transito da Ovest ad Est, più compatta su alto Piemonte e Val d'Aosta dove potrebbe dar luogo ad isolati e brevi rovesci. Durante il pomeriggio netta accentuazione dell'instabilità sui settori alpini e prealpini con possibili temporali, bello e ancora caldo sulle pianure ed in Liguria. Temperature invariate o in lieve calo. Venti in rotazione dai quadranti meridionali.

ENTI LOCALI. PRESENTATA IERI IN PROVINCIA, SARA' OPERATIVA DA SETTEMBRE

Pronta a partire la cabina di regia per il Canavese

Una sorta di laboratorio sperimentale che affronterà i problemi del territorio



Il raddoppio della Chivasso-Ivrea, sulla linea ferroviaria che collega Torino e Aosta, è una delle priorità del Canavese

Giampiero [illegible]lo

Il primo passo, dopo gli Stati Generali di gennaio a Ivrea, era dare un segno concreto: così, sei mesi dopo l'incontro durato due giorni alle ex Officine H Olivetti, arriva la Cabina di regia del Canavese.

E' stata presentata ieri a palazzo Cisterna, sede della giunta provinciale. Sarà una sorta di laboratorio sperimentale, unico nel suo genere in tutto il territorio della Provincia in cui istituzioni, [illegible] di categoria, forze sindacali, dovranno lavorare su progetti unitari. L'obiettivo è costruire un piano [illegible] governo per il territorio canavesano in modo da definire e decidere come utilizzare le risorse a disposizione. Non sarà uno strumento che dovrà garantire contributi e finanziamenti, piuttosto è utile vederlo come un sistema di coalizione territoriale, dove i confini locali, i campanilismi, le «guerre di orticello» dovranno [illegible] superate a beneficio di linee di sviluppo più generale, utili al territorio nel suo complesso. Lo spiega immediatamente, Antonio Saitta, presidente della Provincia e supervisore della «Cabina»: «L'intenzione è corresponsabilizzare il sistema locale. Chi ha delle idee le metta pure [illegible] tavolo, bisogna dire basta alle rivendicazioni localistiche che producono solo dispersione di risorse».

Dare rappresentanza articolata al territorio per arrivare a un piano strategico che consenta di fare verifiche strutturali e affrontare questioni e istanze già emerse durante gli Stati Generali del Canavese: è questo l'obiettivo della Cabina di regia. Ne fanno parte, oltre alla Provincia, i comuni di Chivasso, Ivrea, Caluso, Castellamonte,

> Tra le prime questioni da affrontare quella delle infrastrutture come il raddoppio della linea Chivasso-Ivrea

Cuorgnè, Strambino, Pont, Rivarolo e le Comunità montane Alto Canavese, Dora Baltea Canavesana, Valchiusella, Valle Sacra, Valli Orco e Soana; in futuro, sempre [illegible] iniziativa della Provincia, potranno [illegible]re aggiunte altre amministrazioni comunali.

[illegible] questo nuovo strumento di governo fanno parte anche le rappresentanze del mondo industriale e di quello sociale di tutto il territorio canavesano. «Passiamo [illegible] [illegible] alla fase operativa - puntualizza Saitta -, ci muoveremo sperimentalmente, con [illegible] organismo duttile: la Cabina non sarà una nuova infrastruttura, [illegible] [illegible] modalità [illegible] in cui articolare un vero progetto». E ancora: «Dobbiamo arrivare a un piano strategico e mettere a fuoco le questioni per rendere competitivo il territorio».

Infine è stata stilata l'agenda dei lavori. Primo incontro fissato per inizio settembre: saranno le infrastrutture il tema che dovrà essere affrontato. Viabilità su strada e ferrovia: due aspetti che da sempre penalizzano il territorio [illegible] punto di vista dei collegamenti. Due aspetti che, da anni, non trovano sviluppo e risposte concrete anche e soprattutto per una visione eccessivamente locale dei vari Comuni. E' sufficiente pensare alla miriade di progetti realizzati e mai decollati, a causa delle guerre tra i vari Comuni confinanti, sulla ex statale 460; oppure la difficoltà, finanziamenti a parte, per arrivare al raddoppio della linea ferroviaria Torino - Aosta, nel tratto Ivrea - Chivasso. A settembre, con il primo incontro della «Cabina [illegible] regia», vedremo [illegible] le istituzioni saranno [illegible] grado di fare un passo avanti e se questo nuovo strumento di governo sarà stato in grado di lasciare il segno.

Inbreve

Ozegna
Motociclista ferito in un incidente

Stefano Fasolo, 41 anni, di Crescentino, è ricoverato in gravi condizioni al Cto. Ieri pomeriggio alle 18 era a bordo della sua moto Bmw 1000 quando si è scontrato con una Citroën Xara sulla provinciale Ozegna-Caluso. La strada è rimasta bloccata per circa un'ora.

Baldissero Torinese
Morto ieri pomeriggio il sindaco Giesegh

Si è spento ieri pomeriggio Giorgio Giesegh, 67 anni, primo cittadino di Baldissero Torinese dal 2004. Carrozziere in pensione, era entrato in politica nel '99, prima come consigliere, poi come assessore. Aveva scoperto di essere malato di cancro proprio nel corso delle elezioni. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 presso la parrocchia Santa Maria della Spina.

Chivasso
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Viabilità modificata sull'autostrada Torino-Milano, per i lavori inerenti dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 10 alle 19 di oggi chiusura dell'uscita Chivasso Ovest Sud per li veicoli provenienti da Torino.



L'autostrada Torino-Milano

Borgaro
Esposito non c'entra con l'inchiesta

Il professionista di Caselle Mauro Esposito non c'entra assolutamente nulla con l'inchiesta di falso ideologico aperta contro il capo ufficio del comune di Borgaro contro altri tre imprenditori. Il coinvolgimento di Esposito riguarda altre vicende che non sono collegabili alla nuova inchiesta.

Ceresole
Domenica la festa della polenta

Si ricevono entro oggi le prenotazioni (allo 347/6920291) per il pranzo che costituisce il momento clou della festa della polenta, in programma domenica a Ceresole Reale. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Reis d'bìru 2000», con il Comune e il Quadrello di Rivara.

Nichelino
Attivi i parcheggi per donne incinte

Sono attivi da oggi i parcheggi riservati alle donne in gravidanza e/o con passeggini al seguito, caratterizzati da striscia rosa. Sono in totale 45 in 41 punti strategici della città vicino ai servizi medici e paramedici e scuole.

BUSSOLENO. SI SONO RIUNITI IERI SERA: E' IL CRONOPROGRAMMA CHE VOLEVAMO



I sindaci della Valle di Susa durante l'ultimo Consiglio provinciale aperto svoltosi a Palazzo Cisterna

I sindaci della Valle di Susa «Sì al piano della Provincia»

Fulvio Morello

I sindaci della valle di Susa sono consapevoli di dover fare un passo avanti e quindi approvare il cronoprogramma proposto dall'amministrazione della Provincia di Torino e poi condiviso anche dalla Regione. «Non può essere diversamente, è infatti un documento che abbiamo condiviso in Consiglio provinciale» affermava ieri sera il presidente della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa Antonio Ferrentino poco prima di iniziare la riunione con i sindaci della valle di Susa, dalla località Gronda di Venaria a Novalesa in Val Cenischia e fino a Bardonecchia e Sestriere. «Quella di questa sera infatti è solo un atto formale di trascrizione di tutti i comuni. Siamo ora disponibili a trovarci con Regione e Provincia per definire il cronoprogramma. Devono infatti al più presto essere affrontate tutte le questioni tecniche con l'apporto propositivo dei nostri consulenti. Siamo disposti a lavorare anche tutto il mese di agosto». E subito gli fa eco il sindaco di Bussoleno Giuseppe Joannas, di rifondazione comunista: «La risposta di [illegible] amministratori è certamente positiva perchè questo cronoprogramma è quello che volevamo, rispecchia la strategia portata avanti su mandato di tutta la gente della valle di [illegible]. Lo consideriamo quindi un risultato positivo perchè questa commissione permetterà ai nostri tecnici di documentare gli studi fatti ed [illegible] delle risposte. E' inoltre [illegible] chiara dimostrazione che non volevamo solo far perdere del tempo».

L'altra sera anche il direttivo di valle dei Ds si è espresso favorevolmente al documento provinciale con [illegible] presenze [illegible] Sant'Ambrogio [illegible] Daniele Borioli e Nino Boeti della Regione, Rocco Larizza, Stefano Esposito e Marco Novello [illegible] Collegno. [illegible] un forte ritorno alla politica del dialogo e del confronto su criticità [illegible] abbiamo sempre sostenuto con i valsusini» ha affermato Fabrizio Caneva, segretario Ds della Val di Susa e vicesindaco di Bussoleno. Molte critiche sono invece arrivate dagli amministratori valsusini sul possibile «No» [illegible] cronoprogramma del presidente della Cig Rainer Masera. [illegible] scontro sarebbe un grave rischio anche da parte di chi vuole il Tav. Sono preoccupato anche in vista delle prossime olimpiadi».

Per Antonio Ferrentino [illegible] surdo che il Governo dica no quando tutto il sistema amministrativo piemontese si dice disponibile ad approfondire ed allargare il [illegible]. E' un grave rischio cercare lo scontro nel momento in cui la politica è riuscita a trovare un percorso comune».

Quest'ultimo accordo politico, che sembra quindi abbia trovato i favori di tutti gli enti piemontesi, si prefigge la costituzione di una Commissione tecnica per «approfondire le criticità individuate dalle comunità locali». Il patto, non scritto, prevederebbe inoltre che non inizino i sondaggi prima delle conclusioni della Commissione Tecnica.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Firmato il protocollo d'intesa [illegible] nascita [illegible] d'ambito

••• E' stato firmato oggi il protocollo d'intesa tra provincia e i consorzi di bacino con i relativi [illegible]capoluogo (assenti Ciriè e Rivarolo) che sancisce il percorso che porterà a breve alla costituzione dell'Ato (Autorità d'ambito) per il governo sulla gestione dei rifiuti. In un primo tempo l'Ato sarà formata rispettando le indicazioni della convenzione e dello statuto concordati l'anno scorso (28 maggio 2004) che non prevedono la presenza della Provincia.

In occasione però della prima assemblea utile, i componenti voteranno la modifica dei testi di convenzione. L'ingresso vero e proprio della Provincia avverrà soltanto quando la Regione modificherà il testo della legge regionale 24 [illegible] materia di gestione dei rifiuti sulla quale molti - a partire dal capogruppo dei Ds a Palazzo Cisterna Stefano Esposito - auspicano tempi brevi.

Nel frattempo, i firmatari del protocollo convengono che sia proprio la Provincia ad esercitare un ruolo di garanzia affinché siano tutelati gli interessi di tutti i soggetti coinvolti mettendo anche a disposizione la propria struttura tecnica. Il presidente Antonio Saitta e l'assessore Angela Massaglia dicono: «Oggi si compie un importante passo avanti verso la costituzione di Ato. Esprimiamo grande soddisfazione poiché è sul punto di completarsi un percorso concertato passo per passo con le amministrazioni locali». [g. leg.]

SAUZE D'OULX. INFORTUNIO SUL LAVORO

Precipita da [illegible] metri Operaio grave al Cto

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina nell'alta Valle di Susa. Un operaio è caduto da un ponteggio nel cantiere di fronte al municipio [illegible] Sauze d'Oulx ed è stato ricoverato d'urgenza al Centro traumatologico [illegible] Torino. Un gran brutto volo quello di Francesco Iunti, 47 anni, di Nichelino che ieri [illegible] tarda mattinata stava lavorando [illegible] un ponteggio per intonacare [illegible] [illegible]. L'operaio sta ora lottando per la vita, la sua prognosi fino a ieri in tarda serata era riservata per un brutto trauma cranico.

Una caduta di circa nove metri, forse per un piede [illegible] male [illegible] ponteggio innalzato a lato [illegible] piscina in costruzione del residence Le Torre [illegible] proprietà [illegible] Cogeam di Torino. In tale cantiere da poco tempo [illegible] stati ripresi i lavori di ristrutturazione dell'intero complesso, [illegible] colonia Fiat, che sono stati appaltati alla ditta torinese R.N. Costruzioni.

Appena dato l'allarme, immediato è stato l'intervento della polizia municipale di Sauze d'Oulx che ha lavorato sino a pomeriggio inoltrato insieme con gli uomini dell'Ispettorato del lavoro di Susa e con i carabinieri di Oulx per ricostruire le cause dell'incidente, che [illegible] ancora in fase [illegible] accertamento. [a. mac.]

ORBASSANO. IL BOTTINO E' DI [illegible] MILA EURO

Rapinata [illegible] banca all'Interporto Sito

Due uomini, [illegible] armato [illegible] pistola e a volto scoperto, l'altro [illegible] il viso camuffato da una maschera carnevalesca di gomma, hanno rapinato ieri l'agenzia della Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna dell'Interporto Sito di Orbassano, all'interno nella palazzina [illegible] complesso direzionale. Un colpo da manuale messo a segno in pieno giorno, in un'ora di punta, durante il [illegible] vieval [illegible] camion, veicoli, automobilisti, corrieri, che affollano le strade dell'interporto merci.

I banditi hanno fatto irruzione intorno a mezzogiorno: determinati e sicuri [illegible] sé, si sono diretti nell'ufficio del direttore, che in quel [illegible] stava colloquiando con un cliente. «Siamo qui per rapinare [illegible] banca: ci deve accompagnare alle [illegible] hanno detto i due malviventi mostrando la pistola. «Niente scherzi e tutto andrà liscio, senza problemi» hanno aggiunto, invitando i due [illegible]staggi [illegible] [illegible] dall'ufficio. Così si sono avvinati alle casse e si sono fatti consegnare il denaro, circa 18 mila euro. La rapina è durata non più di tre minuti: per assicurarsi la fuga i rapinatori hanno ordinato agli impiegati e ai clienti di restare immobili in una stanza della banca e di non chiamare le forze dell'ordine. Poi si sono diretti verso il parcheggio, a lato della palazzina, facendo subito perdere le tracce. Maggiori indizi, forse, li potranno fornire i filmati registrati dalle telecamere del sistema [illegible] sorveglianza, sequestrati dai carabinieri. [m. peg.]

[illegible] DOVREBBE ESSERE PRONTO PER IL 5 DICEMBRE

Via [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] hotel Principi [illegible] Piemonte

Anche le Olimpiadi invernali di Torino 2006 hanno il loro castello: il Grand Hotel Principi di Piemonte di Sestriere, da alcune settimane sottoposto ad una ristrutturazione che lo riporterà all'antico splendore entro il 5 dicembre, la data della [illegible] probabile inaugurazione.

Resa famosa negli anni Sessanta dal film «Slalom» con Vittorio Gasmann, questa struttura potrà così ospitare durante le gare a cinque cerchi dignitari, vip e giornalisti. Circa 200 clienti di riguardo, accolti dalle 92 camere e dalle altre strutture di questo quattro stelle di lusso: [illegible] ristorante da 200 coperti, [illegible] sala convegni, bar, sauna, palestra e molti altri comfort. [illegible] per di più a prezzi estremamente commerciali: durante il periodo [illegible] dei Giochi, dal 10 al 26 febbraio 2006, le [illegible] camere avranno un costo base di [illegible] euro a notte, con una punta [illegible] 400 euro per le sue 6 suite.

«Si tratta di una scommessa per il presente, ma anche per il futuro», sottolinea il responsabile Toroc della Accomodation, Paolo Balistreri. «Le sue 200 camere - spiega - rappresentano infatti una risorsa preziosissima. Per il presente, visto che completeranno l'offerta alberghiera di Torino 2006, che attraverso la Jumbo Grandi Eventi ha già sotto contratto 500 alberghi, 16 mila camere e 2 mila appartamenti, ma anche per l'avvenire turistico di Sestriere - come precisa Balistreri - e delle [illegible] montagne olimpiche dopo l'evento a cinque cerchi».

La ristrutturazione, del valore di 3 milioni di euro, è effettuata dalla Costruzioni Generali Interni per conto degli imprenditori [illegible]lmo Maccagno e Massimo Fantini. Sono loro che alla fine di maggio, al termine di una estenuante trattativa con la vecchia proprietà, hanno acquistato l'immobile del 1932 con un investimento di circa 7,6 milioni di euro.

CESANA. ASSUNZIONI PER LE PISTE DI SLITTINO E BOB

I Giochi [illegible] stanno [illegible] il lavoro [illegible] dopo Olimpiadi

Le gare si svolgeranno [illegible] 10 al [illegible] febbraio del prossimo anno. Per molte persone che stanno lavorando al loro successo, però, i Giochi invernali di Torino 2006 dureranno ben [illegible] la cerimonia [illegible] chiusura. Sono diverse, infatti, le professionalità che si stanno formando in vista dell'appuntamento a cinque cerchi. E che assicureranno a Torino e alle sue montagne un futuro olimpico anche dopo il 2006.

Proprio ieri, il Toroc ha assunto altre tre persone - entro ottobre saranno in tutto una trentina - che dovranno far funzionare la pista di bob, slittino e skeleton di Cesana Pariol. Sia durante i Giochi, quando costituiranno il perno della squadra di circa [illegible] [illegible] prevista per l'impianto, sia durante le competizioni che verranno organizzate in futuro. «In programma - spiega lo sport competition manager, Ivo Ferriani - ci sono già i Campionati del Mondo juniores di slittino, nel 2007, e l'anno dopo i Campionati Europei assoluti, sempre di slittino». Per i nuovi assunti, [illegible] [illegible] già fatto esperienza durante gli Sport Event dei mesi scorsi, il futuro è dunque assicurato. «Il 18 e 19 novembre - spiega il venue manager del serpentone ghiacciato di Cesana, Christian Catiello - perfezioneranno la loro preparazione in occasione della tappa di Coppa del Mondo di slittino. Poi, ultimati i Giochi, avranno il [illegible]pito di continuare a far vivere l'impianto, uno dei più complessi da gestire». Alla manutenzione ordinaria, simile a quella di qualunque altra struttura, si aggiunge infatti la delicata preparazione del ghiaccio. «Un mestiere delicatissimo, da artigiano», sottolinea Ferriani, che ha alle spalle un passato da atleta e da tecnico del bob.

L'eredità occupazionale dei Giochi non riguarda però solo il personale dei 1.435 metri di ghiaccio su cui sfrecceranno bob, slittini e skeleton. «Gli sporting club della zona - afferma il responsabile Toroc di tutti i siti olimpici, Emilio Pozzi - si stanno già muovendo per [illegible] l'organizzazione di altre gare e competizioni».

COMUNI. IL PROVVEDIMENTO MOTIVATO «DA QUESTIONI [illegible] RAPPORTI TRA PERSONE»

Silurato [illegible] il segretario generale Polemiche a Venaria

Il professionista era in carica da tredici anni «Sono stupito, ho lavorato al di sopra delle parti»

Gianni Giacomino

Dopo tredici anni Emanuele Mirabile non siederà più sulla [illegible] di segretario generale del Comune di Venaria Reale. La sua sostituzione è stata decisa alcuni giorni fa dal sindaco Nicola Pollari in accordo con [illegible] giunta. Una scelta repentina che ha [illegible] to le proteste di tutta la minoran[illegible] «Più che scelta ci sembra un siluramento del segretario - denunciano perplessi i rappresentanti delle opposizioni tra cui gli ultimi due sindaci, Giuseppe Ca[illegible] e Lino Alessi -. Pollari ha mortificato la dignità di un professionista molto apprezzato al quale [illegible] Comune deve molto di più di un semplice arrivederci [illegible]. Aggiungono: «In questo decennio di profondi cambiamen[illegible] per Venaria, Mirabile ha dimostrato doti [illegible] e professionali che [illegible] state una [illegible] preziosissima per tutti».

Ma ad irritare la minoranza c'è anche il fatto che Pollari non abbia ancora motivato la decisio[illegible] [illegible] abbia nemmeno voluto discuterla in consiglio. «Si [illegible] solo verificando quello che ave[illegible] preventivato in campagna elettorale - avvertono Pino Capogna (FI) ed Alessandro Brescia (Uniti per Cambiare) -. Ovvero l'esercizio del potere [illegible] vede il partito di maggioranza relativa imporre le proprie volontà [illegible] i propri uomini senza alcun rispetto [illegible] più elementari regole della democrazia». Così per Adolfo Cavallo (An) «Pollari si comporta da podestà», per Michele Cele[illegible] (Lista Catania) «amministra il Comune come un'azienda familiare e le altre forze della maggioranze che [illegible] siano Ds accettano tutto chinando il cap[illegible]

Per Nicola Pollari la presa di posizione degli [illegible] politici è strumentale. «Se non mi sbaglio nessuno espresse solidarietà al general manager Luigi Brossa quando venne licenziato» puntualizza subito il primo cittadino. Continua: «Quella di sostituire il dottor Mirabile è stata una decisione travagliata e molto sofferta [illegible] piano umano anche perché, secondo me, [illegible] una risorsa che potrà continuare a mantenere incariche per il Comune». «La legge mi permette [illegible] motivare questo cambiamento che non è affatto dettato da volontà politiche, ma, da questioni soggettive, [illegible] rapporti tra le persone - chiude Pollari -. Adesso stiamo valutando i curriculum dei nuovi candidati».

Intanto, ieri sera, Emanuele Mirabile [illegible] partecipato [illegible] suo ultimo consiglio comunale. «So[illegible] stupito, certo, soprattutto per i tempi e perché con Pollari ho sempre mantenuto degli ottimi rapporti anche quando era vice sindaco - spiega Mirabile che vanta una carriera professionale di tutto rispetto con diverse pubblicazioni nel settore e la responsabilità di corsi di preparazione per i colleghi -. Io non mi sono [illegible] avvicinato a nessuna forza politica e [illegible] sempre cerca[illegible] [illegible] esercitare il mio lavoro con onestà e rispetto per tutti, al di sopra delle parti e con equilibrio, senza [illegible] influenzato». «Se il sinda[illegible] afferma che [illegible] una risorsa [illegible] utilizzare ancora mi faccia delle proposte concrete» termina Mirabile. Adesso la città aspetta [illegible] conoscere il nuovo segretario generale che, [illegible] ha detto l'opposizione «dovrà avere un curriculum davvero sensazionale per sostituire Mirabile».



Emanuele Mirabile



Gli esponenti delle minoranze consiliari del Comune di Venaria hanno contestato l'allontanamento del segretario

INTRODOTTI NUOVI LIMITI [illegible] VELOCITA' DURANTE I LAVORI DI RESTYLING

In [illegible] 50 [illegible] l'ora sulla ex statale 460

• • • Rischia di stabilire un record, [illegible] ex [illegible]. Quello dei limiti di velocità che cambiano [illegible] una frequenza [illegible] «Guinness dei primati». Prima che venisse aperto il cantiere per la messa in sicurezza, da Lombardore all'incroci[illegible] [illegible] (tra B[illegible] e Rivarolo Canavese) non si potevano superare i 70 chilometri orari, adesso il nuovo limite è [illegible] 50, prossimamente verrà elevato a 90. Motivo? Una volta allargata la carreggiata (dai sette metri attuali ai nove e mezzo previsti) l[illegible] diventerà, sulla carta, una specie di «provinciale veloce» e tutti i parametri dovranno essere adeguati. Curiosità a parte, rimane un [illegible] che i più assidui frequentatori della strada che collega la direttissima di Caselle all'alto Canavese devono tenere ben a mente: bisogna ricordarsi di non spingere sull'acceleratore come una volta, [illegible] le multe sono dietro l'angolo. Questo, specialmente [illegible] tratto segnalato dalla striscia di mezzeria gialla, [illegible] lavori in corso, che è stata tracciata di recente: un paio di chilometri dove gli operai ancora non si vedono, se [illegible] curva di Lombardore.

[illegible] importa, [illegible] il cantiere non è ancora tangibile: la nuova norma (ricordiamolo, è prevista dal codice della strada) rimarrà in vigore per tutto il periodo degli interventi di restyling. Ci [illegible] almeno tre mesi per disegnare la prima tranche della nuova viabilità. Corsie più larghe, ma anche quattro rotonde: [illegible] a Lombardore, una all'incrocio [illegible] la provinciale per Rivarossa e borgata Argentera (lo svincolo delle «barre rosse»), l'ultima a Mastri. Poi, a ruota, partirà il cantiere nel secondo tratto, fino a Rivarolo Canavese.

Il limite [illegible] 50 chilometri allora, insomma, è destinato a rimanere per un bel po'.

Gli smemorati prestino attenzione ai nuovi cartelli comparsi, giorni fa, a ridosso di quelli vecchi. [a. bal.]

Inbreve

Rifiuti
Associazione d'Ambito Accordo in Provincia

E' stato firmato ieri il protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino, i nove Consorzi di bacino [illegible] i [illegible] capofila che sancisce il percorso verso la costituzione dell'Associazione d'Ambito (Ato) incaricata di governare la gestio[illegible] dei rifiuti: compreso il capitolo del futuro inceneritore torinese al Gerbido. Soddisfatti il presidente Saitta [illegible] l'assessore Masseglia (Ambiente): «E' un passo avanti importante all'interno di [illegible] percorso concertato con le amministrazioni locali».

Alassio
Distrofico [illegible] 14 anni salvato in acqua

Un ragazzo di 14 anni, M.D., di Rivoli, affetto da distrofia muscolare, è stato colto da [illegible] cardiaco dopo essersi immerso nelle acque antistanti lo stabilimento balneare Sacchi di Alassio. A pre[illegible]stargli i primi soccorsi sono stati i bagnini. Soccorso poi anche [illegible] militi della Croce Rossa e dal 118, [illegible] rianimato e ventilato. Il suo cuore ha ripreso la frequenza normale [illegible] dopo una quarantina di minuti. Dopo [illegible]re stato trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure, è [illegible] trasferito in elicottero all'ospedale Regina Margherita.



Il rapporto sulla pena di morte

Radicali
«Nessuno tocchi Caino» Nuovo rapporto

E' stato presentato ieri in Comune il nuovo rapporto dell'associazione «Nessuno tocchi Caino». Fra le emergenze elencate il «buco nero» della Cina, dove c'è un numero imprecisato [illegible] esecuzioni», il caso dell'Iran con 197 esecuzioni nel 2004, e quello del Senegal, [illegible] diventato emblema dell'Africa che [illegible] e può trascinare un voto favore della moratoria delle esecuzioni in sede Onu, progetto [illegible] cui l'associazione chiede a Comune, Provincia e Regione di muoversi.

Scuola americana
Stanziamento [illegible] due milioni

La Camera di Commercio di Torino ha stanziato 2 milioni di [illegible] a sostegno della Scuola Americana di Torino (The International School of Turin): l'intervento, approvato all'unanimità del consiglio, servirà a riqualificare [illegible] sede [illegible] complesso edilizio di Villa Borbogliosa a Chiari.

SOLIDARIETÀ



[illegible] Piemonte [illegible] aiuto della Romania

Cibo alle popolazioni colpite dall'alluvione

[illegible] aerei cargo hanno lasciato ieri Caselle diretti verso la Romania con circa [illegible] di cibo, per le popolazioni della Mo[illegible] e della Bucovina colpite dalla recente alluvione. L'intervento è stato reso possibile dalla Regione Piemonte, che ha stanziato il denaro necessario all'intervento, realizzato con le associazioni rumene Fratia, Colina, Romania Club e Lega Rumena. Il trasporto è stato organizzato dalla Sagat insieme alle associazioni Terra del Fuoco ed Acmos. Il [illegible] sarà preso in consegna [illegible] Prefettura di Bacau e distribuito attraverso i mezzi [illegible] ministero [illegible] difesa rumeno.

[illegible] PROPOSTA. IN REGIONE

[illegible] la disciplina del benessere

Una proposta di legge per regolamentare le discipline del benessere bionaturali (osteopatia, reflessologia, iridologia ecc.) è stata presentata ieri da Andrea Buquicchio, presidente del gruppo consiliare Italia [illegible] Valori con la partecipazione di Vittorio Caprioglio dell'Istituto Riza di Medicina Psicosomatica.

La proposta precisa le caratteristiche delle varie discipline (che nulla hanno a [illegible] fare con le attività della medicina) che puntano all'educazione a stili di vita «salubri» e propone [illegible] percorso formativo triennale e un tirocinio di almeno [illegible] ore. Un comitato regionale composto anche da medici, definirà percorsi formativi, scuole ed elenco regionale delle varie discipline.

[illegible] LASCARIS. ALLE ULTIME POLITICHE

«Non si può giudicare l'ex consigliere Brigandì [illegible] le accuse [illegible]»

La Giunta per le elezioni e le insindacabilità [illegible] Regione ha votato a maggioranza (due voti contrari, [illegible] astenuto), di concedere l'insindacabilità per l'ex consigliere Matteo Brigandì, [illegible] aveva accusato il procuratore generale Giancarlo Caselli di fare propaganda [illegible] l'Ulivo durante le ultime elezioni politiche. Il provvedimento segue di 24 ore quello concesso all'assessore all'Agricoltura [illegible] Taricco, denunciato nel maggio del [illegible] dal presidente dell'Asprofrut.

Secondo il consigliere dei Comunisti Italiani Vin[illegible] Chiappa, che ha votato contro: «[illegible] può pensare di godere di privilegi che gli permettano di affermare e scrivere qualunque cosa gli salti in mente. Si sono utilizzate le prerogative da consigliere regiona[illegible] per attaccare strumentalmente, nel quadro di [illegible] campagna nazionale, uno dei più autorevoli magistrati italiani». Per il consigliere Angelo Auddino, che ha votato a favore: «La [illegible] non ha il compito [illegible] giudicare il merito delle dichiarazioni, ma di stabilire se rientrano nell'esercizio delle funzioni proprie di ciascun consigliere. Il giudizio politico [illegible] può e non deve [illegible] mai confuso con i diritti e le garanzie istituzionali, che vanno sempre salvaguardati».

IL CASO. «COLPA DEL PATTO DI STABILITA'».

Agenzie [illegible] A rischio i finanziamenti [illegible] parte [illegible] Provincia

Sui pagamenti è allarme [illegible] in Provincia. Da settembre Palazzo Cisterna, vincolato al Patto di Stabilità, potrebbe essere costretto a sospendere [illegible] di versamenti alle [illegible] formative e chissà, forse anche alle imprese impegnate sul fronte dei lavori stradali. Ieri [illegible] ha sottolineato [illegible] problema, condiviso da tutte le province piemontesi, al termine dell'incontro fra i presidenti e le associazio[illegible] delle Agenzie formative professionali Afpa e Fase. Il rischio è che l'intero sistema della formazione [illegible] blocchi per mancanza di fondi: il discorso interessa 2.800 dipendenti delle Agenzie insieme a circa 10 mila consulenti ed esperti che ruotano ogni [illegible] vari corsi per un'utenza di 150-160 mila allievi. Conferma Saitta: «Abbiamo i fondi ma non li possiamo spendere per non superare il tetto fissato dal Patto di Stabilità». Come uscirne? «Se [illegible] cambia la legge la strada è una sola - spiega il presidente -. Parte dei trasferimenti dalla Regione alle Province potrebbe rimanere formalmente in capo [illegible] stessa Regione. Ciò permetterebbe di liberare risorse e non entrare in rotta di collisione con la norma restrittiva del [illegible] Un'operazione sulla quale [illegible] Bresso si è già detta d'accordo». [ale. mon.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568499

Giorno e Notte

Appuntamenti

L'ultima questione

Stasera viene proiettato il cortometraggio di Corrado Franco «L'ultima questione», con Alessandro Haber, Giorgio Lanza e Renzo Lori. Seguirà «Quo vadis baby?» di Gabriele Salvatores.
Shopville Le Gru a Grugliasco, ore 22

Ovosodo

Per la rassegna «Schermi sconfinati» proiezione della pellicola di Paolo Virzì «Ovosodo», sulla Livorno operaia.
Piazza Livio Bianco, ore 21,30

Muovitipositivo

Serata con la coppia comica Carlo & Simone [illegible] il collaudato recital «Io e Pizzibutti». L'ingresso è libero.
Area in piazza d'Armi, ore 22

Giovanni Cacioppo

Spettacolo del comico siciliano «Ora la labora». Costa 13,50 euro.
Settimo, Suoneria, viale dei Partigiani 4, ore 22

Tanti artisti

Arrivano il duo comico Poky&Roller e il trio da Zelig Le Tutine con lo spettacolo «Un talento non educato»: gratuito.
Nichelino, piazza di Vittorio, ore 22

Per la stagione lirica di «Colonia Sonora» va in scena l'opera in quattro atti di Bizet con la compagnia Agiesse; dirige il maestro Antonio Brena. Biglietti: 25 euro; ridotti per over 60 e under 18.
Certosa Reale a Collegno, ore 21,30

MUSICA

Piazzolla al San Carlo

Musiche di tango argentino, elaborate da originali di Astor Piazzolla con fisarmonica e accordeon. Intervengono poeti e artisti; coordina la serata Luigi Di Cesare.
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, ore 21.16

The Chieftains

Stasera al Baraonda festival concerto della storica [illegible] irlandese, interprete della tradizione folk, celtica. Ad aprire la serata il gruppo toscano «Casa del vento» che presentano il loro combat folk. L'ingresso costa 15 euro.
Chieri, Centro Sportivo San Silvestro, ore 21

Oggi il [illegible]

In occasione della Festa Nazionale del Perù, che si celebra oggi, il Centro Cultural Peruano de Turin organizza un confronto su «Analisi della [illegible] peruviana dopo gli anni della violenza (1980 -2000). Informazioni tel: 333/5396413.
Centro Servizi per il Volontariato, via Toselli 1, ore 19

[illegible] e Differenza

L'Associazione Almaterra propone l'incontro su «Nuove prospettive del lavoro di cura».
Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 18

[illegible]

Incontro sull'evento olimpico, a cura del Toroc, con la partecipazione di Piero Gros.
Area Lombardia, via Val della Torre 169, ore 21

La bottega [illegible]

Maria De Maria interviene su «Dietro le quinte: la bottega d'arte, l'atelier».
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

VARIE

Tradizione popolare

Il [illegible] delle Province [illegible] «I [illegible] moni della Cultura Popolare» porta a Torino una serata dal titolo «Historia perduta dell'odio e dell'amore».
Borgo Medievale al parco del Valentino, ore 21,40

Tesoriera

Al pomeriggio «Giochi popolari» (ore 16,30), mentre la serata (ore 21,30) è all'insegna del jazz.
Parco La Tesoriera, corso Francia 192

Tangueros

Una «città di tangueros» con i maestri Marcela Guevara e Stefano Giudice (lezioni dalle 20,45 alle 21,30).
Atrium, piazza Solferino

Festa Tropical Latina

Spettacolo con il gruppo cubano Caribe Girls. Ingresso 5 euro.
Pellerina, lato corso Lecce, ore 21,30

Suoni e immagini

Serata con vj set: Instrumental Quartet vs Frenk, per suggestioni acustiche, arrangiamenti e video. Ingresso libero.
Basilica di Superga, ore 22

Il ritmo di una scala

[illegible] Basso

Ultime due date per Campo Sonoro 2005 «Ritmi dal Mondo», rassegna ad ingresso gratuito che si svolge nell'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, via San Pietro in Vincoli 28. Stasera alle 21,30 l'inedita accoppiata Quintetto Architorti-Toni Esposito. Il versatile quintetto d'archi, dopo aver collaborato con gli Africa Unite in «Vibra», realizzato un tour con Madaski dal quale è stato tratto un video per Raisat.

Oggetti come strumenti per il concerto di Esposito e Architorti a San Pietro in Vincoli Sugarfree al Chicobum

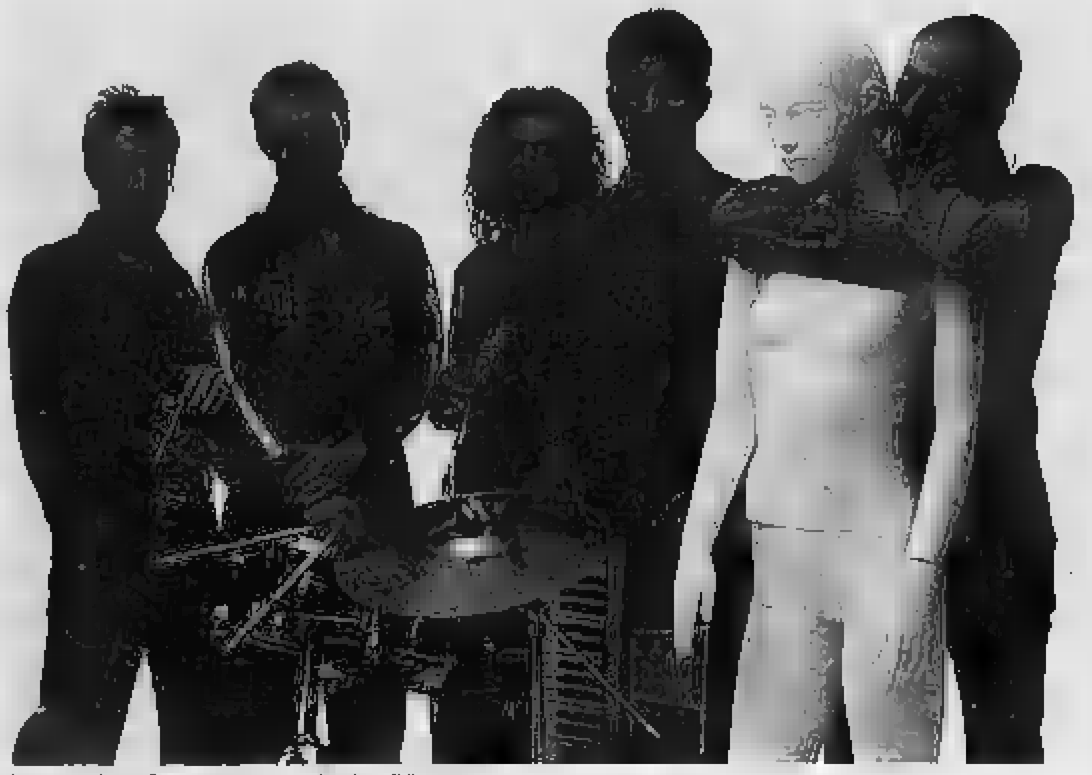
[illegible] i Dottor Livingstone e con i Subsonica per il best seller discografico «Amorematico», incontra il percussionista partenopeo. Esposito, tra i primi all'inizio degli Anni '80 a prediligere sonorità meticce, capaci di sintesi ardite ed intelligenti, interagisce con gli archi suonando ogni genere di oggetto, dal ferro al legno, dimostrando che la buona musica non ha confini né etichette e che si può coniugare liberamente musica classica, sensazioni pop, echi d'Africa e Mediterraneo. Durante la serata, l'interazione tra il Quintetto e Toni si consuma lungo le stazioni create all'interno dell'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, dove oggetti di ogni sorta, da una grossa scala in ferro a un antico costume a sonagli mongolo, sono messi a disposizione del percussionista dagli artigiani dell'Associazione Opera e Artificio, dell'Associazione Commercianti Balôn e dell'Associazione Antico Borgo Dora.

La rassegna chiude venerdì 29 con una festa [illegible] a due formazioni legate all'atmosfera spolida dell'area di Porta Palazzo che ospita [illegible] sede di Campo Sonoro.

La folta Bandakadabra, [illegible] classica fanfara di strada [illegible] sonorità etniche, attenta all'Europa balcanica come alle suggestioni ritmiche del Sud [illegible] do e l'Orchestra di Porta Palazzo, più orientata ai suoni che giungono da Africa e America Latina.

In chiusura anche il Chicobum a Borgaro: stasera (ore 21,15, ingresso 8 euro) Sugarfree, il gruppo italiano giunto al successo con «Cleptomania»; nascono a Catania come gruppo di cover, ma dopo aver aperto i concerti di Gemelli Diversi e Max [illegible], hanno deciso di produrre propri pezzi.

Venerdì 29 finale gratuito: con Big Ones, tribute band degli Aerosmith.



Il gruppo Sugarfree questa sera sul palco di Borgaro

[illegible] e le Interferenze

Le giovani band musicali che vogliono partecipare a «Interferenze 2005 - Festival dei gruppi spontanei del Pinerolese» sino al 1° agosto possono inviare un demo e un breve curriculum con foto (info: 0121/77246). E' la stessa Comunità Montana ad organizzare, affiancata, fra le altre collaborazioni, da Madaski: questa prima selezione porterà alla programmazione di due serate live offerte a 8 gruppi e due dj - la precedenza viene data a ragazzi e ragazze del territorio pinerolese - che faranno parte della compilation «Interferenze».



Una scena dello spettacolo

Una notte al buio con Shahrazad

Silvia Francia

Provare a sintonizzarsi con la notte, la sua luce, i suoi colori, le stelle, i fruscii, i profili delle case, le ombre dei rami: può essere altro che manieristico esercizio di stile. Come sentire, sotto i piedi, la terra, l'acqua o la sabbia invece dell'asfalto. Riaccendere, anche solo per un attimo, il naturale ritmo del sole e della luna, del chiarore e dell'oscurità. Un'esperienza che forse vale la pena di fare per colmare un poco le distanze tra l'artificiale a cui siamo abituati e la natura.

L'occasione può essere offerta da un evento collettivo, uno spettacolo.

Una serata speciale come quella che Onda Teatro e il suo festival «Lo spettacolo della montagna» propone per stasera a Borgone, o meglio nella Borgata Achit, con la recita dei «Racconti da Le mille e una notte» di e con Maria Grazia Mandruzzato.

L'appuntamento è alle 20,30, in quello che è stato un pugno di case sino a poco tempo fa abbandonate. Ora il nido si sta ripopolando e la corrente elettrica traduce al presente quel frustolo di passato.

Ma lo staff di [illegible] Teatro ha scelto di usare le torce [illegible] dei watt per riassaporare il buio, riascoltare un'antologia molto affabulata, oltre a fiabe, leggende, canti e poesie della tradizione orale persiana, araba e indiana.

Persiano è Mahsen Kasirossafar, il musicista che accompagna con musica e canzoni, la voce narrante della Mandruzzato.

E il dipanarsi ammaliante di tante storie racchiuse in una: la nota avventura di Shahrazad, che sfida la morte e la [illegible] del sultano Shahriyar, con uno stratagemma vincente.

I ristoranti [illegible] (AC: aria condizionata DH: dehors)

ZONA CENTRO

Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al Garamond, v. Pomba 14 t. 011 812.27.81 (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
Alla Buca di San Francesco, v. S. Francesco da Paola 27, t. 011 812.59.50 (AC);
Al Pigaron, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Al sole, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, v. Santa Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 562.31.73;
Aumm aumm, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26;
Babette, v. Alfieri 18, t. 011 547.882;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Bruscalrone, v. S. Francesco da Paola 2, t. [illegible] (solo cena), (AC);
Banet v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
[illegible] Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
[illegible] Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC+DH);
Chettepare, v. s. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Caval 'd Brons, p. s.Carlo 151 t. 011 562..74.83, (AC+DH);
C'era una volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650.45.89;
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);
Diciotto bi, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.508 (AC+DH);
El Mir, p.za Corpus Domini 17, t. [illegible] 562.44.96;
Frate Divino, v. Bouchenon 11, t. 011 517.16.68 (solo cena);
Fish brothers, v. Valeriò 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Galante, c. Palestro 15, t. 011 537.75., (AC);
Giglio, v. San Domenico 4, t. 011 436.50.21;
Ginza (giapponese) c.Vittorio E. 29, t. 011 669.88.98;
Gram, v. Santa Chiara 49, t. 011 436.90.34, (AC);
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 460.18.96 (solo [illegible]
Il Vicolo, v. Gioia 3, t. 011 539.233 (AC);
Il Punto verde, v. S. Massimo 17, t. 011 885.543;
Il Tarocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.75.15;
La Badessa, p.za Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940, (AC);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Campana, v. xx Settembre 79, t. 011 521.40.11;
La Capannina, v. Donati 1, t. 011 545.405 (AC);
La Nuova Lampara, c. [illegible] Doria 23, t. 011 812.74.03 (AC+DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La Piola, v. V. Amedeo 6, tel. 011 530.777;
La stua, v. Mazzini 4E, tel. 011 88.45.26;
L'Acino, v. S. Domenico 2/0, t. 011 521.70.77;
L'Agrifoglio, v. Accademia Albertina 38, t. 011 837.064, (AC);
L'angolo Greco, c. Vittorio E. 40, t. 011 888.895, (AC);
La Martsqueria, v. Carlo Ignazio Giulio 4/G, t. 011 436.13.96;
La Montagna in vetrina, P. Emanuele Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
La Taverna dei gatti, v. S. Dalmazzo 1, t. 011 533.164;
La Taverna dei mercanti, v. S.Chiara 13, t. 011 521.20.17;
La vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis/a, t. 011 436.03.05;
La Vallee, v. Provana 3, t. 011 812.17.88;
Lullaby, v. XX settembre 5, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
L'uva spina, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88;
L'Osto dal Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
L'uva, c. Vittorio E. 119, t. 011 549.473, (AC);
[illegible] (giapponese), v. della Rocca 39, t. 011 835.084;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
Mamma mia, v. [illegible] 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Mare Nostrum, v. Matteo Pescatore 16, t. [illegible] 839.45.43 (solo cena);
Marbaba, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.52;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, p.Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Mon Ami, v. San Dalmazzo 16, t. 011 538.288 (AC+DH);
Montecarlo, v. S.Francesco. da Paola, t. 011 812.69.66;
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nicola's, v. Rossini 14/b, t. 011 882.669;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Osteria mezzaluna, v. Bertola 57, t. 011 518.52.55;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Perbacco, v. Mazzini 31, t. 011 882.110;
Plinio, c. S. Martino 10, t. 011 540.384;
Pollo[illegible], c.Palestro 2, t. 011 535.031;
Ponte Dora, c. Vercelli 5/b, t. 011 2475976, (DH);
Porta rossa, v. Passalacqua 2, t. 011 530816, (DH);
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.389;
Samos, v. Montebello 11, t. 011 812.25.97 (DH);
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Sciascià, Lgo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Salparotto, v. delle Orfane 17/d, t. 011 433.87.38 (solo cena);
Sicomoro, v. Stampatori 6, t. 011 440.72.46;
Sileno, v. Monte di Pietà 23, t. 011 535.880;
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521.60.55;
Solferino, p. Solferino 3, t. 011 535.851;
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, Lgo IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Stars and Roses, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
Strabilia, v. della Rocca 22/b, t. 011 812.89.79;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.76.79;
Suite 29, v. della Rocca 29/a, t. 011 197.149.02 (solo cena);
Tarabaralla, v. Volta 6, t. 011 54.58.56 (AC);
Taverna dell'Oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Taverna Fiorentina, v. P. di Città 6/bis, t. 011 521.40.97;
Tipinifini, v. M. Pescatore 9/b, t. 011 197.020.53 (solo cena);
Tobike, v. Alfieri 20, t. 011 537.923;
Toscano Della Maggiora, v. Misericordia 4, t. 011 532.262;
Trattoria Al dente, v. [illegible] t. 011 431.03.45;
Trattoria Toscana v. Rattazzi 5 t. 011 545.513
Tre Galline, v. Bellezia 37, t. 011 436.65.[illegible]
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, v. Stampatori 4, t. 011 561.25.06 (AC+DH) (solo cena);
[illegible] **Viareggio**, v. Monteuvecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.338;
Vintage, p.Solferino 16, t. 011 535.948, (AC);
Vittoria, v. Carlo Alberto 34, t. 011 541.923;
Volver (argentino), v. [illegible] 7, t. 011 566.05.24 (AC) [illegible] cena);
Xin (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540;

CINESI:
Da Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897;
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 6[illegible] (AC);
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC);
Shangrila, v. A. Albertina 42, t. 011.817.79.04;

[illegible] SALVARIO VALENTINO

Al gufo bianco, c.Dante 129, t. 011 669.25.77, (AC+DH);
Andromeda, v. Petrarca 8, t. 011 650.56.41;
Appennino Pistoiese, v. Nizza 69, t. [illegible] 669.84.26 (AC);
Area Nova, v. Madama Cristina 108, t. [illegible] 664.74.11;
Black Jack, v. Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Birichin, v. V. Monti 16, t. 011 657.457;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.29, (DH);
Da Cinzia, v. Madama Cristina 155, t. 011 696.35.15, (AC+DH);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Dal Saletta, v. Belfiore 37, t. 011 668.78.67;
Due mondi, v. Pio V 3, t. 011 669.20.56;
Giusti, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
I bassi tondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC) (solo cena);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 3, t. 011 669.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Il Giaguaro, v. Nizza 83, t. 011 669.89.35;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
L'asado, v. S. Pellico 2 bis, t. 011 658.183;
La Barrique, c. Dante 53, t. 011 657.900;
La Flegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Pace, v. Galliari 22, t. 011 650.53.25;
La Sacrestia, v. Giacosa 2, t. 011 668.73.57 (AC) (solo cena);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 [illegible].763, (AC);
La Stadera, v. Pietro Giuria 35, t. 011 [illegible] (solo cena), (DH);
L'antica sicofra, v. V. Monti 8, t. 011 655.738;
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
La Putrella, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.29;
Light, v. Giacosa 10/a, t. 011 197.071.81;
Mar rosso, v. P.Tommaso 18, t. 011 658.236;
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Nuova Saletta, v. Goito 7, t. 011 [illegible]
Nuovo lo splendo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 118, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Zi barba, v. Pellico 13/e, t. 011 658.391 (solo cena);
[illegible]ESI:
Kaia Nadja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiessin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC);

CROCETTA - SAN SECONDO

Al Cacimperio, v. Lamarmora 17, t. 011 548.467,
Al gatto nero, c. Turati 14, t. 011 590.414, (AC);
Casa Vicina v. Massena 66 t. 011 590.949, (AC);
Cerere, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Crocetta, v. Marco Polo 21, t. 011 597.789, (AC+DH);
Da Giovanni, v. Gioberti 24, t. 011 539.842;
Fib, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandé, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verazzano 15, t. 011 503.497, (AC);
La Conca, v. Assietta 4, t. 011 517.10.91;
La Falce, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
Le Specialità, v. Morosini 4, t. 011 546.368;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. [illegible] 500.096, (AC);
Massena, v. Massena 82, t. 011 568.40.16;
Nuova Crocetta, v. Marco Polo 21, t. 011 597.789;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo [illegible] AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH);
Taverna delle rose, v. Massena 24, t. 011 538.345;
Vespucci 53, v. Vespucci 53, t. 011 590.520;
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo [illegible], t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 3, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Ou-Hua, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

[illegible]

Amalfi, v. Borgone 12, t. 011 749.23.40;
Il Pensiero, v. Bagnasco 11, t. 011 385.28.62;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
La zuppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Quattro soldi, c.Castelfidardo 7, t. 011 562.12.90;
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH);
Silvestro, c. Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1626 (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.72.10;
Vida Loca, v. Vale 5, t. [illegible].
CINESI:
Giardino fiorito, c.Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro [illegible], t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chen, c.Trapani 135/d, t. 011 386.810, (AC);

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchessa, v. [illegible] Isonzo, t. 011 434.64.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
L'oca fola, v.Drovetti 6/g, t. 011 433.74.22;
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Lauro, v. Airasca 13, t. 011 336.922;
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Pinocchio, v. [illegible] 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC);
Varenne, str. Berlia 500, t. 011 773.28.92;
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.96;
Wasabi (giapponese), c. Ferrucci 72, t. 011 447.38.12;
Zi Teresa, c. Montegrappa 29, t. 011 758.277;
[illegible]:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 237, t. 011 726.888 (AC);
Micol, Str. [illegible] Pronda 127, t. 011 700.885;
Parigi, v. [illegible] Sarnis 88, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c.Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Jinfa, c. Inghilterra 23/b, t. 011 447.29.52;

[illegible] S. DONATO - PARELLA

Al Talismano (solo cena), str. Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigi, v. Salbertrand 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
La granseola, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Giardino, str.Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 (DH);
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Marela, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, [illegible]
Maramao, v. San Donato 20, t. 011 484.501;
Martinetto, v. Martinetto 4, t. 011 [illegible];
Oaski, (giapponese) c. Regina 167, t. 011 473.21.88;
Osteria del Corso, c. Regina Margherita 252, t. 011 480.605, (DH).
Orchidea blu, v. Cibrario [illegible], t. 011 749.53.22;
Ratatui, v. san Sen Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484.[illegible] (solo cena);
Spigo Spago, v. C.di Pamparato 17, t. 011 745.645;
CINESI:
Capitol, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
[illegible] **Du**, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Abat-Jour, c.Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, v. Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Da Carlo, c. Regina 53, t. 011 837.308;
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Gaja Scienza, v. Guastalla 22, t. 011 812.38.21;
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Il Gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 812.68.82 (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.42.58;
Karmacola (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 - 899.04.96, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. san Maurizio 61/b, t. 011 812. 68.08;
O'Saracено, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Piccolo Lord, c. san Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Ravello, v. Tarino 2, t. 011 835.143, (AC);
Ristoro dei commercianti, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.78;
Romoletto, p.della Repubblica 8/1, t. 011 521.22.69;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vecchia Europa, v. Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);
Zaro, v. Tarino 3, T. 011.812.97.43 (AC);
CINESI:
Canton, c.Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c.Brescia 48, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011 282.525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.37.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

CONTINUA A PAGINA 51

Divani & Divani by Natuzzi, tante idee-eleganza, tanta convenienza

Bellissimi salotti a prezzi vantaggiosi

Saldi strepitosi da acchiappare al volo



[illegible] tutta [illegible] scoprire, da Divani & Divani by Natuzzi, che offre una serie di proposte convenienza nei suoi [illegible] punti vendita (in [illegible] corso Principe Oddone [illegible]0 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo co[illegible] Potenza; e ancora al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico [illegible] Biella), offerte diverse per venire incontro ai clienti, alle loro esigenze, ai loro desideri. Alcuni esempi? Innanzitutto l'estate targata Divani & Divani by Natuzzi propone sconti fino al [illegible] [illegible] tutta la collezione e [illegible] complementi d'arredo, [illegible] risparmi che quindi si rivelano sostanziosi. Poi, per chi compra, c'è anche la possibilità di personalizzare il pagamento, con formule a tasso zero fino a 30 rate, che permettono di dila[illegible] nel tempo la spesa, senza stress. Inoltre i divani e i complementi d'arredo sono in pronta consegna fino ad esaurimento dei pezzi; chi ha insom[illegible] bisogno di un modello in tempo reale può entrare in un negozio del marchio e comprarlo, sicuro [illegible] vederselo [illegible] [illegible] [illegible]o pochissime ore. Non basta: chi acquista un modello della collezione può disfarsi anche comodamente del vecchio divano di casa, che spesso non si sa più dove mettere: infatti Divani & Divani offre il ritiro dell'usato gratuito; [illegible] c'è ancora una buona notizia, il trasporto del nuovo sofà è incluso nel prezzo!

Facilità d'acquisto, rispar[illegible] comodità e velocità di consegna. Divani & Divani by Natuzzi esprime anche in que[illegible] maniera la sua attenzione verso il cliente che è sempre [illegible] centro di tutto. «La nostra azienda offre un servizio accurato e completo fino in fondo, oltre, ovviamente, a un prodotto [illegible] qualità a prezzi competitivi», spiegano alla Natuzzi. Il cliente [illegible] entra [illegible] [illegible] dei punti vendita [illegible] marchio viene «accompagnato» nei suoi acquisti, consigliato con serietà e professionalità, e poi seguito anche a casa; i consulenti di arredamento che operano nei negozi, infatti, gratuitamente [illegible] possono recare a casa dei clienti per sopralluoghi e consigli, [illegible] risolvere quesiti e problemi, ad esempio riguardo ai rivestimenti e ai colori che maggiormente sono indicati nei vari ambienti.

D'altra parte, nella nuova collezione Divani [illegible] Divani by Natuzzi c'è solo l'imbarazzo della scelta. Chi desidera per la propria casa forme armoniose mescolate a fibre [illegible] texture differenti, accompagnate da materiali sensibili al tatto, [illegible] irregolari [illegible] asimmetriche, pelli naturali, colori caldi e solari, magari giocati tono su tono, può optare per l[illegible] denominata «Casual Esprit», che presenta linee aperte [illegible] accoglienti, per dialogare armoniosamente con [illegible] spazio circostante. Chi invece vuole in casa [illegible] il segno forte ed essenziale delle linee architettoniche deve rivolgersi alla linea «Urban Feel», che dà a chi la guarda la sensazione [illegible] percepire lo spazio circostante come luminoso e vitale, aereo. Propone modelli dai colori decisi e ricercati, forme rigorose, materie lucide [illegible] opache che tracciano un mondo cosmopolite in cui quello che conta davvero è cercare l'equilibrio. E chi [illegible] il classico? La risposta [illegible] «Vintage Mood», che [illegible] rifà a ispirazioni e tratti che sembrano senza tempo; al culto per oggetti con la forza dell'archetipo e [illegible] gusto per la ricerca [illegible] pezzi originali. Uno stile da reinventare e reinterpretare, con modelli dalle superfici ruvide, fatti di materie grezze, in cui [illegible] pelli, rugose e vissute, hanno i colori del cuoio e della terra. Il fascino della memoria.





A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

Da oggi è a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
Da fine luglio l'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407
e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.



ESTATE IN CITTA'. DOVE TROVARE LE [illegible] CHE ASSICURANO PICCOLI INTERVENTI

I numeri del pronto soccorso domestico

Anche nel periodo estivo le riparazioni non sono un problema

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti
B - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione
D - idraulici
E - impianti a gas
F - ascensoristi
G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

2 Esse Impianti snc di Cassan[illegible] Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
A & C Ascensori snc di Catanzaro Alfredo & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), aperturatutto il mese, fest/not. 0114310477.
AR.MI. di Armari Carluccio & C. snc, via Exilles 32 **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E).
apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Astra Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
C.A.M. di Mangione Felice, via Spontini 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.
Centro 2000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc, [illegible] Potenza [illegible] **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E) (aperto [illegible] il mese di agosto compreso festivi).
Con-Fer Elettroservizi di Conflatto Davide Via Massena [illegible] **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - [illegible] apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Copotec [illegible] via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Costaber srl Strada Bertolla all'Abbadia Stura [illegible] **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D),
apertura 1-7 e 22-31 agosto.
Demajo A[illegible] - Torino - di De [illegible] Enrico, [illegible] Vittorio Emanuele II [illegible] **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B).
Aperto tutto il mese. Interventi solo su impianti.
Destefanis Giorgio, via Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto, fest/not. [illegible]
DS Dimensione Sicurezza [illegible] di Castagna Sebasti[illegible] & Lo Prestileonardo, via [illegible] **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anceh festivi.
Due Erre Impianti di Romano Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 -3357717259 (A),
aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260.
Edil Electric di Leccacorvi Claudio, corso Orbassano 236 C Torino, tel. 011390080 - 335457397 (A - B),a pertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Electro-Help di P[illegible] Giuseppe, via Principi D'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 1-9 e 25-31 agost, telefono fest/not. 3391417687.
Eredi Campidonico spa, via Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) [illegible] tutto il [illegible].
G.S.M. snc di Salaci Giovanni & Munafò Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino** tel. 0117495858-3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di Vallone & Figli - snc via Ceresole [illegible] **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.



I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Torinese di Provo Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E),
aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
Idrotecnoterm di Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas di Melis Giovanni, via [illegible] Luini [illegible] **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 1-5 e 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556
La Termoidrogas snc di Nardella e Silva[illegible], via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di [illegible] Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, tel. 0114343266-0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Scialoja 22 Torino, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - [illegible] - G), aperto tutto il mese.
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 011596188-3470008418 (C - D - E), apertura 1-7 e 24-31 agosto anche festivi.
Pavesio snc di Sacco Giancarlo, Sacco Stefano & C, via Lessona 29/A **Torino**, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
Moscogiuri Luigi, via Marsigli [illegible] **Torino**, tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - [illegible] - G),a pertura 1-12 e 22-31 agosto, solo interventi su caldaie.
[illegible] **Favatà Leonardo**, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel 011484072 (A - C - [illegible] - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
Palumbo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura [illegible] il mese, tel. festivi 3292128459.
Pelizzola Fabrizio, via Palmieri [illegible] **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelocchini Ilio, via Ugo Caresero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Peluso Vincenzo, via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il mese.
R.E. di Re Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
General Service Torino di Paolo geom. Bisson e Associati, via Muraglio 10 **Torino**, tel. 0113853828-3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
Raffaello di Rotondi Raffaele, via Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - [illegible] - G),a perto tutto il mese, tel. fest/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A),a pertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli, via Ogliaro 32 **Torino**,tel. 3358173962 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, te. festivi 3358173962.
[illegible] **Impianti di Viziale Roberto & C. snc**, via San Quintino 9 **Torino**, tel. 3356904966 (A - B), apertura 1-14 agosto.
Russo Gerardo, [illegible] Taranto 208 Torino, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G),
apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3331670712.
Sander Service di Sansalvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B),apertura [illegible] il mese, tel. fest/not. 3475347270.
Suppo Roberto, [illegible] Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277-3392578537 (C - D - E),aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vistrorio 51 **Torino**, tel. 0112055170 - [illegible] (A - C - [illegible] - E),apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Toim [illegible] Tobia, via Dandolo [illegible] **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B),a pertura 1-11 e 23 e 31.
Zetaeffe Impianti di Zanelli Fabio, via Vigliano 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B),apertura 1-7 e 29-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

Gli indirizzi utili in provincia

Actis srl, via Cavallo 18 **Venaria** tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
AL.SA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A- B), apertura 1-8 e 29-31 agosto.
Araudo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Cirié**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, tel. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 29-31 agosto.
Boero Alfredo Località Vauda 31 **San Benigno Canavese**, tel. 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di Lucchetta Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
[illegible] Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 23-31 agosto.
Caposiena Antonio, corso Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 1-12 e 21-31 agosto.
Cenna di Carlone Massimo, via San Lorenzo 7 **None**, tel. 3474611576 - 0119863302 - 3939622316 (A - [illegible] - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi, via Beati C. e D. Franco [illegible] **Villafranca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), aperto tutto il mese anche festivi.
Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collarini Giovanni, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
COS.IMP.EL. snc di Arnaudo & C., via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116809182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
[illegible] via Pallavicino 5 **Nichelino**, tel. 0116290150 - 0116273889 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.
EL.LA di Airola Valerio, via Martiri della [illegible] 56/A **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura 1-11 e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Poilliotto Valter, viale [illegible] 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 1-7 e 27-31 agosto.
[illegible] **Impianti di Sanneli Carlo**, via Volturno 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & [illegible], via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 1-13 e 22-31 agosto.
Fassino Giuliano, via Ospedale 18 **Pont Canavese**, [illegible] 0124860625 - 3357108247 (A), apertura tutto il mese e festivi.
Felmar di Ramundo Massimo & C. snc, [illegible] Lombardia 75 [illegible] **Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.
Fenice Impianti srl, corso Liguria [illegible] **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Gallotto Alberto, via Val della Torre 52/C [illegible] **Givoletto**, tel. 0119840630 (A - B), aperto [illegible] il mese, tel. fest/not. 0119840630.
[illegible] Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - [illegible] apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Graziadio & C. spa, via Pellice 75 **[illegible]** 0119591991/2/3 (A), apertura 1-7 agosto.
Hidraulica snc di S[illegible] Simona & Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 e 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.T.S. di [illegible], via Copernico [illegible] **Torinese**, tel. 011842328 - 3358056595 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Lazzarin Giovanni, via Tetti Rocco [illegible] **Torinese**, tel. 0118111279 -335450576 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 0118111279.
M.C.N. Impianti sas di Murabito Roberto & C., via Cavaglià 8 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 1-7 e 28-31 agosto.
[illegible].V. di Vuolo Angelo & C. snc, strada Rivalta 36 **Orbassano**, tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), ap[illegible] tutto il mese. Tel. festivi 3356137025.
MBM snc di Aldo Malan & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese.
Panelli Giovanni, vicolo Beltramino [illegible] **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese.
Pavignano [illegible] **di Pavignano Eugenio & C. snc**, via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477187.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc di Quagliotti A. & C., via Bertolotto 13 **Val della Torre**, tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 1-12 e 16-31 agosto.
Spezzatti Silvio, via Pellice 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-[illegible] agosto.
Termo-Cal di Giorgio [illegible] Natale [illegible] Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), apert. 1-11 e 21-31 agosto.
TSA di Impedugila Pier Michele & C. sas, [illegible] Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576855-62-63 (A - B) apertura 1-13 e 22-31 agosto.

INIZIATIVA ASCOM

Al via il 1° agosto il telefono «Salva-spesa»

• • • Una linea telefonica (011-5516211) ed un sito internet (www.open.to.it) per non restare «a secco di spesa». E' l'iniziativa «Telefono Salva-Spesa-Pronto Ascom» realizzata anche quest'anno dall'associazione di via Massena in collaborazione con il Comune di Torino, la Confartigianato e l'Associazione titolari farmacie. Il servizio sarà attivo dal 1° agosto dal lunedì al venerdì (8.30-12/13-17.30) e il sabato (8.30-12). Fornisce informazioni e recapiti sui negozi di alimentari e non alimentari, gli artigiani e le farmacie aperte in agosto a Torino.

CONFARTIGIANATO

Pronto intervento «solidale» per anziani e non

• • • Per le piccole riparazioni domestiche è operativo il «Pronto Intervento Solidale». Chiamando il numero verde 800 890119, l'operatore aiuterà il cittadino a rintracciare l'idraulico o l'elettricista di cui ha bisogno, nel minor tempo possibile e ad un prezzo equo. Organizzata da Confartigianato Torino, Consulta Persone in Difficoltà e Cooperativa Sociale Il Punto con il patrocinio del Comune di Torino, l'iniziativa, pensata per i mesi estivi, proseguirà anche in autunno con il potenziamento delle linee telefoniche. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

is[illegible] in città [illegible]: ari [illegible]

SEGUE DA PAGINA 49

[illegible] DI MILANO
M. CAMPAGNA - BARCA

Alla portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
[illegible] **Boo**, v. Martorelli 43, t. 011 205.21.55;
Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Chris e Max, v. Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Doc, v. Foligno 69, t. 011 212.025, (AC+DH)
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.16.72;
Giuffy & Giuffy v. Sospello 188, t. 011 251.623;
Il Dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
I Faraglioni, v. Palestrina 2, t. 011 287.63.88;
Il Leone, v. val della Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) (solo cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, [illegible]
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Rondissone 6, t. 011 205.32.42;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 218.800;
[illegible] **Pergola**, [illegible] Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo [illegible] AC+DH);
La Piola, p. Rebaudengo 7, t. 011 205.03.15;
Las Rosas, v. Gachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Le due roe, str. del pascolo 61, t. 011 273.00.60;
Locanda Botticelli, Str. Arrivore 9, t. 011 242.20.12;
Lo zero, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Mara e Felice, v. Foglizzo 8, t. 011 731.719, (AC);
Maralona, str. Settimo 240, t. 011 273.59.19;
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Mirò, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Oltremare, v. Paolo Veronese 273, t. 011 27[illegible].17;
Osteria Parma Vecchia, v. Belnasco 5, t. 011 859.323;
Taverna del santo palato, v. Brusnengo 2/a, t. 011 220.68.10 (solo cena);
Trattoria Valgrande, str. Lanzo 88, t. 011 226.44.20 (DH);
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.82,(AC+DH).
CINESI:
Fu-Ming-Juan, c.Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Casteldelfino 41, t. 011 221.53.85;
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.95;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 [illegible] (AC).
Hng Bing, c. Francia 456, t. 011 710.301;

S. RITA - [illegible] LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
A tavola, v. Giordano Bruno 210, t. 011 316.14.38;
Al Fojot, c. Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Bischero, [illegible] 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Chichibio, c. U.Sovietica 395, t. 011 [illegible]22 94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Copa Pan, v.Boston 76, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena);
Da Benito, c. Siracusa 142, t. 011 309.03.53;
Delfino Blu, c.Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entremetier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Exhito, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
Il Basilico, c. Siracusa 136, t. 011 311.97.87;
Il Porticciolo, v. Barletta 58, t. 011 321.601 (solo cena);
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. [illegible] 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Kasbah, v. Ragusa 16, t. 011 309.00.32;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Prima Moreno dal 1979, c. U.Sovietica 244, t. 317.96.57;
La Pista, v. Nizza 294, t. 011 631.35.23;
La Vela, P. Guala 149, t. 011 614.377;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Max pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
Mediterraneo, c. Bramante 81, t. 011 663.19.80;
Miseria e nobiltà, v. Lesegno 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Vara[illegible] 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH);
Preludio, v. Pleva 62, t. 011 391.35.73;
Red fort, v. Plana 7/g, t. 011 615.92.48;
Rubbrosa, v. Plana 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15, (DH) (solo cena);
Tiglio 50, v.Rismondo 10, t. 011 606.83.33 (solo cena);
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Vico Equense, v. Genova 99, t. 011 663.03.41;
Wuton, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
Zena, v. A. da Brescia 23, t. 011 319.24.00,
CINESI:
Chun Cheng, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Bao Ing, v. Genova 108, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Voglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, c.Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Po Lu Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sapri 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
Jobin, v. Gorizia 173, t. 011 365.[illegible].
Paese Zhou, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

[illegible] - [illegible]

Arte e gusti, str. val Salice 178, t. 011 660.14.95
A le merenda sinoira, p. Hermada 12, t. 011 819.06.13, (DH);
Al Bue Rosso, c. Casale 10, t. 011 819.13.93, (AC);
[illegible] **pescheria Fautasso**, str. del Campagnino 8, t. [illegible] 661.20.90 (solo cena, DH);
[illegible] Contrario, str. [illegible] 102, t. 011 696.83.88, (DH) (solo cena);
Bellavista, str. Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Cantina Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo [illegible] DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 661.09.11;
Colibrì, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, st. Canman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH);
Da Tocl, c. Moncalieri 190, t. 011 661.48.09 (AC+DH);
Domus, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.30, (DH);
Gardea, str. Valsalice 2, t. 011 6603943, (DH);
Gli bablanchini, v. Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavie, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Sapori, c. Moncalieri 466, t. 011 661.07.50;
La Cantinella, c. Moncalieri 3, t. 011 819.33.11 (solo cena);
La Cloche, str. Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Gola, str. Val Salice 178, t. 011 660.80.32, (DH);
La Griglia, str. ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'agilo, v. Curtatone 18/A, t. 011 660.45.63;
La medusa, p. Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
L[illegible], str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
[illegible] **Sabaudia 21**, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 199, t. 011 898.01.52;
Locanda Mongreno, str. Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Magica Egitto, v. Borsignora 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Osteria dell'Amicizia, c.Casale 221, t. 011 899.68.00, (AC+DH);
Osteria dell'Hermada, p. [illegible] 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC) (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Ponte barra, c. Casale 308, t. 011 898.01.87;
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.06.56, (DH);
Villa Sassi, str. Traforo del Pino 47, t. 011 898.05.56;
Cinesi
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;
E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

Alloggi in vendita e in affitto: le proposte della «Immobiliare Sestrieres»

In baita per una vacanza da fiaba

A Sestriere sulle montagne delle Olimpiadi



Appartamenti, monolocali, ampi alloggi o baite: è ciò che offre lo «Studio Immobiliare Sestrieres» in piazzale Fraiteve 2 a Sestriere (telefono 0122-755157, fax 0122-755488, email info@sestrieres.it; www.sestrieres.it). Sestriere, centro delle montagne olimpiche che a febbraio ospiteranno le gare di [illegible] alpino dei Giochi invernali. L'immobiliare ha anche una sede a Pinerolo, in via Trento 9 (telefono 0121/376351, fax 0121/372937; e-mail pinerolo@sestrieres.it, aperto martedì, mercoledì e giovedì) dove, sempre a febbraio 2006 si disputeranno le gare di curling. Ciò che vi propone l'«Immobiliare Sestrieres» è una casa olimpica per essere protagonista del grande evento sportivo e [illegible]are sulle piste che ospiteranno le gesta di Bode Miller, Hermann Maier e gli azzurri, Giorgio Rocca in testa.

La proposta più particolare sono le baite. Affascinanti, caratteristiche. Le «Baite del Forcello» fondono tradizione e [illegible] in una dimensione abitativa che si sviluppa sul territorio con proposte di appartamenti con una, due e tre [illegible] da letto, soggiorno e servizi, attici mansardati, appartamenti con giardino privato, affinché il vostro spazio [illegible] come l'avete sempre desiderato e possiate vivere in una casa in cui tutto è pensato per il vostro benessere. I materiali sono pregiati e [illegible] finiture [illegible] qualità. L'obiettivo è armonizzare i caratteri stilistici e costruttivi delle borgate storiche con le esigenze della vita moderna. La pietra dei [illegible] proviene dalle cave della valle, il legname dei rivestimenti, dei tetti, dei serramenti e dei pavimenti a tavolato, delle balconate proviene dai boschi che potete ammirare dalle vostre fine[illegible]. Il riscaldamento viene [illegible]lizzato con teleriscaldamento che, oltre a permettere la contabilizzazione singola del costo di gestione, garantisce un impatto ambientale nullo. I garages e i posti auto interrati, accessibili da corsie e coperte da solai e vegetazione, sono collegati alle abitazioni da scale interne e ascensori. La residenza alle «Baite del Forcello» rappresenta un ottimo investi[illegible].

Nello splendido borgo residenziale «Le Baite del Colle" proponiamo un appartamento al piano mansardato di ampia metratura [illegible] finiture di pregio, caminetto, arredo [illegible]rziale e montano. Per chi ama [illegible] più vicino al centro, ci sono molte altre soluzioni tra cui il condominio «Neve più»: in vendita, appartamenti con ottime esposizioni e vista (incluso posto auto). A Borgata ci sono varie soluzioni come gli appartamenti in nuova costruzione, tipica [illegible], in condomini sulle piste da sci. Ma non c'è solo Sestriere. A Pragelato, dove si disputeranno le gare olimpiche del trampolino, sono in vendita a prezzi interessanti appartamenti bilocali con soggiorno angolo cottura, [illegible] matrimoniale, bagno, ampio balcone e ovviamente, vista sui trampolini. Per chi [illegible] [illegible] un periodo di vacanza e preferisce affittare ecco la proposta: per tre mesi [illegible] estate si parte da un prezzo di [illegible] euro (+ consumi). Salgono ovviamente i prezzi per l'inverno. Affitto per sei mesi invernali: monolocali a partire da 3.800 euro e consumi. Per i bilocali il costo è di 5.800 euro (più consumi); per i trilocali si parte da 7.700 euro (consumi inclusi).

A Pino Torinese tra il verde della collina svaghi per famiglie e giochi per bambini

Moby Dick, una piscina per le coccole

C'è anche il bagno turco: per un completo relax

Se il caldo non vi dà pace, se la data delle vacanze è ancora lontana, allora concedetevi una giornata in piscina. Troverete il modo per rinfrescarvi e farete felici i vostri figli che finalmente potranno esibirsi in tuffi e capriole. In collina, a Pino Torinese, nella Valle Migliorotti 28, c'è Mody Dick, la piscina speciale, immersa nel verde e in una cornice suggestiva. Qui trovate soluzioni per tutti i gusti: ci [illegible]o sette vasche, il che significa che ci sono scelte per tutti i gusti, adulti, bambini e ragazzi. È tempo di rilassarti, di dedicare tempo a se stessi e perché [illegible] [illegible] anche il corpo. Preparandovi così a quella fatidica partenza, per mare o montagna che sia. Per questo Moby Dick pensa a tutto e vi offre mille proposte, proprio così, mille idee a chi [illegible] dedicarsi un po' [illegible] coccole. Scacciando la fatica dell'estate in città.

Un esempio? La Moby Dick vi offre un autentico percorso idroterapico estetico - forse unico in Piemonte - lungo sessanta [illegible]ti, benessere puro, con tappe scandite da una rigorosa tabella di marcia. Le signore [illegible] fanno la fila. È divertente come l'ham[illegible] dicono alcune habitué: la [illegible]a è colma [illegible] [illegible] del Mar Morto, di cascatelle e bocchettoni da idromassaggio. Una delizia per mente e corpo. Dieci minuti e via, verso il secondo trattamento: bagno turco e bagno scozzese, caldo africano e freddo polare, una reazione da sincope, ci vuole coraggio per non dare forfait. [illegible] il risultato è fantastico: quando ne uscite vi sentirete come rimessi a nuovo.

Gli esperti della Moby [illegible] ci assicurano che «il bagno turco lascia una sensazione di freschezza, anche nei periodi in cui l'afa incombe» e aggiungono che [illegible]on a caso il suo uso è nato e si è diffuso proprio nei Paesi più caldi della [illegible] mediterranea, come Turchia e Marocco». Sì, perché il bagno turco non è solo un bagno [illegible] vapore dai molteplici effetti positivi, ma può [illegible] un momento [illegible] ritrovo socializzante, come nella tradizione orientale. Rappresenta un momento di vero benessere e l'effetto che procura spiega il rinnovato interesse per questo trattamento, anche nei centri di più moderna concezione.

Qui, al Moby Dick c'è anche la camminata nel bagno giapponese - o percorso Kneipp - richiede invece cinque minuti. Si cammina a piedi scalzi [illegible] dai [illegible] passando alternativamente nell'acqua calda e fredda. E finalmente, dopo una breve nuotata per «risvegliare» le articolazioni ci si può accomodare su un lettino relax o su una poltrona che massaggia la colonna vertebrale. Da brivido.



Questa piscina dal nome particolare è studiata per le famiglie: qui trovano sollievo adulti e bam[illegible]. I bambini, appunto. Sullo scivolo e con i giochi d'acqua possono sfogare le loro mille energie e i piccolissimi, dai neonati [illegible] primi anni, hanno a disposizione [illegible] per loro con l'acqua calda.

Gli orari sono molto elastici: dalle 10,30 alle 19,00 tutti i giorni compresi il sabato e la domenica (se il tempo è particolarmente favorevole si anticipa l'ap[illegible] già [illegible] 9). La piscina è aperta anche il lunedì, dalle 12 alle 19. A [illegible]agosto l'impianto prolungherà l'orario: dalle [illegible] alle 19, non-stop. [illegible]y Dick rimarrà aperta per [illegible] l'estate fino a settembre.

Molte, le formule [illegible] ingressi, pagamenti e abbonamenti. Ci sono [illegible] formule che vanno dall'ingresso giornaliero alla mezza giornata. Il biglietto durante la settimana, dal lunedì al venerdì, costa 13 euro (10 euro ridotto). Per il sabato e i festivi il prezzo è di [illegible] (ridotto 12 euro). Ci sono [illegible] per le famiglie, [illegible] abbo[illegible] di cinque ingressi, e la possibilità di stare in piscina solo per due ore in ogni momento della giornata. L'ingresso comprende tutti i servizi, il percorso e il lettino prendisole. Per informazioni, telefonare a 011-81.11.012. (l'email è: mobydick.piscina@tele2.it).

RITROVI

BEVERLY HILLS - Sangano - Il salotto del ballo ... Agosto si balla giovedì e sabato. Questa sera Don Miko. Sabato 30 Paolo Tarantino, in giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.

CLUB - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6699580 - Ore 15,30-18,30 danze by Teorema. Ore 21-00,30 Gran liscio Doc by Ciao Pais.

PARC - Giardini reali-La Terrazza tel. 011.8215275 - h. 21,15 I Tropicalia.

GARDEN - h. 16 disco liscio € ...

SEI PIU NEW BREAK NIGHT CLUB - via Medaglì 44 - San Antonino di Susa (To). Ap. Ore 22,30 chiuso il lunedì. Tel. 011.9640906. Ingresso riservato ai soci.

...ERO N... CLUB - via A. Doria 9. Anita Band international show. - Ap. H. 23. Area fumatori. Tel. 011.5620986.

Musei ... Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. ... 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-12,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. ... 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti corso ..., tel. 011 819.8257). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da ... 15-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2426
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. ...
■ **FONDAZIONE ... ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: ... boom. Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-19,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). ...: «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una Stagione Romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
■ **... DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 126, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'...** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia» - Esposizione permanente di minerali, «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia». Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630 06 29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. ... 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»: lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scuola, aperto su prenotazione.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mallender 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica ...-12 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE ... - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (via Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE ...** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione Informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.45 W l'orchestra; 21.00 Festivalshow; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.10 Disco Italia; 21.00 ... fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 ... Italia.

TELETIME
7.00 **Alago caccia e spara**, Film; 12.00 **La tigre dei sette mari**, Film; 19.00 **Tempo d'estate**, Film.

... RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Galà d'estate; 23.00 Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.

RETE CANAV...
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa sette; 23.15 Wrestling; 23.... Shopping; 24.00 Sexy bar.

...TV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Honey e il gatto birbone, Cartoni; 20.50 Incontri; 21.00 Dio vede e provvede, Film-tv

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Super Boy, Telefilm; ... Cartoni animati; 21.10 Shimansky, Serie; 22.30 ...I.Factor, Telefilm.

VIDEONORD
... Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Film-tv - G... con Di Fiore; 22.30 Shopping - Redazionali

...
17.30 Cartoni animati; 18.30 Vi...; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artistas; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro Piombo. Il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Teatro festival 2005, 16 agosto al festival "Teatro in campo" di venezia. Info.: tel. 011-643038 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Sabato 30 per i teatri andanti 2005 **Il viaggio di scimmiotto** presso il Teatro delle Selve Cesara (Cortile della casa parrocchiale). Ore 21.30.

ASS. CULT. MARCIDO ... E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (via Berola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). **Lo spettacolo delle montagne** Omaggio alle montagne in parole e musica. Un varietà da camera a cura di Enrico Giacovelli e Massimiliano Brizio. Con Silvia Zanardi, Patrizia Vescovi, Massimiliano Brizio, Marco Ambrosio, Franco Colfimaro. Oggi, ore 21.15. Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN). Ingresso libero

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740): www.fertbanza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione .... Informazioni e iscrizioni: 011/645.740 ore 14,30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Apertura dalle 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 92.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica da scoprire da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 19.40 **Juke B...** **Hit 70/80/90** Albo frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSYCAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 821 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. spett. 21,00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Ermenegildo S. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470, feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.795 Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 748.2907. Ap. 15.

QUEL CHE SUCCEDE IN LOCALITA FREJUSIA

Dall'alto della Valsusa, aspettando gli Europe a Bardonecchia

«Belvedere Resort» di Bardonecchia, locale poliedrico situato in una radura sul monte Jafferau in località Frejusia, è un punto nevralgico che domina la Val Susa offrendo svariate attività e occasioni di divertimento. Di giorno come di sera sara il «Belvedere» propone i suoi appuntamenti, a partire dalla frizzante «Festa della schiuma» in programma stasera alle 20, seguita domani sera dalla «Festa della Birra» e dall'originale escursione notturna in quad ovvero la possibilità di muoversi sulle quattro ruote alla scoperta dei panorami che offrono le montagne olimpiche. All'escursione si accompagna la cena. Il fine settimana continua sabato, con un'altra serata dedicata a bionde e rosse, di frumento o trappiste, insomma alla birra. La domenica sera, invece, è rivolta ai single, protagonisti di una [illegible] intrigante in cui forse anche Cupido metterà lo zampino. L'appuntamento per lo stravagante incontro è fissato per [illegible] giorno, [illegible] «Belvedere», trekking a cavallo, discese in mountain bike, camminate, scalabel, tiro [illegible] l'arco, miniclub dedicato ai bambini. [illegible] dimenticare il percorso avventura che, con ostacoli, ardui passaggi e ponti tibetani, è stato ideato per chi ama mettersi alla prova. Per prenotazioni e ulteriori [illegible]ni è possibile rivolgersi al numero 0122/99.98.91 oppure visitare il sito internet www.belvedereresort.net, dove sarà possibile scoprire il ricco calendario dei prossimi appuntamenti. Intanto continua a salire l'attesa per l'unica data italiana degli Europe, a Bardonecchia il prossimo 13 agosto. Sono già disponibili i biglietti in prevendita presso Belvedere Resort e circuito Ticketone. [s. m.]

film

●●●● [illegible] ●●● [illegible] ●● [illegible] ● [illegible]

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima ad andare all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo: il cinquantenne investigatore privato Luigi Primo, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ **BATMAN BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini [illegible] leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero [illegible] strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei [illegible] genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla [illegible] degli strumenti per combattere le ingiustizie. Il protagonista è il gallese Christian Bale, l'uomo senza [illegible] dell'omonimo thriller di Brad Anderson ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible] Azione. Regia di Jan Kounen. [illegible] Vincent Cassel e Juliette Lewis. Mike Blueberry è lo sceriffo di Palomito: l'arrivo in città di un misterioso killer alla ricerca di un tesoro indiano nascosto nella montagna sacra lo vedrà entrare in azione. Libera versione dell'omonimo fumetto francese [illegible] nel 1963 dalla [illegible] di [illegible] «Moebius» Giraud e Jean Michel Charlier per la francese Dargaud, a portarlo sullo schermo l'autore di «Dobermann» (già con Cassel interprete principale) [Medusa, Pathé]

■ [illegible] - L'UOMO NERO. Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il [illegible] Tim [illegible] di [illegible] nella [illegible] dove è cresciuto per constatare se l'uomo [illegible] di cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il [illegible] dell'anello»), produce l'ex ma[illegible] dell'horror americano (grazie a [illegible] come «[illegible]» e «L'armata delle tenebre») Sam Raimi. ●● [Ideal, [illegible]a, Medusa, Pathé]

■ I [illegible] - MODI[illegible] Drammatico. Regia di Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. [illegible] Parigi [illegible] 1919 il confronto tra gli [illegible] rivali Modigliani e Picasso: hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. ●●● [Erba]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [illegible] Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton [illegible]. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno, [illegible] seconda per il cinesta de «L'uomo in più». ●●●● [Alfieri]

■ [illegible] CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di successi di critica e di pubblico [illegible] «Il Gladiatore» e «Blade Runner» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le [illegible] e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. Lui è Orlando Bloom, segnalatosi a fianco di Johnny Depp nel successo internazionale «La maledizione [illegible] Prima Luna». Al suo fianco, tra gli altri, recitano Eva Green, Jeremy Irons, Edward Norton, David Thewlis, Brendan Gleeson ●●● [Alfieri]

■ [illegible] **FRANKIE.** Commedia drammatica. Regia di Shona Auerbach, con Emily Mortimer e Jack McElhone. Il giovanissimo sordomuto Frankie (Jack McElhone, già visto in «Young Adam») non ha mai conosciuto il padre. La mamma, fermatasi dopo un lungo peregrinare sulla costa scozzese, comincia a scrivere al figlio false lettere che [illegible] il genitore a [illegible] di una nave a luoghi esotici. Un giorno approda in paese uno straniero [Medusa]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la [illegible] di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso [illegible]. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) n[illegible] all'Oscar [illegible]

■ **DUMA.** [illegible]. Regia di Carroll [illegible], con Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan è un ragazzino di dieci anni che [illegible] in Sud Africa in una fattoria con i genitori. [illegible] giorno il padre raccoglie per strada un [illegible] di ghepardo e lo porta a casa: fra Xan e l'animale nascerà un rapporto di amicizia destinato a durare nel tempo. Il film è stato girato in Sud Africa e Botswana dall'ex [illegible] Ballard, autore in precedenza di film sulla natura come «Mai gridare al lupo». [Reposi]

■ **LA** [illegible] **MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana con i figli, il [illegible] Ray Ferrier assiste a un [illegible] straordinario destinato a [illegible]biare per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni [illegible]. Nel cast si segnala, fra gli altri, Tim [illegible]. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, da cui Orson Welles [illegible] nel 1938 uno storico radiodramma. Per la coppia Spielberg-Cruise seconda collaborazione dopo «Minority Report» ●●● [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **HOTEL.** Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weisz e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») narra di Irene, una giovane che [illegible] in un albergo nelle Alpi austriache. Arrivata sul posto, [illegible] che l'han [illegible] a sostituire una coetanea scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chieder notizie su di lei senza ottener risposta. ●●● [F. Mars]

■ **IMAGINARY HEROES.** Drammatico. Regia di Dan Harris, con Sigourney Weaver e Emile Hirsch. Il venticinquenne Harris, al debutto nel lungometraggio, porta sullo schermo una sua storia in cui descrive il modo di reagire della famiglia Travis al suicidio del giovane Matt, promettente nuotatore: la madre si dà alla droga leggera, il padre (Jeff Daniels) si chiude in se stesso, il fratello minore Tim patisce il confronto con il compianto Matt. ●●● [Medusa]

■ **LICANTROPIA.** Horror. Regia di Grant Harvey, con Katherine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del diciannovesimo secolo le sorelle Brigitte e Ginger Fitzgerald si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che dan loro la caccia. In loro aiuto, [illegible] indiano. Terzo e ultimo capitolo di una trilogia dedi[illegible] alle Fitzgerald, i precedenti sono inediti nel nostro Paese. ●●● [Medusa, Massaua, Ideal, Pathé]

■ [illegible] DOGTOWN. Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni Settanta per le strade di Dogtown e Santa Monica, California, un gruppo di intraprendenti giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» statunitense «Thirteen - 13 anni». [Pathé]

■ **MY SUMMER OF LOVE.** Drammatico. Regia di Pawel Pawlikowski, con Natalie Press e Emily Blunt. Dall'omonimo romanzo di Helen Cross, [illegible] d'amore che nasce in un'estate nella campagna dello Yorkshire tra due adolescenti: la [illegible] Mona, di estrazione proletaria, e la cinica borghese Tamsin. Produzione inglese. ●● [Erba]

■ **MUSICA** [illegible] Documentario. Regia di [illegible]an Kral, con Pio Leyva e Barbarito Marin. Dopo il successo internazionale [illegible] anni fa de «Buena Vista Social Club», un altro viaggio nel mondo della musica dell'Avana: la storia dei Sons of Cuba, formazione creata da Pio Leiva che raggiunge la popolarità [illegible] un importante concerto a Tokyo. ●●● [Romano]

■ [illegible] **DIE ALONE.** Azione. Regia di Ernest R. Dickerson, con DMX e Michael Ealy. Il trafficante di droga King David vuole cambiar vita; tornato nella città natale, troverà la morte. Prima di venir ucciso, egli ha tuttavia consegnato a un giovane giornalista un'audiocassetta in cui confessa le sue imprese criminali. Dal romanzo omonimo di Donald Goines. ●●● [Greenwich]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la [illegible] volta protagonista sullo schermo) [illegible] con le videocassette che riaggiono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. Il resto del cast comprende l'emergente Claudia Zanella, Luigi [illegible] Burruano, Andrea [illegible]. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Grazia Verasani ●●● [Greenwich, Reposi]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane [illegible] scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia [illegible] di partorire in gran segreto e [illegible] rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà, progressivamente, un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. [illegible] corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi [illegible] sono i personaggi [illegible] fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El [illegible]». Il resto del cast comprende, fra gli altri, il Clive Owen di «Closer», [illegible] quei [illegible] Mickey Rourke, Rosario Dawson, Brittany Murphy. ●●● [Reposi, Pathé]

■ [illegible] **SIRIANA.** Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è una ragazza israeliana prossima a sposare Tallel, [illegible] della televisione siriana: una volta messo piede in Siria, non potrà più tornare indietro a far visita alla famiglia. Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano. ●●● [Romano]

■ **STAGE BEAUTY.** [illegible]. Regia di [illegible] Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal noto Edward Kynaston. [illegible] regista inglese di «L'ambizione di James Penfield» e «Iris - Un amore vero» ●●● [Due Giardini]

■ **LA** [illegible] **MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di George A. Romero, [illegible] Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri del brivido americani racconta la storia dei morti viventi diventati la maggioranza. I pochi esseri umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può permetterselo abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono nelle [illegible]. Nel [illegible] Asia Argento impersona una guerriera mercenaria che opera nella devastata metropoli del futuro al centro della vicenda. ●●● [Massaua, Ideal, Medusa]

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A G[illegible] il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra [illegible] Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Due Giardini]

■ **WITHOUT A PADDLE.** Commedia. Regia di Steven Brill, con Matthew Price e Andrew Hampton. Alla morte dell'intraprendente Billy, i suoi amici Jerry, Tom e Dan si riuniscono e decidono di lasciare Filadelfia per andare alla ricerca dell'ipotetico tesoro nascosto a lungo inseguito dal [illegible] compianto amico. Nel cast, Burt Reynolds. [Arlecchino, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, [illegible]; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562 3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.15-20.10-22.[illegible]
Without a paddle — Sala 2 — 16.15-18.15-20.15-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Rassegna "Estate nei cinema d'essai":
Nemmeno il destino — 16.00-20.20
Vento di terra — 18.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.6020 0199199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,[illegible] anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Batman Begins — 15.30-18.30-21.30
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Licantropia — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] **GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Stage Beauty — Sala Nirvana — 16.15-20.30
Un bacio appassionato — [illegible] — 18.30-22.30
La vita è un miracolo — Sala Ombrerosse — 16.30-22.00
Ballo a tre passi — Sala Ombrerosse — 20.15

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° [illegible] 2,50 Anziani
Chiusura estiva — Eliseo Grande
Chiusura estiva — Eliseo Blu
Chiusura estiva — Eliseo Rosso

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.[illegible]47. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
My Summer of Love V.M. 14 — Erba 1 — 20.00-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Erba 2 — 20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo; "rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
Un tocco di zenzero* — Groucho — 16.30-20.30
La samaritana* — Groucho — 18.30-22.30
Hotel — Chico — 16.45-18.15-21.00-22.30
La storia del cammello che piange* — Harpo — 16.30-20.30
Hotel Rwanda* — Harpo — 18.15-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [illegible] intero pomeridiano; € 4,50 under [illegible] universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 20.20-22.30
Never Die Alone — Sala 2 — 20.30-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 20.25-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521 4316. [illegible] € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Licantropia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.35
Boogeyman V.M. 14 — Sala 5 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. [illegible]: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ [illegible]**SSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA** [illegible] ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati [illegible] Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
La guerra dei mondi — Sala 1 — 17.10-19.45-22.20
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 2 — 15.50-18.05-20.20-22.35
[illegible] Begins — Sala 3 — 17.00-22.15
Blueberry — Sala 3 — 20.00
Imaginary Heroes — Sala 4 — 17.30-20.05-22.40
La guerra dei mondi — Sala 5 — 16.20-18.55-21.30
Licantropia — Sala 6 — 15.45-17.55-20.10-22.25
Boogeyman V.M. [illegible] — Sala 7 — 16.15-18.25-20.[illegible]-22.45
Dear Frankie — Sala 8 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] ■ via Pomba 7, tel. 011812 4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Nazionale 1
Chiusura estiva — Nazionale 2

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, [illegible]18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [illegible] selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ **PATHÉ LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 5,00 rassegna
Sin City — 14.45-17.20-20.00
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.15-19.35-21.50-22.30
Lords of Dogtown — 15.00-17.30-20.00-22.35
Batman Begins — 15.00-18.00-21.00
Without a paddle — 15.30-17.45-20.00-22.15
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Blueberry — 15.50-18.00-20.10-22.30
La guerra dei mondi — 14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.35-22.50
Licantropia — 15.30-17.45-20.00-22.20
Shrek 2* — 17.00
Neverland* — 20.00-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [illegible] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Duma — Reposi 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Sin City — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva [illegible] — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le ricamatrici — Sala 2 — [illegible]
La sposa siriana VO (Sott.it.) — Sala 2 — 20.30-22.30
Musica cubana — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ES**[illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
[illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011[illegible]
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11[illegible]
La guerra dei mondi — Sala 1 — 17.40-20.10
Lords of Dogtown — Sala 1 — 22.50
La guerra dei mondi — Sala 2 — 19.00-21.30
La terra [illegible] morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 18.15-20.20-22.40
Boogeyman V.M. 14 — Sala 4 — 17.50-20.00-22.15
Batman Begins — Sala 5 — [illegible].20
La guerra dei mondi — [illegible] Maxi — 17.00-19.30-22.00
Licantropia — Sala 7 — [illegible]
Dear Frankie — Sala 8 — 17.20-19.35-21.50
La vita è un miracolo — Sala 8 — 22.00
Shrek 2 — Sala 9 — 17.10
Hotel Rwanda — Sala 9 — 19.20

■ [illegible] **TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA** - [illegible] ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.[illegible]
[illegible]

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lumo** ■ 011405.6681
Tu la conosci Claudia? (Spettacolo all'aperto) — 21.30
Regina Uno ■ 011731.623
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ [illegible]
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta [illegible]7 5 posti a € 27,50
Musica cubana — 18.35-20.35-22.30
La guerra dei mondi — 16.50-19.10-21.30
La guerra dei mondi — 17.45-20.00-22.15
La guerra dei mondi — 18.15-20.30-22.45
Licantropia — 18.00-20.30-22.40
Blueberry — 17.20-19.50-22.20
Star Wars Episodio III — 17.05-20.00
Sin City — 22.30
La pagina [illegible] nostra vita — 17.30-20.05

Boogeyman V.M. 14 — 17.40-20.10-22.00
Boogeyman V.M. [illegible] — 22.45
Batman Begins — 16.50-19.35-22.20
Lords of Dogtown — [illegible]
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 18.00-20.30-22.35

■ [illegible] ■ **Arena** [illegible] **Salvemini** ■ 011976.[illegible]
Il mistero [illegible] Templari — [illegible]

Borgonuovo ■ 011956.4946
[illegible]

■ **SAN MAURO** [illegible] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — [illegible]

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
[illegible] estiva

Teatro [illegible] **Concordia** ■ 011424.1124
Serata danzante [illegible] Orchestra Pieralda — 21.30

CINEMA ■ [illegible] PROVINCIA

■ [illegible] **Corso**, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 La stella di Laura 17.30
La guerra dei mondi 21.15
■ [illegible], tel. 0122 497.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971 6575 Arena estiva: La vita è un miracolo 21.45
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 Spanglish 21.15
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910 9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433
Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Chiusura estiva
[illegible] **Condove**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937 5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Nel [illegible] per hmeestate: Ma quando arrivano le ragazze? 22.00
Boaro - Giacosa, tel. 0125 641.480
Chiusura estiva
Politeama tel. 0125 641.571 Riposo
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium** tel. 011 [illegible] Riposo
■ **NONE** ■ [illegible], tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
[illegible] **Lumière**, tel. 011 968.2088
La guerra dei mondi 21.30
La terra dei morti viventi 21.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Chiusura estiva
[illegible] sala 200, tel. 0121 393.905
Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE** [illegible] ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 La caduta 21.15
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 0122 763.38
Winnie The Pooh e gli Efelanti 18.00
Le conseguenze dell'amore 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686
Chiuso per [illegible]
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122 Chiusura [illegible]
Due Chiusura [illegible]
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096 Quo vadis baby? [illegible].15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933 096 Riposo
■ [illegible] ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ [illegible] **CORALE STEFANO** [illegible] 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info, 011.5214766.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Aglesoe in Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operettafestivalpiemonte. Info, 011.819.35.29; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. [illegible] per il 27° Festival Internazionale [illegible] e arti integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **BARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.784. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'Innovazione. Info, 011.4239676, www.fondazionetrg.it.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.0199. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Settimana dal 26 al 31 lug. Mireille Bourgeois. Festival Internazionale di Acqui Terme. Acqui Terme - Teatro all'aperto G. Verdi. Ven. 29 lug. ore 21.30. Ertdanza il corpo. Info, 011.4730199, www.balletteatrotorino.it.

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del Punto Verde Centro Interculturale. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. [illegible] Abbonamenti 7 spettacoli a scelta.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria [illegible].

■ [illegible] 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale [illegible] sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 4596 76. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.4596 76 - www.garybalditeatro.it.

■ [illegible] **TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 [illegible]. Fiabe dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e quasi sempre per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Riposo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa". Informazioni e prevendita per il 27° Festival di danza ed arti integrate "Vignaledanza" e per "Eventi d'Autunno 2005-2006". Orario biglietteria [illegible] 5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, dal mar. al sab. orario 12-19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 4, rid. 5. Ospiti d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info, info@teatrojuvarra.it.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it, Info: 011.2386067, info@salaespace.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera ore 21.30, Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate – dal 25 giu. al 6 ago. Balletto dell'Esperia in prima assoluta "Corpi d'Aria". Orario biglietteria tutti i giorni 10-19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18/A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739 9833. Dal 13 al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di Battello Ebbro, CSOA Askatasuna, Il Mutamento Zona Castalia, LOSS, Musaico Danza, Senza Confine di Pelle, Sene di scena Opus, Stalker Teatro/Officine CAOS.

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517 4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema", a cura di F. Villa. Seminario su Breed & Puppet, a cura di A. Mancini.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** Stagione 2005-2006. Fino al 30/7 si possono rinnovare gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli e quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. Direttamente alla biglietteria, per posta, on line (www.teatroregio.torino.it), via fax al n. 011.8815.268. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011.8815.241/242.

■ **PICCOLO TEATRO** [illegible] - Giaveno, tel. 011 797 780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Artisti - Teatro Permanente di Grugliasco. Info da lun. a ven. 011 7806017, ore 9-13.

■ **PUNTO VERDE CENTRO INTERCULTURALE/T.S.T.** Riposo. Sab. 30 lug., ore 21.30, La ballata di Hué – Nhung Bai Ca Hué di D. Buzzolan, regia di L. Fontana. Associazione Baretti in collaborazione con il Centro Studi Vietnamiti di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, dal lun. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160.

■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa delle Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento [illegible] info 011.455.33.06, 333.3450277.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Teatrofestival Sauze D'oulx 2005. 30 - 31 lug. ore 21.30, Parco com. Teatro D'Ou – Sauze d'Oulx (To), Camillo Olivetti – alle radici di un sogno. Con L. Curino. Regia di G. Vacis. Prod. T.S.T. 3 - 4 ago. [illegible] Info. Uff. [illegible] e www.tangramteatro.it.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Punto Verdi – Cascina e dintorni "Cascina Giaione" (via Guido Reni 102 Torino) - 4-31 lug. alle ore 21.30 Assemblea Teatro in L'arte triste che tu amavi tanto – omaggio a Luigi Tenco. Info tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) [illegible] www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: info-[illegible], www.teatromassaia.it.

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Serata danzante, con Orchestra Pieralda. Domani, ven. 29 lug., serata danzante con Mario Actis Band. Ingr. per due serate euro 10.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3730. Dal 23/9 Theatropolis 2005 con Lucia Poli, Isabel Russinova, Carlo Lucarelli, Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, Gipo Farassino. Info e prenotazioni: 011.640.37.00, [illegible].

[illegible] **GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese, Colonne Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 set., ore 21, Nella grande casa. Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e condotto da G. Vacis. Creazione del Parco Villa Casana, Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 16.30, Per questo viviamo. La poesia di Wislawa Szymborska. Con L. Pagliai e P. Gassman. A cura di D. Salvo. Creazione del Parco. Info: Il Contato del Canavese - 0125.641161. Ufficio stampa - Rita Baldassarri - 333.6229569.

■ [illegible] **REGIO** Torino Punti Verdi. Domani [illegible] Giardini Reali: Made in Italy. La canzone italiana dal 1910 al 1950. Orchestra del Regio diretta da A. Balfora. L. Chierici soprano A. Lucchetti piano. Posti a euro 10. Biglietteria Via S. Francesco da Paola 6 (ore 10.30-18) - Tel. 011.442.4777.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione Lirica 2005/06: Info abbonamenti tel. 011 627.9789. Euro 128.00 (8 opere), Euro 102/66 (6 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "Carmen Falz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

CINEMA ALL'APERTO

■ [illegible]**ASCO** ■ **Arena alla Shopville Le Gru** Quo vadis baby? 22.15
■ [illegible] ■ **Arena Parco del Monastero**, via Balegno 4/a [illegible] 21.45
■ **SANT'ANTONINO DI SUSA** ■ **Arena Ci**[illegible] **sotto le stelle** Cellular 21.30

COMUNI. IL PROVVEDIMENTO MOTIVATO «DA QUESTIONI DI RAPPORTI TRA PERSONE»

Silurato dal sindaco il segretario generale Polemiche a Venaria

Il professionista era in carica da tredici anni «Sono stupito, ho lavorato al di sopra delle parti»



Gli esponenti delle minoranze consiliari del Comune di Venaria hanno contestato l'allontanamento del segretario

Gianni Giacomino

Dopo tredici anni Emanuele Mi[illegible] non siederà più sulla poltrona di [illegible] generale del Comune di Venaria Reale. La sua sostituzione è stata decisa alcuni giorni fa dal sindaco Nicola Polla[illegible] in accordo con la giunta. Una scelta repentina [illegible] ha [illegible]to le proteste di tutta la minoranza. «Più che scelta ci sembra un siluramento del segretario - denunciano perplessi i rappresentanti delle opposizioni [illegible] cui gli ultimi due sindaci, Giuseppe [illegible]atania [illegible] Lino Alessi -. Pollari ha mortificato la dignità di un professionista molto apprezzato [illegible] quale [illegible] [illegible]e deve molto [illegible] più di un semplice arrivederci [illegible] grazie». Aggiungono: «In questo decennio di profondi cambiamenti per Venaria, M[illegible] [illegible] dimostrato doti umane e professionali che sono st[illegible] [illegible] risorsa preziosissima per tutti».

[illegible] ad irritare [illegible] minoranza c'è anche il fatto che [illegible] non abbia ancora motivato [illegible] decisione e non [illegible] nemmeno voluto discuterla in consiglio. «Si sta solo verificando quello che avevamo preventivato in campagna elettorale - avvertono Pino Capogna [illegible] ed Alessandro Brescia (Uniti per Cambiare) -. Ovvero l'esercizio del potere che vede il partito [illegible] maggioranza relativa imporre le proprie volontà [illegible] i



Emanuele Mirabile

propri [illegible] senza alcun rispetto delle più elementari regole della democrazia». Così per Adolfo Cavallo (An) «Pollari si comporta da podestà», per Michele Cele[illegible] (Lista Catania) [illegible] il Comune come un'azienda famigliare e le altre forze della maggioranza che [illegible] siano Ds accetta[illegible] tutto chinando il capo».

Per Nicola Pollari la presa di posizione degli avversari politici è strumentale. «Se non mi sbaglio nessuno espresse solidarietà al general [illegible] Luigi Brossa quando venne licenziato» puntualizza subito [illegible] primo cittadino. Continua: «Quella di sostituire il dottor Mirabile è [illegible] [illegible] decisione travagliata [illegible] molto sofferta [illegible] piano umano anche perché, secondo me, [illegible] una risor[illegible] che potrà continuare [illegible] mantenere incariche per [illegible] Comune». «La legge mi permette [illegible] [illegible] [illegible] questo cambiamento che non è affatto dettato [illegible] volontà politiche, ma, da questioni soggettive, di rapporti tra le persone - chiude Pollari -. Adesso stiamo valutando i curriculum dei nuovi candidati».

Intanto, ieri sera, Emanuele Mirabile ha partecipato [illegible] suo ultimo consiglio comunale. «So[illegible] stupito, certo, soprattutto per i tempi e perché con Pollari ho sempre mantenuto degli ottimi rapporti [illegible] quando era vice sindaco - spiega Mirabile che vanta una carriera professionale di tutto rispetto con diverse pubblicazioni nel settore e la responsabilità di corsi di preparazione per i colleghi -. Io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avvicinato [illegible] nessuna forza politica e ho sempre cercato [illegible] esercitare il mio lavoro con [illegible]stà e rispetto per tutti, al di sopra delle parti e con equilibrio, senza [illegible] influenzato». «[illegible] il sinda[illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] risorsa [illegible] utilizzare ancora mi faccia delle proposte concrete» termina Mirab[illegible]. Adesso la città aspetta di conoscere il [illegible] segretario generale che, [illegible] ha detto l'opposizione «dovrà avere un curriculum davvero sensazionale per sostituire Mirabile».

INTRODOTTI NUOVI LIMITI DI VELOCITA' DURANTE I LAVORI DI RESTYLING

In coda ai 50 km l'ora sulla ex statale 460

••• Rischia di stabilire un record, la ex statale 460. Quello dei limiti [illegible] velocità che cambiano con [illegible] frequenza da «Guinness dei primati». Prima che venisse aperto il cantiere per [illegible] messa [illegible] sicurezza, [illegible] Lombardore all'incrocio di Mastri (tra Bosconero e Rivarolo Canavese) non si potevano superare i 70 [illegible] orari, adesso il nuovo limite è dei 50, prossimamente verrà elevato a 90. Motivo? Una volta allargata la carreggiata (dai sette metri attuali ai nove [illegible] mezzo previsti) la ex 460 diventerà, sulla carta, [illegible] specie di «provinciale veloce» e tutti i parametri dovranno [illegible] adeguati. Curiosità a parte, rimane un dato che i più assidui frequentatori [illegible] strada che collega la direttissima di Caselle all'alto Canavese devono tenere ben a mente: bisogna ricordarsi di non spingere sull'acceleratore come una volta, altrimenti le multe sono dietro l'angolo. Questo, specialmente nel tratto segnalato dalla striscia di mezzeria gialla, da lavori [illegible] corso, che è stata tracciata [illegible] recente: un paio di chilometri dove gli operai ancora non si vedono, se non[illegible] [illegible] [illegible] Lombardore.

Ma poco importa, se il cantiere non è ancora tangibile: la nuova norma (ricordiamolo, è prevista dal codice [illegible] strada) rimarrà in vigore per tutto il periodo degli interventi di restyling. Ci vorranno almeno tre mesi per disegnare la prima tranche della nuova viabilità. Corsie più larghe, [illegible] quattro rotonde: due a Lombardore, una all'incrocio con la provinciale per Rivarossa e borgata Argentera (lo svincolo delle «barre [illegible]»), l'ultima a Mastri. Poi, a ruota, partirà il cantiere nel secondo tratto, fino a Rivarolo Canavese.

Il limite di 50 chilometri all'ora, insomma, è destinato a rimanere per un bel po'.

Gli smemorati prestino attenzione ai nuovi cartelli comparsi, giorni fa, a ridosso di quelli vecchi. [a. bal.]

[illegible]. LO HANNO SORPRESO ALLE SPALLE E PICCHIATO CON UN BASTONE

Imprenditore dello stampaggio aggredito e derubato dai ladri

Se l'è vista brutta, l'altra [illegible] [illegible] imprenditore [illegible] Prascorsano. I ladri, intorno all'ora [illegible] cena, sono entrati nella sua azienda di stampaggio, la Osac di località Buasca, [illegible] dopo averlo immobilizzato lo hanno picchiato [illegible] un bastone fino a quando lui non ha rivelato dove teneva [illegible] portafoglio. Giusto Cavaletto, 61 [illegible], titolare di una delle più conosciute ditte [illegible] settore, in alto Canavese, è rimasto legato nel seminterrato della fabbrica fino a quan[illegible] un dipendente non ha sentito le sue urla: [illegible]o trasportato al pronto soccorso, ha riportato soltanto ferite superficiali. E' già tornato a casa, a Cuorgnè, ma questa terribile av[illegible] difficilmente riuscirà a dimenticarla.

E' successo tutto in pochi minuti, poco prima delle 19.30. La maggior parte degli operai se [illegible] sono già andati dall'officina che si vede salendo da Cuorgnè, sulla strada per il santuario di Belmonte. Sono rimasti un paio di collaboratori e lo stesso titolare, che è [illegible] [illegible] un controllo nel seminterrato. E' in quel momento che entrano in azione i ladri. Sono due, hanno il viso coperto da un fazzoletto, uno [illegible] loro tiene in [illegible] [illegible] grosso bastone [illegible] legno. Entrano [illegible] cancello principale, ci impiegano pochi secondi a trovare [illegible] padrone dell'azienda. Anche se [illegible] è di certo mingherlino, non riesce ad opporre resistenza: i due, infatti, lo sorprendono alle spalle e gli bloccano le braccia [illegible] una corda. «Dicci dove tieni il denaro, e in fretta, altrimenti per te finisce male», gli ripetono, percuotendogli le ginocchia con il bastone. Lui alla [illegible] è costretto a cedere. I ladri allora salgono fino agli spogliatoi, è lì [illegible] Cavaletto tiene il portafoglio. Si aggirano indisturbati, lungo i corridoi della fabbrica. Quando trovano quello che stavano cercando (nel portafoglio ci [illegible] 800 euro), tentano di uscire con la stessa facilità.

Ma improvvisamente sentono il suono della sirena dei carabi[illegible]. [illegible] che qualcuno li abbia già avvertiti, invece i militari in quel momento si stanno precipitando altrove. I due si mettono [illegible] [illegible] un dipendente li vede e prova ad inseguirli, inutilmente. Poi sente la voce del suo datore [illegible] lavoro che proviene dallo scantinato e lo aiuta [illegible] liberarsi. [a. bal.]

SAN COLOMBANO. ARRESTATO DISOCCUPATO

Una coltellata al padre che non gli vuole dare le chiavi dell'auto

Quando suo padre gli ha negato le chiavi della macchina lui non ci ha più visto. Ha estratto da una tasca dei pantaloni un coltello a serramanico, glielo ha passato più volte davanti al viso, urlando come un ossesso, alla fine lo ha colpito al fianco. Una ferita da poco, quasi un graffio. Ma solo per un caso quella lite, [illegible] tra le pareti domestiche, non si è trasformata in una tragedia. Roberto Bugni Batte, 28 anni, di San Colombano Belmonte è stato arrestato dai carabinieri di Cuorgnè per lesioni gravi, ma anche per resistenza a pubblico ufficiale: mentre i militari lo stavano interrogando nella sua abitazione di frazione Buasca, lui all'improvviso si è ribellato ed è fuggito nei boschi.

Tutto è iniziato poco dopo [illegible] 19, l'altra sera. Roberto, disoccupato, appena [illegible] a casa ha iniziato a prendersela con il padre Dario, 63 anni. «Voglio la macchina, [illegible] la devi dare». Forse aveva anche bevuto un bicchiere di troppo, e allora si è sentito rispondere di no. A quel punto sono volate parole grosse, spintoni, il giovane in [illegible] momento d'ira ha puntato il coltello davanti al padre. Lo ha ferito: l'uomo se l'è [illegible] con pochi gi[illegible] di prognosi, al pro[illegible] soccorso. Sono stati alcuni parenti ad avvertire i carabinieri: ma invece di calmarsi, Roberto Bugni Batte ha cercato di scappare. Lo hanno preso subito, per lui sono scattate le manette. [a. bal.]

POIRINO. AVEVANO MANOMESSO L'IMPIANTO

Rubavano carburante dalle pompe di benzina Albanesi in manette

E' stato il titolare di un distributore ad accorgersi dei raggiri e [illegible] chiamare i carabinieri. Parlind Palushi, albanese di [illegible] anni residente a Cavallermaggiore, e Frederik Ejlli, connazionale pregiudicato di 22 di [illegible] a Savigliano, sono [illegible] arrestati con l'accusa di concorso in furto aggravato. Da alcuni giorni sottraevano il carburante dalle pompe della Shell che si affaccia sulla regionale 29, a Poirino. Millecinquecento litri esportati, una quantità [illegible] ha presto insospettito il gestore. «Notando gli ammanchi ho subito pensato a quell'Opel Tigra, che continuava a rifornirsi alla stessa pompa, e a quelle persone che dichiaravano ogni volta [illegible] aver inserito solamente 5 euro di benzina» ha raccontato l'uomo ai militari della stazione locale.

Il blitz è scattato ieri notte. Quattro gazzelle si sono appostate nei pressi del distributore e hanno atteso che i due, entrambi operai con regolare permesso di soggiorno, entrassero in azione. Uno di loro ha finto di armeggiare [illegible] macchina [illegible] self service, l'altro ha iniziato a riempire alcune taniche. Non è ancora chiaro al momento come la coppia sia riuscita a manomettere la pompa erogatrice. Al momento gli inquirenti non escludono che siano più d'uno i distributori colpiti. [f. gen.]

Inbreve

Chivassese Caccia ai cinghiali nelle campagne

Una cinquantina di cacciatori dell'ATC e del Parco Fluviale, coordinati dal maresciallo Giuseppe Saima Poma, responsabile del settore Tutela Fauna e Flora della Provincia, ieri hanno effettuato una vasta battuta ai cinghiali nelle campagne di Brusasco, Cavagnolo, Monteu da Po e Lauriano, dove stanno devastando le coltivazioni. Sono stati abbattuti solo 6 capi, molti altri sono riusciti a sfuggire alla cattura.

Cambiano In manette due clandestini

I carabinieri li hanno fermati l'altra sera in via Nazionale, a Cambiano. Ciprian Bartea e Adrian Gurau, clandestini di origine rumena di 38 e 33 anni, sono stati arrestati perché già espulsi nel luglio del 2003.

San Raffaele Tolte le deleghe all'assessore

Il sindaco di San Raffaele Cimena, Franco Casale, ha tolte le deleghe all'Istruzione, Biblioteca e Finanze all'assessore Riccardo Gonella che continuerà a ricoprire l'incarico di consigliere. Motivo del provvedimento: «Dissapori all'interno della maggioranza sul modo di operare».



Riccardo Gonella

Le deleghe di Gonella saranno assunte dal sindaco e il nuovo assessore, Costantino Crovella, si occuperà dei Lavori Pubblici e della manutenzione del Patrimonio Comunale.

Chivassese Incidenti stradali con quattro feriti

Quattro feriti in altrettanti incidenti nel Chivassese. In frazione Casabianca di Verolengo, Fabian Mariut, 42 anni, di Torino, su una Renault 21 si è scontrato con la Mitsubishi di Rosario Modica, 49 anni, residente a Chivasso. A Casalborgone, località Valle Frascarina, sono venute a collisione la Fiat Seicento di Angela De Fenza, 28 anni, di Vinovo, rimasta ferita, e la Peugeot 206 guidata da Sergio Ortalda, 46 anni, di Casalborgone. Sulla superstrada Chivasso-Torino, in territorio di Settimo, Concetta Melchiorre, 29 anni, di Settimo Torinese, su una Saxò ha sbandato ed è finita in una scarpata. Infine in corso Galileo Ferraris all'incrocio con via Ajma, alle porte di Chivasso, tre auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento. Ha avuto la peggio Laura Toresso, 36 anni, di Verolengo, che alla guida di una «Seicento» è stata tamponata dal furgone Mercedes condotto da Roberto Draghino, 30 anni, residente a San Mauro, e scaraventata contro un'Alfa 156. Alla guida Aldo Casale, 30 anni, residente a Chivasso.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

“Vi racconto tutte le battaglie di un prete giusto”.

(Nuto Revelli)



Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con “Collezione d’autore”.

Don Raimondo Viale è un prete scomodo. Troppo intransigente, troppo nemico dei compromessi, troppo impegnato in una testimonianza di fede che è impegno concreto a favore degli altri, anche a rischio della propria stessa vita. Un esempio luminoso di opposizione all'ingiustizia e alla sopraffazione, che negli anni del fascismo e in quelli successivi sfida i conformismi e le viltà di un'Italia che non sa riconoscere i suoi eroi civili. La scrittura appassionata di Nuto Revelli ci racconta la vita di Viale, riscattandola dalla solitudine che spesso avvolge i destini degli uomini giusti. Una lettura necessaria. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 31 luglio “Il prete giusto” di Nuto Revelli a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*



LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 205. [illegible] 0,90 www.lastampa.it

LA PROCURA DI ROMA CHIEDE LE INTERCETTAZIONI

Fazio si difende ma è sotto tiro

Il Governatore non intende dimettersi
Governo e opposizione sono freddi



Dopo il caso Antonveneta cresce la pressione sul governatore di Bankitalia, ma Fazio (foto) non intende dimettersi. Colonnello, Lepri, e Rampino ALLE [illegible] 6 E 7

SHARM: SALVI GENITORI [illegible] FIGLIA VENETI, MANCANO ALTRI ITALIANI. IDENTIFICATE RITA PRIVITERA E PAOLA BASTIANUTTI

Il giallo delle famiglie disperse

Preso in Inghilterra uno dei terroristi del 21 luglio

[illegible] EL SHEIKH. Mentre si rafforza la pista [illegible] per gli attentati, continua a Sharm l'angosciosa [illegible] dei dispersi. Ieri è [illegible] rintracciata [illegible] famiglia veneta, [illegible] mancherebbero ancora all'appello [illegible] coppia in vacanza con la figlia tredicenne e altri due [illegible] turisti italiani. Sono invece crollate [illegible] ultime speranze per Rita Privitera e Paola Bastianutti: i loro corpi sono stati riconosciuti grazie all'esame [illegible] in [illegible] comincia a [illegible] frutti la [illegible] ai falliti [illegible] del 21 luglio: uno dei terroristi del metrò, il somalo Omar Yassin Hassan, fotografato dalle telecamere alla [illegible] di Warren Street, è stato catturato a Birmingham assieme ad altre tre persone.

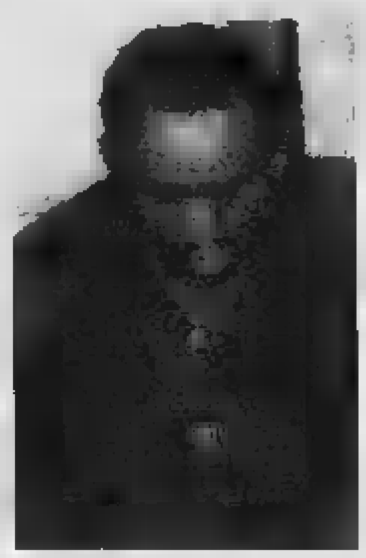
Corbi, Numa, Ruotolo E UN SONDAGGIO [illegible] Piepoli [illegible] PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

L'ORRORE DIETRO IL TENDONE BIANCO
L'autobomba lanciata contro l'hotel Ghazala ha lasciato una scia di sangue e distruzione
Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

SCUOLA DI [illegible] CACCIA [illegible]
Dopo gli accertamenti dei magistrati milanesi l'allarme è stato rilanciato dal direttore del Sismi
Guido Ruotolo A PAGINA 2

NELLO ZAINO DEL [illegible] CHIODI
Per arrestare l'attentatore hanno evacuato il quartiere
Bloccato con una pistola che dà scariche elettriche
Massimo Numa A PAGINA 5



Il somalo Omar Yassin [illegible]

PACCHETTO-PISANU CORSA CONTRO IL [illegible]
Oggi arriva in Senato
La Camera lavorerà anche nel weekend
Intesa bipartisan sui 19 articoli, ma la sinistra radicale è contraria
Scattano nei ministeri nuove misure di controllo
SERVIZIO A PAGINA 2

UN PAPA PUO' BASTARE

Michele Ainis

È giusto che il supremo esponente della nostra suprema authority - il governatore della Banca d'Italia - eserciti un mandato a vita? C'è una ragione a fondamento di questa regola vetusta, codificata nel lontano 1893? C'è un modello, c'è uno stampo analogo nelle altre democrazie contemporanee?

Diciamolo: la durata vitalizia del governatore rappresenta un'anomalia assoluta, senza pari né confronti. Il governatore della Banca centrale europea rimane in carica [illegible]. I membri delle altre autorità indipendenti disseminate [illegible] lungo e in largo nel nostro ordinamento durano da un minimo di 3 anni (la commissione sullo sciopero) a un massimo di 7 (quella sulle telecomunicazioni o l'antitrust). E a spingere [illegible] presa sulle altre cittadelle del mondo occidentale si resta a mani vuote. L'unica eccezione è il papa, che veste i panni tuttavia d'un monarca elettivo. O altrimenti i 9 giudici della Corte suprema americana, nei cui riguardi la nomina a vita è garanzia d'indipendenza verso la politica, [illegible] i suoi molteplici appetiti. D'altronde fu proprio questa la giustificazione addotta a suo tempo da Giolitti per rendere [illegible] la Banca d'Italia e il suo governatore. Ma in Italia [illegible] il rigido sistema [illegible] checks and balances che regola ogni rapporto fra i poteri dello Stato sull'altra sponda dell'oceano. Non esiste il medesimo rispetto delle competenze fra i vari [illegible] costituzionali in campo, forgiato in due secoli [illegible] cultura protestante. Sicché [illegible] noi l'indipendenza senza contrappesi rischia di trasformarsi in separatezza, di convertire il sovrano in [illegible] antisovrano.

Anche in questo caso, anche in questa specifica vicenda, vale insomma la regola aurea dello Stato di diritto: dove c'è potere, lì dev'esserci responsabilità. E la responsabilità s'assume sempre nei confronti di qualcuno che possa sfiduciarti o rinnovarti la fiducia. Ecco perché è ammissibile la durata vitalizia per alcune cariche onorifiche; per organi cioè senza potere, [illegible] i senatori a vita. [illegible] perché l'orologio costituzionale [illegible] implacabile in tutti gli altri casi. Così, il Capo dello Stato non può sciogliere le Camere durante gli ultimi 6 mesi del proprio mandato, dato che a quel punto il potere presidenziale [illegible] una candela consumata. Così, la durata delle Camere non può venire prorogate [illegible] non dinanzi a [illegible] eccezionale, qual è la guerra. Così, anche i giudici [illegible]nali [illegible] a tempo, [illegible] i ministri, come i membri di ogni assemblea elettiva. E in tutte queste situazioni il tempo configura altresì [illegible] antidoto [illegible] i pericoli [illegible] tecnocrazia, contro il governo dei custodi di cui parlò Platone. Per sostituire ai sacerdoti il governo della legge.

micheleainis@tin.it

BERLUSCONI PRUDENTE
«Calma e gesso, non voglio fare regali a nessuno»
Augusto Minzolini A PAGINA 7

CONSOB CONGELA LE OPA
Doppia sconfitta per la Lodi Antonveneta, cda agli olandesi
Francesco Spini A PAGINA 6

IL BILANCIO [illegible] METÀ STAGIONE: SEI MILIONI DI TURISTI IN MENO, [illegible] IL SETTORE UN CROLLO DI 4 MILIARDI

Estate 2005, fuga dalle spiagge

I tedeschi attaccano: italiani, ci rovinate le ferie

CARNE DA OMBRELLONE

[illegible] Nicoletti

PER la nostra industria del turismo [illegible] Caporetto. Si lamentano gli albergatori per [illegible] il piatto piange, si lamentano gli italiani che [illegible] ce la fanno più a s[illegible] di una vacanza in grazia [illegible] Dio, almeno come si erano abituati a trascorrere negli anni passati. Ma ancor più dovrebbe preoccuparci il fatto che i turisti stranieri stanno continuando, ogni [illegible] di più, a disertare l'Italia come meta dei loro viaggi.

Non [illegible] più il paese mediterraneo per eccellenza, vertigine d'arte, monumenti e [illegible]. In Italia restano [illegible] le vecchie pietre baciate [illegible] sole, ma non sono più sufficienti a giustificare uno sbarco [illegible] puro diporto e sicuro p[illegible]. Non nascondiamocelo, il [illegible] problema siamo proprio noi italiani. La fama di vivace sregolatezza che ci è sempre stata attribuita si è irrigidita in un'algida indifferenza che si può permettere solo chi presidi semplici luoghi [illegible] passaggio. [illegible] un bel segnale che si [illegible] sentita l'urgenza di aprire a Roma il primo ufficio legale a tutela dei turisti delle città d'arte e dei siti archeologici.

CONTINUA A [illegible] 15 PRIMA COLONNA

SERVIZI DI Masci E Santorio A PAGINA 15

STATI UNITI



La donna che deve far amare gli americani Bush ha affidato ad una sua fedelissima, il sottosegretario Karen Hughes (nella foto), [illegible] più impegnativa battaglia culturale [illegible] tempi della Guerra Fredda: sconfiggere i sentimenti antiamericani che allignano nei Paesi musulmani e alimentano il terrorismo fondamentalista. Karen Hughes è una delle donne più influenti alla Casa Bianca. Chi la [illegible] bene [illegible] che quando il Presidente fa un comizio lei lo segue a distanza, sussurrando il testo parola [illegible] parola.
Molinari A PAG. 8

IL CASO CASELLI

UNA LEGGE CONTRA PERSONAM

Andrea Camilleri

A proposito della riforma della giustizia votata in Parlamento, ho appreso per [illegible] del presidente del Consiglio, che detta riforma si è anche fatta per limitare i poteri dei pm troppo vicini all'opposizione.

Domanda: se i pm [illegible] ce vicini alla maggioranza, questa riforma si sarebbe fatta?

Altra domanda: se questa riforma fosse [illegible] fatta da una maggioranza [illegible] centrosinistra e un presidente [illegible] Consiglio [illegible] sinistra l'avesse identicamente motivata, quale sarebbe stata la reazione dell'attuale maggioranza?

Ancora un'altra domanda: il senatore Bobbio, relatore di questa legge, ha infilato [illegible] riforma un emendamento che rende immediatamente operativa una [illegible] norma che impedisce al procuratore generale [illegible] Torino, Giancarlo Caselli, [illegible] concorrere alla direzione della Procura Antimafia. Perché lo ha fatto? Per superiori ragioni dettate da una visione alta del problema? Manco per sogno. Dichiara, senza mai smentire, che questo emendamento è stato voluto solo per impedire al procuratore Caselli di concorrere a quell'incarico. [illegible] perché se concorresse vincerebbe. Ha tutti i requisiti necessari. Invece Caselli, che ha combattuto prima [illegible] Br e poi la mafia, è da escludere [illegible] costo. Perché? Caselli è un uomo tanto pericoloso? E se lo è, il cittadino ha tutto il diritto [illegible] domandarsi perché lo è e soprattutto per chi. Comunque, non resta che prendere [illegible] che dopo le leggi ad personam arrivano quelle contra personam. Tra l'altro, l'emendamento stravolge i concorsi [illegible] atto di oltre [illegible] magistrati. [illegible] il Csm non si rende [illegible] l'accettare questo emendamento equivale [illegible] al gesto dei troiani che aprono le porte [illegible] cavallo [illegible] legno?

Infine, mi permetto di [illegible] una proposta. La riforma [illegible] giustizia obbliga i magistrati a una preventiva visita psico-attitudinale. Vogliamo estendere questa visita, prima delle prossime elezioni, a tutti i futuri parlamentari, visto e considerato che senso morale e fedina penale non hanno più alcun valore?

I NUOVI VALORI [illegible]
Più Stati Uniti e meno Europa nel manifesto della Cdl
[illegible] Feltri A PAGINA 10

[illegible]LTURA



ADDIO A CASES LO «SCETTICO BLU»
Il maggior germanista italiano è morto a Firenze: [illegible] 85 anni
Ernesto Ferrero e Alberto Papuzzi A PAG. 26

CALCIO



LA RABBIA DEL [illegible] RETROCESSO IN C1
Dopo il verdetto la protesta dei tifosi paralizza la città
Nino Sormani e Giulia Zonca A PAG. 32

FRANCIA



[illegible] DEL [illegible] TREDICI COLPEVOLI
Le famiglie delle vittime contestano: condanne troppo leggere
Stefano Sergi A PAGINA 13



IN MOLTI ATTENTATI NEL MEDIO ORIENTE DIMOSTRATA LA PRESENZA DI IMMIGRATI CHE HANNO LASCIATO [illegible]

Scuola di kamikaze Caccia aperta nel Nord Italia

La procura di Milano reagisce: «Non ci sono riscontri giudiziari»
Gli 007 avevano fonti precise [illegible] stavano cercando una pista
Se ne parlò anche nel centro di analisi strategica del Viminale

Guido Ruotolo

ROMA

Metà giugno: il Sismi, il nostro servizio di controspionaggio militare, si presenta alla Procura [illegible] Milano. E racconta di un appartamento dove «cattivi maestri» del radicalismo islamico facevano «indottrinamento per la Jihad» a diversi allievi aspiranti kamikaze. Offrono, i nostri 007, elementi molto concreti, piste investigative da imboccare senza tentennamenti. Roma, 14 luglio: nel [illegible] dell'audizione al Copaco, al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Niccolò Pollari, direttore [illegible] Sismi, racconta dell'esistenza di una «scuola di kamikaze in Lombardia».

La «verità dell'intelligence» però finora non ha trovato un riscontro dal punto di vista «giudiziario», almeno a sentire gli inquirenti e gli investiga[illegible] milanesi. Ambienti della Procura spiegano infatti che le «informazioni dettagliate» fornite dal Sismi [illegible] sono state sufficienti a individuare la «scuola», [illegible] che il Ros dei carabinieri ha cercato di trovare conferme senza trovarle. Insomma, la «fonte» del Sismi, probabilmente [illegible] trafficante di stupefacenti, [illegible] ha portato la polizia giudiziaria ai risultati sperati.

> **OFFENSIVA** [illegible]
>
> «Islam e terrorismo. Inizia la guerra culturale». Recita così il frontespizio di un lungo documento presentato ieri dalla Lega Nord alla Camera, un «Libro Bianco» con 65 idee su iniziative contro la minaccia del terrorismo. Non una proposta di legge ma una serie di suggerimenti per combattere l'atteggiamento «ingenuo» e «buonista» tenuto dal nostro Paese. Come a dire che il «pacchetto Pisanu» può andare bene in questo momento, ma poi [illegible] necessario «aprire un dibattito su una situazione che è emergenziale» e che quindi va affrontata («non è un tabù»), anche «con misure che po[illegible] essere restrittive della libertà delle persone ma che garantiscono i cittadini». Ecco alcune delle proposte: esercito alle frontiere contro i clandestini; legge penale militare contro «resistenti»; Procura nazionale antiterrorismo; perquisizioni e intercettazioni preventive; niente legge Goz[illegible] per terroristi; individuazione aeroporto arabo «sicuro»; controlli fiscali ad associazioni studi islamici; meno permessi soggiorno a paesi che non contrastano terrorismo; 200 agenti segreti che sappiano l'arabo; sms conservati per 4 anni.

I mancati riscontri alle indi[illegible]i fornite dal Sismi hanno inoltre riacceso la diffidenza dei magistrati milanesi. Non è un mistero, infatti, che [illegible] queste [illegible] la Procura di Milano e l'intelligence [illegible] sia manifestata una sotterranea diffidenza, per la verità molto marcata, provocata dal sospetto degli inquirenti milanesi che il Sismi fosse a conoscenza dell'operazione del sequestro dell'imam Abu Omar, fatto prigioniero da [illegible] squadra della Cia nel febbraio del 2003. E, dunque, che la notizia della scuola [illegible] kamikaze fosse un tentativo per cancellare sospetti e dubbi sul proprio passato recente.

Ma la notizia dell'esistenza di un centro d'addestramento per kamikaze nel Nord Italia non è [illegible] archiviata dai nostri apparati [illegible] intelligence. Tanto è [illegible] che due settimane dopo la conclusione degli accertamenti milanesi, il direttore del Sismi l'ha riproposta nella sede istituzionale del Copaco.

Del resto, la cronaca [illegible] guerra recente ci ha raccontato storie di kamikaze nordafricani o mediorientali [illegible] hanno lasciato l'Italia, le proprie famiglie, per raggiungere il fronte iracheno: Baghdad, Falluja, Ramadi.

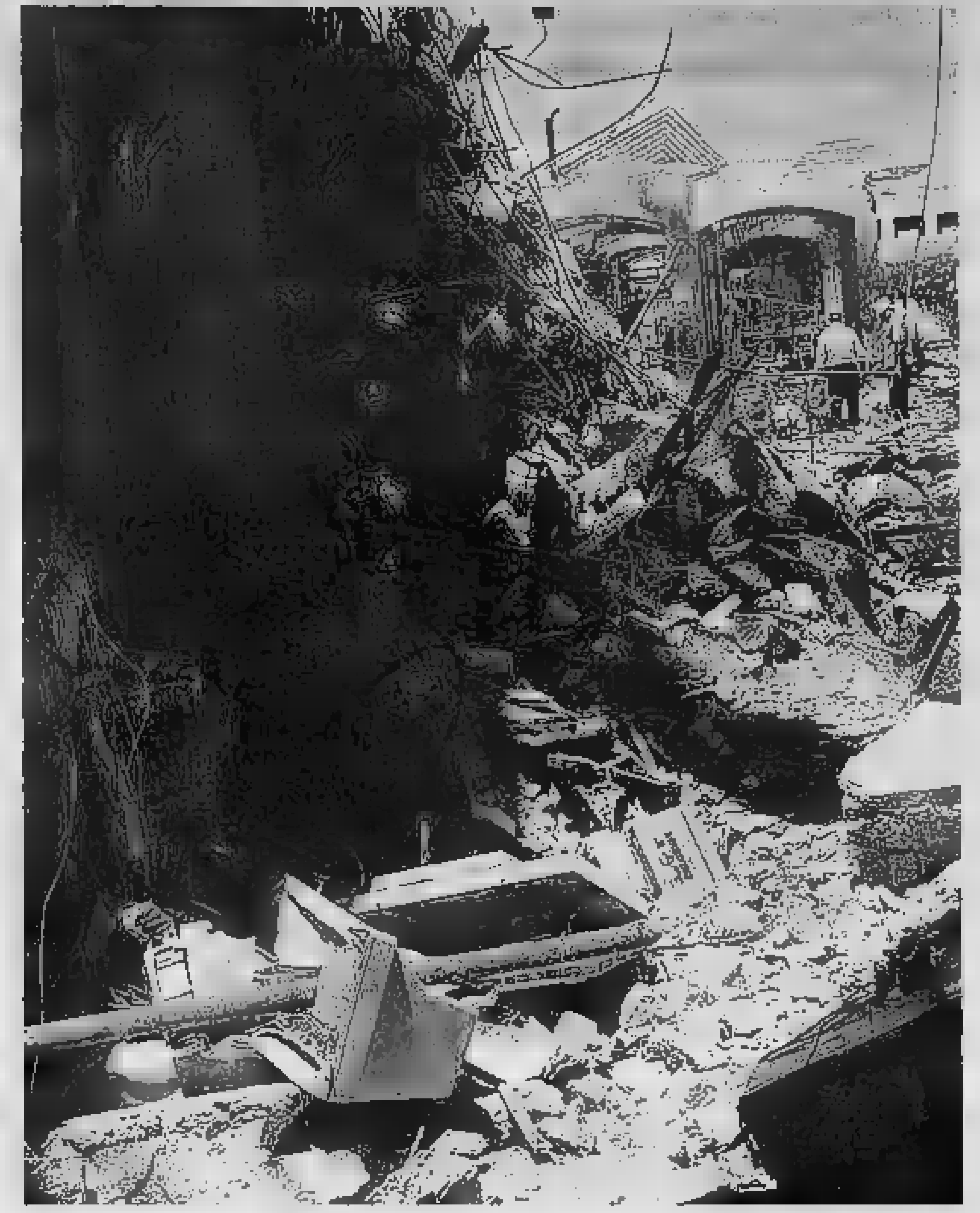
E che in diversi «covi» bonificati dalle truppe americane, s[illegible] stati trovati documenti di identità contraffatti in Italia. E prima ancora, che altri «combattenti» erano arrivati nel nostro [illegible] dalla Bosnia o dalla Cecenia. [illegible]sto per dire quanto l'ipotesi del Sismi sia coerente con l'evoluzione dello scenario internazionale e interno.

I magistrati furono avvertiti dagli agenti dei servizi segreti Poi nell'audizione del Copaco la conferma

L'informativa del Sismi fu anche discussa, probabilmen[illegible] prima che fosse poi [illegible]icata alla Procura di Milano, nella sede [illegible] Casa, [illegible] Centro di analisi strategica [illegible]rismo che ha sede al Viminale, dove [illegible] confrontano analisti ed esperti delle forze [illegible] polizia e dell'intelligence. Certo è che, dieci giorni fa, il direttore del Sismi ha rilanciato la notizia, comunicando l'esistenza [illegible] questa scuola [illegible] componenti del Comitato di controllo parlamentare sui Servizi.

Secondo ulteriori informazioni, [illegible] Sismi avrebbe avuto le prime indicazioni sulla scuola di kamikaze circa cinque mesi fa, [illegible] avrebbe coltivato e seguito la sua «fonte» con risultati ritenuti molto «promettenti». Insomma, [illegible] sarebbe determinata una situazione [illegible] effettiva conosc[illegible] e controllo della fonte da parte della nostra intelligence.

Ieri, comunque, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha [illegible] il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, anche perché stamani, alle 8,30, salirà [illegible] palazzo san Macuto dove sarà sentito dal Copaco, presieduto dal di[illegible] Enzo Bi[illegible]. Gianni Letta è stato convocato per affrontare anche il capitolo spinoso del sequestro dell'imam Abu Omar, nei confronti del quale il governo sarebbe orientato a opporre il segreto di Stato, non rispondendo così alle richieste avanzate dalla Procura [illegible] Milano.



I Ros hanno cercato [illegible] trovare i «cattivi maestri» senza esiti
Il sottosegretario Letta ieri ha consultato il direttore Pollari anche in vista dell'audizione [illegible] San Macuto sul rapimento Usa dell'imam Abu Omar

Le immagini di devastazione nell'albergo colpito a Sharm el Sheik da un kamikaze

INTESA BIPARTISAN SUI 19 ARTICOLI DI PISANU, ALLA CAMERA [illegible] LAVORERA' ANCHE DURANTE IL WEEKEND. MA LA SINISTRA RADICALE NON CI STA

Pacchetto sicurezza, corsa contro il tempo

Oggi in Senato. Forse il via libera la settimana prossima



Continuano i controlli delle forze dell'ordine sui possibili obiettivi del terrorismo

ROMA

Il pacchetto antiterrorismo del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, [illegible] a palazzo Madama, conquista la corsia preferenziale, [illegible] incardina in commissione per approdare in aula forse già oggi, comunque è questione di ore, per passare poi alla Camera, dove dovrebbe essere approvato definitivamente al massimo la prossima [illegible]. E' una corsa contro il tempo, per [illegible] pacchetto, diciannove articoli, che forse verrà modificato in alcuni [illegible] punti che non piacciono a una parte dell'opposizione, che pure è impegnata a sostenere [illegible] intesa bipartisan. Rifondazione, Verdi e Comunisti, invece, protestano per un pacchetto di misure che «limitano» le garanzie di uno Stato di diritto.

Fino a ieri pomeriggio, la polemica politica continuava ad essere quella sull'«invisibilità» del pacchetto Pisanu, trasmesso al Quirinale per essere pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», è vero, ma congelato nel [illegible] che, di fronte alle richieste dell'opposizione o dello stesso presidente del Senato, Marcello Pera, di discuterlo immediatamente, nessuno si prendeva la briga di spiegare che fine dovesse fare il decreto. Poi, ieri mattina, all'improvviso, il [illegible] catapultato a Palazzo Madama. [illegible] anche al pressing di Montecitorio. Il presid[illegible] aveva convocato i capigruppo: «E' impensabile che si vada [illegible] vacanza senza che venga approvato il pacche[illegible]». Anche [illegible] Palazzo Madama si riunisce la capigruppo che trasmette immediatamente il pacchetto di norme alle commissioni Affari costituzionali e Giustizia, che si riuniscono e fissano un calendario ravvicinato per la discussione del pacchetto (ieri [illegible] seduta notturna) e la presentazione degli emendamenti (stamani alle 11).

Una nuova conferenza dei presidenti dei gruppi, poco prima dell'intervento in Aula del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, (previsto per le [illegible] sugli attentati di Sharm el Sheikh, farà [illegible] bilancio [illegible] discussione in commissione e [illegible] si potrà procedere subito [illegible] discussione e all'approvazione in Aula del pacchetto antiterrorismo. Contemporaneamente, alla Camera, il presidente Pier Ferdinando [illegible] annuncia che si lavorerà a oltranza, in questi giorni. Insomma, la staffetta è pronta, Montecitorio vuole approvare definitivamente il pacchetto entro fine mese, domenica, al massimo i primi di agosto.

Dopo [illegible] valutato gli articoli del provvedimento, Gavino Angius, capogruppo dei Ds, ha espresso alcune critiche suggerendo cinque modifiche di merito al pacchetto Pisanu, che complessivamente valuta «positivamente»: «Occorre eliminare il potere assegnato al Guardasigilli di concedere l'autorizzazione a procedere per [illegible] di reati; rendere compatibile con la sentenza della Corte costituzionale la norma sul[illegible] espulsioni, restringere il ventaglio dei titolari dei colloqui investigativi. L'autorizzazione all'intellig[illegible] di procedere con le intercettazioni dovrebbe venire dai pm e non dalla procura generale. Infine, siamo perplessi sulla norma relativa al prelievo [illegible] attraverso la saliva. A nostro giudizio, bisognerebbe fare riferimento più in generale a materiale biologico».

Prima di partecipare ai lavori delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia riunite in seduta notturna, il relatore forzista Gabriele Boscetto [illegible] critiche dei Ds: «Non abbiamo nessuna preclusione a lavorare per migliorare il testo. Sono convinto che si potranno trovare le soluzioni m[illegible]. Aveva anticipato Boscetto il [illegible]pogruppo di Forza Italia, Renato Schifani, che si era rivolto all'opposizione: «Lavoriamo [illegible] concordia su eventuali esigenze di modifica del provvedimento. Ci auguriamo di [illegible] un buon lavoro e di conclu[illegible] entro la settimana, per trasmettere poi [illegible] provvedimento alla Camera».

Non sono assolutamente [illegible]vinti del pacchetto Pisanu Rifondazione, Verdi e Comunisti. Attacca Fausto Bertinotti: [illegible] penso che tutte le misure che costituiscono, come quelle annunciate, [illegible] dei restringimenti del quadro di garanzia fornito dallo stato di diritto siano sbagliate e controproducenti». Oliviero Diliberto, Comunisti: [illegible] fronte a [illegible] arretramento inaudi[illegible] rispetto alle libertà individuali e alle garanzie di uno Stato di diritto». Paolo Cento, coordinatore dei Verdi, è contro la corsa a far presto e chiede tutto il tempo [illegible] per [illegible] scelte pond[illegible]te: «[illegible] misure sono [illegible] nella lotta al terrorismo e fortemente lesive dei principi fondanti della nostra Costituzione».

[g. ru.]

> LE NUOVE NORME IN VIGORE DA IERI, FINITA LA FOLLA DEGLI «ESTERNI»
>
> ### Ministeri blindati, si entra e si [illegible] solo con il pass
>
> [illegible] Ispezioni di borse e zaini all'ingresso, varchi [illegible] metal detector, vigilanza su ogni piano, pass obbligatorio per chiunque, telecamere per il controllo elettronico dei corridoi, sorveglianza interna delle forze dell'ordine. Contro il rischio attentati, da ieri, nei ministeri è stato alzato il livello di allerta. Per l'accesso [illegible] uffici dei dicasteri è stata adottata [illegible] procedura del «percorso guidato»: il visitatore deve indicare il settore al quale è diretto [illegible] presentare al piano l'autorizzazione all'ingresso. Stop, quindi, al tradizionale «carosello» di [illegible] nelle stanze dei ministeri. Con [illegible] nuove misure [illegible] sicurezza si potrà [illegible] esclusivamente all'ufficio per il quale si è autorizzati a entrare. Un sistema adottato da tempo in Vaticano dove il pass (da restituire all'uscita) [illegible] impressa l'ora e il [illegible] della stanza o l'ufficio al quale si è diretti. [illegible] ciascun esterno, tenuto a presentare il «via libera» ai vari presidi che [illegible] destinatario della sua visita, viene controllato per l'intera durata della presenza nei dicasteri. Il numero dei visitatori può essere costantemente tenuto d'occhio attraverso il meccanismo del rilascio [illegible] della [illegible] dei fogli d'autorizzazione. [illegible] alcuni ministeri, inoltre, è stata introdotta la verifica a campione attraverso i «body check», i controlli diretti con il metal detector sulla persona.

FALSE NOTIZIE INVIATE VIA SMS, LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA. IL COMUNE: L'ACQUEDOTTO È SICURO

«Attenti, l'acqua è avvelenata»: ore di panico a Roma

[illegible]

Non era un attentato preparato da terroristi per avvelenare gli abitanti di Roma, anche [illegible] qualcuno per qualche [illegible] l'ha creduto seminando la città di sms che portavano il messaggio: «Non [illegible] l'acqua, si dice che l'abbiano avvelenata». Firmato in alcuni casi: la Protezione civile.

La voce sul presunto avvelenamento dell'acquedotto romano comincia a girare due sere fa, quando a Casal Bruciato, quartiere della capitale, gli abitanti trovano [illegible] di terriccio nell'acqua che scorre dai rubinetti: il gesto [illegible] attentatore, secondo le prime voci.

L'allarme comincia [illegible] diffondersi [illegible] stessa via sms. Centinaia di telefonate arrivano al 112 e al 113, oltre che all'Acea, la società che gestisce l'acquedotto. Una radio locale raccoglie l'informazione e la rende pubblica, poco prima che la fontanella che scorre in un angolo di palazzo Montecitorio (sede della Camera) sia chiusa.

Per poco tempo, però: nel giro di poche ore cominciano le smentite. Sindaco, prefetto, assessori: tutti [illegible] che si è trattato di un guasto. «L'acqua di Roma non è avvelenata - dice Dario Esposito, assessore per le politiche ambientali [illegible] Comune - invito i romani a [illegible]quilli, il nostro acquedotto [illegible] al sicuro». La versione è confermata dall'Acea: «Le notizie circolate in queste ore sono del tutto infondate».

La società si dice sicura, ogni giorno predispone una serie di monitoraggi ventiquattro ore [illegible] ventiquattro lungo i 6500 chilometri dell'acquedotto, selezionando campioni che sono sottoposti all'analisi chimica [illegible] laboratorio.

[illegible] il Noe, il Nucleo operativo ecologico [illegible] carabinieri, interviene ugualmente. Nel primo pomeriggio di ieri, nonostante le rassicurazioni dell'Acea, partono le indagini degli uomini dell'Arma, che, in collaborazione con i vigili del fuoco e la (vera) Protezione civile, prelevano in punti diversi dell'acquedotto dei micro-campioni che analizzano in laboratorio. Il risultato è [illegible] stesso: l'acqua di [illegible] è buona, e anche se alcuni degli esami [illegible] ancora in corso in tarda serata, i carabinieri escludono fin dal pomeriggio qualsiasi tipo di pericolo.

A questo punto, però, intervengono i magistrati, [illegible] chiede il sindaco Walter [illegible]troni. «La magistratura deve identificare chi ha seminato la notizia che ha provocato il grave allarme - dice Veltroni ai microfoni [illegible] Radio Radio - in un momento di paura come questo ogni voce corre più di Michael Schumacher».

E la procura si mette all'opera. Il procuratore aggiunto Italo Ormanni e [illegible] sostituto Salvatore Vitello si consultano nel pomeriggio col procuratore Giovanni Ferrara, aprendo un fascicolo contro ignoti per le false voci messe in circolazione la sera precedente. Il reato ipotizzato è quello di procurato allarme. A chiudere la questione interviene il prefetto [illegible] Serra: «Questa storia dell'acqua è assolutamente fasulla».

[for. gu.]

ALTROVE

di Guido Ceronetti

UN luogo che ti piace (Torino con nuvole [illegible] invernali, campagne parchi ecc.) non va descritto [illegible]iascicamente [illegible] facevi da giovane, bensì va rappresentata, in modo netto [illegible] chiaro, la vita che vi conduce chi ci vive, chi ne è espressione. Esempio, Dostoevskij. Così, per la tangente, nella fantasia del lettore resteranno i luoghi. Si ottiene quello che non si cerca.

CESARE PAVESE

Il mestiere di vivere - 3 dicembre 1948

[illegible] Torino la vedi attraverso «chi ci vive, chi ne è espressione» oggi, ti casca certo ogni entusiasmo residuo (n. di g.c.)

■ Il 24 [illegible] del 1999 trentanove persone restarono intrappolate vicino al chilometro 6 dove il Tir belga entrò dalla parte francese con un filo di fumo che proveniva dal cassone. Nessuno se ne accorse il rogo divampò, il camionista fuggì riuscendo a salvarsi. Il fuoco [illegible] propagò [illegible] persone morirono per asfissia, uccise dalla schiuma di poli[illegible] trasformatosi in cianuro per il caldo, che sciolse tutto: uomini, auto, tir, moto, facendo raggiungere livelli elevatissimi alla temperatura, che scese [illegible] dopo giorni. Tra le vittime di quella tragedia c'è anche un eroe Pierlucio Tinazzi. L'uomo aveva 33 anni ed era un motociclista che lavorava per la Società Traforo. Il suo lavoro consisteva nel percorrere il tunnel in moto per verificare che tutto fosse a posto. Mentre il fuoco divorava tutto, Spadino entrava e usciva dal fumo nero con la sua moto, portando in salvo diverse persone. Finché non rimase anche lui in trappola.


Un'immagine che risale al giorno della tragedia: l'ingresso del tunnel invaso dal fumo

BONNEVILLE: A SEI ANNI DALLA TRAGEDIA CHE UCCISE 39 PERSONE

Sono tredici i colpevoli per il rogo del Bianco

La sentenza: «Una catastrofe che si poteva evitare». Pena più severa 2 anni e sei mesi, al responsabile della sicurezza della francese Atmb Risarcimenti per 300 milioni di euro. Tre assoluzioni, prosciolta la Volvo

Stefano Sergi
inviato a BONNEVILLE (Francia)

Sono le 14,17 quando nell'Agorà di Bonneville, un auditorium trasformato in aula di giustizia, il presidente del «Tribunal des Grandes Istances» Renaud Le Breton De Vanoise legge la sentenza e anticipa la conclusione [illegible] qu[illegible] [illegible] pagine: «La catastrofe del traforo del Monte Bianco si poteva evitare». Si chiude così il processo di primo grado per il rogo che il 24 marzo 1999 trasformò il tunnel italo-francese in un inferno, [illegible]dendo 39 persone (tra cui 16 italiani residenti in Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Lazio e Campania) e causando danni per 300 milioni di euro. La voce pacata del giudice, di fronte a 400 persone e in un silenzio rotto solo dal pianto di un bambino, pronuncia una sfilza di «coupables», «colpevoles»: tredici condanne e solo tre assoluzioni. Sono [illegible] accolte le tesi dell'accusa rappresentata dal pubblico ministero Vincent Le Panerer. Il capo d'imputazione era per tutti di omicidio involontario semplice, l'equivalente francese dell'omicidio colposo.

Secondo i giudici, nella maxi-inchiesta avviata dalla procura (2317 giorni di lavoro e costi superiori ai 4 milioni di euro) gli unici innocenti erano i 39 morti e pochi altri. E a pagare di più, è la chiave di lettura della sentenza, devono essere i responsabili di quella sgangh[illegible] struttura che era il traforo prima del 24 marzo 1999 e non, ad esempio, l'autista del Tir belga Gilbert Degrave. Per questo la pena più severa (2 anni e 6 mesi di reclusione) è stata inflitta a Gerard Roncoli, responsabile della sicurezza della Atmb, la Società francese di gestione del tunnel. Roncoli è anche l'unico dei tredici condannati a rischiare di finire [illegible] [illegible] perché, dei trenta mesi di reclusione inflittigli, il giudice ha deciso che 6 dovranno essere di «prison ferme», cioè in cella, gli altri 24 assorbibili con la sospensione condizionale. Le altre condanne: 4 mesi di carcere (amnistiati) a Gilbert Degrave, l'autista belga del Tir che s'incendiò per primo scatenando l'inferno; un anno e 4 mesi e 4000 euro di ammenda a Claudio Lyveroulaz di Morgex (Aosta), responsabile della sicurezza per la Sitmb, la Società italiana di gestione della struttura; un anno a Marcello Meysaller di Courmayeur (Aosta), controllore della Sitmb; 2 anni e 5000 euro a Michele Tropiano di Pré-St-Didier (Aosta), ex direttore di esercizio della Sitmb; 2 anni e 7000 euro a Christian Basset, ex direttore [illegible] esercizio della Sgtmb, la Società francese di gestione del tunnel; un anno e 4 mesi a Daniel Claret-Tournier, controllore dell'Atmb; 2 anni e 15000 euro a Remy Chardon, presidente dell'Atmb; 6 [illegible] e 1500 euro a Michel Charlet, il sindaco di Chamonix; 5 mesi e 1500 euro a Chantal Lecomte, funzionario del Ministero francese dei Trasporti.

Il Tribunale ha poi condannato a 150 mila euro di ammenda la Società italiana di gestione, a 100 mila euro la francese Atmb e a 50 mila la consorella Sgtmb. Proscioglimento (come aveva chiesto la pubblica accusa) per la Volvo, la casa svedese produttrice del Tir di Degrave e per Charles Salzmann, ex presidente dell'Atmb e Jean Claude Gaime, responsabile della sicurezza nell'Alta Savoia. Sotto il profilo dei risarcimenti, l'Associazione famigliari delle vittime ha chiesto 27 milioni di euro. La Sitmb, la Società italiana del Traforo, da sola e di sua spontanea iniziativa ha già versato metà della [illegible] 13,5 milioni. Ma la sentenza di ieri cita in giudizio civile altri quattro responsabili: la soci[illegible] transalpina Atmb, il Comune di Chamonix (attraverso il sindaco Charlet), la compagnia Fortis assi[illegible] del Tir belga e lo Stato francese (con il funzionario Lecomte). E questo significa che cambierà anche il peso dei singoli risarcimenti.

BOMBAY

In fiamme piattaforma petrolifera

■ Almeno tre persone sono morte ed altre 45 disperse [illegible] violento incendio che ieri ha completamente distrutto una piattaforma del colosso petrolifero pubblico indiano Ongc (Oil and natural gas corporation) al largo della costa di [illegible]bay, nel Mar Arabico. La maggior parte dei 385 lavoratori che si [illegible] sulla piattaforma al momento dell'incendio si [illegible] salvate lanciandosi in [illegible] dove [illegible] state [illegible] in salvo [illegible] squadre di sicurezza. Un funzionario [illegible] compagnia petrolifera ha detto ieri [illegible] le ricerche in [illegible]re dei dispersi sarebbero proseguite per tutta la notte. Il ministro del Petrolio, [illegible] Shankar Aiyar, [illegible] precisato che al [illegible] non si conoscono ancora le cause dell'incendio. Una fonte [illegible] gov[illegible] indiano citata dalla Reuters ha detto [illegible] l'incendio potrebbe causare una riduzione della produzione petrolifera del Paese. L'impianto off-shore «Bombay High», di proprietà della (Ongc), produce centomila barili al giorno di greggio, che equivalgono al 14% per cento dei consumi interni e a circa il 38% di tutta la produzione nazionale. Una fonte governativa ha riferito che l'incidente potrebbe avere ripercussioni sull'intera produzione. [illegible] Ongc è per valore la più grande società dell'India, con una capitalizzazione di mercato di circa 32 miliardi di dollari.

I PRECEDENTI

A **Bologna** il 4 novembre 1993 tamponamento nella galleria di Pian del Voglio a Roveggio (Bologna) sulla A1: 4 morti e 4 feriti. Il 18 marzo 1996 nella galleria tra **Punta Raisi** e Palermo un autobus prende fuoco: 5 morti e 32 feriti. Il 24 maggio 1999 in una galleria dell'autostrada dei **Tauri, in Austria**, un camion che trasporta vernici provoca un rogo: 12 morti e 42 ferite Il 24 giugno 1999 in un tunnel di **Brakeroeya**, a Drammen vicino a Oslo, un incendio uccide due persone, 15 i feriti.
A **Kaprun** il 12 novembre del 2000 muoiono 172 persone, quasi tutti ragazzi: è la strage sulla metropolitana della neve. Le carrozze non prevedevano nessun sistema antincendio. Alle nove [illegible] mattino più di 180 persone partono per la stazione [illegible] Kaprun verso l'Alpincenter: dopo mezz'ora scoppia un incendio a 600 metri dall'ingresso delle funicolare nella galleria, forse a causa di [illegible] corto circuito. E' una trappola mortale. A **Graz** (Austria), il 6 agosto 2001 quattro morti e 4 feriti in un incidente stradale nella galleria di Gleinalm. Anche in questo caso nel tunnel si sviluppa un violento rogo. Ancora in Austria nel traforo di **Amberg**, l'8 agosto 2001 tre persone muoiono in uno scontro frontale e il 31 agosto, sempre in Austria, [illegible] automezzi pesanti si scontrano nel tunnel di **Lalmberg** vicino a Windischgarten. Due morti e 2 feriti. Il 25 ottobre del 2001 sotto il traforo del **Gottardo** due tir si scontrano e muoiono 14 p[illegible] [illegible] sotto la galleria svizzera non è la prima volta [illegible] [illegible] tragedia, era già successo il 5 luglio del '94 quando rimase [illegible] per tre giorni dopo l'incendio [illegible] un autotreno. Poi il 31 luglio '99 un [illegible] prese fuoco e per fortuna non ci furono vittime. Il mese successivo, il tunnel viene chiuso per tre volte a distanza di pochi giorni. Il 17 febbraio 2000, un altro scontro frontale tra auto e camion: un morto. Sempre nel 2001 il 6 febbraio due Tir si scontrano: 3 feriti e tunnel chiuso per ore.



■ Apertura: luglio [illegible]
■ Carreggiate: [illegible] a due corsie, larghe 3,50 metri con ai lati due marciapiedi larghi 80 cm
■ Altezza del tunnel: 6 metri
■ Spessore massimo della roccia sopra il tunnel: [illegible] metri
■ Transiti nel [illegible] 1.997.689 (+5,2% sul '97)
■ Media giornaliera: 1.000 veicoli pesanti, 2-300 leggeri (fino a 35 quintali)
■ Nel 1965: 345.000
■ Dal '65 al '99: 45 milioni (15,5 milioni di camion, 30 [illegible] fra auto, moto, pullman)
■ Limite di velocità: 80 km/h
■ Provenienza dei veicoli commerciali: 80% Ue, 20% Paesi extracomunitari

LE REAZIONI DEI FAMIGLIARI DELLE VITTIME

«Troppo poco per tutti quei morti»

dall'inviato a [illegible]

«E' pazzesco, incredibile. Che giu[illegible] è questa? Prosciolgono la Volvo e condannano me? Io [illegible] una vittima come quei trentanove morti, io [illegible] c'entro nulla. Hanno fatto come i kamikaze, che fanno stragi di innocenti senza mai andare a colpire chi sta in alto». Gilbert Degrave, autista belga del Tir che il 24 marzo 1999, incendiandosi, [illegible] l'inferno nel tunnel del Bianco, alla fine della lettura della [illegible] che [illegible] condanna a 4 mesi [illegible] carcere (amnistiati) è un fiume in piena. E a nulla servono i tentativi di zittirlo del suo biondissimo avvocato, Corinne Perini.

Degrave ce l'ha [illegible] i giudici e con la giustizia. Camicia a righe e jeans grigi, l'autista [illegible] rabbioso anche verso il cronista che gli fa notare come 4 [illegible] amnistiati non siano in fondo una pena così [illegible]: «Ma come faccio a gioire per una sentenza del genere? Mi dica lei come potrei gioire? Il mio camion Volvo prende fuoco e loro prosciolgono la casa automobilistica e condannano me? E' un'assurdità, qui non ha trionfato la giustizia, qui i vincitori sono la politica e il denaro, i potenti insomma».

Il fronte dei delusi dalla sentenza del Tribunale di Bonneville è ampio, dagli imputati ai famigliari [illegible] vittime. Come Myriam Marguerettaz, vedova di Stefano Monno, [illegible] autista di Jovençan, paesino vicino ad Aosta, che il [illegible] [illegible] 1999 s'infilò con il suo camion nel Tunnel [illegible] Bianco e finì inghiottito da fumo e fiamme. La donna, all'uscita dall'aula, ha la rabbia dipinta in volto, anche se si sforza di restare calma e serena: «Non credo [illegible] [illegible] stata fatta giustizia, oggi. Io lì dentro ho sentito [illegible] elenco [illegible] nomi e di cognomi, di colpevoli secondo la legge, [illegible] condanne. Eppure [illegible] [illegible] [illegible] andrà [illegible]. E questa, secondo me, non [illegible] giustizia». «Sono morte [illegible] persone in quel Tunnel - prosegue la donna -. Si rende conto? Trentanove morti. Questo non [illegible] nulla? Che le pene previste per un reato del genere fossero lievi, ce lo [illegible] già detto all'inizio del processo. Ma quel poco che hanno inflitto agli imputati, non potevano almeno [illegible] [illegible] in un carcere? Capisco che noi siamo i famigliari, siamo coinvolti emotivamente, siamo in prima linea, però così è come se non fosse successo nulla o quasi, in quel tunnel».

Sul fronte opposto c'è Michele Tropiano, ex direttore di esercizio della Società italiana del tunnel, uno che il giorno del disastro, sotto choc, ripeteva incredulo: «Sembra che manchi solo un sorvegliante all'appello, speriamo [illegible] trovarlo, forse è nei rifugi». Tropiano, così [illegible] i famigliari delle vittime, ha sul volto i segni [illegible] sofferenza. E [illegible] condanna a due [illegible] forse non è neppure la causa principale del [illegible] stato d'animo. «E' finita, non ho nulla da commentare» glissa. Poi aggiunge: «La giustizia ha fatto il suo corso, [illegible] sto scontando [illegible] 6 anni questo calvario. In [illegible] certo senso, non dico di provar sollievo ma quasi».

Matteo Rossi, avvocato milanese che difende alcuni dei famigliari delle vittime italiane: «Siamo pienamente soddisfatti della sentenza [illegible] è in linea con le nostre aspettative salvo che per qualche piccolo intoppo - ha detto il legale -. Più di prima siamo convinti che la tragedia non solo si poteva evitare ma era annunciata. Certo, comprendo il dolore dei famigliari ma, da un punto di vista giudiziario, i giudici hanno soltanto appli[illegible] la legge prevista per [illegible] di questo tipo».

«Non è possibile commentare una sentenza che in un certo [illegible] per [illegible] gravità del fatto accaduto, era [illegible]. Di sicuro, il tribunale ha dato più peso alle carenze della struttura che agli errori dei singoli» sono le parole di Claudio Maria Papotti, avvocato [illegible] che difende la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco. [s. ser.]

LA NASA: TUTTO [illegible] STA SVOLGENDO PERFETTAMENTE

«Nessuna preoccupazione per Discovery»

Lo shuttle aveva perso alcuni pezzi del rivestimento durante il lancio

dal corrispondente da NEW YORK

Lo shuttle «Discovery» partito da Cape Canaveral ha subito [illegible] danni minimi che non destano alcuna preoccupazione alla Nasa ma che fanno tornare alla mente la dinamica [illegible] portò al disastro della navicella «Columbia», disintegratasi due anni e mezzo fa sui cieli del Texas. I danni minimi sono quelli causati dalla perdita durante le operazioni di decollo di un frammento [illegible] piastrella termica della grandezza di quattro centimetri vicino [illegible] carrello, sotto la pancia della navetta spaziale. L'equipaggio ha impiegato ieri sette ore per controllare con il braccio robotico ed un laser ogni millimetro [illegible] carlinga per appurare se vi siano [illegible] altri danni ed al momento [illegible] foto scattate sono all'esame [illegible] tecnici della Nasa, che minimizzano l'incidente anche alla luce delle immagini riprese da cento telecamere e da due aerei da osservazione durante il decollo. Tuttavia il fatto che proprio il distacco di alcune piastrelle termiche durante il decollo causò l'esplosione del «Columbia» al momento del rientro nell'atmosfera e l'ulteriore coincidenza che anche in quest'ultimo caso si è verificato un distacco della rivestitura del contenitore di carburante - anche se non avrebbe prodotto alcun tipo di danno - sollevano interrogativi sulla sicurezza dell'attuale missione. «Quanto è serio il distacco avvenuto?» è stata la martellante domanda rivolta ieri dalle tv americane alla Nasa. «Tutto si sta svolgendo perfettamente bene - è stata la risposta di Paul Hill, responsabile dei voli - sono soddisfatto ed il distacco della piastrella non ha causato danni, forse è dovuto all'impatto [illegible] un uccello». Ma il dubbio resta e ciò basta a far correre brividi sulla schiena dei tecnici dell'Agenzia spaziale [illegible] perché se anche la [illegible] del «Discovery» dovesse essere compromessa [illegible] problemi di sicurezza per il [illegible] Shuttle sarebbe davvero arrivata l'ora di chiudere i battenti. In caso di emergenza comunque in questo caso, a differenza di quanto fu per il «Columbia», un piano di salvataggio è stato predisposto fin nei minimi dettagli: l'equipaggio sarebbe evacuato in un primo momento nella stazione spaziale internazionale orbitante e resterebbe lì fino all'arrivo dello shuttle «Atlantis» incaricato di riportare gli astronauti a terra. [m. mo.]


La navetta spaziale americana Discovery sta utilizzando un braccio esterno per verificare i danni subiti durante il lancio

CHOC ANAFILATTICO

Operaio muore per la puntura di un [illegible]

ALVIANO (Terni)

Un operaio di [illegible] anni, residente a Racalmuto, in provincia [illegible] Agrigento, [illegible] [illegible] ieri mattina nella zona di Alviano per choc anafilattico dopo essere stato punto da [illegible] calabrone.

L'uomo stava lavorando alle dipendenze di [illegible] ditta che ha in appalto lavori lungo i binari nella tratta ferroviaria tra Alviano e Attigliano. Improvvisamente due [illegible] tre calabroni gli si [illegible] avvicinati e uno lo ha punto. L'operaio si [illegible] subito sentito male ed è stato soccorso dai compagni di lavoro che hanno chiamato una ambulanza del 118. L'uomo è però morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Amelia. Della vicenda si stanno occupando anche i carabinieri di Amelia. [r. ita.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maststraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5300 del 3/12/2004.
La tiratura di mercoledì 27 luglio 2005 è stata di 450.416 copie

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE: «DA NON SCIENZIATO L'HO SEMPRE DETTO, CON LE MALEDIZIONI DEI VERONESI»

Alemanno: sugli Ogm avevamo ragione noi

Gli studi inglesi sull'erbaccia immortale saranno acquisiti dal ministero
«Questo è il nocciolo del problema: la coesistenza in campo aperto»
«Io starei con la sinistra? Il buon cibo è soltanto tricolore, altro che»

intervista

Gigi Padovani

PER Gianni Alemanno è stata [illegible] giornata passata [illegible] riunioni politiche in vista della direzione Ad [illegible] oggi. Ma il ministro delle Politiche agricole è da sempre su posizioni molto critiche sul tema degli Ogm: politica o no, perciò ha comunque voluto [illegible] informato sui risultati della ricerca inglese. Nel Dorset si [illegible] dimostrato che una pianta modificata dall'uomo può contaminare un'altra specie vegetale? Nella sede di [illegible] XX Settembre del ministero non si sottovaluta affatto l'allarme. Tanto che Alemanno ha già chiesto di acquisire quei dati scientifici perché la commissione di valutazione - [illegible] aveva terminato i suoi lavori per l'applicazione del decreto varato [illegible] marzo - possa fermarsi e decidere in conseguenza.

Ministro Alemanno, premetto che non parleremo di An, stia tranquillo...

«Che bello, parliamo di cose serie».

Cosa pensa dell'erbaccia immortale e degli studi inglesi?

«Guardi, da non-scienziato mi sono permesso di evocare spesso proprio questo problema: la coesistenza tra le coltivazioni Ogm [illegible] quelle convenzionali. E mi sono preso le maledizioni dei vari Veronesi... Invece si è dimostrato, anche dalle nostre ricerche, che il cuore del problema è quello delle contaminazioni».

I dubbi erano ragionevoli.

«Il punto non è considerare l'Ogm in sé, ma ogni organismo modificato geneticamente in rapporto con l'ambiente».

Avete trovato qualche problema anche nei vostri studi?

«Da due [illegible] [illegible] lavorando su una indagine dedicata agli Ogm e risulta che [illegible] terreni argillosi italiani la presenza di geni modificati permane per sette [illegible]: i rischi di ibridazione rimangono, anche se si ruotano le colture».

Adesso cosa succederà? Il suo decreto di marzo è rigoroso, ma non [illegible] sono le norme [illegible] applicazione per superare la moratoria che blocca le sperimentazioni.

«Il comitato di valutazione aveva terminato la sua indagine. Ora [illegible] riapre l'esame in base all'acquisizione dei dati inglesi, che abbiamo richiesto. Soltanto a questo punto, di concerto con le Regioni, potremo stabilire con quali norme fissare [illegible] coesistenza tra coltivazioni tradizionali e non».

Ci sarà la coesistenza?

«[illegible] abbiamo sempre avuto [illegible] dubbi che fosse possibile, e la ricerca inglese avvalora la nostra ipotesi».

Infatti oggi i sostenitori del biotech sono venuti a fare una manifestazione contro di lei: chiedono libertà di semina...

«Contestano le [illegible] norme restrittive».

E nel contempo gli agricoltori [illegible] qualità chiedono la «libertà di non coltivare Ogm». [illegible] due libertà in antitesi?

«Devono essere due realtà reciproche. E' logico che chi produce "commodities", cioè agricoltura industriale intensiva, sia favorevole [illegible] queste tecniche, così come chi produce verdura e frutta di qualità voglia starne lontano. E' una questione molto simile a quella del fumo passivo: c'è la libertà di fumare, [illegible] non di intossicare gli altri».

Dunque il tema non: «sì o no agli Ogm».

«Non abbiamo mai sostenuto che gli Ogm sono tossici. Noi diciamo che è difficile collocarli in campo aperto».

Eppure Bruxelles sta dando il via libera al mais Monsanto Mon863 e poi al Ga21. Che succederà?

«Ma questo è un altro problema: [illegible] prodotti confezionati destinati al [illegible]. C'è maggiore flessibilità In etichetta i [illegible] sono informati e possono scegliere se mangiare o no questi cereali».

Gli italiani non li vogliono, [illegible] quanto pare.

«Deciderà il mercato. Ma nel caso dell'agricoltura c'è un problema di ambiente, è diverso».

Appunto: il ministero dell'Ambiente sta finanziando ricerche biotech in Cina, [illegible] italiani [illegible] come il professor Francesco Sala: non le pare [illegible] contraddizione, [illegible] [illegible] g[illegible] e da un ministro del suo partito?

«In Italia [illegible]'è libertà di ricerca, non c'è bisogno di andare in Cina...»

A proposito, [illegible] si trova in compagnia dei Verdi, di Slow Food, dei no global in questa sua battaglia? Sta scomodo?

«E' una battaglia trasversale, né di destra né di sinistra: ci sono Regioni del Polo Ogm-free e altre dell'Unione che li ammettono».

Il cibo buono e la agricoltura di qualità non hanno colore politico.

«Sono tricolori».

COLDIRETTI

«Per evitare di produrre danni irreparabili all'ambiente e alla salute dei cittadini occorre essere fermi nel rispetto del **principio di precauzione** sviluppando ulteriormente la ricerca sul biotech».
È quanto afferma la Coldiretti nel commentare i risultati dello studio britannico.
«Si tratta - sostiene la più grande associazione degli agricoltori italiani - di risultati che avvalorano la decisione del **Consiglio dei ministri dell'Ambiente** del sei aprile scorso», in favore del «no agli Ogm», già assunto da sette Paesi dell'Unione Europea.



Il ministro Gianni Alemanno

LE REGOLE PER LE COLTIVAZIONI OGM

IL PRIMO BREVETTO
Nel 1983 negli Usa si concede l'autorizzazione per la produzione su scala industriale di piante geneticamente modificate. La prima pianta Ogm è un tabacco manipolato per resistere a un virus

IL REGOLAMENTO UE
E' stato varato da Consiglio e Parlamento europeo nel settembre 2003 e fissa le norme relative agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati: a quelle norme si rifà il decreto Alemanno varato dall'Italia sulla «coesistenza» tra coltivazioni Ogm e non.

LA LEGGE ITALIANA
Il decreto legislativo 21 marzo 2005 numero 70, noto come «decreto Alemanno», stabilisce i principi generali:
- non sono ammesse colture Ogm, tranne che per scopi di ricerca, sino alla definizione dei piani regionali di coesistenza
- i piani dovranno garantire da ogni commistione tra sementi transgeniche, convenzionali e biologiche
- le Regioni potranno istituire un fondo per risarcire i danni causati dall'inosservanza dei piani
- le sanzioni per i trasgressori prevedono ammende da 2500 a 50000 euro e l'arresto da 1 a 2 anni

L'ALLARME DAL REGNO UNITO: ERBA IMMORTALE



In uno studio reso noto nei giorni scorsi nel Regno Unito da una commissione governativa, si è scoperto che un'erba infestante è stata contaminata da colture Ogm. Battezzata come «supererbaccia» o «erba immortale», questa senape dei campi è diventata resistente agli erbicidi dopo che i suoi geni sono stati contaminati da quelli di colza Ogm in via di coltivazione sperimentale.

Questa scoperta ha fatto ripartire l'allarme sull'impatto che le coltivazioni Ogm potrebbero avere sull'ambiente circostante.

Dallo studio condotto dal centro di ricerca del governo britannico per l'ecologia e l'idrologia, emerso infatti che la colza geneticamente modificata, in grado di essere resistente a potenti erbicidi, ha reso ugualmente resistente una senape. Si è verificato così quello che molti temevano: la possibilità di contaminazione tra diverse specie.

IL RAPPORTO 2004 DELL'APAT, AGENZIA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

«Aumentano i boschi italiani»

ROMA

Buone notizie sul fronte ambientale, stando all'«Annuario dei dati ambientali [illegible]» presentato ieri a Roma dall'Apat, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, che dipende dal ministero dell'Ambiente. La percentuale di costa controllata e balneabile - si legge nel rapporto - ha raggiunto il 97%. Buono lo stato dei corsi d'acqua e dei laghi, ottima la situazione del verde. Aumentano ad esempio i boschi, con una media nazionale passata dal 18,6% del 1949 al 22,8% del 2002. Ancora troppe le auto: oltre il 70% dei turisti si sposta sulle quattro ruote. «Poco confortevole la situazione dell'inquinamento atmosferico», situazione generalizzata [illegible] «allontanamento dagli obiettivi ambientali» per quanto riguarda il clima. Migliorano le emissioni di sostanze acidificanti come ossidi di zolfo e di azoto e ammoniaca.

L'Annuario Apat consta di 1.200 pagine e 140.000 dati: «Consente di avere sotto mano un quadro di riferimento ben definito e sicuro - ha detto il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Tortoli - strumento essenziale per comprendere la situazione e per i decisori». L'ambiente in Italia, secondo Tortoli, gode di ottima [illegible]e: «Bene le [illegible] protette, settore dove tutti hanno lavorato nella stessa direzione. Grossi miglioramenti si sono avuti in uno dei capitoli più delicati, quello dei rifiuti. Al Nord la raccolta differenziata ha raggiunto il fatidico obiettivo del 35%, addirittura superandolo in alcuni casi. Restano ancora indietro il Centro e il Sud».

Soddisfatto anche il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli: «Il mare va bene, la natura in [illegible] va bene, c'è il problema delle emissioni, mal comune e mezzo gaudio, problema per tutti i Paesi Ue. Il Protocollo di Kyoto è entrato in funzione e dobbiamo lavorare per abbattere le emissioni. Il rapporto dell'Apat lo conferma. Su questo bisogna lavorare molto».

Di tutt'altro parere, sul rapporto, il senatore dei Verdi Sauro Turroni, vicepresidente della Commissione ambiente di palazzo Madama: «Il rapporto Apat - dice Turroni - è la più sonora bocciatura delle politiche ambientali di questo governo. I dati dimostrano che Kyoto è una chimera e che tutte le altre politiche ambientali dell'Italia sono fallite». Secondo Turroni, d'altro canto, «questo era quello che si prefiggeva il governo di centrodestra, ritenendo che il rispetto dell'ambiente fosse un freno allo sviluppo economico». Un presupposto, però, «del tutto falso». Il governo, per Turroni, non solo avrebbe distrutto la normativa ambientale attraverso la legge delega ma avrebbe messo in atto «la più sfrenata deregulation in campo ambientale». Così, «natura e territorio sono stati trasformati in merce - dice il senatore -. Purtroppo, serviranno molti anni per riportare l'Italia nel consorzio dei paesi civili». L'esponente [illegible] Verdi si augura «che il governo non voglia imbarcarsi nello scandaloso negoziato [illegible] in atto da Australia, Stati Uniti e Cina per sostituire il protocollo di Kyoto con accordi che garantiscono di più gli interessi dei principali inquinatori».

Il Wwf ricorda intanto che è destinato a crescere [illegible] numero di procedimenti d'infrazione annunciati l'altro ieri a Bruxelles contro l'Italia, per il mancato rispetto di norme comunitarie in materia ambientale: sono 17, ma aumenteranno «se le premesse della legge delega in campo ambientale verranno confermate: in particolare per il tema rifiuti il governo sta prendendo una posizione in piena rotta di collisione con la normativa comunitaria».

UN VOLONTARIO ESPERTO

Non può fare il pompiere «E' [illegible]»

[illegible]

FOSSANO (Cuneo)

Per il tatuaggio [illegible] una paperella sul braccio non può diventare vigile del fuoco permanente, «perché disonora la divisa». Gianfranco Barbero, 40 anni, muratore a Fossano, nel Cuneese, da 16 [illegible] è pompiere volontario, caposquadra e oggi alla guida del distaccamento cittadino. A fine maggio [illegible] visita medica a Roma per l'ammissione nella graduatoria che consente l'accesso al corpo dei vigili effettivi. Giudizio positivo su tutti i fronti, dal piano fisico a quello psicologico, ma il verdetto, [illegible] dal Centro clinico di medicina legale della Direzione di pubblica sicurezza, è negativo. Secondo una regola fissata da un decreto ministeriale del '93 «il candidato non è idoneo per la presenza di un tatuaggio che, per [illegible] [illegible] sede, dimensione e visibilità è deturpante e incompatibile con il decoro della divisa».

Il disegno che Gianfranco Barbero ha da 11 anni sul bicipite destro raffigura Duffy Duck, il celebre personaggio dei cartoni animati. «Faccio il volontario nei giorni di festa, [illegible] notte [illegible] quando mi è possibile. Non avrei mai immaginato di essere buttato fuori così. Ho fatto ricorso perché è un'ingiustizia, tanto più che mi hanno appena comunicato che [illegible] posso [illegible] effettivo, ma mi [illegible] consentito continuare a fare il volontario. Una beffa che [illegible] aggiunge al danno: il decreto ministeriale bandisce i tatuaggi deturpanti sia per chi è in servizio permanente sia per chi non [illegible] [illegible]. Ho all'attivo tremila ore di intervento che diventano 9000 se [illegible] considera il lavoro complessivo - spiega Barbero - e un medico mi giudica non idoneo perché il mio tatuaggio fuoriesce di 4 centimetri dalla manica della casacca. Una decisione incomprensibile tanto più che [illegible] la divisa da intervento [illegible] da addestramento il tatuaggio nemmeno si vede».

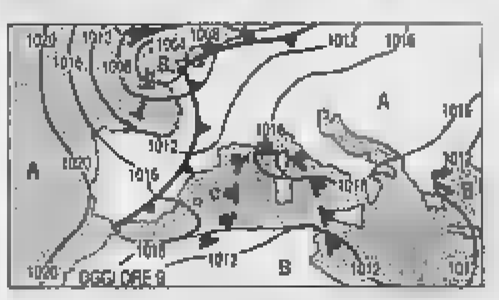


Il tatuaggio

La vicenda è arrivata in Parlamento con un'interrogazione di Raffaele Costa, [illegible] ministro della Sanità, oggi presidente della Provincia di Cuneo. Chiede ai ministri [illegible] Interno e Giustizia: «[illegible] da considerare deturpante la figura di una modesta paperella sul bicipite destro?».

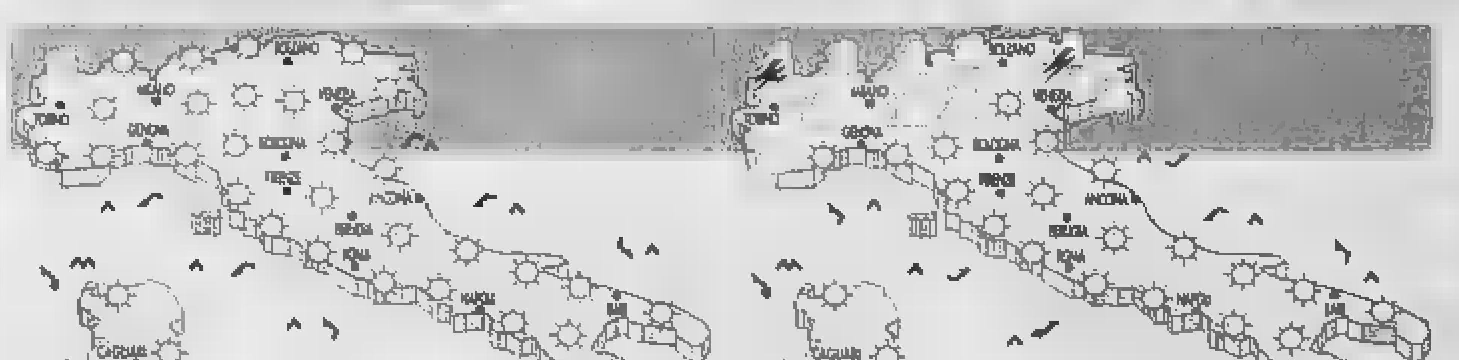
IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



RI[illegible]NA L'AFA. Caldo e afa in ulteriore aumento. È in arrivo dell'aria rovente dal deserto algerino tunisino, mentre incombe sempre più la struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea. Un sollievo comunque è atteso al [illegible] [illegible] sabato pomeriggio con l'arrivo dei primi temporali che però rischiano di presentarsi violenti.

Tendenza per dopodomani. In mattinata poco nuvoloso sulle Alpi e sull'Alto Veneto. Nubi sul Nord Ovest [illegible] sulla Sardegna. Sereno [illegible] caldo [illegible] sul resto della penisola. Nel pomeriggio temporali sulle Alpi, in nottata su Piemonte e sulla Lombardia.



OGGI. Tempo soleggiato con caldo e afa in aumento [illegible] tutta la penisola e con temperature proiettate verso punte prossime ai 38-40°. Venti deboli di brezza con rinforzi da scirocco su Sardegna [illegible] Sicilia. Mari generalmente calmi o poco mossi. Nel pomeriggio nubi su Alpi e alto Veneto.

DOMANI. In mattinata [illegible] su tutta la penisola, salvo alcune striature [illegible] nubi alte cirriformi su Nord Ovest [illegible] Sardegna. Nel pomeriggio isolate nubi sulle Alpi con possibilità di temporali sulla Valle d'Aosta e Alpi lombarde. Venti deboli con tendenza [illegible] rinforzi da scirocco sulle isole.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	20	32	Bologna	20	34	Bari	21	32
Bolzano	19	34	Firenze	18	37	Napoli	20	33
Verona	22	33	Pisa	19	34	Potenza	21	34
Trieste	23	32	Ancona	20	28	S. M. Leuca	24	28
Venezia	20	32	Perugia	21	37	Reggio C.	23	32
Milano	24	33	Pescara	19	30	Palermo	25	31
Torino	22	32	L'Aquila	15	33	Catania	23	39
Cuneo	22	31	Roma Ciamp.	20	33	Messina	25	32
Genova	22	28	Roma Fium	18	32	Alghero	20	34
Imperia	21	27	Campobasso	24	32	Cagliari	21	35

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] 29 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	24	piovaschi	Lisbona	17	26	sereno
Atene	23	31	sereno	Londra	18	24	sereno
Bangkok	27	[illegible]	[illegible] nuv.	Los Angeles	17	25	parz. nuv.
Berlino	19	31	piovaschi	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	18	26	piovaschi	Montecarlo	24	28	piovaschi
Bucarest	18	34	sereno	Montreal	16	27	parz. nuv.
Budapest	22	35	sereno	Mosca	14	24	parz. nuv.
Buenos Aires	11	18	parz. nuv.	New York	21	27	piovaschi
Copenaghen	14	23	piovaschi	Parigi	18	27	piovaschi
Dublino	13	[illegible]	piovaschi	Pechino	19	34	sereno
Francoforte	19	29	parz. nuv.	Praga	18	32	sereno
Gerusalemme	19	30	parz. nuv.	Rio de Janeiro	18	28	parz. nuv.
Ginevra	19	30	parz. nuv.	Sofia	17	31	sereno
Helsinki	12	22	parz. nuv.	Sydney	9	21	sereno
Il Cairo	24	36	[illegible]	Tokyo	21	30	sereno
Istanbul	24	32	[illegible]	Varsavia	18	32	sereno
Johannesburg	5	18	[illegible]	[illegible]	20	33	sereno

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.[illegible]; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.4860110/06.[illegible]5. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. [illegible] 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. [illegible]) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBB[illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 4, tel. 051 6494626. Padova via Montoria 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

SALVO. AL TERMINE DI UN VOLO DAL NONO PIANO

In sette anni solo due esami «Per questo voleva morire»

I genitori di Dario scoprono la verità sulla tesi di laurea dopo il tentato suicidio

Marco Accossato
Laura De Bortoli

Due esami in sette anni. Una verità troppo difficile da confessare ai genitori. Un segreto che Dario B., il giovane di [illegible] anni che l'altro ieri in corso Monte Cucco 29 si è gettato dal nono piano di casa, scampando miracolosamente [illegible] morte, [illegible] deciso di nascondere per sempre. Prima di lanciarsi [illegible] vuoto, Dario aveva raccontato [illegible] genitori che era arrivato il giorno [illegible]a laurea. Aveva convocato i parenti; appuntamento davanti al «Poli». L'abito scuro indossato, le scarpe nere ai piedi del letto, la tesi pronta sul tavolo. «Voi cominciate ad andare, io vi raggiungo», aveva detto a padre e madre, [illegible] erano in campagna da alcuni giorni e sono tornati apposta a Torino.

Solo in casa, Dario è [illegible] travolto dalla disperazione, dall'incubo di non voler deludere chi sognava di chiamarlo «ingegnere» e da quello di non poter ormai più uscire dal vicolo cieco di bugie nel quale si [illegible] infilato nel '97, [illegible] dell'immatricolazione a Ingegneria elettrica.

Il «miracolato» - come lo chiamano [illegible] al Cto - adesso [illegible] assistito giorno e notte [illegible] genitori e dal fratello. [illegible] che se Dario è sopravvissuto a quel volo incredibile, i giorni più difficili devono ancora arrivare: «Non è tutto vero quello che è stato scritto su mio figlio», dice il padre dalla saletta di attesa, accanto alla stanza dove è ricoverato il giovane. Ci sono anche la moglie e l'altro figlio. Solo il papà, però, trova il coraggio di dire qualche parola, per chiedere che venga rispettato il loro dolore: «Non tutto ciò che si dice su mio figlio è [illegible]. «Una tesi di laurea a casa l'aveva». Scritta da lui? «Per sette anni si è impegnato, ha studiato duramente», ripete la madre a chi le domanda se non abbia mai sospettato nulla.

Da quanto tempo Dario stava progettando la sua fine? Ha scelto il modo che credeva più sicuro per morire, quello che non lascia la possibilità [illegible] ripensarci. Si [illegible] vestito lento, si è annodato [illegible] cravatta tormentandosi [illegible] su come uscire da quella situazione. Anche i vicini di [illegible] - per quanto poco lo [illegible] - sapevano che martedì mattina si sarebbe laureato.

Tutto sembrava pronto, i genitori già avviati verso il Politecnico, solo le scarpe nere e lucide da infilare. Un rito vissuto da migliaia di studenti ogni anno. La mente dei genitori era già al brindisi per festeggiare il figlio «neo-dottore».

L'altra mattina, al «Poli», non c'erano sessioni di laurea. Ma i genitori [illegible] Dario non hanno scoperto così, che tutto [illegible] falso. Aspettavano il figlio in strada, e non potevano neanche lontanamente immaginare che cosa si stesse consumando in corso Monte Cucco angolo via Bardonecchia. «Dario non arrivava, siamo tornati a casa». C'era già l'ambulanza. I vigili del fuoco lo stavano estraendo dalle lamiere. Sono arrivati altri parenti. La nonna si è avvicinata alla Punto nella quale era sprofondato il nipote. «Dario, che cosa hai fatto? Perché?». Lui ripeteva: «Che cosa è [illegible]». Dai balconi della palazzina di corso Monte Cucco 29 hanno sentito le urla dei genitori.

Al settimo piano del Centro Traumatologico, dove il giovane è ricoverato, ieri mattina è arrivata una psicologa. Lei e Dario si sono parlati a lungo. Per cercare di capire e non rimuovere. Il timore, adesso, è [illegible] il ragazzo possa ripetere il suo gesto. Per questo lo controllano a vista, e i familiari non lo lasciano solo neanche per andare a comprare un panino; si danno il turno, non vogliono che resti isolato in camera.

Non ci [illegible] altre fratture, oltre a quelle che i medici gli hanno diagnosticato in pronto soccorso. Né traumi interni, come si [illegible]. Significa che Dario potrà [illegible] presto a [illegible] ad affrontare i suoi fantasmi.



La palazzina di corso Monte Cucco 29 dove Dario si è buttato dall'ultimo piano

LO PSICHIATRA CROSIGNANI

«Ora bisognerà aiutarlo a superare i sensi di colpa»

«Gettandosi dal nono piano ha "buttato via" quell'enorme [illegible] che lo opprimeva e che, prima o poi, avrebbe dovuto venire alla luce. Voleva eliminare il problema eliminando se stesso». Il professor Annibale Crosignani, primario emerito di Psichiatria, dice che adesso Dario si è liberato da quel macigno. «Il suo gesto è un messaggio per i genitori. Se anche fosse finita con la morte avrebbe avuto un significato chiaro: "Papà, mamma, fra noi non c'è dialogo. Come è possibile che non vi siate mai accorti che non davo esami e che non avrei mai raggiunto la laurea?". Adesso che Dario è uscito dall'incubo, dice Crosignani, «appena padre e madre avranno finito di concentrarsi sul trauma, sulle fratture, dovranno aiutarlo a non vivere col senso di colpa. E ammettere i propri errori, [illegible] accusare altri di questa situazione».

IL CASO. SO[illegible]RESE NEL SONNO [illegible] CORSO GIULIO CESARE

Madre e figlia picchiate in [illegible] di notte dai ladri

Lodovico Poletto

Ottantun anni la madre, sessantuno la figlia. I ladri le hanno sorprese a letto, nel cuore della notte. Erano le tre, forse le 4 di due giorni fa. Volevano i soldi della pensione, cercavano i gioielli di famiglia, o almeno quel po' di [illegible] e anelli d'oro che presumevano fossero in casa. [illegible] volevano tutti e subito, senza incertezze o tentennamenti. [illegible] quando hanno visto che le parole, e le minacce, [illegible] bastavano a convincerle, le hanno massacrate. La figlia, Maria Di Paola, l'hanno colpita con una bottigliata in pieno viso: un colpo soltanto, sferrato con forza, che le ha frantumato il setto nasale, e l'ha riempita [illegible] tagli. La madre, Angela Torregrossa, l'hanno ferita [illegible] i cocci di quella stessa bottiglia di Martini bianco, sfilata dal credenza nell'ingresso: le hanno provocato una ferita profonda proprio in mezzo alla fronte e altri tagli sul capo e sulle braccia. Quando hanno compreso che [illegible] tutto inutile, che neppure la violenza sarebbe servita, e che soldi proprio [illegible] ce n'erano in quel modesto appartamento a ridosso di Porta Palazzo, se [illegible] sono andati. Lasciando entrambe lì, nella camera da letto, con il viso ridotto ad una maschera di sangue: terrorizzate.

Adesso, in questo palazzo al 21 di [illegible] Giulio Cesare, gli inquilini terrorizzati non aprono più la porta [illegible]suno. «Sono dei vigliacchi: se la [illegible] presa con le persone più deboli e fragili di questo stabile» dicono.

Sì, sono [illegible] persone più fragili [illegible] questa casa di cinque piani, [illegible] tempo abitazione signorile, [illegible] i balconi in muratura, le imposte alle finestre, la scala in pietra. Angela e Maria [illegible] qui da sempre. La madre è stata operata qualche giorno fa ad un occhio: niente di drammatico, aveva problemi alla cataratta. La figlia, invece, ha qualche problema [illegible] parola. Una si prende cura dell'altra, da anni: escono a braccetto loro due, vanno al mercato a fare la spesa, oppure a prendere la nipotina dalla scuola. Fragili.

È forse proprio questo loro essere così inoffensive le ha fatte finire nel mirino dei ladri. Da dove siano entrati ancora non si è capito. C'è chi dice dalla finestra del bagno, che si affaccia sulla tromba delle scale; «Le maglie della grata erano troppo larghe: probabilmente sono passati da lì». C'è chi dice dal balcone. E [illegible] volta all'interno hanno rovistato ovunque: [illegible] cucina, nel salotto, nel bagno. Poi si sono diretti nella camera dove dormono madre e figlia.

Erano [illegible] 5,30, quando Grazia Zuccaro, una vicina del quarto piano, le ha sentito gridare. «Erano dei lamenti. Poi mi è parso di sentire invocare "aiuto..." e ho svegliato mio marito. Ci [illegible] alzati e siamo subito scesi a vedere...» racconta. Angela Torregrossa era sul pianerottolo: viso; braccia e camicia da notte coperti dal sangue. Maria [illegible] finestra del bagno: urlava. Altri inquilini si sono mobilitati. Qualcuno ha allertato il 118; altri la polizia.

Intanto la gente protesta. «Una volta - dice Giuseppe Zito - in questo palazzo ci conoscevamo tutti, uno per uno; nel giro di pochi anni, qui dentro, è cambiata ogni cosa. [illegible] fuori, in strada, è ancora peggio. Spacciatori sui marciapiedi. Risse quasi ogni sera. Finestrini delle automobili [illegible] sosta sfasciati a bottigliate. Tutto diverso rispetto a dieci, quindici anni fa. Quando», dicono: «In questa zona, d'[illegible] dormivamo con le finestre aperte. Senza paura».

L'ANALISI. LA PSICOLOGA E IL PRO-RETTORE DEL POLITECNICO

«La [illegible] degli studi [illegible] spiega certi drammi»

Giovanna Fa[illegible]

«Non c'è relazione tra la durezza degli studi ed episodi tristi [illegible] questo. Non conosco il caso, ma è evidente che l'eventuale fallimento agli esami, così come tutti gli insuccessi e le difficoltà che si incontrano nella vita, delusioni amorose comprese, possono scatenare reazioni abnormi, indici di estremo disagio psicologico, solo se si tratta [illegible] persone fragili, con gravi problemi a [illegible] della vita universitaria».

Marco Mezzalama, pro-rettore del Politecnico, risponde così a chi gli domanda se una scuola come il «Poli», d'eccellenza, selettiva e di grande qualità, ma anche difficile e impegnativa, possa essere così dura [illegible] causa[illegible] uno [illegible] troppo forte [illegible] gli studenti. «Il Politecnico è una comunità di 28 mila persone. Se ci trovassimo di fronte a cento vicende simili, o anche solo a 3 o 4 l'anno, mi preoccuperei. Ma si sono verificati, che io sappia, 3 casi in 10 anni. Se sfogliassimo le statistiche sul disagio giovanile nella società italiana troveremmo probabilmente medie più elevate. Casi limite come questo vanno letti in relazione alla storia individuale».

La psicologa del servizio di counseling dell'ateneo, Cinzia Ninetto, offre [illegible] 2002 ascolto e aiuto ai ragazzi in difficoltà [illegible] gli scogli della vita universitaria. Spiega che «In genere, si presentano per [illegible] singolo esame, magari dopo molte bocciature. Dietro, però, c'è sempre un problema legato alla loro vita relazionale e familiare. Indipendentemente dagli studi scelti, se esiste un disagio, prima o poi emerge».

[illegible] Pupi Avati ha raccontato le ipocrisie e le falsità del sogno borghese d'avere un figlio dottore, e se non di rado si scoprono dopo anni finti medici, avvocati e ingegneri, la pratica della menzogna ai genitori sulla propria carriera, tra gli studenti, non è cosa rara. Nelle segreterie delle facoltà sanno bene che c'è chi chiede il duplicato del libretto non perché l'ha smarrito, ma per disporre di un doppione fasullo, traboccante di trenta [illegible] lode, da esibire a mamma e papà. Un conto, però, sono le bugie, [illegible] altro le tragedie. «Ragazzi che mentono spudoratamente - dice Mezzalama - ne ho conosciuti tanti. Noto nelle giovani generazioni una crescente difficoltà di assunzione di responsabilità. Oggi i ragazzi restano in famiglia molto a lungo, e sono molto più coccolati, accuditi e protetti che in passato, cosa che non è sempre un bene. Conosco comunque molti bugiardi felici, pieni di fidanzate e ben lontani dalla depressione». Anche la psicologa parla di responsabilità: «Spesso, ad essere problematico, in realtà, è lo stacco rispetto alle superiori: faticano a passare da un mondo in cui c'è qualcuno che pensa per loro, a uno in cui devono attivarsi da soli, organizzando lo studio e compiendo delle scelte».

Per Tonino Puglisi, rappresentante degli studenti, la storia di Dario «Non va giudicata né generalizzata. Non si può negare, comunque, che il Poli sia difficile. Mi mancano solo due esami, e ho vissuto anch'io, come tutti, momenti brutti. Certe volte fai fatica a capire, ti perdi nelle formule e nella precisione morbosa che occorre nei numeri. E' giusto, per carità: se uno sbaglia un calcolo progettando un ponte, quel ponte non starà in piedi, e qualcuno morirà. Ma certe volte la frustrazione è tanta. Quando sei bocciato per l'ennesima volta per un'imperfezione, quando riempi pagine di calcoli, hai capito la logica dell'esercizio, ma il risultato è sbagliato per una virgola, se dopo sei mesi di studio sei stangato alla prima domanda, beh, in questi casi ti senti a pezzi. E poi, se sei bocciato, perdi il ritmo: gli esami si accumulano, e se non ne hai superato [illegible] non puoi iniziare l'altro. Se poi sei fuori sede, [illegible] la famiglia lontana, è ancora peggio». Per Puglisi, «L'importante è avere degli amici. Durante gli studi non bisogna isolarsi, restare soli. [illegible] compagno che ti fa ridere, che [illegible] spiega ciò che non hai capito o ti offre una birra se sei stato bocciato, è la miglior medicina dopo una batosta».



Il pro-rettore del Politecnico, professor Marco Mezzalama: «Casi limite come questo vanno sempre letti in relazione alla storia dell'individuo. Tutti gli insuccessi della vita possono causare reazioni abnormi nelle persone fragili»

LAVORO. ENTI LOCALI PRONTI A RILEVARE 300 MILA MQ

Chiamparino: vicina l'intesa [illegible] Mirafiori

Una nuova linea produttiva a Mirafiori con la potenzialità di realizzare 100 mila «Punto» l'anno: lo prevede la trattativa in [illegible] Fiat ed enti locali sulle [illegible] (circa 300 mila metri quadri). Il confronto pare ormai [illegible] battute finali e riguarda il prezzo.

«C'è più di un motivo - ha annunciato ieri il sindaco Chiamparino ai segretari di Cgil, Cisl e Uil - per ritenere che si possa stringere un accordo con Fiat prima dell'incontro del 3 agosto a Palazzo Chigi. Le volontà di trovare un'intesa ci sono, anche se le volontà non sempre sono sufficienti». Chiamparino, che con il vicesindaco Marco Calgaro ieri hanno incontrato Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco e Giorgio Rossetto, ha mantenuto il massimo riserbo sui termini della trattativa in [illegible] con il Lingotto. Sembra però che importanti multinazionali avrebbero manifestato l'intenzione di riorganizzare la propria presenza nel torinese insediandosi proprio nelle aree di Mirafiori. Un [illegible] che il Comune giudica superiore alle attese. «Siamo al rush finale, stiamo trattando sui valori», ha commentato Chiamparino. Secondo Nanni Tosco una nuova linea a Mirafiori «dà un pò di respiro allo stabilimento per i prossimi 2-3 anni». «Finalmente - ha aggiunto Rossetto - diventa concreto che Mirafiori non chiude. Lo dico con un ottimismo razionale, e il 5 agosto anche noi potremo cominciare le trattative su Mirafiori». Vanna Lorenzoni, invece, ha ricordato che per far sì che «Mirafiori ritorni a [illegible] e non si accontenti più solo di sopravvivere, è necessario anche portare a Torino il motore e nuovi modelli auto di media-alta gamma».

Specchio dei tempi

«Oltre cento classi hanno seguito i percorsi di "Torino da scoprire"» - «Gtt, l'abbonamento studenti è rincarato perché non è legato alle altre tariffe» - «Consumo d'acqua contestato» - «Troppo lenti!»

L'assessore comunale al Sistema educativo ci scrive:

«Rispondo al lettore che lamentava il poco interesse che la scuola riserverebbe alla storia cittadina, per segnalare che il Sistema educativo ha su questo tema una lunga tradizione, che parte dai laboratori alla scoperta della città e del Piemonte, agli scambi scolastici per concretizzarsi, recentemente, con la costituzione [illegible] Centro di Cultura per l'Infanzia e l'Adolescenza attrezzato per [illegible]re e comprendere la storia e gli effetti dell'attività umana sul territorio.

«Già il nome del Centro, "Torino da scoprire", indica la linea di indirizzo che si intende seguire e che si caratterizza per lo studio della memoria collettiva, nella consapevolezza che la costruzione del soggetto [illegible] parte dall'autobiografia del territorio, dove le storie individuali si collegano alla memoria della comunità, i singoli, luoghi, spazi, edifici, monumenti alla storia collettiva della città.

«Si parte dalle radici della nostra storia per arrivare a capire la città del terzo millennio: le sue trasformazioni e la sua capacità di gestire situazioni ambientali complesse. E' un percorso di crescita civile e culturale in cui i bambini sono chiamati a partecipare in tempo reale rispetto ai mutamenti in atto.

«Nel corso degli anni alle iniziative dei laboratori si sono aggiunti la ricchezza di idee, l'entusiasmo e la [illegible] di un circuito di scuole che, utilizzando l'esperienza di "La scuola adotta un monumento", ha portato centinaia di bambini e ragazzi ad operare per conoscere e salvaguardare il patrimonio storico e artistico cittadino.

«Ogni anno i percorsi promossi dal Centro "Torino da scoprire" vengono proposti alle scuole torinesi per consentire l'arricchimento della loro offerta formativa; nell'anno scolastico appena concluso 60 classi [illegible] seguito le attività di conoscenza del passato della nostra città, a partire dalla Torino antica per arrivare al Novecento, mentre altre 42 classi hanno potuto esplorare il territorio regionale alla scoperta delle tradizioni e di luoghi che lo caratterizzano».

Santina Vinciguerra

La direzione Gtt ci scrive:

«In risposta [illegible] lettera con titolo "Gtt, abbonamento più caro", si segnala che l'abbonamento per studenti, valido per 10 o 12 mesi, è un'iniziativa promozionale che non ha relazione con le normali tariffe del trasporto pubblico. Seppur con un lieve [illegible] anche per l'anno scolastico 2005/2006 [illegible] risparmio è considerevole. Ad esempio l'abbonamento urbano studenti valido [illegible] mesi, citato dalla lettrice, costa il 51% in meno rispetto all'abbonamento ordinario mensile per 10 mesi e il 14,5% in meno rispetto all'abbonamento mensile studenti per 10 mesi. Infine [illegible] ultimo dato: con meno di 50 centesimi di [illegible] al giorno i possessori di un abbonamento urbano studenti possono viaggiare su tutta la rete urbana Gtt senza limiti di corse».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A gennaio [illegible] la Società Acque Potabili [illegible] cambiato il contatore del nostro condominio a Nichelino, senza preavviso e senza la presenza del nostro amministratore per controllare.

«Morale della favola viene quantificato nel passaggio dal vecchio al nuovo contatore un numero [illegible] metri cubi di acqua consumata quattro volte superiore alla media. [illegible] nostre rimostranze il servizio clienti ci risponde che i numeri del vecchio contatore sono stati segnati [illegible] e firmati sul bollettino tecnico da un condomino non presente all'operazione di sostituzione. Ora mi chiedo: la persona che ha firmato è un ultrasettantenne cui potrebbe [illegible] stata carpita la [illegible] buona fede. Perché, per nostra tranquillità, non ci viene [illegible]strato [illegible] contatore sostituito [illegible]e avrà sicuramente un numero di serie e u[illegible] matricola? Si eviterebbe ogni sospetto d'errore».

Gaetano D'Arenzo

[illegible] lettore ci scrive:

«Luglio 2005. Strada secondaria [illegible] California. Limite di velocità a 65 miglia. Auto a noleggio da poche ore e guida prudente sui 40-45 (70 km/h). Fermati dalla stradale (onnipresente...): eccesso di velocità, ma al negativo.

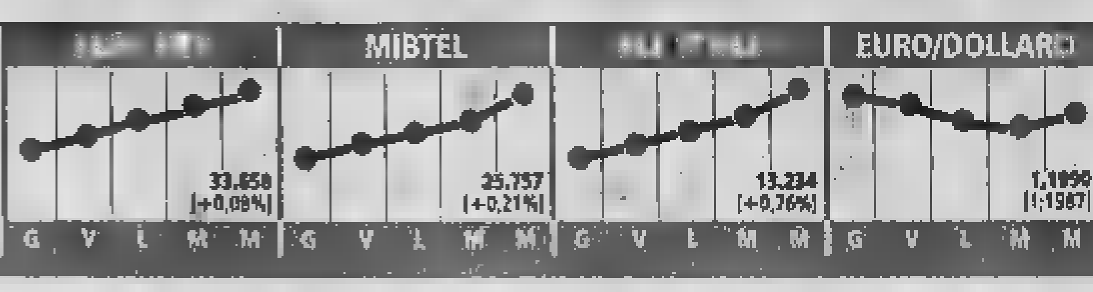
«Che onta: dal Paese della Ferrari, dei limiti [illegible] posti, poco rispettati ed ancor [illegible] controllati, fermati per troppa prudenza! Ma niente multa, un ammonimento circa i rischi della bassa velocità (code, sorpassi azzardati etc.) ed un "enjoy America!"; godetevi l'America! Che vergogna...».

Pier Angelo Argentero

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] nominato ai [illegible] dell'Anas

Claudio Artusi [illegible] il nuovo direttore generale dell'Anas e sostituisce Francesco Sabato, in scadenza di mandato. Intenso il curriculum di [illegible] che è stato in precedenza manager alla Ansaldo Trasporti, alla Wabco Westinghouse e alla Ansaldo Signal. Fino ai ieri ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato di Sviluppo Sistema Fiera, società della Fondazione Fiera Milano.



Vola Wind con 13 milioni di clienti

Semestre in crescita per Wind che ha registrato un Ebitda pari a 690 milioni di Euro, in crescita del 19% rispetto all'analogo periodo del 2004. Positivo anche il trend di crescita del flusso di cassa disponibile che è a +352 milioni, con una crescita pari al 245% rispetto al primo semestre del 2004. La società telefonica ha superato i 13 milioni di clienti mobili con una quota di mercato che, a fine giugno, è di oltre il 20%.

RETTIFICATA LA PROPOSTA DELLA CASA DELLE LIBERTA' PER I GUADAGNI AZIONARI. BERSANI: SPINGERE LE RISORSE VERSO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il governo frena sulla tassazione delle plusvalenze

Vegas: pericoloso per la Borsa. Polemica sui fondi locali, slitta il Dpef

Raffaello Masci

ROMA

Sulla tassazione delle plusvalenze di Borsa il governo [illegible] dovuto stoppare la fuga in avanti dei parlamentari della sua medesima maggioranza: non si può fare - ha spiegato il viceministro Giuseppe Vegas durante la discussione in Senato sul Dpef - perché «non risolve alcun problema», e quanto alla [illegible] aggiuntiva delle rendite, servirebbe solo «a mettere in fuga il risparmio». Pierluigi Bersani, economista diessino, ma anche altri nell'opposizione, hanno sottolineato il contrario, e cioè come il risparmio debba essere orientato verso le attività produttive e non verso le rendite.

[illegible] se il Dpef ieri non è passato alla Camera, [illegible] ad ogni attesa, non è solo per questa diatriba che rimanda a scuole di pensiero assai distanti tra loro, quanto per una più generale resi- [illegible] del centrosinistra [illegible] decreto «omnibus» nel quale la maggioranza ha inteso far transitare una serie di finanziamenti locali ritenuti «di carattere elettorale», da qui un ostruzionismo che ha fatto slittare il voto, atteso tuttavia per oggi. Il Senato invece ha votato la risoluzione di maggioranza dove si fissano, tra le altre cose, anche i termini del fabbisogno di spesa del settore statale, che, per quest'anno sono al 4,7% del Pil, diventeranno il 3,9% l'anno prossimo, il 2,3% nel 2007 e l'1,8% nel 2008.

A tenere alto il vessillo [illegible] questo Dpef, considerato dall'opposizione «una scatola vuota», è stato il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas che ha [illegible] articolato intervento.

L'economista di Forza Italia ha definito il Dpef «un vero e proprio patto per lo sviluppo del Paese che ha trovato nella Finanziaria dell'anno scorso e nei provvedimenti sulla competitività i primi mattoni».

Questo intendimento del governo ha però impattato in una serie di ostacoli, a cominciare da una «eccessiva conflittualità sindacale» dai risvolti palesemente politici: «Bisognerebbe domandarsi - ha detto Vegas - se ciò [illegible] abbia anche provocato qualche perdita di lavoro e di competitività».

Senza [illegible] Regioni dalle mani bucate, artefici di un vero «sfaldamento morale», e i cui governatori «non fanno altro [illegible] proporre politiche che forse non [illegible] consone né ai risparmi finanziari né allo sviluppo del paese». La matita rossa e blu del viceministro è andata a sottolineare soprattutto le spese sanitarie e quelle di rappresentanza, già oggetto di furiose polemiche nei giorni scorsi.

Vegas ha anche parlato dell'importanza di una riduzione [illegible] graduale sia per le imprese che per le famiglie ma non ha potuto accogliere l'istanza di alcune componenti della maggioranza (Lega e An) per l'introduzione [illegible] equo- ziente familiare» perché qu[illegible] comporterebbe una forte riduzione del gettito.

Venendo alla controversia su su plusvalenze e rendite, Vegas ha ricordato che «elevare la tassazione di alcune rendite finanziarie può provocare una fuga dei risparmiatori» mentre eliminare la detassazione delle plusvalenze, introdotta per alcuni casi specifici «non risolve certo i problemi».

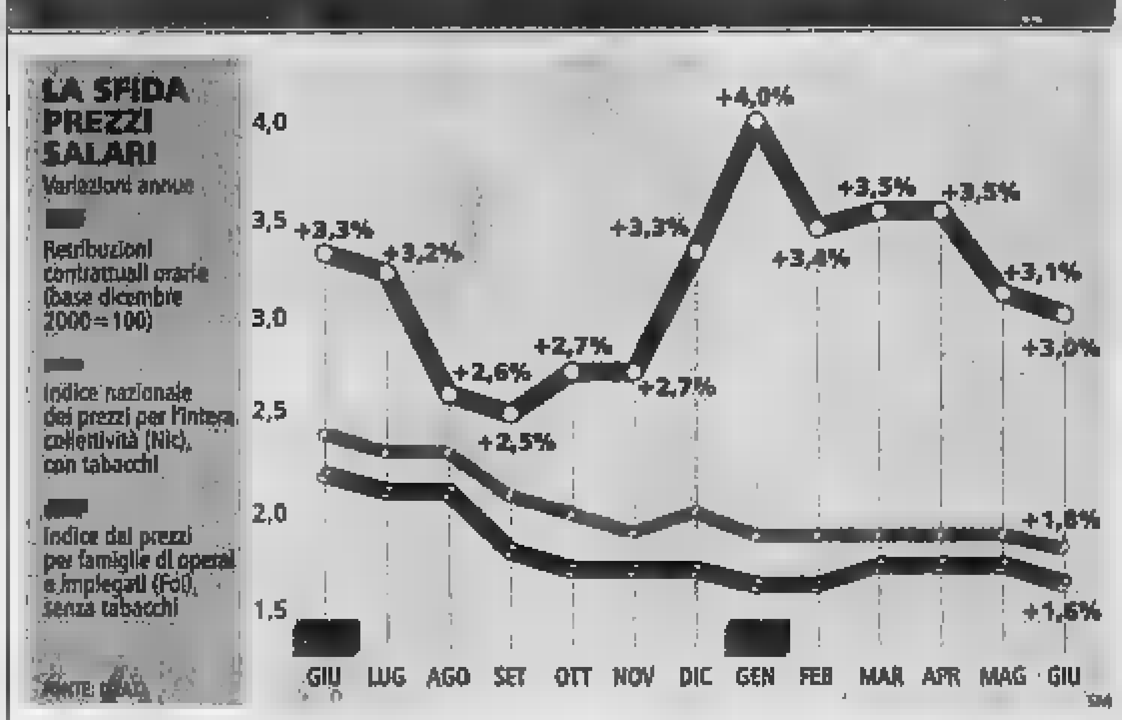
Su questo punto gli ha risposto il responsabile economico dei ds, Pierluigi Bersani: «Se si dà «fiducia alla rendita senza dare fiducia alla produzione, la ruota [illegible] gira nel verso giusto e ci può essere la fuga di tutti e il disimpegno. Al contrario, se si dà [illegible] colpo alla rendita anche sul piano fiscale, ma si [illegible] un'operazione forte sulle prospettive della produzione, non è detto che i capitali vadano via».

Quanto ai rilievi mossi [illegible] Regioni, la replica [illegible] toccata a Vasco Errani, presidente della conferenza delle Regioni: «Quelle del viceministro Vegas sono affermazioni che dimostrano come si continui a praticare quello sport dello scaricabarile che ci ha portato a risultati purtroppo tanto negativi per l'economia, per la finanza pubblica e per le istituzioni. Aggiungo che sono anni, [illegible] settimane, che le Regioni chiedono [illegible] confronto di merito per condividere le scelte strategiche per il Paese, trovandosi di fronte ad un muro di gomma fatto di annunci mai concretizzati, come Vegas sa bene».

Altri settori dell'opposizione non sono stati più miti, e la definizione più ricorrente applicata al Dpef è quella di «scatola vuota». La pensano così il senatore dei verdi, Natale Ripamonti, e il presidente dei senatori dell'Udeur, Nicodemo Filippelli, [illegible] per il ds Enrico Morando [illegible] dpef del governo «è decritto tutto il fallimento delle politiche del centrodestra dal 2001 a oggi».

[illegible]

La cosiddetta «Legge Mancia» salta dal decreto legge sulla Pubblica amministrazione. L'aula della Camera ha approvato, con il solo voto contrario della Lega, un emendamento dell'opposizione su cui il governo aveva espresso parere favorevole, che cancella l'autorizzazione a spendere 153 milioni di euro [illegible] 2005, 183 per il 2006 e 183 per il 2007 per «interventi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali, nonché per lo sviluppo economico e sociale del territorio». La norma era stata contesta per l'elargizione a pioggia di fondi [illegible] categorie e alle forze armate.



Retribuzioni ferme a maggio, esplode la [illegible] aziendale

Salari a velocità stabile. Le retribuzioni contrattuali orarie hanno registrano a giugno una variazione nulla rispetto allo scorso maggio ed un incremento del 3% rispetto a giugno 2004. Nello stesso mese di giugno l'inflazione si è attestata all'1,8%. Nel semestre luglio-dicembre 2005, in assenza di rinnovi, il tasso [illegible] crescita tendenziale dell'indice generale passerebbe [illegible] 2,7% [illegible] inizio semestre al 2% di dicembre. In forte aumento [illegible] ore di sciopero. Nei primi quattro mesi del 2005 sono arrivati a 2,4 milioni, +97,1% sullo stesso periodo dell'anno prima, spinte da scioperi nel settore metalmeccanico.

Armosino: «Demagogia sulle rendite»

intervista

[illegible]

La legge sul risparmio «s'ha da fare e si farà». [illegible] Armosino, sottosegretario all'Economia delegato dal Governo a seguire [illegible] disegno di legge in Parlamento, dice che il testo sarà approvato «in via definitiva entro la legislatura». Oggi il disegno di legge arriva in Senato.

Onorevole Armosino, in questi giorni s'è aperta la strada a qualche dubbio sul controllore per eccellenza della finanza, Banca d'Italia.

«Purtroppo abbiamo perso per strada la norma che avrebbe abolito il mandato a vita del Governatore. Proposta in tempi non sospetti».

Perché s'è smarrita?

«In Parlamento non c'è la maggioranza per imporla con la legge. [illegible] stessa preferirei che Via Nazionale [illegible] pensasse [illegible] sé, comunque la [illegible] va cambiata, è obsoleta».


Armosino

Mediobanca rileva che gli italiani fuggono da investimenti azionari e fondi.

«È l'effetto delle vicende Parmalat, Cirio e Tango bond. I dati [illegible] prestiti e mutui confermano: [illegible] torna al mattone».

Una casa è una casa: non scappa con la cassa.

«Ci proponiamo di rendere [illegible] mercato finanziario altrettanto sicuro. E appetibile».

Come?

«Più controlli sul sistema, coinvolgendo anche Consob: dai bond agli analisti, dalle società di revi[illegible] ai conflitti di interesse Banche-imprese».

La Cdl e il viceministro Vegas ipotizzano la via fi[illegible] allungare il peri[illegible] di esenzione per incoraggiare gli investimenti azionari.

«Messa così sembra demagogia pura. Giusto intervenire sulle rendite finanziarie, ma io metto nel c[illegible] anche i redditi da locazione. Il problema delle rendite [illegible] affrontato nel suo [illegible] plesso».

Gli Stati Uniti, [illegible] del crack Enron, sono intervenuti subito. Le [illegible] sono state dure.

«Hanno dato un segnale importante al mercato finanziario, fiducia per gli investitori. Quello che ci proponiamo di fare noi: inaspriremo le pene, ma vorremmo costruire un sistema di garanzie. La prevenzione è fondamentale».

Come si previene un crack?

«Imponen[illegible] come regola contrattuale la contribuzione a un fondo di garanzia. Le famiglie non devono perdere tutti i risparmi. Né si può pretendere che il Governo metta una pezza sui guai combinati da altri».

Nella legge c'è lo statuto del risparmiatore. Cos'è?

«L'insieme dei [illegible] degli investitori: che andrà di pari passo con un codice di comportamento per gli operatori finanziari».

La legge darà fiducia?

«Da avvocato direi di sì. La cosa essenziale è agire in fretta. Non sono completamente soddisfatta del testo. Ma preferisco una legge migliorabile allo stato delle cose, che ha permesso gli scandali che tutti conosciamo».

AVANZA IL CONFRONTO. CONFINDUSTRIA FISSA TRE PALETTI: COMPENSAZIONE ALLE IMPRESE, ACCESSO AL CREDITO [illegible] RUOLO DELLA CONTRATTAZIONE

Maroni apre sul Tfr, intesa possibile a fine agosto

ROMA

Il confronto è in corso. Il governo e le parti sociali ragionano insieme sulle modifiche allo schema di decreto delegato per la previdenza integrativa con le regole per l'utilizzazione del trattamento di fine rapporto. Il ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni ha accettato di prendere in [illegible] derazione le richieste dei [illegible] cati e delle organizzazioni delle imprese. La disponibilità è stata manifestata nell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio; il prossimo appuntamento [illegible] fissato per il 31 agosto. Le nove richieste di [illegible] delle parti sociali illustrate ieri saranno tradotte domani in emendamenti veri e propri.

Maroni adesso si dichiara ottimista sulla possibilità di rispettare il termine della delega, all'inizio di ottobre, e di far entrare in vigore le nuove norme dall'anno prossimo. Ma naturalmente devono essere trovate le [illegible] per il decollo della previdenza integrativa.


Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Maroni si è impegnato a far inserire nella prossima legge finanziaria i finanziamenti necessari. E il viceministro dell'economia Giuseppe Vegas dice che la questione tfr sarà «una delle priorità della finanziaria» 2006.

Dopo l'incontro di ieri Maroni ha affermato di aver «riscontrato un clima favorevole e giusto» osservando che [illegible] c'è nessuna pregiudiziale né politica né ideologica». Il ministro parla di «volontà generale di giungere a un accordo».

L'incontro di ieri è stato definito «interessante e positi[illegible]» dal direttore generale della Confindustria Maurizio Beretta e valutazioni favorevoli arrivano anche dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil. Beretta ha spiegato che si trattava di «capire [illegible] c'era disponibilità a fare correzioni radicali del testo legislativo» e in effetti «c'è stata una disponibilità di merito».

Il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta, commentando l'incontro anche a nome della Cgil e della Uil, ha evidenziato che Maroni ha «confermato l'apertura delle ultime settimane ribadendo la sua disponibilità ad accogliere le richieste dell'avviso comune» (il documento con [illegible] osservazioni [illegible] sigle fra sindacati e associazioni dei datori di lavoro).

Il direttore generale [illegible]lla Confindustria ha riassunto le questioni di fondo. Beretta ha spiegato che [illegible] ministro ha «riconosciuto la fondatezza di tre punti chiave: compensazioni per le imprese, soluzioni al problema della garanzia di accesso al credito per le imprese di piccole dimensione e riconoscimento del ruolo della contrattazione».

Maroni ritiene [illegible] possa agire sul fronte del costo del lavoro, decidendo una riduzione per le imprese che fanno confluire nei fondi di pensione le quote [illegible] tfr maturando: «Dovremo valutare [illegible] i soldi disponibili [illegible] [illegible] che il governo ha l'interesse di far partire la previdenza integrativa. E' tra le priorità di fine legislatura». Maroni ha ammesso l'esigenza di «migliorare il sistema compensativo per le imprese» che non accantonerebbero più il tfr destinandolo alla previdenza integrativa. Per i sindacati Baretta ha rilevato che a questo punto «ci sono le condizioni per poter procedere». Il governo, comunque, deve accogliere l'intero «impianto» contenuto nell'avviso comune, ovvero l'insieme delle richieste. Il presidente della Confartigianato Giorgio Guerrini lamenta che «le misure sono concentrate solo sui lavoratori dipendenti e si sottovalutano le esigenze di sei milioni di lavoratori autonomi».

[r.ipp.]

LA GUARDIA DI FINANZA SVENTA UNA TRUFFA DA 4 MILIARDI: UN GIRO DI AZIONI PER OTTENERE RIMBORSI D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI

Frodato il Fisco, colpo all'italiana per tre banche straniere

ROMA

Italian job, il colpo all'italiana. Giocato in Italia, da investitori stranieri: in p[illegible] [illegible] miliardi e [illegible] milioni di [illegible] protagoniste banche [illegible] calibro [illegible] Lehman Brothers, Goldman Sachs, Jp Morgan. Più Citybank e Paribas, coinvolte - a quanto pare - inconsapevolmente. Più qualche [illegible] d'investimento Usa. La Guardia di Finanza ha bloccato il sistema quando i giocatori stavano per andare all'incasso bloccando la bellezza di 42mila richieste di rimborso per crediti d'imposta presentate all'agenzia delle entrate di Pescara. Il meccanismo, come tutti quelli che funzionano, [illegible] semplice. Per evitare una tassazione doppia sui dividendi Italia, Francia e Inghilterra hanno stipulato convenzioni che prevedo[illegible] il rimborso reciproco delle imposte ai cittadini che posseggano titoli in uno stato e risiedano in [illegible] altro. [illegible] un investitore francese o inglese ricevono [illegible] dividendo da una società quotata alla Borsa italiana, avranno indietro dall'erario italiano il corrispettivo dell'imposta. Può averlo, però, solo il vero proprietario.

Così il [illegible]lpo all'italiana ha insospettito i finanzieri: d'altronde sono italiani anche l[illegible] Le Fiamme gialle hanno appurato che alcune banche d'affari che fanno [illegible] a Lehman Brothers, Goldman Sachs e Jp Morgan diventavano improvvisamente proprietarie di pacchetti azionari italiani «consistenti» giusto in tempo - un paio di settimane prima della scadenza - per inoltrare a Pescara (la sola agenzia competente per questo [illegible] [illegible] richiesta) le domande [illegible] rimborso. Pressapoco a giugno.

Tra l'altro e azioni restavano di proprietà delle banche per poco tempo: non più di un mese dopo lo stacco del dividendo, tornavano a casa. Ovvero ai proprietari precedenti, per lo più fondi di investimento americani. Nel frattempo Lehman, [illegible] e Morgan avevano affidato la delega per l'incasso del credito fiscale a Paribas e Citybank - allo stato delle indagini sembra che i due istituti agissero in buona fede, inconsapevoli del giochetto - e attendevano l'arrivo del denaro.

Da chiarire anche il ruolo [illegible] fondi Usa: non c'è, infatti, [illegible] accordo bilaterale per le imposte sui dividendi. Gli investigatori seguono due piste: la prima è quella del «contratto di prestito» delle azioni, con tanto di commissioni e guadagni per i fondi americani. [illegible] seconda, quella più battuta, ipotizza invece che gli investitori Usa non potendolo fare direttamente si servissero [illegible] banche inglesi a mo' di appoggio per partecipare al gioco dei rimborsi.

Non sarà semplice dipanare la matassa, am[illegible] il capo della procura di Pescara Nicola Trifuoggi: «è un'indagine complessa, saranno necessarie diverse rogatorie internazionali per acquisire nuovi elementi di indagine. Serve la collaborazione degli altri stati e contiamo che [illegible] la daranno». Nel registro degli indagati, al [illegible] mento, non ci sono nomi: bisogna risalire alle persone che hanno ruoli di responsabilità nelle banche coinvolte nella vicenda. Nel frattempo, bloccati i buoi sul cancello, la Procura [illegible] [illegible] Pescara ha chiuso la stalla a doppia mandata. Le istanze di rimborso sono sottoposte a blocco giudiziario, l'inchiesta dirà cosa farne. [r.e.s.]

[illegible]

La fiducia dei commercianti torna a crescere a giugno, così come a luglio ha mostrato segnali di ripresa anche la fiducia nei servizi di mercato. Lo rileva l'Isae, che ieri ha reso noti i risultati delle due inchieste condotte mensilmente. Nel dettaglio: l'indice che misura il clima di fiducia tra le imprese del commercio, considerato al netto dei fattori stagionali, dopo il peggioramento registrato a maggio è risalito a giugno a quota 100,4 (96,2 in maggio), sui massimi di gennaio.

MONDIALI DI [illegible] A MONTREAL MAI COSÌ MALE LA NOSTRA PALLANUOTO

Settebello e Setterosa in coppia giù dal podio dopo 12 anni di trionfi

Azzurri ko con la Grecia e fuori dalle medaglie Il ct Formiconi accusa: «Giocatori senza cuore»

Giorgio Viberti

I tempi d'oro sono finiti. Ai Mondiali di Montreal la nostra pallanuoto maschile e femminile ruzzola giù dal podio. Mai Settebello e Setterosa erano cadute insieme così in basso. Entrambe erano vicecampioni mondiali e quei due argenti a Barcellona '03 venivano dopo una lunga serie di medaglie europee, iridate e olimpiche. Le nostre due Nazionali in calottina erano diventate il fiore all'occhiello dello sport azzurro. Una storia di vittorie e di medaglie che oggi sembrano già sbiaditi ricordi.

Certo, il 2005 era considerato un anno di transizione per preparare le nuove Nazionali da portare ai Giochi di Pechino 2008. Infatti molti avvicendamenti importanti avevano caratterizzato il recente passato della nostra pallanuoto. In particolare il Setterosa aveva perso Melania Grego, Giusy Malato e Lilly Allucci, tutte e tre protagoniste delle tante medaglie conquistate nell'ultimo decennio. Inoltre il ct Pierluigi Formiconi aveva ceduto il proprio posto a Nando Pesci passando sulla panchina del Settebello al posto del dimissionario Paolo De Crescenzo, che pure aveva portato la squadra all'argento mondiale 2003 subito dopo la cocente delusione del nono posto agli Europei sloveni di quello stesso anno. Il rimescolamento delle carte in entrambe le Nazionali non basta tuttavia a giustificare la doppia disfatta della nostra pallanuoto.

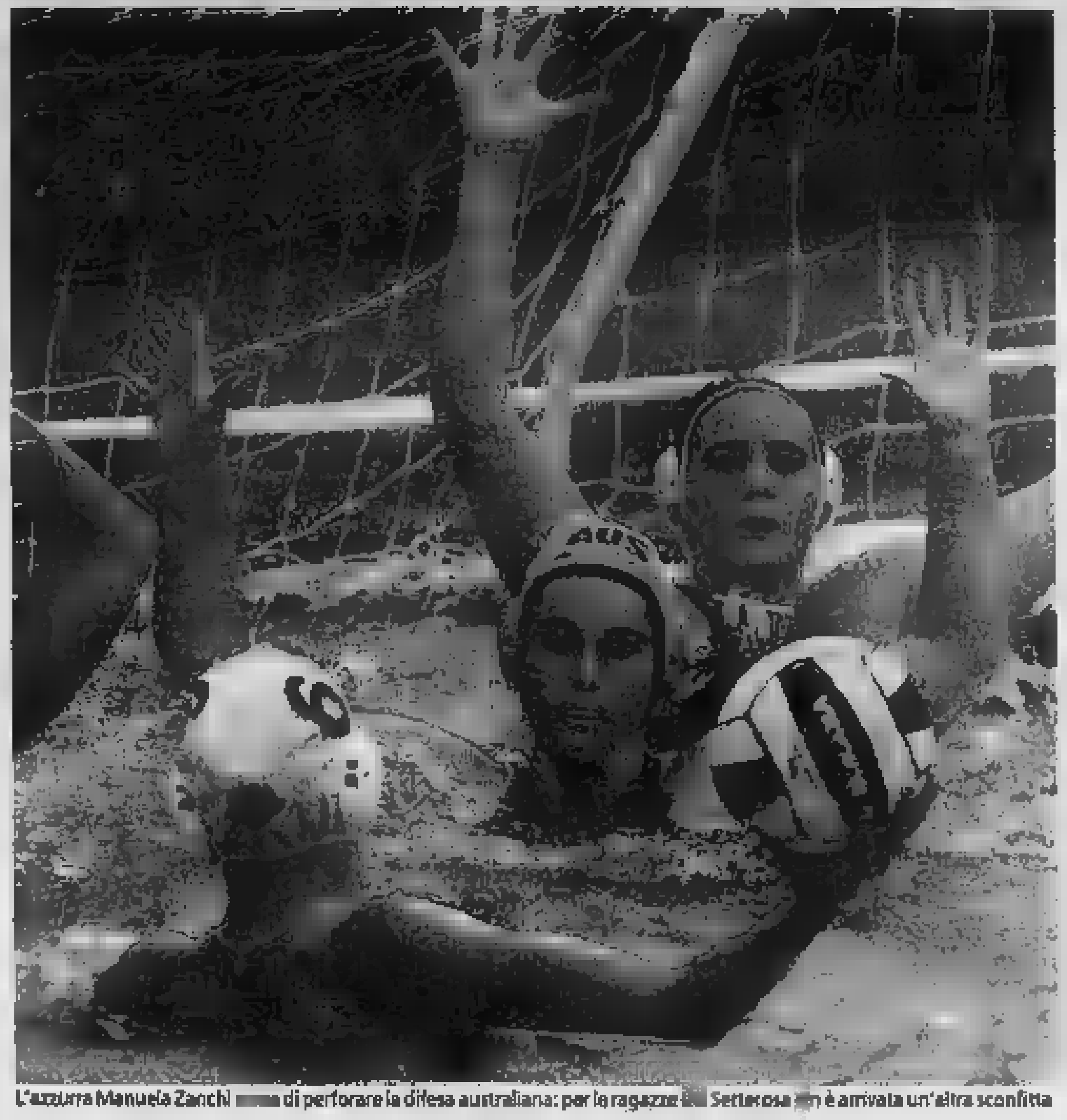
ANNO	MANIFESTAZIONE	SETTEBELLO	SETTEROSA
1992	OLIMPIADI Barcellona	ORO	donne assenti
1993	EUROPEI Sheffield	ORO	quarto
1994	MONDIALI Roma	ORO	BRONZO
1995	EUROPEI Vienna	ORO	ORO
1996	OLIMPIADI Atlanta	BRONZO	donne assenti
1997	EUROPEI Siviglia	sesto	ORO
1998	MONDIALI Perth	quinto	ORO
1999	EUROPEI Firenze/Prato	BRONZO	ORO
2000	OLIMPIADI Sydney	quinto	donne assenti
2001	MONDIALI Fukuoka	quarto	ORO
2001	EUROPEI Budapest	ARGENTO	ARGENTO
2003	MONDIALI Barcellona	ARGENTO	ARGENTO
2003	EUROPEI Kranj/Lubiana	nono	ORO
2004	OLIMPIADI Atene	ottavo	ORO

L'allarme era stato lanciato lunedì dalle azzurre, inizialmente autoritarie nei quarti contro la Russia ma poi smarritesi alla distanza - dopo aver sbagliato un rigore sul 2-0 in proprio favore - e infine sconfitte per 7-6. Ieri le ragazze di Nando Pesci hanno ceduto 9-10 anche all'Australia e ora dovranno accontentarsi della finalina per il 7° posto contro la Germania. Davvero poco per le campionesse olimpiche in carica.

Giusy Malato, fino a pochi mesi fa centroboa azzurra e considerata per anni la più forte del mondo nel suo ruolo, ha cercato di [illegible] il crollo delle sue ex compagne: «Una partita sbagliata non basta per lanciare critiche tanto severe - ha detto la siciliana, che ha da poco lasciato le piscine -. [illegible] distruggiamo tutto solo per un torneo finito male. Coraggio, ragazze. Idealmente sono sempre con voi. È stato decisivo l'addio di tre pedine base della squadra, fra cui la stessa Malato? «Forse certi equilibri si sono alterati, è normale quando vanno via giocatrici che da vent'anni erano in Nazionale. [illegible] credo che abbia pesato [illegible] più il [illegible] dell'allenatore. Pesci si è preso una bella patata bollente, per lui era difficile vincere subito».

Nella serata di martedì, quando in Italia era già quasi l'alba, la stessa [illegible] dal [illegible] è toccata nei quarti di finale al Settebello. Anche gli azzurri, opposti alla Grecia del ct Alessandro Campagna (ex giocatore e poi tecnico della nostra Nazionale), [illegible] cominciano meglio degli avversari, subendo però un black-out nelle fasi clou che hanno determinato il 13-9 finale per gli ellenici.

Il ct Pierluigi Formiconi ha riconosciuto la superiorità in vasca della Grecia, ma si è lasciato andare anche a una battuta polemica: «Così forse [illegible] fatto contento qualcuno». Poi ha corretto il tiro: «La responsabilità è solo mia, i ragazzi hanno fatto il massimo». La notte dopo la partita non ha chiuso occhio e ieri, a mente fredda, si è tolto altri sassolini dalla scarpa: «La vittoria della Grecia è stato un nostro enorme regalo, con il fiocco sopra. Alcuni giocatori azzurri non mi hanno soddisfatto e a fine Mondiale credo che faremo i conti. Se non giochiamo insieme, di squadra, è facile che saltino tutti gli automatismi. Ci [illegible] stati troppi momenti di confusione, abbiamo sbagliato davvero tanto. I greci ci hanno rifilato almeno tre gol da lontano, senza che riuscissimo a chiudere bene sui loro tiratori. È uno schiaffone che fa male, ma forse può anche servire». Il ct è parso un fiume in piena: «In questa Nazionale ci sono giocatori che hanno poco carattere. La maglia azzurra va onorata [illegible] in fondo, evidentemente non tutti la pensano così. Al ritorno in Italia vedremo di inserire qualche giovane in questa Nazionale e di ripartire». Formiconi ha puntato il dito anche sulla presenza di troppi stranieri in serie A: «Già l'anno scorso, quando ero ct del Setterosa, mi ero battuto per la tutela delle giocatrici italiane nel massimo campionato. Ora dovrò farlo anche per il settore maschile». La preoccupazione di Formiconi è stata condivisa da capitan Angelini, che ha sottolineato l'arrendevolezza della difesa azzurra: «Nove gol ai greci li abbiamo segnati, ma ne abbiamo presi tredici: troppi». Davvero.



L'azzurra Manuela Zanchi [illegible] di perforare la difesa australiana: per le ragazze del Setterosa [illegible] è arrivata un'altra sconfitta

SQUALIFICATO VISMARA

Phelps cede a Magnini e Boggiatto

Nella quarta giornata del Mondiale di nuoto canadese, due azzurri hanno fatto meglio di Michael Phelps nelle batterie della mattina (pomeriggio in Italia). Nei turni eliminatori dei [illegible] stile libero, Filippo Magnini ha fatto segnare il miglior tempo assoluto [illegible] accesso alle semifinali (48"97, unico sotto i 49"), lasciandosi alle spalle il sudafricano Ryk Neethling (49"04) e addirittura il fuoriclasse americano Michael Phelps (terzo in 49"23). Nella stessa specialità, non si è invece classificato Lorenzo Vismara a [illegible] [illegible] un leggero movimento sui blocchi di partenza che gli è costato la squalifica. Molto bene anche Alessio Boggiatto nei 200 misti: il torinese ha vinto autorevolmente [illegible] propria batteria, piazzandosi secondo nella graduatoria complessiva [illegible] primo turno eliminatorio [illegible] 2'00"24, alle spalle dell'ungherese Laszlo Cseh (1'59"65) ma davanti, lui pure, a Michael Phelps (terzo in 2'00"30). Hanno superato le batterie anche le due azzurre [illegible] 200 farfalla: 6ª Francesca Segat (2'10"98), 8ª Caterina Giacchetti (2'11"17). Eliminata invece Elena Gemo nei [illegible] dorso: 21° tempo (29"65), fuori dalle 16 semifinaliste.

■ LE GARE DI OGGI

Nuoto. Batterie (ore 15,30 in Italia): 100 sl F (con l'azzurra Pellegrini); 200 dorso M (Marin); 200 rana F (Chiara Boggiatto); 200 rana [illegible] (Facci); 4x200 [illegible] F (Zoccari, Cuppone, Ricciardi, Spagnolo). Nel pomeriggio (dalle 24 in Italia): semifinale 100 sl F; semifinali [illegible]0 rana M; semifinale 200 [illegible] M; finale 100 sl M; finale 200 misti M; finale 200 farfalla F; finale 4x200 sl F. [illegible] Maschile, raggruppamento per il 5°-8° posto: Italia-Spagna (ore 19,15).



Fei (a sinistra) e Giani: presente e recente passato dell'Italvolley che ha cominciato il nuovo ciclo olimpico con qualche prevedibile difficoltà. L'appuntamento clou del [illegible] è l'Europeo romano di settembre

L'EX CAPITANO RESTA OTTIMISTA: «MA IL GRUPPO DI TREVISO DEVE FARE DA TRAINO»

Giani: «Italvolley in crisi? Adesso mancano i leader»

Roberto Condio

In altri tempi, sarebbe stata una formalità: giocando in [illegible] bisogna arrivare almeno secondi nel torneo a 4 contro Germania, Spagna e Ucraina per volare direttamente al Mondiale 2006 giapponese. Il balbettante avvio di stagione rende invece la qualificazione iridata in programma da domani a Napoli una tappa delicata per l'Italvolley del dopo argento olimpico.

Fra rinunce importanti (Giani, Papi, Sartoretti) e infortuni, il nuovo quadriennio è cominciato con un'esclusione dalle finali di World League che, sia pure non del tutto inattesa, ha fatto rumore perché nelle 15 edizioni precedenti gli azzurri erano sempre arrivati fino in fondo e perché Montali non aveva mai fallito un podio da quando (primavera 2003) è ct.

L'Italia ferita riparte contro la Spagna dopo 20 giorni di collegiale. In testa ha l'Europeo romano d'inizio settembre ma prima deve scaricare [illegible] sua voglia di riscatto [illegible] quest'altro appuntamento casalingo che proprio non può toppare. È una squadra convalescente che nei giorni scorsi, nel ritiro di Salsomaggiore, è stata visitata da uno dei suoi totem di ieri, un arzillo 35enne che in azzurro ha vinto 3 Mondiali e 4 Europei.

Andrea Giani, come ha visto i suoi ex compagni?

«Non male. Il gruppo è nuovo, dopo Atene ha cambiato molto. Serve tempo per trovare i giusti equilibri. Insomma, siamo ancora ai "lavori in corso"».

Quanto ha fatto male la bocciatura della World League?

«A nessuno piace perdere. Però, paradossalmente, potrebbe rivelarsi un vantaggio. È suonato un allarme, c'è stata una reazione».

Qual è il problema vero?

«Le [illegible] precedenti si sono tutte fondate su microgruppi vincenti. Nel 1990, ad esempio, trainavano Modena e Parma, gente abituata a lottare per i grandi obiettivi. In questa Italia non sono molti ad avere la cultura del successo. Solo quelli di Treviso, e dico Vermiglio, Fei, Tencati e Cisolla, più Mastrangelo».

Quindi?

«Bisogna che siano loro a trainare gli altri, ad assumersi responsabilità. E il resto del gruppo deve seguirli, quasi assoggettarsi. Per il loro bene. È sempre stato così».

Montali non è abituato a perdere. Lei che lo conosce bene, come lo ha visto?

«Un po' teso. Mi sembra normale. [illegible] segno, comunque: significa grinta, fame, passione. Da trasmettere ai ragazzi».

A Napoli torna Fei, il nostro braccio armato. Quanto ci è mancato in World League?

«Tanto, anche se gli alibi per l'Italia non devono esistere. Lui, però, è un fuoriclasse, un esempio».

Gli uomini in calo, le donne in crescita. Anche per i risultati azzurri il volley è sempre più rosa. Stupito?

«[illegible]. È tutta questione di numeri: valanghe di ragazze in palestra, gran difficoltà di reclutamento per i maschi».

Almeno un talento, pare sia finalmente spuntato: Matteo Martino, 18 anni, figlio d'arte. Montali se l'è portato a Napoli per fargli annusare l'aria del grande volley.

«Gran bel giocatorino. Ma andiamoci con i piedi di piombo. Pensi intanto a crescere e a maturare nel club, a Cuneo: con un ma[illegible] come Prandi a fargli da guida».

Fra 35 giorni, gli Europei a Roma per un oro quasi «obbligato». Responsabilità troppo pesante per questa Italia?

«[illegible] organizziamo nulla a questi livelli da 27 anni: la pressione sarà altissima. La sento già io che non ci sarò... Resto ottimista, comunque. Questo è un gruppo che non ha ancora [illegible] certezze ma che può costruirsele. Prendendo come punti di riferimento quelli della Sisley».

Non più il totem Giani?

«No, io sono out. Avevo dato la mia disponibilità a Montali, ma ormai penso sia tardi per rientrare, anche se un Europeo in [illegible] è una delle poche [illegible] che [illegible] [illegible]. Lo avrei giocato più che volentieri, insomma. Mi alleno per Modena, faccio almeno un'altra stagione. Poi vedremo. Per il "dopo" ho proposte interessanti. Anche azzurre: stare al fianco del ct, mettere la mia esperienza al servizio dei giovani».

DOPO IL KO IN WORLD LEAGUE

Da domani a Napoli in [illegible] del pass per il Mondiale 2006

••• NAPOLI. Il quadrangolare napoletano di qualificazione al Mondiale 2006 sarà integralmente trasmesso in diretta su Sky Sport 2. Questo il programma: domani ore 18 Germania-Ucraina, 20,30 Italia-Spagna; sabato ore 18 Spagna-Germania, 20,30 Italia-Ucraina; domenica ore 18 Ucraina-Spagna, 20,30 Italia-Germania. Le prime due classificate andranno in Giappone, la terza disputerà una poule di recupero in Bulgaria, ad agosto. I convocati di Montali: registi Vermiglio, Sintini; opposti Fei, Lasko; centrali Cozzi, Mastrangelo, Tencati, Semenzato (ieri infortunatosi a un dito); ali Cernic, Cisolla, Paparoni, Zlatanov; libero Corsano.

in breve

Diritti tv

Il giudice decide oggi sul ricorso della Rai

Sarà depositata oggi la decisione del giudice sul [illegible] della Rai contro il bando della Lega sui diritti tv e [illegible] per le partite di A e B e della Coppa Italia. Claudio Consolo, uno degli avvocati Rai, si è detto ottimista.

Maradona

Stasera a Cesenatico affronta i politici

Diego Armando Maradona torna su un campo di calcio. Stasera alle 19,45 (ingresso gratuito) al Moretti di Cesenatico, una formazione guidata dall'argentino (con Ragni e altri ex calciatori) e in panchina da Alberto Zaccheroni sfiderà una selezione di amministratori del Comune.

Pallavolo

Doppia gioia iridata per le azzurrine

Continua il momento magico del volley femminile. Nei Mondiali di categoria, in Turchia l'Italia juniores dopo il 3-1 alla Russia è a un passo dalla semifinale; a Macao quella cadetta grazie al 3-1 sull'Ucraina si è qualificata per i quarti dove sfiderà la Croazia.

Formula 1

Cuoco della McLaren muore a Budapest

Il cuoco della McLaren, Darren Hawker, 29 anni, è morto all'alba di ieri precipitando dall'8° piano del Marriot Hotel di Budapest, città che domenica ospiterà il Gran Premio di F1. La polizia esclude che si tratti di omicidio.

Ciclismo

Al Giro di Vallonia successo di Paolini

L'azzurro Luca Paolini (Quick Step) ha vinto in Belgio la 3ª tappa del Giro di Vallonia, 154 km da Perwez ad Amay, battendo l'altro italiano e compagno di squadra Filippo Pozzato e lo sloveno Muro. Luca Celli (Barloworld) è sempre leader. Oggi è in programma la quarta tappa, 196 km da Chaudfontaine a Houffalize.

ATLETICA FORFAIT DELLA GIORDANO PER I MONDIALI, MENTRE IL VELOCISTA CORRE I 200 A VIAREGGIO IN 20"52

Rientro più che promettente per Howe

Dopo l'amara rinuncia ai Mondiali dell'ottocentista Andrea Longo, alla quale ieri si è aggiunta quella della marciatrice Rossella Giordano ed anche un infortunio dell'ostacolista Andrea Giaconi, finalmente [illegible] buona notizia per l'atletica italiana: Andrew Howe, il talentuoso velocista-saltatore nato a Los Angeles ma cresciuto a Rieti, ha fugato i timori sulle sue condizioni fisiche offrendo una prestazione di grande valore a Viareggio, dove ha gareggiato con la nazionale italiana in un triangolare che opponeva gli azzurri a francesi e russi.

Al via dei 200, Howe si è scrollato di dosso le remore dopo una cinquantina di metri, lanciandosi in bella progressione - pur se non compostissima, ma questo è il suo modo di correre - sul rettilineo. Ha chiuso la gara vittoriosamente in 20"52, tempo che migliora di 5 centesimi la prestazione realizzata nell'unica gara precedentemente disputata in avvio di stagione, il 6 maggio a Rieti.

«Sono abbastanza soddisfatto - il commento del ventenne Andrew -, come rientro non potevo sperare di più. Anzi, con la mamma (Renée Felton, che è anche sua allenatrice, ndr) pensavo ad un tempo intorno ai 20"80. Quindi meglio del previsto, e a questo punto non si può che migliorare. Adesso, prima della trasferta iridata, mi piacerebbe correre un'altra volta i 200, giusto per verificare [illegible] sensazioni».

Convincente, restando allo sprint, anche il tempo (38"94) della staffetta 4x100, specie se si considera che i cambi sono stati abbastanza sballati: quasi al limite del settore il primo tra Verdecchia e Collio, eccessivamente schiacciati gli altri due che hanno chiamato in causa Torrieri e Kaba Fantoni.

Decisamente bene nel peso Assunta Legnante (18,80) e molto sicuro nell'alto Andrea Bettinelli (2,24), in una gara in cui si è rivisto Talotti a 2,22 mentre Nicola Ciotti ha infilato tre nulli alla misura d'esordio (2,20). Problemi per Giaconi si è fermato bruscamente dopo il sesto ostacolo dei 110 portandosi una mano alla coscia sinistra.

Il forfait della Giordano è maturato invece al termine di un test sui 10 km che l'atleta astigiana ha effettuato presso il Centro Federale di Saluzzo, durante il quale ha accusato un forte dolore al ginocchio dovuto ad una tendinopatia inserzionale al semimembranoso destro. Un problema di non rapida soluzione, che condiziona la sua tenuta di gara.

A questo punto restano in dubbio ancora due azzurri: il triplista Paolo Camossi, che deve offrire un test di efficenza, e il maratoneta Danilo Goffi, in non perfette condizioni fisiche: in caso non ce la faccia, Migidio Bourifa è pronto a sostituirlo. (g. bar.)



Mamma Renée sembra invitare il figlio Andrew Howe a guardare lontano

La scheda tecnica

• • • Suv due volumi, cinque porte, 5 posti; lunghezza 474,2 cm, larghezza 189,3 cm, altezza 189,6 cm; passo 284,2 cm; altezza minima da terra 23,1 cm; peso a vuoto 2.132 kg; bagagliaio da 835 a 1.577 litri.
• • • **Motore** benzina, bialbero a 20 valvole, 5 cilindri in linea, 3.460 cc, 164 kW/220 Cv a 5.600 giri, 305 Nm a 2.800 giri. Velocità massima ufficiosa 180 km/h, emissioni dichiarate nei limiti Euro 4.
• • • **Prezzi:** 45.890 euro (Suv) e 52.970 euro (Platinum). Supplementi cambio automatico a 4 rapporti 2.350 euro; verniciatura metallizzata o nera 800 euro.



Il gigante metropolitano

Giulio Mangano
PARIGI

Larga poco meno di un metro e 90, solo un paio di centimetri più di una Fiat Multipla o di una Bmw X5 (ma cm meno di Range Rover) e lunga 4, 74 metri. un'Alfa 166, arriva finalmente la versione a dimensione europea dell'Hummer. Quell'H3 che debuttò Salone Ginevra in dopo l'esordio mondiale di gennaio a Detroit e che si avvia ad essere commercializzata in tutta Europa. Anche in Italia, dall'importatore Cavauto di Cantù (Como), attraverso ristretta rete di Hummer Points a Torino, Firenze, Bologna e Brescia.

Due le versioni, 45.890 e 52.970 euro, accessori esclusi, dal automatico a 4 che richiede supplemento 2.350 euro. Con l'H3, Hummer completa verso il basso e con occhio particolare attenzione al mercato continentale gamma dei suoi vistosi fuoristrada di ispirazione militare: il gigantesco H1 (3,5 tonnellate, lungo 4,67 metri e largo 2,2 più i retrovisori) con un V8 turbodiesel di 6,5 litri e 195 Cv, in vendita in Italia a circa 167mila e il più abbordabile H2, largo «solo» 2,06 metri più lungo (4,82) e «civilizzato» con V8 a benzina di 6 litri e 321 Cv. Pesa 2,9 tonnellate ed è proposto in versioni da 79 a 84 mila euro.

Ma se H1 e H2 per il pubblico civile restano veicoli particolarissimi, derivati da militari (e questo ha contribuito non poco a creare il fenomeno Hummer) e tali destinati ad un impiego necessariamente limitato nel tempo e nello spazio, H3 è polivalente, a trazione integrale permanente e blocco al differenziale, decisamente maneggevole considerati gli ingombri. Sicuramente più confortevole e funzionale dei fratelli maggiori. In pratica un'automobile vera e propria, molto estrema nella funzionalità quotidiana - non nel look - rispetto agli Hummer giganti che, nell'impiego civile, hanno avuto soprattutto fra centi vip la missione di calamitare l'attenzione sui protagonisti gossip patinato. In Usa, molte spettacolo e dello sport

> Nato come macchina da guerra, è diventato status symbol in città: Tyson e Schwarzenegger ne hanno avuti già dieci

hanno esibito i loro numerosi Hummer (casi limite Tyson e Arnold Schwarzenegger, prossimi a superare i dieci esemplari a testa); in Italia, fra le 166 unità commercializzate dall'importatore ufficiale (più cinquantina di presumibile importazione parallela), figurano cantanti «triangolari», campioni motociclisti, presidenti del Consiglio, calciatori e disc-jockey di maggiore o minor successo.

L'idea Hummer nel luglio del '79 quando l'American Motor (AM General) mette in cantiere un veicolo multifunzione (High Mobility Multi Purpose Wheeled Vehicle, HMMWV, pronunzia Humvee, come i fedelissimi del marchio chiamano affettuosamente gli Hummer) che entra produzione nell'aprile dell'84. Già marzo ne sono state costruite 100mila unità per uso militare. non smetterà mai di essere replicato, anche in circa 150mila versioni civili (H1, H2 e H3), che restano numericamente irrisorie rispetto non quantificata produzione destinata agli eserciti di molte nazioni. Dal 2000 General Motors detiene i diritti sul nome Hummer.

Supportata dall'involontaria e dolorosissima pubblicità televisiva degli scenari bellici (non c'è praticamente nel mondo telegiornale in cui non si veda un qualche Humvee in azione, sin dalla prima guerra del Golfo). Hummer si rivolge con l'H3 ad un pubblico civile diverso e assai più numeroso che in passato. giugno si sono venduti Usa 3.841 H3 ed altri 4. dovrebbero aggiungersene a fine luglio. La previsione produzione per il è di circa 80mila Hummer «civili», 50mila H3. Di questi, settemila dovrebbero finire in 18 Paesi europei. Italia, dove già raccolti 66 ordini, l'H3 dovrebbe vendere 3-400 unità (e un centinaio l'H2), considerato che un imprecisato motore Diesel arriverà non prima del 2007. Dal prossimo anno gli H3 per i mercati extra Usa saranno costruiti in Africa. Per adesso

> Anche sul mercato italiano la versione leggera H3 compatta e maneggevole con motore 3.5 bialbero a benzina da 220 Cv

l'H3 utilizza onesto 5 cilindri bialbero a benzina, di origine Vortec (3,5 litri, 220 Cv) e si pone come proposta al ed estremamente personalizzata (oltre che meno dispendiosa) per chi si stancato dei tradizionali Bmw X5, Mercedes Classe M e Range Rover. Non solo qualche digressione fuori asfalto, ma anche per fare scena portando i figli a scuola.

Lamborghini

Gallardo, un fulmine per 250 clienti speciali



• • • S. AGATA BOLOGNESE. Si chiama Gallardo SE (Special Edition), la Lamborghini per pochi: solo 250 selezionati clienti nel mondo potranno averla, da settembre, a 141.500 euro tasse escluse (su strada oltre 170.000). Col possente motore V10 da 5 litri e 500 CV, accelera da 0 a 100 in 4,2" e tocca i 315 km/h. Ritoccati i rapporti del cambio a 6 marce e le sospensioni. Per la SE anche un'inedita vernice bicolore con tetto, cofano e spoiler neri.

ROMEO NEW PROGRESSION E DISTINTIVE



Per l'Alfa Romeo 147 prezzi sostanzialmente invariati a partire da 18.268 euro

È più ricca la 147 c'è perfino l'iPod

Renzo Villare
TORINO

Il fascino dello stile italiano abbinato ad una raffinata tecnologia: questa è l'Alfa Romeo. Un patrimonio che viene storia del Biscione, ricco di eleganza e sportività. In attesa della 159, la medio-alta sostituirà da settembre la blasonata 156, si amplia e arricchisce la gamma della 147, la sportiva giovane che è piaciuta tanto non soltanto ai giovani.

Si presenta oggi accresciuto valore per l'adozione importanti contenuti di serie; prezzi praticamente invariati. Per le motorizzazioni a benzina si parte, chiavi in mano, da 18.268 euro (la tre porte 1.6 TS Progression 105 Cv; 24.526 la versione top 2 litri TS 150 Cv Selespeed Distintive). Per i Diesel prezzi da 21,268 euro (1,9 Jtd 120 Cv Progression 3 porte; 23.968 la 1.9 M-Jet 150 Cv Distintive 3 porte).

Rispetto alle precedenti versioni ora sono di serie importanti tecnologie elettroniche come il sofisticato Vdc integrato con l'Asr, anche i cerchi in lega da 15 pollici e l'autoradio con lettore Cd. Questo pone la 147 ai vertici della categoria per stile, sicurezza e comfort. Tutte le motorizzazioni sono inoltre Euro 4. Quelle a gasolio propongono il brillantissimo 1.9 M-Jet 150 Cv e il collaudato 1.9 Jtd potenziato a 120 Cv (88 kW): significa migliore ripresa, più elasticità con minori velocità di 193 km/h, accelerazione da 0 a 100 9,6 secondi, una media di 5,8 litri per 100 km. Esce listino il motore Diesel da 100 Cv.

Le versioni sono complessivamente venti, con carrozzerie a 3 e 5 porte, cambio meccanico automatico robotizzato Selespeed, due allestimenti Progression e New Distintive. primo comprende anche spoiler posteriore per la vettura porte, cerchi in lega sport da 16 pollici, volante e pomello cambio pelle. In più sono disponibili come optionals i «pacchetti» di personalizzazione Exclusive e TI (Turismo Internazionale). Uno all'insegna dell'eleganza, l'altro di maggior impronta sportiva.

La 147 in allestimento TI (disponibile su tutte le versioni e con ogni tipo di motorizzazione) si distingue per i cerchi in lega Teora da 17 pollici, le sospensioni ribassate, lo spoiler posteriore, le pastiglie freno racing e altre chicche esclusive tra cui, a richiesta, i sedili sportivi in pelle.

Questo modello che strizza l'occhio in particolare ai clienti più giovani, offre un'altra novità di grande interesse, il «Pack iPod». Il lettore digitale della Apple (mini o da 40 Gb) viene integrato in attraverso uno speciale cassetto nella consolle centrale e gestito dall'impianto radio, anche tramite comandi al volante.

Continua la manifestazione più attesa e amata dell'Alto Canavese

«Estate a Settimo», avanti si balla

Vacanza, musica, storia e prodotti tipici

Una rassegna di musica, spettacolo e intrattenimento per chi deve [illegible] andare in vacanza [illegible] per chi, dalle v[illegible] è già tornato: si chiama [illegible] a Settimo», ed è divertimento [illegible] [illegible] per ogni età e gusti diversi. L'idea è sempre una: valorizzare il territorio, la [illegible] culturale, la cucina, i prodotti tipici e la grande musica. La manifestazione, [illegible] degli eventi più [illegible] dell'estate nell'Alto Canavese, è stata pre[illegible] da Mauro Peretto, sindaco [illegible] Settimo Vittone, e da Luca Bringhen, vicesindaco e assessore alla Cultura. Con il Comune hanno collaborato le associazioni culturali, la Regio[illegible] Piemonte, la Provincia di Torino e la Comunità Dora Baltea Canavesana. «Estate a Settimo» si svolgerà nel capoluogo e nelle frazioni di Montestrutto, Torredaniele e nella borgata alpina [illegible] Trovinasse, attraversando [illegible] splendide cornici di piazza Statuto e il Battistero di San Lorenzo, tra [illegible] [illegible] dei monumenti seguiti dal Fai.

Scopo di questa lunga festa è valorizzare il territorio e le [illegible] peculiarità (a Settimo Vittone, 1700 abitanti, [illegible] concentrati più di [illegible] ristoranti) con musica, i luoghi, [illegible] [illegible], i prodotti tipici e tutti gli aspetti che rendono la zona una delle mete preferite di appassionati e [illegible] della natura. «Gli organizzatori [illegible] [illegible] molto bravi a ideare momenti di divertimento per ogni età e [illegible] gusti diversi valorizzando il territorio: La Regione Piemonte esprime [illegible] per l'iniziativa che unisce, in venti e più giorni d'estate, l'orgoglio locale e l'apertura ospitale della buona accoglienza turistica» - [illegible] chiara il presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso. [illegible] unge Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino: «Negli ultimi anni la Provincia di Torino ha investito sulla promozione delle attività sportive e turistiche delle comunità locali. Il patrimonio costituito dalle Pro Loco, dalle associazioni e dai gruppi [illegible] volontari è un ottimo esempio di cittadinanza [illegible] e consapevole che [illegible] crescere la qualità della [illegible] [illegible] dalle piccole e grandi comunità della nostra provin[illegible].

Nel programma, il [illegible] della Via Francigena al Battiste[illegible] [illegible] [illegible] Lorenzo, la festa patronale [illegible] San Giacomo a Montestrutto, la festa di Ferragosto [illegible] Trovinasse, due cene sotto le stelle in piazza Statuto, una festa Anni 70 per i giovani, una serata di balli latino-americani, concerti delle bande [illegible] cali e molto altro. [illegible] [illegible] momenti di animazione per anziani e bambini. I nostalgici degli Anni 70 potranno rifarsi grazie a «Discoinferno», band di culto per gli amanti del rock più sfrenato, mentre gli amanti [illegible] [illegible] più classica apprezzeranno il festival musicale della Via Francigena, lungo il sentiero della storia medievale.

Ma ci saranno anche occasio[illegible] per [illegible] [illegible] ritmi latino-americani, scoprire [illegible] meravigliose montagne [illegible] incorniciano [illegible] zona e prendere parte ad una minirassegna cinematografica dedicata proprio al territorio. [illegible] dettaglio: si farà festa [illegible] domani e d[illegible] Domani in piazza Statuto alle 21 ci [illegible] potrà scatenare con le musiche latino-americane mixate dal dj Damy (se piove la serata si terrà nel [illegible] [illegible] Piantagrant). Sabato alle [illegible] è di [illegible] la [illegible] Mediterranea: grande paella in piazza Statuto che diventa un giardino all'aperto dove, fra gli ulivi, si [illegible] [illegible] specialità tipiche della zona [illegible] Mediterraneo, dall'insalata [illegible] mare alla deliziosa paella. Non mancherà l'olio extravergine di oliva della «Riviera Settimese». Chi vuole partecipare può prenotarsi [illegible] municipio (telefono 0125/65.84.09) o alla cartoleria «Più per meno» (telefono 0125/65.88.52). Seguirà il con[illegible] alle 21,00 con la «Moraine Big Band» che propone jazz, con pezzi di Duke Ellington e [illegible] e brani - più [illegible] - [illegible] compositori contemporanei, americani e non. Il pubblico sarà coinvolto in atmosfere swing Anni Cinquanta per poi muovere [illegible] le sonorità del blues, della bossa e del funky. Domenica alle 19 a tenere banco sarà lo stand gastronomico: specialità alla piastra lungo le [illegible] del centro. Segue l'immancabile concerto (alle 21) con i «Disco Inferno». Si farà festa anche il primo weekend [illegible] agosto. [illegible] ovviamente a Ferragosto ci saranno balli, feste, giochi e [illegible].

Chi è interessato e vuole informazioni può telefonare al numero 0125/658.409.











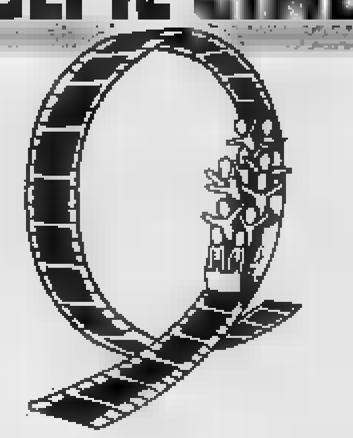
RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 - Agosto al ballo giovedì e sabato. Questa sera Don Miki. Sabato 30 Paolo Tarantino. In giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30-19,30 danze by Teorema. Ore 21-00,30 Gran liscio Doc by Ciao Pais.
DU PARC - Giardinireali-La Terrazza tel. 011.5215275 - h. 21,15 Tropicana.
DEN - h. 15 disco liscio € 3.
SEI PIÙ NEW BREAK NIGHT CLUB - via Madagli 44 - San Antonino di Susa (To). Ap. Ore 22,30 chiuso il lunedì. Tel. 011.9640988. Ingresso riservato ai soci.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Anita Band international show. - Ap. H. 23. Area fumatori. Tel. 011.5620956.





DOMANI AL MEDUSA MULTICINEMA
UGC CINÉ CITÉ 45° NORD (Moncalieri)



A... COME AMBIENTE (corso Umbria, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.
BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
EXPERIMENTA (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24; dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 833.2428
FONDAZIONE MERZ (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-, 10-23. Lun. chiuso.
FONDAZIONE SANDRETTO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Stefano Bricarelli, Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine, tel. 011 436.1433). Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7580). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una Stagione Romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Ivod e voci del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 104). Mostra: «Poeti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
(via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita: «Appartamenti storici»: lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scuola, aperto su prenotazione.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436 1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: esposizione anti figurativa. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da dom. 10-21. Lun. chiuso.
PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.45 W l'orchestra; 21.00 Festivalshow; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.10 Disco Italia; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia.

TELEFILME
7.00 Ringo cavalca e spara, Film; 12.00 **La tigre dei sette mari**, Film; 19.00 **Tempo d'estate**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Galà d'estate; 23.00 Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.

RETE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming Tv & Web; 20.30 Novastadio; .45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa sette; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'euro.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Honey e il gatto birbone, Cartoni; 20.50 Incontri; 21.00 Dio vede e provvede, Film-tv

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Super Boy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Shimansky, Serie; 22.30 P.S.I. Factor, Telefilm

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

17.30 Cartoni animati; Videonews; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arisros; 23.00 Autoccasioni; Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASSOCIAZIONE BRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). **commedia della pazzia** regia di Mauro Piombo. Il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Teatro festival 2005; 16 agosto al festival "Teatro in campo" di venezia. Info.: tel. 011-643038 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Sabato 30 per i teatri andanti 2005 **Il viaggio di scimmiotto** presso il Teatro delle Selve Cesara (Cortile della panocchiale). Ore 21.30.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

(via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). **Lo spettacolo delle montagne** Omaggio alle montagne in parole. Un varietà da camera a cura di Enrico Giacovelli e Massimiliano Brizio. Con Silvia Zanardi, Patrizia Vescovo, Massimiliano Brizio, Marco Ambrosio, Franco Collimato. Oggi, ore 21. Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN). Ingresso libero

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni al di formazione teatrale stagione 2005/2006. Informazioni ed: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Apertura dalle 17,00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

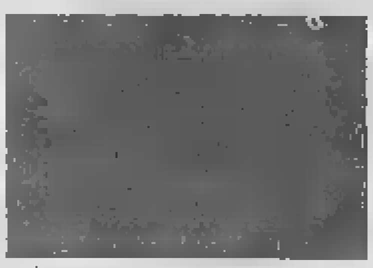
CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.62 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Susa 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
corso R. Margherita 108. Tel. 011 521 2385 feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5870. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.





Monferrato



SE [illegible] OCCUPA L'AMC

Nuova illuminazione [illegible] Popolo Chiesa

■ Saranno completate [illegible] opere [illegible] illuminazione del Cantone Chiesa a Casale Popolo, affidate all'Amc. Il costo è di 6080 euro e si colloca nel progetto più delle opere di urbanizzazione della strada interna fino al congiungimento c[illegible] strada roggia Comasso: marciapiedi, asfaltatura di strade [illegible] parcheggi, rete smaltimento acque, impianti telefonici e, appunto, illuminazione. [f. n.]

AVVISI [illegible] LAPIDI

Esumazione [illegible] salme [illegible] cimitero di Casale

■ L'Amc procederà all'esumazione [illegible] salme nei campi 38,48,58 del cimitero. Proprio in questi giorni sono stati posti sulle lapidi gli avvisi per coloro che volessero essere presenti alla raccolta dei resti [illegible] propri cari [illegible] volessero acquistare cellette-ossario. All'entrata del cimitero poi sarà affisso l'elenco dei defunti che verranno esumati. Le operazioni dovrebbero avvenire a novembre. [f. n.]

SULL'EX STATALE 30, VICINO A VIA BLESI



I lavori per la nuova rotonda

Acqui, [illegible] rotonda [illegible] Brachetto

■ Nuova rotonda dedicata [illegible] Brachetto d'Acqui docg: sta sorgendo lungo la circonvallazione dell'ex statale 30 all'altezza di via Blesi. Dopo la realizzazione del tamburo centrale e dell'impianto [illegible] illuminazione, il Comune e il Consorzio [illegible] Tutela del Brachetto collocheranno elementi d'arredo che richiamano [illegible] peculiarità enologica dell'Acquese. [g. l. f.]

INFORTUNIO [illegible] ELTEK

Un giovane operaio [illegible] braccio

■ Intervento dei sanitari del 118 ieri in prima mattinata alla ditta Eltek, in zona industriale a Casale, per un infortunio sul lavoro. Un giovane operaio avrebbe riportato [illegible] ferita [illegible] braccio mentre usava un macchinario. L'incidente si è verificato intorno alle 7. L'operaio è subito stato soccorso [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] accertamenti. Le sue condizioni non sono gravi. [r. sa.]

AVVIATI NUMEROSI INTERVENTI ALL'OSPEDALE «S. SPIRITO» E NEI SERVIZI ESTERNI

Nuovo Pronto soccorso

A Casale lavori da 1,3 milioni di euro



L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Santo Spirito di Casale. Il dipartimento di emergenza sarà radicalmente ristrutturato

CASALE MONFERRATO

È stato firmato ieri dalla dirigenza dell'Asl 21 il contratto con la ditta I.Tec di Villa del Conte (Pordenone) per la ristrutturazione del Dea (Dipartimento Emergen[illegible] e accettazione). L'intervento, che inizierà a settembre e durerà circa un anno e [illegible]zo, prevede una spesa di [illegible] mili[illegible] e 355mila 699 euro [illegible] interesserà, oltre che l'attuale Pronto Soccorso, anche il padiglione un tempo occupato dalla Divisione di Otorinolaringoiatria, oggi spostato, [illegible] Oculistica, nel nuovo reparto, nello stesso corridoio, cui si accede svoltando a destra dopo l'atrio del [illegible]mio casalese.

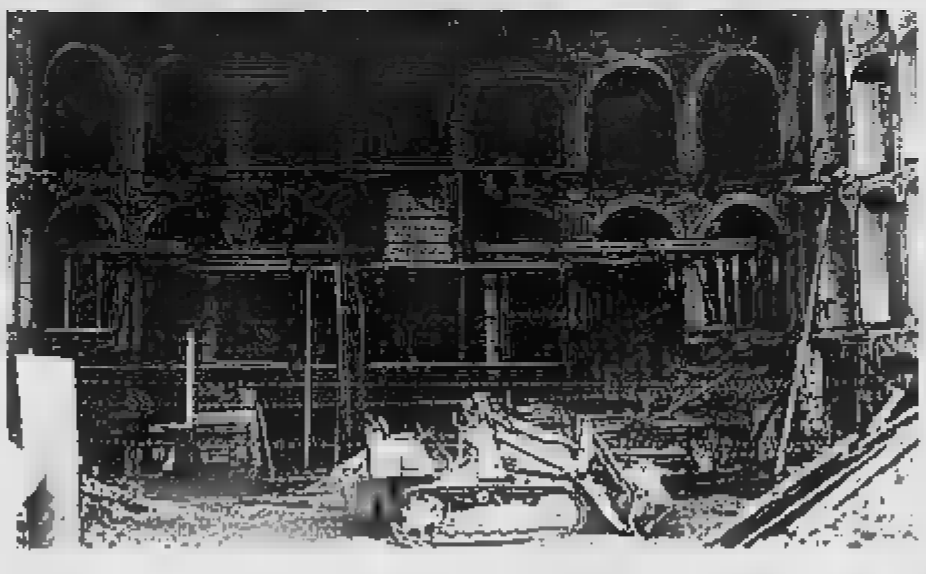
«La nostra è un'azienda vitale» dice il direttore amministrativo dell'Asl 21, Antonio Manicone, [illegible] a riprova della sua affermazione, inserendosi appena nella polemica di questi giorni suscitata a livello regionale con la pubblicazione dei numeri del preconsuntivo del 2004, il dirigente snocciola una serie di lavori che l'azienda sta conducendo.

Prima di tutto la messa a norma di tutto l'ospedale Santo Spirito per quanto riguarda le normative antincendio, con la sostituzione di porte, serramenti esterni, scale e montalettighe, un lavoro avviato negli ultimi giorni di gennaio «che [illegible] proseguendo a ritmo serrato e che avrà una durata di 360 giorni, comportando un impegno di spesa per due milioni e 375 mila euro».

Un altro lavoro, iniziato al 28 giugno, prevede la realizzazione di ambulatori intramoenia, cioè per la libera professione dei medici. Vi [illegible] trasferiti anche gli ambulatori di Fisiatria e sarà realizzato un nuovo atrio uffici, poiché è qui l'accesso all'area dell'Urp, Ufficio accoglienza, [illegible] anche, ai piani superiori, quelli della Direzione. Per questo intervento occorreranno [illegible] dodici mesi di lavoro e la spesa [illegible] di un milione e 549 mila euro. I lavori veng[illegible] eseguiti dalla ditta Mie di Vinoso (Torino).

Altro avvio recente è quello riguardante la realizzazione del Poliambulatorio di Moncalvo, dove «si sta lavorando - ribadisce Manicone - per l'allestimento di una struttura che, pur più piccola di quella di via Palestro a Casale, sarà dotata di molti ambulatori [illegible] quindi potrà funzionare da vero [illegible] proprio distretto». L'intervento durerà circa un anno e mezzo e prevede la spesa di circa un milione e novecentomila [illegible]. [f. n.]

ACQUI, IERI AL MINISTERO UN INCONTRO SULLA SORTE DEL «GARIBALDI»



I lavori di demolizione dell'ex teatro Garibaldi di Acqui sono ormai fermi da una settimana su disposizione della Sovrintendenza. Si attende la decisione finale

Ex teatro, nulla [illegible] deciso

Si attende il sopralluogo definitivo

ACQUI TERME

E' stato ancora interlocutorio l'incontro a Roma, con il sottosegretario ai [illegible] culturali Nicola Bono, del gruppo di parlamentari che, guidati dall'onorevole Vittorio Sgarbi, si dicono certi di poter salvare dalla demolizione, già iniziata, il Politeama Garibaldi. Con Sgarbi erano gli onorevoli Gabriella Pistone, Renzo Patria, Lino Rava e Maurizio Leo e il presidente onorario del «Comitato pro Garibaldi», il regista Beppe Navello, che ha investito del problema anche la presidenza della Repubblica. E era presente il sovrintendente del Piemonte Francesco Pernice.

«È stato un incontro positivo, ci sono buone prospettive», hanno commentato al termine i parlamentari. «Al sottosegretario Bono e al sovrintendente Pernice - hanno detto - abbiamo sottolineato il pregio dell'immobile, la sua grande valenza storica. L'impressione è che abbiano recepito positivamente il nostro pensiero». Comunque è stato assicur[illegible] che effettueranno un ulteriore sopralluogo per valutare se ci sono le condizioni per porre l'edificio sotto vincolo, che dovrebbe essere di carattere storico, legato appunto al valore storico del Garibaldi. E [illegible] recupero dovrebbero venire coinvolti anche il contiguo palazzo Papis al cui interno è il foyer del teatro.

L'idea, se si eviterà la demolizione, attualmente sospesa, sarebbe quella di convincere i privati a vendere e, si dice, ad acquistarlo «potrebbe essere la società Terme di Acqui (il capitale è di Regione e Comune) con eventuale coinvolgimento della Provincia e delle Fondazioni bancarie». Sgarbi ha già scritto al presidente della Fondazione CrAl.

Il Garibaldi venne inaugurato nel 1899, prima come teatro poi con attività principale quella cinematografica. Nel 1983 venne chiuso e la proprietà, la società Saca, lo offrì in vendita al Comune, che declinò l'offerta, venne quindi acquistato dalla Ciesse srl. [f. m.]

NON SARA' SOPPRESSA

Leardi, salva la quarta del Turistico

[illegible]

Non sarà soppressa la classe articolata quarta Turistico al Leardi di Casale. Lo ha deciso il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale Anna Maria Dominici, che ha accolto le numerose istanze partite in primis dalla preside Paola Robotti (che aveva sollecitato una deroga alla norma che vincola le classi al [illegible] di alunni) e poi sostenute dal Comune di Casale, e in particolare dall'assessore Gianni Crisafulli, dalla Provincia attraverso l'interessamento personale del presidente Paolo Filippi e dell'assessore Massimo Barbadoro, dal sena[illegible] e consigliere provinciale Angelo Muzio. «Li ringrazio tu[illegible] - [illegible]ta la prof. Robotti -: il loro sostegno ha consentito di risolvere la situazione. Sono molto soddisfatta, ero veramente preoccupata per il futuro dei dieci ragazzi, non si sapeva davvero che cosa avrebbero potuto fare».

La comunicazione ufficiale è stata diramata ieri sia dall'assessore Barbadoro sia dall'assessore Crisafulli: «La direzione generale del Miur - dicono - ha condiviso la nostra richiesta, anche grazie all'impegno profuso dal vicedirettore stesso Paolo Iennaco. Autorizzando la classe, non si modifica l'organico delle quarte dell'istituto e di conseguenza non c'è aggravio per l'erario». Praticamente, la classe è una quarta articolata, ovvero con 16 alunni di indirizzo grafico e 10 di indirizzo turistico, per un totale di 26, che svolgono una parte delle ore insieme e una parte in modo differenziato. La preside ha avvertito subito telefonicamente i 10 studenti e ora farà partire lettere ufficiali. [s. m.]

OVADA, ALLE ASSOCIAZIONI

[illegible] i [illegible] del Comune

OVADA

La giunta comunale ha approvato il programma degli interventi a sostegno delle [illegible] promosse da varie associazioni in diversi settori.

Per la promozione della Cultura, è in testa il gruppo Due Sotto l'Ombrello: per il festival «In contemporanea», ad agosto, è stato assegnato un contributo 8 mila e[illegible] Al Cmat Alto Monferrato, per il concorso internazionale di Flauto vengono attribuiti 7 mila euro.

Il Comitato dello Splendor per le attività svolte per avvicinare i giovani al teatro beneficia [illegible] contributo di 2 mila euro, mentre per mostra e libro relativo alla diga di Molare [illegible] alla Accademia Urbense 1600 euro ed altri [illegible] assegnati ai Padri Scolopi per il Concerto di N[illegible].

Per il settore «Sviluppo dell'eco[illegible] e dell'occupazione», la Pro loco di Ovada e del Monferrato Ovadese riceve contributi per [illegible] manifestazioni (in totale 25.800 euro), mentre 2000 vanno alla Soms Costa per l'«Estate Costese» [illegible] 1000 alla Pro loco Costa d'Ovada-Leonessa per la festa della canzone d'autore.

La compagnia teatrale A Bretti beneficia di un contributo di 3000 euro per l'attività che svolge per la promozione della cultura, mentre per il settore relativo alla valorizzazione e conservazione dei beni artistici [illegible] storici alla parrocchia N.S. della Neve di Costa vengono destinati mille euro destinati [illegible] del coro della sacrestia.

Nell'ambito della tutela dell'ambiente e del paesaggio vengono assegnati 6000 euro all'associazione Pubblica Opinione per [illegible] festa nel Parco di Villa Gabrieli, mentre per la promozione della pratica dello sport, 2000 alla parrocchia e 1000 all'Agesci.

Deliberato un acconto pari [illegible] 50% dei contributi stabiliti. [r. bo.]

Un segno di fiducia: il 60% del vino venduto direttamente al consumatore

Mantovana, una cantina gloriosa

Il 7 agosto si festeggeranno i cinquant'anni

PREDOSA

C'è una frazione di Predosa conosciuta soprattutto per la sua Cantina sociale: è Mantovana. Con [illegible] passare degli anni, i suoi pregiati [illegible] hanno ampliato sempre più il raggio degli estimatori, tenuto presente che il 60% dei 12 mila ettolitri [illegible] vino che annualmente produce viene venduto direttamente al consumatore, in bottiglie e damigiane.

Grazie anche a questo con[illegible] diretto con il [illegible]tore la fiducia nei confronti della cantina cresce. La qualità dei prodotti è avvalorata dal giudizio degli avventori che frequentano le sagre [illegible]astronomiche in queste [illegible]e, dove quei vini vengono serviti e apprezzati.

La metodica e [illegible] cura della qualità procede da 50 anni: da quando i viticoltori di Predosa, Mantovana, Castelferro, Sezzadio e Carpene[illegible] hanno capito l'importanza di mettersi insieme per vinifi[illegible] al meglio [illegible] loro prodotto ed evitare la speculazione che i commercianti facevano sulle loro uve pregiate. Suc[illegible] sono aggregati anche produttori di Capriata d'Orba e Rocca Grimalda. Attualmente sono 147 i soci.

Anche la cantina di Mantovana [illegible] dotata della caratteristica «Torre Vinaria», che svetta fra le [illegible] della borgata, ma oltre all'attrezzatura tradizionale dispone [illegible] quelle che permettono la vinificazione con i sistemi più moderni.

Dei 16 mila quintali [illegible] che i soci conferiscono alla cantina la maggior parte riguarda Barbera del Monferrato e Dolcetto di Acqui e di Ovada, ma la Cantina di Mantovana, grazie all'uva dei vigneti più antichi, produce anche i caratteristici Nero [illegible] Bianco Piemonte e [illegible] Bianco viene prodotto un brut speciale «Monteris» che prende il [illegible] dalla collina con vigneti che fino al 1920 venivano sfruttati da Gancia, poi abbandonati perchè la produzioni era troppo bassa. È proprio questo partic[illegible] è la dimostrazione più che evidente che si è di fronte a un prodotto di rilievo.

A confermare la qualità dei prodotti della Cantina sociale di Mantovana i sono i [illegible] che i suoi vini hanno ottenuto al concorso enologico di Acqui Terme, nel Marengo Doc e nella Douja d'or di Asti.

Naturalmente, il 7 agosto, quando sarà solennemente celebrato il 50° anniversario di fondazione della Cantina, con una giornata [illegible] festa, sarà l'occasione per fare un bilancio anche dei sacrifici che i viticoltori [illegible] queste zone hanno fatto, [illegible] anche [illegible] successo per avere [illegible] a consumo un prodotto pregiato.





Due immagini della Cantina sociale di Mantovana: una si riferisce ai tempi passati, l'altra è attuale

L'associazione ha una serie di iniziative in cantiere per la promozione del territorio

Oltregiogo, una «vetrina» che funziona

In Corte Zerbo a Gavi apprezzamenti per le degustazioni



Il castello di S. Cristoforo, uno degli 11 Comuni di Oltregiogo. Gli altri sono Bosio, Carrosio, Casaleggio, Francavilla, Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure e Voltaggio

MORNESE

Della «vetrina» che l'associazio[illegible] Oltregiogo ha allestito a Gavi, in Corte Zerbo, [illegible] può dare certamente un giudizio positivo. La domenica dedicata alla degustazione della [illegible] di riso, piatto tipico di questa zona (in particolare di Bosio), [illegible] quella di pregiati vini bianchi come il Gavi e il Cortese dell'Alto Monferrato ha soddisfatto il palato dei buongustai più esigenti.

«Temevamo che la "vetrina" fosse solo [illegible] richiamo di curiosi - dice il presidente Dino Angelini - [illegible] sollecitando più interessi del previsto. Anche fra i turisti stranieri in zona e in Val Borbera che [illegible] si lasciano sfuggire l'occasione di visitarla. Abbiamo incontrato danesi, inglesi e tedeschi che hanno apprezzato i prodotti offerti, in particolare i vini, interessandosi anche su [illegible] soggiornare nei nostri comuni».

[illegible] la «vetrina» [illegible] un preciso punto di riferimento, con produttori, artigiani, ristoratori, commercianti, agriturismi, negozi [illegible] mettono in mostra prodotti e servizi davvero competitivi. L'associazione Oltregio[illegible] si ferma qui, ma vuole proseguire un discorso serio di promozione del territorio, [illegible]portato dagli undici comuni [illegible] rappresenta: Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Francavilla [illegible]sio, Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure, San Cristoforo e Voltaggio.

In base alla convenzione a suo tempo stipulata con [illegible] Gal Appennino Ligure, sono nati tre percorsi turistici che [illegible] Tigullio e il territorio dell'Oltregiogo, uno [illegible] quali con partenza dal Parco di Portofino e arrivo al Parco [illegible]elle Capanne di Marcarolo.

A settembre, poi, è in cantiere un'iniziativa che vedrà in lizza i ristoratori del Tigullio con quelli dell'Oltregiogo: una [illegible] gastronomica che si svolgerà nel castello di San Cristoforo e all'Hotel Regina Elena di Santa Margherita, mentre le premiazioni avverranno a Villa Durazzo, la famosa costruzione seicen[illegible] della cittadina ligure.



Asti
È PROVINCIA

[illegible] I CASSONETTI E L'«IMPORTAZIONE» SPONTANEA DI RIFIUTI

La raccolta differenziata [illegible] 58%

■ La raccolta differenziata [illegible] comune [illegible] Asti continua a crescere: a fine giugno la percentuale di materiali recuperati ha raggiunto [illegible] 58,8%, cinque punti in più rispetto al [illegible] precedente. La quantità di organico [illegible]ferita continua a salire (531.550 kg) e quella di rifiuti solidi urbani, destinati allo smaltimento in discarica, a scendere (un milione 120 mila kg, - 169.820 rispetto al mese precedente). Sottolinea l'assessore Pensabene: «Il traguardo del 60% che ci eravamo posti di conseguire a fine [illegible] è a portata di mano. Asti raggiungerà l'obiettivo che l'Unione Europea ha fissato nel [illegible]».

Qualche dato sui materiali raccolti. La carta è salita a 502.900 kg (485.320 a maggio), il legno a 65.300 kg (47.020 kg il dato precedente), gli imballaggi misti (plastica più lattine) da 145.780 a 159.850 kg, mentre il vetro ha fatto registrare una flessione (da 263.260 a [illegible] kg). In netto aumento i rifiuti ingombranti, che



Discarica [illegible] na cimitero

hanno raggiunto i 106.220 kg contro i [illegible] del mese precedente: i cittadini sembrano aver sfruttato la possibilità offerta dall'Asp, in coincidenza con la diffusione della tariffa rifiuti, di usufruire di un conferimento gratuito per [illegible] quantitativo massimo di 2 metri cubi. Recuperi potenziati anche per [illegible] ferrosi (da 26.700 a 54.000 kg), pneumatici (da 2.620 a 5.460) e materiali elettronici ([illegible] 5.320 a 8.100 kg). Altre raccolte specifiche: pile 3.750 kg, farmaci 1.230 kg, batterie esauste 2.410, olio 1.000 kg.. E il Comune si avvia a lanciare una campagna di controlli contro l'abbandono di rifiuti nelle frazioni, dove l'organico e l'indifferenziato si raccolgono ormai con il porta a porta. La presenza [illegible] sacchetti si registra, in particolare, lungo le statali e le vie di accesso [illegible] città e in prossimità dei cassonetti per le raccolte differenziate e nei punti dove in precedenza funzionavano i cassonetti grigi dell'indifferenziato. I controlli contro le mini discariche abusive, affidati ai vigili urbani e al personale Asp, cercheranno anche di accertare se i sacchetti vengano dispersi anche dagli abitanti di altri comuni che confinano con Asti.

DA MARTEDI' SCANAVINO E' DIMISSIONARIO DALLA SPA CHE GESTISCE I RIFIUTI

E' crisi tra «Gaia» e politica

Padovani: «E' un patrimonio da salvare»

ASTI

Le dimissioni di Dino Scanavino da Gaia (la spa, braccio operativo del pianeta rifiuti nell'Astigiano), spiegate all'assemblea dei sindaci con una lunga e motivata relazione, hanno ottenuto reazioni diverse, ma indubbiamente portato alla luce gravi problemi [illegible] gestione quotidiana, che derivano da un dato fondamentale: la difficoltà a far combaciare [illegible] esigenze [illegible] un organismo snello e veloce nelle decisioni, con [illegible] parte politica e programmatica, a [illegible] spetta di fornire indirizzi generali o autorizzazioni specifiche [illegible] interventi di vario genere. Ed ancora, anche se [illegible] apertamente detto, c'è un rapporto non sempre facile con il referente maggioritario, il Comune di Asti. [illegible] tempo, ad esempio, da piazza San Secondo si persegue l'idea della costruzione di un impianto per creare piccole mattonelle di combustibile con i rifiuti, ma non ci sono [illegible] progetti concreti. Questa scelta però, farebbe cambiare impostazione e metodi di lavoro a Gaia.



Un momento dell'assemblea dei sindaci di martedì al centro San Secondo. Tra il pubblico (a [illegible], nella foto), Marco Yeuillaz vicepresidente di Gaia. Dopo le dimissioni di Scanavino, è ora il numero uno della spa

La presa di posizione di Scanavino pare condivisa nelle sostan[illegible] dal suo consiglio di ammini[illegible]: Marco Yeuillaz, vice, Maddalena Berrino, Enrico Bastente, Alfredo Castaldo, Mauro Oddone, Pietro Ricca, Edi Sobrero, Antonello Virano. «Continueremo a chiedere incontri, ad esempio alla Provincia - dicono - per sveltire le procedure». La discussione tra i sindaci e Scanavino ha anche avuto toni accesi, [illegible] particolare con Valter Valle, primo cittadino di San Damiano, che continua a chiedere garanzie precise per gli abitanti della zona Lesche Carbonera dove c'è l'impianto di compostaggio. Lì, Gaia sta operando interventi per annullare gli odori della trasforma[illegible] dei rifiuti in compost, [illegible] Valle [illegible] chiesto di sospendere, fino a lavori ultimati, almeno i conferimenti di umidi di fuori provincia. [illegible] così l'impianto marcia a livello ridotto, con mancati introiti consistenti.

L'altro referente importante di Gaia è il Consorzio di bacino, il Cbra, la parte «politica», [illegible] un consiglio di amministrazione guidato da Massimo Padovani. «Sono preoccupato - dice - e in parte condivido le perplessità di Scanavino. Vorrei [illegible] chiarire che, quando [illegible] parla della nostra mancata risposta alla richiesta di fare un accordo con Lomellina Energia, sbaglia nel dire che [illegible]mo stati latitanti. Il fatto è, [illegible] lui ne ha solo parlato durante una riunione, ma da Gaia non ci è mai arrivata una richiesta scritta».

Aggiunge Padovani: «Per il futuro non vedo altra strada che [illegible] attorno a un tavolo tutti. Noi, Asti, la Provincia e Gaia, un patrimonio di tutti. Ma in fretta, perché i giorni corrono e le spese anche». [e. ca.]

IL [illegible] INTERVENTO [illegible] DINO [illegible] ALL'ASSEMBLEA DEI [illegible] DI [illegible]

«Gli impianti di trattamento sono sotto utilizzati e certi ritardi li pagheranno cari tutti gli astigiani»

Pubblichiamo ampi stralci dell'intervento di Dino Scanavino, presidente della spa dei rifiuti, dimissionario da martedì. L'analisi della situazione che ha presentato ai sindaci

IL 4 gennaio ho assunto la presidenza di Gaia Spa, la prima società per azioni a totale capitale pubblico, costituita nella nostra provincia. La [illegible] [illegible] ereditato dal Consorzio trasformato, l'intero patrimonio immobiliare, ed un capitale sociale ad oggi ancora provvisorio di un milione 480 mila [illegible].

La situazione economico-finanziaria e produttiva dell'azienda [illegible] pesante e delicata e sconta le perdite che hanno segnato gli ultimi due esercizi di Consorzio. Nel 2003 si fece fronte alle perdita con l'intero Fondo di riserva; mentre [illegible] [illegible] i soci vennero chiamati a ripianare le perdite di esercizio attraverso un aumento della contribuzione, proporzionato alle tonnellate di rifiuti indifferenziati prodotti. L'esercizio 2005, il primo per Gaia, si è aperto con [illegible] necessità di porre rimedio [illegible] grave carenza produttiva degli impianti, che non consente di far fronte alle consistente entità degli ammortamenti.

La situazione di [illegible] desta notevoli preoccupazioni, vista la discrepanza tra il volume [illegible] poste non incassate dai clienti/soci e le consistenti uscite di un'attività industriale. Gaia spende mediamente ogni mese, oltre agli stipendi ed oneri sociali, 500 mila euro per la propria attività produttiva. Ritengo altresì doveroso aprire una parentesi sul personale. E' errata convinzione di molti che uno dei mali dell'azienda sia costituito dai suoi lavoratori. Desidero invece affermare che da noi i lavoratori tutti, credono nell'attività che svolgono. Inoltre il direttore dottor Fracaro, è un uomo competente e capace.

La realtà è che un'azienda che impiega 75 dipendenti, con un volume di affari di 13 [illegible] di euro, non può sopportare un livello del 40% inferiore rispetto alla propria capacità produttiva. Per questo, fin dai primi giorni di presidenza, ho cercato di costruire relazioni con realtà tecnologicamente più avanzate, onde verificare le possibilità di integrare con vantaggio la nostra produzione. Appena ottenuta dalla Provincia l'autorizzazione ad importare rifiuti e dopo aver verificato l'indisponibilità di Amiat a restituire i rifiuti all'Astigiano, Gaia ha costruito un'ipotesi di lavoro basata su un accordo commerciale da stipulare con Lomellina Energia, che produce elettricità attraverso la termodistruzione e di rifiuti selezionati e ridotti allo stato secco.

L'accordo prevedeva l'invio di materiale secco al loro impianto, ad un costo inferiore a quello di smaltimento in discarica, oltre alla possibilità [illegible] importare da loro Fos da collocare presso l'impianto di Cerro Tanaro, ad un valore almeno uguale e forse superiore, al secco esportato. Il contratto si intendeva operativo dal 2007 al 2012. Chiedemmo allora la disponibilità ad attuare una fase di sperimentazione; la proposta fu accettata e si stipulò un contratto per l'invio di novemila tonn. di rifiuti secchi al loro impianto.



Dino Scanavino si è dimesso

Si trattava quindi di sottoporre al Cbra l'ipotesi, avviando la fase di importazione dei loro rifiuti ed attivandosi affinché, a fronte della nostra disponibilità, che conferiva ai nostri nuovi partners il vantaggio di ottenere finanziamenti utili alla costruzione della loro seconda linea di incenerimento, scaturisse un impegno a far transitare su Valter[illegible] 20 mila tonnellate di rifiuti da trattare, risolvendo la grave crisi di produzione, causa [illegible] nostre difficoltà.

La nostra strategia presentava i margini di incertezza ed i rischi [illegible] [illegible] qualunque opera[illegible] imprenditoriale, ma l'immediata operatività nello scambio dei materiali avrebbe comunque ridotto il flusso di cas[illegible] in uscita ed anche il volume di prodotto conferito in discari[illegible]. Queste ipotesi sono [illegible] informalmente comunicate al consiglio di amministrazione di Cbra e ad altri importanti soci, [illegible] speranza che le tesi fossero accolte e si trasformassero in una proposta formale dell'ente deputato alla programmazione.

Purtroppo, da allora non è giunto alcun segnale di approvazione, e per la verità neppure di diniego, e così la situazione langue. Nel frattempo, si è anche inasprita la pressione che l'Ente preposto al controllo e alle procedure autorizzative svolge su Gaia. Ritengo opportuno informare che, a seguito di un incidente, privo [illegible] [illegible]guenze ambientali, all'impianto di compostaggio di Lesche Carbonera non ci è consentito [illegible]portare l'organico [illegible] Chieri. Il [illegible] provoca [illegible] società un danno di 30 mila euro circa ogni mese. [illegible] ciò, si aggiunge l'atteggiamento del Comune di San Damiano che continua a fomentare [illegible] proteste di un Comitato ormai ridotto a poche unità (20 persone all'ultima assemblea e forse meno), anziché valorizzare gli interventi strutturali che la società sta attuando, rispettando sostanzialmente il cronoprogramma a suo tempo [illegible]gnato alla Provincia.

Inoltre, a fronte che della richiesta di autorizzazione ad [illegible] scarti [illegible] lavorazione della plastica dal Corepla, trovatosi improvvisamente in emergenza, sono trascorse tre settimane tra [illegible] formulazione dell'istanza e la concessione dell'autorizzazione: un ritardo immotivato che [illegible] fa correre il rischio di perdere una commessa che potrebbe portare nelle casse di Gaia qualche centinaia di migliaia di euro.

Potrei continuare a lungo. Riassumo però in due punti le motivazioni delle dimissioni:

1) L'impossibilità di concilia[illegible] la mia visione strategica in merito alla gestione dei rifiuti con i progetti che stanno avanzando sul territorio, che a p[illegible] [illegible] procrastineranno la difficile situazione attuale, scaricandò proprio su Gaia gli effetti negativi derivanti dal non agire

2) L'accanimento da parte di importanti enti e soprattutto da parte di alcuni soci [illegible] un'azienda a capitale pubblico, patrimonio di tutti i cittadini, che produce occupazione e svolge un ruolo difficile e indispensabile per la comunità.

Dino Scanavino



Il Partenone di Atene: la Grecia è una delle mete turistiche più apprezzate dagli astigiani, soprattutto dopo gli attentati a Londra e in Egitto

Tra diritti e doveri dei tour operator e delle agenzie di viaggio

Quando si cambia la vacanza

Sempre più ricercato il «last minute»

Le bombe a Sharm [illegible] Sheik, una delle località più gettonate del turismo made in Italy, hanno tolto la voglia [illegible] vacanze in Egitto. Come già successo per la capitale inglese colpita dagli attentatori, fioccano le disdette per i viaggi diretti alla popolare località sul Mar Rosso. Tra le mete alternative si scelgono la Spagna, la Grecia e il Brasile.

Luglio non è il mese di maggiore affluenza ma, secondo gli addetti ai lavori, l'80% degli italiani che avevano prenotato la vacan[illegible] Sharm - come viene abbreviata confidenzialmente - sta chiedendo alle agenzie di viaggio [illegible] rinunciare al soggiorno tanto [illegible]gnato. La richiesta [illegible] disdetta non riguarda soltanto l'immediato. Le rinunce arrivano anche [illegible] chi ha prenotato per settembre.

I tour operator hanno garantito la massima disponibilità [illegible] confronti dei clienti, ma ci [illegible] regole e normative che vanno rispettate, fino al pagamento della penale. La Fievet, ad esempio, ha previsto tre possibilità: differi[illegible] del viaggio, scelta di una destinazione alternativa o rimborso di quanto versato. Questo, almeno, per le partenze immedia[illegible] successive all'attentato e solo se dovessero perdurare le condizioni di rischio. Opportunità, dunque, che non possono [illegible] indiscriminata[illegible] viaggi previsti a fine agosto o settembre.

Le Agenzie di viaggio [illegible] nella difficile posizione [illegible] intermediari tra cliente e tour operator: «Non è sempre possibile cambiare destinazione - spiegano in [illegible] agenzia astigiana - Dal 1° agosto si può ripartire, e per soggiorni [illegible] a quella data [illegible] facile, se [illegible] impossibile, avere restituzioni di caparre o cambi di meta». Dunque, per prenotazioni dopo i primi di agosto non vige la regola fissa di rimborsi e cambi di meta: i contratti, in linea di massima, dovranno [illegible] rispettati per [illegible] incorrere nelle penali. Le [illegible] ricordano ai clienti che la firma [illegible] un contratto [illegible] viaggio ha clausole ben precise che [illegible] possono essere eliminate. I tour operator lavorano su voli e alberghi già prenotati che non si possono disdire facilmente dall'oggi al domani, soprattutto se non perdurano le condizioni di pericolo cui sarebbero andati [illegible] i turisti all'indomani delle bombe. Spiega Neri Baglio[illegible] dell'agenzia «Cala Majòr» [illegible] corso Alf[illegible] [illegible] tour operator cercano [illegible] andare incontro alle esigenze dei turisti. In genere le proposte [illegible] due, la sostituzione del viaggio con un'altra meta oppure il "congelamento" della vacanza che potrà essere fatta in un altro momento dell'anno. Questo, almeno, per i soggiorni previsti entro i primi di agosto».

Una regola che vale solo per prenotazioni «a breve» e che non potrà [illegible] utilizzata per partenze in programma a settembre. Da parte delle [illegible] intermediari tra i grandi tour operator e i turisti, c'è la massima disponibilità ad andare incontro [illegible] cliente [illegible] nei limiti [illegible] possibile e, soprattutto, nel limite di quanto stabilito dai tour operator.





In alternativa alle spiagge italiane, si scelgono quelle spagnole e brasiliane (sopra)

Intanto, molti non hanno ancora scelto la meta [illegible] aspettano il tanto agognato «last minute». Le proposte sono tante, ogni giorno [illegible] e più vicine [illegible] le date di partenza, più il viaggio sarà conveniente. Il consiglio è preparare la valigia e tenersi pronti a partire: l'offerta può arrivare all'improvviso, con «imbarco» immediato.

Per dirimere controversie ci si può rivolgere al servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Asti. A disposi[illegible] dei clienti, anche il Telefono Blu, associazione di tutela dei turisti (www.telefonoblu.it; 199-443378).



Astigiano
E MONFERRATO

FERRERE

Si apre domani la nuova Bottega di vino

S'inaugura domani alle 20,30, nell'ex lavatoio di Ferrere (via Monticone 9) la nuova Bottega del vino che fa capo all'associazione dei «Produttori delle Colline di Ferrere». Al taglio del nastro il sindaco Federico Felicetti e il presidente della Strada del vino «Monferrato Astigiano» Mario Sacco. Dalle 21,15, spettacolo teatrale «Nunc est bibendum» e degustazioni di vini e prodotti tipici. Info: 0141-932008 [fi. m.]

CASTELLO D'ANNONE

Tre giorni di «Festa rossa»

La sezione del Pdci «Antonio Gramsci» (conta 40 iscritti [illegible] consigliere provinciale, Alessandro Valenzano) organizza «Rossa è la festa di Rinascita». Tre giorni di appuntamenti in piazza ad Annone da domani alle 21,30 con i Polverie[illegible] (folk irlandese). Sabato e domenica danze. Tutte le sere alle 19,30 stand enogastronomico, con bancarelle di Emergency, Italia-Cuba e libreria Roberto Musso. [gi. m.]

MONCALVO


Moncalvo ospiterà le «500»

Fiat 500 in tour nel Monferrato

Moncalvo ospiterà domenica un raduno di Fiat 500, dal titolo «Sette Colli in Cinquecento». La giornata si aprirà alle 8,30, con le iscrizioni in piazza Carlo Alberto. Partenza alle 10 per un tour delle colline monferrine. Aperitivo a Grana, offerto dalla Pro loco. Pranzo a cura della Pro loco aleramica sotto il foro boario. Dalle 15, gare e premiazione. Info: 0141-916491, 338-8279030.

SAN MARZANOTTO

Auto incastrata sotto il guard rail

Un curioso incidente vicino alla Boana, ha bloccato la tangenziale martedì sera all'ora di punta. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Nizza, Giuseppe Scalzo, 58 anni, Costigliole, ha perso il controllo della sua Punto diretta da Alba, andando a incastrarsi sotto il guard rail sulla [illegible] sinistra. L'uomo è rimasto illeso. Per recuperare l'auto la strada è stata chiusa creando lunghe code.

UN QUADERNO CON OLTRE CINQUECENTO DETTI IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE

«Arpino mi consigliò raccogli i proverbi»

ARAMENGO

Cinquecento voci tra proverbi in italiano o in dialetto, mottetti e [illegible]i celebri messe nero su bianco da Valter Emanuel, [illegible] anni, un singolare personaggio che ufficialmente è coltivatore diretto e per passione è anche presidente dello «Smoking Club» di Gonengo, il locale riservato ai [illegible] dove chi fuma sigari e sigarette è il benvenuto.

La passione dei proverbi l'ha sempre avuta: «Presentai la mia idea a Giovanni Arpino, che conobbi tanti anni fa a [illegible] pittore Togliatto, e il grande scrittore mi incoraggiò - ricorda Emanuel - Ma tenni il progetto a lungo nel cassetto». Venticinque anni dopo l'incontro con Arpino il sogno si è concretizzato ed è diventato una dispensa di 25 pagine e due copie rilegate in modo spartano, in attesa di divulgazione. Emanuel ha dato fondo al suo estro e nello spazio di due notti ha battuto di getto un prontuario di saggezza popolare che distilla senza un ordine prefissato massime e adagi oggi snobbati dalla civiltà post-industriale, ma che per secoli sono stati linee di comportamento nelle nostre campagne. Molti i richiami meteorologici della zona «Se a jè nebbia ad Albugnan, o piou an cò o a piou duman» (Se c'è nebbia ad Albugnano piove oggi o domani) intervallati a massime di vita come «Socul, brocul, capel furà» («Per vivere bene, zoccoli ai piedi, molta verdura, e cappello forato» ovvero far respirare la testa, cioè non dar peso a quello che la gente dice.

Tra le battute inventate da Emanuel c'è quella, irriverente, sulle mogli: «Vanno scelte giovani e magre perchè [illegible] e vecchie lo diventano da sole», cui fa seguito un avvertimento, «La donna si veste a cambiali, ma si spoglia per contanti». A [illegible] di equivoci, l'autore recupera credito p[illegible] il gentil sesso con una «Ode brevissima alla fidanzata»: «Quando sei nata tu il cielo si è contato, mancava una stella». Nei confronti dei colleghi fumatori riesuma una massima di Hemingway: «Smettere di fumare è facile, l'ho già fatto mille volte».

«Vorrei presentare la mia raccolta alle scolaresche dei paesi della [illegible] zona - conclude Valter Emanuel - e magari trovare un piccolo editore che voglia stamparle e diffonderla». [c. monc.]


Valter Emanuel ha raccolto oltre cinquecento tra proverbi e modi di dire della tradizione contadina del Nord Astigiano. Alcuni sono di sua particolare «invenzione». Egli è anche il presidente dello «Smoking club» di Gonengo, un singolare circolo per fumatori



GUARDA DOVE [illegible] E DI CHE FARE

Ecco alcuni dei proverbi, motti e modi di dire raccolti da Walter Emanuel

- «Ostu sl'us, grame nove». Oste sull'uscio, cattive notizie
- «An pal drit e na fumna ad piat a tenu su na Stat». Un palo in verticale e una donna in orizzontale tengono su uno Stato
- «Al pi brav di rus a l'ha campà so pare an' tal pus»: Il più bravo di chi ha i capelli rossi ha buttato suo padre nel pozzo
- Un cane guarda il vescovo, il vescovo difficilmente guarda il cane
- « A San Luc lasa al plan e smena al truc». A San Luca lascia la pianura e semina in collina
- Beviamo il vino su questa terra, perchè non sappiamo se ce n'è in paradiso
- Ci vogliono sette mancini per ammazzare un cuculo
- «Se le nivule a van vers Ast, pia l'asu e butie 'l bast; se le nivule a van vers Turin, pia l'asu e butlu 'n din». Se le nuvole anno verso Asti prendi l'asino e mettigli il basto; se le nuvole vanno verso Torino, prendi l'asino e mettilo nella stalla
- I proverbi dei vecchi spesso fanno morire di fame i giovani

IL PROVVEDIMENTO DEL SINDACO DI ROBELLA

Dopo ispezione Nas chiuso un ristorante

[illegible] Mussio
ROBELLA

Proseguono i controlli dei Nas dei carabinieri nei ristoranti e locali pubblici dell'Astigiano. Nei giorni scorsi, i militari del nucleo antisofisticazione di Alessandria hanno rilevato carenze igienico [illegible] nelle cucine del ristorante «Belvedere» di Robella, un noto locale gestito dai fratelli Giuseppino e Pieraldo Bava.

I militari hanno infatti segnalato alcune irregolarità di carattere strutturale nelle cucine. Inoltre sono stati rinvenuti nelle celle frigorifere generi alimentari non correttamente conservati. La segnalazione è stata inviata al sindaco del paese, Giuseppe Turino, che ha provveduto a firmare un'ordinanza di sospensione dell'attività di ristorazione fino all'eseguimento dei lavori di ammodernamento dei locali cucina. Si prevede possa aprire in questo fine settimana.

«Il Belvedere - dice il primo cittadino - è un punto di riferimento e un simbolo per tanti concittadini, si potrebbe dire la vetrina del paese in quasi tutto il Nord Ovest. Speriamo si risolva la situazione nel più breve tempo possibile».

Pieraldo Bava il contitolare minimizza: «C'erano un prosciutto male avvolto nella pellicola e un paio di vaschette in acciaio senza coperchio. E' stata semplicemente una svista dei cuochi, ma non capiterà più». Aggiunge l'avvocato difensore Davide Diana di Torino: «Oggi, i locali devono rispettare normative che una volta non c'erano: il "Belvedere" è un'osteria di vecchio stampo e dunque ha una sua particolare atmosfera. Rispettare norme più asettiche, vuol dire anche perdere parte della tipicità del locale».

Il bar, il negozio e l'albergo (una decina le stanze), annessi al ristorante, non sono invece stati toccati dal provvedimento. I controlli, che s'intensificano soprattutto d'estate quando la conservazione di cibi e bevande è maggiormente a rischio, garantiscono una miglior tutela della salute di cittadini e turisti.

Altri accertamenti sono in corso in tutta la provincia anche da parte dell'Asl. Da inizio anno, sono stati eseguiti 663 controlli in ristoranti ed esercizi pubblici. Gli ispettori sanitari hanno elevato 119 sanzioni per irregolarità e disposto la chiusura di [illegible] locali. Inoltre, sono state notificate 109 prescrizioni per una non corretta applicazione delle norme previste dai piani «Hacp». [fi. m.]


Giuseppe Turino, sindaco di Robella

in breve

AZIONI CRAT
Quotazioni sostanzialmente stabili per le azioni della Cassa di Risparmio di Asti. Questa settimana, sono state trattate tremila e 900 azioni al prezzo di 13,71 euro ciascuna (+ 0,07).

ABBONAMENTI ASP
Nuova sede per l'ufficio Abbonamenti Parcheggi, che ieri è stato trasferito in piazza Marconi 3 (lato bar della Stazione, primo piano). Sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 10,30 alle 12,30. Info: 0141-434713.

BANANE EQUE E SOLIDALI
Prosegue fino al 31 agosto, la raccolta di firme per inserire le banane biologiche nelle mense scolastiche. L'iniziativa, promossa a livello nazionale dal Consorzio «Altromercato», è curata dalla cooperativa [illegible] Rava e Della F[illegible]. Info: 0141-354061, ravafava@oasi.asti.it

FLAVESCENZA DORATA
Domattina alle 10 all'assessorato all'Agricoltura della Provincia in piazza San Martino 4 si terrà un incontro per definire il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione contro la Flavescenza dorata della vite.

ARRESTO A FERRERE
I carabinieri di Villanova hanno arrestato Yari Scarpati, 32 anni, Ferrere. L'uomo deve scontare 1 anno 6 mesi di reclusione per truffa.

SOLO 30 POSTI OCCUPATI SU 40

A Villafranca casa di riposo in difficoltà

VILLAFRANCA D'ASTI

Dare in gestione la struttura e vendere un terreno di proprietà dell'ente sembrano le uniche strade percorribili dalla Casa di Riposo "Venanzio Santanera" di Villafranca per sopportare i costi dei lavori di adeguamento dell'edificio agli standard regionali di accoglienza e sicurezza.

Un progetto di ristrutturazione da un miliardo e 600 mila di vecchie lire, che nonostante i contributi di privati, Comune e Regione si trova oggi a fare i conti con un deficit di circa 200 mila euro.

Se la prima delle due soluzioni non suscita preoccupazioni, la seconda appare invece "un'operazione complicata - ha spiegato Massimo Padovani, sindaco di Villafranca - perché il terreno in questione è sottoposto a un vincolo regionale di non edificabilità; stiamo cercando un terreno agricolo con valori edificabili di pari cubatura per proporre uno scambio ai proprietari».

L'attuale situazione, discussa martedì in Consiglio comunale, nasce da spese per lavori non previsti dal progetto iniziale del 2003, ma non solo. La struttura non viaggia a pieno regime, ospitando solo una trentina di utenti sui quaranta posti disponibili, e «l'incasso mensile delle rette - ha spiegato il presidente dell'ente Carlo Torchio - non è sufficiente a coprire le spese di ordinaria amministrazione».

Il risultato è uno squilibrio mensile medio di 19 mila euro, che si unirà, dal 2006, alle rate di estinzione del mutuo [illegible] all'inizio dei lavori, che dovrebbero terminare entro fine anno.

Martedì l'iniziativa sarà proposta in un'originale versione notturna



Una precedente edizione dei mercatini aleramici, che propongono soprattutto le produzioni agroalimentari di eccellenza

I colori del Mercatino aleramico

Da sabato alla festa di Costigliole d'Asti

COSTIGLIOLE D'ASTI

«Dal prodotto tipico [illegible] prodotto [illegible] E' questo il motto portato avanti dall'Accademia Aleramica attraverso i numerosi mercatini che colorano e impreziosiscono le feste e le fiere di mezza estate nei territori che si estendono dalle terre d'acqua del Vercellese alla Riviera ligure di Ponente. Ossia, non semplici esposizioni di cibi e piatti per quanto gustosi, ma attente ricerche di quei prodotti che, grazie ad attestazioni scritte nei documenti antichi o alla presenza costante nell'immaginario popolare, sappiano esprimere tutto il valore della cultura materiale [illegible] questo [illegible] territorio.

Ecco allora [illegible] mercatino aleramico approdare alla 60ª sagra [illegible] peperone e alla Festa Flora che [illegible] sabato a mercoledì 3 agosto si terrà nella frazione Motta di Costigliole [illegible]. Com'è tradizione, il primo martedì di agosto si festeggia il peperone quadrato d'Asti, insieme con i fiori delle serre della pianura del Tanaro: due prodotti che rappresentano con i vini una grande carta vincente dell'economia tradizionale costigliolese e della [illegible] identità territoriale.

In un programma denso di spettacoli, fuochi artificiali, cultura, teatro classico, giochi e sport, i momenti culminanti [illegible] manifestazione sono rappresentati dalle serate enogastronomiche, con la possibilità di scoprire [illegible] ricette tradizionali [illegible] i nuovi abbinamenti, tutti a base di peperone. Per l'occasione [illegible] martedì il tradizionale Mercatino Aleramico verrà proposto in un'originale versione notturna: dalle 17 alle 24 si potrà passeggiare tra i banchi allestiti [illegible] gran cura [illegible] gusto scenografico, dove verranno proposti i prodotti del territorio della Marca Aleramica, quel vasto e antico territorio che, sotto il nome sospeso tra storia e leggenda del [illegible] cavaliere, unisce la pianura [illegible] le colline [illegible] basso Piemonte con il mare [illegible] Riviera ligure di Ponente. A questo proposito i libri ricordano che Loreto, attuale frazione di Costigliole, fu verso l'anno 1000 dopo Cristo un centro importantissimo [illegible] contado aleramico di Lauretum: pertanto a buon diritto il paese di Costigliole può ospitare un mercatino aleramico.

Insieme con il peperone tipico [illegible] «Quadrato d'Asti», martedì verranno offerte degustazioni di vini rari, frutto di storiche vigne autoctone piemontesi. Così, oltre che dal grignolino e dal barbera, il peperone sarà accompagnato dal Doux d'Henry, il più originale vino rosso dell'area pinerolese. Gli espositori daranno vita a una serie di banchi d'assaggio, dove si potrà scoprire, con un goloso viaggio tra i sapori, il grande patrimonio che dalla tavola affonda le radici nella cultura e nella storia.

La sagra di Motta prevede per martedì una grandiosa fiera espositiva che avrà inizio fin [illegible] 9,30. Protagonista il peperone [illegible] a giallo, che qui si distingue per la [illegible] forma quadrata, a quattro lobi, lo spessore e il profumo. Di grande rilievo sono anche i fiori stagionali e perenni e le piantine da [illegible], le piante aromatiche e stagionali. La valle del Tanaro per tradizione [illegible] sempre stata dedita all'orticoltura: ortaggi di tutte stagioni, dai cardi ai pomodori, [illegible] cavoli ai sedani, dalle insalate [illegible] melanzane all'aglio.

Ma il mercatino di Motta di Costigliole [illegible] solo uno dei tanti appuntamenti organizzati durante l'estate dall'Accademia Aleramica per ricordare, attraverso i momenti culturali e le produzioni agroalimentari di eccellenza, l'origine [illegible] e il profondo legame della «marca». Domenica la selezione di prodotti verrà presentata a Vinadio, nel corso della rassegna «Castelli aperti»; il 21 agosto sarà a Bosio, nelle terre del Gavi, per l'antica fiera di San Bernardino e il 28 agosto a Conzano per la [illegible] «Sapori del Monferrato». Due appuntamenti anche a settembre: [illegible] 3 e il 4 a Cassine, in occasione delle «Feste medievali» con le grandi e coinvolgenti rievocazioni storiche e il 18 a Serravalle Scrivia per la festa dell'Annunziata.

PROGRAMMI

[illegible] teatro agli stages

■ Assistere a uno spettacolo immersi nella magica atmosfera [illegible] castelli e residenze storiche è un'altra [illegible] proposte offerta [illegible] dinamica Accademia Aleramica. [illegible] castello di Lagnasco sabato [illegible] domenica alle 21,30 andrà [illegible] in prima assoluta [illegible] spettacolo «Adesso Aleramo. Cavalcata d'Amore e di Potere tra storia e leggenda». Grazie alle più avanzate tecnologie multimediali, la leggendaria cavalcata del mitico cavaliere [illegible] Aleramo rivivrà in una cornice suggestiva [illegible] maestosa come la facciata del castello, proponendo in visione gigantesche fotografie e immagini di opere d'arte, [illegible] dalla musica e [illegible] abili giochi di luce. Saliceto è invece protagonista del progetto culturale [illegible] «Teatro al Castello». In questi giorni nel maniero [illegible] paese si svolgono gli stages di «orientamento e formazione [illegible] linguaggio teatrale»; [illegible] tratta di una serie di corsi organizzati dall'associazione culturale «Art& Vita» con la compagnia «Teatro dell'Incanto» per offrire [illegible] per l'improvvisazione, l'espressione corporea, la dizione, le tecniche di respirazione [illegible] il lavoro sul [illegible]. [illegible] termine [illegible] corsi, venerdì 12 agosto, la compagnia Teatro dell'Incanto, [illegible] collaborazione con l'associazione culturale Cavalieri di Aleramo, rappresenterà a [illegible] «Adelasia, Regina d'Oriente», uno spettacolo per la regia di Andrea Battistini, che viene ambientato all'epoca delle prime crociate.



Costigliole d'Asti ospiterà [illegible] festa nel fine settimana

> Si tratta di uno dei grandi eventi organizzati durante l'estate dall'Accademia per ricordare attraverso cultura e prodotti eccellenti l'origine comune e il profondo legame sul territorio

La guida

Tuffi nei canyon contro la calura

L'ABC DEL BATTESIMO DELL'ACQUA

Mai da soli tra pozze e scivoli di roccia

CALDO ovunque dalla città all'alta montagna. Per rinfrescarsi un po' consigliamo il canyoning lungo i [illegible] più selvaggi delle Alpi. Numerosi sono le località dove è possibile praticare quest'attività in sicurezza, con guide abilitate che sapranno scegliere gli itinerari più adatti. Poche nozioni e [illegible] po' di buon senso sono sufficienti per affrontare il battesimo dell'acqua: primo fra tutti non superare mai l'istruttore. Durante il percorso prestate attenzione a [illegible] scivolare e evitate di darvi spintoni l'uno con l'altro. Tenete sempre d'occhio i vostri compagni e in caso di necessità prestategli aiuto. Dopo aver calzato muta, imbragatura e casco è ora di tuffarsi all'interno delle limpide pozze d'acqua incastonate tra le rocce. Poche bracciate a nuoto sono necessarie per prendere confidenza. A seguire di[illegible] a corda doppia, tuffi e toboggan spinti [illegible] corrente. Le discese sono varie mai monotone e ricche di curiosità da scoprire tutte d'un fiato. Non dimenticatevi mai di



portare con voi bevande e un kit di pronto soccorso. Partite presto per evitare i possibili temporali pomeridiani. E se non siete già degli esperti evitate di farvi [illegible] dalla voglia di avventura. Cercate chi conosce i luoghi. Uno dei rischi più grandi è l'onda di piena. Improvviso e torrenziale aumento della portata dovuto a corsi d'acqua interrotti da dighe e derivazioni per canali. Ecco perché è fondamentale conoscere torrenti e vallate. Auguriamo a tutti buone discese.

Estate

Oropa, incontri [illegible] alla [illegible] salvie

■ Quelle in esposizione al Giardino Botanico WWF di Oropa non [illegible] che il 10% delle varietà di salvie che si possono trovare nel mondo. La mostra, ai piedi del Mucrone, è infatti allestita allo scopo di far conoscere le grandi diversità esistenti. Nell'ambito della rassegna domani prende inoltre il via la rassegna «I venerdì Natura». Dalle 21, nella Sala convegni del Santuario, Filippo Alossa del Vivaio Millefoglie di Lessolo, intratterrà il pubblico proprio sull'utilizzo delle salvie in giardino. Domenica sarà invece allestita al Giardino (orario 10-18 continuato) una mostra mercato di salvie e piante officinali, mentre i bambini, dalle 13,30, potranno p[illegible]pare al laboratorio su botanica e giardinaggio all'«Atelier nel bosco», all'ombra dei faggi (info: 015.2523058, 335.6395150). (p. g.)

■ APRE A LIMONE IL PRIMO SALONE DEL LIBRO DEDICATO ALL'AREA TRA PIEMONTE, LIGURIA E FRANCIA

Parole di mare e di montagna

Sedici gli editori italo-francesi con 100 titoli

Carlo Giordano

LIMONE

Con l'estate [illegible] la cultura, così come i villeggianti, sale in montagna. E' questa l'idea di fondo che ha portato il Comune di Limone, località turistica delle Alpi cuneesi, ad organizzare, per questo fine settimana, il «Primo salone del libro e dell'editoria di mare e montagna». Si preannuncia un appuntamento esclusivamente culturale, che punta a distinguersi dalle classiche kermesse commerciali. Cuore della manifestazione (l'apertura degli stand è prevista sabato, [illegible]) sarà il padiglione coperto allestito in piazza [illegible] municipio, considerato il salotto della capitale dello sci cuneese.

«Limone è da sempre terra di confine - spiega Mario Cordero, direttore artistico dell'iniziativa -, un luogo sospeso tra la montagna e il mare, crocevia di tre regioni, Piemonte, Liguria e Provence-Alpes-Cote d'Azur, [illegible] dimostra anche il parlare dei numerosi turisti che in queste settimane affollano le strade del centro. Si è, dunque, pensato di approfittare di questa particolarità per offrire [illegible] vetrina all'editoria locale che fa capo a queste tre regioni, separate dalle Alpi, ma unite dalla cultura».

Il salone del libro offrirà, infatti, anche incontri con autori, fotografi, editori per parlare dei problemi [illegible] settore; il tutto a diretto contatto con il pubblico. Sedici gli editori italo-francesi che hanno aderito all'iniziativa, [illegible] oltre [illegible] titoli. Sono previsti quattro incontri con gli autori, due sabato e due domenica, alle 11,30 e alle 16,30, nel Teatro alla Confraternita. «Il salone del libro e dell'editoria del mare e di montagna è un progetto ambizioso ed entusiasmante - conferma il sindaco di Limone, Domenico Clerico -, unico nel suo genere perché unico è il territorio interessato dalla rassegna. Il libro e la scrittura, [illegible] con diversi idiomi, rappresentano il collante [illegible] di questa terra».

Domani, alle 21, al Teatro alla Confraternita, sempre nell'ambito degli appuntamenti del «Salone», sarà consegnato un premio ad Aldo Audisio, direttore [illegible] museo [illegible] montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino. Durante la [illegible] sarà proiettato il film muto «Terre Magellaniche», realizzato nel 1930, dal padre gesuita Alberto Mario De Agostini, durante un viaggio nella Terra del Fuoco. A partire da domani e per tutto agosto sarà, inoltre, possibile ammirare, nella sala comunale, la mostra di foto inedite in bianco e [illegible] di Michele Pellegrino, «Un altro [illegible]





Sopra Mario Cordero direttore artistico della rassegna di editoria a Limone. A fianco Aldo Audisio direttore del museo della montagna che sarà premiato domani sera



COMMERCIANTI CONTESTANO LA SEDE DELLA RASSEGNA

«Il grande [illegible] in [illegible] paese [illegible] tanti clienti [illegible] negozi»

LIMONE

La sistemazione [illegible] padiglione coperto davanti al municipio dove, da sabato, troveranno posto i sedici editori italo-francesi che hanno aderito alla manifestazione, ha sollevato le proteste dei commercianti della piazza.

«La struttura interrompe la passeggiata nel centro del paese - spiegano -. Per il Salone la zona a traffico limitato nel [illegible] è stata estesa a tutto l'arco della giornata, fino al 1° agosto. Q[illegible] decisione [illegible]porta difficoltà sia ai clienti, che nelle prime [illegible] della mattinata erano abituati a raggiungere in auto il centro per fare la spesa, sia ai fornitori dei negozi costretti ora a lasciare i camion nei parcheggi ai limiti dell'area pedonale. Come sede della manife[illegible] si poteva [illegible] un'altra localizzazione ad esempio piazza San Sebastiano, dove si svolge il mercato».

«La sistemazione in piazza del Municipio è provvisoria - assicura il sindaco Domenico Clerico -. Per il prossimo anno sarà valutato il trasferimento nell'area San Sebastiano, che nel frattempo verrà totalmente riqualificata». [c. g.]

Inbreve

Valle d'Aosta Da Cogne all'Alpe [illegible]

■ Valle d'Aosta domani è in programma una gita ai piedi del ghiacciaio Grivola fino all'Alpe Nomenon (2310 metri), con partenza alle 8 dal piazzale del [illegible] di Cogne; iscrizioni entro oggi allo 0165/74040. Sempre domani escursione all'Alpe Netschflue, fino al bivacco Gastaldi (2714 metri) di Gressoney-La-Trinité, con ritrovo alle 8,30 nel parcheggio di Edelboden; prenotazioni allo 0125/355186.

Alagna Alla scoperta di Rassa con il Giocabimbo

Il Giocabimbo, il baby parking di Alagna pensato soprattutto per i genitori che si [illegible] in [illegible] sui monti che non permettono la partecipazione ai bambini, questa settimana si concentra alla scoperta di Rassa. Ogni venerdì infatti i promotori organizzato visite guidate sul territorio valsesiano: l'uscita di domani è dedicata all'antica segheria ad [illegible] Rassa. Poi, nel pomeriggio, sarà proposta una passeggiata in val Sorba. Informazioni al numero 348.7842387. [i. [illegible]]



Una veduta di Rassa

Ormea Rock e cucina al rifugio Mongiole

Sabato, dalle 20, cena all'aperto e concerto di musica rock al rifugio Mongioie, in Alta Valle Tanaro: la struttura si trova a quota 1520 metri, in una conca verde sopra Viozene, ed è raggiungibile a piedi in 45 minuti. [p. s.]

SCAPPPINI APRE LA RASSEGNA ALL'ALPE SANGIATTO



Sergio Scappini, musicista cusiano già campione mondiale di fisarmonica e docente al Conservatorio di Milano e solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala

Musica in quota ritorna con i libri

Filippo Rubertà

[illegible]

Escursione con relax concertistico alla meta. E' la formula che rende sempre più attraente «Musica in quota» la [illegible]gna, organizzata dalla Provincia del Vco, al suo terzo [illegible] di vita, che coniuga due passioni: quella per la montagna e quella per la musica. Ci s'incontra, si fa l'escursione e arrivati, prima del pranzo al sacco o in rifugio, si tirano fuori gli strumenti dallo zaino e la musica rompe il silenzio dell'Alpe. Ora in quota arriva anche la letteratura.

«Quest'anno - fa sap[illegible] l'assessore provinciale alla Montagna, Diego Caretti - c'è pure una novità. In alcuni appuntamenti [illegible] presentati [illegible] da autori locali. Insomma è l'occasione per passare [illegible] giornata diversa tra stimoli culturali, buona compagnia e l'impareggiabile colpo d'occhio che solo le nostre montagne sanno offrire».

Ad aprire la manifestazione sarà Sergio Scappini, uno [illegible] più autorevoli fisarmonicisti italiani, docente di [illegible] Conservatorio «Verdi» di Milano e solista dell'Orchestra della Scala. Si esibirà sabato all'Alpe Sangiatto, a quota 2000 metri, nel Parco Veglia Devero. Il ritrovo è alle 10 alla «cappelletta» dell'Alpe Devero [illegible] dove inizia la [illegible].

Il programma dell'originale festival itinerante si snoda lungo undici tappe. L'ultima è prevista per domenica [illegible] settembre al rifugio Fantoli, all'Alpe Ompio da cui si domina il Lago Maggiore. La conclusione è affidata sempre alla fisarmonica con il «Duo Vignani-Sgaria». Non mancheranno sul percorso ottoni, sassofoni, chitarre, zampogne ed arpe.

Sono previsti pure gli interventi dell'Orchestra dei giovani musicisti ossolani. Si esibirà il 28 agosto al rifugio Città di Busto a quota 2500 metri, [illegible] il 18 settembre al rifugio del Cai, in cima al Mottarone. Il [illegible] musicale toccherà il Monte Massone, l'Alpe Veglia, la Capanna Zamboni sopra Macugnaga, Campello Monti in Val Strona, la Val Loana, la Val Bognanco e la soglia della Val Grande.

Il secondo appuntamento è domenica 7 agosto al rifugio del Cai di Gravellona Toce a Cortevecchio sul Monte Massone. Suonerà il gruppo di ottoni Melody Brass Quintett.

> Il festival itinerante fra i monti d'Ossola Cusio e Verbano abbina le escursioni a concerti e incontri con scrittori

SORGERA' IN VAL CLAVALITÈ, PRONTO [illegible] OTTOBRE

Il Rotary compie 10 anni e costruisce un rifugio

> [illegible] in posizione baricentrica per escursioni nella zona [illegible] Saint-Marcel, verso Cogne e per il parco del Mont Avic

Bruno Baschiera

FENIS

Un nuovo rifugio, in val Clavalitè, per festeggiare i 10 anni del Rotary club di Aosta. La prima pietra della struttura che potrebbe essere attiva già ad ottobre, è stata posata sabato scorso.

A ricevere gli ospiti, in località Cuneux, vi erano il past-president del Rotary vald[illegible] Giorgio Boglione, il [illegible] Enzio Sanguinetti, il sindaco di Fénis, Giuseppe Cerise e l'assessore comunale Battista Pieiller, già campione di slittino su pista naturale e [illegible] della specialità. E' stato proprio Pieiller a spiegare la valenza turistica [illegible] nuovo rifugio che si colloca metà strada quelli già esistenti di Arbole nella zona di Pila e quello di Barbustel, nella zona orientale, distanti però quasi una giornata di [illegible]

Il nuovo rifugio della val Clavalitè è in posizione baricentrica per escursioni nella zona di Saint-Marcel, verso Cogne e per il parco [illegible] Mont Avic: è una ottima base di partenza anche per la salita alla Tersiva, una delle vette più belle per l'escursionismo in Valle d'Aosta, dalla cui cima si gode un panorama unico. Però il rifugio che avrà un nome solo ad opera ultimata, è già stato individuato come punto-base per un nuovo interessante percorso di trekking, chiamato Alta via dei laghi, nella zona [illegible] orientale della Valle d'Aosta.

La [illegible] costruzione, grazie all'impegno e all'interessamento del Rotary, è stata realizzata anche [illegible] l'utilizzo dei contributi previsti dalle leggi regionali di [illegible] e, appena ultimato, sarà ceduto al comune di Fénis [illegible] si occuperà della gestione. La struttura avrà [illegible] zona cucina, [illegible] la refezione e in totale una ventina di posti letto. Vi sarà, seguendo la tradizione, una zona invernale, sempre aperta, con un [illegible] ridotto di posti letto ma accessibile in ogni [illegible] se dell'anno. La val Clavalitè si presenta affascinante dal punto di vista paesaggistico e non ha subito negli [illegible] l'assalto del cemento.



La cerimonia di posa della prima pietra

GLI uomini delle [illegible] al[illegible] hanno nel loro Dna artigianato e arte. Sono accompagnati dal legno e dalla manualità nella loro vita. Anche il tempo [illegible] computer. Le radici sono, come ogni attività umana, legate alla sopravvivenza. Da un lato l'utilità (di qui l'artigianato), dall'altro la creatività. Dell'utilità è rimasto poco. Gli oggetti che per secoli sono serviti ai lavori agricoli finiscono nei soggiorni, quelli artistici hanno scoperto forme nuove, anche molto lontane dall'antica [illegible] pastorale. L'antiquariato s'interessa anche dell'artigianato alpino, un mercato interessante.

Nelle Alpi del Nord-Ovest la Valle d'Aosta è la terra che ha conservato di più queste tradizione. La millenaria Fiera di Sant'Orso ne è la prova. [illegible] parecchi anni c'è anche la versione estiva. E quest'anno nella piazza principale di Aosta è già aperta la Mostra-concorso, che raccoglie le op[illegible] a tema [illegible] artisti-artigiani, preludio della [illegible]era di un giorno. Sia gli scultori, sia gli intagliatori, i mobilieri e gli artigiani di cuoio, pizzi, ceramica, ferro battuto e vetro avevano soggetti cari alla cultura pastorale, all'alpeggio. Opere suggestive che tentano vie nuove non scordando radici antiche.

Suggestione a parte, si assiste tuttavia a una pericolosa tendenza, figlia di questi tempi d'incertezza e di idee confuse anche nel mondo dell'arte. [illegible] scultori del legno (non tutti, è ovvio) nel rincorrere [illegible] vena ironica scivolano quasi nel fumetto; altri, per non sbagliare, ripropongono la certezza del passato. Le giurie che [illegible] da[illegible] i voti alle opere hanno seguito la tradizione, forse preoccupate di [illegible] deriva culturale. E così il pasticcio è dietro l'angolo. Nel senso [illegible] la tradizione cristallizza [illegible] soltanto memoria culturale, [illegible] cultura, che ha la necessità di non fermarsi, magari anche tornare sui propri passi, ma lo stop è preoccupante.

Ai piedi delle grandi Alpi, dove l'economia più forte è quella turistica, si cavalca folclore e tradizione per poter offrire un prodotto «diverso». Il rischio è appunto il fumetto, la caricatura. Di fronte a vacanzieri che vogliono respirare ciò che fu (ammesso che sia davvero così), s'inseguono vecchie strade, anche se [illegible] tecniche. Il risultato non è [illegible] più lusinghieri. p[illegible] dovrebbe investire nelle idee. L'architettura di montagna soffre di questa moda [illegible] remake. E' così forte che il modello alpino è già stato trasportato nelle montagne degli Stati Uniti. La maggior parte di quanto si costruisce oggi appare come una ristrutturazione dell'esistente anche laddove c'era soltanto erba. Le case, perfino le ville, devono apparire lussuose quanto improbabili baite. La cristallizzazione del tempo ferma anche l'ar[illegible]. Anzi, l'annulla.



> Moda e mercato cristallizzano le idee nelle «terre alte»

Dalla cena a base di pasta alla musica, dai balli in piazza al «gemellaggio»



Il cuore della frazione Bandito di Bra è un'antica chiesa intitolata alla Vergine Assunta

Bra, è festa in frazione Bandito

Da stasera a domenica tanti appuntamenti

BRA

La frazione Bandito, sempre più in espansione demografica, rappresenta [illegible] importante realtà locale accanto alle altre frazioni e quartieri del Comune di Bra. Bandito è un prolungamento della città della Zizzola, situato in prossimità della provinciale che collega la cittadina con la provincia di Torino.

In questa frazione sorge la chiesa dedicata alla Vergine Assunta, che risale al 1593; dopo alcuni anni la struttura originaria della chiesa è stata sostituita con un'altra costruzione e - in tempi successivi - venne realizzata l'attuale chiesa, grazie al contributo del curato don Giovanni Pennazio. La piazza Caduti [illegible] tutte le guerre, vicino alla stazione ferroviaria, anche quest'anno ospita la tradizionale festa patronale, organizzata dalla Pro [illegible] con il patrocinio del Comune braidese: durerà fino a domenica.

Commenta [illegible] presidente Daniele Chiavazza: «Ancora una volta torna la nostra festa. Per quest'edizione, oltre all'impegno attivo di tutto [illegible] direttivo, abbiamo coagulato anche molti altri frazionisti, che negli ultimi anni si erano [illegible] po' allontanati dalla manifestazione. Ricco il calendario e variegate [illegible] proposte: tra queste quella più significativa [illegible] nuova è l'idea del concorso «Indovina chi è?», lanciato per la seconda volta in collaborazione [illegible] l'agenzia [illegible] di [illegible] Cavour [illegible] Bra. Si tratta [illegible] ricostruire un personaggio componendo un puzzle con i 25 rettangolini inseriti nel [illegible] libretto pubblicitario. Comparirà [illegible] foto di un noto attore cinematografico: tra tutti coloro che entro le 21,30 di domenica, [illegible] depositato al comitato [illegible] frazione la soluzione, o che l'avranno consegnata ai soci, verrà estratto un Capodanno ad Amsterdam».

Stasera - alle 20 - cena «Tutto pasta», che al costo di 11 euro permetterà [illegible] cenare con vari tipi di primi; alle 21 iniziano le gare di scala 40 [illegible] sul palchetto (ore 21,30) [illegible] potranno danzare balli latinoamericani e liscio, assistendo anche all'esibizione dei maestri Daniele Pereno e Claudio Manfredi.

Domani - sempre con inizio alle [illegible] - [illegible] la volta della cena «Tutto formaggio», 13 euro a testa; alle 21 serata di liscio con l'orchestra «Ines Manera & i Papillon»; l'ingresso sul ballo a palchetto è gratuito. Sabato si potrà vivere [illegible] intenso pomeriggio: alle 14 appuntamento con il tradizionale cicloraduno, mentre alle 16 sfileranno i piccoli animali domestici, che verranno anche premiati dalla giuria. [illegible] «porca» sarà il piatto forte della cena (alle 20,30, costo 13 euro); è bene ricordare che occorre prenotare - per questa e per le serate precedenti - chiamando il 333.7548077. Alle 21 i finalisti del torneo di scala 40 si sfideranno per conquistare la v[illegible] della classifi[illegible] mentre saranno i giovani i protagonisti della notte: dalle 21,30 il dj Pippo, proporrà tutti i successi [illegible] ballano quest'estate.

La festa entra nel vivo domenica: alle 10 la Messa all'aperto celebrata dal parroco della frazione don Antonio Gianolio, alla quale segue un aperitivo offerto ai frazionisti [illegible] Comitato organizzatore. Il pomeriggio si aprirà alle 16 [illegible] lo spettacolo «Birimbao» offerto dal mago Neyer, dallo Zecchino d'Oro. Alle [illegible] cena «Tutto bollito» (12 euro); poi la festa si animerà alle 21 con il liscio proposto dal duo «Roby & Pippo sound»; la serata - a ingresso gratuito - sarà allietata dalla premiazione del gioco «Indovina chi è».

Conclude [illegible] presidente della Pro Bandito, Daniele Chiavazza: [illegible] buona riuscita [illegible] manifestazione [illegible] può prescindere dal [illegible] finanziario: in tal [illegible] ringraziare tutte le aziende della zona, che grazie al loro contributo hanno permesso [illegible] realizzazione dei vari eventi».

La visita della delegazione dei Gotta, che proviene da Corral de [illegible] (Argentina) [illegible] un evento collaterale importante. La delegazione sarà a Bandito stasera per partecipare alla cena; domani il momento ufficiale; a fine mattinata ci sarà il ricevimento in municipio, alla presenza del sindaco Camilla Scimone. I banditesi emigrati si tratterranno ancora qualche giorno, che dedicheranno ad una gita [illegible] mare, alla partecipazione ad [illegible] raduno degli alpini e a una visita culturale a Torino. Prenotazione al 3284427831 o 0172457183.

Estate

[illegible] ride [illegible] Ale e Franz nell'ex caserma [illegible]

■ Sabato alle 21,30 nell'ex caserma Colli di Felizzano [illegible] Asti [illegible] di scena i cabarettisti Ale e Franz con il loro nuovo spettacolo. Dopo due anni di assenza dai palcoscenici [illegible] di continue apparizioni alla trasmissione «Zelig», [illegible] per questa stagione estiva a esibirsi dal vivo. Presenteranno un recital nel quale ripropongono i momenti più significativi di dieci di carriera artistica: i pezzi storici degli [illegible]izi, i classici noir dei due bislacchi gangster, gli stralunati dialoghi sulla panchina che [illegible] hanno resi celebri al grande pubblico televisivo. Ci saranno anche gag inedite. La colonna [illegible] sarà del fisarmonicista Vladimir Denissenkov, già collaboratore di Moni Ovadia. Biglietti da 15 a 35 [illegible] [c. f. c.]

SEAN HEPBURN FERRER, FIGLIO DI AUDREY, INDIMENTICATA STAR DEGLI ANNI '60 ARRIVA IN PIEMONTE PER UN'INIZIATIVA A FAVORE DELL'INFANZIA

«Voglio portare a scuola 120 milioni di bambini»

Domani a Fenestrelle [illegible] sabato [illegible] Entracque, nel Cuneese presenterà «All children in school» proposto in collaborazione Unicef e Festenal

intervista DI PAOLA SCOLA



Audrey Hepburn con Humphrey Bogart in una scena del celebre film «Sabrina»

> Finanzieremo il progetto con la vendita del Cd che contiene canzoni dedicate alla condizione dei più piccoli. Siamo nel Cuneese perché tra i testimonial c'è [illegible] gruppo dei Marlevar



I Marlevar e Sean Hepburn Ferrer in Campidoglio alla presentazione di «All children»

PORTARE a scuola 120 milioni di bambini nelle zone più povere del mondo. Un progetto ambizioso, quello della «Audrey Hepburn children's Fund» e dell'Unicef, da completare in un decennio. E dieci saranno i «cd» che - uno per anno - verranno realizzati per [illegible] piano. Il primo [illegible] proposto domani a Fenestrelle, esordio del «Festenal 2005», partner europeo del progetto. Fra i testimonial musicali, i cuneesi Marlevar. A presentare [illegible] children in school» è Sean Hepburn Ferrer, 42 anni, figlio di Audrey Hepburn, indimenticata protagonista di tanti film, [illegible] «Sabrina» [illegible] «Vacanze romane» [illegible] «Colazione da Tiffany».

E' l'eredità di sua madre?

«La mamma [illegible] e mio fratello non ha lasciato scritto nulla, ma c'era il suo [illegible]pio: si era dedicata con intensità a questo. Aveva scelto di completare la sua vita anche con quest'aspetto. [illegible] era resa gradevole solo sugli schermi, ma anche fra la g[illegible].

Perché l'aiuto ai bambini?

«Mamma lavorò intensamente con l'Unicef ed era convinta che molto si potesse fare [illegible] l'educazione: l'unico modo per cambiare le cose, per esempio [illegible] Paesi come l'Africa. [illegible] vantava molto che, all'inizio della collaborazione, l'Unicef avesse tutti volontari e solo duemila impiegati, mentre, alla sua morte, [illegible] que anni dopo, si era saliti a 10 mila addetti. Un [illegible] lavoro».

[illegible] impegno compreso dalla gente?

«Sì. Un esempio: in tre [illegible] da ambasciatrice Unicef, mia [illegible]dre portò il Congresso americano ad aumentare di 60 milioni di dollari [illegible] collaborazione».

Ha accompagnato la mamma nei viaggi umanitari?

«No. Vede, lei era convinta che nella vita ci fossero stadi ben definiti, da concludere prima di aprirne altri. Così [illegible] fatto l'attrice, poi ha chiuso la carriera per dedicarsi alla famiglia a tempo pieno. Dopo ci sono [illegible] i sette anni d'impegno per gli altri: sperava di potersi godere finalmente la tranquillità che non ha mai avuto. Ma è morta troppo presto».

Che madre era Audrey Hepburn?

«E' stata una [illegible] madre, [illegible] quelle che preparano la colazione alla mattina [illegible] sistemano i calzini. Lo è stata finché io [illegible] andato [illegible] lavorare [illegible] mio fratello a studiare».

Anche lei [illegible] è avvicinato all'Unicef.

«Dopo la scomparsa della mamma [illegible] l'Unicef è stato istituito un fondo [illegible] sua [illegible]. Per portare avanti lo [illegible] messaggio, educare per cambiare le cose. La nostra realtà si propone di creare eventi, mostre, dischi, libri: prodotti non solo di una serata».

E avete scelto il Festenal?

«C'è bisogno di lanciare questa compilation, prodotta [illegible] Forrest Hill Records, e il Festenal si presta bene».

> Collaborava con l'Unicef di cui [illegible] ambasciatrice perché era convinta che attraverso l'educazione si potesse fare molto per cambiare la situazione nei Paesi più poveri per esempio in Africa

Perché la musica?

«E' un bellissimo strumento, un linguaggio universale. Queste canzoni sono per aiutare i bambini, parlano delle loro condizioni in ciascuno dei Paesi di provenienza degli artisti che le interpretano».

Sarà alla presentazione?

«Sì, domani a Fenestrelle e sabato a Entracque».

Prima volta nel Cuneese?

«Ero già passato andando in Svizzera, ma non mi ero [illegible] fermato».

Complimenti per l'italiano.

«Conosco [illegible] lingua. Sono cresciuto a Roma, avevo una tata che parlava italiano. Ora sono contento di poterlo rispolverare».

Nella pagina DEI COUPON IL TAGLIANDO PER ACQUISTARE IL CD CON LO SCONTO.

«Festenal», popoli [illegible] culture d'Europa

Espressioni artistiche che superano i confini

■■■ Il «Festenal», nato 29 anni [illegible] a Coumboscuro, cuore provenzale in Valle Grana, è [illegible] ideato «per fare incontrare sulle Alpi i popoli e le loro espressioni artistiche», superando ogni confine. [illegible] rassegna inizia domani, al Forte di Fenestrelle, con i Marlevar e la presentazione dell'evento «All children in school»: ci sarà Sean Hepburn Ferrer, figlio di Audrey Hepburn, che illustrerà il progetto di solidarietà in collaborazione con l'Unicef (del quale il «Festenal» è partner europeo). Sabato il festival si trasferirà a Entracque, con il «Granbal di mezza estate». Fino al 21 agosto, in forma itinerante, il «Festenal» ospiterà concerti e artisti da tutta Europa: La Cobènera, Arbebo, Fisarmoniche dal Monviso, Epifani Barbers, Fantasmagoria, Miqueu Montanaro, Vujicsics, Albadulake, Cornamuse d'Europa, Tendachent, Camerata corale La Grangia. Poi film, dischi, mostre, tutto prodotto dal «Festenal». (p. s.)

Inbreve

Aosta
Cene e balli in onore dei santi Giorgio e Giacomo

Nei padiglioni in località Montefleuri, ad Aosta, continuano i festeggiamenti in onore dei santi Giorgio [illegible] Giacomo. Tutte le sere specialità gastronomiche e ballo liscio; si chiude domenica con lo spettaco[illegible] pirotecnico e l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria.

Baveno
Musica, beach soccer nei giardini delle terme

Musica, beach soccer, giochi [illegible] degustazioni di piatti locali. E' quanto propone la festa campestre che inizia, domani sera, [illegible] giardini [illegible] Terme di Baveno. Durante la festa, che si protrarrà [illegible] 7 di agosto, sarà possibile visitare il muse[illegible] fabbrica di acque minerali. [f. r.]

Premeno
Beethoven [illegible] Liszt [illegible] pianoforte

Un concerto di Paolo Valcepi[illegible] al pianoforte, impegnato in brani di Beethoven, Liszt, Chopin, Stravinsky, è in programma sabato alle 21 a Villa Bernocchi di Premeno. La manifestazione è organizzata da Pro loco di Premeno e Pian Nava. [s. r.]

Saint-Vincent
Chiodaroli e Casalino cabaret in piazza



Stefano Chiodaroli

Stefano Chiodaroli e Casalino sono i protagonisti della serata dedicata al cabaret, domani in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Saint-Vin[illegible] (AO). [illegible] inizia [illegible] 22, l'ingresso è gratuito.

Verbania
One [illegible] jazz band e il trampoliere

Una rappresentazione straordinaria della rassegna «Burattini e teatrini [illegible] parco» va in [illegible] alle 21,15 in piazza Città Gemellate a Verbania Pallanza. Si esibiscono Giorgio One [illegible] Jazz Band, Mago Othelmeslouise e Ivan il Trampoliere. [s. r.]

Cellio
Festa della birra e la «Shary band»

Da oggi a domenica ogni sera a partire [illegible] 19 si accendono i riflettori su [illegible] campestri, musica dal vivo e festa della birra. Cellio (Vercelli) domina dall'alto la [illegible] Borgosesia. Domenica, alle 22 è previsto il concerto della «Shary band». Info.: 0163.49121. [l. fo.]

Bognanco
Vignani-Sgaria «Fisarmonicando»

Torna stasera a Bognanco, località termale della Val d'Ossola, con «Fisarmonicando». Di scena, alle 21, al Padiglione Rubino, il duo «Vignani-Sgaria». I due musicisti proporranno dialoghi ed intrecci con virtuosismi di grande levatura alla fisarmonica. [f. r.]

Cremolino
Rilettura di Molière con i Giovani Guitti

Stasera, alle 21,15, in piazza Vittorio Emanuele, a Cremolino, nell'Ovadese, la compagnia Guitti giovani presenta «Il signor Ernesto ha mal di pancia», commedia in tre atti di Carla Belletti liberamente tratta da «Il malato immaginario» di Molière. [r. bo.]

DOMANI E SABATO DOPPIO APPUNTAMENTO CON DEGUSTAZIONI [illegible] VINI E SPECIALITA'

Ratataplan, via al festival itinerante

Gli artisti di strada animano le colline di Lessona

Paola Guabello
[illegible] (BI)

Nel Biellese torna l'appuntamento con gli artisti di strada, l'animazione e l'enogastronomia. Il fine settimana a Lessona annuncia la nona edizione di Ratataplan e invita chi ama gli spettacoli itineranti a trascorrere due serate in compagnia di attori e gruppi internazionali che si esib[illegible] p[illegible] le vie [illegible] piccolo paese collinare, famoso per aver dato il s[illegible] nome a un vino Doc, raro e di qualità.

L'edizione di quest'anno sarà arricchita (domani) da una degustazione di [illegible] appunto il Lessona in prima linea, affiancato dagli altri Doc rossi biellesi [illegible] si po[illegible] assaggiare tra i filari delle vigne al chiaro di luna, apprezzando le proposte artistiche e musicali della [illegible]ta. Sabato in[illegible] alle 19,30 sarà il turno [illegible] in quattro tappe enogastronomiche che si snodano invece attorno al colle del Municipio. In menu assaggi di piatti tipici della cucina biellese.

[illegible] verrà dato inizio [illegible] quell'esercizio dei sensi [illegible]e, dopo aver stimolato l'olfatto e palato porterà gli spettatori ad esaltare la vista e l'udito con gli spettacoli del festival. Questo [illegible] programma: il via è previsto [illegible] 21 in Cantone Cornale con «I canti, la [illegible] e [illegible] vigna». La compagnia Samsara propone «Oriente» [illegible] in sequenza all'Antico Sito del Castello [illegible] esibirà il «Quartettomanontroppo» in «Ambarabà», [illegible] San Sebastiano allo Zoppo (Tenuta Sella) Orkeztra Zbylenka in «Buskers University» [illegible] sulla Strada dei Morti [illegible] Pampaloni in «Music for accordions». Il percorso termina in piazza del Municipio verso le 23 con gli svizzeri Full House in «Leo on Tour».

Sabato per «Le strade del mondo» si parte invece dalla piazzetta parrocchiale (sempre alle 21 e in replica alle 23,30) [illegible] Jessica Arpin & Beverley [illegible] in «Kalabazi». [illegible] cortile delle Scuole è attesa la giapponese Senmaru Kagami con «Edo-Daikagura» mentre [illegible] piazza [illegible] Municipio [illegible] scena il Teatro Glimt in [illegible] Minutos [illegible] Abrimos». Sotto il campanile di San Lorenzo il comico Chris Lynam, ospite di punta della rassegna, propone «Anarchy & Comedy» e ancra in piazza Eroi di Cefalonia saranno in azione gli Ochner-Bandaredan in «Opera Street».

Le ultime due tappe [illegible] previste in piazza Sella [illegible] il Teatro Nucleo in «Quijote» e in piazza del [illegible]pio con l'intervento «Colours of your clowns» proposto dagli allievi che hanno partecipato al laboratorio cond[illegible] da Lynam.



L'«Orkeztra Zbylenka» sarà tra i protagonisti (domani sera) [illegible] festival Ratataplan

LIGURIA estate

Piemontesi protagonisti [illegible] Cagnes e Noli
A Genova «I bambini fanno ooh» con Povia

[illegible] Fiori

Giovedì da protagonisti per i piemontesi in Riviera. [illegible]ue appuntamenti a Cagnes-sur-Mer e a [illegible] hanno Mondovì e Asti come ospiti d'onore. A Genova, invece, arriva il tormentone solidale di Povia.

[illegible] SUR MER. Serata di gala all'Ippodromo della Costa Az[illegible] il Challenge Franco-Italiano [illegible] con Mondovì [illegible] Limone Piemonte in prima [illegible]a. E' la 16a edizione [illegible] un premio che consolida la passione comune di chi [illegible] l'ippica. Una gara internazionale molto attesa, che riunisce i cavalli [illegible] due Paesi per un challenge fra i più apprezzati. In pista 12 cavalli, 6 francesi [illegible] 6 [illegible]. Quest'anno, la Società delle Corse della Costa Azzurra [illegible] in palio un premio totale di 55 mila euro.

A far da [illegible] ci saranno le rappresentanze [illegible] Mondovì e Limone, con [illegible] proprio stand e con una mongolfiera (John Aimo Balloons) che si innalzerà al di sopra delle piste [illegible] gara durante tutta la serata. Immancabile la proposta gastronomica monregalese, grazie ad alcuni stand di prodotti tipici. La serata sarà animata dalle sfilate in costume storico di «La Corte del Moro» e dal gruppo popolare di Limone «Abayia».

Il Meeting d'Età propone fino alla fine di agosto 143 gare [illegible] [illegible]rrono ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e inoltre spettacoli e iniziative a [illegible]



Il cantautore Povia è questa sera a Genova

NOLI. Le [illegible] d'Asti approdano questa sera a Capo Noli. In occasione della mostra «Giovan[illegible] Rovero, un artista del Novecento tra Piemonte e Liguria», l'hotel Capo Noli ospita una serata di gastronomia e grandi vini astigiani. La cena è a cura dello chef Giuseppe Bologna [illegible] trattoria «I Bologna» di Rocchetta Tanaro, in collaborazione [illegible] Brigata di cucina dell'Hotel, coordinata da [illegible] Cantamessa.

Il menù proposto dal giovane e promettente cuoco, nipote di Giacomo Bologna, spazia dal vitello tonnato al timballino di melanzane con pomodoro fre[illegible] dal risotto con verdure al carpione piemontese. Nei calici, una [illegible] di grignolino, barbera [illegible] d'Asti (prezzo 30 euro, per informazioni [illegible] prenotazioni, tel. 019.748751).

La [illegible] rientra [illegible] sempre più fitto programma di scambi e collaborazioni tra astigiani [illegible] nolesi, sulla scia della [illegible] dedicata a Giovanni Rovero. L'esposizione è visitabile fino al 21 agosto nelle sal[illegible] Fonda[illegible] culturale Sant'Antonio di Noli e offre un itinerario completo attraverso i lavori del pittore, con ricche [illegible] dedicate ai ritratti e alle figure, ai paesaggi piemontesi e liguri, alle opere di tema religioso.

[illegible] Questa sera [illegible] bambini fanno ooh» all'Arena del Mare di Genova. Il concerto di Povia, il cantautore-rivelazione degli ultimi mesi grazie all'ormai celebre canzone lanciata dal palco di Sanremo per la campagna [illegible] solidarietà a favore dei bambini del Darfur, è previsto nel porto antico [illegible] inizio alle 21,30. Un'occasione per ascoltare questo artista salito sulla ribalta con un gran balzo, ma con alle spalle esperienze importanti e la vittoria, nel 2003, [illegible] edizione del premio Città di Recanati «Nuove tendenze della canzone popo[illegible] e d'autore».

Un cartellone ricco di eventi per assecondare tutti i gusti e le esigenze



Veduta di Polonghera, la casa del pozzo: il paese festeggia il patrono San Severiano

Polonghera tra musica e sport

Continua la festa patronale di San Severiano

POLONGHERA

«Una festa per tutti» è l'obiettivo che si è proposta la Pro loco di Polonghera per la tradizionale festa di San Severiano, patrono della città, e, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha predisposto una ricca serie di appuntamenti in grado di assecondare i gusti e le esigenze di tutti.

La novità dell'edizione [illegible] è stata la gara ciclistica «Pedala Polonghera», organizzata in collaborazione con il gruppo sportivo Gili Arredamenti-Seritime, che si è svolta domenica [illegible] sul percorso cittadino nelle vie del centro, e ha visto la partecipazione di oltre 150 ciclisti, con arrivo in volata davanti all'ala comunale. Rimanendo sempre nell'ambito ciclistico, il «Gran Premio di San Severiano», corsa serale per Amatori e Veterani che si svolge stasera. Ma l'evento con il quale la festa entrerà nel vivo è la «Serata afro-cubana», in programma sabato, con inizio alle 20, sulla piazza del municipio.

Pro loco e Comune hanno collaborato per offrire ai visitatori e ai residenti tante iniziative

«Dopo la Spagna, l'Irlanda e il Brasile - spiega il presidente della Pro loco, Gianni Bosco - quest'anno abbiamo pensato di far conoscere, "nel nostro piccolo", usi e costumi di questo bellissimo paese dei Caraibi». Oltre alla cena in piazza in stile cubano, Katina Genero, originaria della vicina Faule, nota danzatrice, [illegible] reografa, scrittrice e grande conoscitrice della danza afro-cubana, proporrà «Gli Dei in Città», uno spettacolo unico nel suo genere. Per i volontari della Pro loco non ci sono pause e già domenica saranno impegnati con la VII edizione del «Pazza Idea Festival», concorso canoro per dilettanti, alternato a sfilate di moda con i capi di abbigliamento di «Pazza Idea» e gli abiti da sposa di «Donatella», accompagnati dal gruppo «Direzione Sound». Durante la serata, presentata da Carla Coccolo, la compagnia «Impronta Dance Project» proporrà divertenti coreografie di Ghostbuster, The Blues Brothers, Sister Act e altri celebri film, e il tenore Michelangelo Pepino si esibirà nel suo classico repertorio di melodie.

Le serate di lunedì 1°, martedì 2 e giovedì 4 agosto saranno dedicate rispettivamente alla gara a scopa sotto l'ala, alla manifestazione di [illegible] atletica presso il campo sportivo e ai giochi per bimbi in piazza. Venerdì 5, seconda edizione di «The Tuberia Rock Festival» con la partecipazione del gruppo «Zero-Zero», e per la prima volta il «Motoraduno», che fornirà l'occasione per vedere centauri, vespe, bolidi da corsa e semplici motorini. La serata di sabato 6 è dedicata al «Teatro in Piazza» con la compagnia filodrammatica «Bela Maria», che presenterà «La Camola».

La musica sarà la regina incontrastata delle tre [illegible] conclusive dei festeggiamenti, con famose orchestre spettacolo per la gioia degli appassionati del liscio e per chi si accontenta di guardare e ascoltare: domenica 7 «Tony D'Aloia», lunedì 8 «Rosanna e la Martin Band» con esibizione dei ballerini Asa-Gab di Bagnolo Piemonte, fra cui Laura Pasero e Fabio Fumero, campioni italiani nella categoria danza da sala, e infine martedì 9 agosto i «Ciao Pais», a cui tocca l'onore di chiudere il programma. Assistendo [illegible] si parteciperà a lotterie a premi, con sorteggi effettuati durante gli spettacoli.

«Noi della Pro loco ce l'abbiamo messa tutta nel proporre [illegible] buona festa - conclude Bosco [illegible] invito - Adesso tocca a voi, partecipando numerosi».

E infine il sindaco Piero Cassio: «Come sempre, agosto per Polonghera non è solo il mese delle ferie, ma anche quello della festa di San Severiano, un momento di divertimento, ma che rappresenta anche il forte vincolo che ci lega al nostro Santo Patrono. Auguro buona festa a tutti e porgo un grazie sincero ai tanti volontari che si prodigano per fare in modo che le manifestazioni in programma si svolgano nel miglior modo possibile».

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT, SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO IL SANTO, 16 TELEFONO 0183 273900, FAX 0183 272962, SANREMO CORSO MOMBELLO 16, TELEFONO 0184 504651, FAX 0184 [illegible]



Francia [illegible] Italia, guida per [illegible] artigiani

Si intitola «Lavorare [illegible] Francia-Travailler en Italie», [illegible] un agile opuscolo bilingue sui principali adempimenti in materia previdenziale per l'impresa artigiana, che la Camera di Commercio di Imperia ha pubblicato nell'ambito del progetto A.R.T.-Artigianato in Rete Transfrontaliera. La «Guida n.1» [illegible] il primo dei servizi gratuiti, attivati dalla Camera imperiese in partenariato [illegible] consorelle di Cuneo e delle Alpi Marittime, [illegible] sostegno [illegible] quelle imprese artigiane interessate a lavorare e svilupparsi oltrefrontiera (nella foto [illegible] confine). Spiega Barbara Biale, che è la rappresentante [illegible] settore artigianato della Giunta Camerale di Imperia: «La realizzazione delle Guide A.R.T. rappresenta [illegible] primo passo di questo sostegno istituzionale [illegible] allargamento dell'orizzonte dell'impresa, attraverso la diffusione di semplici e pratiche informazioni su alcune tematiche importanti per lo sviluppo delle attività oltreconfine». La seconda Guida A.R.T. [illegible] prossima uscita verterà sull'IVA e sull'omologa TVA francese; la terza sarà specializzata sulla creazione di impresa nella provincia di [illegible]peria. E prossimamente verrà attivato il sito internet, l'azione più importante [illegible] progetto perché consente l'accesso diretto alle informazioni da parte dei partners e delle imprese più dinamiche dei tre territori. «Rappresentra il cuore [illegible] servizio, l'azione che, alimentata continuamente [illegible] rete istituzionale, permette di fornire alle imprese le informazioni basilari sulla normativa [illegible] la regolamentazione specifica nei tre territori», conclude Giuseppe Bianchi, presidente della Camera di Commercio di Imperia. [s. d.]

IN CONSIGLIO CONTRARI DS, MARGHERITA, RIFONDAZIONE COMUNISTA E VERDI. INTERVENTI DI BADANO, DE BONIS, INDULGENZA, NATTERO [illegible] ZAGARELLA

«Il progetto [illegible] porto è [illegible] migliorare»

Le perplessità del centrosinistra

Stefano Delfino

IMPERIA

Hanno votato no, compatti: dieci, tutti i presenti (due erano assenti giustificati). Tiene però subito a precisare Antonio De Bonis, capo-[illegible] dei Ds in Consiglio comunale: «Dopo anni [illegible] del nuovo porto turistico, la nostra non deve essere certo intesa come una bocciatura totale del progetto, valido, anche se perfettibile. E' un no provvisorio, [illegible] potrebbe diventare un sì [illegible] come ci auguriamo, saranno apportate le modifiche da noi chieste».

La minoranza spiega le sue ragioni. Ancora [illegible] Bonis: «Il nostro intervento in pochi giorni ha provocato una modifica sostanzia-[illegible]: la spiaggia e la scogliera di protezione saranno [illegible] carico del socio privato e nel Comune, così la collettività [illegible] risparmiato una spesa di [illegible] milione 760 mila euro». E altro, secondo l'opposizione, si può ancora strappare: «Il parco urbano, ad esempio, tanto più che sul campo-pratica del golf sono poco convinti anche i consiglieri della Casa delle Libertà».

Gabriella Badano, capogruppo dei Verdi, esprime altri dub[illegible]: «Il parco deve essere aperto e invece ora sulla carta metà dell'area è inaccessibile ai cittadini. Lo spazio per la cantieristica è riservato solo [illegible] chi ha già la concessione: ma altri vorrebbero insediarsi. E poi, il porto [illegible] grande limite: lo circonda un anello totalmente privato, mentre il molo lungo di Porto Maurizio, storico luogo di passeggio, sarà aperto al traffico veicolare e di sera chiuso anche ai pedoni».

Per Rifondazione Comunista interviene il capogruppo Pasquale Indulgenza: «[illegible] sive [illegible] rispetto alle [illegible] esigenze di sviluppo della città. Abbiamo sempre pensato che la politica delle opere ciclopiche nasconda rischi [illegible] speculazione. L'alternativa? Sta nella realizzazione di [illegible] sistema integrato degli approdi turistici: [illegible] esistono altri da Dia-[illegible] Marina [illegible] Ventimiglia, ci interroghiamo sul loro destino. Avremmo preferito uno sviluppo per moduli, che tenesse [illegible] di polo agroalimentare, comparto peschereccio, cantieristica».

Giovanni Zagarella (Margherita) si sofferma sui vincoli: «Non avren-[illegible] più accessi pubblici le scuole di vela e anche per l'utilizzo di calata Anselmi per le manifestazioni bisognerà avere il gradimento del soggetto attuatore». E Carla Nattero ricorda che il progetto non rispetta le disposizioni regionali dell'allora giunta Biasotti: «Non c'è garanzia per il pubblico, nè contestualità tra i vari settori economici (la Salso ha rifiutato il trasferimento a Oneglia perchè gli spazi sono inferiori), e la disponibilità di parcheggi è inferiore a quella attuale di San Lazzaro».

TRA LE PROPOSTE ANCHE UNA RUOTA PANORAMICA

Parco: l'idea di un referendum

Referendum: a questa opportunità di consultazione diretta dei cittadini per sapere che ne pensino [illegible] parco urbano e campo [illegible] golf [illegible] riferimento Sergio Barbagallo (Ds): «Forse sarebbe il [illegible] di coinvolgerli su una tematica di tale rilevanza». Lorenzo Lagorio (Ds) lancia la proposta di imitare la Genova progettata da Piano con l'attrattiva vincente dell'acquario: «Come? Per esempio con un Giardino Botanico, un parco giochi acquatici [illegible] Marineland o il Museo degli Spaghetti». E Pietro Mannoni (Ds): «Non chiediamo una foresta, ma [illegible] parco integrato [illegible] tessuto sociale, con percorsi per bambini e famiglie, piste ciclabili e, perchè no?, una ruota panoramica». [s. d.]



Antonio [illegible] Bonis, capogruppo dei Ds, mentre illustra le modifiche al progetto sollecitate dai gruppi della [illegible]

IERI POMERIGGIO IN COMUNE L'INCONTRO CON IL SINDACO SAPPA: «OPERAZIONE DI MARKETING IN GERMANIA»

«Sarà lo scalo più bello d'Italia»

Così Francesco Caltagirone, leader dell'Acqua Marcia

IMPERIA

«Sono venuto a Imperia per contribuire a dare alla città il porto più grande d'Europa. Ma [illegible] qui anche per restarci: non solo sono onorato dell'investimento compiuto, 3 milioni di euro attra-[illegible] l'Acqua Mare, società partecipata del gruppo Acqua Marcia, ma mi stimola poter condividerne poi lo sviluppo e la gestione»: così, ieri pomeriggio, l'ingegner Francesco Caltagirone, dal 1994 leader dell'Acqua Marcia, durante l'incontro in Comune con il sindaco Luigi Sappa, l'assessore Rodolfo Leone, [illegible] presidente della Porto di Imperia Spa Marco Mangia, gli amministrato-[illegible] delegati Domenico Gandolfo e Carlo Conti [illegible] il presidente della Imperia Sviluppo Spa, Gianfranco Carli.

Ancora Caltagirone: «Speriamo di meritare la fiducia che Imperia ci sta dando: questo è il più bel porto naturale della zona, e con la nuova struttura si creerà una linea di collegamento portuale diportistico, senza soluzione di continuità, da Imperia fino a Tolone. Concorrenza dalla vicina Francia? No: se mai saremo noi a tentare di acquisire diportisti della Costa Azzurra. Non abbiamo chiesto garanzie politiche, ma imprenditoriali. Siamo convinti che questo bacino possa attirare tutti coloro che [illegible] interessati alla nautica, anche dalle regioni del Nord Europa: e difatti cominceremo un'operazione di marketing proprio dalla Germania».

Soddisfatti tutti i componenti dell'Amministrazione comunale [illegible] gli imprenditori locali, riuniti nell'Imperia Sviluppo. Osserva Rodolfo Leone, assessore alle Fi-[illegible] «Il nuovo socio ha grande esperienza nei settori immobiliare, aeroportuale e turistico-alberghiero: in quest'ultimo, controlla i pacchetti azionari di grandi alberghi siciliani, possiede due prestigiosi campi da golf ed ha in fase di realizzazione a Venezia, sul Canale della Giudecca, l'imponente complesso alberghiero del Molino Stucky. Per entrare nell'operazione imperiese ha pagato un sovrapprezzo azionario».

Luca Lanteri, assessore all'Urbanistica, coglie l'occasione per replicare alla minoranza: «Il progetto portuale turistico è strumento urbanistico attuativo, l'area verde no: quindi il verde non deve necessariamente tornare in Consiglio comunale. Siamo peraltro convinti che l'inserimento del campo pratica golf possa costituire un elemento di ulteriore qualificazione ambientale, di forte attrattiva turistica e sportiva in grado di interagire benissimo con il porto [illegible]. La legge dice che il Comune deve indicare quale parte del parco urbano è carico del privato. Noi lo facciamo, quindi la Regione non potrà respingerlo». [s. d.]





Il sindaco Sappa tra Caltagirone (a sin.) e Gianfranco Carli

I BOP DELLA PROVINCIA

Un prestito per Villa Magnolie

IMPERIA

La Provincia emetterà [illegible] prestito obbligazionario per un importo minimo [illegible] 9 milioni di [illegible] a favore della Villa Magnolie Spa, società che si occupa dell'acquisto e del restauro di Villa Magnolie, prestigioso edificio in corso Cavallotti a Sanremo. Il ricorso ai Bop (Buoni ordinari provinciali) [illegible] una novità assoluta è stato approvato all'unanimità nel Consiglio provinciale di martedì scorso. Un passo importan-[illegible] verso il recupero di Villa Magnolie, acquistato dalla Provincia per trasformarlo in sede del Liceo Cassini nella città dei fiori. L'emissione del prestito [illegible] maggiorabile fino al [illegible] per finanziare eventuali futuri aumenti di capitale resi necessari dai lavori in programma (i 9 milioni di pa[illegible]nza servono all'acquisto e all'inizio dei lavori più urgenti).

La pratica è stata illustrata dall'assessore al Bilancio Giacomo Raineri. Commentano Raineri e il presidente Gianni Giuliano: «Si tratta di un'operazione innovativa nella [illegible]stra provincia: un ente locale ricorre al prestito obbligazionario al posto dei tradizionali mutui stipulati con la [illegible] Depositi e Prestiti. E' un'operazione che [illegible] un forte risparmio rispetto ai mutui». Dopo un'apposita gara, l'emissione del prestito obbligazionario è [illegible] affidata alla Banca Intesa. Sulla pratica sono intervenuti i consiglieri minoranza Mario Spalla (Ds) e Giovanni Gandolfo (La Margherita), che hanno espresso pareri positivi.

Si è discussa anche l'interrogazione del consigliere ds Mario Spalla, sui problemi di smaltimento del materiale prodotto dai cantieri della nuova linea ferroviaria: [illegible] è concordato che i lavori si svolgano con celerità, [illegible] senza eccessivi disagi per gli abitanti. E' stata pure approvata una convenzione con il Comune di Pieve [illegible] Teco per la gestione del rinato Teatro Salvini, per risolvere le emergenze pratiche in una struttura che deve rimanere visitabile dopo le rappresentazioni. E' previsto un contributo annuo di 12.600 euro a favore del Comune di Pieve. La seduta si è conclusa con l'approvazione all'unanimità dell'inserimento del territorio comunale di Olivetta tra [illegible] zone tutelate dallo Stato come testimonianza storica di minoranze linguistiche. [e. f.]

Nel weekend la Festa Occitana e una kermesse di pittura

L'estate di Olivetta S.Michele

Domani musica da camera in piazza

OLIVETTA SAN MICHELE

L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Mazzola ha varato un calendario delle manifestazioni estive di grande qualità, che permette[illegible] anche di scoprire le bellezze del paese, a partire [illegible] chiesa patronale e dai suggestivi angoli che rendono così particolare il Comune della Val Roja.

Ecco gli eventi più significativi che si [illegible] ad Olivetta San Michele. E' iniziato ieri il tredicesimo Festival internazionale di musica da [illegible] di Fanghetto organizzato dall'associazione «Amici [illegible] Fanghetto». Diventato l'evento cultura[illegible] più importante della Val Roia, è giunto ormai alla tredicesima edizione e si svolge, come di consueto, nel suggestivo sce[illegible] della piazzetta in ciottoli di Fanghetto, frazione di Olivetta San Michele situata sulla Statale 20, prima del valico [illegible] frontiera.



Molti appuntamenti di richiamo per l'estate a Olivetta San Michele

Quest'anno il programma prevede tre concerti, con inizio alle 21.15 (ingresso ad offerta). Si è iniziato con l'Orchestra da Camera «Principato di Seborga» con Marco Moro (flauto), Maria Cristina Noris (clarinetto), Vitaliano Gallo (fagotto), Dimitri Goldbine (clavicembalo), su musiche di Vivaldi, Handel, Corelli, Telemann.

Domani, Enzo Monaco alla (chitarra) e Stefania Pietropaolo (voce solista), musiche di Bellini, Giordani, Bernstein, Lavie, Villa Lobos, Gershwin, Jobim, Beatles [illegible] tre canzoni napoletane. Venerdì [illegible] agosto sarà la volta del chitarrista Diego Campagna, che proporrà [illegible] repertorio con brani di Sainz De La Maza, Bach, Turina, Castelnuovo, Tedesco, Brower, Lauro, Dyens.

L'estate [illegible] Olivetta riserva anche una Grande Festa Occitana, in programma dopodomani, sabato. Spiega il sindaco: [illegible] Comune ha voluto celebrare la propria tradizione dapprima deliberando formalmente la propria appartenenza alla minoranza linguistica storica occitana, in ossequio alla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 ed al decreto del Pr[illegible] della Repubblica del [illegible] maggio 2001, n. 345, lanciando questa prima edizione della Festa Occitana».

A tale evento verrà dedicata l'intera giornata di sabato, che verrà così suddivisa: alle 10.30 conferenza sulla minoranza linguistica storica occitana, alle 15.30 visite guidate ai beni monumentali più rappresentativi del paese, alle 17 corso gratuito di danza occitana tenuto dall'associazione «In danza», alle 21 rappresentazione teatrale della Compagnia dell'Orlando dissennato, alle 22 due concerti in contemporanea: il primo dei Lou Seriol (nella borgata di Pilun) ed il secondo d[illegible] Lou Giari d'Oc (nella borgata di Torre).

Domenica, pittori in strada alla scoperta dell'arte, della storia e della [illegible] La rassegna di pittura, alla quinta edizione, si rinnova con innovazioni finalizzate ad una sempre maggiore partecipazione degli artisti che desiderino scambiare esperienze [illegible] confrontarsi [illegible] loro e con il pubblico. Il concorso è libero a tutti gli artisti, professionisti o dilettanti di ogni tecnica e tendenza ed è articolato in due sezioni: estemporanea e [illegible] libero. Domenica 7 agosto si terrà invece la prima rassegna di musica blues con un concerto della Jokers Blues Band con serata enogastronomica. La Jokers Blues Band, attiva dai primissimi anni '80, è attualmente formata da sei elementi.



Il campanile di Olivetta San Michele, uno dei simboli del Comune della Val Roia, al confine tra Italia e Francia

E il 28 agosto l'appuntamento sarà con la «Festa della Montagna»

Una rassegna di musica classica per ricordare Liliana Mercando

OLIVETTA SAN [illegible]

Il paese rende omaggio ad una grande esperta di archeologia, nata a Olivetta [illegible] Michele. Il sindaco Mazzola ha deciso di ricordarla con una rassegna di musica. Sabato 13 e [illegible] agosto è in calendario [illegible] Memorial Lilia[illegible] Mercando. Nella chiesa patronale di Sant'Antonio si terranno due concerti di musica classica, con inizio alle 21.30 (ingresso libero), [illegible] della compianta Mercando, già dirigente della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, collaboratrice dell'Enciclopedia dell'Arte Antica e della Enciclopedia Treccani, socia dell'Istituto Archeologico Germanico, membro della Pontificia Commissione di Archeologia ed autrice di innumerevoli pubblicazioni, tra le quali le note "Stele romane in Piemonte", "Archeolo[illegible]ia in Piemonte" [illegible] "Archeologia a Torino".

Ecco il programma dei concerti: sabato 13 agosto, Alessandro Mercando, al pianoforte, proporrà brani di Bach, Beethoven, Schumann, Chopin. Sabato 20, il Trio «Giovani Solisti Italiani», composto da Nicola Tritta (clarinetto), Marco Demaria (violoncello) ed Alessandro Mercando (pianoforte), sarà impegnato in un repertorio con musiche di Beethoven, Ries, Brahams.



Il sindaco, Marco Mazzola

Domenica 28 agosto Olivetta propone un appuntamento per gli appassionati dell'entroterra: la «Festa della montagna». Sin [illegible] pomeriggio del giorno pri[illegible] sarà possibile effettuare viaggi turistici in elicottero sulla Val Roja e Val Bevera, con partenza dalla piazzola dell'eliporto comunale posta sulla provinciale, [illegible] centinaio di metri dopo l'ex valico di frontiera di Olivetta. Il monte Grammondo è una delle principali attrattive naturalistiche di Olivetta. Subito alle spalle di Ventimiglia, [illegible] alto 1380 metri e segna il confine [illegible] l'Italia [illegible] la Francia, offrendo un panorama eccezionale che spazia dalle Alpi Marittime e Liguri alla Costa Azzurra e alla Riviera dei Fiori. Il sentiero che consente [illegible] raggiungere [illegible] vetta parte dal [illegible] paese: seguendo le indicazioni per il monte Grammondo, si scende alla frazione Torre, si costeggia un canale e si giunge al ponte Roncone sul torrente Bevera.

Il nome deriva dalle piantagioni di ulivi, piante secolari da ammirare ancora oggi

Borgo antico dal passato affascinante

A spasso tra le frazioni a caccia di mulini e frantoi

OLIVETTA SAN MICHELE

Olivetta San Michele ha antichissime origine ed è composta da numerose borgate e frazioni; con la fine del secondo conflitto mondiale ha perduto Piena e Libri, ora in territorio francese.

Le borgate di Bossarè, Ciantri, Cartule, Torre, Cabana [illegible] Pilun sono collegate tra loro da una strada comunale che corre lungo una stupenda piana, coltivata ad ulivi, che costeggia il torrente Bevera, affluente di destra del fiume Roya. Quelle più antiche (Bossarè, Ciantri, Cartule, Torre e Cabana) [illegible]o costruite in forma arroccata a guardia delle strade che risalivano il torrente [illegible] sono completamente circondate dalla natura incontaminata; quella più recente (Pilun), sede del Palazzo Comunale, deriva [illegible] sua denominazione dal latino «Pila», con suffisso diminutivo Pirun, «edicola» votiva dedicata a Sant'Antonio. Lungo la strada che conduce ai ruderi del Castello di Piena vi era infatti [illegible] pilone indicatore, con una statuetta di Sant'Antonio. La statuetta di[illegible] dapprima una cappella e dipoi, nel 1885, l'attuale chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. Nella borgata di Torre sono presenti numerosi mulini, più o meno conservati, che venivano azionati ad acqua, nonché una cappella dedicata alla Santissima Trinità, oggi diruta. Bussarè deve probabilmente il nome al bosso («buxus semprevivus») e l'origine ai forestieri che vi trovarono rifugio senza dovere pagare [illegible] «franchigie» previste negli statuti comunali. A Bussarè [illegible] trova una cappella dedicata alla Madonna della concezione, recentemente restaurata.



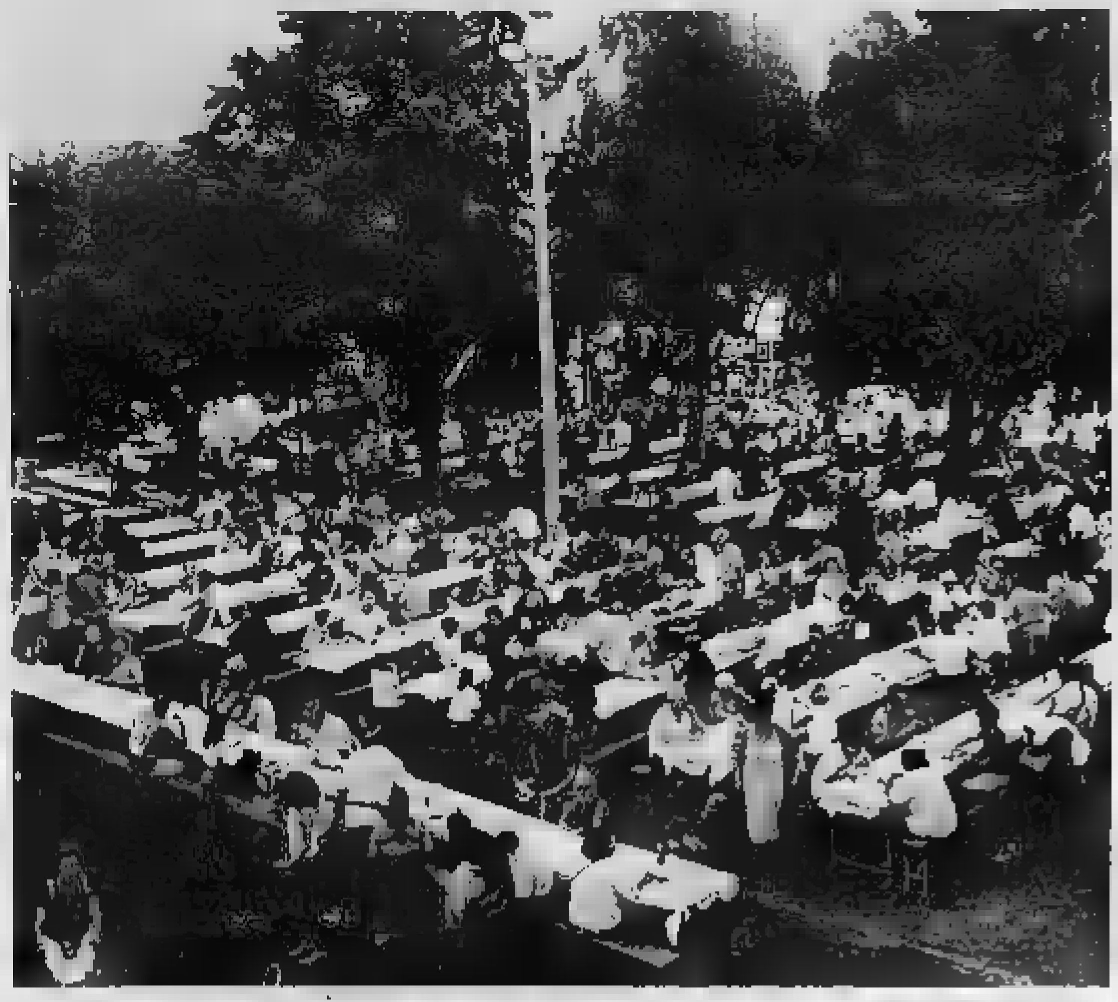
Una suggestiva panoramic[illegible] Olivetta San Michele immersa nel verde

Il [illegible] Olivetta deriva da «Oliveta» e fu dato dalla popolazione per via degli ulivi piantati ad abbellimento del paese, come si evince chiaramente da un atto [illegible] matrimonio [illegible] 1701 («...in sacelo rurali S. Antoni, ubi vulgus dicitur Oliveta»). Olivetta identifica [illegible] complesso delle abitazioni nei pressi del torrente Bevera (Bossarè, Ciantri, Cartule, Torre, Cabana e Pilun) e si raggiunge tramite la Provinciale 73, che di diparte [illegible] Statale 20 per [illegible] Colle di Tenda. Il percorso permette di ammirare rigogliosi ulivi, fieri pini a perdita d'occhio, cespugli di erica alle pendici delle montagne e qualche maestosa quercia. La strada provinciale sale rapidamente ed i tornanti si fanno ripidi sino al Capoluogo, primo paese italiano della Val Roja.

La Sagra del Michettin richiama pubblico da tutta la Liguria

Una partenza con il botto

Migliaia di persone all'apertura



E' la tavolata più [illegible] ed apprezzata dell'estate Albenganese. Una festa di sapori della tradizione contadina [illegible] cui domina il prelibato "michettin".

[illegible] debutto col botto di ieri sera, ha polverizzato ogni record [illegible] presenze della 31^ edizione della "Sagra du Michettin" organizzata dagli amici delle Opere Parrocchiali di San Giorgio di Albenga che ogni anno, con le loro prelibatezze fanno la gioia [illegible] migliaia di buongustai di tutta [illegible] regione.

Questa festa gastronomi[illegible] è per i buongustai [illegible] evento immancabile dell'estate, perché è di fatto l'unica possibilità nel corso dell'anno per gustare il prelibato "michettin" di [illegible] Giorgio accompagnato da una ricca varietà di piatti della cucina tradizionale ligure.

L'eco della bontà del menù proposto [illegible] Sagra du Michettin ha oltrepassando i confini regionali complice il sito internet [illegible] San Giorgio. Negli ultimi giorni, sono giunte molte e-mail agli organizzatori che chiedo[illegible] notizie sulla sagra e sul modo per raggiungerla più comodamente. Segnali che danno ancor più carica agli organizzatori.

Quanti ancora non avessero ancora gustato il "michettin" hanno tempo fino al 31 luglio per visitare gli stand di San Giorgio di Albenga e gustare sotto il grande gelso i piatti tipici della tradizione contadina locale. Il "michettin" è una specialità davvero impedibile ed ha un tale successo da [illegible] tanti tentativi d'imitazione che hanno spinto gli organizzatori a registrare il marchio nelle sedi competenti. Quanto alla ricetta, [illegible] naturalmen[illegible] segreta e conservata dalla famiglia di Nonna Paolina.

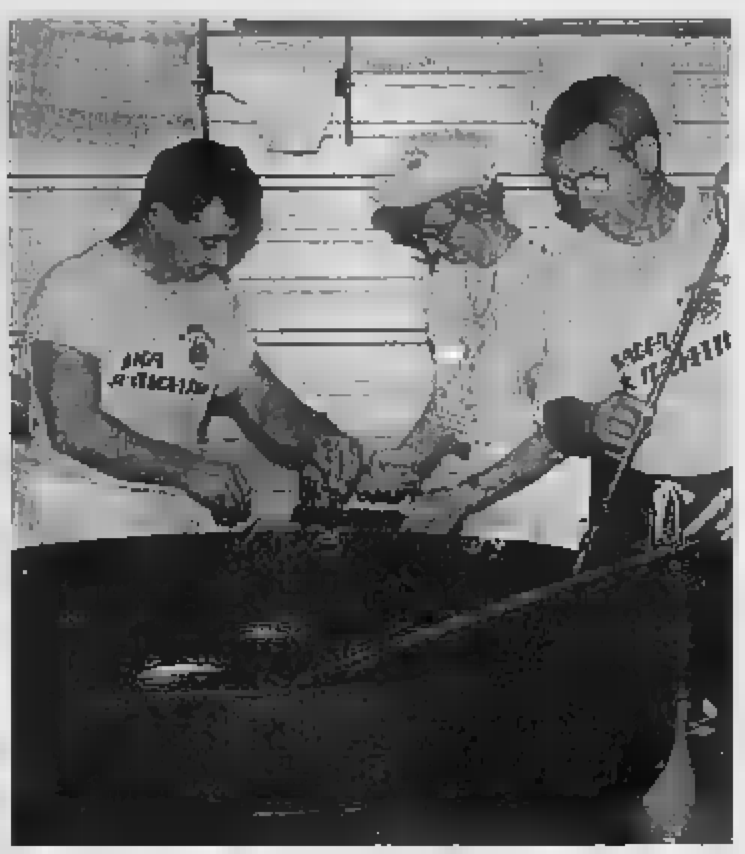
La festa [illegible] sapori liguri è poi completata una serie d'iniziative collaterali fra cui spicca la ventiduesima edizione della "Mostra dell'Agricoltura, artigianato, fiori e piante" che in decine di stand propone varie iniziative commerciali. [illegible] Salone teatro [illegible] Pelle ospita la mostra di pittura organizzata dal circolo pittori locali diretto da Ezio Rossin, un'esposizione fotografica [illegible] titolo "Una [illegible] da fotografo" dedicata [illegible] Giorgio Paparella e quella delle opere partecipanti al 10° Concorso fotografico "Premio San Giorgio", sul tema "Liguria è....". L'allestimento è stato curato nei minimi particolari dal professor Paolo Tavaroli, utilizzando moderne attrezzature.

Anche questa sera si balla sotto le stelle (ore 21.30) [illegible] musica dell'orchestra spettacolo [illegible] "Athos Bassissi e Biancamaria", una favolosa band della scuderia Beppe spettacoli.

Il tutto annaffiato da vini tipici come Pigato [illegible] Rossese

Menù ricco di sapori liguri

Ravioli e trofie accanto al «re» della festa



Il menù della Sagra du Michettin è un'irresistibile carrellata di pietanze prelibate della cucina tipica locale: tante portate, [illegible] ispirate, dall'antipasto al dolce, alla tradizione locale. Ricette della tradizione contadina, in sintonia con [illegible] dieta mediterra[illegible] che propongono piatti [illegible] base [illegible] verdure, pesce [illegible] carne. Scegliere non sarà davvero facile per i buongustai. Per fortuna ci [illegible] ancora altre quattro serate a disposizione per gustare tutte [illegible] prelibatezze preparate dai sapienti cuochi locali. [illegible] parte dal favoloso michettin, quest'anno proposto anche, per i palati [illegible] fini, [illegible] il prosciutto crudo e con [illegible] gorgonzola confe[illegible] in una dose particolare, da un noto caseificio nazionale. Ci sono poi le tradizionali [illegible] pette (melanzane, cipolle, peperoni) ripiene, la cima alla genove[illegible] [illegible] con la salsa verde, le sardine ripiene con gli aromi liguri.

Fra i primi si può scegliere fra i ravioli di verdura che si posso[illegible] gustare [illegible] al pesto, quindi [illegible] trofie cucinate come da ricetta tradizionale [illegible] fagiolini e patate e, immancabilmente, condite con il pesto alla genovese ed i gnocchetti amalgamati da pesto [illegible] sugo pana [illegible] funghi. Gli amanti della cucina rustica potranno gustare la polenta al sugo o la più delicata polenta con panna e funghi. Per i contorni non possono mancare le internazionali patate fritte ed il tipico ligure "cundigiun" (pomodori, cipolla, peperoni, olive in salamoia ed erbe aromatiche). Ricca la scelta di secondi piatti, sia a base di pesce che di carne.

Sono presenti nel menù di San Giorgio: fritto di anelli, trancio di spada e gamberoni rigorosamente alla piastra quindi salsiccia, salamelle e braciole, spiedini di carne mista, porchetta con patatine, coniglio alla ligure, cotto [illegible] gli [illegible] locali che la piana Albenganese esporta ormai in tutta Europa e viene ripresentato il tomino alla brace [illegible] verdure grigliate che nella [illegible] edizione della sagra [illegible] andato letteralmente a ruba.

Gran finale, tra panna cotta servita con [illegible] mix [illegible] frutti di bosco, macedonia con gelato e la [illegible] crostata di frutta preparata dallo staff del noto organizzatore sportivo Sergio Barbieri.

Il tutto bagnato con i migliori vini doc della Liguria: Lumassina, Vermentino Pigato Ormeasco, Rossese e del Piemonte, Dolcetto e [illegible] per [illegible] a loro agio i numerosi turisti piemontesi che frequentano [illegible] duamente la Sagra.

Si esibirà anche la Confraternita di San Pietro Apostolo di Porto Maurizio

Canti sacri alle nell'antica chiesa

Serata con il coro delle «Mamme Canterine»

Anche quest'anno, in occasione della 31^ Sagra du Michettin, sono in programma diverse iniziative culturali, promosse dalla Parrocchia di San Giorgio Martire [illegible] ospitate nell'antica [illegible] [illegible] San Giorgio, tese ad una sempre maggior valorizzazione ed utilizzazione del monumento.

Dopo [illegible] mostre d'arte sacra degli [illegible] due anni [illegible] hanno avuto per tema rispettivamente l'icona e l'iconografia mariana nel Ponente Ligure, l'appuntamento di quest'anno è [illegible] [illegible] musica che, insieme [illegible] figurativa, rappresenta [illegible] via privilegiata per l'educazione al bello come segno del Vero. Giovedì 28 Luglio, alle ore 21.30, avrà luogo una serata culturale dal titolo "Loda o alma - Laudi [illegible] della tradizione popolare e confraternale del Ponente".

L'incontro si propone di valorizzare [illegible] far [illegible] un prezioso patrimonio [illegible] [illegible] sacri appartenenti alla tradizione del popolo cristiano [illegible] Po[illegible] Ligure. Si tratta di antiche laudi eseguite in occasione di pellegrinaggi, delle principali Feste dell'Anno Liturgico, [illegible] Settimana Santa [illegible] dell'Ufficio cantato delle Confraternite, tuttora in uso, a testimoniare una vitalità ininterrotta da secoli.

L'iniziativa vuol essere un aiuto a riappropriarsi dei contenuti della fede anche attraverso questi componimenti popolari che, lontani da una tradizione colta ed ufficiale, esprimono con grande ricchezza di accenti il sentimento religioso dei Cristiani di Liguria che [illegible] hanno preceduto nel tempo. Vogliamo quindi cogliere queste espressioni musicali [illegible] segno [illegible] fede per non relegarle, [illegible] sp[illegible] avviene, in una dimensione puramente folcloristica o da studio accademico.

L'esecuzione dei canti è affidata a due gruppi che si configu[illegible] [illegible] come portatori di questa significativa tradizione: le "Mamme Canterine" di Ceriana (Im) e il Coro della Confraternita di San Pietro Apostolo di Portomaurizio. Il primo gruppo, costituitosi nel 1969, ha uno stile [illegible] canto essenzialmente corale. I canti devozionali [illegible] guiti dal Coro delle Mamme Canterine sono una preziosa testimonianza del patrimonio religioso popolare della Liguria di Ponente.

Il secondo gruppo ha sede nell'Oratorio di S. Pietro al Parasio, in Portomaurizio. Il Coro nasce, con la Confraternita omonima, nel [illegible] Dotatosi di una [illegible] struttura organizzativa, ha mantenuto ininterrottamente attraverso i secoli, fino ad oggi, l'uso degli antichi canti penitenziali [illegible] derivazione medievale. Questi canti sono tutto[illegible] eseguiti a turno dalle Confraternite Portorine nella processione serale del Giovedì Santo.

Sul circuito di Donington Rolfo conquista un importante 10° posto

Cantando sotto il diluvio

Il Piemonte che lavora si esalta per il suo pilota

Capitolo in tono leggermente minore per questa tappa di «Il Piemonte corre», in una Inghilterra ancora una volta sotto assedio. Al Gp di Donington, storico circuito del motomondiale che ha aperto la seconda metà della stagione, le aziende piemontesi che hanno partecipato all'evento promozionale hanno per questo espresso la loro partecipazione al dolore del popolo inglese.

Dal punto di vista sportivo, le soddisfazioni non sono tuttavia mancate: il decimo posto [illegible] Roberto Rolfo, pilota simbolo di «Il Piemonte [illegible]», ha esaltato l'entusiasmo della delegazione piemontese e degli ospiti inglesi. Sentiamo cosa ha da dire il pilota: «Ho impiegato ore per asciugarmi dalle secchiate d'acqua prese in gara - dice - e smaltire il freddo pungente che mi è entrato nelle ossa non è [illegible] facile. Nonostante le mille difficoltà in [illegible] dall'inizio [illegible] fine, [illegible] [illegible] soddisfatto [illegible] mia prestazione. Riuscire a stare in sella è stata un'autentica impresa, ma gli sforzi sono serviti a farmi guadagnare 6 importanti punti nello [illegible] [illegible] coi piloti privati e a farmi dimenticare il paio di zeri.

«L'asfalto del circuito di Donington [illegible] garantisce molta aderenza già in condizioni normali, anche perché gli aerei [illegible] [illegible] e decollano dal vicino aeroporto spesso lasciano dietro di sé scie di carbu[illegible] un manto che con l'acqua diviene [illegible] [illegible] sapone. Su questo superficie [illegible] gomma posteriore ha perso praticamente ogni forma di aderenza, impedendomi addirittura di avere un buono spunto in partenza, [illegible] pattinava! Giro dopo giro ho preso fiducia, in un paio di occasioni ho sfiorato il pilota che mi era scivolato davanti, in queste condizioni il [illegible] [illegible] veniva punito con la caduta, e in rettilineo sono riuscito anche a scaricare un po' della potenza di quel «mostro» che è la mia Ducati sfiorando i 250 orari. Più che un duello con i miei avversari è stata una partita a scacchi con la pista e la pioggia, [illegible] [illegible] [illegible] l'ho spuntata io». Prossimo appuntamento [illegible] Sachsenring: «Una pista che [illegible] sposa bene con la scarsa maneggevolezza della mia Ducati, ma vedremo di mettere altri punti in classifica».

Così come a Donington, domenica prossima sarà nuovamente in scena il progetto «Il Piemonte corre» [illegible] un'altra quindicina di aziende piemontesi che potranno assistere a prove e gara a pochi metri dalla pista nella zona Vip. «Il Piemonte corre» è [illegible] modalità innovativa per fare promozione. L'opportunità offerta alle imprese è innovativa e stimolante: [illegible] un'area riservata (VIP Village) [illegible] ristorazione [illegible] livello superiore arricchita dai prodotti piemontesi, con una splendida terrazza per assi[illegible] [illegible] Gran Premio, le imprese partecipano ad un evento di grande richiamo promozionale sulla propria attività, incontrando ospiti internazionali, partner commerciali, distributori, [illegible] di [illegible] locali, banche, rappresentanze e comunità italiane all'estero.

Un'occasione eccezionale per co[illegible]municare nel mondo, di fronte ad un pubblico [illegible] ha [illegible] superato [illegible] gran lunga quello della Formula, la qualità e l'immagine vincente della propria azienda. Un modo per farsi co[illegible], per aprire nuovi [illegible]ti e allargare il raggio d'azione della propria attività. La prossima tappa, dopo la pausa estiva, sarà a Brno, in Repubblica Ceca a fine agosto, e poi le trasferte in Estremo Oriente: Giappone, Malesia ed Australia.

In tavola a Donington



■ Tenute Damiano
Estesa su 160 ettari di cui 60 coltivati a vite, è un'azienda agricola composta da sei cascine, sparse tra le colline più fertili e meglio esposte dei comuni astigiani di Mombaruzzo, Quaranti e Maranzana. L'impegno a valorizzare le uve della tradizione nel rispetto delle nobili leggi della vinificazione è l'obiettivo principale di questa azienda agricola. Inaspettata e bellissima la sede della cantina: palazzo Pallavicini, dimora nobiliare del Seicento che domina il paese di Mombaruzzo (Asti). www.tenutedamiano.it

■ Pastiglie Leone
Una delle aziende dolciarie più antiche d'Europa, le cui origini risalgono al 1857 quando Luigi Leone decide di aprire una confetteria ad Alba e inizia a fabbricare pastiglie piccoline, friabili, multicolori. Il laboratorio dopo pochi anni viene trasferito a Torino per meglio garantire la fornitura alla Casa Reale. Nel 1934 Giselda Balla Monero rileva l'attività e trasferisce la sede nell'attuale edificio Liberty di corso Regina Margherita. www.pastiglieleone.it

■ Grissinificio La Mole
«F.lli MILAN Srl» è nata nel 1967 come azienda alimentare per la produzione artigianale della pasta lievitata. Nel 1978 è diventata titolare del marchio «LAMOLE» e da allora si è specializzata nella produzione di grissini, diventando un'importante realtà nel settore. La produzione è certificata IFS/BRC Global Standard Food CSQA-ISA Italy. www.la-mole.com

■ La Burnia
Si dedica con passione e serietà a confezionare artigianalmente in vasi di vetro (burnia) il meglio della Langa. Utilizza verdure e frutti di primissi[illegible] scelta senza l'aggiunta di coloranti né di conservanti chimici. www.tabgreenline.it



Il «progetto di promozione internazionale» è sostenuto dalle associazioni di categoria

Il Piemonte ha trovato casa in Inghilterra

Artigianato CASA Torino era presente al Grand Prix di Gran Bretagna



Al Gp che si è svolto domenica scorsa sullo storico circuito di Donington, a fare [illegible] anfitrione questa volta è stata Artigianato CASA Torino.

L'associazione datoriale [illegible] [illegible] oltre 60 anni al servizio dell'artigianato e della piccola impresa, ed è presente sul territorio provinciale con 15 sedi operative e 6000 [illegible]ti. Artigianato CASA ha portato nel Regno Unito una significativa «squadra» di aziende piemontesi.

Vediamole in sintesi.

■ Alkè informatica
È una società torinese operativa sul mercato [illegible] 1997 nell'ambito della consulenza in organizzazione e informatica, costituita da un gruppo di circa 50 professionisti specializzati sulle diverse aree [illegible] intervento. (www.alkeinfo.it)

■ Distillerie Vincenzi
Operano nel settore della produzione e della vendita di liquori e sciroppi da più di settant'anni. [illegible] particolarità dei vetri, l'eleganza e la fantasia delle confezioni e, ovviamente, la qualità del prodotto sono i punti di forza. Per "Il Piemonte corre" p[illegible] nel mondo il prodotto di maggior fama: [illegible] Bicerin. (www.distillerievincenzi.com)

■ GrafArt
Una storia lunga e piena [illegible] soddisfazioni. una struttura composta da quaranta professionisti organizzati su due [illegible] produttivi, pronti a farsi carico dei vostri stampati: dal ricevimento del file impaginato alla consegna del prodotto confezionato secondo le direttive stabilite.

GrafArt conta [illegible] una [illegible] interna di punto metallico per la confezione [illegible] brochure, opuscoli, cataloghi, riviste. Brossure e cartonati vengono gestiti attraverso fornitori esterni selezionati in anni di collaborazione [illegible] ed estremamente affidabili. (www.grafart.it)

■ Otiec lamiere
Opera da oltre 40 anni nel settore dei nastri e delle lamiere laminati a caldo [illegible] a freddo, lavorando con una clientela prevalentemente nazionale ma con un interesse [illegible] il mercato estero (Polonia in particolare), con vari settori d'attività che vanno dalla carpenteria allo stampaggio, alla costruzione di mobili metallici, [illegible] casseforti, di serrande, settore auto, veicoli industriali.
(www.otieclamiere.com)

■ Poker
Specializzata da [illegible] anni in soluzioni informatiche per la media impresa, [illegible] il gestionale Quasar-X offre ad ogni esigenza di contabilità, produzione e logistica il prodotto giusto, trasformando l'investimento in un reale vantaggio competitivo. (www.poker.it)

Sostenitori

■ Consoft Sistemi
«Solution provider» esperto e affidabile, capace di trasformare la conoscenza in valore per il cliente. Nel 2004 ha defini[illegible] un'offerta basata su 4 aree: Sicurezza, Infrastruttura IT, Business Integration, Soluzioni. www.consoft.it

■ Graphot
Nata nel 1975, dal 1984 è anche casa editrice. Specializzata in libri sportivi, nel 2002 ha fondato il marchio, Spoon River, per dare spazio a argomenti storici e culturali. www.graphot.com

■ Cvb
Da oltre 25 anni nel settore dei sistemi di fissaggio ottenuti mediante stampaggio a freddo da filo metallico. Ha saputo evolversi specializzandosi nella produzione di alta precisione Automotive. www.cvb.it



SOCCORSO AD ALBISSOLA MARINA

Salvato dalla Croce d'Oro dopo puntura d'insetto

■ I militi della Croce d'Oro, assieme ai medici del 118, hanno soccorso in via Nomaxio (Bruciati) un uomo punto da insetto terminato in arresto respiratorio. Si tratta di Sergio Grisolia, 66 anni, poi trasportato al San Paolo. Poco dopo i soccorritori sono intervenuti alla Casa di riposo «Villa Ridente» dove un paziente, Daniele M. di 52 anni, aveva ingoiato un limone rischiando il soffocamento. Anche in questo caso tutto si è risolto al meglio con un secondo ricovero ospedaliero. [m. pi.]

NOMINATO DAL TRIBUNALE

Il patrimonio di Genta sarà curato dal fratello

■ Il patrimonio di Alberto Genta, detto «lo spagnolo», l'imprenditore scomparso nel maggio 2003 da Altare, sarà curato dal fratello. Lo ha stabilito il giudice Marcello Bruno, a fronte della richiesta di dichiarazione di scomparsa presentata dai familiari. Genta era stato dichiarato morto dal Comune di Altare, ma nella tomba i resti erano di un'altra persona. Da qui, lo status di scomparso (è in corso un'inchiesta per omicidio) e la nomina di un curatore. [f. p.]

VERTICE IERI IN PREFETTURA A SAVONA



Il prefetto Nicoletta Frediani

Forze di polizia contro gli incidenti

■ Un coordinamento tra le diverse forze di polizia per prevenire gli incidenti. E' quanto è scaturito dalla riunione del comitato operativo per la viabilità, tenutasi ieri in prefettura. La vigilanza sarà intensificata lungo i tratti di Aurelia che interessano la provincia e lungo la direttiva per il Cadibona. Osservati speciali anche i tratti di Aurelia a Varigotti e al Malpasso. I controlli riguarderanno soprattutto l'uso del casco, la velocità, la guida in stato di ebbrezza e la sosta selvaggia. [f. p.]

AVVIATO L'ITER DI FALLIMENTO

Scritture in tribunale per il negozio Stereo+

■ Scritture in tribunale per i negozi «Stereo+», un'azienda storica per Savona. Era nata negli Anni Sessanta in piazza del Popolo (prima ancora un membro della famiglia gestiva un negozio in via Quarda Superiore) e poi, più recentemente, si era trasferita nel centro commerciale Il Gabbiano. L'avvio della procedura di fallimento è degli stessi titolari. Il fascicolo è stato assegnato al giudice Marcello Bruno. [f. p.]

«L'AZIENDA SAVONESE E' NELLA STESSA SITUAZIONE DI ALTRE IN ITALIA. POCHI CONTRIBUTI E CONTRATTO DA RIFARE»

Acts, accuse a Comune e Provincia

Il sindacato contro i soci: «Si svegliano solo ora»

Paride Pasquino

SAVONA

Caso Acts, per la prima volta arriva la voce dei lavoratori. Scende in campo il sindacato e lo fa con un duro attacco alla proprietà, vale a dire agli enti locali che controllano le quote della Spa: Comune di Savona e Provincia in maggioranza (quasi il 70 per cento). Dopo l'ultimatum dei soci ai vertici aziendali con la minaccia di chiudere se nel 2006 non sarà risanato il bilancio, l'imposizione di un amministratore delegato e lo sdoppiamento delle presidenze di Acts Spa e Linea Spa, dai sindacati parte un attacco a Provincia e Comune.

«Sorprende che gli enti locali dimostrino la loro attenzione ai problemi di Acts, specie quelli economici, solo in queste occasioni - sostiene Franco Lovesio, coordinatore della Fit-Cisl, settore autoferrotranvieri -. La situazione dell'Acts, di normale drammaticità, è comune alla stragrande maggioranza dele aziende di pubblico trasporto in Italia».

E aggiunge: «Per parte nostra, in tempi non sospetti, sotolineavamo il rischio che le gare d'appalto gestite con la nuova normativa, lungi dal risolvere i problemi, li avrebbero ulteriormente aggravati. I fatti purtroppo ci hanno dato ragione. Ritenere di risolvere le già delicate questioni e gli evidenti problemi di bilancio del trasporto pubblico riducendo i contributi e nel contempo aumentando le prestazioni ora ed è una pura chimera. I contributi della Regione al trasporto pubblico sono tra i più bassi d'Italia. Le risorse assegnate all'azienda savonese, anche a seguito della gara d'appalto, sono modeste e dovrà essere rivisto il contratto di servizio. Anche le soluzioni prospettate ci lasciano perplessi. Un nuovo management porterebbe da subito a un aumento dei costi».

CONFERENZA CAPIGRUPPO IN COMUNE

Cuneo: i ds proteggono Delbene

■ Conferenza dei capigruppo. Sul caso del «buco» nel bilancio dell'Acts, il consigliere di opposizione Roberto Cuneo ha chiesto l'istituzione di una commissione consiliare di indagine. «E' importante verificare i documenti sottoscritti e le responsabilità di Presidente, Consiglieri di amministrazione e revisori dei conti. L'istituzione della commissione è stata rinviata. Il presidente dell'Acts Delbene avrebbe dovuto essere ascoltato ieri nella seduta della prima commissione consiliare che i Ds hanno cercato tramite il capogruppo Tortarolo di far revocare senza riuscirci. Puntuale è arrivata la convocazione di Delbene a Roma per un impegno improvviso». [p. p.]

L'INCIDENTE A PARETO, LA VITTIMA (52 ANNI) DI ELLERA

Muore nei campi travolto da trattore

PARETO

Un uomo di 52 anni è morto, nel tardo pomeriggio di ieri, schiacciato dal suo trattore. Si chiamava Pietro Assandri. Viveva con la moglie Assunta a Ellera e lavorava come operaio per il Comune di Albisola Superiore. La figlia Simona si era sposata agli inizi di luglio.

Assandri era ormai prossimo ad andare in pensione. Per molti anni era stato il conducente dello scuolabus che collegava la frazione di Ellera al plesso scolastico di Albisola, e per questo era molto conosciuto. Quando, poi, il Comune aveva dato in appalto il servizio all'Acts, Assandri era entrato a far parte delle squadra di operai impegnati nella manutenzione. Ma già pregustava l'imminente pensionamento, così avrebbe potuto dedicarsi a tempo pieno al lavoro della campagna, nei terreni che possedeva a Pareto, da cui era originario e dove vivono molti parenti. In frazione Miogliola era proprietario di una casa e di un terreno in frazione Tibaldi a Pareto. Proprio in questa località stava lavorando ieri pomeriggio, a bordo del trattore.

I carabinieri di Spigno, chiamati sul posto, stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Quando l'equipe del 118, con ambulanza ed elicottero, è giunta in località Tibaldi per Assandri non c'era più nulla da fare. È morto per soffocamento dovuto allo schiacciamento del torace. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà dare il nulla osta per i funerali. [s. m.]

in breve

■ **UBRIACO NEL BAR AGGREDISCE MILITARI**
Era ubriaco ed importunava i clienti di un bar a Spotorno. Sono arrivati i carabinieri, che hanno cercato di allontanarlo. Alessio S., 30 anni, savonese, già noto alle forze dell'ordine, ha opposto resistenza, scagliandosi contro i militari, ed è stato arrestato. [f. p.]

■ **VARAZZE, FALLITA LA LIGUR COSTRUZIONI**
Istanza di fallimento per la Ligur Costruzioni di via Nuova Casanova a Varazze. Il giudice delegato è Daniela Veglia, il curatore Silvio Auolia. L'esame dello stato passivo si terrà in tribunale il 13 ottobre. [f. p.]

■ **A BERGEGGI CONTROLLI DELLA SQUADRA MOBILE**
Controlli della polizia, coordinati dal capo della squadra mobile e rinforzati con agenti provenienti da Genova, ieri a Bergeggi. Sono state fermate alcune decine di auto e identificate altrettante persone. [f. p.]

■ **GIOVO, CASE VACANZA PER GLI ANZIANI**
Alloggi dell'entroterra per soggiornare in un clima fresco, senza i disagi provocati dal caldo, per gli anziani che abitano in Riviera. E' il programma di Michele Manzi, assessore ai servizi sociali della Comunità montana del Giovo. Quindi, per chi vive a Bergeggi, Vado, le due Albisole, Celle e Varazze, le città di costa inglobate nel «Giovo», ecco l'opportunità, dalla prossima estate, di villeggiare in un ambiente montano, ma vicino a casa. [m. pi.]

■ **STUDENTI A VARAZZE PER «SCUOLA-LAVORO»**
Sono nove gli studenti che sono impiegati a tempo indeterminato in questi giorni nel Comune di Varazze. L'amministrazione ha infatti aderito l'invito all'iniziativa «Scuola-Lavoro» promossa dagli enti locali. I ragazzi, che sono distribuiti nei vari uffici comunali con varie mansioni, provengono dall'ITC Paolo Boselli, dal liceo ginnasio Gabriello Chiabrera e dal geometri Alberti-Da Vinci di Savona. Il Comune corrisponde ai relativi istituti 166 euro di compenso per ogni alunno per il periodo d'impiego degli allievi. [m. pi.]

SEGNALATI EPISODI A SAVONA E IN VALBORMIDA

Spende soldi falsi è subito arrestato

SAVONA

Falsari o comunque ricettatori di soldi falsi in azione a Savona e in Val Bormida.

L'allarme è stato lanciato dai carabinieri, che hanno arrestato un venezuelano che ha speso una banconota da 50 euro contraffata a Millesimo e che sono sulle tracce di altre due persone.

Il sudamericano si chiama Roberto Raffaele Galotti e risiede a Cuneo. E' stato bloccato a Millesimo, dopo che aveva speso 50 euro in una tabaccheria. L'altro episodio, invece, è avvenuto a Savona, in via Nazionale Piemonte, sempre presso una rivendita di tabacchi: in questo caso, ad entrare in azione era stata una coppia. Tra i due eventi è intercorso un lasso di tempo breve, vale a dire di due giorni soltanto.

I carabinieri sono sulle tracce della coppia. Non è escluso che gli episodi possano essere collegati. L'uomo potrebbe essere lo stesso, oppure ci potrebbe essere un nesso tra le banconote: i soldi potrebbero provenire dalla stessa fonte. I primi riscontri, sulla serie, hanno dato esito negativo: sono diverse, e questo è inusuale, se si trattasse della stessa [illegible]. Ma questo particolare, comunque, non esclude a priori una correlazione tra le stesse banconote.

I carabinieri hanno avviato le indagini. Nel contempo, mettono in guardia i savonesi, negozianti soprattutto. Controllate la fattura delle banconote da 50 euro, per altro le più falsificate (pari al 62% dei pezzi contraffatti). Un dato, quest'ultimo, che emerge dagli studi della Banca centrale europea.

La maggior parte dei falsi, anche quelli di buona qualità, è facilmente riconoscibile con il semplice metodo basato sulle tre parole chiave "toccare, guardare, muovere", che viene descritto nel materiale divulgativo dell'Eurosistema e nel sito Internet della BCE. In caso di dubbio, la banconota sospetta va direttamente confrontata con un'altra di autenticità comprovata. [f. p.]

LA PERUVIANA CHE RAPI' IL PICCOLO MARCO E' LIBERA

La baby sitter dovrà lasciare la Liguria

SAVONA

«Noi ci siamo spogliati del fascicolo subito dopo la cattura della donna e abbiamo trasmesso gli atti alla Direzione distrettuale antimafia, competente per il reato di sequestro di persona a scopo estorsivo». Così il procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico, che per primo, insieme al sostituto Alberto Landolfi, si era occupato delle indagini sul rapimento del piccolo Marco Venturino - di Albissola Marina - da parte della baby-sitter peruviana Maria Elizabeth Juarez, poi arrestata ad Imperia e adesso ritornata in libertà per un errore nell'avviso di conclusione indagini.

A dichiarare nullo l'atto è stato il gip di Genova, Silvia Carpanini, su istanza del difensore della donna, Nicola Ditta. E' venuta così meno anche la richiesta di rinvio a giudizio e, essendo scaduti i termini della detenzione in carcere, è stata disposta la scarcerazione. Il pm Andrea Canciani ha chiesto quindi una proroga delle indagini e della custodia, ma la difesa si è opposta, sostenendo l'insussistenza di gravi esigenze cautelari.

Il giudice ha accolto anche quest'ultima «bordata» della difesa e ha liberato la donna, con obblighi: la Juarez dovrà dimorare in una località non ligure con permanenza in casa dalle 18 al mattino successivo; non potrà espatriare e dovrà presentarsi due volte al giorno dai carabinieri. Il pm Andrea Canciani dovrà riformulare l' avviso di conclusione delle indagini, la richiesta di rinvio a giudizio e si andrà ad una nuova udienza preliminare (l'avvocato Ditta è intenzionato a ricorrere al giudizio abbreviato, che prevede sconti di pena).

Quanto alle indagini, l'inchiesta vede coindagato un connazionale della donna, Gonzalo Najra Santibanes, ricercato e un terzo presunto complice, tuttora ignoto. «La procura pensa ci siano altre persone coinvolte, io invece credo che le indagini siano complete» ha detto l'avvocato Ditta. [f. p.]

INCHIESTA SULLA DONNA INFETTATA DAL CONVIVENTE

Pronta a denunciare altri che sapevano

SAVONA

E' pronta a denunciare anche altre persone che sapevano che il suo ex compagno era sieropositivo.

Vuole giustizia, la quarantenne che ha scoperto di aver contratto il virus Hiv dal convivente, dopo anni di silenzio da parte dell'uomo. Giustizia completa.

La donna è già stata sentita dai magistrati, i primi atti d'indagine sono stati espletati: sono state sequestrate le cartelle cliniche dell'uomo, un imprenditore savonese, e della donna stessa, che ha scoperto casualmente (era andata all'ospedale per un malessere persistente, si è sottoposta ad analisi, tra le quali quella dell'Hiv) di essere sieropositiva due mesi fa, dopo cinque anni di convivenza con colui che, dice, le ha trasmesso la malattia.

L'inchiesta è coordinata dal procuratore capo Vincenzo Scolastico, con il sostituto Ubaldo Pelosi. Sarà presto sentito dai magistrati anche l'imprenditore, che alla sue ex compagna - di fronte alla sua disperazione - ha negato d'essere malato. La donna, però, è intenzionata a proseguire nella sua battaglia legale. Le indagini sono state avviate con l'ipotesi del reato di lesioni aggravate.

L'imprenditore, è emerso, sarebbe sieropositivo da vent'anni. Si sta curando, ha anche l'epatite. La storia d'amore tra quest'ultimo e la quarantenne andava avanti da cinque anni. I medici hanno detto alla donna che può aver contratto il male al massimo due anni e mezzo-tre anni fa; lei dice che nel frattempo non ha conosciuto nessun altro, e che nel '98, quando si era sottoposta ad analisi, lei l'Hiv non lo aveva. Insomma, la quarantenne non ha dubbi su chi le ha trasmesso il virus. E, anzi, teme che l'ex compagno, ora, possa trasmetterlo anche ad altre. Un'ipotesi, quest'ultima, che in linea teorica potrebbe anche far scattare l'arresto. [f. p.]

MADONNA DEL MONTE

Fiamme nel bosco un uomo denunciato per il bombolone gpl

SAVONA. Incendio boschivo a Madonna del Monte con denuncia.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali, dopo aver spento le fiamme, hanno segnalato all'autorità giudiziaria il titolare di un deposito di Gpl, perché si era esposto - negligentemente secondo i pompieri - al rischio di esplosione del cosidetto bombolone.

L'uomo aveva infatti omesso di richiedere preventivamente dagli stessi vigili del fuoco il rilascio del certificato di prevenzione incendi, determinando - al di là della violazione di legge - una situazione di grave rischio, in quanto il serbatoio di Gpl si trovava immerso tra arbusti e in uno stato di totale incuria. Le norme prevedono, tra l'altro, una fascia libera da vegetazione di almeno 5 metri da tali strutture. [f. p.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono numero verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Campari*, via Montenotte 48, tel. 019.829949. *Delle Fornaci*, corso Veneto 148, tel. 804602. *Del Teatro*, piazza Diaz 6, tel. 851923.
Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalle farmacie: *Delle Ferrere*, corso Italia, tel. 019.827.202 e *Seettone*, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803
Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA
CAIRO: *Rodino*, via Portici 31, tel. 019.500500. (per il notturno Nuova di Cairo, tel. 520726).
ROCCAVIGNALE: *Sant'Antonio*, via Padre Garello 66, tel. 019.565065.
BARDINETO: *San Nicolò*, piazza Veneto 1, telefono 019/7907131 338/3580394.

VADESE
QUILIANO: *Comunale*: via Roma 65, telefono 019.887329.
VADO: *Scarsi*: via Gramsci 62, telefono 019.880184.
SPOTORNO: *Cirrinti*, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

FINALESE
PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi, tel. 628021.
(Per il nott. Loano San Giovanni, via Garibaldi 151, telefono 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, telefono 019.601703.
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, telefono 019.677171. In appoggio Nuova, tel. 675737.
BORGHETTO: *Franchi*, via Colombo 15, telefono 09/970038.

ALBENGANESE
ALBENGA: *Savoré*, via Medaglie 42, telefono 0182.50420.
CERIALE: *Morano*, via Aurelia 146, telefono 0182.931049.
ORTOVERO: *Ortovero*, via Roma, telefono 0182.547034.

ALASSINO
ALASSIO: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 0182.640128.
ANDORA: *Val Merula*, via Molineri 50, telefono 0182.80566.

ALBISSOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Biglieri 24, telefono 019.481818.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, via Mazzini, tel. 480243.
VARAZZE: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97290.

in città e fuori

SAVONA

Escursione con il Cai

Per domenica prossima il Club Alpino di Savona organizza un'escursione ai laghi e alla cima di Fremamorta, in Val di Gesso. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale del Cai, presso l'asilo della Piramidi, in corso Mazzini, telefono 019/854489). [l. p.]

SAVONA

Gemellaggio tra parrocchie

Oggi a Roma sarà ufficializzato il gemellaggio tra la parrocchia di N.S. della Neve alle Fornaci con N.S. della Neve di Roma. L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione di monsignor Raffaello Lavagna, savonese da anni alla Radio vaticana. Domani la comitiva savonese parteciperà a una processione nei Giardini Vaticani, di fronte all'effigie di N.S. della Misericordia realizzata da Renata Minuto. [l. p.]

SAVONA

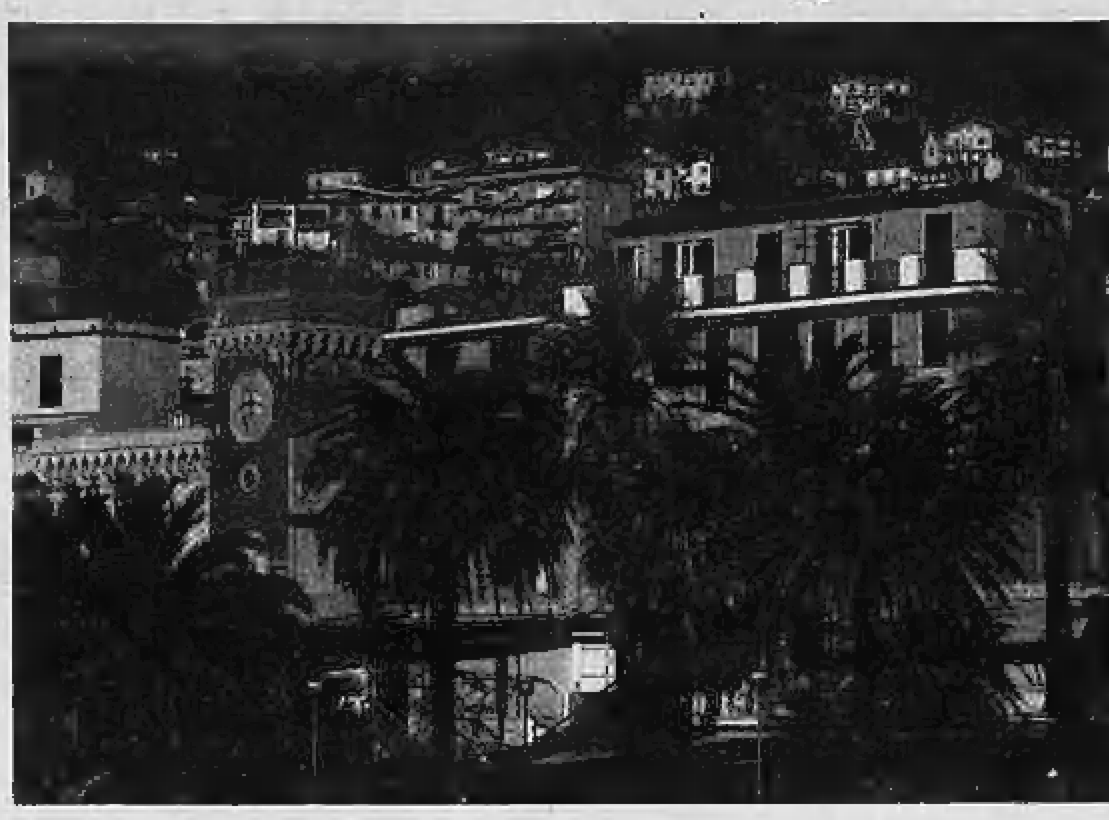
La Forzano in piazza

Domani sera alle 21 in piazza Sisto IV è in programma un concerto della banda Forzano Città di Savona diretta dal maestro Licaj Artan. [l. p.]

Il centro storico sarà trasformato in «Rione Sanità»

Varazze, omaggio a Napoli

Domani festa di musica e sapori



Tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio degli Anni Novanta, Napoli viveva il suo sogno cullato per decenni: la conquista dello scudetto. In quel periodo ci riuscì due volte a vincere il campionato italiano di calcio, «arricchito» anche dalla Coppa Italia e dalla Coppa Uefa che, lungi dall'essere declassata a torneo interaziendale com'è accade oggi, era un trofeo di spessore internazionale. I muri scrostati dei vicoli partenopei erano tappezzati di manifesti a colori che ritraevano Diego Armando Maradona che festeggiava a braccia larghe come un dio greco, spuntando dalla cima del Vesuvio e ai piedi il Golfo di Mergellina.

Ebbene, quei manifesti ritornano, a circa quindici anni di distanza, a rivivere a Varazze nella strana accoppiata che la cittadina del levante savonese dedica al capoluogo partenopeo. Infatti, venerdì 29 è di scena «Napulè», gran festa dedicata alla città più musicale del mondo. In via Coda, Cairoli, Buranello, Sant'Ambrogio, corso Matteotti e piazza Beato Jacopo da Varagine, quindi nel cuore del centro storico cittadino, dalle 21,30 le categorie commerciali, coordinate dalla locale sezione dell'Ascom-Confcommercio, promuovono un evento singolare e dalla particolarità del messaggio multiculturale. La manifestazione è inserita nella tradizionale offerta de «Happy Summer all tribute» che prevede numerosi appuntamenti collaterali. Il sodalizio degli esercenti «Giravarazze» che comprende San Nazario ed il Borgo organizza il preludio dello show alle 18 con la festa che incomincia alle 21,30 con «Napolè», allegria e musica napoletana da via Coda a piazza Beato Jacopo e corso Matteotti. Cosa accade, in sostanza? Le stradine del centro si trasformano nei classici vicoli di Napoli, con musiche, danze, rappresentazioni, immagini, colori, profumi e sapori mediterranei. Il tutto «condito» dalle bancarelle esterne ai negozi che propongono le irrinunciabili proposte estive. Spazio anche al caffè letterario ed al cocktail che i bar propongono dalle 18 per l'aperitivo. A cena, inoltre, ecco i piatti tipici proposti dai ristoranti. Spazio anche alla solidarietà con la raccolta fondi per il restauro della chiesa di Sant'Ambrogio.

In piazza Bovani in programma il concerto con un sosia di Zucchero Fornaciari

Gemellaggio all'insegna del mare

A Borgo Solaro serata con le canzoni del passato

Napoli e Varazze. Domani ecco il gemellaggio tra due realtà che condividono il fascino blu del mare Mediterraneo che stringe e trastulla nei rispettivi golfi le due cittadine.

«Napulè» trasforma quindi il centro storico di Varazze in una propaggine dei vicoli partenopei. Ad esempio in via Malocello, il suggestivo vicolo che conduce nella centralissima piazza Beato Jacopo ricco di mille attività, con inizio ore 21 lo spettacolo «....Nel blu dipinto di blu: musica...pesce azzurro e....». La correlata raccolta fondi serve per il restauro della vicina chiesa di Sant'Ambrogio. In via Campana, dalle ore 21, per gli amanti dei tatuaggi, moda che da qualche anno ha contagiato uomini e donne di qualsiasi età, ecco «Tatoo mania», con tatuaggi all'Hennè, che sarebbe la denominazione comune di una specie arbustiva appartenente alla famiglia delle litracee, nonché della sostanza colorante ottenuta dalle sue foglie utilizzate anche per i tatuaggi sulla pelle e sulle unghie.

Intanto, sempre venerdì sera, il Comitato del Borgo Solaro propone «Grazie dei Fior». Il riferimento a Nilla Pizzi, la cantante bolognese che nel 1951 partecipò al primo Festival di Sanremo, vincendo proprio con «Grazie dei fiori» è coinvolgente. Il Borgo Solaro, infatti, prende spunto dal motivo che ancora oggi gli anziani canticchiano a memoria, decorandosi con note e fiori colorati in onore del festival della canzone Italiana. Intanto, dalle ore 21, in piazza San Bartolomeo, ecco mentre in piazza dei Vegerio, nel centro storico di levante, alle 18,30 festa a sorpresa. Alle 20.30 in piazza Dante ecco lo spazio dedicato ai più piccoli con «...Bambini in....Festano», con la baby dance con relativa raccolta fondi per «Televarazze», la storica emittente televisiva locale autentica voce della città. Alle 21 in via Gavarone di scena «shake» e contemporaneamente alle 21 in piazza Bovani, nell'attesa del concerto della figlia di Zucchero Sugar Fornaciari, saranno distribuiti ai bimbi fiori di ... zucchero.



Le canzoni di Vasco Rossi e Ligabue proposte in piazza De Andrè e in piazza Beato Jacopo

Bentornato all'«Happy Summer 2005»

Tre band propongono le cover dei grandi del rock italiano



A Varazze è il momento di «Happy Summer 2005». Venerdì sera tre cover band propongono il meglio di Vasco Rossi, Zucchero e Ligabue. La manifestazione si svolge grazie all'"Ascom che raggruppa le associazioni varazzine degli albergatori, dei gestori degli stabilimenti balneari, dei ristoratori e dei Consorzi Giravarazze, Oltremare, Borgo Solaro. Il tributo ai tre grandi della musica tricolore inizia alle 21 in piazza De Andrè, nei pressi del lungomare di ponente, a pochi passi dall'Aurelia. Qui è di scena la band che presenta «Anime in plexigas» con il meglio di Ligabue. Alle 22 in piazza Beato Jacopo da Varagine (centro storico) ecco il gruppo che riprende le musiche di Vasco Rossi. Nel nome del padre alle 23 dove in piazza Nello Bovani (lungomare di levante), la figlia di Zucchero Sugar Fornaciari si esibisce proponendo le canzoni del celebre genitore. «Happy Summer 2005» si va ad aggiungere a due iniziative proposte dagli esercenti. La prima riguarda l'impegno, per chi ha aderito alla proposta, di mantenere inalterati i prezzi, bloccandoli ai listini del 2004. La seconda è l'adesione in massa al «Patto per la pizza», l'appello lanciato nei mesi scorsi dalla Confcommercio-Fipe. Fino al 31 dicembre 2005, il ristoratore s'impegna, una volta la settimana, a servire ai tavoli pizza margherita, birra (o altra bibita) e caffè a 7 euro e 50 centesimi. Questo l'elenco delle pizzerie varazzine aderenti al Patto, con i relativi giorni in cui si può fruire del prezzo promozionale: La grotta azzurra – lunedì; Il Trabaccolo – lunedì; Claro de Luna – martedì; Da Matteo – martedì; Il Fossello – mercoledì; Baccere Baciccia (Alpicella) – giovedì; Taverna Marinara – giovedì; Vecchie Mura – giovedì; Da Melito – giovedì; Ai Marmi – venerdì; agriturismo La Torre (Castagnabuona) – sabato.

DENUNCIA IL DEGRADO A LUNARDI

Stazione di Stresa Zanetta interroga

■ Lo stato di abbandono, di cattiva manutenzione e di scarsa pulizia della stazione ferroviaria di Stresa, lamentata dalla cittadinanza, è stata evidenziata al ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. La segnalazione è arrivata da un'interrogazione del deputato ossolano di Fi, Valter Zanetta. Il parlamentare ha fatto presente che la situazione arreca «disagio anche ai turisti stranieri». [f. r.]

INTERVENGONO VIGILI DEL FUOCO E ARPA: SONO INNOCUE

«Allarme» per le alghe tra Intra e Ghiffa

■ «Allarme mucillagine» ieri pomeriggio anche sul lago antistante la spiaggia «Il Sasso», tra Intra e Ghiffa. Alla vista di una cortina giallastra galleggiante, alcuni bagnanti hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno messo al corrente l'Arpa del fenomeno. A detta degli esperti, è causato dalla atrofizzazione (favorita anche dalle elevate temperature) di una specie di alga del tutto innocua per la salute. [a. r.]



Lo specchio di lago antistante «Il Sasso»

E' PRONTO IL PROGETTO PRELIMINARE A DOMODOSSOLA

Briglia sul rio Anzuno proteggerà Gabi Valle

■ E' pronto il progetto preliminare per la realizzazione della briglia selettiva sul rio Anzuno in località Gabi Valle. L'intervento, realizzato dal Comune nell'ambito del programma di regimazione idraulica sui torrenti interessati dall'alluvione 2000, servirà a proteggere l'abitato di Gabi Valle e darà continuità all'intervento programmato dalla Comunità montana Valle Ossola poco più a valle sullo stesso torrente. [re. ba.]



La zona sopra Calice e Gabi Valle

VERBANO CUSIO OSSOLA E NOVARESE UNISCONO LE FORZE NELLA «ROAD MAP» DELLA REGIONE: IERI A BAVENO IL PRIMO PASSO DEL PROGETTO

«Sinergie vitali per il rilancio del turismo»

Tracciato il piano strategico d'area

Luca Gemelli

BAVENO

Sarà un piano strategico d'area, una sorta di road map o percorso, a guidare lo sviluppo turistico del Verbano Cusio Ossola e del Novarese, da perseguire comunque in modo unitario per le due province, per evitare la inutile divisione a metà di Verbano e Cusio.

Il primo passo di questo progetto, annunciato nel corso del seminario di Pettenasco, ha avuto luogo ieri a Baveno, dove, presente l'assessore regionale al Turismo Giuliana Manica, si è tenuto un incontro, cui hanno preso parte i rappresentanti di tutte le categorie economiche interessate al fenomeno turistico, per tracciare una sorta di profilo, sia dei punti di forza che delle criticità di cui soffre il settore e valutare la competitività del territorio rispetto a quella delle aree concorrenti.

Oltre ai rappresentanti degli imprenditori privati, albergatori, consorzi, agenzie di viaggio, erano presenti anche i rappresentanti dell'Amministrazione Borromeo e, per la parte pubblica, le due Province, le Camere di Commercio del Vco e di Novara, nonché rappresentanti del Distretto Turistico dei Laghi e dell'Atl di Novara.

All'incontro hanno preso parte anche alcuni consulenti di altissimo profilo internazionale, scelti dalla Regione Piemonte per sviluppare il progetto di promozione turistica. «Vogliamo realizzare questo piano strategico d'area con il metodo della partecipazione - ha spiegato Giuliana Manica - così da trasformare il turismo in un'industria vera e propria».

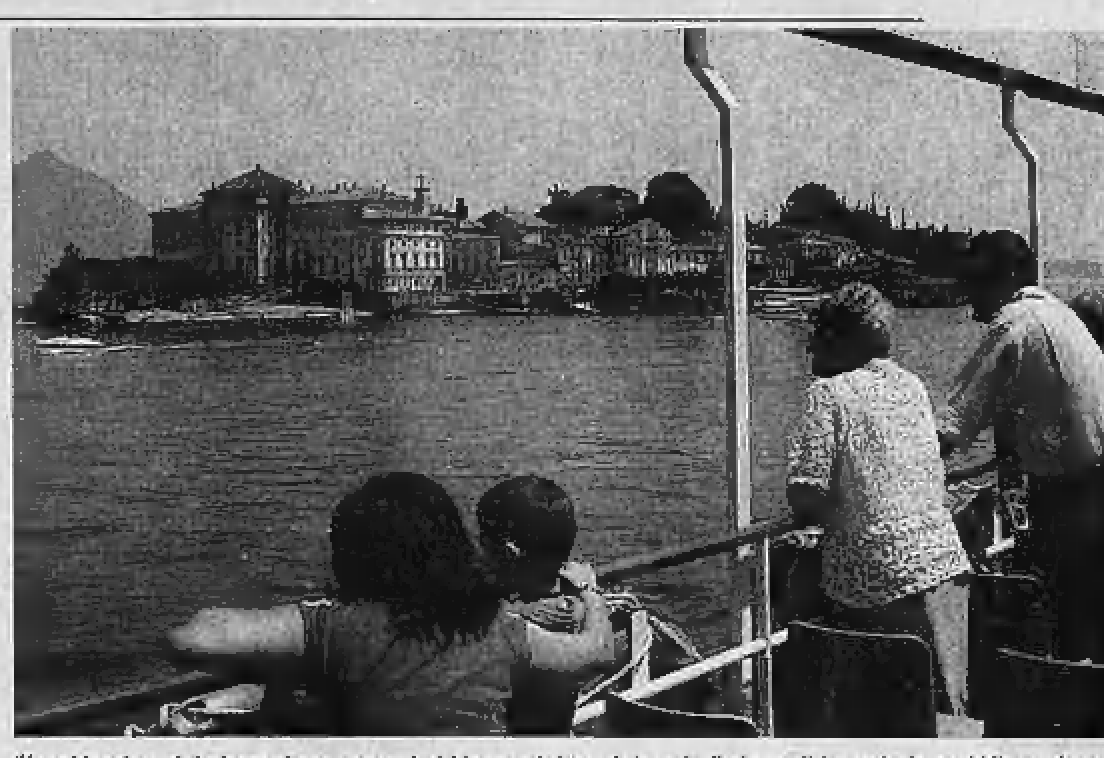
«Dobbiamo valorizzare per le aree dei laghi, che rappresentano l'eccellenza turistica, prendendo atto dei numeri elevati, che però non crescono» ha spiegato Manica. L'assessore regionale ha anche delineato le tappe del lavoro: la costituzione innanzitutto di quattro gruppi di lavoro per altrettanti diversi settori del turismo: congressuale, ambientale, nuove forme di turismo e turismo individuale di alta gamma. E' prevista anche la creazione di un gruppo di opinion leader del territorio, e un coordinamento scientifico dei gruppi di lavoro, in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale. «E' importante collegare l'offerta alberghiera con un'offerta turistica differenziata, il turista deve poter trovare percorsi culturali, ma anche sportivi» ha evidenziato Giuliana Manica.

«Questa provincia ha necessità di costruire una rete tra tutti gli attori per favorire una migliore conoscenza del nostro territorio - ha aggiunto Diego Caretti, assessore al Turismo del Vco - e in questo senso c'è grande disponibilità da parte degli operatori privati».

APPELLO DELLA SQUADRA NAUTICA DI SALVAMENTO

«Pontili galleggianti alle Isole»

■ L'ultimo caso si è verificato martedì notte all'Isola Pescatori: la barca dei volontari non ha potuto attraccare ed i soccorsi sono stati effettuati con un'imbarcazione privata. Ieri il presidente della Squadra nautica di salvamento di Verbania, Massimiliano Sabatini, ha di nuovo segnalato al Prefetto e alle altre autorità competenti la difficoltà, per le idroambulanze, di approdare sulle Isole Borromee. «La pericolosità degli ormeggi durante i nostri interventi - scrive Sabatini - è sempre presente. Ora però che il livello del lago è calato le difficoltà aumentano e diventa estremamente rischioso caricare e scaricare pazienti in barella o con difficoltà motorie». [f. r.]



Il lago Maggiore e le Isole esercitano un grande richiamo turistico: nel piano si sollecitano più interazioni tra pubblico e privato

ORDINANZA A GRAVELLONA, CRISI IDRICA NEL VERBANO

Pedemonte, obbligo di far bollire l'acqua

VERBANIA

Obbligo di far bollire l'acqua erogata dai rubinetti prima di ogni uso domestico: lo prescrive una ordinanza del sindaco di Gravellona Toce, Anna di Titta, per gli abitanti della frazione di Pedemonte. All'origine del provvedimento i temporali dei giorni scorsi, che hanno provocato la caduta di materiale estraneo nel bacino di captazione dell'acquedotto e di conseguenza la necessità di un intervento di pulizia e di ripristino delle condizioni preesistenti. L'ordinanza è a tempo indeterminato e sarà valida fino al termine dell'intervento suddetto. Sempre a proposito di acqua, difficoltà di approvvigionamento idrico sono lamentate da abitanti di Arizzano e delle frazioni verbanesi di Zoverallo e Antoliva. «Un grave disagio che va peggiorando da cinque anni - dicono i cittadini - per gran parte della giornata e soprattutto nelle ore di maggior uso. E per di più una carenza non sporadica o legata a circostanze di emergenza, ma che si manifesta costantemente». In una lettera si ricorda che nessun risultato hanno avuto incontri con le amministrazioni locali e con l'azienda Spv che gestisce il servizio, se non la proposta di allacciarsi alla rete di Arizzano con costo a carico degli utenti. «Non vogliamo pagare per un problema di cattiva distribuzione della rete idrica - replicano gli abitanti -, gli organi competenti devono risolvere il problema». Il sindaco di Verbania, Claudio Zanotti, osserva che l'insediamento interessato al problema è nel territorio di Arizzano e che di conseguenza è questo Comune a doversene fare carico. A Stresa il sindaco Canio Di Milia ha emesso una ordinanza che vieta totalmente fino al 30 settembre l'impiego di acqua potabile per usi non domestici. [s. r.]



Il sindaco Anna Di Titta

DA AUTOMOBILISTA UBRIACO A DOMODOSSOLA

Agente è investito a un posto di blocco

DOMODOSSOLA

Un poliziotto in servizio al posto di polizia di frontiera di Domodossola è rimasto ferito ad un posto di blocco sulla statale 33 dove un'auto lo ha investito. L'agente ha riportato una frattura al piede ed è stato poi medicato in ospedale.

E' successo l'altra sera, alle porte di Domodossola, dove la Polizia aveva istituito uno dei tanti posti di blocco: un'azione avviata per contrastare il ripetersi di furti in Ossola. Nei giorni scorsi erano stati segnalati furti nel capoluogo ossolano ed altri due tentativi a Villadossola e Montecrestese. L'azione dei ladri ha indotto le forze dell'ordine ad un maggior controllo del territorio ossolano.

Gli agenti hanno istituito alcuni posti di blocco sulle strade di accesso alla città. Uno era proprio all'entrata sud di Domodossola. E' qui che un automobilista ha investito l'agente che lo stava invitando a fermarsi per un controllo. Il conducente dell'auto è stato identificato e, gli agenti gli hanno contestato anche la guida in stato di ebbrezza. Rischia il ritiro della patente. L'agente, 40 anni, in servizio a Domodossola da una quindicina, è stato medicato al pronto soccorso. [re. ba.]

VERDI SODDISFATTI

Scatta il Via per la cava di Villette

VILLETTE

Sarà sottoposto a procedura di Via, Valutazione degli impatti ambientali, il progetto per l'apertura della cava di peridotite in Val Vigezzo. L'area di coltivazione, circa 6 mila metri quadrati, interessa quasi l'intera località di Gana Rossa, confinante con Pian dei Sali nel territorio di Villette.

Il provvedimento è stato preso dalla Provincia dopo che in tal senso si erano espressi sia il Settore pianificazione e verifica attività estrattive, della Regione, che il comando provinciale del Corpo forestale dello Stato. I primi avevano sottolineato che «l'attività estrattiva si colloca in un'area destinata a ricreazione»; che «la coltivazione del materiale in oggetto non è giustificata in relazione alle alternative presenti sul mercato». Mentre gli ultimi avevano evidenziato «l'incisività delle opere in progetto nel contesto ambientale», ricordando che sarebbero stati eseguiti interventi di rilievo, compresa «la costruzione di una strada larga 6 metri, in un'area pianeggiante, usufruita da gruppi di scouts, che è a ridosso di un'Oasi naturale didattica del Wwf». Il Via della Provincia, al progetto presentato dalla società Adorna Scavi, riguarderà: l'impatto paesaggistico generato dalla cava; la fruibilità dell'area per attività turistiche; la capacità di mantenimento dell'habitat in conseguenza di rumori, vibrazioni e polveri; l'impatto sulla viabilità dato il transito attaraverso il centro abitato di malesco.

Soddisfatti, per la decisione presa dalla Provincia, i Verdi del Vco che avevano sempre sollecitato gli organi competenti ad analizzare gli impatti. Dice il portavoce Mauro Bottigelli: «C'era il rischio che, giocando sul "silenzio assenso", i lavori potessero iniziare saltando le procedure. Invece la Provincia, anche per le nostre insistenze, ha preso il provvedimento più giusto. Credo che, con l'adozione della procedura di Via, il progetto di aprire la cava abbia ora alte probabilità di essere definitivamente bocciato». [f. r.]

«Piemonte in cifre», la radiografia sullo stato di salute delle province

Economia novarese, è allarme

«Passiamo dai convegni ai fatti concreti»

NOVARA

Allarme rosso per l'economia provinciale, mentre sotto l'aspetto sociale il novarese presenta dati sicuramente molto più incoraggianti. «Piemonte in cifre», la radiografia del Piemonte e delle sue province, è stato presentato ieri alla Camera di Commercio dal presidente dell'ente camerale Gianfredo Comazzi, dal capo ufficio studi di Unioncamere Roberto Strocco, e da Cristina D'Ercole, vice segretario della Camera di Commercio.

«Il 2005 - ha detto Comazzi - è iniziato con una flessione della produzione manifatturiera del 5,7%, risultato che, oltre a segnare un ulteriore arretramento dell'industria locale rispetto allo scorso anno, è decisamente più negativo rispetto ai dati piemontese (-4,3%) e italiano (-3,7%). Il risultato provinciale è frutto di una tendenza negativa riscontrabile in quasi tutti i comparti del manifatturiero: il sistema moda segna -16,3%, il chimico-gomma -6,1, il metalmeccanico scende del 2% con le rubinetterie a -7,8%. E' venuto il momento di passare dai congressi e dai convegni ai fatti, subito».

Più favorevoli i dati sul commercio estero: nel 2004 le esportazioni novaresi sono salite del 6% e nel primo trimestre del 2005 - aggiunge Comazzi - sono salite del 10,4%». Anche il tasso di natalità e mortalità delle imprese è stato positivo, con una crescita dell'1%: il comparto che cresce in misura maggiore è quello delle costruzioni, che raggiunge le 5.469 unità. Il quadro numerico presenta inoltre molti dati sociali: la popolazione della provincia è salita a 353.743 residenti, con un aumento di 3.054 unità, dovuta soprattutto al flusso migratorio. Gli stranieri residenti nel Novarese sono 15.017, pari al 4,3% della popolazione, ed il loro numero nell'ultimo biennio ha avuto un incremento di oltre il 50%. La provincia di Novara è la più giovane del Piemonte, con un'età media di 43,1 anni (41,2 per i maschi, 45 per le donne). Gli over 65 rappresentano il 20,5% del totale della popolazione.



A sinistra un momento della conferenza stampa di ieri mattina presso la sede della Camera di Commercio dove il presidente Gianfredo Comazzi (al centro della foto) ha illustrato l'andamento dell'economia provinciale e presentato la consueta indagine annuale «Piemonte in cifre». A destra un'immagine della premiazione della Fedeltà al lavoro

Per quanto riguarda la dotazione delle infrastrutture, la provincia di Novara è al primo posto in Piemonte, con un'ottima dotazione in fatto di rete stradale, impianti e reti energetico-ambientali, rete ferroviaria, aeroporti e reti bancarie. Novara si colloca invece al di sotto della media regionale per quanto riguarda la struttura di reti per la telefonia e la telematica.

Per quanto riguarda il credito, la provincia segna una flessione. I depositi bancari dei novaresi sono calati del 6,9%, scendendo a 3,779 milioni di euro; gli impieghi sono invece tornati a crescere ed hanno superato i sette miliardi di euro, con un incremento del 16,9%. Il numero degli sportelli bancari è rimasto stabile, 196, ma è cresciuta notevolmente l'attività di home banking e di phone banking.

Il rapporto di «Piemonte in cifre» prende in esame anche il settore dell'istruzione, dove Novara è considerata tra le province messe meglio in campo regionale; viene invece messa in rilievo la costante crescita di strutture private per l'infanzia: tra il marzo 2003 e il marzo 2005 le strutture private (asili, baby parking e micronidi) sono aumentate da 25 a 36 in termini di unità, e da 374 a 594 in termini di capienza complessiva delle strutture.

Un dato molto positivo è quello in campo ambientale: il Novarese è di gran lunga il territorio regionale con la maggior percentuale di raccolta differenziata, il 47,3% per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani.

Infine il campo della giustizia. Qui i dati arrivano al 2002 e vedono un peggioramento della situazione. Dal 1999 al 2002 i delitti denunciati ogni 100 mila abitanti sono passati da 3.269 a 3.722, con un incremento del 13,9%. Sono soprattutto cresciute le truffe, la produzione ed il commercio di stupefacenti, le lesioni dolose, le violenze sessuali, mentre sono in calo le rapine e gli omicidi preterintenzionali e colposi.

A chiudere la riflessione è ancora Comazzi: «Consapevoli dei punti di forza del nostro territorio, dalla buona dotazione di infrastrutture alla spiccata propensione alle esportazioni, ma anche consci delle criticità della situazione e delle debolezze che caratterizzano il nostro sistema socio-economico, dobbiamo lavorare insieme ad un progetto di sviluppo del Novarese».



Bandito dalla Camera di Commercio è giunto alla 52ª edizione

Fedeltà lavoro, premio si rinnova

Domande si presentano entro il 23 settembre

NOVARA

La Camera di Commercio di Novara rinnova il premio assegnato ogni anno a chi si distingue nel lavoro.

La «Premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico», manifestazione promossa per 52 anni dalla Camera di Commercio di Novara, cambia nome, diventando il premio «Novara che lavora e produce».

«Non si tratta soltanto di un restyling – ha sottolineato il presidente dell'ente Gianfredo Comazzi – ma di modifiche divenute necessarie per rendere i requisiti di partecipazione maggiormente coerenti con il mutato contesto di riferimento, in cui il ritardato ingresso nel mercato del lavoro da parte dei giovani e la crescente flessibilità dell'impiego mutano lo stesso concetto di fedeltà al lavoro. E' ritenuto altresì opportuno – ha aggiunto Comazzi – portare da cinque a dieci i premi a favore delle imprese che si siano distinte per il contributo al progresso economico locale, in termini di sviluppo dell'attività brevettuale, trasferimento tecnologico e innovazioni di prodotto e di processo, nonché adozione di pratiche socialmente responsabili».

Le categorie di premi sono le seguenti: cento premi a favore dei lavoratori che abbiano prestato non meno di trenta anni di servizio alle dipendenze di più imprese operanti nella provincia di Novara, di cui almeno 20 presso una stessa azienda. Dieci premi a favore di dirigenti che abbiano prestato non meno di 30 anni di servizio alle dipendenze di più imprese operanti nella provincia di Novara, di cui almeno 15 presso una stessa azienda. Quaranta premi a favore di imprese locali che abbiano svolto non meno di trenta anni di ininterrotta attività di cui almeno 20 nella provincia di Novara. Dieci premi a favore di imprese che si siano particolarmente distinte per il contributo al progresso economico. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scadrà venerdì 23 settembre 2005. Il bando di concorso è disponibile sul sito Internet camerale all'indirizzo www.no.camcom.it/bandi o presso l'ufficio segreteria della Camera di Commercio e le Associazioni sindacali o di categoria.